

2009

BILANCI



GRUPPO BANCA CARIGE

2009

RELAZIONI E BILANCI



GRUPPO BANCA CARIGE

GRUPPO BANCA CARIGE

BILANCIO CONSOLIDATO 2009

PREMESSA	5
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	6
STRUTTURA DEL GRUPPO BANCA CARIGE AL 31/12/2009	8
CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO	9
POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE	10
SCHEMA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE	12
RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE	13
- Il quadro reale e monetario	14
- La strategia	15
- I fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	16
- L'attività di intermediazione	19
- I risultati economici	37
- L'attività assicurativa	43
- Il marketing, i servizi e la tutela del cliente	43
- Le relazioni esterne e l'attività di promozione culturale, scientifica e sociale	46
- Il sistema distributivo e la gestione delle risorse	47
- Le immobilizzazioni e le partecipazioni	49
- La corporate governance	49
- La struttura proprietaria ed i rapporti con l'ente conferente	50
- I titoli Carige	50
- Il rendiconto finanziario, il patrimonio e la gestione dei rischi	51
- Le Società del Gruppo	54
- Principali rischi ed incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione	64
SCHEMI CONTABILI CONSOLIDATI	66
- Stato patrimoniale consolidato	67
- Conto economico consolidato	69
- Prospetto della redditività consolidata complessiva	70
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	71
- Rendiconto finanziario consolidato	73
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	74
Parte A - Politiche contabili	75
A 1 - Parte generale	76
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	76
Sezione 2 - Principi generali di redazione	76
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	78
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	82
Sezione 5 - Altri aspetti	82
A 2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	83
A 3 - Informativa sul fair value	104
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	107
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	172
Parte D - Redditività consolidata complessiva	207
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	209
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	282
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	294
Parte H - Operazioni con parti correlate	297
Parte L - Informativa di settore	300
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	308
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	310
ALLEGATI	313

BANCA CARIGE SPA

BILANCIO 2009

SCHEDA DI SINTESI E INDICATORI DI GESTIONE	317
RELAZIONE SULLA GESTIONE	318
- L'attività di intermediazione	319
- I risultati economici	333
- Le immobilizzazioni e le partecipazioni	341
- Il rendiconto finanziario, il patrimonio e la gestione dei rischi	342
- Rapporti con gli azionisti e con le società partecipate	344
- Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche	345
- Principali rischi ed incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione	346
SCHEMI CONTABILI	348
- Stato patrimoniale	349
- Conto economico	351
- Prospetto della redditività complessiva	352
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	353
- Rendiconto finanziario	355
NOTA INTEGRATIVA	356
Parte A - Politiche contabili	356
A 1 - Parte generale	357
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	357
Sezione 2 - Principi generali di redazione	357
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	358
Sezione 4 - Altri aspetti	358
A 2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	359
A 3 – Informativa sul fair value	373
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	375
Parte C – Informazioni sul Conto economico	436
Parte D – Redditività complessiva	457
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	458
Parte F - Informazioni sul patrimonio	502
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	512
Parte H - Operazioni con parti correlate	515
Parte L - Informativa di settore	521
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 – TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	522
PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	524
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	526
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	550
ALLEGATI	553

AVVERTENZE

Nelle tabelle delle Relazioni e del Bilancio sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- quando il dato è nullo
- ... quando il dato non risulta significativo

PREMESSA

I bilanci al 31 dicembre 2009 - consolidato e d'impresa della Capogruppo Banca Carige - per i quali sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) formalmente omologati dall'Unione Europea - sono stati redatti osservando le indicazioni di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia (Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione).

I bilanci annuali - consolidato e di impresa - sono costituiti dagli schemi di bilancio al 31 dicembre 2009, dalla nota integrativa e dalla relazione sull'andamento della gestione redatta dagli Amministratori.

Gli schemi di bilancio sono costituiti da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

La relazione sull'andamento della gestione fornisce le informazioni richieste in ordine agli aspetti patrimoniali, finanziari, economici e di rischio.

Il bilancio consolidato e quello d'impresa della Banca Carige sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA, sulla base dell'incarico conferito ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni derivanti dalla Legge 262/2005, art. 18, dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2006 per il sessennio 2006-2011.

Documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 4 del 3 marzo 2010

Il 3 marzo 2010 Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap hanno pubblicato il documento congiunto n. 4 del - Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del fair value" (di seguito il

"Documento"), che segue quello emanato nel febbraio 2009. Tale documento richiama l'attenzione degli Amministratori delle società quotate sulla necessità di fornire nel bilancio una chiara e completa informativa su alcune aree nelle quali è ritenuto fondamentale assicurare un elevato grado di trasparenza:

- la valutazione (c.d. *impairment test*) dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni;
- la valutazione dei titoli di capitale classificati come "disponibili per la vendita" (*Available For Sale – AFS*);
- la classificazione delle passività finanziarie quando non vengano rispettate le clausole contrattuali che determinano la perdita del beneficio del termine;
- la classificazione e valutazione delle passività finanziarie (dal lato della società debitrice) e dei connessi finanziamenti (dal lato della banca creditrice) oggetto di rinegoziazioni che possono comportare la cancellazione di alcune parti di debito con emissione (dal lato della società debitrice) di azioni;
- la nuova informativa richiesta dagli emendamenti all'IFRS 7 – c.d. "Gerarchia del Fair Value".

Il Documento non ha un contenuto precettivo autonomo (in quanto non introduce ulteriori obblighi di *disclosure* rispetto a quelli previsti dagli IAS/IFRS), ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento fornendo precisazioni circa le informazioni da dare in merito alle ristrutturazioni del debito e richiama gli obblighi informativi riguardanti la gerarchia del fair value.

Nel presente bilancio, le informazioni rilevanti per il Gruppo Banca CARIGE sono fornite nel prosieguo della Relazione e, soprattutto, nell'ambito della Nota integrativa, nel contesto della trattazione degli specifici argomenti.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono convocati, presso la Sede Centrale - Sala riunioni del 3° piano, Via David Chiossone 3, Genova, in Assemblea Ordinaria e Straordinaria

- in prima convocazione giovedì 29 aprile 2010 alle ore 10:30
 - in seconda convocazione (occorrendo) venerdì 30 aprile 2010 alle ore 10:30
- per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

- 1) Bilancio al 31 dicembre 2009, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale: relative deliberazioni
- 2) Comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Banca CARIGE
- 3) Nomina di Amministratori
- 4) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 (acquisto delle proprie azioni) e seguenti del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58
- 5) Autorizzazione alla stipula di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali
- 6) Informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione deliberate dall'Assemblea ordinaria in data 29 aprile 2009

Parte straordinaria:

- 1) Modifica degli articoli 20, 22, 25 e 28 dello Statuto sociale

Avranno diritto di intervenire in Assemblea, ai sensi di legge e di statuto, gli azionisti titolari di azioni ordinarie - al riguardo, si precisa che le azioni ordinarie sono n. 1.615.990.924, ciascuna delle quali attribuisce il diritto ad un voto - sempre che per le azioni possedute sia stata effettuata da un intermediario autorizzato la comunicazione prevista dagli articoli 21 e 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia - CONSOB del 22/2/2008 almeno due giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le relative azioni non possono essere oggetto di atti che comportino il trasferimento del diritto di voto con effetto precedente a quando l'Assemblea abbia avuto luogo, a meno di rinuncia alla partecipazione all'Assemblea stessa, che andrà comunicata alla Società.

La partecipazione dei soci in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento assembleare vigente, disponibile sul sito internet www.gruppocarige.it.

Ogni azionista legittimato a intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge, sottoscrivendo la formula di delega inserita in calce alla copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato.

La documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata entro il 14 aprile 2010 presso la Sede sociale (in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, Segreteria Generale) e presso la società di gestione del mercato (Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari 6) a disposizione dei soci che hanno facoltà di ottenerne copia.

Detta documentazione sarà altresì messa a disposizione sul sito internet www.gruppcarige.it.

Genova, 30 marzo 2010

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giovanni Berneschi

I Signori Azionisti sono cortesemente invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di inizio dell'assemblea, in modo da agevolare le operazioni di ammissione e, conseguentemente, il puntuale inizio dell'adunanza.

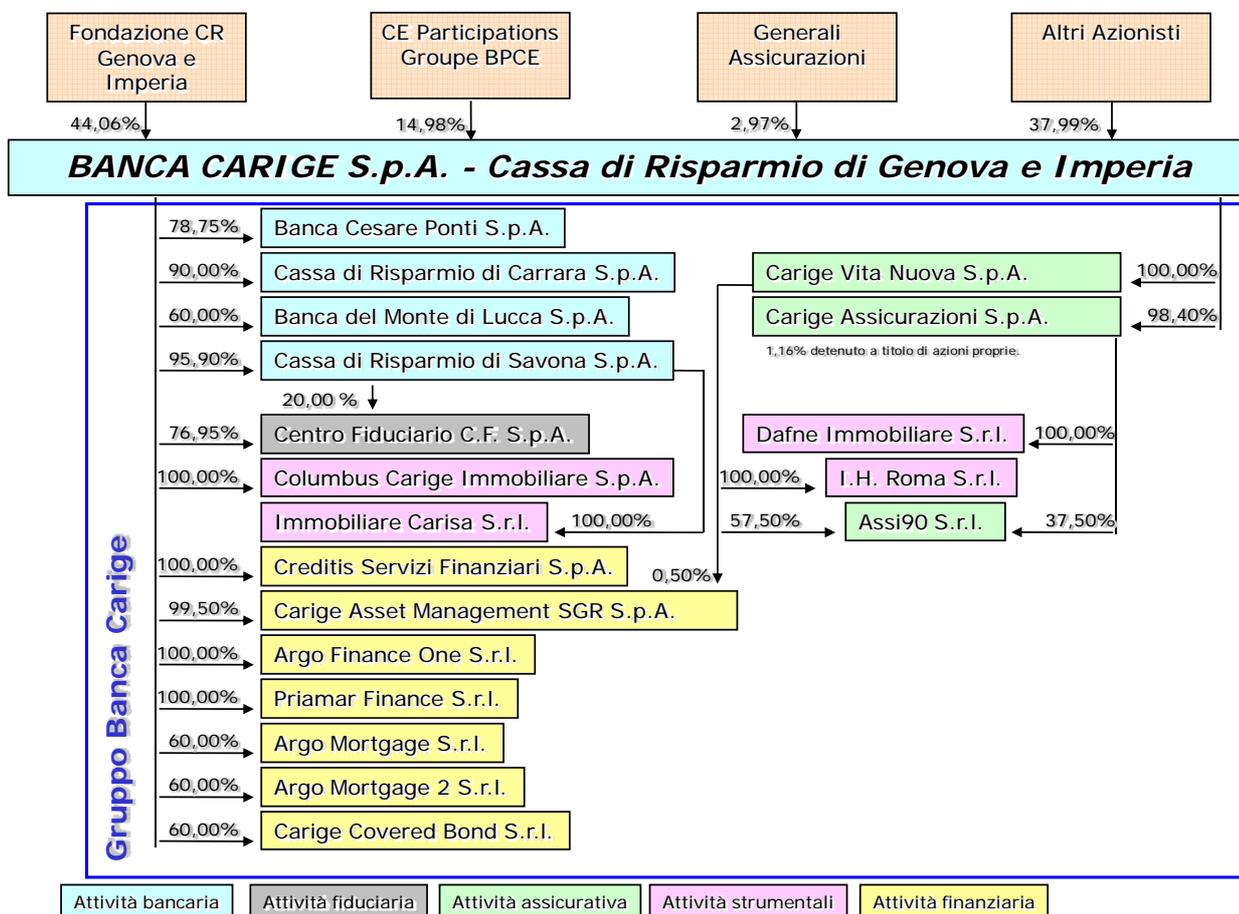
Si informa al riguardo che la registrazione dei Soci potrà essere effettuata a partire dalle ore 9:30.

Si raccomanda di richiedere l'apposita comunicazione anche quando le azioni si trovino depositate presso la CARIGE S.p.A. e di presentarsi in assemblea muniti di un documento di identità.

La Segreteria Generale (numero verde 800-335577 e, in subordine numeri 010 5794259 / 5792855) è a disposizione, dal lunedì al venerdì, per ogni ulteriore chiarimento o informazione.

Convocazione da pubblicare su "IL SOLE 24 ORE" del 30/3/2010 anche quale avviso in osservanza della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

STRUTTURA DEL GRUPPO BANCA CARIGE AL 31/12/2009



CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Giovanni Berneschi *

VICE PRESIDENTE
Alessandro Scajola *

CONSIGLIERI
Piergiorgio Alberti *
Piero Guido Alpa
Luca Bonsignore
Cesare Castelbarco Albani
Remo Angelo Checconi *
Bruno Cordazzo
Bruno Deletré
Gabriele Galateri di Genola
Luigi Gastaldi *
Pietro Isnardi
Paul Marie Le Bihan
Alain Jean Pierre Lemaire
Paolo Cesare Odone *
Renata Oliveri
Guido Pescione
Mario Venturino

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE
Alfredo Sanguinetto

VICE DIRETTORE
GENERALE
RETE
Carlo Arzani (1)

VICE DIRETTORE
GENERALE
AMMINISTRAZIONE E
RISORSE
Giacomo Ottonello

VICE DIRETTORE
GENERALE
PRODOTTI
Mario Cavanna

VICE DIRETTORE
GENERALE
GOVERNO E CONTROLLO
Ennio La Monica

COLLEGIO
SINDACALE

PRESIDENTE
Andrea Traverso

SINDACI EFFETTIVI
Massimo Scotton
Antonio Semeria

SINDACI SUPPLEMENTI
Adriano Lunardi
Luigi Sardano

SOCIETA' DI REVISIONE
Deloitte & Touche SpA

**Membro del Comitato Esecutivo*

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29/4/2009 per gli esercizi 2009-2010-2011. Il Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14/12/2009 e del 22/2/2010 ha provveduto a cooptare quali nuovi Amministratori, con durata della carica sino alla prossima Assemblea, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Cod. Civ., il Dott. Bruno Deletré e il Dott. Paul Marie Le Bihan in sostituzione del Dott. Jean Marie Paintendre e del Dott. Jean-Jacques Bonnaud, che hanno rassegnato le dimissioni dalla carica con decorrenza dal 10/11/2009.

Il Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'11/5/2009 con durata fino al 31/10/2010.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 21/12/2009, ha nominato il Vice Direttore Generale Governo e Controllo, Dott. Ennio La Monica, quale nuovo Direttore Generale con decorrenza 1/5/2010 e, contestualmente, ha deliberato di prorogare l'incarico all'attuale Direttore Generale Rag. Alfredo Sanguinetto che rimarrà in carica sino al subentro del suo successore.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29/4/2008 per gli esercizi 2008-2009-2010.

L'incarico alla Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20/4/2006 per gli esercizi 2006-2007-2008-2009-2010-2011.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11/5/2009 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154 bis comma 1 del D.Lgs 58/1998 e dall'art. 31 dello Statuto, ha deliberato la nomina, con decorrenza 12/5/2009, della Dott.ssa Daria Bagnasco, Direttore Centrale sovrintendente la Pianificazione e Bilancio di Gruppo, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, verificandone il possesso dei requisiti di onorabilità ed esperienza.

(1) Con ruolo di Vice Direttore Generale Vicario.

POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE

In base alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/97 si indicano i poteri e le deleghe attribuite agli Amministratori ed alla Direzione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In base all'art. 24 dello Statuto spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale. Inoltre presiede l'Assemblea; convoca il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto, ne fissa l'ordine del giorno, li presiede, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri; si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni. Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente, su proposta del Direttore Generale, può assumere decisioni di competenza del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove questi siano impossibilitati a riunirsi. Le decisioni assunte sono portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Al Presidente non sono stati delegati specifici poteri, ma facoltà, con ulteriori indicazioni di funzioni propositive, ed in particolare:

- a) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, sentito il Direttore Generale, fatto salvo quanto di competenza del Comitato, individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della CARIGE SpA;
- b) funzioni propositive e di impulso in materia di rapporti all'interno della struttura societaria del Gruppo di cui la Società è a capo.

Comitato Esecutivo

L'art. 25 dello Statuto prevede la nomina del Comitato Esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione, che ne determina il numero dei membri, la durata in carica e le attribuzioni. Esso è composto dal Presidente e dal Vice Presidente quali membri di diritto, nonché da un numero di altri membri variabile da 3 a 5. L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'11/5/2009 che ha confermato in cinque il numero dei membri elettivi, la cui durata in carica è stata fissata fino al 31/10/2010. Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, ha delegato le proprie attribuzioni come segue:

- a) facoltà deliberative in materia di concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni, anche inerenti al Gruppo ed anche inerenti ai servizi di tesoreria e cassa, riservando alla competenza esclusiva del Consiglio le deliberazioni sugli affidamenti di importo superiore ad €130 milioni. Resta salva la facoltà degli organi individuali di revoca di massimali non esposti su richiesta del cliente e di revoca o sospensione in via d'urgenza con la successiva comunicazione all'organo collegiale competente per l'importo degli affidamenti revocati;
- b) facoltà deliberative in materia di operazioni in titoli azionari quotati e relativi derivati qualora la "posizione netta" relativa al singolo emittente - così come definita nelle Istruzioni di Vigilanza per le Banche - risulti superiore all'1% del capitale della società oggetto dell'operazione stessa o, comunque, superiore ad €100.000.000,00 (fermi restando i poteri del Direttore Generale in tutti gli altri casi come da deleghe a quest'ultimo attribuite), nonché per le operazioni concernenti fondi di private equity di importo superiore a €10.000.000,00 (per quest'ultima tipologia di investimento i poteri per operazioni fino all'importo di €10.000.000,00 sono attribuiti al Direttore Generale e per operazioni fino a €5.000.000,00 al Direttore Centrale preposto alla Finanza e Sistemi di Pagamento).
L'esercizio di tali poteri dovrà avvenire nell'ambito del limite massimo di VaR annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alle attività della Finanza aziendale;
- c) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti, senza limite di importo, nel rispetto delle linee generali del budget deliberato dal Consiglio, in tutte le materie aventi natura di gestione amministrativa ed operativa;
- d) facoltà deliberative in materia di gestione delle partecipazioni, ivi incluse le determinazioni in ordine alla compravendita delle stesse, all'esercizio o meno del diritto di prelazione o di opzione su azioni o quote di società partecipate (fatta salva la competenza esclusiva del Consiglio per l'assunzione e cessione di partecipazioni di rilievo - ossia di partecipazioni che consentano di esercitare il controllo ex art. 2359 del Codice Civile o che rappresentino un investimento superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della Banca - ai sensi dell'art. 20, comma 2, dello Statuto, oltre che per la stipula di patti parasociali qualora gli stessi riguardino una partecipazione la cui assunzione o cessione sia di competenza del Consiglio

stesso in quanto partecipazione di rilievo o comunque relativi a società quotata) ed in ordine alla definizione dell'orientamento della Banca sugli argomenti posti all'ordine del giorno delle assemblee di società in cui la Banca detiene una partecipazione di rilievo;

- e) facoltà deliberative generali in materie diverse, quali gestione delle risorse umane (escluse le sole competenze riservate al Consiglio dall'art. 20 dello Statuto) nonché l'adozione delle eventuali iniziative ai sensi degli artt. 2118 (Recesso dal contratto a tempo indeterminato) e 2119 (Recesso per giusta causa) del Codice Civile nei riguardi dei membri della Direzione Generale; gestione delle tesorerie, del portafoglio titoli, di utilizzo di strumenti finanziari derivati e di attività in cambi; nonché in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica, non suscettibili di precisa quantificazione, ivi compresa la facoltà di accettare eredità, legati e donazioni a favore della Banca; di assumere determinazioni in ordine alle cause attive e passive della Banca senza limiti di importo o per cause di valore indeterminato; di disporre l'apertura, il trasferimento, la chiusura e la definizione delle localizzazioni di sportelli bancari del Gruppo nell'ambito del piano sportelli generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato - Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato o un Direttore Generale; l'Amministratore Delegato, se nominato, svolge altresì le funzioni di Direttore Generale. Il Direttore Generale, ove nominato, o l'Amministratore Delegato, che ne svolge le funzioni, esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale è capo del personale di cui indirizza e coordina l'attività.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, con delibera del 14/4/2003, ha nominato, con decorrenza 1/5/2003, il Rag. Alfredo Sanguinetto quale Direttore Generale; da ultimo, in data 21/12/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il mantenimento in carica del medesimo Rag. Sanguinetto sino alla data del 30/4/2010 e ha contestualmente nominato il Vice Direttore Generale Governo e Controllo, Dott. Ennio La Monica, quale nuovo Direttore Generale con decorrenza 1/5/2010. Al Direttore Generale sono state delegate facoltà deliberative, entro i limiti determinati, in materia di:

- a) concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni anche inerenti i servizi di tesoreria e cassa, nonché inerenti ad eventuali pareri da segnalare alle società bancarie facenti parte del Gruppo Carige ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa, ovvero in materia di introiti;
- c) facoltà deliberative in materia di finanza aziendale;
- d) facoltà di delega, d'intesa con il Presidente, per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, fatto salvo quanto di competenza del Comitato, individuazione della linea da seguire da parte del rappresentante della Banca;
- e) facoltà deliberative in materia di gestione corrente e di rilevanza non strategica;
- f) facoltà di rappresentare la società in giudizio ferme restando le competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, del Vice Presidente;
- g) facoltà di conferire procura e facoltà di firma su tutti gli atti che interessano l'attività ordinaria della Banca.

SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/2009	30/9/2009	31/12/2008	31/12/2007	12/09 9/09	12/09 12/08
SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)						
Totale attività	36.299.374	34.408.666	31.986.445	27.463.676	5,5	13,5
Provvista	26.355.057	24.588.373	22.965.533	19.773.044	7,2	14,8
- Raccolta diretta (a)	25.695.779	23.485.846	22.164.080	17.386.168	9,4	15,9
* Debiti verso clientela	15.061.675	14.042.180	12.005.439	9.571.945	7,3	25,5
* Titoli in circolazione	10.019.877	8.829.550	9.578.795	7.281.050	13,5	4,6
* Passività al fair value (2)	614.227	614.116	579.846	533.173	0,0	5,9
- Debiti verso banche	659.278	1.102.527	801.453	2.386.876	-40,2	-17,7
Raccolta indiretta (b)	21.225.626	21.132.629	20.960.268	20.235.447	0,4	1,3
- Risparmio gestito (3)	8.701.235	8.328.413	7.930.228	8.314.198	4,5	9,7
- Risparmio amministrato (3)	12.524.391	12.804.216	13.030.040	11.921.250	-2,2	-3,9
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	46.921.405	44.618.475	43.124.348	37.621.615	5,2	8,8
Investimenti	32.387.413	30.257.478	27.450.047	24.288.649	7,0	18,0
- Crediti verso clientela (4)	23.116.726	21.924.619	21.119.889	17.478.165	5,4	9,5
- Crediti verso banche (4)	1.074.538	654.025	986.953	1.511.092	64,3	8,9
- Portafoglio titoli	8.196.149	7.678.834	5.343.205	5.299.392	6,7	53,4
Capitale e riserve	3.605.708	3.604.929	3.336.250	2.622.990	0,0	8,1

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/2009	30/9/2009	31/12/2008	31/12/2007	12/09 9/09	12/09 12/08
CONTO ECONOMICO (1)						
Margine di intermediazione	1.119.487	804.082	1.030.590	968.403	8,6	
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	942.611	714.994	910.675	875.618	3,5	
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	313.113	251.039	308.747	369.588	1,4	
Utile d'esercizio	205.381	163.346	205.504	204.813	-0,1	

RISORSE (5)						
Rete sportelli	643	643	643	522	-	-
Agenzie assicurative	394	385	378	376	2,3	4,2
Personale bancario	5.500	5.492	5.523	4.706	0,1	-0,4
Personale bancario e assicurativo	5.906	5.881	5.906	5.069	0,4	-

INDICATORI DI GESTIONE						
Costi operativi						
/Margine d'intermediazione	56,88%	58,51%	58,94%	53,21%		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte						
/Capitale e riserve	8,68%	6,96%	9,25%	14,09%		
ROE	5,70%	4,53%	6,16%	7,81%		
ROE (6)	7,17%	5,70%	7,65%	10,28%		
ROAE (7)	5,92%	4,71%	6,90%	7,91%		
ROAE (6) (7)	7,40%	5,88%	8,79%	10,42%		
Utile per azione (in euro)						
- base	0,113	0,089	0,118	0,145		
- diluito	0,113	0,089	0,118	0,145		

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA (8)						
Totale attivo ponderato (1)	19.812.888	19.948.910	19.096.988	17.976.624	-0,7	3,7
Core Tier1/Totale attivo ponderato	7,06%	6,90%	7,08%	7,81%		
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	7,87%	7,70%	7,91%	7,81%		
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	10,03%	10,04%	10,56%	9,19%		

(1) Importi in migliaia di euro.

(2) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(3) Nel corso dell'anno è intervenuta una revisione dei processi di investimento finanziario riguardante parte del portafoglio titoli delle Compagnie assicurative del Gruppo, in forza della quale sono state disdettate le convenzioni per la gestione degli investimenti stipulate tra la Capogruppo e le Compagnie assicurative controllate, sostituendole con un contratto di sola consulenza, affidato a Carige AM SGR. Alla luce di quanto sopra, gli importi facenti capo alle Compagnie sono stati riclassificati dal risparmio gestito al risparmio amministrato. Per consentire un confronto omogeneo, gli aggregati dei periodi precedenti al 31/12/2009 sono stati opportunamente riclassificati.

(4) Al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(5) Dati puntuali di fine periodo.

(6) Al netto della riserva AFS costituita a fronte della rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia.

(7) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(8) I dati al 31/12/2009, oggetto di segnalazione ufficiale (Base 1) consolidata alla Banca d'Italia in una data successiva alla pubblicazione del bilancio, sono stimati su dati gestionali. I dati riferiti al 30/9/2009 sono il risultato di stime contabili e gestionali in quanto la segnalazione ufficiale consolidata è prevista solo semestralmente (giugno - dicembre). I dati riferiti al 31/12/2008 e al 31/12/2007 sono quelli ufficiali segnalati alla Banca d'Italia e possono differire dalle stime gestionali riportate nei rispettivi bilanci. I coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE

IL QUADRO REALE E MONETARIO

Nella prima parte del 2009 si sono accentuati gli effetti della crisi economica, manifestatasi a fine 2007 sui mercati finanziari ed estesi all'economia reale nel corso del 2008.

A partire dal terzo trimestre 2009, si sono evidenziati deboli segnali di ripresa, indotti dagli interventi eccezionali di politica economica posti in essere dalle autorità di governo di tutti i principali paesi industrializzati per contrastare la diffusione della crisi. Tuttavia, perduranti criticità, soprattutto sul mercato del credito e su quello del lavoro, un rallentamento nell'ultimo trimestre dell'anno e timori sui conti pubblici, in particolare di Grecia, Portogallo e Spagna, rendono le prospettive ancora estremamente incerte.

Nel 2009 il Prodotto interno lordo (PIL) mondiale è calato ad un tasso medio dello 0,4% (+3,5% nel 2008), nonostante un significativo contributo dei Paesi emergenti, e i tassi di inflazione, dopo aver toccato in estate un punto di minimo, hanno ricominciato a crescere, sostenuti dalle quotazioni energetiche: il petrolio (indice Brent) ha infatti presentato a dicembre una quotazione media di 75,2 dollari per barile (+73% nei dodici mesi).

Più in dettaglio, negli **Stati Uniti** il PIL ha registrato una diminuzione del 2,6%, a fronte di una crescita dello 0,4% nel 2008, ma con un recupero nel quarto trimestre (+0,1% rispetto al corrispondente periodo del 2008) indotto da interventi fiscali, da una politica monetaria ad interesse zero e dal deprezzamento del dollaro. La dinamica del PIL è risultata condizionata soprattutto dalla domanda interna, che ha mostrato arretramenti sia degli investimenti sia dei consumi, questi ultimi tuttavia in ripresa negli ultimi mesi dell'anno. Il mercato immobiliare ha registrato prezzi ancora in flessione, il tasso di disoccupazione è aumentato al 9,5% (5,8% nel 2008) e l'indice dei prezzi al consumo è diminuito in media annua dello 0,3% (+3,8% nel 2008).

Nei Paesi dell'**UEM** il PIL è diminuito del 4% a fronte di una crescita dello 0,6% nel 2008.

Tale diminuzione ha riflesso soprattutto il calo degli investimenti (-10,8%), che hanno scontato la caduta della produzione industriale (-4,9% su base annua nel mese di dicembre), mentre i consumi sono risultati in contrazione più moderata (-1%) e la spesa pubblica in espansione (+2,6%).

L'interscambio con l'estero ha evidenziato un diffuso calo sia delle esportazioni sia delle importazioni, ma con un recupero nella seconda parte dell'anno, sulla scia di una moderata ripresa del commercio mondiale.

I nuovi ordinativi manifatturieri e le vendite al dettaglio (rispettivamente -3,1% e -1,5% annuo a dicembre) hanno mostrato cali in progressiva decelerazione, riflettendo le attese di una ripresa.

Sono peggiorate le condizioni sul mercato del lavoro, con una diminuzione media annua degli occupati dell'1,6% ed un tasso di disoccupazione in aumento al 9,4% (7,5% nel 2008).

L'inflazione ha evidenziato una progressiva contrazione fino a toccare a luglio un punto di minimo (-0,6% nei dodici mesi), per poi risalire, sostenuta dalle quotazioni energetiche, raggiungere valori nuovamente positivi negli ultimi due mesi dell'anno (+0,9% a dicembre) e risultare in media annua pari allo 0,3% (3,3% nel 2008).

I **Paesi emergenti** hanno mediamente evidenziato dinamiche più sostenute. Le economie asiatiche, **Cina** e **India** in particolare, hanno mostrato solo un contenuto rallentamento della crescita del PIL (rispettivamente +8,1% e +6,5% a fronte di un +9% e +6,7% nel 2008), peraltro in accelerazione nel secondo semestre.

In **Italia**, nel 2009 il PIL è diminuito del 5,1% (-1% nel 2008): dopo un primo periodo particolarmente critico, ha ripreso a crescere (+0,5% e +0,3% su base congiunturale rispettivamente nel terzo e quarto trimestre), sostenuto soprattutto dalla domanda per esportazioni, investimenti in macchinari e riaccumulo di scorte che, comunque, per l'intero anno hanno consuntivato sensibili diminuzioni.

L'interscambio con l'estero, depresso dalla caduta del commercio mondiale, ha infatti registrato un sensibile calo: -18,7% le esportazioni, -14,7% le importazioni; gli investimenti sono scesi del 12,8% (-2,9% nel 2008), con una contrazione più accentuata per macchinari e attrezzature (-18,2%), il mercato del lavoro ha mostrato un progressivo deterioramento: l'occupazione è diminuita dell'1,6% (+0,9% nel 2008) con una crescita del tasso di disoccupazione al 9,4% (7,5% nel 2008) ed i consumi delle famiglie hanno registrato un decremento dell'1,7% (-0,9% nel 2008).

L'inflazione, in calo fino a luglio (-0,1% tendenziale), ha poi recuperato, segnando a dicembre una crescita annua dell'1,1% con un tasso medio annuo dello 0,3%, inferiore di 3 punti percentuali rispetto al 2008.

Il fabbisogno di cassa del settore statale è stato pari a circa 85,9 miliardi di euro, superiore di oltre 30 miliardi rispetto al 2008, scontando il peggioramento del ciclo economico ed il minor gettito tributario, in particolare delle imposte indirette.

Per quanto riguarda la **politica monetaria**, la Federal Reserve (FED) e la Banca Centrale Europea (BCE) hanno perseguito strategie espansive coerenti con la necessità di contrastare il deterioramento del ciclo economico. Negli Stati Uniti i tassi di riferimento sono stati mantenuti in un range compreso tra 0 e 0,25%. In Europa, nel primo semestre la BCE ha condotto quattro manovre che hanno ridotto il tasso di riferimento BCE dal 2,50% all'1%, livello poi mantenuto inalterato.

I **tassi** del mercato monetario e finanziario, dopo la crisi di liquidità che ha interessato il settore finanziario nel 2008, sono scesi bruscamente riducendo lo *spread* con i tassi di riferimento: l'Euribor tre mesi si è posizionato a dicembre allo 0,71% (3,27% a fine 2008); il rendimento medio lordo dei BOT è diminuito dal 2,13% allo 0,66% e quello dei CCT dal 3,89% allo 1,01%; più moderata è risultata la contrazione dei rendimenti lordi dei BTP, scesi dal 4,58% a circa il 4%.

Il **mercato valutario** si è caratterizzato per un progressivo rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro: il tasso di cambio, pari a 1,32 nella media dell'ultimo trimestre 2008, è salito a 1,48 nell'ultimo trimestre 2009.

Quanto ai **mercati azionari**, la capitalizzazione media del mese di dicembre 2009 nell'area dell'Euro è aumentata su base annua del 23,5%; l'incidenza del settore bancario sulla capitalizzazione totale è rimasta stabile al 26,4%.

La **raccolta bancaria** in Italia ha presentato un'espansione dell'8,9%, in diminuzione rispetto al 12,4% del 2008, nonostante i benefici introdotti dalla Legge 102/2009 (c.d. "Scudo fiscale").

La dinamica dell'aggregato è stata guidata dal rallentamento delle obbligazioni (+10,8% nel 2009, a fronte del 20,4% nel 2008), mentre i depositi della clientela residente sono aumentati del 7,5%, in linea con l'anno precedente.

Gli **impieghi bancari**, in rallentamento coerentemente con la fase di recessione dell'economia, sono aumentati dell'1,5% (+4,9% nel 2008). Tale andamento è stato sostenuto dalla componente a medio/lungo termine (+4,9%, +3,2% nel 2008), mentre quella a breve ha evidenziato una diminuzione del 6%

(+8,1% nel 2008); sono risultati in crescita i finanziamenti alle famiglie (+5,8%) e in diminuzione quelli alle imprese (-0,5%).

LA STRATEGIA

In continuità con il percorso intrapreso dai primi anni '90, l'orientamento strategico di fondo del Gruppo Carige, è la creazione di valore nel medio lungo periodo per tutti gli *stakeholder*, attraverso la valorizzazione delle relazioni di clientela e la crescita dimensionale, requisiti ritenuti fondamentali per mantenere una posizione di rilievo nel sistema bancario nazionale.

La *mission* del Gruppo è consolidare il ruolo di conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo a livello nazionale:

- con una presenza diffusa in Italia, un presidio significativo in determinate aree del Paese e il fulcro in Liguria, caratterizzandosi per la particolare attenzione alla valorizzazione del rapporto con le realtà locali (multilocalismo),
- focalizzato sui segmenti delle famiglie, delle piccole e medie imprese, degli artigiani, dei commercianti e degli enti pubblici locali,
- capace di differenziarsi nella qualità del servizio offerto attraverso la multicanalità integrata ed una progressiva evoluzione qualitativa delle risorse e delle strutture,
- facendo leva anche sul più ampio utilizzo della tecnologia.

In coerenza con l'orientamento strategico di fondo ed allo scopo di realizzare compiutamente la *mission*, sono stati delineati indirizzi strategici di:

- incremento dei livelli di produttività, efficienza e redditività;
- crescita delle masse intermedie e mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione;
- presidio e gestione del rischio.

Nell'ambito di tali indirizzi strategici, gli elementi caratterizzanti le scelte e l'attività del Gruppo sono:

- la volontà di preservare l'indipendenza attraverso una crescita equilibrata;
- il mantenimento di un forte presidio del mercato ligure, tradizionale area di influenza della Capogruppo, quale piattaforma per insediarsi in nuovi mercati territoriali;

- lo svolgimento di un business prevalentemente commerciale e *retail* con un elevato livello di servizio;
- la scelta di possedere le principali fabbriche prodotte per controllare al meglio il livello qualitativo del servizio;
- la messa a frutto della forte complementarietà tra i business bancario e assicurativo, per generare importanti sinergie;
- un intenso processo di investimenti alla ricerca continua dell'innovazione tecnologica, finalizzata al miglioramento dell'efficienza produttiva e dell'efficacia commerciale;
- un orizzonte di medio-lungo periodo nella valutazione delle scelte strategiche di fondo;
- la volontà di gestire in modo attivo il cambiamento, cercando di anticipare costantemente gli eventi;
- il vantaggio competitivo distintivo dei valori che costituiscono l'identità Carige, in particolare, l'etica del lavoro e la centralità del cliente;
- la cura costante delle competenze a tutti i livelli.

La strategia perseguita dal Gruppo ed i risultati conseguiti sono stati valutati positivamente nel tempo dalle agenzie di rating internazionali. I più recenti rating assegnati alla Capogruppo, sono riportati nella tabella che segue:

RATING BANCA CARIGE

	data	a breve	a lungo	BFSR (1) (2)	Individual (2)	Support (3)
Fitch	dicembre 2008	F1	A	-	B/C	3
Moody's	novembre 2009 (4)	P-1	A2	C-	-	-
Standard & Poor's	marzo 2009	A2	A-	-	-	-

(1) Bank Financial Strength Ratings.

(2) Tali indici esprimono l'intrinseca solidità e sicurezza di una banca, nonché l'affidabilità finanziaria sulla base delle sue attività. Gli indicatori vanno da A ad E.

(3) Indica la probabilità che lo Stato o altro organo pubblico, o al limite gli azionisti, intervengano a sostegno della banca in stato di crisi. L'indicatore va da 1 a 5.

(4) Data dell'ultima credit opinion emessa dall'agenzia di rating.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la **Capogruppo**, il 23 gennaio, intervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia, Banca Carige ha sottoscritto:

- l'aumento di capitale sociale da 148,1 a 162,9 milioni della controllata Carige Assicurazioni, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 15 luglio 2008, per un controvalore complessivo di 30 milioni, compreso il sovrapprezzo di emissione;
- l'aumento di capitale sociale da 61,4 milioni a 84,8 milioni di Carige Vita Nuova, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 15 luglio 2008, per un controvalore complessivo di 45 milioni, compreso il sovrapprezzo di emissione.

Il 26 gennaio il Consiglio di Amministrazione – nell'ambito di una rivisitazione della presenza all'estero – ha deliberato la chiusura dell'Ufficio di Rappresentanza di Londra e degli Uffici di Mandato di Pechino e Mosca.

Il 4 febbraio il TAR del Lazio ha accolto il ricorso presentato da Banca Carige avverso la sanzione amministrativa pecuniaria di 420 mila euro irrogata il 7 agosto 2008 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – che aveva ritenuto scorretta, sotto alcuni profili, ai sensi del D.Lgs. 206/2005, la pratica commerciale posta in essere dalla Banca in relazione alla c.d. portabilità dei mutui – e ha annullato in parte la determinazione; avverso tale dispositivo, nel mese di settembre, l'Autorità ha presentato ricorso al Consiglio di Stato.

Il 23 marzo il Consiglio di Amministrazione – conformemente alla normativa Banca d'Italia di cui alla Circolare 263/2006, che ha recepito le disposizioni contenute nel Nuovo Accordo sul Capitale (c.d. Basilea 2) – ha approvato "Il Modello di Governo del Processo di Informativa al Pubblico – Pillar 3". L'informativa al pubblico è stata poi pubblicata sul sito internet del Gruppo in data 30 aprile.

Il 29 aprile l'Assemblea degli Azionisti:

- in sede ordinaria, ha approvato, oltre al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, il documento concernente le Politiche di Re-

munerazione e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2009-2011;

- in sede straordinaria, ha approvato le modifiche statutarie apportate al fine di recepire le "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dalla Banca d'Italia in data 4 marzo 2008.

L'11 maggio il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha nominato:

- i membri elettivi del Comitato Esecutivo che si aggiungono al Presidente Dott. Giovanni Berneschi ed al Vice Presidente Dott. Alessandro Scajola, membri di diritto, fissandone la durata sino al 31 ottobre 2010;
- i componenti dei Comitati interni e dell'Organismo di Vigilanza di Banca Carige ai sensi del d.lgs. 231/2001;
- il nuovo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 31 dello Statuto sociale, nella persona del Direttore Centrale Responsabile della Struttura Pianificazione e Bilancio di Gruppo, Dott. Daria Bagnasco, con decorrenza 12 maggio 2009.

Il 15 giugno, una volta definiti gli assetti statutarie e di regolamentazione interna in sede di Assemblea ordinaria e straordinaria – alla luce delle citate "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" – il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Governo Societario, in cui vengono rappresentate scelte e motivazioni relative agli assetti organizzativi della Banca e del Gruppo con specifica attenzione ai profili relativi al sistema dei controlli.

Il 28 ottobre è stato effettuato - con valuta 5 novembre – il collocamento sul mercato istituzionale della prima emissione pubblica di covered bond per l'importo di 1 miliardo.

Il 3 novembre l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie e di risparmio ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per un ammontare massimo di nominali 400 milioni, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione. Il 9 novembre, il Consiglio di Amministrazione, valendosi di tale facoltà, ha deliberato l'emissione del suddetto

prestito obbligazionario convertibile, le cui condizioni definitive sono state successivamente definite nella seduta dell'11 febbraio 2010 (a tale proposito si rimanda alla Sezione 4 della Parte A 1 di Nota Integrativa: "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio").

Con decorrenza 10 novembre il Dott. Jean-Jacques Bonnaud e il Dott. Jean-Marie Paintendre si sono dimessi dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Carige; in loro sostituzione, rispettivamente il 14 dicembre 2009 ed il 22 febbraio 2010, sono stati cooptati il Dott. Bruno Deletré ed il Dott. Paul Marie Le Bihan, con durata della carica sino alla prossima Assemblea.

L'11 novembre la Corte di Appello di Genova, in accoglimento dell'opposizione a suo tempo presentata dalla Carige, ha annullato il provvedimento con cui la Consob aveva irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria in relazione ad acquisti di azioni di Banca Nazionale del Lavoro avvenuti nel 2005. Per tali acquisti la Procura della Repubblica di Roma aveva notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari ed il Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Milano aveva disposto il rinvio a giudizio del legale rappresentante della Banca, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario, per le ipotesi di reato previste dagli artt. 110, 112 comma 1 e 81 c.p. e 185 TUF. Tale ultimo procedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità della Carige, anch'essa rinviata a giudizio, per non avere asseritamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Il 21 dicembre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Direttore Generale, ai sensi degli artt. 27 e 28 dello Statuto sociale, il Vice Direttore Generale Dott. Ennio La Monica, con decorrenza dal 1° maggio 2010, approvando il mantenimento in carica fino al 30 aprile 2010 del Direttore Generale Rag. Alfredo Sanguinetto.

In pari data è stata perfezionata la cessione dell'intera partecipazione azionaria detenuta da Carige nella Banca Federiciana, corrispondente a n. 1.422 azioni dell'importo nominale di 1.000 euro cadauna, a fronte di un controvalore di 1,6 milioni di euro.

Il 31 dicembre l'Agenzia delle Entrate, più precisamente le Direzioni Regionali di Liguria e Toscana, ha notificato avvisi di accertamento per l'anno 2004 rispettivamente a Banca Carige e alla Cassa di Risparmio di Carrara, in relazione ad operazioni di investimento, determinando maggiori imposte per circa 5 milioni di euro a

seguito del disconoscimento del credito di imposta per imposte pagate all'estero. Nello stesso mese, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, ha notificato a Carige Assicurazioni avvisi di accertamento per gli anni 2003-2004 con i quali non sono stati riconosciuti costi, a giudizio dell'Ufficio, carenti del requisito di competenza temporale, con conseguente determinazione di maggiori imposte per circa 17,7 milioni di euro. Al riguardo, il Gruppo, supportato dal parere di qualificati professionisti esterni, ha predisposto gli opportuni atti difensivi ritenendo che sussistano motivazioni in fatto e in diritto per sostenere l'infondatezza della pretesa impositiva.

Per quanto riguarda le **Compagnie Assicurative controllate**, dando seguito a quanto deliberato il 27 luglio dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- il 18 settembre l'Assemblea straordinaria di Carige Vita Nuova ha deliberato l'aumento di capitale per un controvalore di 80 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, da offrire in opzione all'unico Azionista; la relativa sottoscrizione ha avuto luogo il 17 dicembre;
- il 29 settembre Carige Vita Nuova ha perfezionato l'acquisto dell'ulteriore quota del 35% del capitale della controllata Assi 90; quest'ultima, il 2 e 6 ottobre, ha provveduto a cedere a terzi le quote di minoranza possedute in alcune società d'intermediazione assicurativa.

Le assemblee straordinarie delle **altre Banche del Gruppo**, svoltesi nel mese di aprile, hanno approvato le modifiche statutarie al fine di recepire le citate "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche".

In riferimento a quanto deliberato il 23 febbraio dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- l'Assemblea straordinaria della Banca del Monte di Lucca, tenutasi il 17 giugno 2009, ha deliberato un aumento di capitale sociale gratuito (da 18,7 milioni a 24 milioni), mediante l'utilizzo di riserve da valutazione, iscritto il 25 giugno, nonché uno a pagamento (da 24 milioni a 29,2 milioni, per un controvalore complessivo di 10 milioni, compreso il sovrapprezzo) sottoscritto dagli azionisti il 15 dicembre;
- l'Assemblea straordinaria della Cassa di Risparmio di Savona, tenutasi il 25 giugno, ha deliberato l'aumento di capitale gratuito, da 95,2 milioni a 111,2 milioni, mediante

utilizzo di riserve da valutazione, iscritto il 30 giugno.

Il 15 dicembre il Consiglio di Amministrazione della Banca Cesare Ponti ha approvato il Piano Strategico 2010-2012. Tale piano, previa acquisizione di un'ulteriore quota del 21,20% del capitale sociale della controllata da parte della Capogruppo, ne prevede la fusione per incorporazione ed il successivo conferimento delle attività di *private banking* in una *newco*. L'operazione è subordinata all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza.

In merito al **comparto immobiliare**, sono stati perfezionati gli atti di fusione per incorporazione in Banca Carige delle società controllate Immobiliare Ettore Vernazza e Galeazzo (il 6 novembre) e quello della società Immobiliare Carige (il 31 dicembre), costituita per scissione della parte di patrimonio di Columbus Carige Immobiliare rappresentata dai beni strumentali alle attività del Gruppo.

L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

A fine 2009, il totale delle **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI)** – raccolta diretta ed indiretta – è pari a 46.921,4 milioni, in aumento dell'8,8% nell'anno e del 5,2% nell'ultimo trimestre. Alla significativa crescita delle masse nell'ultimo trimestre hanno in parte contribuito gli effetti deri-

vanti dal decreto legge per il rientro dei capitali all'estero, con benefici in termini sia di raccolta diretta, sia di indiretta.

La raccolta indiretta incide sul totale delle AFI per il 45,2%, in diminuzione rispetto al 47,4% di settembre 2009 ed al 48,6% di dicembre 2008; essa è composta per il 59% da risparmio amministrato (60,6% a settembre 2009 e 62,2% a dicembre 2008) e per il 41% da risparmio gestito (39,4% a settembre 2009 e 37,8% a dicembre 2008).

ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIATE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Totale (A+B)	46.921.405	44.618.475	43.124.348	37.621.615	5,2	8,8
Raccolta diretta (A)	25.695.779	23.485.846	22.164.080	17.386.168	9,4	15,9
% sul Totale	54,8%	52,6%	51,4%	46,2%		
Raccolta indiretta (B)	21.225.626	21.132.629	20.960.268	20.235.447	0,4	1,3
% sul Totale	45,2%	47,4%	48,6%	53,8%		
- Risparmio gestito (1)	8.701.235	8.328.413	7.930.228	8.314.198	4,5	9,7
% sul Totale	18,5%	18,7%	18,4%	22,1%		
% sulla Raccolta indiretta	41,0%	39,4%	37,8%	41,1%		
- Risparmio amministrato (1)	12.524.391	12.804.216	13.030.040	11.921.250	-2,2	-3,9
% sul Totale	26,7%	28,7%	30,2%	31,7%		
% sulla Raccolta indiretta	59,0%	60,6%	62,2%	58,9%		

(1) Nel corso dell'anno è intervenuta una revisione dei processi di investimento finanziario riguardante parte del portafoglio titoli delle Compagnie assicurative del Gruppo, in forza della quale sono state disdettate le convenzioni per la gestione degli investimenti stipulate tra la Capogruppo e le Compagnie assicurative controllate, sostituendole con un contratto di sola consulenza, affidato a Carige AM SGR. Alla luce di quanto sopra, gli importi facenti capo alle Compagnie sono stati riclassificati dal risparmio gestito al risparmio amministrato. Per consentire un confronto omogeneo, gli aggregati dei periodi precedenti al 31/12/2009 sono stati opportunamente riclassificati.

La **provvista globale**, costituita per oltre il 97,5% da raccolta diretta, ammonta a 26.355,1 milioni, in espansione nell'anno del 14,8% e nel quarto trimestre del 7,2%. Tale dinamica sintetizza un forte incremento della raccolta diretta, associato ad una riduzione della provvista interbancaria.

La **raccolta diretta** cresce del 15,9% nei dodici mesi e del 9,4% nel corso del quarto trimestre 2009, riflettendo l'incremento sia dei **debiti verso clientela** (15.061,7 milioni; 25,5% e 7,3% rispettivamente nei dodici e nei tre mesi), sia dei **titoli in circolazione** (10.019,9 milioni; +4,6% nell'anno e +13,5% nel corso dell'ultimo trimestre).

Nell'ambito dei debiti verso clientela, i conti correnti e depositi liberi (14.785,5 milioni) sono aumentati del 28,3% nei dodici mesi grazie, in particolare, al successo del conto *online* "Contoconto", introdotto all'inizio del 2009, ed allo sviluppo di "Carige Rendimento Reale", prodotto che, riprendendo l'operatività del "libretto" senza la sua fisicità, offre un tasso fisso garantito per il primo periodo, nessun vincolo di durata

e nessun costo di gestione. I pronti contro termine (107,7 milioni), in gran parte confluiti nei due prodotti summenzionati, sono diminuiti nell'anno del 63,1%, registrando tuttavia una ripresa nell'ultimo trimestre.

La crescita dei titoli in circolazione è riconducibile principalmente alla prima emissione pubblica, a novembre, di obbligazioni bancarie garantite (*covered bond*), effettuata nell'ambito del programma avviato nel 2008; si tratta di una emissione di 1 miliardo con scadenza a sette anni e cedola annuale fissa del 3,75%, sottoscritta da primari investitori istituzionali - principalmente italiani, tedeschi, francesi, inglesi e finlandesi - tra cui sette banche centrali europee.

Nell'ambito del programma EMTN, nell'anno è stato emesso un prestito subordinato della tipologia *Lower Tier 2*, collocato sul mercato internazionale dei capitali a fine giugno 2009 per nominali 100 milioni e sono scaduti 950 milioni di obbligazioni. Quanto alle obbligazioni a mani della clientela, pari a circa 6,7 miliardi,

nell'anno ne sono state sottoscritte circa 1,6 miliardi a fronte di scadenze per circa 750 milioni. Le **passività valutate al fair value** sono aumentate nei dodici mesi del 5,9% a 614,2 milioni (sostanzialmente stabili rispetto a settembre) e sono costituite prevalentemente da obbligazioni strutturate, collocate a fine 2005 tramite le Poste Italiane; esse non includono 689,7 milioni di passività al *fair value* di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati. La raccolta a breve termine (15.189,6 milioni), pari a circa il 59,1% del totale (54,9% a dicembre 2008), evidenzia una crescita annua del 24,8% e trimestrale del 7,2%; la componente a

medio/lungo termine, (pari al 40,9% del totale), aumenta del 5,1% a 10.506,2 milioni nei dodici mesi e del 12,7% nell'ultimo trimestre. I **debiti verso banche** ammontano a 659,3 milioni, con diminuzioni del 17,7% e del 40,2% rispettivamente nell'anno e nell'ultimo trimestre. All'interno i finanziamenti salgono del 20,5%, da 295,3 a 355,8 milioni mentre calano i conti correnti e depositi liberi (1,2 milioni; -99,4% nel corso dell'esercizio) e i depositi vincolati (269 milioni; -9,1%). Le operazioni pronti contro termine (pari a 9,1 milioni a fronte di un valore nullo a fine 2008) registrano un calo del 98,5% rispetto ai 603 milioni di settembre.

PROVVISTA (importi in migliaia di euro)

	31/12/09		30/9/09		Situazione al		Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08		
Totale (A+B)	26.355.057	24.588.373	22.965.533	19.773.044			7,2	14,8
Raccolta diretta (A)	25.695.779	23.485.846	22.164.080	17.386.168			9,4	15,9
Debiti verso clientela	15.061.675	14.042.180	12.005.439	9.571.945			7,3	25,5
conti correnti e depositi liberi	14.785.453	13.845.354	11.522.358	9.029.849			6,8	28,3
pronti contro termine	107.748	25.282	292.028	359.827			...	-63,1
depositi vincolati	17.526	24.951	33.759	17.396			-29,8	-48,1
finanziamenti	3.398	3.371	11.433	3.660			0,8	-70,3
debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	25.162	25.765	25.127	34.894			-2,3	0,1
altra raccolta	122.388	117.457	120.734	126.319			4,2	1,4
Titoli in circolazione	10.019.877	8.829.550	9.578.795	7.281.050			13,5	4,6
obbligazioni	9.857.706	8.643.421	9.344.042	7.067.795			14,0	5,5
altri titoli	162.171	186.129	234.753	213.255			-12,9	-30,9
Passività al fair value (1)	614.227	614.116	579.846	533.173			0,0	5,9
obbligazioni	614.227	614.116	579.846	533.173			0,0	5,9
breve termine	15.189.555	14.166.121	12.167.499	9.721.232			7,2	24,8
% sul Totale	59,1	60,3	54,9	55,9			-2,0	7,7
medio/lungo termine	10.506.224	9.319.725	9.996.581	7.664.936			12,7	5,1
% sul Totale	40,9	39,7	45,1	44,1			3,0	-9,3
Debiti verso banche (B)	659.278	1.102.527	801.453	2.386.876			-40,2	-17,7
Debiti verso banche centrali	24.127	24.066	-	-			0,3	...
Conti correnti e depositi liberi	1.211	15.811	210.106	60.312			-92,3	-99,4
Depositi vincolati	268.968	141.297	296.042	1.923.472			90,4	-9,1
Pronti contro termine	9.139	603.006	-	107.859			-98,5	...
Finanziamenti	355.832	318.347	295.298	295.231			11,8	20,5
Altri debiti	1	-	7	2			...	-85,7

(1) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

La Liguria è ancora la regione a cui fa capo la quota più elevata di raccolta diretta, pari al 55,2%; tale quota è scesa rispetto al 64% di dicembre 2007 soprattutto a seguito, nel 2008, dell'acquisizione dai Gruppi Intesa Sanpaolo ed UniCredit di 119 filiali, tutte fuori Liguria, in

prevalenza in Lombardia, Veneto e Sicilia (55,4% il peso a settembre 2009). Seguono la Lombardia (10,3%), la Toscana (8,5%), il Veneto (6,1%) e il Lazio (5,9%).

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Liguria	11.373.810	55,2%	10.890.663	55,4%	10.295.330	55,7%	8.970.529	64,0%
Lombardia	2.121.135	10,3%	1.789.362	9,1%	1.627.059	8,8%	1.323.383	9,4%
Toscana	1.751.833	8,5%	1.732.179	8,8%	1.751.295	9,5%	838.590	6,0%
Veneto	1.258.131	6,1%	1.232.332	6,3%	1.164.622	6,3%	155.392	1,1%
Lazio	1.216.893	5,9%	1.187.536	6,0%	1.121.021	6,1%	969.292	6,9%
Sicilia	1.009.948	4,9%	1.016.813	5,2%	930.916	5,0%	567.966	4,1%
Piemonte	804.948	3,9%	764.420	3,9%	706.493	3,8%	476.691	3,4%
Emilia Romagna	368.467	1,8%	331.784	1,7%	286.579	1,5%	237.443	1,7%
Puglia	253.500	1,2%	269.573	1,4%	250.712	1,4%	217.202	1,5%
Sardegna	221.527	1,0%	222.361	1,1%	151.952	0,8%	130.781	0,9%
Marche	112.218	0,5%	104.901	0,5%	97.753	0,5%	76.971	0,5%
Valle d'Aosta	53.403	0,2%	49.929	0,2%	43.589	0,2%	0	0,0%
Umbria	46.773	0,2%	40.040	0,2%	38.859	0,2%	22.626	0,2%
Totale Italia	20.592.586	99,8%	19.631.893	99,8%	18.466.180	99,8%	13.986.866	99,7%
Estero	26.356	0,2%	32.218	0,2%	31.100	0,2%	28.902	0,3%
Totale Italia + Estero	20.618.942	100,0%	19.664.111	100,0%	18.497.280	100,0%	14.015.768	100,0%
Altre poste (3)	5.076.837		3.821.735		3.666.800		3.370.400	
Totale raccolta diretta	25.695.779		23.485.846		22.164.080		17.386.168	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(2) Dati per provincia sportello.

(3) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN, prestiti subordinati, obbligazioni emesse e collocate tramite la rete BancoPosta, altre obbligazioni emesse dalle società veicolo a fronte di mutui cartolarizzati e raccolta derivante dal conto di deposito on line "contoconto".

La distribuzione settoriale evidenzia un aumento della quota delle famiglie consumatrici (10.339 milioni), che assorbono il 68,6% dei debiti verso la clientela contro il 66% di dicembre 2008 (69,1% a settembre 2009). Le società non finanziarie e famiglie produttrici rappresentano il secondo settore per volumi, con una quota del

20% (3.012,3 milioni). Diminuisce l'incidenza delle amministrazioni pubbliche (710,7 milioni), pari al 4,7% (5,4% a dicembre 2008 e 4,6% a settembre 2009) e quella delle società finanziarie (410,4 milioni, pari al 2,7%, rispetto al 3,2% di dicembre 2008 ed al 2,5% di settembre 2009).

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Debiti verso clientela	15.061.675		14.042.180		12.005.439		9.571.946	
Amministrazioni pubbliche	710.680	4,7%	644.692	4,6%	642.994	5,4%	562.972	5,9%
Società finanziarie e assicurative	410.371	2,7%	348.348	2,5%	384.267	3,2%	307.719	3,2%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	3.012.250	20,0%	2.789.981	19,9%	2.516.711	21,0%	2.179.454	22,8%
Istituzioni sociali private ed unità non class.li	473.420	3,1%	477.442	3,4%	477.121	4,0%	418.066	4,4%
Famiglie consumatrici	10.338.955	68,6%	9.703.697	69,1%	7.920.302	66,0%	6.028.872	63,0%
Totale residenti	14.945.677	99,2%	13.964.160	99,4%	11.941.395	99,5%	9.497.083	99,2%
Non residenti	115.998	0,8%	78.020	0,6%	64.044	0,5%	74.862	0,8%
Totale	15.061.675	100,0%	14.042.180	100,0%	12.005.439	100,0%	9.571.946	100,0%
Titoli in circolazione	9.857.706		8.829.550		9.578.795		7.281.050	
Passività al fair value	614.227		614.116		579.846		533.173	
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	25.533.608		23.485.846		22.164.080		17.386.169	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

La **raccolta indiretta** ammonta a 21.225,6 milioni, in crescita dell'1,3% nell'anno e sostanzialmente stabile nell'ultimo trimestre (0,4%).

Il **risparmio gestito** è pari a 8.701,2 milioni, in aumento del 9,7% rispetto al 2008 e del 4,5% da settembre.

All'interno si evidenzia l'incremento dei fondi comuni che, dopo due anni di calo, hanno evidenziato un'inversione di tendenza, attestandosi

a 4.790,7 milioni (+2,2% nell'anno e +4,8% nell'ultimo trimestre) e dei prodotti bancario-assicurativi, pari a 3.358,4 milioni, che sono aumentati del 26% da fine 2008 (5,1% nell'ultimo trimestre). Le gestioni patrimoniali, pari a 552,2 milioni, diminuiscono del 4,3% nei dodici mesi (-1,4% nell'ultimo trimestre).

Il **risparmio amministrato** si dimensiona in 12.524,4 milioni, diminuendo del 3,9% rispetto

al 2008 e del 2,2% nel quarto trimestre. Tale andamento è determinato dai titoli di Stato che si attestano a 5.899,8 milioni, registrando una

diminuzione del 12,9% rispetto al 2008 e del 7,3% nell'ultimo trimestre.

RACCOLTA INDIRETTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Totale (A+B)	21.225.626	21.132.629	20.960.268	20.235.447	0,4	1,3
Risparmio gestito (A)	8.701.235	8.328.413	7.930.228	8.314.198	4,5	9,7
Fondi comuni e SICAV	4.790.690	4.571.492	4.688.404	5.502.503	4,8	2,2
Gestioni patrimoniali (1)	552.182	560.279	576.992	1.188.064	-1,4	-4,3
Prodotti bancario-assicurativi	3.358.362	3.196.642	2.664.832	1.623.631	5,1	26,0
Risparmio amministrato (B)	12.524.391	12.804.216	13.030.040	11.921.250	-2,2	-3,9
Titoli di Stato (1)	5.899.758	6.367.158	6.776.178	5.639.765	-7,3	-12,9
Altro (1)	6.624.633	6.437.058	6.253.862	6.281.485	2,9	5,9

(1) Nel corso dell'anno è intervenuta una revisione dei processi di investimento finanziario riguardante parte del portafoglio titoli delle Compagnie assicurative del Gruppo, in forza della quale sono state disdettate le convenzioni per la gestione degli investimenti stipulate tra la Capogruppo e le Compagnie assicurative controllate, sostituendole con un contratto di sola consulenza, affidato a Carige AM SGR. Alla luce di quanto sopra, gli importi facenti capo alle Compagnie sono stati riclassificati dal risparmio gestito al risparmio amministrato. Per consentire un confronto omogeneo, gli aggregati dei periodi precedenti al 31/12/2009 sono stati opportunamente riclassificati.

Nel 2009 i premi incassati dai prodotti bancario-assicurativi collocati dalle reti di sportelli bancari del Gruppo (962,7 milioni) sono aumentati del 52,8% in relazione soprattutto alla dinamica delle polizze tradizionali del ramo vita e, in particolare, della polizza Carige Soluzione Rendimento che sale dai 273,7 del 2008 ai 744,3 del 2009 mentre i premi incassati sulle polizze *Unit linked* e *Index* sono diminuiti dell'86% nell'anno. Tale dinamica conferma lo spostamento, rilevato anche a livello di Sistema, delle preferenze della clientela verso le polizze

tradizionali. Il Fondo Pensione Aperto Carige (+2,2% nel 2009), gestito da Carige AM SGR, ha raggiunto i 34.606 iscritti per una raccolta netta pari a 41,5 milioni.

I premi incassati sul ramo danni (15,2 milioni) sono quasi triplicati, pur mantenendosi su livelli marginali rispetto al totale dell'aggregato. La crescita è riconducibile alle polizze associate ai mutui *Credit Protection Insurance* (CPI), salite a 11,5 milioni (pari al 75,7% del totale ramo danni) mentre sono arretrate le vendite di polizze auto (-18%).

BANCASSICURAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Var. %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Totale premi incassati	962.729	759.922	630.235	327.381	26,7	52,8
Vita, di cui:	947.535	752.548	624.475	322.374	25,9	51,7
. Polizze Unit linked/Index	23.289	11.594	165.835	219.064	...	-86,0
. Polizze Tradizionali	924.246	740.954	458.640	103.310	24,7	...
Danni, di cui:	15.194	7.373	5.760	5.007
. Rami Auto	790	672	964	943	17,5	-18,0
. Rami Elementari	14.404	6.701	4.796	4.064

Nell'ambito della raccolta indiretta, il peso della Liguria risulta pari al 64,3% (63% a dicembre 2008); seguono Lombardia (11,4%; 11,3% a

dicembre 2008), Toscana (6,2%; 5,9% a dicembre 2008) e Veneto (5,3%; 5,9% a dicembre 2008).

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Liguria	13.638.518	64,3%	13.646.076	64,6%	13.195.470	63,0%	15.128.568	74,8%
Lombardia	2.415.542	11,4%	2.341.392	11,1%	2.360.773	11,3%	1.325.788	6,6%
Toscana	1.323.363	6,2%	1.274.053	6,0%	1.245.737	5,9%	1.192.242	5,9%
Veneto	1.115.609	5,3%	1.138.133	5,4%	1.243.699	5,9%	147.582	0,7%
Piemonte	757.982	3,6%	755.394	3,6%	781.165	3,7%	589.083	2,9%
Sicilia	686.484	3,2%	680.509	3,2%	739.403	3,5%	484.375	2,4%
Lazio	652.389	3,4%	676.491	3,4%	740.309	3,4%	752.767	3,4%
Emilia Romagna	241.288	1,1%	241.367	1,1%	272.275	1,3%	281.102	1,4%
Sardegna	100.811	0,5%	107.161	0,5%	77.237	0,4%	0	0,0%
Marche	91.375	0,4%	66.384	0,3%	65.486	0,3%	61.927	0,3%
Puglia	90.089	0,6%	90.291	0,6%	104.307	0,6%	144.869	0,6%
Valle d'Aosta	68.094	0,3%	70.034	0,3%	83.285	0,4%	93.721	0,5%
Umbria	40.541	0,2%	41.044	0,2%	45.889	0,2%	26.523	0,1%
Totale Italia	21.222.085	100,0%	21.128.329	100,0%	20.955.035	100,0%	20.228.547	100,0%
Estero	3.541	0,0%	4.300	0,0%	5.233	0,0%	6.900	0,0%
Totale raccolta indiretta	21.225.626	100,0%	21.132.629	100,0%	20.960.268	100,0%	20.235.447	100,0%

(1) Dati per provincia sportello.

Alle famiglie consumatrici fa capo il 74,1% della raccolta diretta (77,6% a dicembre 2008) mentre le società finanziarie e assicurative rappresentano il 19,1% del totale (15,1% a dicem-

bre 2008); in quest'ultimo aggregato sono ricomprese le polizze facenti capo alle Compagnie assicurative controllate.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	114.612	0,5%	134.246	0,6%	115.528	0,6%	107.895	0,5%
Società finanziarie e assicurative	4.064.091	19,1%	3.807.580	18,0%	3.169.367	15,1%	2.718.197	13,4%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.063.233	5,0%	1.059.655	5,0%	1.112.479	5,3%	1.168.499	5,8%
Istituzioni sociali private ed unità non class.li	164.466	0,8%	170.684	0,9%	168.616	0,9%	140.795	0,7%
Famiglie consumatrici	15.727.733	74,1%	15.842.446	75,0%	16.274.079	77,6%	16.019.666	79,2%
Totale residenti	21.134.134	99,6%	21.014.611	99,5%	20.840.069	99,4%	20.155.050	99,7%
Non residenti	91.491	0,4%	118.018	0,5%	120.199	0,6%	80.397	0,4%
Totale	21.225.626	100,0%	21.132.629	100,0%	20.960.268	100,0%	20.235.447	100,1%

I **crediti verso clientela** (che, ai fini della presente esposizione, non comprendono i titoli di debito riclassificati *Loans & Receivables*, per i quali si rimanda alla sezione dedicata al portafoglio titoli, di seguito in questo paragrafo) sono saliti a 22.567,9 milioni, aumentando del 9,3% nell'anno e del 5,4% nell'ultimo trimestre; nonostante il contesto particolarmente critico, è quindi proseguito anche nel 2009 il sostegno del Gruppo allo sviluppo delle aree di insediamento.

Al lordo di rettifiche di valore per 548,8 milioni, i crediti si attestano a 23.116,7 milioni, con un rapporto sul totale della raccolta diretta pari al 90%.

I crediti alle imprese hanno raggiunto un volume pari a 13.669,2 milioni, in aumento del 17,5% nell'anno e del 3,9% nel quarto trimestre; i crediti ai privati sono pari a 7.297,9 milioni, in aumento dell'1,2% e dello 0,9% rispettivamente da dicembre 2008 e da settembre 2009.

Alla componente a medio/lungo termine (16.909,2 milioni; in crescita del 13,5% nei dodici mesi e del 4,6% nell'ultimo trimestre) fa capo il 73,1% degli impieghi, in aumento rispetto al 70,6% di dicembre 2008; gli impieghi a breve termine, che ammontano a 5.371,7 milioni, diminuiscono del 4% nell'anno ma aumentano dell'8% nel trimestre.

Le sofferenze si attestano a 835,9 milioni, in crescita del 34,4% e del 6,6% rispettivamente nei dodici e nei tre mesi.

Si evidenzia la positiva evoluzione dei conti correnti (3.049 milioni; +4%), del credito al consumo (578,9 milioni; +10,2%) e del factoring (141,1 milioni; +15,8%) e, soprattutto dei mutui che, pari a 12.050,6 milioni, sono aumentati dell'8,4% rispetto al 2008 (1,9% da settembre 2009).

Il *leasing*, pari a 810,3 milioni, diminuisce nell'anno dell'1,4%, così come i Pct attivi (482,1 milioni, a fronte dei 658,8 milioni di fine 2008).

La voce "altri crediti" fa registrare un incremento del 12,3% nel 2009, attestandosi a 4.118,4 milioni (-1,6% nel trimestre), in particolare grazie agli incrementi registrati nelle sue principali componenti, quali i finanziamenti in pool, quelli import/export e i buoni fruttiferi.

Aumentano anche le attività deteriorate (+47% a 1.886,3 milioni), per effetto sia della crisi economica in atto, che ha inciso sulla qualità del credito, sia delle modifiche apportate dalla Banca d'Italia dal 31 dicembre 2009, col primo aggiornamento della Circolare 272/2008 "Matrice dei conti". Tali modifiche hanno infatti comportato l'inserimento tra le "posizioni scadute" dei crediti ipotecari con rate scadute da oltre 90 giorni anziché dai precedenti 180 giorni; a valori omogenei, l'aggregato avrebbe mostrato un calo dell'8% nell'anno (-12% nel trimestre).

La tradizionale attenzione del Gruppo Carige al sostegno alle imprese ed alle famiglie delle aree di insediamento trova riscontro, oltre che nella crescita degli impieghi, anche nell'adesione, in data 13 agosto, all'intesa Ministero Economia-ABI sulla moratoria del credito alle PMI, con riferimento alla quale sono state raccolte circa 900 richieste per 325 milioni e rinviate esposi-

zioni in linea capitale per 28 milioni (l'accoglimento delle domande ammissibili è stato pressoché integrale). Recentemente il Gruppo ha aderito anche all'accordo ABI "Piano Famiglie: sospensione delle rate del mutuo" relativo al credito a favore delle famiglie in difficoltà.

Al netto delle rettifiche di valore (0,9 milioni), i **crediti verso banche** ammontano a 1.073,7 milioni, con un aumento dell'8,9% su base annua e del 64,4% su base trimestrale, attribuibile ai depositi vincolati (510,4 milioni; 27,2% nell'anno). L'aggregato comprende un'unica posizione deteriorata, peraltro storica.

Il **saldo interbancario netto** (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione datrice netta per 414,4 milioni (184,7 milioni a dicembre 2008), rispetto alla posizione prenditrice netta per 449,4 milioni di settembre 2009, per lo spostamento delle fonti di provvista verso la raccolta rappresentata da titoli.

Tale posizione, unitamente alla presenza di titoli e mutui rifinanziabili presso la BCE per circa 1,5 miliardi, testimonia della buona situazione di liquidità del Gruppo.

CREDITI (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Totale (A+B)	23.641.572	22.063.053	21.634.328	18.527.826	7,2	9,3
Crediti verso clientela (A)	22.567.907	21.409.914	20.648.153	17.017.381	5,4	9,3
-Valori nominali (2)	23.116.726	21.924.619	21.119.889	17.478.165	5,4	9,5
conti correnti	3.049.003	2.792.948	2.932.602	2.459.166	9,2	4,0
PCT attivi	482.145	-	658.796	148.548	...	-26,8
mutui (3)	12.050.626	11.830.607	11.114.470	9.206.960	1,9	8,4
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	578.871	567.273	525.232	424.069	2,0	10,2
leasing	810.255	816.089	821.860	831.811	-0,7	-1,4
factoring	141.119	118.268	121.903	110.505	19,3	15,8
altri crediti	4.118.444	4.186.970	3.667.322	3.210.298	-1,6	12,3
attività deteriorate(3)	1.886.263	1.612.464	1.277.704	1.086.808	17,0	47,6
-breve termine	5.371.688	4.972.248	5.595.357	4.427.351	8,0	-4,0
% sul valore nominale	23,2	22,7	26,5	25,3	2,5	-12,3
-medio/lungo termine	16.909.159	16.168.447	14.902.783	12.430.100	4,6	13,5
% sul valore nominale	73,1	73,7	70,6	71,1	-0,8	3,7
-Sofferenze	835.879	783.924	621.749	620.714	6,6	34,4
% sul valore nominale	3,6	3,6	2,9	3,6	1,1	22,8
-Rettifiche di valore (-)	548.819	514.705	471.736	460.784	6,6	16,3
Crediti verso banche (B)	1.073.665	653.139	986.175	1.510.445	64,4	8,9
-Valori nominali (2)	1.074.538	654.025	986.953	1.511.092	64,3	8,9
riserva obbligatoria	220.045	278.510	327.713	179.522	-21,0	-32,9
altri crediti verso banche centrali	-	-	-	17
conti correnti e depositi liberi	63.481	78.476	112.932	113.092	-19,1	-43,8
depositi vincolati	510.394	32.639	401.145	591.344	...	27,2
pronti contro termine	-	120.904	23.122	321.814	-100,0	-100,0
finanziamenti	264.891	127.621	105.925	288.424
attività deteriorate	15.727	15.875	16.116	16.879	-0,9	-2,4
-breve termine	1.030.071	608.298	939.591	1.423.288	69,3	9,6
% sul valore nominale	95,9	93,0	95,2	94,2	3,1	0,7
-medio/lungo termine	44.467	45.727	47.362	87.804	-2,8	-6,1
% sul valore nominale	4,1	7,0	4,8	5,8	-40,8	-13,8
-Rettifiche di valore (-)	873	886	778	647	-1,5	12,2

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

(3) In base alle nuove disposizioni dettate dalla Banca d'Italia nel primo aggiornamento della circolare 262/2005 del 18 novembre 2009 ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione"), tra cui la riorganizzazione dei dettagli informativi sulle "attività deteriorate" e sulle "attività cedute e non cancellate", queste ultime sono ora rilevate nell'ambito delle pertinenti forme tecniche e non più in una voce autonoma. Per consentire un confronto omogeneo, i corrispondenti dati relativi al 30/9/2009 ed al 31/12/2008 sono stati opportunamente riclassificati.

La Liguria assorbe il 49,5% dei crediti verso clientela, in aumento rispetto al 48,3% di fine 2008. La Lombardia è la seconda regione con

una quota del 14,2% (13,9% a dicembre 2008), la Toscana è la terza con una quota dell'8,3% (8,4% a dicembre 2008).

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Liguria	11.436.561	49,5%	10.557.438	48,2%	10.197.692	48,3%	8.811.884	50,4%
Lombardia	3.288.914	14,2%	3.113.754	14,2%	2.930.072	13,9%	2.642.911	15,1%
Toscana	1.911.421	8,3%	1.837.077	8,4%	1.783.681	8,4%	1.662.060	9,5%
Piemonte	1.387.020	6,0%	1.376.818	6,3%	1.434.984	6,8%	1.150.129	6,6%
Emilia Romagna	1.332.947	5,8%	1.250.370	5,7%	1.168.265	5,5%	1.000.384	5,7%
Veneto	1.176.306	5,1%	1.202.781	5,5%	1.145.467	5,4%	288.124	1,6%
Lazio	901.086	3,9%	903.590	4,1%	879.277	4,2%	795.631	4,6%
Sicilia	633.995	2,7%	625.883	2,9%	608.445	2,9%	360.416	2,1%
Sardegna	326.037	1,4%	318.192	1,5%	232.316	1,1%	228.686	1,3%
Puglia	228.871	1,0%	237.057	1,1%	242.756	1,1%	213.976	1,2%
Marche	150.189	0,6%	155.707	0,7%	163.817	0,8%	155.679	0,9%
Umbria	98.344	0,4%	98.332	0,4%	102.733	0,5%	79.245	0,5%
Valle d'Aosta	24.421	0,1%	24.329	0,1%	22.050	0,1%	0	0,0%
Totale Italia	22.896.112	99,0%	21.701.328	99,0%	20.911.555	99,0%	17.389.125	99,5%
Estero	220.614	1,0%	223.291	1,0%	208.334	1,0%	89.040	0,5%
Totale crediti verso clientela	23.116.726	100,0%	21.924.619	100,0%	21.119.889	100,0%	17.478.165	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

Con riferimento alla distribuzione settoriale, le società non finanziarie e famiglie produttrici detengono il 57,6% dei crediti verso la clientela, per un valore di 13.314,2 milioni (56,7% a dicembre 2008); la quota delle famiglie consumatrici scende al 28,7% dal 30,8%, attestandosi a 6.629 milioni; tra gli altri settori le Società fi-

nanziarie e assicurative e le Amministrazioni Pubbliche detengono quote rispettivamente pari al 6,5% e al 5,2% (6,2% e 5,1% a fine 2008). L'incremento dell'incidenza dei crediti verso le società finanziarie è dovuto principalmente ad una operazione di Pct effettuata nell'ultimo trimestre dell'anno.

CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	1.192.887	5,2%	1.100.516	5,0%	1.077.441	5,1%	852.637	4,9%
Società finanziarie e assicurative	1.494.792	6,5%	797.635	3,6%	1.305.698	6,2%	584.954	3,3%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	13.314.203	57,6%	12.911.174	58,9%	11.974.739	56,7%	10.011.257	57,3%
Altri servizi destinabili alla vendita	4.517.194	19,5%	3.998.975	18,2%	3.547.708	16,8%	2.902.295	16,6%
Edilizia ed Opere Pubbliche	2.208.551	9,6%	2.213.312	10,1%	2.068.387	9,8%	1.808.074	10,3%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	2.018.471	8,7%	2.037.433	9,3%	2.061.208	9,8%	1.777.111	10,2%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	646.101	2,8%	629.977	2,9%	666.969	3,2%	557.272	3,2%
Prodotti energetici	378.008	1,6%	584.786	2,7%	371.928	1,8%	153.295	0,9%
Altri	3.545.879	15,3%	3.446.690	15,6%	3.258.539	15,3%	2.813.209	16,0%
Istituzioni sociali private	122.733	0,5%	113.010	0,4%	106.718	0,4%	102.492	0,5%
Famiglie consumatrici	6.629.029	28,7%	6.578.041	30,0%	6.494.433	30,8%	5.727.375	32,8%
Totale residenti	22.753.645	98,4%	21.500.377	98,1%	20.959.029	99,2%	17.278.715	98,9%
Non residenti	363.081	1,6%	424.243	1,9%	160.860	0,8%	199.451	1,1%
Totale	23.116.726	100,0%	21.924.619	100,0%	21.119.889	100,0%	17.478.166	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

Come per l'intero Sistema bancario, nel 2009 la qualità del credito ha presentato un significativo deterioramento; tuttavia, come desumibile dagli indici pubblicati mensilmente dall'ABI (ABI *Monthly Outlook*), rispetto al Sistema il deterioramento si è manifestato in misura più contenuta, anche in virtù della marginale esposizione del Gruppo Carige nei confronti delle maggiori imprese industriali interessate da piani di ristrutturazione, del frazionamento della clientela, in larga parte *retail*, e dell'elevata quota di posizioni assistite da garanzie reali, oltre che, in generale, degli efficaci sistemi di selezione e monitoraggio del credito utilizzati dal Gruppo. I **crediti deteriorati** sono cresciuti a 1.924,4

milioni (+46% nell'anno; +16,6% da settembre), registrando aumenti sensibili di posizioni in sofferenza, ristrutturate e scadute, a fronte di un contenuto incremento degli incagli. Essi sono coperti da **rettifiche di valore** per 479 milioni che rappresentano il 24,9% dell'aggregato, contro il 30,7% di fine 2008. La minore copertura è legata in parte alla classificazione tra i ristrutturati di nuove posizioni assistite da capienti garanzie e in parte all'adozione di un approccio statistico nella valutazione dei crediti in sofferenza di importo unitario non significativo, descritto *infra*.

La quasi totalità dei crediti deteriorati è costituita da **esposizioni per cassa**: 1.902 milioni al

loro delle svalutazioni (+47% da fine 2008; +16,8% da settembre), di cui 1.886,3 milioni in capo a clientela e 15,7 milioni in capo a banche; queste ultime fanno riferimento ad un'unica posizione, riclassificata nell'ultimo trimestre da ristrutturata ad incaglio. L'analisi dei singoli aggregati in capo alla clientela evidenzia quanto segue:

- le **sofferenze** sono pari a 835,9 milioni, in aumento rispetto a inizio anno (34,4%), e sono svalutate per il 47,1% (53,8% a dicembre 2008). Il rapporto sofferenze/impieghi per cassa è pari al 3,6%, in crescita rispetto al 2,9% di dicembre 2008. Il Gruppo Carige, che già adottava indicatori statistici di PD e di LGD (*Loss Given Default*) nella prassi gestionale di concessione del credito, nonché per la valutazione a fini di bilancio dei crediti in bonis e delle posizioni incagliate di importo non significativo (inferiore a 250 mila euro) e nelle elaborazioni di Pillar 2, nel 2009 ha esteso alle sofferenze di importo unitario non significativo un modello statistico di LGD, sviluppato internamente sulla base dei flussi storici attualizzati degli incassi legati all'iter di recupero. L'ammontare unitario medio delle posizioni così valutate è risultato pari a circa 46 mila euro. Il modello di LGD, che tiene conto di tutti i costi diretti ed indiretti connessi al processo di recupero, coerentemente con il disegno complessivo di un utilizzo sempre più ampio e diffuso dei parametri base del sistema di rating interno nella propria prassi gestionale ed operativa, consente di mantenere un approccio analitico nella valutazione delle singole posizioni, esaminate in base a diversi assi di analisi che prendono in esame la natura del soggetto prenditore, il *range* di esposizione al momento del default, la tipologia della garanzia prestata ed il suo grado di copertura. L'applicazione di tale metodologia ha consentito una valutazione delle rettifiche di valore più aderente all'effettiva rischiosità del portafoglio crediti del Gruppo, con positivi riscontri anche di natura operativa, vista la maggiore standardizzazione dei processi ed omogeneità delle valutazioni e ha determinato anche un positivo effetto sulle rettifiche di valore delle sofferenze;
- gli **incagli** ammontano a 444,1 milioni, in aumento dell'8,7% su fine 2008, e sono sva-

lutati per il 14,9% (14,8% a dicembre 2008).

- le **esposizioni ristrutturate** ammontano a 132,1 milioni, in forte incremento rispetto ai 5,2 milioni di dicembre 2008, a seguito dell'ingresso, soprattutto, di alcune posizioni rilevanti con un elevato livello di garanzie reali e, in misura minore, di mutui rinegoziati ex legge 126/2008 che, se con rate impagate al momento della rinegoziazione, devono essere ricomprese in tale aggregato. Sono svalutate per il 2,2% (6% a dicembre 2008);
- le **esposizioni scadute** ammontano a 474,2 milioni, quasi raddoppiate nell'anno, per l'inserimento, con decorrenza 31 dicembre 2009, delle posizioni ipotecarie con rate scadute tra 90 e 180 giorni e sono svalutate per il 2,1% (1,8% a dicembre 2008).

I **crediti deteriorati di firma**, tutti in capo a clientela, sono pari a 22,5 milioni con una diminuzione del 6,3%. Sono svalutati del 22,1% (20,6% a dicembre 2008).

Considerando anche i crediti *in bonis*, le rettifiche di valore ammontano a 559,2 milioni, di cui 549,7 milioni relativi ai crediti per cassa e 9,5 milioni relativi ai crediti di firma e realizzano un livello di copertura del portafoglio in crediti del 2,2% (2% a dicembre 2008).

Nell'esercizio è stata estesa a tutte le Banche del Gruppo una metodologia più puntuale di misurazione dei parametri di PD e LGD - già utilizzata per la Capogruppo e per la Banca del Monte di Lucca nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2008. Essa rappresenta il completamento di un'attività di revisione/affinamento dei modelli di rating interni intrapresa, atteso l'intendimento di avviare il processo autorizzativo da parte dell'Organo di Vigilanza, al fine di renderli pienamente *compliant* con le norme di Basilea 2 di cui alla Circolare 263 di Banca d'Italia: "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

In particolare il nuovo modello di LGD, fondato su una maggior numerosità campionaria, consente una più corretta valorizzazione dei presidi garantistici assunti a tutela degli affidamenti e tiene anche conto, come prescritto normativamente, del premio al rischio nei tassi di attualizzazione e di tutti i costi, diretti ed indiretti, connessi al processo di recupero.

QUALITA' DEL CREDITO (1) (importi in migliaia di euro)

	31/12/09				30/9/09			
	Esposizione	Rettifiche di	Esposizione	%	Esposizione	Rettifiche di	Esposizione	%
	lorda	valore	netta	b/a	lorda	valore	netta	b/a
	(a)	(b)	(a)-(b)		(a)	(b)	(a)-(b)	
Crediti per cassa								
Sofferenze	835.879	393.942	441.937	47,1	783.924	360.496	423.428	46,0
- clientela	835.879	393.942	441.937	47,1	783.924	360.496	423.428	46,0
Incagli	459.831	67.111	392.720	14,6	460.121	63.306	396.815	13,8
- banche	15.727	873	14.854	5,6	247	18	229	7,3
- clientela	444.104	66.238	377.866	14,9	459.874	63.288	396.586	13,8
Esposizioni ristrutturate	132.073	2.840	129.233	2,2	130.869	3.353	127.516	2,6
- banche	-	-	-	...	15.626	868	14.758	5,6
- clientela	132.073	2.840	129.233	2,2	115.243	2.485	112.758	2,2
Esposizioni scadute	474.207	10.160	464.047	2,1	253.425	6.624	246.801	2,6
- banche	-	-	-	...	2	-	2	-
- clientela	474.207	10.160	464.047	2,1	253.423	6.624	246.799	2,6
Totale crediti deteriorati	1.901.990	474.053	1.427.937	24,9	1.628.339	433.779	1.194.560	26,6
Crediti in bonis	22.289.274	75.639	22.213.635	0,3	20.950.305	81.812	20.868.493	0,4
- banche	1.058.811	-	1.058.811	-	638.150	-	638.150	-
- clientela	21.230.463	75.639	21.154.824	0,4	20.312.155	81.812	20.230.343	0,4
Totale Crediti per Cassa	24.191.264	549.692	23.641.572	2,3	22.578.644	515.591	22.063.053	2,3
- banche	1.074.538	873	1.073.665	0,1	654.025	886	653.139	0,1
- clientela	23.116.726	548.819	22.567.907	2,4	21.924.619	514.705	21.409.914	2,3
Crediti di firma								
Deteriorati	22.459	4.969	17.490	22,1	22.533	5.022	17.511	22,3
- clientela	22.459	4.969	17.490	22,1	22.533	5.022	17.511	22,3
Altri crediti	1.731.109	4.588	1.726.521	0,3	1.571.462	3.998	1.567.464	0,3
- banche (2)	120.643	-	120.643	-	49.469	-	49.469	-
- clientela	1.610.466	4.588	1.605.878	0,3	1.521.993	3.998	1.517.995	0,3
Totale Crediti di firma	1.753.568	9.557	1.744.011	0,5	1.593.995	9.020	1.584.975	0,6
- banche	120.643	-	120.643	-	49.469	-	49.469	-
- clientela	1.632.925	9.557	1.623.368	0,6	1.544.526	9.020	1.535.506	0,6
Totale	25.944.832	559.249	25.385.583	2,2	24.172.639	524.611	23.648.028	2,2
- banche	1.195.181	873	1.194.308	0,1	703.494	886	702.608	0,1
- clientela	24.749.651	558.376	24.191.275	2,3	23.469.145	523.725	22.945.420	2,2

	31/12/08				31/12/07			
	Esposizione	Rettifiche di	Esposizione	%	Esposizione	Rettifiche di	Esposizione	%
	lorda	valore	netta	b/a	lorda	valore	netta	b/a
	(a)	(b)	(a)-(b)		(a)	(b)	(a)-(b)	
Crediti per cassa								
Sofferenze	621.749	334.315	287.434	53,8	620.714	345.365	275.349	55,6
- clientela	621.749	334.315	287.434	53,8	620.714	345.365	275.349	55,6
Incagli	408.737	60.301	348.436	14,8	223.443	26.988	196.455	12,1
- banche	241	21	220	8,7	43	40	3	93,0
- clientela	408.496	60.280	348.216	14,8	223.400	26.948	196.452	12,1
Esposizioni ristrutturate	21.068	1.069	19.999	5,1	22.625	1.051	21.574	4,6
- banche	15.873	757	15.116	4,8	16.605	607	15.998	3,7
- clientela	5.195	312	4.883	6,0	6.020	444	5.576	7,4
Esposizioni scadute	242.266	4.437	237.829	1,8	236.905	14.273	222.632	6,0
- banche	2	-	2	-	231	-	231	-
- clientela	242.264	4.437	237.827	1,8	236.674	14.273	222.401	6,0
Totale crediti deteriorati	1.293.820	400.122	893.698	30,9	1.103.687	387.677	716.010	35,1
Crediti in bonis	20.813.022	72.392	20.740.630	0,3	17.885.570	73.754	17.811.816	0,4
- banche	970.837	-	970.837	-	1.494.213	-	1.494.213	-
- clientela	19.842.185	72.392	19.769.793	0,4	16.391.357	73.754	16.317.603	0,4
Totale Crediti per Cassa	22.106.842	472.514	21.634.328	2,1	18.989.257	461.431	18.527.826	2,4
- banche	986.953	778	986.175	0,1	1.511.092	647	1.510.445	0,0
- clientela	21.119.889	471.736	20.648.153	2,2	17.478.165	460.784	17.017.381	2,6
Crediti di firma								
Deteriorati	23.974	4.933	19.041	20,6	24.615	5.068	19.547	20,6
- clientela	23.974	4.933	19.041	20,6	24.615	5.068	19.547	20,6
Altri crediti	1.697.678	4.137	1.693.541	0,2	1.555.200	5.864	1.549.336	0,4
- banche (2)	85.963	-	85.963	-	47.114	-	47.114	-
- clientela	1.611.715	4.137	1.607.578	0,3	1.508.086	5.864	1.502.222	0,4
Totale Crediti di firma	1.721.652	9.070	1.712.582	0,5	1.579.815	10.932	1.568.883	0,7
- banche	85.963	-	85.963	-	47.114	-	47.114	-
- clientela	1.635.689	9.070	1.626.619	0,6	1.532.701	10.932	1.521.769	0,7
Totale	23.828.494	481.584	23.346.910	2,0	20.569.072	472.363	20.096.709	2,3
- banche	1.072.916	778	1.072.138	0,1	1.558.206	647	1.557.559	0,0
- clientela	22.755.578	480.806	22.274.772	2,1	19.010.866	471.716	18.539.150	2,5

(1) Valore al netto dei titoli di debito classificati Loans & Receivables (L&R).

(2) In base alle nuove disposizioni dettate dalla Banca d'Italia nel primo aggiornamento della circolare 262/2005 tra i crediti di firma sono stati ora esposti anche gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia. I periodi precedenti sono stati riclassificati.

La distribuzione geografica delle sofferenze per cassa mostra la diminuzione della quota della Liguria (34,8% a fronte del 40% di dicembre), dovuta sia allo sviluppo dell'attività creditizia

fuori Liguria sia agli impatti relativamente più contenuti che la crisi economica sta determinando in questa regione rispetto alle aree più industrializzate del paese. La seconda regione

per incidenza delle sofferenze è la Lombardia, con una quota del 23,1%, seguita dal Piemonte

e dalla Toscana (rispettivamente 12,3% e 9%).

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Liguria	290.570	34,8%	286.875	36,6%	248.497	40,0%	318.259	51,3%
Lombardia	193.247	23,1%	177.841	22,7%	119.292	19,2%	99.385	16,0%
Piemonte	102.978	12,3%	95.539	12,2%	71.159	11,4%	56.152	9,0%
Toscana	75.194	9,0%	62.939	8,0%	58.882	9,5%	51.740	8,3%
Emilia Romagna	57.996	6,9%	53.217	6,8%	40.804	6,6%	24.967	4,0%
Lazio	33.258	4,0%	30.815	3,9%	26.102	4,2%	21.606	3,5%
Veneto	21.281	2,5%	18.958	2,4%	11.741	1,9%	9.677	1,6%
Sicilia	19.213	2,3%	18.763	2,4%	15.723	2,5%	13.478	2,2%
Puglia	12.709	1,5%	12.167	1,6%	10.602	1,7%	8.507	1,4%
Sardegna	11.889	1,4%	11.483	1,5%	6.011	1,0%	5.380	0,9%
Marche	10.059	1,2%	8.408	1,1%	7.389	1,2%	6.808	1,1%
Umbria	5.162	0,6%	5.127	0,7%	4.082	0,7%	3.513	0,6%
Valle d'Aosta	815	0,1%	520	0,1%	14	0,0%	0	0,0%
Totale Italia	834.371	99,8%	782.652	99,8%	620.298	99,8%	619.472	99,8%
Esteri	1.508	0,2%	1.272	0,2%	1.451	0,2%	1.242	0,2%
Totale	835.879	100,0%	783.924	100,0%	621.749	100,0%	620.714	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

A fine 2009 il rapporto sofferenze/impieghi, risulta pari al 3,6%, sostanzialmente allineato al 3,8% del Sistema bancario italiano, a fronte di un 2,9% di Gruppo contro il 2,7% di Sistema a

dicembre 2008. Il Piemonte presenta il livello più elevato (7,4%); in Liguria è pari al 2,5%, in aumento rispetto al 2,4% di dicembre ma in calo nei confronti di settembre (2,7%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2)

(valori percentuali)

	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07
Piemonte	7,4%	6,9%	5,0%	4,9%
Lombardia	5,9%	5,7%	4,1%	3,8%
Marche	6,7%	5,4%	4,5%	4,4%
Umbria	5,2%	5,2%	4,0%	4,4%
Puglia	5,6%	5,1%	4,4%	4,0%
Emilia Romagna	4,4%	4,3%	3,5%	2,5%
Toscana	3,9%	3,4%	3,3%	3,1%
Sardegna	3,6%	3,6%	2,6%	2,4%
Lazio	3,7%	3,4%	3,0%	2,7%
Sicilia	3,0%	3,0%	2,6%	3,7%
Liguria	2,5%	2,7%	2,4%	3,6%
Valle d'Aosta	3,3%	2,1%	0,1%	...
Veneto	1,8%	1,6%	1,0%	3,4%
Totale Italia	3,6%	3,6%	3,0%	3,6%
Esteri	0,7%	0,6%	0,7%	1,4%
Totale	3,6%	3,6%	2,9%	3,6%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

La distribuzione settoriale delle sofferenze evidenzia una diminuzione delle quote delle società non finanziarie e famiglie produttrici (68,9% contro il 71,3% di dicembre 2008) e un aumento di quella delle famiglie consumatrici (28,3% rispetto al 25,8% di fine 2008). La branca pro-

duttiva con un più elevato livello di sofferenze si conferma l'edilizia ed opere pubbliche (17,8%), seguita dai servizi al commercio, recuperi e riparazioni (14,7%) e dagli altri servizi destinabili alla vendita (11,7%).

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie e assicurative	12.921	1,5%	13.019	1,7%	12.506	2,0%	11.490	1,9%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	576.210	68,9%	541.716	69,2%	442.854	71,3%	472.678	76,2%
Edilizia ed Opere Pubbliche	148.772	17,8%	141.598	18,1%	110.167	17,7%	105.637	17,0%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	123.010	14,7%	115.644	14,8%	92.579	14,9%	80.465	13,0%
Altri servizi destinabili alla vendita	97.502	11,7%	91.201	11,6%	74.926	12,1%	60.026	9,7%
Prodotti in metallo	25.506	3,1%	23.636	3,0%	19.221	3,1%	16.607	2,7%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	21.692	2,6%	20.095	2,6%	17.599	2,8%	16.207	2,6%
Altri	159.730	19,1%	149.542	19,1%	128.362	20,6%	193.734	31,2%
Istituzioni sociali private	1.907	0,2%	1.884	0,2%	1.800	0,3%	1.304	0,2%
Famiglie consumatrici	236.159	28,3%	221.918	28,3%	160.614	25,8%	131.449	21,2%
Totale residenti	827.198	99,0%	778.538	99,3%	617.775	99,4%	616.921	99,4%
Non residenti	8.681	1,0%	5.387	0,7%	3.974	0,6%	3.792	0,6%
Totale	835.879	100,0%	783.924	100,0%	621.749	100,0%	620.714	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

Il rapporto sofferenze/impieghi è aumentato al 3,6% per le famiglie consumatrici (2,5% a dicembre 2008) ed al 4,3% per le società non finanziarie e famiglie produttrici (3,7% a dicembre 2008). Tra le prime cinque branche produt-

tive, in termini di esposizione creditizia, il rapporto sofferenze/impieghi è più elevato per l'edilizia ed opere pubbliche (6,7%), seguita dai servizi al commercio, recuperi e riparazioni (6,1%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

(Valori percentuali)

	Situazione al			
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
Società finanziarie	0,9%	1,6%	1,0%	2,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	4,3%	4,2%	3,7%	4,7%
- di cui (2):				
Altri servizi destinabili alla vendita	2,2%	2,3%	2,1%	2,1%
Edilizia ed Opere Pubbliche	6,7%	6,4%	5,3%	5,8%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	6,1%	5,7%	4,5%	4,5%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	3,4%	3,2%	2,6%	2,9%
Prodotti energetici	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%
Istituzioni sociali private	1,6%	1,7%	1,7%	1,3%
Famiglie consumatrici	3,6%	3,4%	2,5%	2,3%
Totale residenti	3,6%	3,6%	2,9%	3,6%
Resto del mondo	2,4%	1,3%	2,5%	1,9%
Totale	3,6%	3,6%	2,9%	3,6%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Principali branche produttive in termini di esposizione creditizia complessiva.

I **titoli in portafoglio** ammontano a 8.196,1 milioni con aumenti rispetto a dicembre 2008 (53,4%) e a settembre (6,7%) che hanno interessato tutte le macrotipologie di titoli ma in particolare quelli di debito. La crescita è riconducibile, da un lato, all'investimento tempora-

neo della liquidità in attività a maggiore rendimento rispetto al mercato interbancario e, dall'altro lato, allo sviluppo delle Compagnie assicurative controllate ed è stata realizzata con la massima attenzione al mantenimento di contenuti livelli di *duration* e di rischiosità.

PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Titoli di debito	6.786.437	6.274.278	4.067.667	3.595.104	8,2	66,8
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	603.495	686.515	597.229	1.815.270	-12,1	1,0
<i>Disponibili per la vendita</i>	5.263.087	4.126.046	1.977.338	1.355.613	27,6	...
<i>Fair value</i>	462.806	462.797	502.111	421.763	0,0	-7,8
<i>Loans and Receivable</i>	457.049	493.650	530.845	-	-7,4	-13,9
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	505.270	460.144	2.458	-100,0	-100,0
Titoli di capitale	1.029.360	1.026.385	911.417	1.034.652	0,3	12,9
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	704	1.147	1.505	24.767	-38,6	-53,2
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.028.656	1.025.238	909.912	1.009.885	0,3	13,1
Quote di O.I.C.R.	380.352	378.171	364.121	669.636	0,6	4,5
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	45.642	48.496	46.057	362.849	-5,9	-0,9
<i>Disponibili per la vendita</i>	121.047	119.087	114.387	20.037	1,6	5,8
<i>Fair value</i>	213.663	210.588	203.677	286.750	1,5	4,9
Totale	8.196.149	7.678.834	5.343.205	5.299.392	6,7	53,4
di cui:						
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	649.841	736.158	644.791	2.202.886	-11,7	0,8
<i>Disponibili per la vendita</i>	6.412.790	5.270.371	3.001.637	2.385.535	21,7	...
<i>Loans and Receivable</i>	457.049	493.650	530.845	-	-7,4	-13,9
<i>Fair value</i>	676.469	673.385	705.788	708.513	0,5	-4,2
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	505.270	460.144	2.458	-100,0	-100,0

I titoli di debito, pari a 6.786,4 milioni, rappresentano oltre l'80% del portafoglio e sono aumentati del 66,8% nell'anno e dell'8,2% nell'ultimo trimestre; quelli di capitale, pari a 1.029,4 milioni, crescono del 12,9% rispetto a dicembre 2008 e dello 0,3% rispetto a settembre 2009.

Tra i titoli di capitale figura la partecipazione nella Banca d'Italia contabilizzata per 791,6 milioni; tale valore deriva dalla valutazione al *fair value* - utilizzando il patrimonio netto quale *proxy* attendibile di tale valore - effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31/12/2008, coerentemente con il criterio contabile adottato per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo e di quello d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2008.

Le quote di O.I.C.R. ammontano a 380,4 milioni, in aumento del 4,5% nei dodici e dello 0,6% negli ultimi tre mesi.

Per quanto riguarda l'articolazione prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i titoli detenuti per la negoziazione - *Held for Trading*; HFT - pari a 649,8 milioni, pesano per il 7,9% ed aumentano dello 0,8% nell'anno (-11,7 ri-

spetto a settembre); la crescita del portafoglio si è concentrata nei titoli disponibili per la vendita - *Available for Sale*; AFS - (6.412,8 milioni), che pesano per il 78,2% e risultano più che raddoppiati rispetto a dicembre 2008 (+21,7% nell'ultimo trimestre).

Le attività derivanti da finanziamenti e crediti - *Loans and Receivables*; L&R ammontano a 457 milioni di cui 238,5 milioni riferibili a banche; diminuiscono del 13,9% nell'anno (-7,4% nell'ultimo trimestre) a seguito di vendite.

I titoli valutati al *fair value* (676,5 milioni) rappresentano l'8,3% e diminuiscono del 4,2% nell'anno, crescendo invece dello 0,5% nei tre mesi; sono detenuti nel portafoglio della Carige Vita Nuova ed essendo emessi a fronte di polizze con rischio a carico dell'assicurato, trovano contropartita nel passivo per analogo importo.

I titoli detenuti fino a scadenza (*Held to Maturity* - HTM) risultano nulli (460,1 milioni a dicembre 2008). A seguito di vendita di un importo non irrilevante di titoli così classificati, i residui titoli sono stati riclassificati alla categoria "disponibili per la vendita", in osservanza a quanto stabilito dal par. 51 dello IAS 39.

PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Titoli di debito	6.786.437	6.274.278	4.067.667	3.595.104	8,2	66,8
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	603.495	686.515	597.229	1.815.270	-12,1	1,0
<i>Disponibili per la vendita</i>	5.263.087	4.126.046	1.977.338	1.355.613	27,6	...
<i>Fair value</i>	462.806	462.797	502.111	421.763	0,0	-7,8
<i>Loans and Receivable</i>	457.049	493.650	530.845	-	-7,4	-13,9
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	505.270	460.144	2.458	-100,0	-100,0
Titoli di capitale	1.029.360	1.026.385	911.417	1.034.652	0,3	12,9
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	704	1.147	1.505	24.767	-38,6	-53,2
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.028.656	1.025.238	909.912	1.009.885	0,3	13,1
Quote di O.I.C.R.	380.352	378.171	364.121	669.636	0,6	4,5
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	45.642	48.496	46.057	362.849	-5,9	-0,9
<i>Disponibili per la vendita</i>	121.047	119.087	114.387	20.037	1,6	5,8
<i>Fair value</i>	213.663	210.588	203.677	286.750	1,5	4,9
Totale	8.196.149	7.678.834	5.343.205	5.299.392	6,7	53,4
di cui:						
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	649.841	736.158	644.791	2.202.886	-11,7	0,8
<i>Disponibili per la vendita</i>	6.412.790	5.270.371	3.001.637	2.385.535	21,7	...
<i>Loans and Receivable</i>	457.049	493.650	530.845	-	-7,4	-13,9
<i>Fair value</i>	676.469	673.385	705.788	708.513	0,5	-4,2
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	505.270	460.144	2.458	-100,0	-100,0

Per quanto attiene alle riclassificazioni ammesse dalle modifiche apportate nei mesi di ottobre e novembre 2008 ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7, effettuate nel 2008, ai loro effetti ed ai diversi livelli di *fair value* utilizzati dal Gruppo per la valutazione delle attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2009, si fa specifico rinvio a quanto indicato nella Parte A 3 - "Informativa sul *fair value*" della Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2009 l'esposizione del Gruppo in strumenti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi (così come formulati dalla Raccomandazione emanata il 7 aprile 2008 dal Financial Stability Forum e ripresa dal documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2

del 6 febbraio 2009) ammonta a 187,6 milioni, pari al 2,3% del portafoglio titoli e riguarda:

- titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (esclusi i CDO - *Collateralized Debt Obligation*), allocati sia nel portafoglio di negoziazione, sia nel portafoglio di attività disponibili per la vendita, per un controvalore complessivo di carico pari a circa 62 milioni (lo 0,8% del portafoglio titoli). Si evidenzia che in queste operazioni di cartolarizzazione non vi sono esposizioni a mutui *subprime* e che il 76% delle stesse è rappresentato da tranche *Junior*, *Mezzanine* e *Senior* delle cartolarizzazioni di mutui concessi dalle banche del Gruppo ed originati da veicoli proprietari;

TITOLI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE (importi in migliaia di euro)

	controvalori a prezzi di carico	quota %
Senior	10.991	0,1%
Mezzanine	1.867	0,0%
Junior	2.315	0,0%
cartolarizzazioni di consumer loans, lease, mortgage loans, altre	15.173	0,2%
Senior	3.444	0,0%
Mezzanine	2.528	0,0%
Junior	40.860	0,5%
cartolarizzazioni di mutui del Gruppo	46.832	0,6%
TOTALE	62.004	0,8%

- portafoglio CDO, per un controvalore di carico pari a circa 7 milioni (0,1% del portafoglio complessivo), composto da cartolarizzazioni sintetiche contenenti CDS (*Credit Default Swap*) e da cartolarizzazioni di cartolarizzazioni con esposizioni su RMBS (*Residential Mortgage-Backed Securities*), CMBS (*Commercial Mortgage-Backed Securities*), ABS (*Asset-Backed Securities*) e posizioni su-

bprime (le quali hanno un controvalore a prezzo di carico pari a 0,2 milioni, quota pari allo 0,3 per mille del portafoglio complessivo). Si segnala che il 70% dei titoli CDO in portafoglio supera l'*investment grade* (rating \geq BBB) e il 63,3% del totale (a controvalore di carico) ha un rating uguale o superiore a "AA";

PORTAFOGLIO CDO (importi in migliaia di euro)

Rating	controvalori a prezzi di carico	quota %
AAA	4.416	0,1%
BBB	470	0,0%
BB	1.199	0,0%
CCC	789	0,0%
C	97	0,0%
n.a.	-	0,0%
Collateralized debt obligations	6.972	0,1%

- titoli e derivati relativi ad operazioni finanziarie a leva (*leveraged finance*) composti da titoli *funded* e *unfunded*. I primi hanno un controvalore di carico di 118,6 milioni (pari all'1,4% del portafoglio complessivo) e, di questi, il 97,1% (pari a 115,2 milioni di valore nominale) è strutturato in formato garantito/protetto, coperto dal rischio specifico o, comunque, prevede il rimborso alla pari

alla scadenza. I titoli *unfunded* sono suddivisi in strumenti di credito e di tasso; i primi presentano un nozionale di 10 milioni e determinano un impatto economico, al netto delle riprese di valore, positivo per 0,4 milioni. I derivati strutturati di tasso, invece, a fronte di un nozionale di 25 milioni, impattano negativamente per circa 1 milione.

TITOLI/DERIVATI OPERAZIONI A LEVA (importi in migliaia di euro)

	controvalori a prezzi di carico	quota %
strumenti a leva non coperti:	91.352	1,1%
di credito	45.882	0,6%
di cui con rimborso alla pari	45.062	0,5%
di tasso	45.471	0,6%
di cui con rimborso alla pari	42.839	0,5%
strumenti a leva coperti:	27.257	0,3%
di tasso	27.257	0,3%
TOTALE	118.610	1,4%

Si precisa che le esposizioni verso *Special Purpose Entities* (SPE) sono sostanzialmente ricon-

dubili alle società veicolo delle cartolarizzazioni condotte direttamente dal Gruppo.

Con riferimento ai titoli di capitale, in relazione alla pubblicazione in data 3 marzo u.s. del documento n. 4 del tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha integrato la propria policy di *impairment test* individuando soglie quantitative (in termini di "significatività" e "durevolezza") il cui superamento, anche disgiunto, comporta l'automatica rilevazione di una perdita di valore (*impairment*).

Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte A 2 della Nota integrativa.

Il valore nozionale dei **contratti derivati** è pari a 9.353,9 milioni, in aumento del 39,9% nell'esercizio (25,3% nell'ultimo trimestre). L'incremento ha riguardato i derivati finanziari (41,9% a 9.181,2 milioni nell'anno; 26% nell'ultimo trimestre), che rappresentano il 98,2% del totale; i derivati creditizi diminuiscono a 172,6 milioni (19,8% nei dodici mesi; -4,4% nell'ultimo trimestre).

VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Derivati finanziari	9.181.245	7.284.805	6.472.194	6.277.524	26,0	41,9
<i>future</i>	-	555	-	6.040	-100,0	...
<i>contratti a termine (1)</i>	660.676	300.876	728.956	673.869	...	-9,4
<i>swap</i>	7.440.905	5.953.045	4.548.596	4.156.220	25,0	63,6
<i>opzioni acquistate</i>	701.172	909.334	1.028.597	1.156.791	-22,9	-31,8
<i>altri</i>	378.492	120.995	166.045	284.604
Derivati creditizi	172.644	180.615	215.153	184.527	-4,4	-19,8
<i>tror</i>	161	161	6.060	13.234	0,0	-97,3
<i>cds</i>	172.483	180.454	209.093	171.293	-4,4	-17,5
TOTALE	9.353.889	7.465.420	6.687.347	6.462.051	25,3	39,9

(1) La sottovoce "contratti a termine" comprende le operazioni c.d. "regular way".

Il valore dei **contratti derivati di copertura** (attività e passività) è pari a 395,9 milioni (173,2 milioni a fine 2008; 307,5 milioni a settembre). I controvalori attivi sono pari a 78,2 milioni; quelli passivi ammontano a 317,7 milioni. I **derivati di negoziazione** ammonta-

no invece a complessivi 141,4 milioni e diminuiscono del 21% nell'anno (del 9,9% nell'ultimo trimestre). Di questi, 45,5 milioni hanno controvalore positivo e 95,9 milioni controvalore negativo.

ATTIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 09/09	12/09 12/08
Derivati a copertura di attività	-	-	1.688	1.040	...	-100,0
Copertura specifica del fair value	-	-	1.688	1.040	...	-100,0
<i>tasso di interesse</i>	-	-	1.688	1.040	...	-100,0
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	78.180	73.831	55.234	22.896	5,9	41,5
Copertura specifica del fair value	74.559	71.295	53.065	3.153	4,6	40,5
<i>tasso di interesse</i>	74.559	71.295	53.065	3.153	4,6	40,5
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	3.621	2.536	2.169	19.743	42,8	66,9
Totale	78.180	73.831	56.922	23.936	5,9	37,3

PASSIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Derivati a copertura di attività	235.729	144.744	49.556	6.441	62,9	...
Copertura specifica del fair value	235.729	144.744	49.556	6.441	62,9	...
<i>tasso di interesse</i>	235.729	144.744	49.556	6.441	62,9	...
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	82.012	88.957	66.734	13.722	-7,8	22,9
Copertura specifica del fair value	3.119	-	843	12.566
<i>tasso di interesse</i>	3.119	-	843	12.566
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	78.893	88.957	65.891	1.156	-11,3	19,7
Totale	317.741	233.701	116.290	20.163	36,0	...

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/2007	12/09 9/09	12/09 12/08
Controvalori positivi	45.482	58.420	64.503	103.598	-22,1	-29,5
Derivati finanziari	44.591	57.507	52.864	101.744	-22,5	-15,6
<i>contratti a termine</i>	4.253	9.679	11.098	3.739	-56,1	-61,7
<i>swap</i>	18.256	19.404	19.178	12.295	-5,9	-4,8
<i>opzioni acquistate</i>	22.082	28.424	22.587	85.710	-22,3	-2,2
<i>altri</i>	-	-	1	-	...	-100,0
Derivati creditizi	891	913	11.639	1.854	-2,4	-92,3
<i>cds</i>	891	-	11.639	1.854	...	-92,3
<i>altri</i>	-	913	-	-	-100,0	...
TOTALE	45.482	58.420	64.503	103.598	-22,1	-29,5
Controvalori negativi	95.950	98.504	114.470	127.539	-2,6	-16,2
Derivati finanziari	91.836	95.007	111.505	126.906	-3,3	-17,6
<i>contratti a termine</i>	7.936	4.336	11.516	4.047	83,0	-31,1
<i>swap</i>	81.884	88.650	97.229	112.817	-7,6	-15,8
<i>opzioni emesse</i>	2.016	2.021	2.760	10.042	-0,2	-27,0
Derivati creditizi	4.114	3.497	2.965	633	17,6	38,8
<i>tror</i>	-	-	13	10	...	-100,0
<i>cds</i>	4.114	3.497	2.952	623	17,6	39,4
TOTALE	95.950	98.504	114.470	127.539	-2,6	-16,2

Sui contratti derivati di negoziazione sono stati contabilizzati 14,1 milioni di rivalutazioni, 36,3 milioni di svalutazioni e perdite nette da negoziazione per 9,9 milioni; ne consegue un risultato netto negativo per 32,1 milioni.

Sui contratti derivati di copertura sono stati contabilizzati 13,4 milioni di rivalutazioni e 187,4 milioni di svalutazioni; considerata la variazione netta dell'oggetto di copertura positiva per 176,6 milioni, il risultato netto risulta positivo per 2,6 milioni.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' IN CONTRATTI DERIVATI AL 31/12/2009

(importi in migliaia di euro)

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Utili netti da negoziazione	Risultato netto
1. Contratti di negoziazione	19.120	- 44.994	- 6.281	- 32.155
1.1 Derivati finanziari	18.574	- 32.492	- 4.054	- 17.972
1.2 Derivati su crediti	546	- 12.502	- 2.227	- 14.183
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni dell'oggetto della copertura	Risultato netto
2. Contratti di copertura	13.396	- 187.423	176.592	2.565
2.1 Copertura di attività	1.438	- 174.312	173.301	427
2.2 Copertura di passività	11.958	- 13.111	3.291	2.138
TOTALE	32.516	- 232.417	170.311	- 29.590

I RISULTATI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 205,4 milioni, allineato a quello dell'anno precedente nonostante un contesto ambientale condizionato dalla peggiore crisi finanziaria ed economica dalla "grande depressione" degli anni '30. Tale crisi si è riflessa, da un lato, in una contrazione dell'attività produttiva e, dall'altro lato, in una diminuzione della capacità di risparmio e di spesa delle famiglie. Essa è stata contrastata dalle Autorità di Governo con una politica monetaria espansiva con conseguenti riduzione dei tassi e restringimento degli *spread* del sistema bancario.

Il restringimento degli *spread* ha determinato un minor apporto del margine d'interesse, compensato dall'aumentata redditività complessiva delle Compagnie assicurative e, per quanto riguarda la Capogruppo, dai maggiori ricavi consentiti dall'evoluzione del mercato finanziario, con particolare riferimento alla ripresa di valore degli strumenti finanziari di *trading* che nel 2008 avevano registrato pesanti minusvalenze. I risultati dell'anno recepiscono per l'intero periodo il contributo delle 119 filiali acquisite nel 2008 dai gruppi Intesa Sanpaolo e UniCredit con decorrenza rispettivamente 11 marzo e 1° novembre 2008.

Dal alto dei costi si evidenzia l'incremento significativo delle rettifiche di valore, conseguente al deterioramento della qualità del portafoglio crediti.

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	31/12/09	30/9/09	31/12/08	Variaz. 2009 - 2008	
				assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.160.731	895.886	1.491.426	-330.695	-22,2
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-433.551	-341.839	-680.717	247.166	-36,3
30 - MARGINE DI INTERESSE	727.180	554.047	810.709	-83.529	-10,3
40 - COMMISSIONI ATTIVE	314.612	227.587	291.763	22.849	7,8
50 - COMMISSIONI PASSIVE	-35.956	-25.463	-38.578	2.622	-6,8
60 - COMMISSIONI NETTE	278.656	202.124	253.185	25.471	10,1
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	12.948	10.302	14.818	-1.870	-12,6
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	15.160	12.459	-62.976	78.136	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	2.565	2.252	-544	3.109	...
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	83.628	23.961	15.916	67.712	...
a) crediti	2.034	1.823	3.902	-1.868	-47,9
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	63.493	6.837	10.214	53.279	...
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.627	-	-	2.627	...
d) passività finanziarie	15.474	15.301	1.800	13.674	...
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-650	-1.063	-518	-132	25,5
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.119.487	804.082	1.030.590	88.897	8,6
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	-130.913	-77.346	-102.795	-28.118	27,4
a) crediti	-99.539	-60.139	-76.929	-22.610	29,4
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-30.888	-17.257	-28.041	-2.847	10,2
d) altre operazioni finanziarie	-486	50	2.175	-2.661	...
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	988.574	726.736	927.795	60.779	6,6
150 - PREMI NETTI	1.449.133	1.135.091	927.061	522.072	56,3
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	-1.495.096	-1.146.833	-944.181	-550.915	58,3
170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	942.611	714.994	910.675	31.936	3,5
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-654.150	-484.546	-623.102	-31.048	5,0
a) spese per il personale	-385.515	-285.999	-360.589	-24.926	6,9
b) altre spese amministrative	-268.635	-198.547	-262.513	-6.122	2,3
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-5.079	-3.778	-2.245	-2.834	...
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-24.048	-17.560	-21.320	-2.728	12,8
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-22.302	-15.175	-17.387	-4.915	28,3
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	68.835	50.620	56.577	12.258	21,7
230 - COSTI OPERATIVI	-636.744	-470.439	-607.477	-29.267	4,8
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	7.257	6.495	5.422	1.835	33,8
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	-11	-11	127	-138	...
280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	313.113	251.039	308.747	4.366	1,4
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-104.094	-85.133	-95.844	-8.250	8,6
300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	209.019	165.906	212.903	-3.884	-1,8
320 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	209.019	165.906	212.903	-3.884	-1,8
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	3.638	2.560	7.399	-3.761	-50,8
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	205.381	163.346	205.504	-123	-0,1

CONTO ECONOMICO - RISULTATI TRIMESTRALI (importi in migliaia di euro)

	31/12/09	31/12/08	VARIAZIONE	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	VARIAZIONE	3° trimestre 2009	2° trimestre 2009	1° trimestre 2009
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.160.731	1.491.426	-330.695	264.845	403.703	-138.858	261.637	300.891	333.358
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-433.551	-680.717	247.166	-91.712	-179.880	88.168	-92.863	-106.736	-142.240
30 - MARGINE DI INTERESSE	727.180	810.709	-83.529	173.133	223.823	-50.690	168.774	194.155	191.118
40 - COMMISSIONI ATTIVE	314.612	291.763	22.849	87.025	78.657	8.368	80.592	78.688	68.307
50 - COMMISSIONI PASSIVE	-35.956	-38.578	2.622	-10.493	-9.854	-639	-8.522	-8.614	-8.327
60 - COMMISSIONI NETTE	278.656	253.185	25.471	76.532	68.803	7.729	72.070	70.074	59.980
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	12.948	14.818	-1.870	2.646	2.373	273	477	9.739	86
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	15.160	-62.976	78.136	2.701	-8.052	10.753	8.424	12.201	-8.166
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	2.565	-544	3.109	313	-926	1.239	-72	9	2.315
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	83.628	15.916	67.712	59.667	37	59.630	5.896	55	18.010
a) crediti	2.034	3.902	-1.868	211	1.477	-1.266	743	-814	1.894
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	63.493	10.214	53.279	56.656	-52	56.708	5.260	-2.719	4.296
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.627	-	2.627	2.627	-	2.627	-	-	-
d) passività finanziarie	15.474	1.800	13.674	173	-1.388	1.561	-107	3.588	11.820
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-650	-518	-132	413	-15.989	16.402	-2.186	-1.853	2.976
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.119.487	1.030.590	88.897	315.405	270.069	45.336	253.383	284.380	266.319
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	-130.913	-102.795	-28.118	-53.567	-22.501	-31.066	-21.213	-25.956	-30.177
a) crediti	-99.539	-76.929	-22.610	-39.400	-1.593	-37.807	-20.526	-10.088	-29.525
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-30.888	-28.041	-2.847	-13.631	-23.836	10.205	-606	-16.129	-522
d) altre operazioni finanziarie	-486	2.175	-2.661	-536	2.928	-3.464	-81	261	-130
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	988.574	927.795	60.779	261.838	247.568	14.270	232.170	258.424	236.142
150 - PREMI NETTI	1.449.133	927.061	522.072	314.042	300.151	13.891	350.493	388.602	395.996
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	-1.495.096	-944.181	-550.915	-348.263	-296.039	-52.224	-358.695	-387.077	-401.061
170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	942.611	910.675	31.936	227.617	251.680	-24.063	223.968	259.949	231.077
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-654.150	-623.102	-31.048	-169.604	-172.960	3.356	-150.739	-172.878	-160.929
a) spese per il personale	-385.515	-360.589	-24.926	-99.516	-104.174	4.658	-87.246	-104.811	-93.942
b) altre spese amministrative	-268.635	-262.513	-6.122	-70.088	-68.786	-1.302	-63.493	-68.067	-66.987
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-5.079	-2.245	-2.834	-1.301	-5.567	4.266	-1.005	-1.074	-1.699
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-24.048	-21.320	-2.728	-6.488	-6.416	-72	-5.990	-5.894	-5.676
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-22.302	-17.387	-4.915	-7.127	-5.178	-1.949	-5.568	-5.007	-4.600
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	68.835	56.577	12.258	18.215	9.171	9.044	19.008	14.792	16.820
230 - COSTI OPERATIVI	-636.744	-607.477	-29.267	-166.305	-180.950	14.645	-144.294	-170.061	-156.084
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	7.257	5.422	1.835	762	2.736	-1.974	2.912	3.583	-
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	-11	127	-138	-	105	-105	14	7	-32
280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	313.113	308.747	4.366	62.074	73.571	-11.497	82.600	93.478	74.961
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-104.094	-95.844	-8.250	-18.961	-28.784	9.823	-31.238	-25.400	-28.495
300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	209.019	212.903	-3.884	43.113	44.787	-1.674	51.362	68.078	46.466
320 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	209.019	212.903	-3.884	43.113	44.787	-1.674	51.362	68.078	46.466
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	3.638	7.399	-3.761	1.078	2.331	-1.253	-276	1.493	1.343
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	205.381	205.504	-123	42.035	42.456	-421	51.638	66.585	45.123

Il **marginale d'interesse** ammonta a 727,2 milioni, in diminuzione del 10,3% rispetto al 2008, nonostante l'incremento delle quantità - dal lato sia degli impieghi, sia della raccolta - per effetto della contrazione degli spread. Sulla dinamica del marginale d'interesse ha inciso anche la soppressione della commissione di massimo scoperto.

In dettaglio, gli interessi attivi diminuiscono del 22,2% a 1.160,7 milioni. La componente relativa alla clientela è diminuita da 1.243,8 milioni a 969,6 milioni (-22%); gli interessi su attività

finanziarie di negoziazione, pari a 26,2 milioni, diminuiscono del 67,8%, quelli su attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 119,6 milioni, aumentano del 28,7% e gli interessi su attività detenute sino a scadenza, pari a 15,5 milioni aumentano del 76,2%. Gli interessi passivi, pari a 433,6 milioni, diminuiscono del 36,3%, in relazione al calo degli interessi su titoli in circolazione (266,7 milioni; -28%) e sui finanziamenti alla clientela (120,7 milioni; -37%) ed alle banche (11,3 milioni; -84,3%).

INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009 - 2008	
				assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.229	21.132	81.432	- 55.203	-67,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	119.626	80.614	92.963	26.663	28,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.516	13.821	8.804	6.712	76,2
Crediti verso banche	26.928	22.030	62.684	- 35.756	-57,0
Crediti verso clientela	969.586	757.413	1.243.762	- 274.176	-22,0
Altre attività	2.846	876	1.781	1.065	59,8
TOTALE INTERESSI ATTIVI	1.160.731	895.886	1.491.426	- 330.695	-22,2

INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009 - 2008	
				assoluta	%
Debiti verso banche	11.274	9.556	71.694	- 60.420	-84,3
Debiti verso clientela	120.706	93.878	191.591	- 70.885	-37,0
Titoli in circolazione	266.716	210.775	370.503	- 103.787	-28,0
Passività finanziarie valutate al fair value	7.761	5.130	15.660	- 7.899	-50,4
Altre passività	329	247	3.213	- 2.884	-89,8
Derivati di copertura	26.765	22.253	28.056	- 1.291	-4,6
TOTALE INTERESSI PASSIVI	433.551	341.839	680.717	- 247.166	-36,3

Le **commissioni nette** ammontano a 278,7 milioni, superiori allo scorso esercizio del 10,1% a seguito della crescita delle commissioni attive (314,6 milioni; 7,8%) e della diminuzione di quelle passive (36 milioni; -6,8%).

Le **commissioni attive** crescono per l'andamento delle commissioni su tenuta e gestione dei conti correnti (90,1 milioni; 8,7%), delle commissioni relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (100,4 milioni;

4,9%) e degli "altri servizi" (47,5 milioni; 25,8%), relativi per la maggior parte a commissioni su finanziamenti diversi. Diminuiscono invece le commissioni attive da servizi di collocamento titoli (11,4 milioni; -13,8%).

Nell'ambito delle **commissioni passive**, diminuiscono in particolare quelle sui servizi di incasso e pagamento (19,3 milioni; -9%).

COMMISSIONI ATTIVE (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009 - 2008	
				assoluta	%
Garanzie rilasciate	11.392	7.855	10.405	987	9,5
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	100.436	66.379	95.744	4.692	4,9
1. Negoziazione di strumenti finanziari	398	679	182	216	...
2. Negoziazione di valute	3.133	2.458	3.524	- 391	-11,1
3. Gestioni di portafogli	49.423	26.156	45.714	3.709	8,1
4. Custodia e amministrazione di titoli	3.395	3.016	3.148	247	7,8
5. Banca depositaria	2.871	2.405	3.665	- 794	-21,7
6. Collocamento di titoli	11.445	9.039	13.271	- 1.826	-13,8
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	12.685	10.050	10.283	2.402	23,4
8. Attività di consulenza	1	-	-	1	...
9. Distribuzione di servizi di terzi	17.085	12.576	15.957	1.128	7,1
- gestioni di portafogli	83	59	72	11	15,3
- prodotti assicurativi	1.879	1.397	2.235	- 356	-15,9
- altri prodotti	15.123	11.120	13.650	1.473	10,8
Servizi di incasso e pagamento	62.825	48.172	62.615	210	0,3
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	902	711	1.109	- 207	-18,7
Servizi per operazioni di factoring	1.447	1.042	1.232	215	17,5
Tenuta e gestione dei conti correnti	90.097	66.557	82.891	7.206	8,7
Altri servizi	47.513	36.871	37.767	9.746	25,8
TOTALE COMMISSIONI ATTIVE	314.612	227.587	291.763	22.849	7,8

COMMISSIONI PASSIVE (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009 - 2008	
				assoluta	%
Garanzie ricevute	572	371	725	- 153	-21,1
Servizi di gestione e intermediazione	3.057	2.107	3.068	- 11	-0,4
1. Negoziazione di strumenti finanziari	803	646	511	292	57,1
3. Gestione portafogli	5	5	1	4	...
4. Custodia e amministrazione di titoli	1.975	1.292	2.134	- 159	-7,5
5. Collocamento di strumenti finanziari	2	1	139	- 137	-98,6
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	272	163	283	- 11	-3,9
Servizi di incasso e pagamento	19.270	13.885	21.182	- 1.912	-9,0
Altri servizi	13.057	9.100	13.603	- 546	-4,0
TOTALE COMMISSIONI PASSIVE	35.956	25.463	38.578	- 2.622	-6,8

I **dividendi e proventi simili** diminuiscono del 12,6% attestandosi a 12,9 milioni.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** è pari a 15,2 milioni in aumento di 78,1 milioni rispetto al valore negativo di 63 milioni del 2008 in relazione soprattutto a riprese di va-

lore di titoli di negoziazione che nel 2008 avevano registrato pesanti rettifiche.

Si evidenziano, in particolare, utili per 41,7 milioni sui titoli di debito (perdite per 63,3 milioni a fine 2008) e per 1,4 milioni sui titoli di capitale e OICR (perdite per 6,2 milioni nel 2008). I derivati finanziari e creditizi presentano perdite rispettivamente per 18 milioni e 14,2 milioni.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009 - 2008	
				assoluta	%
Titoli di debito	41.669	36.483	-63.283	104.952	...
Titoli di capitale e OICR	1.400	1.521	-6.207	7.607	...
Totale titoli di capitale, di debito e OICR	43.069	38.004	-69.490	112.559	...
Derivati finanziari	-17.972	-9.016	-2.264	-15.708	...
Derivati su crediti	-14.183	-13.137	8.094	-22.277	...
Differenze di cambio	137	7	-3.941	4.078	...
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	4.109	-3.399	4.625	-516	- 11,2
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	15.160	12.459	-62.976	78.136	...

L'**attività di copertura**, presenta un risultato positivo nel 2009 per 2,6 milioni (perdita di 0,5 milioni del 2008).

Il risultato della **cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie** risulta positivo per 83,6 milioni (15,9 milioni nel 2008). Nel corso dell'esercizio si segnalano, in particolare, gli utili generati dalla gestione finanziaria delle Compagnie assicurative (41 milioni), quelli derivanti dalle cessioni di interessenze azionarie e gli utili rivenienti dall'acquisto di passività. Il risultato netto delle **attività finanziarie valutate al fair value** è negativo per 0,7 milioni (-0,5 milioni a dicembre 2008).

In conseguenza di tali risultati, il **marginale d'intermediazione** raggiunge i 1.119,5 milioni, in crescita dell'8,6% rispetto all'anno precedente.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie** ammontano a 130,9 milioni, in aumento del 27,4%: le rettifiche su attività finanziarie disponibili per la vendita si attestano a 30,9 milioni (+10,2%); in riferimento a queste, si ricorda che il Gruppo ha integrato la *policy* di *impairment test* degli strumenti finanziari classificati nella categoria AFS, limitatamente agli strumenti rappresentativi di capitale (azioni e quote di O.I.C.R.); cfr. Parte A 2 della Nota integrativa.

Le rettifiche su crediti ammontano a 99,5 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (76,9 milioni) per 22,6 milioni (+29,4%) e derivano da rettifiche di valore per 170,8 milioni di euro e da riprese di valore per 71,3 milioni.

La voce recepisce i positivi effetti dell'adozione del modello statistico di LGD (*Loss Given Default*) sviluppato internamente per la valutazione

delle posizioni a sofferenza non significative (per maggiori dettagli si rinvia alla parte dedicata ai crediti deteriorati de "L'attività di intermediazione").

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta pertanto a 988,6 milioni, superiore del 6,6% al risultato del 2008.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE

(importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009 - 2008	
				assoluta	%
Crediti verso banche	95	108	170	- 75	- 44,1
Crediti verso clientela	99.444	60.031	76.759	22.685	29,6
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	486	- 50	- 2.175	2.661	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.888	17.257	28.041	2.847	10,2
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE	130.913	77.346	102.795	28.118	27,4

Il **risultato netto della gestione assicurativa** è negativo per 46 milioni (-17,1 milioni nel 2008); i premi netti (1.449,1 milioni) sono aumentati del 56,3% e gli oneri netti (1.495,1 milioni) del 58,3%. Tale risultato, in apparente contraddizione rispetto al significativo incremento dell'attività delle Compagnie assicurative del Gruppo, è dovuto alle peculiarità contabili che considerano solamente le voci tecniche e non anche le voci finanziarie che confluiscono nel margine d'intermediazione; il risultato netto della gestione assicurativa, comprensivo anche delle voci finanziarie, è positivo per circa 36 milioni. Per maggiori dettagli si fa specifico rinvio *infra*, al paragrafo "L'attività assicurativa".

Il **risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** risulta in crescita del 3,5%, attestandosi a 942,6 milioni.

I **costi operativi** ammontano a 636,7 milioni, in aumento del 4,8% rispetto al 2008, in relazione alla crescita dimensionale del Gruppo.

In dettaglio, le **spese amministrative** ammontano a 654,2 milioni, in aumento del 5%:

- le **spese per il personale** aumentano del 6,9% a 385,5 milioni;

le **altre spese amministrative** ammontano a 268,6 milioni e segnano una crescita del 2,3% in relazione soprattutto all'aumento delle imposte indirette (9,7%). All'interno, le spese generali, pari a 213,3 milioni, hanno infatti registrato un incremento solo dello 0,6%, grazie ad un'attenta politica di controllo dei costi che ha significativamente contenuto gli effetti della crescita dimensionale.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontano a 5,1 milioni (2,2 milioni nel 2008).

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari complessivamente a 46,4 milioni (+19,7% rispetto al 2008). Per quanto riguarda le acquisizioni di banche, sportelli e Compagnie assicurative, gli *impairment test* effettuati hanno confermato l'esistenza di un valore recuperabile delle attività sottostanti, superiore a quello contabile per cui non sono state contabilizzate rettifiche di valore. Per dettagli sulle metodologie, sui parametri e sui criteri di stima adottati nell'effettuazione dell'*impairment test*, si fa specifico rinvio al paragrafo relativo alle attività immateriali nella Parte B, sezione 13 della Nota integrativa.

COSTI OPERATIVI (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009 -2008	
				assoluta	%
Spese del personale	385.515	285.999	360.589	24.926	6,9
Altre spese amministrative	268.635	198.547	262.513	6.122	2,3
- spese generali	213.281	160.306	212.033	1.248	0,6
- imposte indirette	55.354	38.241	50.480	4.874	9,7
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.079	3.778	2.245	2.834	...
Ammortamenti su:	46.350	32.735	38.707	7.643	19,7
- immobilizzazioni immateriali	22.302	15.175	17.387	4.915	28,3
- immobilizzazioni materiali	24.048	17.560	21.320	2.728	12,8
Altri oneri/proventi di gestione	- 68.835	- 50.620	- 56.577	- 12.258	21,7
TOTALE COSTI OPERATIVI	636.744	470.439	607.477	29.267	4,8

Gli **altri proventi netti di gestione** aumentano del 21,7% a 68,8 milioni, rispetto ai 56,6

milioni del 2008.

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009-2008	
				assoluta	%
Fitti e canoni attivi	19.182	14.638	18.464	718	3,9
Addebiti a carico di terzi:	46.582	33.705	43.676	2.906	6,7
recuperi di imposte	46.468	32.724	42.195	4.273	10,1
premi di assicurazione clientela	114	981	1.481	- 1.367	- 92,3
Altri proventi	30.242	16.550	23.914	6.328	26,5
Totale altri proventi	96.006	64.893	86.054	9.952	11,6
Spese gestione di locazioni finanziarie	- 2.380	- 289	- 2.027	- 353	17,4
Spese manut. ord. immobili investimento	- 3.803	- 3.732	- 3.783	- 20	0,5
Amm.to spese per migliorie beni di terzi	- 1.199	- 828	- 1.325	126	- 9,5
Altri oneri	- 19.789	- 9.424	- 22.342	2.553	- 11,4
Totale altri oneri	- 27.171	- 14.273	- 29.477	2.306	- 7,8
TOTALE PROVENTI NETTI	68.835	50.620	56.577	12.258	21,7

L'**utile delle partecipazioni** ammonta a 7,3 milioni (5,4 milioni nel 2008) ed è in gran parte rappresentato dalle quote di utili derivanti dalle interessenze valutate col metodo del patrimonio netto; l'**utile (perdita) da cessione di investimenti** risulta negativo per 11 mila euro (0,1 milioni nel 2008).

L'**utile dell'operatività corrente** si è pertanto attestato a 313,1 milioni (1,4% rispetto ai 308,7 milioni del 2008).

Considerando gli accantonamenti per **imposte** sul reddito, pari a 104,1 milioni (95,8 milioni

nel 2008), e l'**utile di pertinenza di terzi**, pari a 3,6 milioni (in diminuzione del 50,8% rispetto al 2008), si perviene ad un **utile netto** di 205,4 milioni, allineato a quello dello scorso esercizio (-0,1%).

Considerando anche le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto, il conto economico complessivo evidenzia un risultato netto positivo pari a 428,1 milioni, contro uno negativo di 83 milioni di fine 2008.

L'ATTIVITA' ASSICURATIVA

PREMI-RISERVE-RISULTATO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	31/12/2009	30/09/09	31/12/08	31/12/07	Variazioni %	
					12/09 09/09	12/09 12/08
Premi netti	1.449.133	1.135.091	927.061	684.094		56,3
Ramo danni	475.898	359.676	505.218	529.989		- 5,8
premi lordi contabilizzati (+)	551.376	396.050	558.278	586.252		- 1,2
premi ceduti in riassicurazione (-)	60.190	27.464	67.265	56.646		- 10,5
variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	-14.652	-5.458	13.979	-4.977		...
variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	-636	-3.452	226	5.360		...
Ramo vita	973.235	775.415	421.843	154.105		...
premi lordi contabilizzati (+)	982.212	780.817	432.065	162.735		...
premi ceduti in riassicurazione (-)	8.977	5.402	10.222	8.630		- 12,2
Riserve tecniche	3.203.897	3.047.281	2.292.606	1.955.936	5,1	39,7
Ramo danni	935.691	945.992	936.043	888.250	- 1,1	- 0,0
riserve premi	243.914	234.721	229.262	243.241	3,9	6,4
riserve sinistri	691.012	710.546	706.056	644.345	- 2,7	- 2,1
altre riserve	765	725	725	664	5,5	5,5
Ramo vita	2.268.206	2.101.289	1.356.563	1.067.686	7,9	67,2
riserve matematiche	2.274.716	2.106.593	1.395.850	1.051.951	8,0	63,0
riserve per somme da pagare	8.123	8.745	6.040	7.604	- 7,1	34,5
altre riserve	-14.633	-14.049	-45.327	8.131	4,2	- 67,7
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	184.412	179.856	171.403	160.533	2,5	7,6
Ramo danni	96.453	89.818	79.876	58.861	7,4	20,8
riserve premi	13.489	12.089	12.735	12.020	11,6	5,9
riserve sinistri	82.964	77.729	67.141	46.841	6,7	23,6
altre riserve	-	-	-	-
Ramo vita	87.959	90.038	91.527	101.672	- 2,3	- 3,9
riserve matematiche	85.414	88.073	93.153	98.943	- 3,0	- 8,3
riserve per somme da pagare	3.859	3.333	2.351	3.126	15,8	64,1
altre riserve	-1.314	-1.368	-3.977	-397	- 3,9	- 67,0
Saldo gestione assicurativa	-45.963	-11.742	-17.120	-10.337		...
Premi al netto della riassicurazione	1.449.133	1.135.091	927.061	684.094		56,3
Variazione netta delle riserve tecniche	-900.713	-718.745	-321.660	-97.195		...
Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	-459.041	-336.617	-512.296	-478.715		- 10,4
Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	-135.342	-91.471	-110.225	-118.521		22,8

I premi netti dell'attività assicurativa ammontano a 1.449 milioni, in aumento del 56,3% rispetto a dicembre 2008; in dettaglio, i premi netti del ramo danni diminuiscono del 5,8% a 475,9 milioni, mentre quelli del ramo vita salgono da 421,8 a 973,2 milioni. Tale crescita è dovuta principalmente all'incremento di raccolta relativo ai prodotti tradizionali venduti attraverso il canale bancario.

Le riserve tecniche si dimensionano a 3.204 milioni, in crescita del 39,7% rispetto a dicembre 2008; la variazione interessa principalmente il ramo vita, con un incremento del 67,2% (nei dodici mesi da 1.357 a 2.268 milioni) mentre il ramo danni si mantiene sostanzialmente stabile, intorno a 936 milioni. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori aumentano a 184,4 milioni (+7,6%).

Il saldo della gestione assicurativa passa da -17,1 a -46 milioni, recependo solamente le voci tecniche e non le poste finanziarie contabilizzate nelle voci del margine d'intermediazione. In dettaglio, i premi netti

aumentano del 56,3% a 1.449 milioni, i sinistri di competenza diminuiscono del 10,4% a 459 milioni, la variazione netta delle riserve tecniche è pari a -900,7 milioni (-321,7 milioni a dicembre 2008) e gli oneri netti della gestione assicurativa sono pari a 135,3 milioni rispetto ai 110,2 milioni registrati a fine 2008. Si evidenzia infine che il risultato economico netto di periodo delle Compagnie di Assicurazione del Gruppo, considerando anche le voci non tecniche, è positivo per 7,8 milioni rispetto ad una perdita di 21,7 milioni del corrispondente periodo del 2008.

IL MARKETING, I SERVIZI E LA TUTELA DEL CLIENTE

Nel corso del 2009 il Gruppo ha ampliato la propria gamma di prodotti in coerenza con le mutate esigenze della clientela e con

l'evoluzione dello scenario economico. Inoltre, per massimizzare l'efficacia commerciale nei confronti del segmento *Private*, in ottica di ottimizzazione dei servizi specializzati e fortemente orientati al cliente, ad aprile è divenuta operativa la nuova struttura *Private Banking*.

Per quanto riguarda la clientela **privati** e, in particolare, il credito alle **famiglie** è stato introdotto "NeoMutuo", prodotto che offre sia la certezza della rata mensile costante sia i vantaggi del tasso variabile: in caso di rialzo dei tassi di mercato i costi sono infatti trasferiti al termine del finanziamento in un allungamento della durata per un massimo di cinque anni; in caso di superamento di tale limite, il maggior onere è a carico del Gruppo; al mutuo è abbinato il prodotto assicurativo "Carige Domani Mutuo" che tutela le famiglie contro il rischio di decesso, perdita del posto di lavoro, infortuni e malattia. Nell'ambito del programma di tutela delle fasce più deboli, nel corso dell'anno sono state firmate da parte delle banche del Gruppo le convenzioni per l'adesione a livello nazionale al cosiddetto piano famiglie, programma di sostegno dedicato a coloro che abbiano perso il lavoro nel 2009 o che siano stati coinvolti in processi di cassa integrazione. A livello locale, Banca Carige, in collaborazione con il Comune di Genova, ha sviluppato un'iniziativa che prevedeva la concessione di prestiti a tasso zero alle famiglie con reddito inferiore a 25.000 euro; l'operazione è stata realizzata attraverso Creditis SpA, la società del Gruppo Carige specializzata nel credito al consumo, e ha interessato oltre 3.200 famiglie.

Relativamente alla clientela **giovani**, sono stati introdotti particolari sconti sui canoni dei conti correnti dedicati con la possibilità di attivare un conto corrente bancario al costo di solo 0,50 euro al mese oltre ad agevolazioni su prestiti finalizzati e mutui. Il Gruppo ha aderito inoltre alla Convenzione "Diamogli Credito" (nata dalla collaborazione tra l'ABI e i Ministeri della Gioventù, per le Riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e dell'Università e della ricerca), che mira a promuovere un più libero accesso alla formazione universitaria e postuniversitaria, attraverso un più agevole accesso al credito, con l'unica garanzia legata ai requisiti di merito. Per i giovanissimi è stata invece promossa la nuova edizione del concorso a Scuola con Rige, iniziativa che dal suo avvio ha coinvolto circa 48.000 bambini tra Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto, ponendosi l'importante obiettivo di insegnare ai più piccoli

l'importanza del risparmio e i concetti base dell'economia.

Relativamente alla **clientela straniera** residente in Italia è proseguito il progetto "Carige Senza Confini" che prevede un'offerta completa, a condizioni agevolate, di conti, carte, investimenti, mutui, prestiti, diverse soluzioni di *money transfer* ed altri servizi dedicati.

Per quanto riguarda il segmento **imprese**, il Gruppo fornisce un'offerta bancaria a 360 gradi, mettendo a disposizione prodotti e servizi quali *leasing*, *factoring*, finanziamenti, prodotti assicurativi e una banca *on line* dagli elevati standard di sicurezza attraverso l'esclusivo sistema di firma elettronica "Sigillo digitale".

All'interno del Gruppo opera un'unità specialistica dedicata alla finanza d'impresa che ha come finalità principale l'integrazione ed il rafforzamento dell'offerta creditizia tradizionale mediante servizi di consulenza innovativi. Tra questi vi è la valutazione del capitale economico delle aziende e la strutturazione di operazioni straordinarie, finalizzate sia ad acquisizioni sia a favorire il ricambio generazionale; la medesima unità specialistica offre inoltre supporto alle aziende anche in tema di finanza di progetto.

Per quanto riguarda il credito alle **piccole e medie imprese (PMI)**, il Gruppo ha incrementato la stipula di convenzioni con consorzi di garanzia operanti nei settori dell'artigianato, del commercio e del turismo ed ha proseguito l'attività con le finanziarie regionali per il perfezionamento di convenzioni nell'ambito della finanza agevolata; ha aderito all'accordo sottoscritto il 3 agosto tra Ministero delle Finanze, ABI ed imprese per la temporanea sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio e ha sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti un contratto di provvista da utilizzare per operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Per le imprese agricole sono stati previsti anticipi su contributi erogati nell'ambito della nuova politica agricola comunitaria.

Nel campo delle energie rinnovabili il Gruppo, ha sottoscritto una convenzione nazionale con il GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) che facilita gli investimenti nel settore degli impianti fotovoltaici.

L'azione nel comparto del **risparmio gestito** ha riguardato sia i fondi comuni sia il servizio di gestione di portafoglio. Per quanto riguarda i fondi comuni al fine di realizzare una sempre più ampia architettura aperta, è stato attivato l'accesso alla piattaforma di negoziazione "al-

lfunds", su cui sono negoziabili i fondi e le SICAV delle principali *fund house* internazionali. Il Gruppo ha partecipato inoltre al collocamento dei fondi "CAAM Corporate giugno 2012" di Crédit Agricole AM e "Selection Obli juillet 2014" di Natixis. La gamma del servizio di gestione del portafoglio è stato implementato con il collocamento delle due nuove linee di gestione a sottoscrizione e durata definita GP MIX 30 e GP MIX 30 II.

Nell'ambito della **bancassicurazione** è stato commercializzato il nuovo strumento del ramo vita "Soluzione Risparmio", che sostituisce il prodotto "Risparmio Assicurato" ed è stata significativamente rivista la polizza di copertura CPI (Credit Protection Insurance) "Carige Domani Mutuo" in termini di tariffazione, allungamento della copertura e modalità di vendita, dotandola di una maggiore competitività, confermata dal deciso incremento della raccolta premi.

Per quanto concerne il **sistema dei pagamenti**, è stata ampliata l'offerta dei depositi nominativi, con il prodotto on line "Contoconto", commercializzato a partire da febbraio 2009; a fine anno i depositi attivi sono circa 42 mila per una raccolta pari a 1,4 miliardi.

Per quanto riguarda i conti correnti, dal 1° aprile è stata attivata una promozione sui nuovi clienti, che prevede uno sconto del 50% sul canone mensile dei prodotti Carige Stile.

Sia per aumentare gli standard di sicurezza e ridurre il rischio frodi, sia per adeguarsi alle norme SEPA, nella primavera 2009 è stata effettuata un'emissione massiva di oltre 70.000 carte bancomat (Carigecash Europa V PAY) dotate di microchip, in sostituzione di quelle esistenti. A fine anno esse rappresentano oltre il 70% delle carte in circolazione. Le carte bancomat a fine 2009 superano le 440 mila unità (+5% annuo): 12 milioni circa sono state le operazioni di prelievo (+10%) per un importo complessivo superiore ai 2 miliardi (+13,4%); i pagamenti con terminali POS sono stati circa 14 milioni (+16%), per un importo pari a circa 1 miliardo (+15,2%).

Per quanto riguarda il comparto carte di credito, allo scopo di favorire il *cross selling* sia sulla clientela privata sia sulle aziende e di posizionare correttamente i diversi prodotti (Classic, Oro, Platinum Business), è stata offerta una carta a maggior contenuto di servizi ai clienti con esigenze più evolute e necessità di spesa più elevate. Le carte di credito CartaSi in circolazione a fine anno risultano circa 187 mila (+5,2%). Il numero dei movimenti effettuati è

salito da 6,3 a 7,3 milioni (+16,2%), per un importo di circa 722 milioni (+13,5%). Anche lo stock di carte prepagate è in aumento, raggiungendo le 62 mila unità (+10,7%), che hanno effettuato circa 562 mila movimenti (+3,5%) per circa 47 milioni (+2%).

Il numero dei POS, anche grazie ad una campagna commerciale, combinata a condizioni economiche dedicate allo sviluppo del servizio presso la clientela a maggiore potenziale di redditività, è aumentato nell'anno del 13%; il volume del transato dell'11% a oltre 1,2 miliardi). La quasi totalità dei POS (94%) è stata sostituita nell'anno con i più sicuri terminali a microcircuito.

L'obiettivo di garantire standard di protezione sempre maggiori ha determinato l'avvio, in autunno, di una campagna per incentivare l'adesione al servizio di sms (*short message superfluous*) dispositivo sulle operazioni on line, tramite il quale, senza alcun onere aggiuntivo per il cliente, viene previsto l'invio sul cellulare di un messaggio che contiene le informazioni riguardanti l'operazione in corso e una OTP (*one time password*) da utilizzare per confermare l'esecuzione.

Il **call center clienti** affianca da sempre alla più tipica attività di contatto della clientela acquisita e potenziale una compiuta azione sia di fidelizzazione, di *cross selling*, di gestione evolutiva del reclamo, sia di vera e propria consulenza su tutti i servizi del Gruppo. Nel corso del 2009 gli operatori hanno risposto direttamente a circa 150.000 telefonate sulle 230.000 ricevute dal risponditore vocale ed hanno effettuato circa 31.000 chiamate a supporto di varie iniziative di marketing, sostenendo il lancio di nuovi prodotti, campagne pubblicitarie e indagini di mercato.

Il Gruppo Carige considera la propria reputazione e credibilità una risorsa essenziale da mantenere e sviluppare; pertanto, dedica particolare attenzione alla puntuale e coerente applicazione della disciplina posta a **tutela del Cliente** e all'analisi attenta delle motivazioni dei reclami avanzati nel preciso intento di focalizzare eventuali aspetti critici dell'operatività. Al fine di rispondere al meglio alle esigenze della clientela, il Gruppo Carige ha aderito fin dal 1993 all'Ombudsman Giurì Bancario, che nel 2007 è confluito nell'Associazione Conciliatore Bancario Finanziario che gestisce anche altri strumenti di risoluzione delle controversie stragiudiziali quali la Conciliazione e l'Arbitrato. A partire dal 15 ottobre 2009 è operativo l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) che inter-

viene per le controversie in materia di servizi bancari e finanziari ed è espressamente regolato dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 128-bis del TUB e della delibera del CICR n. 275 del 29 luglio 2008. Presso l'ufficio Reclami della Capogruppo sono state accentrate le incombenze previste dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (Codice della privacy) e dal "Codice di deontologia e di buona condotta" per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di credito al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti.

Inoltre, sempre in adempimento di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, per le cinque banche del Gruppo è stato redatto ed aggiornato nei tempi previsti il **Documento Programmatico sulla Sicurezza** (DPS), relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati personali dei clienti e dei dipendenti.

LE RELAZIONI ESTERNE E L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE, SCIENTIFICA E SOCIALE

L'attività di Relazioni Esterne si è focalizzata sulla valorizzazione del marchio Carige e sul suo consolidamento a livello nazionale.

La consistente crescita della rete distributiva ha reso ancor più necessario il rafforzamento del marchio, sia in un'ottica di accrescimento della sua riconoscibilità nelle aree di nuovo o recente insediamento, sia in termini di consolidamento dell'immagine di Gruppo vicino alle esigenze del territorio.

La presenza pubblicitaria istituzionale è stata realizzata, in particolare, in occasione di due eventi di respiro internazionale: il Salone Nautico di Genova, che ha visto il Gruppo Carige "main sponsor" dell'evento, e la rassegna musicale "Uto Ughi per Roma", nel solco della tradizionale politica di sostegno alla cultura e all'arte nelle sue diverse forme espressive.

In ambito culturale Carige ha confermato il proprio ruolo di sponsor del Teatro Stabile di Genova, del Teatro dell'Archivolto di Genova, del Teatro della Tosse di Genova, del Teatro Cavour di Imperia e del Teatro delle Muse di Ancona.

L'attenzione alla cultura si è tradotta anche nella promozione della XXV edizione del tradizionale appuntamento "Rapallo Carige", il premio

letterario nazionale riservato alle donne scrittrici.

È stata fornita collaborazione anche alla Fondazione Colombo per l'organizzazione della manifestazione del Premio Regionale Ligure che segnala i liguri che si sono distinti per le loro capacità.

Nell'ambito sportivo è proseguita la sponsorizzazione dell'A.S. Livorno Calcio, dell'U.C. Sampdoria e del Genoa C.F.C., nonché di squadre di pallavolo, di pallacanestro, pallanuoto, tennis e calcio, al fine di incoraggiare la pratica dell'attività sportiva tra i giovani e di sostenere anche le piccole società sportive delle diverse realtà locali in cui il Gruppo è presente. Di particolare importanza è stato il sostegno ai campi estivi per i giovani organizzati dal CONI provinciale di Como.

Tra le attività di promozione sociale è da evidenziare l'impegno promosso da Banca del Monte di Lucca che quest'anno, in luogo dei tradizionali omaggi natalizi, ha preferito offrire, insieme alla Fondazione BML, il proprio contributo ad un progetto della Missione dei Frati Minori Cappuccini di Monte San Quirico che prevede la costruzione in Tanzania di un invaso per la raccolta di acque superficiali, da destinare alle attività agricole e zootecniche.

Al fine di promuovere l'informazione economica e finanziaria, oltre al consueto forum annuale sulle considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia, sono da segnalare i 'Salotti Finanziari' - ciclo di conferenze sull'evoluzione dei sistemi economici e dei mercati finanziari - tenuti dal professor Fabio Basagni, presidente di Actinvest Group di Londra e membro del Royal Institute of International Affairs, organizzati sulle piazze di Aosta, Palermo e Roma, nonché alcune conferenze con la presenza di esponenti del management Carige e di esperti su temi di attualità a Cittadella (PD), Sanremo (IM), Lucca e Massa.

Rilevanti sono state le sponsorizzazioni di convegni e conferenze organizzati dagli Ordini Professionali e dalle Associazioni di Categoria, tra cui Confindustria e ODCEC della Liguria.

Anche nel 2009 il Gruppo ha mantenuto il proprio impegno in campo editoriale promuovendo la rivista "La Casana" e, in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova, ha curato anche la pubblicazione delle due riviste specializzate "Economia e Diritto del Terziario" e "Prospettive dell'Economia".

Sotto il coordinamento scientifico della prof. Giovanna Rotondi Terminiello, le collezioni di arti applicate appartenenti alle Banche del

Gruppo sono state catalogate in un'opera di due volumi, il primo edito nel 2008, dedicati al patrimonio artistico del Gruppo.

La Cassa di Risparmio di Carrara ha realizzato il volume "Sognando il Marmo: Cultura e commercio del marmo tra Carrara, Gran Bretagna e Impero (1820 – 1920 circa)" a cura di Sandra Berresford.

In tema di valorizzazione del proprio patrimonio artistico, Carige ha infine aderito all'annuale appuntamento promosso dall'ABI "Invito a Palazzo", giunto alla VII edizione, che consente ad appassionati e turisti di ammirare le opere d'arte della collezione artistica della Banca.

IL SISTEMA DISTRIBUTIVO E LA GESTIONE DELLE RISORSE

Il sistema distributivo del Gruppo Carige è articolato su canali tradizionali, remoti e mobili.

Il sistema dei **canali tradizionali** - rappresentati dalle filiali, dai distretti di consulenza *private* e *corporate*, dai consulenti *affluent* e *small business* - è fondato su un modello di specializzazione del servizio alla clientela, che prevede il passaggio, laddove possibile e ritenuto efficace, da una gestione indifferenziata di rapporti facenti capo ad una unità operativa ad una gestione personalizzata di clienti gestiti da specifici consulenti.

Dopo il forte sviluppo del 2008, conseguente all'acquisizione di 119 sportelli dai gruppi Intesa Sanpaolo (79) e UniCredit (40), nel 2009 la rete di vendita è stata interessata solo da un limitato riassetto organizzativo concretizzatosi in cinque trasferimenti, di cui:

- quattro attuati dalla Capogruppo (dallo sportello sito all'interno del Mercato Orientale di Genova ad Avegno (GE), da Cernobbio (CO) a Saronno (VA), da Pieve di Sacco (PD) ad Ancona e da Rieti al Mercato Ortofrutticolo di Genova Bolzaneto);

- uno dalla Banca Cesare Ponti che ha aperto la nuova Filiale di Genova, a seguito del trasferimento della Filiale di Milano di Piazza Cadorna.

Il numero delle filiali è quindi rimasto invariato a 643 (534 della Capogruppo), di cui 254 (pari al 39,5%) in Liguria; con la filiale di Nizza (Francia) il Gruppo registra una presenza anche all'estero.

Nel corso dell'esercizio è stata realizzata una modifica organizzativa del servizio di consulenza finanziaria personale dedicata alla clientela *private* di più alto profilo che ha portato alla costituzione della Direzione *Private Banking*. In occasione di tale modifica sono state riviste le soglie di accesso al servizio, con ridefinizione del perimetro dei canali *private* ed *affluent*: i consulenti *private* sono diminuiti da 139 a 114 unità e quelli *affluent* sono saliti da 153 a 307 unità.

In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale, si colloca il servizio di consulenza finanziaria alle imprese che associa all'efficacia commerciale un attento monitoraggio della qualità del credito; esso conta su 137 consulenti (132 a dicembre 2008) organizzati in 3 *team Large Corporate* e 63 *team Mid Corporate*, oltre che su 279 consulenti (177 a dicembre 2008) a presidio della clientela *small business*.

I **canali remoti** annoverano gli sportelli ATM-Bancomat, quelli self-service di Bancacontinua e i Servizi *on line*.

Gli sportelli ATM-Bancomat operativi a fine 2009 sono 760, in aumento rispetto ai 757 di dicembre 2008, mentre il numero di sportelli Bancacontinua è salito di cinque unità, portandosi a 19 e quello dei contratti di Servizi *on line* è salito da 165.509 a 196.682 (+18,8%).

I **canali mobili** sono rappresentati principalmente dagli agenti assicurativi del Gruppo che collocano anche prodotti bancari. A fine anno sono convenzionate 279 agenzie assicurative di Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova, dislocate su tutto il territorio nazionale (261 a dicembre 2008).

RETE DI VENDITA

A) CANALI TRADIZIONALI

	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
AREA NORD-OVEST	382	59,4	381	59,3	381	59,3	339	64,9
Liguria	254	39,5	253	39,3	252	39,2	251	48,1
- Genova	140	21,8	139	21,6	138	21,5	137	26,2
- Savona	64	10,0	64	10,0	64	10,0	64	12,3
- Imperia	29	4,5	29	4,5	29	4,5	29	5,6
- La Spezia	21	3,3	21	3,3	21	3,3	21	4,0
Lombardia	71	11,0	71	11,0	72	11,2	47	9,0
Piemonte	56	8,7	56	8,7	56	8,7	41	7,9
Valle d'Aosta	1	0,2	1	0,2	1	0,2	-	-
AREA NORD-EST	74	11,5	74	11,5	75	11,7	35	6,7
Veneto	46	7,2	46	7,2	47	7,3	12	2,3
Emilia Romagna	28	4,4	28	4,4	28	4,4	23	4,4
AREA CENTRO	103	16,0	104	16,2	103	16,0	94	18,0
Toscana	57	8,9	57	8,9	57	8,9	56	10,7
Lazio	39	6,1	40	6,2	40	6,2	33	6,3
Marche	5	0,8	5	0,8	4	0,6	4	0,8
Umbria	2	0,3	2	0,3	2	0,3	1	0,2
AREA SUD E ISOLE	83	12,9	83	12,9	83	12,9	53	10,2
Puglia	9	1,4	9	1,4	9	1,4	37	7,1
Sicilia	63	9,8	63	9,8	63	9,8	9	1,7
Sardegna	11	1,7	11	1,7	11	1,7	7	1,3
ESTERO: Nizza (Francia)	1	0,2	1	0,2	1	0,2	1	0,2
TOTALE SPORTELLI	643	100,0	643	100,0	643	100,0	522	100,0
	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
Consulenti private	114		112		139		123	
Consulenti corporate	137		132		132		115	
Consulenti affluent	307		307		153		140	
Consulenti small business	279		276		177		172	
TOTALE CONSULENTI	837		827		601		550	
B) CANALI REMOTI	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
ATM - Bancomat	760		759		757		625	
Bancacontinua (self service)	19		14		14		13	
Servizi on line (1)	196.682		180.243		165.509		133.502	
C) CANALI MOBILI	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
Agenzie assicurative (2)	279		274		261		263	

(1) Internet banking e Call center; numero contratti.

(2) Agenzie delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti bancari.

A fine 2009, il **personale** del Gruppo è pari a 5.906 unità. Il personale bancario è pari a 5.500 unità, in diminuzione nell'anno di 23 unità a seguito di 155 assunzioni e 178 cessazioni, di cui 77 in esodo incentivato; esso è costituito da 69 dirigenti (1,3%), 1.427 quadri direttivi (25,9%) e 4.004 tra impiegati, subalterni ed ausiliari (72,8%). Il 68,3% del personale è operativo sul mercato (3.756 unità).

Il personale femminile rappresenta circa il 46% del totale; l'età media è di circa 45 anni e l'anzianità media di 18. La quasi totalità del personale è assunta a tempo indeterminato e, di questo, circa il 95% è a tempo pieno.

Il personale assicurativo è aumentato nell'anno da 383 a 406 unità (312 unità Carige Assicurazioni e 94 Carige Vita Nuova).

COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Personale bancario								
Qualifica								
Dirigenti	69	1,3	65	1,2	70	1,3	64	1,4
Quadri direttivi	1.427	25,9	1.371	25,0	1.401	25,4	1.073	22,8
Altro Personale	4.004	72,8	4.056	73,9	4.052	73,4	3.569	75,8
TOTALE	5.500	100,0	5.492	100,0	5.523	100,0	4.706	100,0
Attività								
Sede (1)	1.744	31,7	1.754	31,9	1.777	32,2	1.602	34,0
Mercato (1)	3.756	68,3	3.738	68,1	3.746	67,8	3.104	66,0
Personale assicurativo								
	406		389		383		363	
TOTALE (bancario e assicurativo)	5.906		5.881		5.906		5.069	

(1) I dati relativi al 30/9/2009 ed al 31/12/2008 sono stati riclassificati per quanto attiene il personale distaccato; differiscono pertanto rispetto a quelli precedentemente pubblicati.

LE IMMOBILIZZAZIONI E LE PARTECIPAZIONI

Le **attività materiali** ammontano a 1.118,2 milioni e diminuiscono nell'anno dello 0,7%, sostanzialmente a seguito di ammortamenti; esse risultano rappresentate in gran parte da fabbricati e terreni. Nel dettaglio le attività ad uso funzionale (689,2 milioni) sono diminuite dello 0,8%, e quelle detenute a scopo di investimento (429 milioni) dello 0,5%, principalmente per effetto degli ammortamenti contabilizzati nell'anno.

Le **attività immateriali** ammontano a 1.723,8 milioni, in aumento rispetto ai 1.701,8 milioni di dicembre 2008. Esse comprendono avviamenti per 1.644,8 milioni, riferiti all'acquisto delle Banche reti del Gruppo (Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti), di Carige Assicurazioni e di 243 sportelli da

parte della Capogruppo negli scorsi esercizi, quest'ultimo realizzato attraverso cinque distinte operazioni. L'avviamento è stato sottoposto all'*impairment test*, anche con il supporto di qualificati esperti esterni del settore, ed integrato ai sensi del documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 con un'analisi di sensitività del valore recuperabile, stimato adottando ipotesi peggiorative quanto a tasso di attualizzazione e tasso di crescita dei valori terminali. Il test ha confermato l'esistenza del valore (cfr. Parte B, sezione 13 della Nota integrativa).

Le **partecipazioni** ammontano a 55,6 milioni, in crescita dell'1% rispetto ai 55,1 milioni del 2008; per 53 milioni sono relativi all'Autostrada dei Fiori, società sottoposta ad influenza rilevante, valutata al patrimonio netto e per 2,6 milioni sono relativi a società su cui si esercita influenza rilevante, valutate al costo. Tra queste la Nuova Erzelli Srl rappresenta la più rilevante (2,3 milioni).

VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI (importi in migliaia di euro)

	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07
A. Esistenze iniziali	55.067	55.067	56.256	66.844
B. Aumenti	1.948	6.042	96	6.356
B.1 Acquisti	-	-	-	2.209
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	1.194	-	-	1.468
B.4 Altre variazioni	754	6.042	96	2.679
C. Diminuzioni	1.414	64	1.285	16.944
C1. Vendite	1.350	-	-	13.512
C2. Rettifiche di valore	52	52	78	188
C3. Altre variazioni	12	12	1.207	3.244
D. Rimanenze finali	55.601	61.045	55.067	56.256

LA CORPORATE GOVERNANCE

L'adesione integrale al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate è stata deliberata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione

della Carige nel febbraio 2001; da allora la *governance* della Banca è stata costantemente adeguata ai criteri espressi dal Codice.

Per quanto attiene alle informazioni ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, relative al sistema di governo societario ed agli assetti proprietari di Carige, si rinvia all'apposito fascicolo separato: "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2009", approvato e pubblicato congiuntamente al presente bilancio e consultabile alla sezione "Corporate Governance" del sito internet della Banca all'indirizzo www.gruppocarige.it.

LA STRUTTURA PROPRIETARIA ED I RAPPORTI CON L'ENTE CONFERENTE

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della Capogruppo Banca Carige è pari a euro 1.790.300.405, composto da n. 1.615.990.690 azioni ordinarie e da n. 174.309.715 azioni di risparmio convertibili del valore nominale di 1 euro cadauna.

Le modifiche alla composizione del capitale sociale avvenute nel corso dell'esercizio sono conseguenti alla conversione in azioni ordinarie di obbligazioni costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile".

Tenuto conto delle domande di conversione delle obbligazioni del citato prestito e delle azioni di risparmio in azioni ordinarie pervenute sino alla data del 29 marzo 2010, il capitale sociale della Capogruppo, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2009, sarà costituito da n. 1.615.990.924 azioni ordinarie e n. 174.309.715 azioni di risparmio.

Il 5 marzo 2010 è stato emesso un prestito obbligazionario convertibile – deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2010 in forza della delega dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 settembre 2009 – denominato "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" costituito da n. 163.165.368 obbligazioni convertibili del valore nominale unitario di 2,40 euro per un valore nominale complessivo di 391.596.883,20 euro. Il prestito, che diventerà convertibile in azioni ordinarie a partire dal diciottesimo mese dalla data di emissione, è stato offerto in opzione agli azio-

nisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie" ed è stato integralmente sottoscritto.

Alla data del 31 dicembre 2009 la partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (ente conferente) era pari al 44,06%, mentre la quota della CE Participations (Groupe BPCE) ammontava al 14,98%. Il terzo socio era Generali Assicurazioni con il 2,97% (detenuto direttamente ed indirettamente tramite società controllate), mentre la restante parte (37,99%) risultava collocata sul mercato.

Circa i rapporti in essere con la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, si evidenziano attività per Banca Carige per 14,3 milioni (di cui 14,2 milioni relativi all'utilizzo dell'apertura di credito in c/c da parte della Fondazione); i ricavi per la Banca ammontano a 0,3 milioni e si riferiscono al personale distaccato, ad interessi per apertura di credito in conto corrente e a commissioni bancarie; i costi per la Banca sono pari a 0,2 milioni relativi a interessi su operazioni di pronti contro termine e per capitalizzazione su conto corrente.

I TITOLI CARIGE

La recessione economica del 2009 ha inciso sulla dinamica dei mercati finanziari internazionali. Gli indici borsistici delle principali piazze mondiali hanno continuato a scendere fino alla fine del primo trimestre dell'anno per poi segnare un progressivo miglioramento, anticipando i deboli segnali di ripresa dell'economia reale di fine anno.

Anche il mercato borsistico italiano ha evidenziato fino a marzo 2009 un peggioramento, seguito dalla ripresa nel secondo semestre: l'indice generale FTSE Italia *all share* è aumentato nei dodici mesi del 21,3%. Il settore bancario, il più colpito dalla crisi, ha presentato una dinamica analoga con un aumento dell'indice FTSE banche del 26,6%.

Le azioni ordinarie della Banca Carige hanno segnato un forte rialzo nella prima parte dell'anno (raggiungendo un prezzo di 2,810) per poi attestarsi a fine anno a 1,867 euro, con un incremento annuo del 7,5%. Nell'anno il prezzo medio del titolo è stato pari a 2,058 euro, rispetto ai 2,352 euro del 2008.

L'azione di risparmio ha segnato un notevole aumento: a fine anno quotava 2,930 euro rispetto ai 2,015 euro di fine 2008 (+45,4%). Il prezzo medio si è attestato a 2,746 euro, rispetto ai 2,482 dell'anno precedente.

La dinamica delle quantità è risultata in diminuzione: nel 2009 sono stati scambiati 346,3 milioni di azioni ordinarie (517,4 milioni nel 2008) per un controvalore pari a 732,5 milioni (1.232,3 milioni nel 2008) e 1,8 milioni di azioni di risparmio (1,5 milioni nel 2008) per un controvalore pari a 5,2 milioni (3,7 milioni nel 2008).

Nei primi mesi del 2010 le azioni ordinarie hanno presentato una tendenziale crescita delle quotazioni: al 19 marzo quotavano 2,0042 euro con un aumento da fine 2009 del 7,4%; le azioni di risparmio mostrano invece un trend in lieve diminuzione: al 19 marzo, quotavano 2,89 euro (-1,3% da fine 2009).

Nel 2009 è stato distribuito un dividendo pari a 0,080 euro per azione ordinaria e a 0,100 euro per azione di risparmio (in linea ai valori del 2008).

QUOTAZIONE AZIONI CARIGE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	2009	2008
CARIGE	1,867	2,037	1,737	3,453	7,5	-49,7
CARIGE risparmio	2,930	2,966	2,015	3,464	45,4	-41,8
Indice FTSE Italia all share (1)	23.653	23.940	19.495	38.262	21,3	-49,0
Indice FTSE Banche (1)	24.941	26.902	19.695	46.161	26,6	-57,3

(1) A partire dall'1/6/2009, in seguito alla fusione della Borsa di Milano con il London Stock Exchange, sono cambiati gli indici a Piazza Affari. In particolare, l'FTSE Italia All Share ha sostituito il MIBTEL e l'FTSE banche ha sostituito il MIB banche; i dati antecedenti all'1/6/2009 sono stati omogeneamente ricalcolati.

IL RENDICONTO FINANZIARIO, IL PATRIMONIO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso del 2009 l'attività operativa ha generato liquidità per 221,5 milioni; in particolare, la gestione ha generato un flusso positivo per 1,2 miliardi, le attività finanziarie hanno assorbito liquidità per 3,9 miliardi, le passività finanziarie hanno generato liquidità per 2,9 miliardi. Essen-

do la liquidità assorbita dall'attività d'investimento pari a 60,9 milioni e quella assorbita dall'attività di provvista pari a 155,4 (153,8 milioni i dividendi distribuiti), la liquidità netta generata nell'anno ammonta a 5,2 milioni. Dal patrimonio netto e dall'utile di periodo della Banca Carige si perviene al patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo ed all'utile netto consolidato attraverso le seguenti variazioni:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	Conto economico
Saldi al 31/12/2009 come da Bilancio della Banca Carige	3.929.599	201.103
Differenze rispetto al valore di carico	4.598	58.136
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-2.494	-690
Rilevazione di opzioni su azioni di società controllate	-19.098	925
Rettifiche di valore su avviamenti (anni precedenti)	-43.298	-
Storno dividendi società controllate	-49.237	-49.237
Storno dividendi società collegate	-5.512	-5.512
Altri	-3.469	656
Saldi al 31/12/2009 come da Bilancio consolidato	3.811.089	205.381

Circa i profili di solvibilità, il Gruppo conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori

di rischiosità attualmente in vigore e calcolati sulla base delle Istruzioni per la compilazione delle

segnalazioni sul patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali (circolare Banca d'Italia n.155 del 18/12/1991) e delle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (circola-

re Banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006). Il patrimonio di Vigilanza, incluso il prestito subordinato Tier 3, è pari a 1.986,9 milioni.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al			
	31/12/09 (1)	30/9/09 (2)	31/12/08	31/12/07
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	3.395.427	3.378.944	3.297.610	2.110.531
Capitale sociale	1.809.807	1.803.832	1.801.053	1.399.599
Riserve	354.352	361.284	234.933	171.230
Sovraprezzi di emissione	1.021.261	1.018.043	1.018.289	466.135
Utile di periodo	50.107	35.885	83.435	73.567
Strumenti innovativi di capitale (h)	159.900	159.900	159.900	-
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	1.663.061	1.656.279	1.662.941	694.508
Avviamento	1.587.598	1.593.367	1.604.306	646.580
Altri elementi negativi	75.463	62.912	58.635	47.928
Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)	-81.767	-135.716	-109.290	-2.973
Elementi da dedurre (d)	91.293	51.023	14.213	8.652
Totale patrimonio di base (e = a-b+c-d) (TIER 1)	1.559.306	1.535.926	1.511.166	1.404.398
Core Tier 1 Capital (e-h)	1.399.406	1.376.026	1.351.266	1.404.398
Patrimonio supplementare (f) (TIER 2)	754.708	789.844	823.914	597.291
Deduzioni (g)	350.012	349.165	350.085	350.264
Patrimonio di vigilanza (e+f-g)	1.964.002	1.976.605	1.984.995	1.651.425
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	97.175	97.175	99.675	-
Quota computabile di TIER 3	22.915	25.502	31.493	0
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3	1.986.917	2.002.107	2.016.488	1.651.425
Prestiti subordinati di terzo livello non computabile nel TIER 3	74.260	71.673	68.182	-

Importi arrotondati al migliaio di euro

(1) Il dato relativo al prestito subordinato Tier 3 computabile nel patrimonio di Vigilanza è funzione del valore dei rischi di mercato. Dal momento che i requisiti patrimoniali consolidati sono oggetto di segnalazione ufficiale in un momento successivo rispetto alla pubblicazione del bilancio, anche la valorizzazione del prestito subordinato computabile nel patrimonio di Vigilanza è il risultato di stime gestionali.

(2) I dati pubblicati relativi al patrimonio di Vigilanza riferiti al 30/9/2009 sono il risultato di stime contabili e gestionali in quanto la segnalazione ufficiale (Base 1) consolidata è prevista solo semestralmente (giugno - dicembre).

Il Gruppo presenta indicatori di *Total Capital Ratio* (10,03%) e *Tier 1 Ratio* (7,87%) significati-

vamente superiori ai limiti di vigilanza con un'eccedenza patrimoniale di 401,9 milioni.

PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/09 (1)	30/9/09 (2)	31/12/08	31/12/07
Patrimonio di vigilanza				
Core Tier 1 Capital	1.399.406	1.376.026	1.351.266	1.404.398
Patrimonio di base (tier 1 capital)	1.559.306	1.535.926	1.511.166	1.404.398
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3	1.986.917	2.002.107	2.016.488	1.651.425
Attività ponderate				
Rischio di credito	17.580.575	17.775.820	16.819.000	16.192.913
Rischio di mercato	401.166	446.465	551.363	1.299.075
Rischio operativo	1.831.148	1.726.625	1.726.625	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	484.638
Totale attivo ponderato	19.812.888	19.948.910	19.096.988	17.976.624
Requisiti patrimoniali				
Rischio di credito	1.406.446	1.422.066	1.345.520	1.295.433
Rischio di mercato	32.093	35.717	44.109	103.926
Rischio operativo	146.492	138.130	138.130	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	38.771
Totale	1.585.031	1.595.913	1.527.759	1.438.130
Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato	-	-	-	-
Ecceденza patrimoniale	401.886	406.194	488.729	213.295
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	8,87%	8,64%	8,98%	8,67%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	11,17%	11,12%	11,80%	10,20%
Core Tier 1/Totale attivo ponderato	7,06%	6,90%	7,08%	7,81%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	7,87%	7,70%	7,91%	7,81%
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Totale attivo ponderato	10,03%	10,04%	10,56%	9,19%

Importi arrotondati al migliaio di euro

(1) Il dato relativo al prestito subordinato Tier 3 computabile nel patrimonio di Vigilanza è funzione del valore dei rischi di mercato. Dal momento che i requisiti patrimoniali consolidati sono oggetto di segnalazione ufficiale in un momento successivo rispetto alla pubblicazione del bilancio, anche la valorizzazione del prestito subordinato computabile nel patrimonio di Vigilanza è il risultato di stime gestionali.

(2) I dati pubblicati relativi al patrimonio di Vigilanza riferiti al 30/9/2009 sono il risultato di stime contabili e gestionali in quanto la segnalazione ufficiale (Base 1) consolidata è prevista solo semestralmente (giugno - dicembre).

Nel Gruppo Carige le politiche relative all'assunzione dei rischi sono statuite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di pianificazione strategica e budget annuale.

La Capogruppo svolge funzioni di indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti).

Le banche del Gruppo operano nell'ambito di specifici limiti di autonomia avvalendosi di proprie strutture di controllo.

Le varie categorie di rischio sono monitorate dalle funzioni preposte, Studi e Controllo di Gestione e *Risk Management*, e le risultanze formano oggetto di periodica informativa al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Asset & Liability Management, al Comitato ICAAP e all'Alta Direzione.

Presso le Compagnie assicurative controllate sono istituiti un autonomo ufficio di *risk management* ed un autonomo sistema dei controlli interni che, coordinandosi con le strutture di *auditing* della Capogruppo, costituiscono un

ulteriore livello di controllo sul comparto assicurativo di tipo direzionale-organizzativo.

Le analisi sono supportate, oltre che dai modelli regolamentari, da metodologie più avanzate che hanno consentito, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica regolamentare che economica.

Le analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro (ICAAP) confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: più in dettaglio emerge come i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro siano più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato. Per una panoramica sui rischi tipici dell'attività bancaria ed assicurativa del Gruppo e per le politiche di mitigazione degli stessi, si fa specifico rinvio alla parte E di Nota integrativa: "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

LE SOCIETA' DEL GRUPPO

A. La Capogruppo Banca Carige.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel periodo dalla Capogruppo Banca Carige SpA, si rimanda alla relazione annuale individuale, presentata al termine del bilancio consolidato.

B. Le controllate bancarie.

Nell'esaminare i dati relativi alle attività finanziarie intermedie delle controllate bancarie si tenga presente che, a partire dal 2006 la Capogruppo ha deciso di riservare a sé il ruolo di unico emittente di obbligazioni, lasciando alle altre banche del Gruppo solo l'attività di collocamento: conseguentemente le banche controllate non contabilizzano le obbligazioni nella raccolta diretta, ma in quella indiretta e, in particolare, nell'ambito del risparmio amministrato. In questo contesto, per mantenere comunque una distribuzione equilibrata delle scadenze, le banche controllate emettono prestiti obbligazionari interamente sottoscritti dalla Capogruppo, contabilizzati nella raccolta diretta.

Per le banche controllate, tali operazioni hanno determinato incrementi del risparmio amministrato e delle obbligazioni e diminuzioni dell'interbancario passivo.

Le Attività Finanziarie Intermedie (AFI) della **Cassa di Risparmio di Savona SpA**, pari a 2.869,9 milioni, aumentano dell'1,8% rispetto a dicembre 2008. La raccolta diretta rimane stabile a 1.162,9 milioni (+0,4%), la componente a breve termine si attesta a 873,6 milioni (+9,2%), quella a medio/lungo ammonta a 289,3 milioni (-19,4%). La raccolta indiretta aumenta del 2,8% a 1.707 milioni rispetto al 2008; il dettaglio evidenzia l'aumento del risparmio gestito (649,5 milioni, +11,3%) e la diminuzione di quello amministrato a 1.057,5 milioni (-1,9%).

I crediti verso clientela (1.245,5 milioni; +10,2%) registrano uno sviluppo sia nella componente a breve termine (277,5 milioni; +1,4%), sia in quella a medio/lungo termine (944,9 milioni; +12,6%).

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è pari all'1,9% (1,6% nel 2008).

Il portafoglio titoli ammonta a 201,8 milioni, in aumento dell'84,2% nell'esercizio.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 15,5 milioni, in diminuzione del 34,3% rispetto al 2008; il *cost/income ratio* aumenta dal 50,6% al 62,9%.

Il margine di interesse diminuisce del 25,2% a 40,2 milioni. Le commissioni nette aumentano rispetto al 2008 (+1,6%) a 20,6 milioni e il risultato netto dell'attività di negoziazione segna un aumento da 23 mila euro a 0,7 milioni di euro.

I dividendi ammontano a 2,3 milioni, in aumento del 27%.

Il margine d'intermediazione, pari a 64,1 milioni, è in calo del 16,5% rispetto all'anno precedente.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti diminuiscono da 4,3 a 0,9 milioni, quasi totalmente su crediti.

I costi operativi ammontano a 40,3 milioni, in aumento del 3,8%. La voce, escludendo gli altri proventi netti di gestione pari a 3,7 milioni, ammonta a 44 milioni in aumento del 13,2%.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 22,9 milioni, inferiore del 31,9% rispetto ai 33,6 milioni del 2008. Al netto di imposte sul reddito per 7,4 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 15,5 milioni, in diminuzione del 34,3% rispetto al 2008.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.577.091	1.512.985	1.462.936	1.385.484	4,2	7,8
Raccolta diretta (A)	1.162.855	1.184.973	1.158.780	1.008.271	-1,9	0,4
Raccolta indiretta (B)	1.707.043	1.682.299	1.661.261	1.690.179	1,5	2,8
- Risparmio gestito	649.541	611.976	583.734	752.517	6,1	11,3
- Risparmio amministrato	1.057.502	1.070.323	1.077.527	937.662	-1,2	-1,9
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	2.869.898	2.867.272	2.820.041	2.698.450	0,1	1,8
Crediti verso clientela (1)	1.245.554	1.167.867	1.130.425	1.038.184	6,7	10,2
Portafoglio titoli	201.750	189.451	109.504	170.803	6,5	84,2
Capitale e riserve	174.699	174.652	170.332	170.648	0,0	2,6
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	64.099	47.098	76.793	72.417		-16,5
Risultato netto della gestione finanziaria	63.194	47.060	72.470	70.794		-12,8
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	22.896	16.498	33.640	34.904		-31,9
Utile d'esercizio	15.514	10.596	23.620	21.694		-34,3
RISORSE						
Rete sportelli	50	50	50	50	-	-
Personale	378	381	381	384	-0,8	-0,8

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della **Banca del Monte di Lucca SpA** crescono nell'anno del 7,7% a 1.170,5 milioni. Entrambe le componenti delle AFI mostrano un incremento: la raccolta diretta a 787,5 milioni, aumenta del 6,6% e quella indiretta a 383,1 milioni, cresce del 10%. Nel dettaglio, la raccolta indiretta evidenzia una crescita sia del risparmio gestito (91,1 milioni; +22,6%), attribuibile ai fondi e ai prodotti bancario-assicurativi, sia del risparmio amministrato (292 milioni; +6,6%), soprattutto nelle obbligazioni (+55,9%).

I crediti verso clientela ammontano a 853,8 milioni, con un aumento annuo del 10,1%; all'interno gli impieghi a medio/lungo termine (612,3 milioni) rappresentano il 71,7% del totale, aumentando del 10,6%; quelli a breve, pari a 204,8 milioni (24% del totale), crescono del 4,2%.

Il portafoglio titoli è aumentato nell'anno da 4,5 a 11,5 milioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto di 4 milioni, inferiore del 52,8% a quello del 2008; il *cost income ratio* cresce nel periodo dal 48,2% al 61,5%.

Il margine di interesse aumenta del 20,2% a 22 milioni.

Le commissioni nette diminuiscono rispetto al 2008 del 6,6%, attestandosi a 8,3 milioni; i dividendi e proventi simili diminuiscono da 19 mila euro a 8 mila euro.

Complessivamente, il margine di intermediazione diminuisce del 14,3% a 30,5 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie ammontano a 5,3 milioni (4,8 milioni nel 2008).

I costi operativi aumentano del 9,5% a 18,8 milioni. In particolare, le spese per il personale crescono del 7% attestandosi a 11,4 milioni, mentre le altre spese amministrative aumentano del 6,8% attestandosi a 8,5 milioni, a seguito dell'adeguamento annuale del canone di servizio amministrativo, dell'entrata a regime dell'accordo sulle attività di *back office* di rete e per la crescita degli altri costi inerenti all'attività bancaria.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 6,4 milioni, inferiore del 53% rispetto ai 13,7 milioni del 2008. Al netto di imposte sul reddito per 2,4 milioni, l'utile d'esercizio si attesta a 4 milioni, in diminuzione del 52,8% rispetto al 2008.

BANCA DEL MONTE DI LUCCA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	920.206	881.131	854.568	778.242	4,4	7,7
Raccolta diretta (A)	787.468	745.327	738.420	531.574	5,7	6,6
Raccolta indiretta (B)	383.060	373.688	348.145	352.420	2,5	10,0
- Risparmio gestito	91.101	80.089	74.288	112.028	13,7	22,6
- Risparmio amministrato	291.960	293.599	273.857	240.392	-0,6	6,6
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.170.528	1.119.015	1.086.565	883.994	4,6	7,7
Crediti verso clientela (1)	853.845	818.713	775.672	707.102	4,3	10,1
Portafoglio titoli	11.466	6.068	4.499	1.827	89,0	...
Capitale e riserve	50.342	40.313	39.669	39.096	24,9	26,9
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	30.527	22.885	35.621	33.601		-14,3
Risultato netto della gestione finanziaria	25.229	18.756	30.824	30.172		-18,2
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.424	4.540	13.674	14.476		-53,0
Utile d'esercizio	4.028	2.676	8.539	8.110		-52,8
RISORSE						
Rete sportelli	21	21	21	21	-	-
Personale	158	159	158	156	-0,6	-

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della **Cassa di Risparmio di Carrara SpA** rimangono stabili nell'anno a 1.938,1 milioni (+0,4%). Nell'ambito delle AFI, diminuisce la raccolta diretta, attestandosi a 987,2 milioni (-3,5%) e aumenta quella indiretta (950,9 milioni; +4,7%), all'interno della quale il risparmio amministrato raggiunge i 676 milioni (+2,4%) e quello gestito i 274,9 milioni (+11%). In particolare, tutte le voci, ad eccezione dei titoli di stato che diminuiscono del 39,3%, registrano un incremento, maggiormente i prodotti bancario-assicurativi (+28,7%) e le obbligazioni (+26,8%).

I crediti verso clientela aumentano del 2,3% a 1.024,5 milioni; gli impieghi a medio/lungo termine (671,2 milioni; +10%) rappresentano il 65,5% del totale, mentre quelli a breve, (317,5 milioni; -12,2%) rappresentano il 31% del totale.

Il portafoglio titoli risulta pari a 152,8 milioni, in aumento rispetto ai 33,5 milioni dello scorso esercizio.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 10,5 milioni, in diminuzione del 47,2% rispetto al 2008; il *cost income ratio* passa dal 49,4% al 64,2%.

Il margine di interesse diminuisce del 28% rispetto al 2008 a 34 milioni, a seguito dell'espansio-

ne dei volumi ed al più elevato *spread* tra tassi attivi e passivi.

Le commissioni nette mostrano un aumento pari all'1,9% attestandosi a 14,1 milioni, per effetto della diminuzione delle commissioni passive, in particolare dei servizi d'incasso e pagamento; il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per 0,6 milioni (+0,3 milioni nel 2008); i dividendi passano da 22 mila euro a 23 mila euro.

Il margine d'intermediazione diminuisce del 20,8% a 48,7 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti risultano pari a 1,3 milioni (-13,1% milioni rispetto al 2008).

I costi operativi aumentano del 2,8% a 31,3 milioni, per effetto della diminuzione degli altri proventi di gestione, che diminuiscono da 7,7 milioni a 6,4 milioni principalmente per la diminuzione dei proventi da contratti di service (2,8 milioni) derivante dagli effetti della normativa sull'IVA infragruppo relativa alle attività di *servicing*. Le altre voci di costo non mostrano significative variazioni.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 16,1 milioni, inferiore del 45,5% rispetto al 2008. Al netto di imposte sul reddito per 5,7 milioni, l'utile d'esercizio si attesta a 10,5 milioni, in diminuzione del 47,2% rispetto al 2008.

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.277.263	1.237.080	1.268.049	1.161.895	3,2	0,7
Raccolta diretta (A)	987.247	1.001.717	1.023.496	812.200	-1,4	-3,5
Raccolta indiretta (B)	950.898	949.569	907.791	845.538	0,1	4,7
- Risparmio gestito	274.925	256.670	247.721	340.863	7,1	11,0
- Risparmio amministrato	675.972	692.899	660.070	504.675	-2,4	2,4
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.938.145	1.951.286	1.931.287	1.657.738	-0,7	0,4
Crediti verso clientela (1)	1.024.492	1.000.273	1.001.682	953.237	2,4	2,3
Portafoglio titoli	152.774	143.109	33.498	67.915	6,8	...
Capitale e riserve	97.653	97.928	96.111	95.096	-0,3	1,6
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	48.748	37.289	61.582	58.632		-20,8
Risultato netto della gestione finanziaria	47.429	36.248	60.064	58.083		-21,0
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	16.125	12.554	29.615	29.440		-45,6
Utile d'esercizio	10.458	7.812	19.813	16.721		-47,2
RISORSE						
Rete sportelli	34	34	34	34	-	-
Personale	319	320	320	330	-0,3	-0,3

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della **Banca Cesare Ponti SpA** crescono nell'anno del 25,6% a 1.480,5 milioni. Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta pesa per il 31,5% (29,5% nel 2008) e quella indiretta per il 68,5% (70,5% nel 2008); all'interno di quest'ultima è aumentata l'incidenza del risparmio amministrato (dal 73,3% al 74,5%).

La raccolta diretta ammonta a 466,8 milioni, in aumento del 34,3%, quella indiretta ammonta a 1.013,6 milioni, in aumento del 22%. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia l'aumento sia del risparmio gestito (258,7 milioni; +16,6%), sia del risparmio amministrato (755 milioni; +23,2%).

I crediti verso clientela ammontano a 245,9 milioni, in diminuzione dell'1,8% nell'anno. La componente a medio/lungo termine (194,1 milioni) cresce del 3,3% e rappresenta il 78,9% del totale, mentre quella a breve (39,7 milioni) diminuisce del 26,1%, rappresentando una quota del 16,1%.

Il portafoglio titoli ammonta a 111,7 milioni, in aumento rispetto ai 98 milioni del 2008 (+13,9%). Risultano pari a zero le quote di fondi comuni, pari a 954 mila euro nel 2008 mentre i titoli di capitale e i titoli di debito aumentano rispettivamente del 6,3% a 1,6 milioni e del 15,2% a 110,1 milioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 883 mila euro, in diminuzione rispetto a quello di 1,7 milioni realizzato nel 2008. Il *cost income ratio*, diminuisce nell'esercizio dal 74,5% al 77,6%.

Il margine di interesse, pari a 6,5 milioni, è minore del 22,1% a quello del 2008.

Le commissioni nette ammontano a 6,4 milioni (+17,7% nei dodici mesi).

I dividendi ammontano a 11 mila euro, inferiori al valore del 2008 (87 mila euro).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione risulta positivo per 0,8 milioni (-0,1 milioni nel 2008).

Il margine di intermediazione ammonta a 14 milioni, in aumento del 2,2% rispetto al 2008.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre poste finanziarie forniscono un apporto negativo al conto economico per 1,7 milioni (0,4 milioni nel 2008).

I costi operativi si dimensionano in 10,4 milioni, inferiori dell'1,9% rispetto al 2008, in particolare: le spese per il personale salgono a 5,8 milioni (+1,9); le altre spese amministrative diminuiscono a 4,9 milioni (-1,6%).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 1,9 milioni. Al netto di imposte sul reddito per 1 milione circa, l'utile d'esercizio si attesta a 0,9 milioni.

BANCA CESARE PONTI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	512.031	409.810	394.112	360.161	24,9	29,9
Raccolta diretta (A)	466.829	362.538	347.579	298.859	28,8	34,3
Raccolta indiretta (B)	1.013.635	938.594	830.857	791.552	8,0	22,0
- Risparmio gestito	258.665	262.253	218.157	276.548	-1,4	18,6
- Risparmio amministrato	754.970	676.341	612.700	515.004	11,6	23,2
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.480.464	1.301.132	1.178.436	1.090.411	13,8	25,6
Crediti verso clientela (1)	245.929	246.789	250.318	237.015	-0,3	-1,8
Portafoglio titoli	111.690	128.519	98.030	43.487	-13,1	13,9
Capitale e riserve	28.883	29.025	28.093	29.108	-0,5	2,8
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	14.019	10.122	13.721	16.066		2,2
Risultato netto della gestione finanziaria	12.302	9.227	13.338	14.533		-7,8
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.868	1.466	2.688	3.814		-30,5
Utile d'esercizio	883	573	1.697	2.356		-48,0
RISORSE						
Rete sportelli	4	4	4	4	-	-
Personale	85	83	96	95	2,4	-11,5

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

C. Le controllate assicurative.

Di seguito si presentano i risultati delle due compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA) redatti secondo quanto previsto dalle vigenti norme civili e da quelle specifiche del settore assicurativo in Italia (D.Lgs 175/1995, D.Lgs 174/1995, D.Lgs 173/1997, D.Lgs 209/2005, Provvedimento ISVAP 735/1997).

Si precisa che tali risultati differiscono da quanto riportato nel paragrafo "L'attività assicurativa" della presente Relazione in cui le informazioni, desunte dai c.d. "reporting packages", sono state predisposte dalle società sulla base del combinato disposto del Provvedimento Banca d'Italia 262 del 22/12/2005, del Regolamento ISVAP 13 luglio 2007 n.7 e delle coerenti indicazioni della Capogruppo.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/07/2009 n. 60168 ha consentito alle Compagnie Assicuratrici una reiterazione della deroga al principio di utilizzare i dati di mercato più recenti al fine di valutare il portafoglio titoli non durevole, concesso dal Regolamento Isvap n. 28 del 17 febbraio 2009, così come modificato dal Provvedimento ISVAP n. 2727 del 27/07/09. E' stata infatti riconosciuta la possibilità, verificata la coerenza della struttura degli impegni in essere nei confronti degli assicurati e la scadenza dei relativi esborsi, di utilizzare per la valutazione dei titoli non durevoli i valori iscritti nell'ultimo bilancio approvato anziché il valore di mercato, se inferiore, fatte salve perdite di carattere durevole.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di **Carige Assicurazioni SpA** (operante nel ramo

danni) ammonta a 143,2 milioni di euro; le riserve tecniche al netto della riassicurazione nei dodici mesi subiscono una leggera contrazione pari al -2% mentre crescono dell'1,7% gli investimenti, attestandosi a 834,1 milioni di euro.

Il 2009 si chiude con un risultato positivo di 6,3 milioni di euro a fronte di un risultato negativo per 30,8 milioni di euro dell'analogo periodo del 2008. In particolare il risultato, che consolida gli effetti del Decreto n. 60168 attraverso la sterilizzazione delle rettifiche di valore sui titoli, mantenendo il valore di carico pari al valore dell'ultimo bilancio approvato, evidenzia riprese di valore pari a 8,8 milioni, rettifiche di valore per 3,0 milioni e perdite giudicate irrecuperabili su titoli del comparto durevole, per 0,3 milioni di euro. Si riscontra inoltre un netto miglioramento del risultato del conto tecnico (+8,9 milioni di euro contro i -33,7 milioni di euro di dicembre 2008).

In dettaglio tale risultato è condizionato dalla diminuzione dei sinistri di competenza (-17,4% a 347,8 milioni di euro) e dalla diminuzione dei premi di competenza, entrambi al netto della riassicurazione (-5,8% a 475,9 milioni di euro), dalle spese di gestione (+0,5% a 128,2 milioni), e dall'avvenuto trasferimento della quota di utile degli investimenti pari a 25,1 milioni rispetto a 8,4 milioni dello scorso esercizio.

Infine, per quanto riguarda il monitoraggio della riserva indisponibile determinata ai sensi del Reg. Isvap n. 28 e successive modifiche, si evidenzia rispetto al 31 dicembre 2008, un significativo miglioramento, da 47 milioni a 8,7 milioni alla chiusura dell'esercizio.

CARIGE ASSICURAZIONI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Premi lordi contabilizzati	551.376	395.825	558.278	586.252		-1,2
Premi di competenza al netto riassicurazione	475.884	359.676	505.214	529.185		-5,8
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione	347.846	262.456	421.168	408.533		-17,4
Spese di gestione	128.160	93.544	127.551	133.886		0,5
Risultato del conto tecnico	8.921	9.696	-33.746	-12.554		...
Utile netto	6.343	5.620	-30.802	-13.362		...
Investimenti	834.138	848.021	819.873	814.347	-1,6	1,7
Riserve tecniche al netto riassicurazione	842.028	858.857	858.849	831.982	-2,0	-2,0
Patrimonio netto con risultato	143.167	142.444	106.830	137.632	0,5	34,0
Agenzie	391	383	377	375	2,1	3,7
Personale	312	297	303	289	5,1	3,0

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di **Carige Vita Nuova SpA** (operante nel ramo vita) ammonta a 173,2 milioni di euro; gli investimenti crescono nei dodici mesi rispettivamente del 46,0% (a 3.060 milioni di euro) e del 41,5% (a 2.914 milioni di euro).

Il risultato del 2009 è positivo per 19,2 milioni di euro, a fronte di una perdita di 24,1 milioni di euro di dicembre 2008. In particolare il risultato 2009 comprende un accantonamento straordinario di 11 milioni afferente l'operazione di ristrutturazione della polizza index linked "Carige Miglior Indice" avente come sottostante uno strumento finanziario emesso dalla banca islandese Glitnir in difficoltà finanziarie.

Il risultato del periodo, in significativo miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è stato prevalentemente influenzato da un deciso miglioramento del risultato della gestione tecnica, passato da -33,9 milioni al dicembre 2008 a -8,3 milioni del dicembre 2009 in conseguenza del miglioramento del risultato netto da investimenti, passato da +5,7 milioni di dicembre 2008 a 65,6 di dicembre 2009. Si segnala che per la chiusura dell'esercizio 2009 Carige Vita Nuova SpA ha deciso di non avvalersi del Provvedimento ISVAP n. 2727 del 27/7/09 che permetteva la sterilizzazione delle rettifiche di valore sui titoli; pertanto la Società ha portato a conto economico gli effetti negativi di tale riserva, pari a 9,8 milioni al netto degli effetti fiscali nel 2009 (14,5 milioni lordi rispetto ai 75,9 milioni del 2008), la riserva indisponibile è quindi da con-

siderarsi nulla. Si evidenziano quindi riprese di valore pari a +11,6 milioni, rettifiche di valore per 16,4 milioni e perdite giudicate irrecuperabili su titoli del comparto durevole, per 4,8 milioni.

I premi emessi fanno registrare un notevole incremento da 588 milioni del dicembre 2008 a 996,3 milioni del dicembre 2009, con il canale *bancassurance* a +77,1% e il canale agenzie a +6,5%, grazie soprattutto allo sviluppo della vendita di prodotti "tradizionali" Carige Soluzione Rendimento affiancato anche dal buon successo del nuovo prodotto Carige Soluzione Risparmio, emesso nel corso dell'esercizio in esame.

A dicembre 2009 l'onere dei sinistri di competenza (al netto delle cessioni in riassicurazione) ammonta a 225,1 milioni, in aumento del 28,8% sullo stesso periodo dello scorso esercizio. Tale incremento è sostanzialmente dovuto alla scadenza fisiologica, nel corso dell'anno di polizze *index linked* e inoltre state pagate cedole sulle index per un ammontare complessivo di 9,4 milioni.

A seguito del forte incremento della produzione del canale *bancassurance*, si registra l'aumento delle spese di gestione (+22,7% a 32,3 milioni), dovuto principalmente ai maggiori compensi provvigionali erogati alle banche del Gruppo per la crescita di tali volumi e il saldo negativo tra altri proventi e altri oneri tecnici, al netto della riassicurazione, pari a 1,5 milioni.

CARIGE VITA NUOVA SPA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Premi lordi contabilizzati	996.289	786.309	588.013	373.507		69,4
Premi di competenza al netto riassicurazione	987.312	780.907	577.791	364.877		70,9
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione (1)	225.117	183.796	174.782	215.173		28,8
Spese di gestione	32.313	23.348	26.333	23.519		22,7
Risultato del conto tecnico	-8.258	15.697	-33.899	-22.930		-75,6
Utile netto	19.207	12.270	-24.060	-13.229		...
Investimenti (2)	3.060.341	2.768.972	2.096.416	1.823.915	10,5	46,0
Riserve tecniche al netto riassicurazione (2)	2.914.293	2.738.089	2.059.288	1.740.297	6,4	41,5
Patrimonio netto con risultato	173.208	86.272	29.001	53.061
Agenzie	287	261	256	271	10,0	12,1
Personale	94	92	80	74	2,2	17,5

(1) La voce comprende le somme pagate al netto delle cessioni in riassicurazione.

(2) Inclusi gli investimenti allorchè il rischio è sopportato dagli assicurati e dai fondi pensione. In larga parte tratta investimenti a fronte di prodotti index e unit linked.

D. Le controllate finanziarie.

Al 31 dicembre 2009 **Carige A.M. SGR SpA** gestisce 16 Fondi pienamente operativi (di cui 15 rivolti alla clientela *retail* e uno riservato ad investitori istituzionali), i 4 comparti del Fondo Pensione Aperto Carige, nonché i portafogli dei prodotti ricevuti in delega per la gestione delle relative risorse finanziarie; si tratta, nello specifico, delle linee di gestione individuale della Capogruppo, delle 3 linee interne del fondo assicurativo *Gestilink* e del prodotto assicurativo *Rosa dei Venti*, che a fine ottobre è stato oggetto di fusione per incorporazione in un unico comparto.

Nel corso del 2009 Carige A.M. SGR ha stipulato un contratto di consulenza con le Compagnie assicurative del Gruppo che, a seguito di una revisione dei processi di investimento finanziario di parte del loro portafoglio titoli, hanno disdetto le convenzioni con la Capogruppo per la gestione degli investimenti.

Il patrimonio gestito ammonta a poco meno di 4,5 miliardi, in crescita del 5,5% nel quarto trimestre e del 5,7% rispetto ai valori di inizio anno. La dinamica riflette la buona progressione del Fondo Pensione Aperto (+33,8% annuo, di cui +5,8% nel corso dell'ultimo trimestre), ma anche la recente crescita evidenziata dalle masse dei Fondi Comuni (+6,3% da fine settembre

e +5,1% da inizio anno). Tra i prodotti gestiti in forza di deleghe, appaiono in recupero anche le Gestioni Patrimoniali (+0,7% nel quarto trimestre ma -0,6% rispetto a dicembre 2008), mentre i comparti assicurativi si confermano su valori positivi (rispettivamente, +2,5% e +4,8% negli ultimi tre e dodici mesi).

Il risultato economico evidenzia un utile netto di 9,7 milioni più che quadruplicato rispetto al risultato del 2008 (2,2 milioni) in virtù delle commissioni di *performance* sulle gestioni di portafogli individuali ricevuti in delega da Carige. In particolare, il margine lordo risulta pari a 20,3 milioni ed è costituito dal saldo di 45,2 milioni di commissioni attive (41,6 milioni nel 2008) e 24,9 milioni di commissioni passive (32,3 milioni nel 2008). La società ha ridotto le spese amministrative a 6 milioni (6,3 milioni nel 2008) e dimezzato le rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali (da 100 mila euro a 51 mila euro). Ne deriva un risultato della gestione operativa pari a 14,4 milioni (3,4 milioni nel 2008). Dedotte imposte per 4,7 milioni, l'utile d'esercizio si dimensiona in 9,7 milioni.

Il personale di Carige A.M. SGR ammonta a 31 unità (di cui 30 unità distaccate dalla Capogruppo e 1 unità distaccata dalla Cassa di Risparmio di Savona), incluso il Direttore Generale.

CARIGE A.M. SGR (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Var.%	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/2007	12/09 9/09	12/09 12/08
INTERMEDIAZIONE						
Masse gestite	4.495.548	4.259.420	4.253.490	6.618.640	5,5	5,7
- Fondi comuni	3.678.055	3.461.335	3.498.353	5.219.184	6,3	5,1
- Gestioni patrimoniali (in delega)	421.613	418.751	424.349	1.030.055	0,7	-0,6
- Prodotti assicurativi (in delega)	168.951	164.873	161.141	226.771	2,5	4,8
- Fondi pensione	226.929	214.461	169.647	142.630	5,8	33,8
Totale attivo	28.370	14.563	17.285	21.919	94,8	64,1
Capitale e riserve	6.595	6.582	6.353	6.204	0,2	3,8
CONTO ECONOMICO						
Commissioni nette	20.295	5.262	9.267	11.114		...
Spese amministrative	5.974	4.510	6.292	6.176		-5,1
Risultato della gestione operativa	14.377	828	3.399	5.268		...
Utile d'esercizio	9.671	494	2.202	3.203		...
RISORSE						
Personale (1)	31	31	29	29	-	6,9

(1) Personale distaccato dalla Capogruppo ad eccezione di un'unità distaccata dalla Cassa di Risparmio di Savona.

Creditis Servizi Finanziari SpA, operativa da maggio 2008, continua a perseguire la strategia di ampliamento dell'offerta commerciale e di aumento del livello di penetrazione dei servizi finanziari, sia verso i clienti del Gruppo che nei confronti dell'open market, valorizzando le reti di vendita bancarie e assicurative, integrandone competenze e professionalità.

I crediti alla clientela hanno raggiunto i 260,9 milioni, a fronte dei 217,6 milioni di settembre (62,7 milioni a dicembre 2008). Nel corso dell'anno sono stati erogati oltre 25 mila prestiti personali per un importo di 233,6 milioni, considerando anche il finanziamento di eventuali premi assicurativi su contratti di *credit protection insurance* - CPI). A fronte dei prestiti liquidati sono stati infatti stipulati 12 mila contratti assicurativi, con una percentuale di penetrazione sul totale dei prestiti liquidati del 47,6%. Nel 2009 sono state emesse circa 42 mila carte *revolving*, di cui 9.400 attivate dalla clientela. Gli utilizzi sono stati oltre 70 mila per un importo pari a 10 milioni. Parallelamente sono stati conclusi oltre 3 mila contratti di "instant credit" (linee di credito *revolving* utilizzate dalla rete assicurativa per rateizzare le polizze RC auto al momento della

sottoscrizione e del rinnovo) da parte degli agenti assicurativi convenzionati con la Società. Sotto il profilo economico, il 2009 si è chiuso con un utile di 1,7 milioni. Il margine d'interesse è pari a 8,3 milioni. Gli interessi attivi, pari a 14,2 milioni, sono costituiti in prevalenza da interessi su prestiti personali (12,9 milioni). Gli interessi passivi ammontano a 5,9 milioni e sono generati dai finanziamenti erogati dalla Capogruppo. Le commissioni attive ammontano a 3,5 milioni e sono costituite prevalentemente da provvigioni da parte delle compagnie assicurative per la distribuzione di polizze CPI (2,4 milioni). Le commissioni passive ammontano a 1,1 milioni, di cui 0,9 milioni di provvigioni per l'attività di collocamento di finanziamenti. Dal lato dei costi, le spese per il personale distaccato dalla Capogruppo sono pari a 2,2 milioni. Le altre spese amministrative, comprensive degli ammortamenti, sono 4,5 milioni. Le rettifiche di valore per deterioramento di crediti ammontano a 1,6 milioni. Il risultato ante imposte è positivo per 2,8 milioni; al netto di imposte sul reddito per 1,1 milioni, si perviene ad un utile di 1.665 mila euro.

CREDITIS SERVIZI FINANZIARI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Situazione al		Var.%	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
INTERMEDIAZIONE						
Crediti verso clientela (1)	260.880	217.631	62.719	-	19,9	...
- Prestiti personali (1)	251.921	210.047	61.119	-	19,9	...
- Carte di credito revolving (1)	8.959	7.584	1.600	-	18,1	...
Totale attivo	298.940	242.499	82.866	20.913	23,3	...
Capitale e riserve	19.625	19.470	18.826	20.455	0,8	4,2
CONTO ECONOMICO						
Margine di interesse	8.292	5.274	1.680	1.035		...
Commissioni nette	2.393	1.784	774	-3		...
Spese amministrative	6.809	4.978	3.196	960		...
Risultato della gestione operativa	2.761	1.428	-787	123		...
Utile d'esercizio	1.665	811	-625	26		...
RISORSE						
Personale (2)	30	30	23	12	-	30,4

(1) Al lordo delle rettifiche di valore.

(2) Personale distaccato dalla Capogruppo.

Argo Finance One Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di crediti in sofferenza posta in essere dalla Carige alla fine del 2000, nel 2009 ha effettuato incassi per 9,2 milioni. La somma complessivamente recuperata

dall'inizio dell'operazione ammonta a fine 2009 a 216,7 milioni, a fronte di un valore netto di cessione dei crediti pari a 165,3 milioni. Dopo l'integrale rimborso nel 2002 e nel 2005 dei titoli di Classe A e B, restano da rimborsare

22,2 dei 56,5 milioni di titoli di Classe C emessi, interamente sottoscritti da Carige.

Priamar Finance Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di crediti in sofferenza posta in essere dalla Cassa di Risparmio di Savona alla fine del 2002, ha effettuato a tutto il 2009 incassi per 36,9 milioni, di cui circa 2 milioni nell'anno. Dopo il rimborso nel 2007 dei titoli di Classe A, al 31 dicembre 2009 restano da rimborsare 5,6 dei 10,2 dei milioni di titoli di Classe C emessi, interamente sottoscritti dalla Cassa di Risparmio di Savona.

Argo Mortgage Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di mutui ipotecari a privati posta in essere alla fine del 2001 dalla Banca Carige, ha effettuato complessivamente incassi per 533,5 milioni, di cui 32,4 milioni nel 2009. Al 31 dicembre 2009 restano da rimborsare titoli emessi per 97,7 milioni.

Argo Mortgage 2 Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di mutui ipotecari a privati posta in essere da Banca Carige il 30 giugno 2004, ha effettuato incassi complessivi per 696 milioni, di cui 95 milioni nel 2009. Al 31 dicembre 2009 restano da rimborsare titoli emessi per 327,2 milioni.

Carige Covered Bond Srl è la società veicolo utilizzata per il programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite per un massimale complessivo di 5 miliardi, da realizzarsi nell'arco di cinque anni. Banca Carige ha acquisito il controllo della società veicolo nel corso del 2008. Dall'inizio dell'operazione sono stati ceduti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali per complessivi 2,5 miliardi. A fronte di tali cessioni sono state emesse obbligazioni per 1,5 miliardi, di cui 500 milioni nel 2008, interamente riacquistati dalla Capogruppo al fine di un loro eventuale utilizzo per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e 1 miliardo nel 2009, collocato presso investitori istituzionali. Gli incassi effettuati dall'inizio dell'operazione sono stati pari a 377,7 milioni, di cui 304,2 milioni nel corso del 2009. A fine anno il portafoglio dei mutui ceduti presenta un credito residuo pari a 2,2 miliardi di euro; tenuto conto dell'esposizione relativa alle obbligazioni emesse ed al mantenimento di un livello minimo di overcollateralizzazione pari al 21,95%, alla data del 31 dicembre 2009 si potrebbe procedere ad ulteriori emissioni per un importo pari a circa 389 milioni.

E. Le altre principali controllate.

Nell'ambito del progetto di ristrutturazione delle società immobiliari del Gruppo Carige, **Columbus Carige Immobiliare SpA** è stata oggetto di scissione parziale con trasferimento degli immobili locati a società del Gruppo alla *newco* Immobiliare Carige s.r.l., incorporata a fine anno nella Banca Carige.

Dopo la scissione la società opera nel settore del trading immobiliare (beni merce) al fine di favorire il recupero di crediti del Gruppo. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 367,1 mila euro a fronte di 790,8 mila euro dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2009 il valore dei beni merce ammonta a 10,7 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al 2008.

L'**Immobiliare Carisa Srl** chiude l'esercizio 2009 con una perdita di 85,9 mila euro (utile di 155,7 mila euro nel 2008); tale risultato è legato alla mancata realizzazione di vendite di immobili a causa della stagnazione del mercato immobiliare e alla presenza di spese di ristrutturazione edilizia straordinarie non procrastinabili. Il **Centro Fiduciario C.F. SpA** ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 374,2 mila euro, in crescita del 12,4% sul 2008.

I ricavi della produzione sono pari a 1,4 milioni di euro (+16,8% sul 2008), costituiti da commissioni di intestazione fiduciaria per 672,9 mila euro (+9,57% sul 2008) e da corrispettivi riconosciuti dalla Capogruppo per la prestazione di servizi fiduciari svolti a favore della clientela della Banca per 695 mila euro (+24,80% sul 2008). A fronte di tali ricavi i costi della gestione caratteristica hanno raggiunto gli 823,5 mila euro (+9,43% sul 2008). Il risultato della gestione tipica d'impresa si è attestato a 544,4 mila euro con una crescita annua del 30,1%. La gestione extracaratteristica evidenzia la diminuzione dei proventi finanziari, calati del 66,5%, passando da 93,8 mila euro nel 2008 a 31,4 mila euro nel 2009. Al netto di imposte per 205,2 mila euro, l'utile netto raggiunge i 374,2 mila euro.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'esercizio appena concluso, in un contesto caratterizzato da una grave crisi economica che solo recentemente ha manifestato, peraltro deboli, segnali di ripresa, il Gruppo Carige ha proseguito in maniera equilibrata il proprio percorso di crescita.

In considerazione della tradizionale robustezza patrimoniale, della buona posizione in termini di liquidità e del solido posizionamento strategico nel *business* del *commercial banking*, anche sulla base delle proiezioni elaborate dai principali istituti di previsioni economiche, il Gruppo ha valutato la sussistenza della **continuità aziendale** ed ha quindi redatto i bilanci 2009 sulla base di tale presupposto.

Il Gruppo gestisce **i rischi tipici dell'attività bancaria**, tra i quali il rischio di liquidità, di mercato e di credito, nonché quelli derivanti dall'**attività assicurativa** utilizzando, oltre ai modelli regolamentari, metodologie più avanzate che hanno permesso, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica sia regolamentare, sia economica (cfr. Parte E della Nota integrativa).

La **solidità patrimoniale** è testimoniata da indicatori di *Total Capital Ratio* e *Tier 1 Ratio* superiori ai limiti di vigilanza ed anche in termini prospettici i risultati dell'applicazione della normativa di secondo pilastro confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: infatti i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro (liquidità, concentrazione, tasso, da cartolarizzazioni, strategico, reputazionale e residuo) sono più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato.

Il Gruppo ha mantenuto anche nel 2009 una soddisfacente dotazione di **liquidità** grazie alla quale ha potuto continuare a finanziare gli impieghi all'economia.

Relativamente ai **rischi di mercato**, il Gruppo presenta una marginale esposizione verso i prodotti percepiti dal mercato come rischiosi (cfr. Paragrafo "L'attività di intermediazione" della Relazione consolidata sulla gestione). In relazione alla pubblicazione del 3 marzo u.s. del documento n. 4 del tavolo di coordinamento fra

Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha:

- aggiornato la *policy* di *impairment test* degli strumenti finanziari classificati nella categoria Disponibili per la vendita, individuando, per gli strumenti rappresentativi di capitale, soglie quantitative di "significatività" e di "durevolezza", superata una delle quali, eventuali perdite devono essere automaticamente rilevate a conto economico (cfr. Parte A 2 della Nota integrativa);
- integrato i modelli di *impairment* relativi ad attività immateriali e partecipazioni (cfr. Parte B, Sezione 13 della Nota integrativa) con un'analisi di sensitività del valore recuperabile.

Quanto alla gestione dei **rischi di credito**, nel 2009 il *trend* macroeconomico recessivo ed il conseguente peggioramento della qualità del credito si sono manifestati in misura più contenuta per il Gruppo Carige, in virtù della sua marginale esposizione nei confronti delle maggiori imprese industriali interessate da piani di ristrutturazione, dell'elevato frazionamento della clientela, in larga parte *retail*, e dell'efficacia degli strumenti di selezione e monitoraggio posti a presidio.

Ancorché negli ultimi mesi l'economia abbia iniziato a manifestare segnali di ripresa che potrebbero portare nel 2010 ad una leggera espansione del PIL, gli aumenti dei consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese si prevedono contenuti, con il mercato del lavoro atteso in ulteriore deterioramento. Tale contesto potrebbe riflettersi sull'attività degli intermediari finanziari, riducendone la redditività in relazione ad un ulteriore incremento delle rettifiche di valore su crediti.

Va ricordato che la normativa di Vigilanza prudenziale è attualmente sottoposta ad un processo di revisione che, pur nell'incertezza che ancora caratterizza la materia, potrebbe portare ad nuova definizione di capitale, ad una più stringente disciplina del rischio di liquidità e all'introduzione di soglie di *leverage ratio* e di *buffer* anticiclici per la misurazione del rischio di credito, con impatti significativi sui livelli di patrimonializzazione e sulla redditività del sistema bancario. Inoltre, le Banche Centrali potrebbero adottare provvedimenti restrittivi per contrastare possibili pressioni inflazionistiche e questo potrebbe causare tensioni sul mercato interbancario e quindi carenze di liquidità.

Ulteriori elementi d'incertezza potrebbero poi derivare da uno scenario di tassi d'interesse in graduale ripresa ma ancora su livelli storicamente minimi e da un quadro normativo in corso di revisione in ottica più restrittiva che potrebbero determinare un'ulteriore compressione dei margini e/o la necessità di dotarsi di maggiori livelli di patrimonializzazione.

Tutti questi aspetti potrebbero incidere sui livelli di redditività del Gruppo Carige, anche se la

stante attenzione ai profili di liquidità, patrimonializzazione e rischio, il proseguimento degli investimenti in IT nonché l'andamento dell'intermediazione e della redditività dei primi mesi del corrente esercizio, consentono di prevedere, anche in prospettiva, il proseguimento di un equilibrato percorso di crescita patrimoniale ed economica.

Genova, 29 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

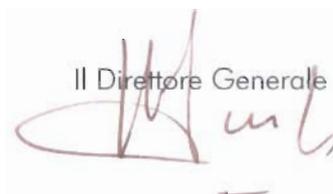
Il Presidente



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Il Direttore Generale





SCHEMI CONTABILI CONSOLIDATI

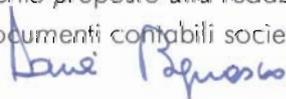
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
10 -	Cassa e disponibilita' liquide	294.937	289.723
20 -	Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	695.323	709.294
30 -	Attivita' finanziarie valutate al fair value	680.400	717.250
40 -	Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	6.412.790	3.001.637
50 -	Attivita' finanziarie detenute fino alla scadenza	-	460.144
60 -	Crediti verso banche	1.312.196	1.248.818
70 -	Crediti verso la clientela	22.786.425	20.916.355
80 -	Derivati di copertura	78.180	56.922
90 -	Adeguamento di valore delle attivita' finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100 -	Partecipazioni	55.601	55.067
110 -	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	184.412	171.403
120 -	Attivita' materiali	1.118.215	1.125.680
130 -	Attivita' immateriali	1.723.767	1.701.750
	di cui:		
	- avviamento	1.644.822	1.639.576
140 -	Attivita' fiscali	323.030	395.181
	a) correnti	92.274	112.347
	b) differite	230.756	282.834
150 -	Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione	3.427	-
160 -	Altre attivita'	630.671	1.137.221
Totale attivo		35.299.374	31.986.445

Importi in migliaia di euro


 Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


 Luca Squasato


 Il Direttore Generale

Voci del passivo e del patrimonio netto		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
10 -	Debiti verso banche	659.278	801.453
20 -	Debiti verso la clientela	15.061.675	12.005.439
30 -	Titoli in circolazione	10.019.877	9.578.795
40 -	Passività finanziarie di negoziazione	95.950	114.470
50 -	Passività finanziarie valutate al fair value	1.303.966	1.305.183
60 -	Derivati di copertura	317.741	116.290
70 -	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80 -	Passività fiscali	278.100	244.136
	a) correnti	50.449	37.882
	b) differite	227.651	206.254
90 -	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
100 -	Altre passività	1.063.404	1.491.857
110 -	Trattamento di fine rapporto del personale	96.924	102.233
120 -	Fondi per rischi e oneri	345.561	357.856
	a) quiescenza e obblighi simili	308.101	322.365
	b) altri fondi	37.460	35.491
130 -	Riserve tecniche	3.203.897	2.292.606
140 -	Riserve da valutazione	587.238	407.378
150 -	Azioni rimborsabili	-	-
160 -	Strumenti di capitale	1.178	1.179
170 -	Riserve	214.250	124.135
180 -	Sovrapprezzi di emissione	1.012.742	1.013.259
190 -	Capitale	1.790.300	1.790.299
200 -	Azioni proprie (-)	-	-
210 -	Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	41.912	34.373
220 -	Utile (perdita) d'esercizio	205.381	205.504
Totale del passivo e del patrimonio netto		36.299.374	31.986.445

Importi in migliaia di euro

Il Presidente



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luca Alessio

Il Direttore Generale



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	1.160.731	1.491.426
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	(433.551)	(680.717)
30 - Margine di interesse	727.180	810.709
40 - Commissioni attive	314.612	291.763
50 - Commissioni passive	(35.956)	(38.578)
60 - Commissioni nette	278.656	253.185
70 - Dividendi e proventi simili	12.948	14.818
80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.160	(62.976)
90 - Risultato netto dell'attività di copertura	2.565	(544)
100 - Utile perdita da cessioni di	83.628	15.916
a) crediti	2.034	3.902
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	63.493	10.214
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	2.627	-
d) passività finanziarie	15.474	1.800
110 - Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	(650)	(518)
120 - Margine di intermediazione	1.119.487	1.030.590
130 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(130.913)	(102.795)
a) crediti	(99.539)	(76.929)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(30.888)	(28.041)
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(486)	2.175
140 - Risultato netto della gestione finanziaria	988.574	927.795
150 - Premi netti	1.449.133	927.061
160 - Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(1.495.096)	(944.181)
170 - Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	942.611	910.675
180 - Spese amministrative	(654.150)	(623.102)
a) spese per il personale	(385.515)	(360.589)
b) altre spese amministrative	(268.635)	(262.513)
190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.079)	(2.245)
200 - Rettifiche di valore nette su attività materiali	(24.048)	(21.320)
210 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(22.302)	(17.387)
220 - Altri oneri / proventi di gestione	68.835	56.577
230 - Costi operativi	(636.744)	(607.477)
240 - Utile perdite delle partecipazioni	7.257	5.422
250 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270 - Utile (perdita) da cessione di investimenti	(11)	127
280 - Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	313.113	308.747
290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(104.094)	(95.844)
300 - Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	209.019	212.903
310 - Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320 - Utile (perdita) d'esercizio	209.019	212.903
330 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.638	7.399
340 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	205.381	205.504
Importi in migliaia di euro		
Utile per azione (in euro)		
- Base	0,113	0,118
- diluito	0,113	0,118

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA
COMPLESSIVA**

	2009	2008
10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	209.019	212.903
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	224.895	(232.522)
60 Copertura dei flussi finanziari	(1.798)	(56.310)
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	(74)
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	223.097	(288.906)
120 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)	432.116	(76.003)
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.047	7.019
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	428.069	(83.022)

Importi in migliaia di euro

Il Presidente



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luigi Pagano

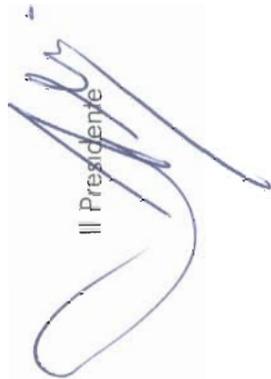
Il Direttore Generale



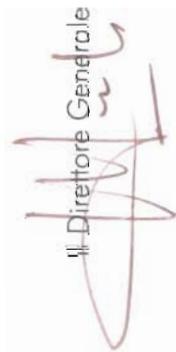
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica solidi apertura	Esistenze al 1/1/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddito complessivo esercizio 31/12/2009	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2009	Patrimonio netto dei terzi al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Operazioni sul patrimonio netto				Stock options
Capitale:	1.801.901	-	1.801.901	-	-	-	8.752	(122)	-	-	-	-	1.790.300	20.231	-
a) azioni ordinarie	1.626.634	-	1.626.634	-	-	-	9.709	(122)	-	-	-	-	1.615.990	20.231	-
b) altre azioni	175.267	-	175.267	-	-	-	(957)	-	-	-	-	-	174.310	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.018.387	-	1.018.387	-	-	-	-	-	3.031	-	-	-	1.012.742	8.676	-
Riserve:	130.609	-	130.609	59.098	-	25.145	21.800	(15.065)	-	-	-	-	214.250	7.337	-
a) di utili	101.679	-	101.679	59.098	-	308	3.614	(15.065)	-	-	-	-	142.494	7.140	-
b) altre	28.930	-	28.930	-	-	24.837	18.186	-	-	-	-	-	71.756	197	-
Riserve da valutazioni	411.165	-	411.165	-	-	(24.839)	(20.140)	-	-	-	-	-	223.097	587.238	2.045
Strumenti di capitale	1.179	-	1.179	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	1.178	-	-
Azioni proprie	(17)	-	(17)	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	(15)
Utile (Perdita) di esercizio	212.903	-	212.903	(59.098)	(153.805)	-	-	-	-	-	-	-	209.019	205.381	3.638
Patrimonio netto del gruppo	3.541.754	-	3.541.754	-	(146.716)	209	2.549	(14.776)	-	-	-	-	428.069	3.811.089	X
Patrimonio netto di terzi	34.373	-	34.373	-	(7.089)	97	10.895	(411)	-	-	-	-	4.047	X	41.912

Il Presidente



Il Direttore Generale



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Daniè Piffero

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica solidi apertura	Esistenze al 1/1/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2008	Patrimonio netto dei terzi al 31.12.2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditi complessivo esercizio 31/12/2008
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:	1.400.446		1.400.446			(10)	401.465					1.790.299	11.602	
a) azioni ordinarie	1.225.098		1.225.098			(10)	401.546					1.615.032	11.602	
b) altre azioni	175.348		175.348				(81)					175.267	-	
Sovrapprezzi di emissione	466.233		466.233			(41)	552.195					1.013.259	5.128	
a) di utili	117.331	(35.383)	81.948	58.499		(8.529)	(1.309)					124.135	6.474	
b) altre	87.092	(35.383)	51.709	58.499		(8.529)	(1.309)					95.205	6.474	
b) altre	30.239		30.239									28.930	-	
Riserve da valutazione	664.859	35.383	700.242				(171)				(288.906)	407.378	3.787	
Strumenti di capitale	1.219		1.219				(40)					1.179		
Azioni proprie	(17)		(17)										(17)	
Utile (Perdite) di esercizio	212.305		212.305	(58.499)	(153.806)						212.903	205.504	7.399	
Patrimonio netto del gruppo	2.827.803		2.827.803		(146.708)	(8.459)	952.140				(83.022)	3.541.754	X	
Patrimonio netto di terzi	34.573		34.573		(7.098)	(121)					7.019	X	34.373	

In base alle nuove disposizioni contenute nel 1° aggiornamento del 18/11/2009 della Circolare n. 262/2005 la quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto sono state riclassificate nella colonna "Modifica solidi apertura" dalla voce "Riserve" alla voce "Riserve da valutazioni".

Il Presidente



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Paolo Paganò

Il Direttore Generale



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo diretto

	Importo	
	31/12/09	31/12/08
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.207.786	992.696
- interessi attivi incassati (+)	1.147.338	1.483.264
- interessi passivi pagati (-)	(465.248)	(640.522)
- dividendi e proventi simili (+)	12.948	14.818
- commissioni nette (+/-)	278.656	253.185
- spese per il personale (-)	(329.050)	(307.656)
- premi netti incassati	1.453.396	935.475
- altri proventi e oneri assicurativi (-)	(662.699)	(471.225)
- altri costi (-)	(340.551)	(484.728)
- altri ricavi (+)	209.252	312.675
- imposte e tasse (-)	(96.256)	(102.590)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.892.594)	(3.866.021)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.143	394.117
- attività finanziarie valutate al fair value	36.850	(72.375)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.508.769)	(619.611)
- crediti verso clientela	(1.958.428)	(3.589.152)
- crediti verso banche: a vista	49.452	(86)
- crediti verso banche: altri crediti	(116.696)	524.307
- altre attività	581.854	(503.221)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.906.347	3.173.115
- debiti verso banche: a vista	(208.895)	149.794
- debiti verso banche: altri debiti	69.653	(1.723.823)
- debiti verso clientela	3.047.606	2.441.152
- titoli in circolazione	490.869	2.306.643
- passività finanziarie di negoziazione	5.861	(8.130)
- passività finanziarie valutate al fair value	(24.153)	6.192
- altre passività	(474.594)	1.287
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	221.539	299.790
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	72.090	67.295
- vendite di partecipazioni	1.350	-
- dividendi incassati su partecipazioni	5.552	6.444
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	62.886	159
- vendite di attività materiali	2.302	30.742
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	29.950
2. Liquidità assorbita da	(133.008)	(1.116.540)
- acquisti di partecipazioni	(10)	(96)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(77.305)	-
- acquisti di attività materiali	(17.655)	(80.942)
- acquisti di attività immateriali	(38.038)	(61.452)
- acquisti di rami d'azienda	-	(974.050)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(60.918)	(1.049.245)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(3.520)	398.849
- sovrapprezzo di emissione	1.918	550.415
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(153.805)	(153.806)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(155.407)	795.458
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	5.214	46.003

LEGENDA: (+) generato; (-) assorbito

Importi espressi in migliaia di Euro

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/09	31/12/08
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	289.723	243.720
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	5.214	46.003
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	294.937	289.723

Il Presidente

Il Direttore Generale

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Parte A

POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2010, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall' Unione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio, nonché alle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). Si rinvia alla sezione di bilancio relativa agli Allegati per l'elenco dei principi contabili internazionali e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati ed in vigore per il bilancio al 31.12.2009.

SEZIONE 2 Principi Generali di Redazione

Il bilancio consolidato riguarda la Capogruppo Banca Carige e le altre società del Gruppo, definite nei termini di cui alla Sezione 3 – Area e Metodi di consolidamento, che hanno applicato i principi contabili come indicato nella Parte A2 relativa ai principali aggregati di bilancio .

La redazione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. In particolare:

- Schemi di Stato patrimoniale, di conto economico e nota integrativa.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non

presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Per quanto riguarda la nota integrativa la non valorizzazione di voci di dettaglio in tabelle significa che il fenomeno è inesistente.

- Prospetto della redditività complessiva.

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico (nella sostanza le variazioni delle riserve da valutazione del patrimonio netto). In tale prospetto non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente; gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene evidenziata la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente. Vengono riportate le seguenti voci: capitale sociale (con distinzione fra azioni ordinarie ed altre azioni), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili e altre, riserve di valutazione, strumenti di capitale e quota di pertinenza di terzi.

Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

- Rendiconto finanziario.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 2005.

- Unità di conto e arrotondamenti.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Negli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni

maggiori di 500 euro. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico.

Negli arrotondamenti della nota integrativa sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

- Continuità aziendale.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

- Contabilizzazione per competenza economica.

I costi ed i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

- Coerenza di presentazione del bilancio.

La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o la classificazione di voci di bilancio viene modificata gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità da quanto previsto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

- Rilevanza e aggregazione.

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

- Compensazione.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

- Informativa comparativa.

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un principio contabile internazionale o una interpretazione consentano diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento qualora questo migliori la comprensibilità del bilancio. Nella redazione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS/IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e pubblicazione del bilancio (art. 2435 c.c.).

SEZIONE 3

Area e Metodi di consolidamento

1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA E IN MODO CONGIUNTO

In base ai principi IAS/IFRS l'area di consolidamento comprende tutte le società controllate, direttamente o indirettamente: sono state, quindi, consolidate con il metodo integrale anche le società che esercitano attività non creditizia, finanziaria o strumentale (cioè esercenti attività dissimili). Il concetto di controllo applicato è quello fissato dallo IAS 27.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2) (3)	
			Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
A. Imprese						
A.1 Consolidate integralmente						
Gruppo Bancario						
1. Banca CARIGE SpA	Genova					
2. Cassa di Risparmio di Savona SpA	Savona	1	A1.1	95,90	95,9	4,10
3. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Carrara	1	A1.1	90,00		
4. Banca del Monte Lucca SpA	Lucca	1	A1.1	60,00		
5. Banca Cesare Ponti SpA	Milano	1	A1.1	78,75	78,75	21,25
6. Carige Asset Management SpA	Genova	1	A1.1	99,50		
			A1.19	0,50		
7. Creditis Servizi Finanziari SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
8. Centro Fiduciario SpA	Genova	1	A1.1	76,95		
			A1.2	20,00		
9. Argo Finance One Srl	Genova	1	A1.1	100,00		
10. Priamar Finance Srl	Genova	1	A1.1	100,00		
11. Argo Mortgage Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
12. Argo Mortgage 2 Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
13. Carige Covered Bond Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
14. Columbus Carige Immobiliare SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
15. Immobiliare CARISA Srl	Savona	1	A1.2	100,00		
Imprese di assicurazione						
18. Carige Assicurazioni SpA (4)	Milano	1	A1.1	98,40	99,55	
19. Carige Vita Nuova SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
Altre Imprese						
20. Dafne Immobiliare Srl	Milano	1	A1.18	100,00		
21. I. H. Roma Srl	Milano	1	A1.19	100,00		
22. Assi 90 Srl	Genova	1	A1.18	37,50		
			A1.19	57,50		
A.2 Consolidate proporzionalmente						
				-		

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(3) Dato indicato solo se diverso dalla quota di partecipazione

(4) La percentuale di disponibilità di voti effettiva differisce dalla quota di partecipazione in quanto è conteggiata sul capitale al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Con riferimento all'attività svolta le società controllate possono essere suddivise in bancarie (Banca Carige SpA, Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA, Banca del Monte di Lucca SpA, Banca Cesare Ponti SpA), società di gestione del risparmio (Carige Asset Management SGR SpA), società di credito al consumo, (Creditis Servizi Finanziari SpA), fiduciaria (Centro Fiduciario SpA), società veicolo per operazioni di cartolarizzazione (Argo Finance One Srl, Priamar Finance Srl, Argo Mortgage Srl e Argo Mortgage 2 Srl), società veicolo per operazioni di emissione di covered bond (Carige Covered Bond Srl), assicurative (Carige Vita Nuova SpA, Carige assicurazioni SpA), immobiliari (Columbus Carige Immobiliare SpA, Immobiliare Carisa Srl, Dafne Immobiliare Srl e I.H. Roma Srl) e agenzie assicurative (Assi 90 Srl).

Con riferimento alle quattro società veicolo costituite a fronte di altrettante operazioni di cartolarizzazione - Argo Finance One, Priamar Finance, Argo Mortgage e Argo Mortgage 2 - e alla società di nuova costituzione Carige Covered Bond si fa presente che per tutte si è proceduto al consolidamento con il metodo integrale con riferimento al relativo bilancio.

Per l'operazione effettuata nel 2004 (Argo Mortgage 2, crediti *performing* della Banca Carige) - non rispondendo appieno alle condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi - il consolidamento ha riguardato altresì

voci del patrimonio segregato riportate in allegato alla Nota integrativa del bilancio al 31.12.2009 della società, redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia sugli schemi di bilancio delle società di cartolarizzazione.

Il bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando:

- i progetti di bilancio al 31.12.2009 della Capogruppo e delle altre società consolidate, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e redatti secondo gli IAS/IFRS omologati e in vigore;
- i *reporting packages*, predisposti dalle società che non hanno adottato gli IAS/IFRS e sottoposti ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Sono state incluse nell'area di consolidamento tutte le società controllate. Sono state invece escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in quanto la garanzia ottenuta è stata intesa come strumento di tutela del credito e non come strumento per influenzare la gestione delle società in esame.

2. ALTRE INFORMAZIONI

Le partecipazioni collegate, e quindi sottoposte ad influenza notevole, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante (consolidate con il metodo del patrimonio netto)

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti	
		Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
A. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto					
1. Autostrada dei Fiori Spa	Savona	Banca Carige SpA	16,62		
		Cassa di Risparmio di Savona SpA	4,00		

Con riferimento alle società su cui si esercita un'influenza rilevante è stata mantenuta la valutazione al costo, in base ai principi generali dettati dal *framework*, per quelle ritenute non rilevanti.

Si evidenzia che nel mese di ottobre è stata effettuata la cessione dell'intera partecipazione posseduta in Assicentro Recina Servizi Srl.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante ma escluse dal metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti	
		Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
1. Sport e Sicurezza Srl	Milano	Carige Ass.ni SpA	25,00		
		Carige V. N. SpA	25,00		
2. Nuova Erzelli Srl	Genova	Banca Carige SpA	40,00		
3. Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl in liquidazione	Genova	Banca Carige SpA	50,00		
4. World Trade Center Genoa SpA in liq.	Genova	Banca Carige SpA	20,32		

Di seguito si illustrano le caratteristiche dei due metodi di consolidamento adottati.

Consolidamento con il metodo integrale

Il bilancio consolidato redatto con il metodo del consolidamento integrale rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, inteso come una unica entità economica. A tal fine sono necessarie quattro operazioni:

- rendere uniformi i principi contabili applicati all'interno dell'area di consolidamento, eventualmente apportando rettifiche se una componente del Gruppo abbia utilizzato principi diversi da quelli utilizzati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari;
- aggregare i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate voce per voce. Si sommano, quindi, tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- compensare il valore delle partecipazioni nelle società controllate con la corrispondente frazione del patrimonio netto di tali società alla data in cui sono incluse per la prima volta nel bilancio consolidato. L'eventuale differenza positiva è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società controllate. Il residuo viene definito avviamento ed iscritto nella voce Attività Immateriali (di cui Avviamento).

Essendo l'avviamento una attività immateriale a vita indefinita, non si procede al suo ammortamento: il suo valore contabile però viene sottoposto annualmente, o ogni qual volta vi sia una indicazione che possa avere subito una riduzione durevole di valore, a verifica che si mantenga superiore al suo valore recuperabile (*impairment test*). Le differenze negative sono imputate a conto economico. La quota di patrimonio e del risultato di competenza dei terzi sono imputati a voce propria;

- eliminare i rapporti patrimoniali ed economici di significativa consistenza intercorsi tra le società consolidate integralmente.

Gli avviamenti determinati con riferimento alle operazioni di acquisizione avvenute prima del 2004 non sono stati rideterminati sulla base delle facoltà previste dall'IFRS 1.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Con il metodo del patrimonio netto una partecipazione inizialmente è valorizzata al costo e successivamente viene adeguata in base alle variazioni della quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata. Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio derivanti da utili o perdite della partecipata vengono iscritte nella voce di conto economico Utili (Perdite) delle

partecipazioni. Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio netto che sorgono nel bilancio della partecipata senza transitare da conto economico, vengono invece registrate direttamente nella voce Riserve.

La differenza tra costo della partecipazione e quota del patrimonio netto acquisita viene trattata in analogia al metodo di consolidamento integrale, anche se in caso di differenza residua positiva (avviamento) non viene registrata a voce propria tra le attività immateriali, e quindi autonomamente sottoposta alla verifica della riduzione di valore, ma resta iscritta nella voce Partecipazioni.

L'intero valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*), tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Sono elisi eventuali utili infragruppo significativi.

SEZIONE 4 **Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Il 15 gennaio Banca Carige e Banca del Monte dei Paschi di Siena (MPS) hanno firmato l'accordo di compravendita relativo alla cessione di 22 sportelli di Banca MPS al Gruppo Carige al prezzo complessivo di 130 milioni di euro, riconosciuti a titolo di avviamento e soggetti ad un meccanismo di aggiustamento in funzione dell'ammontare delle masse di raccolta diretta ed indiretta effettive alla data di cessione, prevista entro il primo semestre 2010.

Il 3 febbraio il Comitato Esecutivo ha approvato l'intervenuta adesione del Gruppo Carige all'accordo ABI "Piano Famiglie: sospensione delle rate del mutuo" relativo al credito a favore delle famiglie in difficoltà, conferendo mandato alla Direzione Generale di individuare le condizioni economiche e le modalità operative che regoleranno le sospensioni dei mutui.

L'11 febbraio il Consiglio di Amministrazione, in forza della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 novembre 2009 ed a seguito dell'approvazione da parte della Consob del Prospetto Informativo e di quotazione, ha approvato le condizioni definitive del prestito obbligazionario denominato "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", stabilendo in euro 2,40 il valore nominale unitario di ciascuna delle obbligazioni convertibili emittende, pari al prezzo di emissione, e in 163.165.368 il loro numero massimo, fissando al 4,75% il tasso di interesse annuo lordo.

L'offerta, iniziata in data 15 febbraio 2010, si è conclusa, dopo l'asta dei diritti inopinati, in data 18 marzo 2010 con l'integrale sottoscrizione delle obbligazioni, per un controvalore complessivo di 391,6 milioni, senza che si sia reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia, promosso, diretto e composto da Mediobanca, Credit Suisse e Natixis SA.

Il 19 marzo la Capogruppo – conformemente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2009 – ha provveduto ad acquistare n. 328.501 azioni della Banca Cesare Ponti, pari all'11,25% del capitale sociale della stessa. La partecipazione della Carige nel capitale della Banca Cesare Ponti è quindi salita dal 78,75% al 90%.

SEZIONE 5 **Altri aspetti**

Non rilevano altri aspetti significativi.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

MODIFICHE ALLA NORMATIVA CONTABILE

Nel corso del 2009 sono state introdotte importanti novità dal primo aggiornamento della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS che trovano applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2009.

In data 18 novembre 2009, la Banca d'Italia ha emanato il 1° aggiornamento alla Circolare 262/2005 finalizzato a recepire i più estesi requisiti informativi richiesti dall'omologazione e dall'entrata in vigore di nuovi principi IAS/IFRS e a seguito del continuo processo di evoluzione di quelli esistenti. Alla luce di tali novità, la Banca d'Italia ha introdotto nella nota integrativa nuove tabelle, razionalizzato e apportato modifiche a quelle esistenti.

In particolare, tale aggiornamento ha riguardato:

- l'introduzione del Prospetto della redditività complessiva (come richiesto dallo IAS 1 revised) che presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico, principalmente costituite dalle variazioni delle riserve da valutazione nel patrimonio netto. Tale prospetto è stato inserito nella parte D – Redditività consolidata complessiva della nota integrativa;
 - l'introduzione nella Parte A della nota integrativa dedicata all'illustrazione delle Politiche Contabili di una nuova sezione dedicata all'analisi dei trasferimenti delle attività finanziarie tra portafogli contabili con indicazione dei relativi effetti economico - patrimoniali (in coerenza con quanto richiesto dagli emendamenti apportati allo IAS 39 e all'IFRS 7 nell'ottobre del 2008);
 - l'introduzione di una dettagliata informativa della c.d. gerarchia del *fair value*, sia nella sezione sopra indicata, sia nelle sezioni di nota integrativa riguardanti i singoli portafogli (come richiesta dall'IFRS7 revised).
- Il 1° aggiornamento alla Circolare 262/2005 è, inoltre, intervenuto a razionalizzare l'informativa di bilancio e a fornire chiarimenti a specifici quesiti interpretativi. Per quanto concerne la struttura della nota integrativa si segnala:
- la riorganizzazione dei dettagli informativi sulle "attività deteriorate" e sulle "attività cedute e non cancellate", che sono ora rilevate – nelle tabelle di nota integrativa – nell'ambito delle pertinenti forme tecniche e non più in voci autonome;
 - la revisione dell'informativa richiesta sui derivati ora quasi esclusivamente ricompresa nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa;
 - l'aggiornamento dell'informativa sul patrimonio (Parte F - Informazioni sul patrimonio) nella quale sono state spostate le tabelle relative all'analisi delle riserve di valutazione inserite in precedenza nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa relativa;
 - l'aggiornamento dell'informativa sulle aggregazioni aziendali (Parte G) con l'obbligo di includere convenzionalmente anche le aggregazioni aziendali fra "entità *under common control*" per le quali non è stato applicato l'IFRS 3 che, in precedenza, non avevano trovato specifica collocazione;

- la richiesta di una specifica informativa nella Parte A.3 Informativa sul *fair value* della nota integrativa in relazione al c.d. "day one profit/loss".

Sono stati, inoltre, forniti chiarimenti e precisazioni in merito a:

- l'esposizione e l'informativa da fornire nella Parte E delle operazioni di c.d. "autocartolarizzazione" e di "covered bond";
- l'esposizione dei crediti e dei debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari rispettivamente alle voci "Crediti verso clientela" e "Debiti verso clientela";
- la riclassificazione dalla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla voce "Altre passività" degli oneri afferenti a premi di produttività e ad altre poste da erogare al personale dipendente per le quali sono rispettate le previsioni di cui allo IAS 19.

Nel corso del 2009 si è proceduto, infine, a riclassificare oneri del personale non aventi natura retributiva dalla voce 150 a) Spese per il personale alla voce 150 b) Altre spese amministrative; a fini comparativi si è proceduto a riclassificare i rispettivi importi per i periodi precedenti.

Le principali modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno comportato effetti nella predisposizione del Bilancio sono di seguito elencate:

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: nel settembre 2007 lo IASB ha pubblicato la nuova versione dello IAS 1 – Presentazione del bilancio (omologato con Regolamento CE n. 1274/2008 del 17/12/2008), la cui applicazione è obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2009;
- IFRS 7 – Strumenti Finanziari - Informazioni integrative: nel marzo 2009, lo IASB ha pubblicato alcune importanti modifiche all'IFRS 7 (omologate dal Regolamento CE n. 1165/2009 del 27/11/2009), la cui applicazione è obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2009.

L'intervento di modifica all'IFRS 7, definito nell'ambito degli interventi messi in atto a seguito della crisi finanziaria quale risposta alle richieste degli investitori e delle altre parti interessate per migliorare la capacità informativa dei bilanci, ha introdotto una gerarchia su tre livelli per la determinazione del *fair value*, e l'obbligo di fornire informazioni aggiuntive riguardo all'attendibilità delle misurazioni al *fair value*. Inoltre, sono richieste informazioni aggiuntive in nota integrativa in merito al rischio di liquidità;

- IFRS 8 – Settori Operativi: nel novembre 2006, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 8 – Settori Operativi (omologato con Regolamento CE n. 1358/2007 del 21/11/2007) che sostituisce lo IAS 14 – Informativa di settore e la cui applicazione è obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2009.

Al presente Bilancio si applicano inoltre, con decorrenza obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2009, i seguenti principi (IAS/IFRS), interpretazioni (SIC/IFRIC) e relative modifiche che non hanno comportato significativi effetti nella predisposizione del medesimo:

- IAS 23 – Oneri finanziari (Reg. CE n. 1260/2008 del 10/12/2008);
- IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni (Reg. CE n. 1261/2008 del 16/12/2008);
- IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela (Reg. CE n. 1262/2008 del 16/12/2008);
- IFRIC 14 - Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione (Reg. 1263/2008 del 16/12/2008);
- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, relative agli strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione (Reg. CE n. 53/2009 del 21/1/2009);
- Modifiche all' IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS e allo IAS 27 (Reg. CE n. 69/2009 del 23/1/2009);

- “Improvements” agli IFRS effettuati nel quadro del processo annuale di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali IAS/IFRS (Reg. CE n. 70/2009 del 23/1/2009);
- IFRIC 16 - Copertura di un investimento netto in una gestione estera (Reg. CE 460/2009 del 4/6/2009);
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili (Reg. 636/2009 del 22/07/2009);
- Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative (Reg. CE n. 824/2009 del 9/09/2009);
- Modifiche all'IFRS 4 – Contratti assicurativi (Reg. CE n. 1165/2009 del 27/11/2009);
- IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (Reg. CE n. 1171/2009 del 30/11/2009).

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2009 sono state omologate ulteriori modifiche ai seguenti principi (IAS/IFRS) e interpretazioni (SIC/IFRIC) che avranno effetto a partire dagli esercizi successivi:

- IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato (Reg. CE n. 494/2009 del 3/06/2009). L'entrata in vigore è prevista a partire dagli esercizi che iniziano dall'1/07/2009 o in data successiva;
- IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali (Reg. CE n. 495/2009 del 3/06/2009). Le modifiche devono essere applicate prospetticamente alle aggregazioni aziendali la cui data di acquisizione corrisponde o è successiva all'inizio del primo esercizio con inizio dall'1/07/2009;
- IAS 39 – Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura (Reg. CE n. 839/2009 del 15/09/2009). Le modifiche devono essere applicate dagli esercizi che hanno inizio il 1/07/2009 o in data successiva;
- IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS (Reg. CE n. 1136/2009 del 25/11/2009). Le modifiche apportate al principio hanno effetto a partire dall'esercizio che inizia dal 1/07/2009 o in data successiva;
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide

(Reg. CE n. 1142/2009 del 26/11/2009). Tale interpretazione è applicabile prospetticamente a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1/07/2009 o in data successiva;

- IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela (Reg. CE n. 1164/2009 del 27/11/2009). L'interpretazione è applicabile alle cessioni di attività da parte di clienti ricevute il 1/07/2009 o in data successiva;
- IAS 32 – Strumenti finanziari, esposizione nel Bilancio (Reg. CE n. 1293/2009 del 23/12/2009). Le disposizioni modificate potranno essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2010 o in data successiva.

Infine, si riportano i documenti pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), non ancora omologati da parte della Comunità Europea:

- Miglioramenti agli IFRS (*Improvements to IFRSs* pubblicato il 16/04/2009);
- Modifiche all'IFRS 2 – Operazioni di gruppo con pagamento basato su azioni regolate per cassa (pubblicato il 18/06/2009);
- Modifiche all'IFRS 1 – Ulteriori esenzioni dei requisiti previsti dagli IFRS per le entità che presentano il primo bilancio redatto in conformità agli stessi (pubblicato il 23/07/2009);
- Revisione dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (pubblicato il 4/11/2009);
- Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati delle previsioni di contribuzione minima (pubblicate il 26/11/2009);
- Nuova interpretazione: IFRIC 19 – Eliminazione contabile di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (pubblicata il 26/11/2009).

Processo di revisione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

Nel mese di aprile 2009, per rispondere alla crisi finanziaria internazionale, lo IASB seguendo le indicazioni dei *leaders* del G20 e le raccomandazioni degli altri organismi internazionali, nonché delle istituzioni finanziarie, ha accelerato il processo di revisione già in atto dello IAS 39. Nel mese di novembre 2009 è stata portata a termine la prima fase del progetto dedicata alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, con la pubblicazione da parte dello IASB della prima parte del nuovo "IFRS 9 - Strumenti finanziari: classificazione e valutazione", destinato al termine della fase di revisione a sostituire integralmente lo IAS 39. Sempre nel mese di novembre 2009 è stata emessa la bozza (ED/2009/12) della seconda fase del progetto che avrà come oggetto il costo ammortizzato e le riduzioni di valore.

Contemporaneamente all'emissione del nuovo principio, le competenti autorità comunitarie (Efrag e Commissione Europeo) hanno avviato un processo di consultazione abbreviato con il fine di consentire l'applicazione anticipata delle nuove regole a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009. Tuttavia, il 12 novembre 2009 l'Efrag ha comunicato la necessità di avvalersi di un ulteriore periodo di tempo al fine di valutare compiutamente gli effetti del nuovo principio.

Di conseguenza la Commissione europea ha deciso di sospendere l'omologazione delle modifiche allo IAS 39 in tema di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, pubblicate nell'ambito della Fase 1 del progetto di riforma del principio contabile.

Pertanto, allo stato attuale, in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2009, trova applicazione lo IAS 39 nella sua versione attualmente vigente.

REGOLE DI RICLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il dettaglio delle riclassificazioni, ed i relativi effetti economico – patrimoniali, effettuate dal Gruppo sono descritti nella parte A – Politiche Contabili, sezione A.3 "Informativa sul *fair*

value" della Nota Integrativa, al punto A.3.1 denominato "Trasferimenti tra portafogli". Si tratta di una nuova informativa introdotta dal 1°aggiornamento della circolare 262 di Banca d'Italia – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione che ha recepito le modifiche apportate dagli emendamenti allo IAS 39 e all'IFRS 7 nell'ottobre del 2008. Tali modifiche autorizzano la riclassificazione di strumenti rappresentativi di debito rilevati al *fair value* dalla categoria "posseduti per la negoziazione" (HFT) in circostanze rare e qualora l'attività finanziaria non sia più detenuta per essere venduta o riacquistata a breve. In particolare le attività finanziarie per la negoziazione possono essere riclassificate alla categoria delle attività disponibili per la vendita, delle attività detenute fino alla scadenza e dei finanziamenti e crediti (qualora soddisfino alla data di riclassifica la definizione di "Finanziamenti e crediti")¹.

Rimane il divieto assoluto per i derivati e gli strumenti finanziari rilevati al *fair value* a conto economico (*fair value option*).

L'intervento normativo ha riguardato anche la possibilità di riclassificare gli strumenti finanziari di debito dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "crediti e finanziamenti" (L&R) nel caso in cui soddisfino le condizioni previste per la loro inclusione in tale categoria.

Nel caso di trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (AFS, HTM o L&R) al suo *fair value* alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite in precedenza iscritti al conto economico (incluse le eventuali minusvalenze e plusvalenze da valutazione) non devono essere stornati. Il *fair value* alla data di riclassificazione dell'attività finanziaria rappresenta il nuovo costo o costo ammortizzato ed a partire da quel momento occorre determinare il tasso di rendimento effettivo da utilizzare per registrare gli interessi al conto economico.

Anche nel caso di riclassificazione dalla categoria attività disponibili per la vendita, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (HTM o L&R) al suo *fair value* alla data della riclassificazione; tale valore rappresenta il costo ammortizzato dello

¹ Tale riclassifiche, con le medesime regole, valgono anche nel senso opposto.

strumento e gli interessi vengono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo determinato alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite precedentemente rilevati nella riserva da valutazione di titoli AFS, se riferiti ad uno strumento con scadenza prefissata, sono ammortizzati lungo la vita residua dell'investimento secondo il criterio del costo ammortizzato, mentre, per gli strumenti che non hanno una scadenza prefissata, essi rimarranno sospesi nella riserva fino al momento della vendita o dell'estinzione.

Per i trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza a quella delle attività finanziarie disponibili per la vendita, il valore del titolo viene adeguato al *fair value* alla data di trasferimento e la differenza fra il valore di carico dell'attività ed il valore al *fair value* alla data di trasferimento viene imputato alla riserva AFS e mantenuta fino a quando l'attività non è cancellata dal bilanci

DETERMINAZIONE DELLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Il Gruppo Banca Carige, coerentemente con quanto richiesto dalla normativa IAS/IFRS di riferimento (IFR7 – Strumenti finanziari – Informazioni integrative e IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione) e in osservanza della recente normativa emessa da Banca d'Italia, fornisce, per ciascuna classe di strumenti finanziari, il livello della c.d. gerarchia del *fair value* in cui sono state classificate le valutazioni del *fair value* nella loro interezza.

La scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- (1) prezzi quotati (non rettificati) su mercato attivo per attività o passività rilevate (Livello 1);
- (2) dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi) (Livello 2); e
- (3) dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili) (Livello 3).

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Tra i contratti derivati sono inclusi quelli connessi con la *fair value option* o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento; i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico;
- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, titoli di debito e di capitale non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare, rientrano anche in tale categoria gli investimenti strategici in azioni emesse da un'altra impresa detenute con l'intento di stabilire o mantenere una relazione operativa di lungo termine, qualora non si tratti di partecipazioni in imprese controllate in via esclusiva o congiuntamente, o partecipazioni in imprese collegate.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che vengono iscritti al costo di acquisto.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che sono valutati al costo di acquisto.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico.

Fanno eccezione le perdite per riduzione di valore e gli utili o le perdite su cambi - questi ultimi riferiti alle poste diverse dalle quelle non monetarie non incluse in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio - che vengono rilevati direttamente a Conto Economico nel momento in cui si manifestano.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (si rimanda al punto 18 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

Qualora le ragioni della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore imputate a conto economico se riferite a titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale valutati al *fair value*. Fanno eccezione i titoli di capitale valutati al costo per i quali la perdita non può essere ripristinata.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

In questa categoria sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (*Held To Maturity* – HTM) sono:

- iscritte inizialmente al costo, includendo gli eventuali costi o ricavi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione costituisce il nuovo costo ammortizzato.

L'attività finanziaria viene iscritta inizialmente alla data di regolamento;

- valutate, dopo la prima rilevazione, al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento (si rimanda al punto 18 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale; l'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

Il Gruppo Banca Carige, a seguito della vendita, nel corso dell'esercizio, di un importo non irrilevante di titoli di debito inseriti nella presente categoria, ha riclassificato il restante portafoglio nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita in applicazione del paragrafo 52 dello IAS 39. Tale riclassifica ha determinato l'impossibilità per il Gruppo di classificare strumenti finanziari nella categoria HTM per l'esercizio in corso e per i due successivi (c.d. "Tainting Rule" prevista dal paragrafo 9 dello IAS 39).

4. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

In tale categoria sono classificati gli impieghi con clientela e con banche, i crediti commerciali, i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario, di *factoring* e di attività assicurativa.

Si tratta di attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e non sono classificabili all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tali attività finanziarie vengono iscritte quando il Gruppo Banca Carige diviene controparte contrattuale. Lo strumento deve essere incondizionato.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili.

Nel caso in cui l'importo erogato non corrisponda al *fair value*, la rilevazione iniziale viene effettuata per un importo pari

all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato, con iscrizione della differenza a Conto economico.

Le attività finanziarie classificate in tale categoria sono valutate – successivamente alla rilevazione iniziale – al costo ammortizzato, ove ne sussistano i presupposti. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti a breve termine - con scadenza sino a 12 mesi - in quanto gli effetti di tale applicazione non sono rilevanti.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa.

La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e di situazione infrannuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti e su tutto il portafoglio titoli (si rimanda al punto 18 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolata come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

La valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti viene effettuata tenendo distinti:

- i crediti deteriorati (*non performing*). Rientrano in questa categoria le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati, i crediti scaduti/sconfinati (*past due*), così come definiti dalle vigenti segnalazioni di vigilanza;
- i crediti *in bonis* (o *performing*).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati (esclusi i *past due*) la valutazione, attribuita analiticamente ad ogni singola posizione, viene effettuata, per i crediti che superano la soglia di significatività, determinando i flussi di cassa attesi e le relative tempistiche di incasso.

In tale valutazione si tiene conto della tipologia, del valore e del grado di liquidabilità delle garanzie che eventualmente assistono il credito.

Per i crediti al di sotto della soglia di significatività, la valutazione, sempre attribuita analiticamente, viene effettuata in via automatica e prevede la quantificazione della previsione di recupero con meccanismi statuiti sulla base delle evidenze di perdita presenti negli archivi storici del Gruppo relativamente alle diverse combinazioni di garanzie, esposizioni e tipologia di cliente .

Per quanto riguarda i crediti *in bonis*, ivi inclusi i *past due*, la valutazione è di tipo collettivo.

La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche delle perdite riferibili a ciascun gruppo.

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi (fattispecie che riguarda le cessioni nonché le operazioni di cartolarizzazione), quando viene integralmente rimborsata o quando il credito, non rimborsato, è considerato in tutto o in parte definitivamente irrecuperabile.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Se un credito, precedentemente svalutato, viene recuperato, l'importo viene iscritto in riduzione della voce di conto economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, il Gruppo Banca Carige, avvalendosi della deroga di cui all'IFRS 1, ha mantenuto la previgente normativa per tutte le operazioni ante 1 gennaio 2004.

L'operazione di cartolarizzazione posta in essere nel 2004, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata riscritta nella situazione patrimoniale all'1 gennaio 2005.

La capogruppo Banca Carige ha perfezionato nel corso del 2008 altre due operazioni di cartolarizzazione di crediti *performing*, residenziali e commerciali (Argo Mortgage 3 e Covered Bond).

Nel corso del 2009 la società veicolo Covered bond ha acquistato dalla capogruppo Banca Carige, come da programma di raccolta a medio-lungo termine, una seconda tranche di crediti interamente costituita da mutui ipotecari residenziali.

Tali operazioni non si configurano ai sensi degli IAS/IFRS come una cessione "pro soluto" (c.d. "no derecognition"), mantenendo sostanzialmente il Gruppo Banca Carige tutti i rischi ed i benefici sottostanti agli assets trasferiti.

Gli accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni vengono determinati su base analitica e collettiva applicando gli stessi criteri applicati ai crediti di cassa. La valutazione dei rischi ed oneri avviene in base ai criteri previsti dallo IAS 37 ed il relativo accantonamento è esposto alla voce di bilancio "Altre passività" come previsto dalle Istruzioni di Banca d'Italia.

Le commissioni che maturano sono invece riportate alla voce di conto economico "Commissioni attive", mentre le perdite di valore da *impairment* e le possibili successive riprese vengono contabilizzate alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Le eventuali successive riprese di valore non devono comunque superare il limite delle svalutazioni precedentemente effettuate.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* sono quelle designate al *fair value* sulla base della

facoltà riconosciuta dallo IAS 39, par. 9b (c.d. *fair value option*) e sono rilevate:

- inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso;
- successivamente valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a conto economico;
- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

In tale categoria il Gruppo Banca Carige ha classificato le attività a fronte dei contratti di assicurazione con rischio di investimento a carico dell'assicurato *unit linked* e *index linked*.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (*hedge item*), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (*hedging instrument*) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nel Gruppo Banca Carige sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value* (*Fair value hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Questa tipologia viene attivata per la copertura del rischio di tasso d'interesse di elementi specifici, singolarmente individuati, quali ad esempio i finanziamenti alla clientela ed i prestiti obbligazionari e per la copertura del rischio di cambio;

- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri associati a poste del bilancio ovvero ad una transazione futura prevista, attribuibili a particolari rischi (rischio di tasso d'interesse). Tale tipologia si riferisce a

portafogli di passività nei quali i singoli elementi non sono individuati.

Sono stati designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna; pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni interne fra diverse entità del Gruppo Banca Carige, è eliminato nel bilancio consolidato.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, In particolare:

- in caso di *fair value hedge*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dell'elemento di copertura.

Tale compensazione avviene tramite la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite all'elemento coperto. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- in caso di *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a Patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta il *cash flow* da compensare.

Se la copertura non risulta efficace, la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al Conto economico.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata dall'inizio ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o

situazione infrannuale, il Gruppo Banca Carige effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (*prospective test*), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (*retrospective test*), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Le attività/passività coperte vengono valutate in base al criterio applicato alla categoria di appartenenza. Il nuovo valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* riferito all'ultimo test di efficacia superato.

7. PARTECIPAZIONI

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società collegate, iscritte in bilancio in base al metodo del patrimonio netto.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

In questa categoria sono inoltre classificate le società controllate escluse dall'area di consolidamento integrale e le società collegate escluse dall'applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto in quanto non ritenute rilevanti. Tali società sono iscritte in bilancio al costo.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

In corrispondenza di ciascuna chiusura contabile, vengono verificati i possibili indizi in base ai quali una partecipazione potrebbe dover essere svalutata. Tali indizi sono indicativamente individuati in fattori interni ed esterni alla partecipante quali:

- declino del valore di mercato della partecipazione;
- cambiamento delle condizioni ambientali nelle quali la società partecipata opera;
- incremento dei tassi di mercato;

- deterioramento nelle *performance* attese della partecipazione.

Se esiste una di tali condizioni viene calcolato il valore recuperabile dell'investimento, inteso come il maggior valore tra il *fair value* meno i costi di vendita ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, si procede alla svalutazione dell'investimento.

Il valore d'uso si calcola come valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del costo del capitale e dei rischi specifici dell'investimento.

Se la perdita di valore iscritta nei precedenti periodi viene meno o diminuisce, viene effettuata una ripresa di valore a conto economico; in questo caso il valore risultante della partecipazione non può eccedere il costo precedente la svalutazione.

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature e il patrimonio artistico.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

Le Attività materiali sono:

- iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene;

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili - ad uso strumentale e ad uso investimento - di proprietà delle aziende di credito del Gruppo, sono stati iscritti al *fair value* quale sostituto del costo

(*deemed cost*); si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente ripresa a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

- valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le Attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione di:

- terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dell'immobile, in quanto hanno vita utile indefinita.

La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato avviene, per tutti gli immobili, sulla base di perizie di esperti iscritti agli Albi professionali;

- patrimonio artistico, in quanto la vita utile non è stimabile e il valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'ammortamento avviene:

- per i fabbricati con una aliquota annua uniforme dell'1,5%;
- per le altre attività materiali con le aliquote fiscali ritenute adeguate anche sotto il profilo civilistico.
- cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

In tale categoria sono classificati l'avviamento ed il software applicativo.

L'avviamento viene iscritto quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto degli stessi, comprensivo degli oneri accessori, sia rappresentativo delle capacità reddituali future degli elementi acquisiti (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nel caso in cui il *goodwill* non sia giustificabile sulla base delle capacità reddituali future, la

differenza viene portata direttamente a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento. Tuttavia, con periodicità annuale, generalmente a fini di bilancio, e ogni qualvolta vi sia evidenza di perdite di valore, viene effettuato un test di verifica sull'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore: la conseguente rettifica di valore viene rilevata a Conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte se identificabili come tali, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se in grado di generare benefici economici futuri.

Tali attività immateriali sono valutate al costo rettificato, inteso come prezzo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore ed al lordo di eventuali rivalutazioni con riparto dell'importo da ammortizzare sulla base della vita utile dell'attività immateriale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

In tale categoria sono classificate le attività non correnti per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo viene cessato. Le relative risultanze economiche sono espone separatamente nel conto economico.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito - correnti, differite e anticipate - sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo - tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale - di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in sospensioni di imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce Attività fiscali e nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili, previsti da appositi regolamenti, sono iscritti fra le passività per un importo tale da assicurare la copertura dell'obbligazione discendente dagli impegni di cui ai relativi regolamenti.

L'ammontare del Fondo Integrativo Pensione è calcolato con metodi attuariali da parte di un attuario indipendente.

Gli altri Fondi accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'esborso richiesto per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi di esperti esterni all'impresa.

I Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed adeguati per riflettere la migliore stima corrente; se l'effetto del trascorrere del tempo incide in modo rilevante sul valore dell'obbligazione, il flusso di risorse, che ci si aspetta sia necessario per estinguere l'obbligazione, viene attualizzato.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non è più probabile. Se dal test di verifica il fondo risulta eccedente, l'eccedenza viene portata a Conto economico.

13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela ed i Titoli in circolazione; tra i Titoli in circolazione sono ricomprese le obbligazioni in circolazione, le passività subordinate ed i certificati di deposito; sono inclusi altresì i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

I Debiti ed i titoli in circolazione sono:

- iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a

condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto economico;

- valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato;

- cancellati quando le passività in esame sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, ivi inclusi quelli connessi con la *fair value option*, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Passività finanziarie di negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o ricavi di transizione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Esse vengono iscritte alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico;
- cancellate quando vengono meno sostanzialmente gli oneri contrattuali ad esse collegati.

15. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono quelle designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39, par. 9 (c.d. *fair value option*) e sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso;
- successivamente valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a conto economico.

Il Gruppo ha classificato in tale categoria:

- i contratti di investimento emessi dalla compagnia di assicurazione Carige Vita Nuova con rischio di investimento totalmente a carico degli assicurati. Si tratta dei contratti di investimento *unit linked* e *index linked* considerati alla stregua di strumenti finanziari, disciplinati dallo IAS 39, per i quali è applicato il *deposit accounting* perdendo la connotazione di ricavi per premi a conto economico;
- titoli di debito strutturati emessi dalla Capogruppo Carige.

In ordine ai contratti *index linked* e *unit linked* il Gruppo Banca Carige, nel rispetto dei criteri di valutazione di cui alla Direttiva 91/674 CEE relativa alle imprese assicurative, ha valutato tali contratti al loro valore corrente, in linea con quanto stabilito dal D. Lgs. 173/97.

Il valore corrente di tale passività è stato calcolato con riferimento al valore degli attivi, degli indici azionari o di altri valori di riferimento, con le relative variazioni imputate a conto economico.

16. OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione;

- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura.

Le differenze di cambio relative alla valutazione degli elementi non monetari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate a Conto economico od a Patrimonio netto in funzione dell'inclusione o meno in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio.

Le altre differenze di cambio derivanti dal realizzo e dalla valutazione di poste denominate in valuta estera sono imputate a Conto economico.

17. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ASSICURATIVE

L'IFRS 4 definisce un contratto assicurativo come un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti ad uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

Il rischio assicurativo è definito come quel rischio, diverso dal rischio finanziario, che viene trasferito dall'assicurato all'emittente del contratto assicurativo.

Il rischio finanziario è a sua volta definito come il rischio di una possibile futura variazione di una o più delle seguenti variabili: specifici tassi d'interesse, prezzi di strumenti finanziari, prezzi di merci, tassi di cambio, indici di prezzo o di tasso, ratings di credito e qualsivoglia altra variabile, a condizione che, nel caso si tratti una variabile non finanziaria, essa non sia specifica di una delle controparti contrattuali.

Un rischio assicurativo è significativo se, e soltanto se, l'evento assicurato può comportare il pagamento da parte dell'assicuratore di indennità aggiuntive significative al verificarsi di una qualsiasi circostanza avente sostanza economica (esclusi cioè gli accadimenti senza alcun effetto identificabile relativamente agli aspetti economici dell'operazione).

In base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi)

tutti i contratti del ramo Danni nonché quelli riferiti al ramo Vita diversi da quelli di seguito specificati:

- Contratti di tipo Unit Linked, Index Linked e Piani Pensionistici Individuali

In ragione della definizione di contratto assicurativo fornita dall'IFRS 4, tali contratti presentano un rischio assicurativo non significativo; rientrano pertanto nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e dello IAS 18 (Ricavi).

Qualora questi contratti contengano sia una componente assicurativa, sia una componente di deposito è stata adottata la facoltà prevista dall'IFRS 4 di separare le due componenti (*unbundling*): alla parte assicurativa è stato applicato lo stesso IFRS 4 (compreso il test di adeguatezza), ed alla parte di deposito, lo IAS 39.

- Polizze di Capitalizzazione

Esse sono considerate contratti di investimento con partecipazione agli utili discrezionale e, come consentito dal paragrafo 35 dell'IFRS 4, i premi, i pagamenti e la variazione delle riserve tecniche delle polizze di Capitalizzazione, collegate alla Gestioni Separate, vengono rilevati a conto economico.

- RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

In tale categoria sono classificate le quote di riserve tecniche – ramo Danni e ramo Vita – a carico dei riassicuratori con i quali le Compagnie hanno stipulato trattati di riassicurazione disciplinati dal principio IFRS 4, i cui effetti sono tutt'ora in corso.

L'iscrizione dei valori avviene coerentemente ai principi applicabili ai relativi contratti di assicurazione diretta.

- RISERVE TECNICHE

In tale categoria sono classificate tutte le Riserve tecniche scaturenti dagli impegni connessi all'attività assicurativa. In particolare:

- per il ramo Danni, la voce comprende la Riserva premi - costituita dalla Riserva per frazioni di premio e la Riserva per rischi in corso - la Riserva sinistri, la Riserva di senescenza;

- per il ramo Vita, la voce comprende gli impegni derivanti da contratti che presentano un rischio assicurativo significativo e contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF), ai sensi dell'IFRS 4, al lordo delle cessioni in riassicurazione (Riserve matematiche, riserve integrative e riserve per somme da pagare).

La voce comprende anche le Riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (*Liability Adequacy Test - LAT*) e le passività differite verso assicurati (*Shadow Accounting*).

In particolare:

- L.A.T.

Secondo l'IFRS 4 (par. 15 e 19), la congruità delle passività assicurative è valutata sulla base di stime correnti dei flussi finanziari futuri.

Se il valore contabile delle poste assicurative risulta inadeguato, l'eventuale carenza viene rilevata a conto economico.

Le passività in analisi corrispondono a quelle rilevate nei bilanci locali (riserve tecniche, riserve integrative, ecc., escluse le riserve catastrofali e di perequazione).

Rami danni

L'integrazione a carico della Riserva Premi, rappresentata dall'eventuale stanziamento della Riserva Rischi in Corso, è conforme alla disciplina prevista dall'IFRS 4, par. 16.

Rami vita

Il test di congruità consiste nel confronto tra il valore contabile delle passività assicurative, al netto del valore degli attivi da ammortizzare, e la stima corrente dei *cash flows* futuri, stimati utilizzando ipotesi correnti relative ai contratti assicurativi emessi. In particolare, il test è stato effettuato sulle tariffe non rivalutabili classificate come contratti assicurativi e sulle tariffe rivalutabili classificate come contratti assicurativi con partecipazione discrezionale agli utili (DPF) e come contratti d'investimento con partecipazione discrezionale agli utili (DPF), le

cui prestazioni sono collegate alle gestioni separate "Norvita" e "CVitanuova".

- Shadow accounting

I contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata sono classificati come contratti di assicurazione o di investimento, con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF). La componente DPF deriva dall'esistenza di plusvalenze e minusvalenze da valutazione non realizzate.

L'IFRS 4 (par. 30) consente la modifica dei principi contabili, affinché una plusvalenza o minusvalenza rilevata ma non realizzata su di un'attività influenzi le misurazioni delle passività assicurative, dei relativi costi di acquisizione differiti e delle relative attività immateriali, come si trattasse di una componente realizzata.

La rettifica che ne consegue viene rilevata a patrimonio netto soltanto se il medesimo trattamento è adottato per le plusvalenze e minusvalenze realizzate.

Per contro, plusvalenze e minusvalenze latenti su attivi rilevate in via diretta a conto economico (comprese le svalutazioni per perdite di valore) comportano una corrispondente rettifica delle passività o delle altre poste patrimoniali assicurative rilevate direttamente a conto economico.

- ALTRE ATTIVITÀ

Tale voce comprende, tra l'altro, le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

I costi di acquisizione incrementali e direttamente imputabili all'acquisizione o al rinnovo dei contratti di investimento sono differiti e ammortizzati lungo la vita della polizza, in base al riconoscimento dei ricavi.

- ALTRE PASSIVITÀ

Tale voce comprende, tra l'altro, i caricamenti di gestione dei contratti di Carige Vita Nuova classificati d'investimento, che sono riconosciuti come ricavi, in conformità allo IAS 18, quando il servizio viene prestato.

Questo implica che la componente di servizio venga differita e rilevata a conto economico linearmente lungo la durata del contratto in modo da compensare i costi di prestazione dei servizi sostenuti dalla Società. La stima della durata di polizza tiene conto della propensione alle liquidazioni da parte degli assicurati, per i prodotti collaudati sui quali è maturata un'esperienza del Gruppo, delle attese valutate in fase di studio, per i prodotti nuovi. Le componenti ricorrenti, quali commissioni percepite, provvigioni riconosciute e costi di gestione del portafoglio, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui si generano.

- ASPETTI DI CONTO ECONOMICO RELATIVI ALLA GESTIONE ASSICURATIVA

In conformità all'IFRS 4, in ordine ai contratti assicurativi il Gruppo prevede l'iscrizione a conto economico di:

- premi, che comprendono gli importi di competenza dell'esercizio derivanti dall'emissione dei contratti, al netto degli annullamenti;
- variazione delle riserve tecniche, che rappresenta la variazione negli impegni futuri verso gli assicurati derivanti da contratti assicurativi;
- provvigioni di competenza dell'esercizio dovute agli intermediari;
- costo dei sinistri, riscatti e scadenze di competenza dell'esercizio.

18. ALTRE INFORMAZIONI

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto del personale e il premio di anzianità sono iscritti sulla base del loro valore attuariale calcolato da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate

singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Relativamente al trattamento di fine rapporto, qualora:

- il calcolo attuariale sia allineato a quello determinato secondo la prassi nazionale e qualora il fenomeno non presenti una significativa serie storica, a bilancio può essere iscritto quest'ultimo valore;
- sussistano circostanze tali da incidere sull'attendibilità della stima, il calcolo può essere effettuato secondo la prassi nazionale.

In particolare, relativamente al TFR:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote viene, pertanto, determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 è considerato come "piano a prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale senza l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252).

- AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

- PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il Gruppo Banca Carige non ha in essere piani di *stock options* a favore dei propri dipendenti e degli Amministratori.

- RICONOSCIMENTI DEI RICAVI E RILEVAZIONE DEI RELATIVI COSTI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- i dividendi sono rilevati a Conto economico alla data di assunzione della delibera di distribuzione da parte dell'assemblea;
- gli interessi sono rilevati sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita;
- le commissioni attive ed i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nel periodo in cui questi ultimi vengono prestati.

I costi sostenuti per un'operazione di prestazioni di servizi ed i costi da sostenere per completarla vengono imputati a conto economico negli stessi esercizi in cui vengono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione tra costi e ricavi non risulta fattibile, i costi vengono imputati immediatamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

- SPESE STRAORDINARIE SU LOCALI DI TERZI

Si tratta di oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili non di proprietà capitalizzabili in quanto il contratto di affitto determina una forma di controllo sul bene e la Banca trae da esso dei benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate lungo la durata residua del contratto di locazione e vengono integralmente imputate a conto economico in caso di abbandono dei locali anticipato rispetto alla durata del contratto di locazione.

Tali costi vengono esposti alla voce di bilancio "Altre attività", in ottemperanza di quanto previsto dalle disposizioni sul bilancio di Banca d'Italia che prevede l'esposizione tra le "attività materiali" sono nel caso in cui le spese incrementative su beni di terzi siano identificabili e separabili.

La quota di ammortamento del periodo viene imputata alla voce di conto economico "Altri oneri/proventi di gestione".

- RIMANENZE

Gli immobili detenuti per la vendita sono classificati quali rimanenze.

Essi vengono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo e non sono oggetto di ammortamento.

- OPERAZIONI DI AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le operazioni di aggregazioni aziendali sono regolate dalle disposizioni dell'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, pubblicato dallo IASB nel marzo 2004.

Nel gennaio 2008 il principio è stato oggetto di revisione da parte dello IASB. Le nuove disposizioni, omologate con il Reg. CE n. 495 pubblicato il 3/06/2009, hanno efficacia obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal o successivamente al 1° luglio 2009.

E' consentita l'applicazione anticipata di tali revisioni a condizione di una congiunta adozione anticipata delle modifiche apportate allo IAS 27 dal Reg. CE n. 494 pubblicato il 3/06/2009.

Il Gruppo Banca Carige non ha optato per l'adozione anticipata ed applicherà le nuove disposizioni a partire dal 1 gennaio 2010.

AGGREGAZIONI AZIENDALI FRA ENTITÀ UNDER COMMON CONTROL

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità *under common control* non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.

Gli IAS/IFRS forniscono specifiche linee guida cui fare riferimento (paragrafi 10-12 dello IAS 8) qualora una transazione non rientri in ambito

IAS/IFRS, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile. A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board (FASB)* ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale per diversi aspetti è simile all'IFRS 3 e a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'*Accounting Principles Board (APB) Opinion 16*. Tale metodo ("pooling of interest") prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale, dall'Assirevi, con i documenti OPI n. 1 relativo al trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" e OPI n. 2 relativo al trattamento contabile delle fusioni.

Nel caso di operazioni di fusioni "infragrupo" con quota di partecipazione nell'incorporata del 100% trova applicazione il principio della continuità dei valori il quale prevede che tali operazioni, non comportando alcun scambio economico con economie terze né un'acquisizione in senso economico, non devono comportare nessun effetto economico-patrimoniale nel bilancio consolidato.

- MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa fra le parti.

Strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari corrisponde al prezzo di quotazione, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, ed al valore calcolato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, per gli altri strumenti.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando il relativo prezzo è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, operatori, intermediari, agenzie di determinazione del prezzo e tale prezzo rappresenta operazioni di mercato effettive, che avvengono regolarmente in normali transazioni, o potenziali che potrebbero avvenire su tali basi.

In questa categoria sono inclusi gli strumenti ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali², i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contribuenti che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni.

Un mercato regolamentato non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni circa volumi e scambi e le modalità di formazione dei prezzi non sono ritenute affidabili ovvero non sono rese pubbliche;
- i prezzi non sono pubblicati in modo continuativo ovvero i prezzi, ove pubblicati, non emergono dall'effettuazione di scambi tra operatori, avendo carattere meramente indicativo;
- non risultano sussistere condizioni di "ampiezza" e di "spessore" del mercato.

Un circuito di negoziazione "alternativo" o un contribuente non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni sui volumi e sugli scambi;
- non vi sono almeno due contribuenti di elevato standing, che pubblichino con

² Mercati secondari non regolamentati a livello ufficiale in cui vengono scambiati con sistematicità strumenti finanziari già emessi, sulla base di regole e condizioni prestabilite, trasparenti e note a tutti gli operatori partecipanti.

costanza nel tempo prezzi “allineati” su pagina Bloomberg o Reuters.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta (“denaro” o “*bid*”) per le attività finanziarie detenute ed il prezzo corrente richiesto (“lettera” o “*ask*”) per le passività finanziarie in essere.

Qualora i prezzi *bid* e *ask* non risultino disponibili, il prezzo dell’operazione più recente può fornire un’indicazione del *fair value* corrente.

Nel caso di attività e passività finanziarie equivalenti, con caratteristiche tali, cioè, da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato (“*matching*”), viene utilizzato un prezzo medio di mercato (“*mid*”) in luogo del prezzo di *bid* o *ask* come riferimento per la determinazione del *fair value*.

Tutti i prezzi considerati sono quelli rilevati alla chiusura del periodo di riferimento.

Per le quote di OICR, inclusi i fondi “*hedge*”, laddove non disponibile una quotazione su un mercato attivo, viene utilizzato il valore pubblicato dalla società di gestione.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, qualora non siano disponibili recenti transazioni di mercato cui fare riferimento, il *fair value* è calcolato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire il prezzo di un’ipotetica transazione indipendente, effettuata alla data di valutazione.

La valutazione teorica avviene utilizzando appositi modelli interni di *pricing*, sviluppati in conformità delle “*best practices*” finanziarie, cioè mediante tecniche valutative comunemente adottate da coloro che partecipano al mercato per stabilire un *fair value*: analisi di flussi finanziari attualizzati, utilizzo di *credit spread*, eventualmente facendo riferimento a quelli di strumenti finanziari simili, modelli di valutazione delle opzioni, volatilità dei tassi, dei cambi, dei prezzi e quant’altro necessario per determinare un prezzo teorico per lo strumento finanziario in considerazione.

I metodi di valutazione definiti per ogni strumento finanziario non quotato vengono adottati con continuità nel tempo, fatte salve le

eventuali modifiche che si ritiene opportuno apportare per affinamenti o migliorie.

Tutti i parametri dei modelli impiegati sono basati sulle condizioni di mercato in essere alla chiusura del periodo di riferimento.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni ipotizzate, principalmente in ordine al *timing* dei flussi di cassa futuri, ai tassi di attualizzazione adottati ed alle metodologie di stima del rischio di credito e delle volatilità, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzabili in caso di vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per la definizione del *fair value* da esporre nelle tabelle della Nota integrativa, vengono seguiti i seguenti principali criteri:

- passività emesse: il *fair value* viene calcolato mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi, eventualmente provvedendo alla stima dei flussi di cassa futuri variabili in quanto indicizzati sulla base di parametri contrattuali predefiniti;
- attività deteriorate, crediti *in bonis* (o *performing*) e debiti a vista, con scadenza a breve termine (non superiore a dodici mesi) o indeterminata e crediti verso banche, anche a medio-lungo termine: il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal valore di bilancio;
- crediti *in bonis* (o *performing*) a clientela con scadenza a medio lungo termine (superiore a dodici mesi): il *fair value* dell’operazione, utilizzando una metodologia di analisi dei DCF (*Discounted Cash Flow*), è misurabile come valore atteso in funzione dei possibili stati registrabili del valore attuale dei flussi contrattuali durante tutta la durata dell’impiego. Nella valutazione del *fair value* la banca si è avvalsa dell’approccio *risk neutral* prevedendo l’utilizzo dei soli parametri di rischio (PD e LGD) per calcolare il valore atteso dei flussi futuri di cassa. Nella valutazione del *fair value* l’attualizzazione dei flussi di cassa avviene mediante l’utilizzo di un fattore di sconto *risk free*; il valore di tali flussi viene abbattuto in base ai parametri di rischio associati all’operazione. Nell’approccio *risk neutral* non vengono valutate ulteriori componenti di rischiosità legate al capitale economico, al grado di avversione ed al premio per il

rischio richiesto dagli azionisti (approccio *risk-adverse*). I fattori di rischio credito utilizzati (PD, LGD) sono elaborati dai motori di *rating* attualmente implementati.

Attività non finanziarie

Per gli immobili di proprietà detenuti a scopo di investimento il *fair value* è richiesto solo ai fini dell'informativa sulla nota integrativa ed è determinato utilizzando prezzi correnti presenti in un mercato attivo per proprietà immobiliari simili, con medesime caratteristiche a livello di localizzazione e condizione.

In assenza di un mercato attivo di riferimento si utilizzano i prezzi correnti di immobili di diversa natura, condizione o localizzazione rettificati per riflettere tali differenze.

- MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE DEI TITOLI IN PORTAFOGLIO

I titoli classificati nelle categorie delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza e dei finanziamenti e crediti sono sottoposti periodicamente ad *impairment test* al fine di individuare eventuali evidenze obiettive di riduzioni di valore significative o durevoli.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene rilevata a conto economico la relativa rettifica di valore avuto riguardo, per gli strumenti finanziari quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo. Una variazione negativa del *fair value* è considerata ai fini dell'*impairment test* solo se ritenuta una riduzione durevole di valore; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico.

Il processo di identificazione di evidenza di *impairment* si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del *fair value* superiore al 20% (per titoli di debito non strutturati) o al 30% (per titoli di capitale o titoli di debito strutturati) rispetto al controvalore di carico, oppure decremento del *fair value*

perdurante in via continuativa da oltre 12 mesi (titoli di debito) o 18 mesi (titoli di capitale).

Per i titoli di debito, successivamente alla fase quantitativa sopra descritta, prima di registrare la rettifica di valore (*impairment*) si procede ad una valutazione di carattere qualitativo di ciascuno strumento finanziario basata anche sull'analisi dei c.d. fondamentali dell'emittente.

Per i titoli di capitale, i parametri quantitativi sopra descritti sono propedeutici all'effettuazione di una successiva fase qualitativa se e soltanto se non è superata una delle ulteriori soglie quantitative di "significatività" e "durevolezza" il cui superamento, anche disgiunto, comporta automaticamente la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*). La soglia di "significatività" da considerare in questo caso è rappresentata da una diminuzione del *fair value* dello strumento pari all'80% rispetto al valore di carico, mentre quella della "durevolezza" è rappresentata da due soglie – 120 e 60 mesi – rispettivamente per investimenti "durevoli"³ e altri investimenti⁴.

Qualora sussistano evidenze obiettive di perdite per riduzione di valore si procede come segue:

- finanziamenti e crediti (L&R) o investimenti posseduti fino alla scadenza (HTM) iscritti al costo ammortizzato: l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (per esempio il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale);
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): come previsto dal § 67 dello IAS 39 "La perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto è stornata e rilevata a Conto Economico anche se

³ Sono considerati "durevoli" quegli investimenti (azioni e *Private equity*) per i quali la scelta di investimento ed il "*business model*" connesso sono coerenti con il mantenimento degli stessi su orizzonti temporali di medio-lungo termine, in relazione sia alla redditività attesa, sia a possibili sinergie operative e commerciali.

⁴ L'individuazione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale "durevoli" viene definita dalle rispettive Direzioni delle società del Gruppo su indicazione della Capogruppo. Alla data di riferimento del presente bilancio annuale, il Gruppo ha identificato quali "investimenti durevoli" le interessenze detenute in n. 3 primarie società quotate italiane e in n. 8 fondi di *private equity*.

l'attività finanziaria non è stata eliminata". Operativamente viene rilevata a Conto Economico la differenza tra il valore del costo ammortizzato corrente e il *fair value* alla data di riferimento in contropartita:

- dello "scarico" della riserva AFS da valutazione dell'esercizio precedente e
- della riduzione del conto titoli per un ammontare pari alla differenza tra il valore di bilancio e il relativo *fair value* alla data di riferimento.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO

La predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime richiede l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro stessa natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio

in esercizio e, pertanto, non è possibile escludere che, già nel prossimo esercizio, gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sono la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e dei valori iscritti relativi alle attività finanziarie con particolare riferimento alle attività disponibili per la vendita ed ai crediti verso clientela, la quantificazione dei fondi del personale e le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

Con riferimento alle fattispecie sopra indicate e in considerazione dell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, si è ritenuto opportuno fornire adeguata informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella Nota Integrativa vengono fornite, ove necessarie, le *disclosures* richieste dal paragrafo 125 del Principio IAS 1, necessarie a comprendere le valutazioni formulate sul futuro e sulle altre cause fondamentali di incertezza nelle stime ed assunzioni adottate.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31/12/09	Fair Value al 31/12/09	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	AFS	208.411	208.411	22.069	22.569	6.727	23.266
Titoli di capitale	HFT	AFS	14.493	14.493	3.492	95	3.494	32
Quote di OICR	HFT	AFS	74.091	74.091	7.590	1.100	7.347	992
Titoli di debito	HFT	HTM (1)	87.383	87.383	9.769	12.362	155	14.803
Titoli di debito	HFT	LRO	164.024	147.388	12.102	5.100	-	7.315
Titoli di debito	AFS	LRO	293.043	298.753	27.845	15.171		15.171
Totale			841.445	830.519	82.867	56.397	17.723	61.579

(1) Si è fornita informativa per i titoli che, precedentemente riclassificati da HFT a HTM, sono stati riclassificati da quest'ultima categoria ad AFS in seguito all'applicazione delle previsioni di cui al paragrafo 52 dello IAS 39

Qualora il Gruppo non si fosse avvalso della facoltà di riclassificare le citate attività finanziarie, nell'esercizio sarebbero state rilevate componenti reddituali valutative positive di 82,9 milioni in luogo di 17,7 milioni rilevati.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nel presente esercizio non sono state effettuate riclassificazioni di titoli ex par. 50B, 50D o 50E dello IAS39.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La recente crisi finanziaria è stata considerata dallo IASB e dalla Commissione Europea quale rara circostanza. Al 30 settembre 2008 il Gruppo ha riclassificato in uscita dalle categorie HFT ed AFS quei titoli per i quali l'acuirsi dell'attuale crisi finanziaria ha indotto la stessa a modificare l'iniziale intento di negoziazione nel breve termine o a ritenere che i relativi fair value non fossero rappresentativi dei valori intrinseci degli stessi.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Il portafoglio dei titoli di debito riclassificati nelle categorie AFS (Available For Sale – Disponibili per la vendita), HTM (Held To Maturity – Detenuti fino a scadenza) e L&R (Loans &

Receivables) per un valore nominale complessivo di 874,0 milioni ha un tasso di interesse effettivo pari al 6,33% con flussi di cassa attesi stimati in 1.125,5 milioni.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	472.570	222.558	195	483.941	225.290	63
2. Attività finanziarie valutate al fair value	225.629	454.771	-	223.574	493.676	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.442.754	1.084.757	885.279	1.637.109	578.485	786.043
4. Derivati di copertura	-	78.180	-	-	56.922	-
Totale	5.140.953	1.840.266	885.474	2.344.624	1.354.373	786.106
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	7.938	88.012	-	246	114.224	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	1.303.966	-	-	1.162.891	142.292	-
3. Derivati di copertura	-	317.741	-	-	116.290	-
Totale	1.311.904	405.753	-	1.163.137	372.806	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	63	-	786.043	-
2. Aumenti	164	-	152.236	-
2.1. Acquisti	-	-	29.173	-
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico	50	-	-	-
– di cui plusvalenze	50	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	95.596	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	351	-
2.4. Altre variazioni in aumento	114	-	27.116	-
3. Diminuzioni	32	-	53.000	-
3.1. Vendite	-	-	36.650	-
3.2. Rimborsi	32	-	10.288	-
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	-	-	680	-
– di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	5.382	-
4. Rimanenze finali	195	-	885.279	-

A.3.3 Informativa sul cd. “day one profit/loss”

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie di acquisto/vendita di uno strumento finanziario non quotato in un mercato attivo, il cui prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di rilevazione iniziale,

differisce dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità al momento della rilevazione dello strumento stesso.

Nel caso di specie, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari in merito alle modalità di contabilizzazione di detta differenza e indicazione dell'eventuale differenza complessiva ancora da rilevare nel conto economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e la relativa riconciliazione delle variazioni del saldo.

Si evidenzia come nel bilancio in esame tale fattispecie non sia presente.



Parte B

INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
a) Cassa	287.077	277.908
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	7.860	11.815
Totale	294.937	289.723

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	427.495	176.000	-	481.324	115.873	32
1.1 Titoli strutturati	17.234	21.550	-	141.157	63.388	-
1.2 Altri titoli di debito	410.261	154.450	-	340.167	52.485	32
2. Titoli di capitale	704	-	-	1.505	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	40.117	5.525	-	954	45.103	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	468.316	181.525	-	483.783	160.976	32
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	4.254	40.142	195	158	52.675	31
1.1 di negoziazione	4.254	16.021	195	158	40.989	31
1.2 connessi con la fair value option	-	24.121	-	-	11.686	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	891	-	-	11.639	-
2.1 di negoziazione	-	891	-	-	11.639	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	4.254	41.033	195	158	64.314	31
Totale (A+B)	472.570	222.558	195	483.941	225.290	63

Di seguito si dettagliano i dati esposti nella tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			31/12/2009	31/12/2008
	L1	L2	L3	L1	L2	L3		
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	415.700	157.073	-	11.795	18.927	-	603.495	597.229
1.1 Titoli strutturati	10.386	8.012	-	6.848	13.538	-	38.784	204.545
1.2 Altri titoli di debito	405.314	149.061	-	4.947	5.389	-	564.711	392.684
2. Titoli di capitale	704	-	-	-	-	-	704	1.505
3. Quote di O.I.C.R.	40.117	5.525	-	-	-	-	45.642	46.057
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	456.521	162.598	-	11.795	18.927	-	649.841	644.791
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	4.254	30.662	195	-	9.480	-	44.591	52.864
1.1 di negoziazione	4.254	16.021	195	-	-	-	20.470	41.178
1.2 connessi con la fair value option	-	14.641	-	-	9.480	-	24.121	11.686
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	891	-	-	-	-	891	11.639
2.1 di negoziazione	-	891	-	-	-	-	891	11.639
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	4.254	31.553	195	-	9.480	-	45.482	64.503
Totale (A+B)	460.775	194.151	195	11.795	28.407	-	695.323	709.294

2.2 Attività finanziarie per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	572.773	30.722	-	603.495	597.229
a) Governi e Banche Centrali	249.740	-	-	249.740	345.940
b) Altri enti pubblici	49.474	-	-	49.474	5
c) Banche	223.253	17.750	-	241.003	168.974
d) Altri emittenti	50.306	12.972	-	63.278	82.310
2. Titoli di capitale	704	-	-	704	1.505
a) Banche	157	-	-	157	255
b) Altri emittenti:	547	-	-	547	1.250
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-
- società finanziarie	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	547	-	-	547	1.250
- altri	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	45.642	-	-	45.642	46.057
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale A	619.119	30.722	-	649.841	644.791
B. Strumenti derivati					
a) Banche					
- fair value	27.146	9.480	-	36.626	58.666
b) Clientela					
- fair value	8.856	-	-	8.856	5.837
Totale B	36.002	9.480	-	45.482	64.503
Totale (A + B)	655.121	40.202	-	695.323	709.294

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." di pertinenza del Gruppo bancario è la seguente:

Tipologia/Valori	Importo
Azionario	5.431
Monetario	40.118
Altre tipologie	93
Totale A	45.642

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	597.229	1.505	46.057	-	644.791
B. Aumenti	2.951.751	209	40.638	-	2.992.598
B.1 Acquisti	2.884.678	5	39.991	-	2.924.674
B.2 Variazioni positive di fair value	32.238	60	551	-	32.849
B.3 Altre variazioni	34.835	144	96	-	35.075
C. Diminuzioni	2.945.485	1.010	41.053	-	2.987.548
C.1 Vendite	2.805.701	954	41.025	-	2.847.680
C.2 Rimborsi	110.331	-	-	-	110.331
C.3 Variazioni negative di fair value	2.662	48	5	-	2.715
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	26.791	8	23	-	26.822
D. Rimanenze finali	603.495	704	45.642	-	649.841

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

2.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	538.305	1.505	46.057	-	585.867
B. Aumenti	2.925.720	209	40.638	-	2.966.567
B.1 Acquisti	2.862.706	5	39.991	-	2.902.702
B.2 Variazioni positive di fair value	29.122	60	551	-	29.733
B.3 Altre variazioni	33.892	144	96	-	34.132
C. Diminuzioni	2.891.252	1.010	41.053	-	2.933.315
C.1 Vendite	2.772.727	954	41.025	-	2.814.706
C.2 Rimborsi	90.726	-	-	-	90.726
C.3 Variazioni negative di fair value	2.662	48	5	-	2.715
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	25.137	8	23	-	25.168
D. Rimanenze finali	572.773	704	45.642	-	619.119

2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	58.924	-	-	-	58.924
B. Aumenti	26.031	-	-	-	26.031
B.1 Acquisti	21.972	-	-	-	21.972
B.2 Variazioni positive di fair value	3.116	-	-	-	3.116
B.3 Altre variazioni	943	-	-	-	943
C. Diminuzioni	54.233	-	-	-	54.233
C.1 Vendite	32.974	-	-	-	32.974
C.2 Rimborsi	19.605	-	-	-	19.605
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	1.654	-	-	-	1.654
D. Rimanenze finali	30.722	-	-	-	30.722

SEZIONE 3

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	8.035	454.771	-	8.435	493.676	-
1.1 Titoli strutturati	-	293.464	-	-	334.514	-
1.2 Altri titoli di debito	8.035	161.307	-	8.435	159.162	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	213.663	-	-	203.677	-	-
4. Finanziamenti	3.931	-	-	11.462	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	3.931	-	-	11.462	-	-
Totale	225.629	454.771	-	223.574	493.676	-
Costo	225.629	454.771	-	260.119	533.888	-

Tutte le attività finanziarie valutate al *fair value* sono riferibili alle imprese di assicurazione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	462.806	502.111
a) Governi e Banche Centrali	7.314	7.689
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	455.492	494.422
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	213.663	203.677
4. Finanziamenti	3.931	11.462
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	3.931	11.462
d) Altri emittenti	-	-
TOTALE	680.400	717.250

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	502.111	-	203.677	11.462	717.250
B. Aumenti	95.960	-	400.500	-	496.460
B.1 Acquisti	686	-	373.856	-	374.542
B.2 Variazioni positive di fair value	83.107	-	11.284	-	94.391
B.3 Altre variazioni	12.167	-	15.360	-	27.527
C. Diminuzioni	135.265	-	390.514	7.531	533.310
C.1 Vendite	75.274	-	384.919	-	460.193
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	59.800	-	2.307	-	62.107
C.4 Altre variazioni	191	-	3.288	7.531	11.010
D. Rimanenze finali	462.806	-	213.663	3.931	680.400

SEZIONE 4

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	4.209.612	1.008.323	45.152	1.418.902	503.391	55.045
1.1 Titoli strutturati	86.702	102.463	-	103.593	280.566	-
1.2 Altri titoli di debito	4.122.910	905.860	45.152	1.315.309	222.825	55.045
2. Titoli di capitale	187.900	629	840.127	178.728	444	730.740
2.1 Valutati al fair value	187.900	629	803.330	178.728	444	696.788
2.2 Valutati al costo	-	-	36.797	-	-	33.952
3. Quote di O.I.C.R.	45.242	75.805	-	39.479	74.650	258
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	4.442.754	1.084.757	885.279	1.637.109	578.485	786.043

Con riferimento ai titoli di capitale valutati al costo, costituiti da partecipazioni di minoranza in società i cui titoli non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, si ritiene che lo stesso sia un'approssimazione ragionevole del rispettivo *fair value*. L'ammontare in essere al 31.12.2009 è principalmente riferibile ad un'interessenza azionaria acquisita nel corso dell'esercizio nell'ambito di un'operazione di cessione della quota detenuta in un'azienda del settore biomedicale.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			31/12/2009	31/12/2008
	L1	L2	L3	L1	L2	L3		
1. Titoli di debito	2.144.949	519.544	43.019	2.064.663	488.779	2.133	5.263.087	1.977.338
1.1 Titoli strutturati	14.239	10.264	-	72.463	92.199	-	189.165	384.159
1.2 Altri titoli di debito	2.130.710	509.280	43.019	1.992.200	396.580	2.133	5.073.922	1.593.179
2. Titoli di capitale	180.233	628	840.118	7.667	1	8	1.028.656	909.912
2.1 Valutati al fair value	180.233	628	803.329	7.667	1	-	991.859	875.960
2.2 Valutati al costo	-	-	36.789	-	-	8	36.797	33.952
3. Quote di O.I.C.R.	35.292	75.805	-	9.950	-	-	121.047	114.387
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.360.474	595.977	883.137	2.082.280	488.780	2.141	6.412.790	3.001.637

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita:composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	GRUPPO BANCARIO	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	2.707.512	2.555.575	-	5.263.087	1.977.338
a) Governi e banche centrali	1.924.701	1.702.561	-	3.627.262	992.187
b) Altri enti pubblici	32.146	-	-	32.146	11.997
c) Banche	348.019	310.786	-	658.805	233.043
d) Altri emittenti	402.646	542.228	-	944.874	740.111
2. Titoli di capitale	1.020.979	7.676	1	1.028.656	909.912
a) Banche	815.538	56	-	815.594	720.786
b) Altri emittenti:					
- imprese di assicurazione	146.672	1.363	-	148.035	143.538
- Società finanziare	14.845	1.790	-	16.635	16.704
- Imprese non finanziarie	43.913	2.356	-	46.269	27.217
- Altri	11	2.111	1	2.123	1.667
3. Quote di O.I.C.R.	111.097	9.950	-	121.047	114.387
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
Totale	3.839.588	2.573.201	1	6.412.790	3.001.637

La voce "2 a) – Titoli di capitale – banche" include l'importo di 791.564 migliaia di euro riferito alla partecipazione in Banca d'Italia valutata al fair value per un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2008. Tale valutazione è una significativa approssimazione del fair value dell'investimento.

Al riguardo si evidenzia che tale valutazione ha riscontri oggettivi in passate eque transazioni nel settore bancario italiano, quali cessione di quote tra soggetti statutariamente abilitati alla loro detenzione per le quali la valutazione delle quote di partecipazione compravendute nella Banca d'Italia venne ricondotta a valori pari alla frazione del patrimonio netto.

Inoltre una similare operazione, che ha riguardato l'acquisizione da parte di Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale, è avvenuta sulla base di valori superiori al patrimonio netto della Banca in esame.

Accanto alle suddette ragioni di metodo valutativo si pongono, su un piano differente ma fondamentale, le esigenze da parte degli organi aziendali – Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale – di non trascurare alcuna possibilità volta alla tutela degli interessi degli azionisti per effetto di modifiche, disposte normativamente (discendenti dall'attuazione della legge L. 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari), degli assetti proprietari della Banca d'Italia con i relativi effetti sui diritti patrimoniali degli attuali partecipanti al capitale della stessa. Tutela che le Banche del Gruppo intendono perseguire nelle sedi meglio viste.

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." di pertinenza del Gruppo bancario è la seguente:

Tipologia	Importo
Azionario	46.445
Obbligazionario	13.377
Monetario	2.285
Flessibile	21.806
Bilanciato	3.141
Hedge Fund	19.009
Private Equity	4.929
Altre tipologie	105
3. Quote di O.I.C.R.	111.097

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	1.644.166	63.481
a) rischio di tasso di interesse	1.644.166	63.481
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	1.644.166	63.481

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.977.338	909.912	114.387	-	3.001.637
B. Aumenti	5.982.488	185.187	20.940	-	6.188.615
B.1 Acquisti	5.285.567	45.529	3.061	-	5.334.157
B.2 Variazioni positive di fair value	132.857	104.709	17.587	-	255.153
B.3 Riprese di valore	521	10.496	-	-	11.017
- imputate al conto economico	521	X	-	-	521
- imputate al patrimonio netto	-	10.496	-	-	10.496
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	468.759	-	-	-	468.759
B.5 Altre variazioni	94.784	24.453	292	-	119.529
C. Diminuzioni	2.696.739	66.443	14.280	-	2.777.462
C.1 Vendite	2.529.563	49.669	5.916	-	2.585.148
C.2 Rimborsi	82.888	16	-	-	82.904
C.3 Variazioni negative di fair value	10.153	2.244	4.182	-	16.579
C.4 Svalutazioni da deterioramento	14.535	14.296	2.579	-	31.410
- imputate al conto economico	14.535	14.296	2.579	-	31.410
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	59.600	218	1.603	-	61.421
D. Rimanenze finali	5.263.087	1.028.656	121.047	-	6.412.790

Di seguito si dettagliano i dati esposti nella tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione. Le attività finanziarie disponibili per la vendita di pertinenza delle altre imprese sono passate da 38 migliaia di euro a 1 migliaia di euro.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

4.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	637.673	904.388	106.127	-	1.648.188
B. Aumenti	3.054.824	179.777	16.413	-	3.251.014
B.1 Acquisti	2.522.348	43.108	3.061	-	2.568.517
B.2 Variazioni positive di fair value	55.209	101.720	13.060	-	169.989
B.3 Riprese di valore	185	10.496	-	-	10.681
- imputate al conto economico	185	X	-	-	185
- imputate al patrimonio netto	-	10.496	-	-	10.496
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	405.461	-	-	-	405.461
B.5 Altre variazioni	71.621	24.453	292	-	96.366
C. Diminuzioni	984.985	63.186	11.443	-	1.059.614
C.1 Vendite	893.909	49.632	5.658	-	949.199
C.2 Rimborsi	31.764	16	-	-	31.780
C.3 Variazioni negative di fair value	6.163	1.628	4.182	-	11.973
C.4 Svalutazioni da deterioramento	24	11.692	-	-	11.716
- imputate al conto economico	24	11.692	-	-	11.716
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	53.125	218	1.603	-	54.946
D. Rimanenze finali	2.707.512	1.020.979	111.097	-	3.839.588

4.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.:R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.339.665	5.486	8.260	-	1.353.411
B. Aumenti	2.927.664	5.410	4.527	-	2.937.601
B.1 Acquisti	2.763.219	2.421	-	-	2.765.640
B.2 Variazioni positive di fair value	77.648	2.989	4.527	-	85.164
B.3 Riprese di valore	336	-	-	-	336
- imputate al conto economico	336	X	-	-	336
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	63.298	-	-	-	63.298
B.5 Altre variazioni	23.163	-	-	-	23.163
C. Diminuzioni	1.711.754	3.220	2.837	-	1.717.811
C.1 Vendite	1.635.654	-	258	-	1.635.912
C.2 Rimborsi	51.124	-	-	-	51.124
C.3 Variazioni negative di fair value	3.990	616	-	-	4.606
C.4 Svalutazioni da deterioramento	14.511	2.604	2.579	-	19.694
- imputate al conto economico	14.511	2.604	2.579	-	19.694
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	6.475	-	-	-	6.475
D. Rimanenze finali	2.555.575	7.676	9.950	-	2.573.201

SEZIONE 5

ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2009				Totale 31/12/2008			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	460.144	381.050	57.421	2.300
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	460.144	381.050	57.421	2.300
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio, a seguito della cessione di un ammontare non irrilevante di titoli classificati nel portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (Held To Maturity – HTM) si è provveduto (in osservanza di quanto previsto dal par. 52 dello IAS 39) a riclassificare alla categoria delle Attività finanziarie disponibili (AFS) i titoli presenti nel portafoglio HTM.

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

5.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2009				Totale 31/12/2008			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	424.784	354.824	55.602	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	424.784	354.824	55.602	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

5.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2009				Totale 31/12/2008			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	35.360	26.226	1.819	2.300
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	35.360	26.226	1.819	2.300
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	-	-	-	-	460.144
a) Governi e Banche centrali	-	-	-	-	370.993
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	1.806
c) Banche	-	-	-	-	30.063
d) Altri emittenti	-	-	-	-	57.282
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	460.144

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	460.144	-	460.144
B. Aumenti	84.874	-	84.874
B.1 Acquisti	72.807	-	72.807
B2. Riprese di valore	870	-	870
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	11.197	-	11.197
C. Diminuzioni	545.018	-	545.018
C.1 Vendite	33.971	-	33.971
C2. Rimborsi	28.915	-	28.915
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	468.762	-	468.762
C.5 Altre variazioni	13.370	-	13.370
D. Rimanenze finali	-	-	-

I trasferimenti ad altri portafogli sono interamente riferiti alla riclassifica al portafoglio AFS per l'ammontare complessivo come descritto dalla nota in calce alla precedente tabella 5.1.

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso banche centrali	220.045	327.712
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	220.045	327.712
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	1.092.151	921.106
1. Conti correnti e depositi liberi	63.480	112.932
2. Depositi vincolati	510.395	401.147
3. Altri finanziamenti	279.745	144.384
3.1 Pronti contro termine attivi	-	23.122
3.2 Lasing finanziario	-	-
3.3 Altri	279.745	121.262
4. Titoli di debito	238.531	262.643
4.1 Titoli strutturati	111.652	159.930
4.2 Altri titoli di debito	126.879	102.713
Totale (valore di bilancio)	1.312.196	1.248.818
Totale (fair value)	1.313.923	1.229.576

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione. I crediti verso banche delle Altre Imprese ammontano a 18 migliaia di euro e sono rappresentati da conti correnti.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso banche centrali	220.045	327.712
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	220.045	327.712
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	988.371	801.155
1. Conti correnti e depositi liberi	62.604	111.963
2. Depositi vincolati	510.187	400.939
3. Altri finanziamenti	279.745	144.384
3.1 Pronti contro termine attivi	-	23.122
3.2 Lasing finanziario	-	-
3.3 Altri	279.745	121.262
4. Titoli di debito	135.835	143.869
4.1 Titoli strutturati	18.336	58.647
4.2 Altri titoli di debito	117.499	85.222
Totale (valore di bilancio)	1.208.416	1.128.867
Totale (fair value)	1.208.056	1.116.525

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso banche centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	103.762	119.928
1. Conti correnti e depositi liberi	858	946
2. Depositi vincolati	208	208
3. Altri finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Lasing finanziario	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	102.696	118.774
4.1 Titoli strutturati	93.316	101.283
4.2 Altri titoli di debito	9.380	17.491
Totale (valore di bilancio)	103.762	119.928
Totale (fair value)	105.849	113.028

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

	31/12/2009	31/12/2008
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	5.119	4.892
a) rischio di tasso di interesse	5.119	4.892
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	5.119	4.892

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	3.023.684	280.543	2.913.395	177.073
2. Pronti contro termine attivi	482.145	-	532.845	-
3. Mutui	12.045.411	847.569	11.221.670	467.125
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	575.495	9.846	522.791	10.975
5. Leasing finanziario	809.161	33.604	820.618	26.197
6. Factoring	140.030	19.606	121.066	18.467
7. Altre operazioni	4.078.898	221.915	3.637.408	178.523
8. Titoli di debito	218.518	-	268.202	-
8.1 Titoli strutturati	66.667	-	122.787	-
8.2 Altri titoli di debito	151.851	-	145.415	-
Totale (valore di bilancio)	21.373.342	1.413.083	20.037.995	878.360
Totale (fair value)	22.424.893	1.413.234	20.678.011	878.360

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione. I crediti verso clientela delle Altre Imprese ammontano a 283 migliaia di euro.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	3.022.872	280.543	2.913.395	177.073
2. Pronti contro termine attivi	482.145	-	532.845	-
3. Mutui	12.045.411	847.569	11.221.670	467.125
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	571.888	9.846	519.211	10.975
5. Leasing finanziario	809.161	33.604	820.618	26.197
6. Factoring	140.030	19.606	121.066	18.467
7. Altre operazioni	3.920.207	221.909	3.489.678	178.189
8. Titoli di debito	97.050	-	127.295	-
8.1 Titoli strutturati	8.776	-	60.211	-
8.2 Altri titoli di debito	88.274	-	67.084	-
Totale (valore di bilancio)	21.088.764	1.413.077	19.745.778	878.026
Totale (fair value)	22.138.032	1.413.228	20.578.928	878.026

7.1.2 Di pertinenza delle Imprese assicurative

Tipologia operazioni / Valori	31/12/09	31/12/08
1. Crediti verso assicurati per premi di esercizio e per premi di esercizi precedenti	55.978	62.980
2. Crediti verso intermediari di assicurazione	54.542	48.348
3. Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare	45.196	32.861
4. Finanziamenti verso dipendenti	992	1.024
5. Finanziamenti verso agenti	2.852	2.782
6. Prestiti su polizze e altri prestiti	3.266	3.161
7. Titoli di debito	121.469	140.907
8. Attività deteriorate	6	334
Totale (Valore di bilancio)	284.301	292.397

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	218.518	-	268.202	-
a) Governi	30.409	-	41.784	-
b) Altri Enti pubblici	12.654	-	1.489	-
c) Altri emittenti	175.455	-	224.929	-
- imprese non finanziarie	48.403	-	52.747	-
- imprese finanziarie	96.576	-	142.092	-
- assicurazioni	7.740	-	7.684	-
- altri	22.736	-	22.406	-
2. Finanziamenti verso:	21.154.824	1.413.083	19.769.793	878.360
a) Governi	240.512	-	311.520	-
b) Altri Enti pubblici	575.513	13	474.277	-
c) Altri emittenti	20.338.799	1.413.070	18.983.996	878.360
- imprese non finanziarie	12.087.369	1.051.238	10.956.700	575.542
- imprese finanziarie	1.487.062	11.095	1.412.101	7.284
- assicurazioni	33	-	1	-
- altri	6.764.401	350.737	6.615.194	295.534
Totale	21.373.342	1.413.083	20.037.995	878.360

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

	31/12/2009	31/12/2008
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	505.543	517.253
a) rischio di tasso di interesse	505.543	517.253
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	505.543	517.253

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario

7.4 Leasing Finanziario

I crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario esposti nella tabella 7.1 ammontano complessivamente a 921.155 migliaia di euro (di cui 809.161 migliaia di euro esposte al punto 5. e 111.995 migliaia di euro relative a crediti per leasing in costruendo ricomprese al punto 7.) rappresentano i soli crediti in bonis, al netto delle rettifiche di valore, e sono comprensivi dei ratei a fine anno e dei canoni scaduti da incassare. Tra le attività deteriorate figurano crediti riferiti ad operazioni di locazione finanziaria per 37.901 migliaia di euro al netto delle rettifiche di valore.

L'investimento lordo totale nel leasing è pari a 1.362.571 migliaia di euro, mentre i crediti impliciti complessivi, al lordo delle svalutazioni, sono pari a 841.607 migliaia di euro e possono essere distribuiti nelle seguenti categorie:

	Investimento lordo iniziale	credito implicito al lordo delle rettifiche di valore
autoveicoli	66.507	31.345
attrezzature, impianti e macchinari	175.638	86.982
immobili civili	511.797	328.293
immobili industriali	569.366	377.523
natanti	35.793	15.012
attività immateriali	3.470	2.452
Totale	1.362.571	841.607

Di seguito indichiamo la distribuzione per vita residua:

Distribuzione per vita residua

Distribuzione per vita residua	maturato	fino a 3 mesi	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata
investimento lordo totale nel leasing	520.964	1.695	95.733	288.883	436.379	18.917
credito implicito residuo lordo		1.695	95.733	288.883	436.379	18.917

Le svalutazioni effettuate in bilancio sui crediti derivanti da operazioni di leasing ammontano complessivamente a 7.935 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali di locazione (trattasi delle indicizzazioni periodiche degli interessi) contabilizzati come oneri dell'esercizio per complessivi 10.143 migliaia di euro.

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31/12/2009			VN	31/12/2008			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
				31/12/2009				31/12/2008
A. Derivati finanziari	-	78.180	-	1.390.568	-	56.922	-	1.420.023
1) Fair value	-	74.558	-	1.223.303	-	54.754	-	1.295.499
2) Flussi finanziari	-	3.622	-	167.265	-	2.168	-	124.524
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	78.180	-	1.390.568	-	56.922	-	1.420.023

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	74.558	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	3.511	X
Totale passività	74.558	-	-	-	-	-	-	3.511	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	111	-

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
1. Autostrada dei Fiori SpA	Savona	Influenza notevole	Banca Carige SpA	16,62	
			C. R. Savona SpA	4,00	
2. Sport e Sicurezza Srl	Milano	Influenza notevole	Carige Ass.ni SpA	25,00	
			Carige V. N. SpA	25,00	
3. World Trade Center Genoa SpA in liq.	Genova	Influenza notevole	Banca Carige SpA	20,3	
4. Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl in liq.	Genova	Influenza notevole	Banca Carige SpA	50,00	
5. Nuova Erzelli Srl	Genova	Influenza notevole	Banca Carige SpA	40,00	

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.1 sottoposte a controllo congiunto						
A.2 sottoposte a influenza notevole						
1. Autostrada dei Fiori SpA	630.181	148.774	31.370	258.458	52.966	non quotata
B. Imprese consolidate proporzionalmente						

Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole escluse dall'applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair Value
B. Imprese sottoposte a influenza notevole escluse dalla valutazione al patrimonio netto (1)						
1. Sport e Sicurezza Srl	2.697	1.010	21	67	5	non quotata
2. World Trade Center Genoa SpA in liq.	2.337	22	(197)	1.738	353	non quotata
3. Nuova Erzelli Srl	5.636	2	(19)	5.614	2.269	non quotata
4. Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl	52	10	(5)	16	8	non quotata

(1) Dati desunti dal bilancio al 31/12/2008 (ultimo bilancio approvato)

Composizione della voce 100 Partecipazioni:

Denominazioni	Metodo di valutazione	Valore di bilancio 31/12/09	Valore di bilancio 31/12/08
1 Autostrada dei Fiori SpA	patrimonio netto	52.966	52.170
2.Sport e Sicurezza Srl	costo	5	5
3. World Trade center Genoa SpA in liq.	costo	353	393
4. Nuova Erzelli Srl	costo	2.269	2.269
5. Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl in liq.	costo	8	10
6.Assicentro Recina Servizi Srl	patrimonio netto	-	135
7. Savona 2000 Srl in liquidazione	costo	-	12
8. Assimilano Srl	costo	-	73
Totale		55.601	55.067

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/09	31/12/08
A. Esistenze iniziali	54.842	5	220	55.067	56.256
B. Aumenti	806	-	1.142	1.948	95
B.1 Acquisti				-	-
B.2 Riprese di valore					
B.3 Rivalutazioni	796		398	1.194	-
B.4 Altre variazioni	10		744	754	95
C. Diminuzioni	52	-	1.362	1.414	1.284
C.1 Vendite	-		1.350	1.350	-
C.2 Rettifiche di valore	52			52	78
C.3 Altre variazioni	-		12	12	1.206
D. Rimanenze finali	55.596	5	-	55.601	55.067
E. Rivalutazioni totali					
F. Rettifiche totali	679			679	626

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

GRUPPO BANCARIO

B. Aumenti

RIVALUTAZIONI

VARIAZIONI IN AUMENTO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

AUTOSTRADA DEI FIORI SPA

Variazione in aumento dovuta all'applicazione del metodo del metodo del patrimonio netto in base al reporting package 2009

796

Totale rivalutazioni

796

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

WORLD TRADE CENTER GENOA SPA in liquidazione

Importo versato quale quota a nostro carico per la copertura di perdite

10

Totale altre variazioni in aumento

10

C. Diminuzioni

RETTIFICHE DI VALORE

CONSORZIO PER IL GIURISTA DI IMPRESA SCRL in liquidazione

2

WORLD TRADE CENTER GENOA SPA in liquidazione

50

Totale rettifiche di valore

52

ALTRE IMPRESE

B. Aumenti

RIVALUTAZIONI

VARIAZIONI IN AUMENTO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

ASSICENTRO RECINA SERVIZI SRL

Variazione in aumento dovuta all'applicazione del metodo del metodo del patrimonio netto in base al suo bilancio 2008

398

Totale rivalutazioni

398

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

ASSIMILANO Srl

Utile realizzato in occasione della vendita della partecipazione

227

ASSICENTRO RECINA SERVIZI SRL

Utile realizzato in occasione della vendita della partecipazione

517

Totale altre variazioni in aumento

744

C. DIMINUZIONI

VENDITE

ASSICENTRO RECINA SERVIZI SRL	
Cessione integrale della partecipazione	1.050
ASSIMILANO Srl	
Cessione integrale della partecipazione	300
<u>Totale vendite</u>	<u>1.350</u>

ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

SAVONA 2000 Srl in liquidazione	
La società è stata definitivamente liquidata e cancellata dal registro delle imprese	12
<u>Totale altre variazioni in diminuzione</u>	<u>12</u>

SEZIONE 11

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
A. Ramo danni	96.453	79.876
A1 riserve premi	13.489	12.735
A2. riserve sinistri	82.964	67.141
A3. altre riserve	-	-
B. Ramo vita	87.959	91.527
B1. riserve matematiche	85.414	93.153
B2. riserve per somme da pagare	3.859	2.351
B3. altre riserve	- 1.314 -	3.977
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati	-	-
C1: Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	184.412	171.403

11.2 Variazioni della Voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

	31/12/09	31/12/08	variazione
A. Ramo danni	96.453	79.876	16.577
A.1 riserve premi	13.489	12.735	754
A.2 riserve sinistri	82.964	67.141	15.823
A.3 altre riserve	-	-	-
B. Ramo vita	87.959	91.527	(3.568)
B.1 riserve matematiche	85.414	93.153	(7.739)
B.2 riserve per somme da pagare	3.859	2.351	1.508
B.3 altre riserve	(1.314)	(3.977)	2.663
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati	-	-	-
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	184.412	171.403	13.009

SEZIONE 12

ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	641.994	8.974	34.525	685.493	690.714
a) terreni	212.921	941	12.087	225.949	226.727
b) fabbricati	354.878	1.164	22.375	378.417	381.902
c) mobili	4.806	3.325	-	8.131	8.549
d) impianti elettronici	29.487	940	-	30.427	29.393
e) altre	39.902	2.604	63	42.569	44.143
1.2 acquisite in leasing finanziario	3.247	-	523	3.770	3.802
a) terreni	1.700	-	182	1.882	1.882
b) fabbricati	1.547	-	341	1.888	1.920
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-
Totale A	645.241	8.974	35.048	689.263	694.516
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	109.774	254.460	64.718	428.952	431.164
a) terreni	50.719	91.825	19.543	162.087	161.579
b) fabbricati	59.055	162.635	45.175	266.865	269.585
c) altre	-	-	-	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-
Totale B	109.774	254.460	64.718	428.952	431.164
Totale (A + B)	755.015	263.434	99.766	1.118.215	1.125.680

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	31/12/2009
A. Esistenze iniziali lorde	228.609	417.297	39.517	73.464	114.611	873.498
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	33.475	30.968	44.071	70.468	178.982
A.2 Esistenze iniziali	228.609	383.822	8.549	29.393	44.143	694.516
B. Aumenti	884	6.272	1.897	9.563	2.126	20.742
B.1 Acquisti	852	2.080	1.897	9.538	2.126	16.493
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	4.191	-	-	-	4.191
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	32	1	-	25	-	58
C. Diminuzioni	1.662	9.789	2.315	8.529	3.700	25.995
C.1 Vendite	288	672	654	35	460	2.109
C.2 Ammortamenti	-	6.253	1.661	8.494	2.806	19.214
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	1.289	2.669	-	-	430	4.388
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	209	731	-	-	-	940
b) attività in via di dismissione	1.080	1.938	-	-	430	3.448
C.7 Altre variazioni	85	195	-	-	4	284
D. Rimanenza finali	227.831	380.305	8.131	30.427	42.569	689.263
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	39.485	32.624	52.250	72.976	197.335
D.2 Rimanenze finali lorde	227.831	419.790	40.755	82.677	115.545	658.767
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

La sottovoce E. Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	GRUPPO BANCARIO		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		31/12/2009	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	50.323	58.593	91.823	164.985	19.433	46.007	161.579	269.585
B. Aumenti	444	1.659	2	290	-	-	446	1.949
B.1 Acquisti	235	927	-	-	-	-	235	927
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1	-	281	-	-	-	282
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	209	731	-	-	-	-	209	731
B.7 Altre variazioni	-	-	2	9	-	-	2	9
C. Diminuzioni	-	48	-	1.197	-	110	62	4.669
C.1 Vendite	-	48	-	156	-	-	48	156
C.2 Ammortamenti	-	-	-	1.041	-	-	-	4.403
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze cambio negative	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti da altri portafogli di attività	-	-	-	-	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	110	110	110	110
D. Rimanenze finali	50.719	59.055	91.825	162.635	19.543	45.175	162.087	266.865
E. Valutazione al fair value	50.719	70.693	92.319	184.695	21.168	50.956	164.206	306.344

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al costo.

SEZIONE 13

ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	GRUPPO BANCARIO		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		31/12/2009		31/12/2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:	X	1.644.822	X	-	X	-	X	1.644.822	X	1.639.576
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	1.644.822	X	-	X	-	X	1.644.822	X	1.639.576
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-	X	-	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali:	68.476	-	5.948	-	4.521	-	78.945	-	62.174	-
A.2.1 Attività valutate al costo	68.476	-	5.948	-	4.521	-	78.945	-	62.174	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	68.476	-	5.948	-	4.521	-	78.945	-	62.174	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	68.476	1.644.822	5.948	-	4.521	-	78.945	1.644.822	62.174	1.639.576

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generale internamente		Altre attività immateriali: altre		31/12/2009
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	1.697.688	-	-	95.977	-	1.793.665
A.1 Riduzioni di valore totali nette	- 58.112	-	-	33.803	-	91.915
A.2 Esistenze iniziali nette	1.639.576	-	-	62.174	-	1.701.750
B. Aumenti	5.246	-	-	38.898	-	44.144
B.1 Acquisti	12	-	-	38.026	-	38.038
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	5.234	-	-	872	-	6.106
C. Diminuzioni	-	-	-	22.127	-	22.127
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	22.127	-	22.127
- ammortamenti	-	-	-	22.127	-	22.127
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasf. Alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.644.822	-	-	78.945	-	1.723.767
D.1 Rettifiche di valore totali nette	- 57.924	-	-	45.921	-	103.845
E. Rimanenze finali lorde	1.702.933	-	-	124.866	-	1.827.799
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'impairment delle CGU e l'avviamento

La definizione delle Cash Generating Unit (CGU)

Lo IAS 36 (par. 18) stabilisce che per l'effettuazione del test di impairment devono essere identificate delle unità generatrici di flussi finanziari "Cash Generating Unit" (di seguito CGU) alle quali viene attribuito l'avviamento. Nel Gruppo Carige sono state identificate le seguenti CGU bancarie ed assicurative:

- Rete di sportelli bancari Extra Liguria: questa entità comprende al proprio interno i rami acquisiti da terzi (Capitalia, Intesa, BDS, Intesa SanPaolo ed Unicredit) e gli sportelli aperti da Carige al di fuori della regione Liguria; tali sportelli rientrano all'interno della stessa CGU in quanto la gestione strategica ed operativa adottata dalla Banca Carige identifica in questo raggruppamento uno specifico modello gestionale e su questo assunto ha strutturato il proprio modello organizzativo.
- Banche controllate: Cassa di Risparmio di Savona (di seguito Carisa), Banca del Monte di Lucca (di seguito BML), Cassa di Risparmio di Carrara (di seguito Carrara) e Banca Cesare Ponti (di seguito BCP);
- Assicurazioni: Carige Assicurazioni SpA.

Le CGU bancarie sono state identificate considerando le quote relative alle banche acquisite, attribuite singolarmente alle entità che le hanno generate mentre, coerentemente con le scelte operate in sede di informativa di settore (cfr. Parte L), quelle relative ai diversi rami d'azienda acquisiti dalla Capogruppo sono stati allocati alla business unit Direzione "Rete Extra Liguria" a cui fanno operativamente capo sia gli sportelli acquisiti – tutti localizzati fuori Liguria – sia gli sportelli aperti direttamente dalla Capogruppo in tali aree. Per quanto riguarda la CGU assicurativa si rinvia al paragrafo dedicato e riportato successivamente.

L'avviamento riferito ad acquisizioni di Banche, di reti bancarie e di Carige Assicurazioni presenta il seguente dettaglio:

COMPOSIZIONE DELL'AVVIAMENTO

243 Sportelli acquistati dalla Capogruppo	1.415.493
Cassa di Risparmio di Savona SpA	56.916
Banca del Monte di Lucca SpA	42.331
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	78.692
Banca Cesare Ponti SpA	37.917
Carige Assicurazioni SpA	13.473
Totale	1.644.822

Criteri di stima del valore d'uso delle CGU bancarie

La valutazione del valore d'uso è stata effettuata adottando come modello di riferimento il c.d. *Dividend Discount Model* nella versione dell'Excess Capital; esso definisce il valore d'uso sulla base del valore attuale dei flussi di cassa distribuibili, vale a dire dell'ammontare massimo dei dividendi rivenienti dalle diverse CGU che la Banca potrebbe teoricamente distribuire ai propri azionisti, tenuto conto dei requisiti patrimoniali che deve rispettare per poter operare sul mercato. In particolare il Gruppo ha considerato quale requisito minimo il Core Tier 1 pari al 6%.

Per la determinazione dei flussi finanziari futuri che si è previsto possano essere generati dalle sing stata considerata l'evoluzione delle quantità patrimoniali ed economiche per il periodo 2010-2014 basandosi sulle seguenti informazioni:

- per il 2010, sulle crescite previste dai Budget delle singole banche del Gruppo, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione;
- per il biennio 2011-2012, sulle crescite previste per le diverse CGU desunte da un piano previsionale formulato su ipotesi ragionevoli ed i cui valori saranno alla base del Piano Strategico 2010-2012 del Gruppo Banca Carige. Tali previsioni sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in via autonoma e separata;
- per il biennio 2013-2014, sono state recepite le previsioni effettuate per il 2012 da primari istituti esterni di ricerca e previsione.

Le crescite patrimoniali nel primo triennio (2010-2012) hanno tenuto conto delle previsioni dei principali indicatori macroeconomici riportati nella seguente tabella:

	2010	2011	2012
ECONOMIA REALE			
PIL	0,80	1,10	1,60
Consumi interni delle famiglie	0,50	0,90	1,30
Investimenti fissi lordi	0,60	1,98	2,26
Tasso di inflazione (medio annuo)	1,50	1,70	1,80
Tasso di disoccupazione	9,00	9,21	8,92
SETTORE BANCARIO			
Raccolta a breve	2,75	3,48	3,49
Raccolta a m/l	6,92	4,74	4,41
Impieghi a breve	4,80	5,70	5,50
Impieghi a m/l	5,90	5,20	4,90
Sofferenze	28,25	15,87	6,27
Ricavi da servizi	4,90	5,50	5,50
Spese del personale	-0,10	1,80	1,80
Costi diversi	1,80	2,70	2,70
Costi operativi	0,80	2,30	2,30

I dati previsionali, pur tenendo in considerazione il contesto macroeconomico non favorevole, incorporano la forte propensione del Gruppo a generare reddito attraverso la spinta commerciale attuata sul comparto creditizio, il costante controllo dei costi operativi ed il presidio del rischio. Essi non comprendono eventuali piani di ristrutturazione non ancora avviati per i quali il Gruppo non ha ancora assunto impegni vincolanti verso terzi.

Al termine della valutazione analitica dei flussi è prevista una misurazione del cosiddetto valore terminale della CGU (*terminal value*) determinata capitalizzando all'infinito (rendita perpetua crescente) il flusso di cassa "a regime", calcolato sulla base della ultimo esercizio (5°) normalizzato ad un tasso di crescita costante (g) dell'1,6%, pari al tasso di incremento medio del PIL previsto in Italia per il 2012.

Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni di mercato del costo del capitale impiegato (Ke).

A questo fine è stato adottato un tasso di attualizzazione dell'8% – al netto dell'effetto fiscale – pari al costo del capitale (*cost of equity*) calcolato con la metodologia CAPM (*Capital Asset Pricing Model*) pari alla somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio.

In particolare le componenti adottate per determinazione del tasso di attualizzazione sono stati i seguenti:

- Tasso free risk: 4,07% (pari al rendimento lordo dei titoli di Stato decennali a dicembre 2009);
- Equity risk premium: 5,00% (corrisponde alla mediana dei premi per il rischio assunta dagli equity analysts). Per la determinazione di questo parametro sono stati analizzati gli studi societari di significative imprese quotate prese a campione sul mercato borsistico italiano;
- Coefficiente β : 0,79 (desunto da modelli interni di valutazione dell'area Finanza, basati sulla regressione lineare su 24 mesi dei dati settimanali ricavati da Bloomberg e riferito in particolare a Banca Carige).

I risultati dell'impairment test

Gli esiti dell'impairment test non hanno richiesto svalutazioni, i risultati confermano la capacità del Gruppo di mantenere, anche in periodi particolarmente difficili, sostanzialmente stabile l'utile netto, confermando nel 2009 il price to book value (rapporto tra capitalizzazione e patrimonio) intorno all'unità.

Nella tabella che segue sono stati riassunti i valori oggetto del test e la valutazione del differenziale tra il valore d'uso ed il valore contabile complessivo consolidato:

	Valore d'uso	Valore contabile Consolidato			Delta
	Totale com petenza (a)	Patrimonio netto di competenza (b)	Avviamento residuo (c)	Totale (d=b+c)	(a-d)
243 Sportelli acquisiti dalla Capogruppo	1.667.562		1.450.788	1.450.788	216.774
Carisa	266.913	168.165	56.803	224.968	41.945
Carrara	180.896	87.888	78.692	166.580	14.316
BML	86.303	30.214	42.331	72.545	13.758
BCP	68.238	22.745	37.917	60.662	7.576
Totale	2.269.912	309.013	1.666.531	1.975.543	294.369

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità del test di impairment, il Gruppo ha sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile. Tale valutazione ha assunto quale criterio alternativo l'incremento del tasso di sconto (Ke) o la riduzione del tasso di crescita dei valori terminali (g) finalizzato a rendere il valore recuperabile (valore d'uso) pari al suo valore contabile.

CGU	Parametri standard		Valore limite	
	Ke	g	Ke	g
Carisa	8,0%	1,6%	9,0%	0,0%
Carrara	8,0%	1,6%	8,2%	1,2%
BML	8,0%	1,6%	8,4%	0,8%
BCP	8,0%	1,6%	8,7%	0,2%
Rete Extra Liguria	8,0%	1,6%	8,7%	0,7%

Ke = costo del capitale

g = tasso di crescita di lungo periodo

Si segnala inoltre che, in una logica di maggior cautela riferita ai presidi patrimoniali a copertura dei rischi, è stato effettuato un ulteriore stress test adottando come Tier 1 ratio un

valore superiore pari al 6,5%; anche in questi casi il test si mantiene negativo su tutte le CGU bancarie.

L'impairment test delle Compagnie assicurative

Con riferimento alle due società assicurative controllate, la Direzione Generale della Capogruppo ha richiesto perizie a un qualificato esperto del settore, esterno ed indipendente, che, utilizzando metodologie di calcolo differenti (metodo patrimoniale complesso per la Carige Assicurazioni S.p.A. e metodo "misto" – che determina il valore economico stimato quale somma di *Embedded Value* e *Goodwill* - per la Carige Vita Nuova S.p.A.), ha confermato valori delle società superiori a quelli degli investimenti effettuati dalla Banca stessa.

Il metodo (Patrimoniale Complesso Analitico) valuta la Compagnia determinando il patrimonio netto rettificato alla data di riferimento del 31 dicembre 2009 e tiene conto anche delle risorse intangibili. Tale metodo è stato scelto perché si attribuisce alla Compagnia un valore che considera anche il valore del portafoglio complessivo. Il valore del portafoglio complessivo (*business in force* e *new business*) è stato determinato attraverso la stima e la successiva attualizzazione degli utili futuri che lo stesso genererà nell'arco di un orizzonte temporale predeterminato (2010 – 2014). Il valore complessivo stimato della Compagnia è la risultanza della somma del valore del patrimonio netto rettificato e del valore del portafoglio complessivo.

Il metodo "misto" utilizza parametri che tengono conto anche delle peculiarità del business del ramo vita.

Sulla base dei modelli valutativi adottati, il valore recuperabile complessivo delle due Compagnie si colloca tra un minimo di 582,3 milioni e un massimo di 602 milioni, ampiamente superiore al relativo valore contabile che ammonta a circa 317 milioni.

Il valore contabile è stato determinato come somma del patrimonio netto IAS delle due compagnie e dell'avviamento ad esse riferito.

SEZIONE 14

LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

1) In contropartita del conto economico

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per un totale di 164.382 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato il calcolo della fiscalità differita attiva di importo più significativo sono:

- a) svalutazioni dei crediti eccedenti il limite deducibile (0,30% del valore dei crediti in bilancio) da dedurre, a seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2008 con il D.L. 112/2008 conv. nella legge 133/2008, nei diciotto esercizi successivi - imposte differite attive solo IRES;
- b) accantonamenti al fondo integrativo pensione per i dipendenti – imposte anticipate solo IRES;
- c) accantonamenti ad altri fondi relativi al personale - imposte differite attive solo IRES;
- d) la variazione netta della riserva sinistri per la parte, pari al 70%, della componente di lungo periodo (75%) deducibile nei diciotto esercizi successivi (art. 111 TUIR).

2) In contropartita del patrimonio netto

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per un totale di 66.374 migliaia di euro.

La fiscalità attiva in oggetto è sostanzialmente riferibile:

- a) alla valutazione di derivati di copertura di flussi finanziari futuri (CFH) in contropartita di una riserva di patrimonio netto;
- b) valutazione al fair value di titoli di capitale e debito classificati nella categoria di disponibili per la vendita.

Attività per imposte correnti: composizione

Le Attività per imposte correnti iscritte per un totale di 92.274 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- a) crediti di imposta per acconti pagati a fronte di imposte indirette di competenza dell'anno 2010;
- b) credito imposta ex decreto 209/02 (credito d'imposta sulle riserve matematiche);
- c) crediti di imposta relativi a precedenti esercizi in attesa di rimborso.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

1) In contropartita del conto economico

Le passività per imposte differite sono iscritte per un totale di 163.221 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato il calcolo della fiscalità differita passiva di importo più significativo sono:

- a) rivalutazione al deemed cost in FTA degli immobili con imputazione a patrimonio netto;
- b) deduzione solo fiscale di ammortamenti sull'avviamento – fiscalità differita passiva solo IRES;
- c) l'effetto fiscale della valutazione al fair value di titoli HFT di società che non adottano tale valutazione nel bilancio individuale redatto sulla base di principi contabili interni.

2) In contropartita del patrimonio netto

Le passività per imposte differite sono iscritte per un totale di 64.430 migliaia di euro e sono sostanzialmente riferibili alla valutazione al fair value di titoli (capitale e debito) classificati nella categoria di disponibili per la vendita.

Passività fiscali correnti: composizione

Le Passività per imposte correnti iscritte per un totale di 50.449 migliaia di euro, si riferiscono in particolare a:

- a) debiti di imposta per imposte dirette (IRES – IRAP) di competenza dell'anno 2009. Per quanto concerne l'IRES si segnala che la Banca Carige, in qualità di consolidante, aderisce alla particolare procedura di consolidato fiscale (cfr. art. 117 e segg. TUIR) insieme alle altre banche del Gruppo, alle compagnie di Assicurazione e alle altre società Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Carige S.g.r. S.p.A. e Creditis Servizi Finanziari S.p.A.;
- b) al debito per imposte sostitutive dovute per il riallineamento dei valori civili a quelli fiscali e al debito per altre imposte indirette (Iva, bollo, imposta sostitutiva su finanziamenti a medio-lungo termine, ecc.).

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
Importo iniziale	123.397	36.249	140	159.786	158.404
Aumenti	26.712	11.602	8	38.322	60.748
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	26.705	3.103	8	29.816	60.748
a) relative a precedenti esercizi	1.503	-	-	1.503	90
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) altre	25.202	3.103	8	28.313	60.658
2.2 Nuove imposte annullate nell'esercizio	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	7	8.499	-	8.506	-
Diminuzioni	32.164	1.560	2	33.726	59.366
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	32.164	-	-	32.164	57.464
a) rigiri	32.164	-	-	32.164	57.464
irrecuperabilità	-	-	-	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
d) altre	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre riduzioni	-	1.560	2	1.562	1.902
4. Importo finale	117.945	46.291	146	164.382	159.786

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	123.899	22.762	1.011	147.672	176.446
2. Aumenti	27.479	6.589	386	34.454	56.221
2.1 Imposte differite anticipate nell'esercizio	27.452	669	368	28.489	56.221
a) relative a precedenti esercizi	469	-	-	469	14.118
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	26.983	669	368	28.020	42.103
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	27	5.920	18	5.965	-
3. Diminuzioni	18.480	207	218	18.905	84.995
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	18.480	186	86	18.752	83.597
a) rigiri	18.480	186	86	18.752	83.573
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	24
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	21	132	153	1.398
4. Importo finale	132.898	29.144	1.179	163.221	147.672

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al PN)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	63.959	59.089	-	123.048	17.759
2. Aumenti	1.124	1.894	-	3.018	108.500
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.124	1.894	-	3.018	108.500
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	1
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	1.124	1.894	-	3.018	108.499
fiscali	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	18.614	41.078	-	59.692	3.213
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	17.937	-	-	17.937	74
a) rigiri	17.937	-	-	17.937	74
irrecuperabilità	-	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
d) altre	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	677	41.078	-	41.755	3.139
4. Importo finale	46.469	19.905	-	66.374	123.046

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	46.016	12.566	-	58.582	50.431
2. Aumenti	14.804	-	-	14.804	14.386
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	14.804	-	-	14.804	14.386
a) relative a precedenti esercizi	363	-	-	363	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	14.441	-	-	14.441	14.386
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	436	8.520	-	8.956	6.235
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	436	-	-	436	6.235
a) rigiri	436	-	-	436	6.197
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	38
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	8.520	-	8.520	-
4. Importo finale	60.384	4.046	-	64.430	58.582

Altre informazioni

In linea con quanto disposto dai principi contabili internazionali in materia sono state iscritte in bilancio attività per imposte anticipate e passività per imposte differite calcolate alle aliquote che, secondo le disposizioni fiscali in essere al 31/12/2009, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle differenze temporanee.

In particolare, la Finanziaria 2008 L. n° 244 del 24/12/2007 ha ridotto, a partire dal 1/1/2008, le aliquote dell'IRES dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%. Per quanto riguarda l'IRAP è stato inoltre stabilito un coefficiente dello 0,9176 per riparametrare le aliquote variare dalle regioni per l'applicazione delle maggiorazioni vigenti.

Sempre con la L. 244/2007, è stato rafforzato il principio di derivazione del reddito d'impresa dalle risultanze del bilancio redatto con i principi contabili internazionali. A tal fine, è stata modificata la normativa fiscale prevedendo:

- a) che per i soggetti IAS valgono, anche in deroga alle altre disposizioni previste dallo stesso Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione del bilancio IAS (art. 83 del TUIR);
- b) una serie di modifiche ad altre parti del TUIR volte ad armonizzare, per quanto concerne gli aspetti valutativi, le regole fiscali con quelle contabili. Sono un esempio di questo secondo genere di modifiche la previsione della rilevanza fiscale della valutazioni delle azioni del portafoglio di trading, delle valutazioni imputate a conto economico delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle azioni, e della valutazione delle passività finanziarie (cfr. art. 110, co. 1 bis e 1 ter del TUIR).

Al riguardo, il D.M. 1 aprile 2009, n. 48 (c.d. "Decreto IAS") ha chiarito che "anche ai soggetti IAS si applicano le disposizioni del Capo II, Sezione I del Testo Unico che prevedono limiti quantitativi alla deduzione di componenti negativi o la loro esclusione o ne dispongono la ripartizione in più periodi di imposta, nonché quelle che esentano o escludono, parzialmente o totalmente, dalla formazione del reddito imponibile componenti positivi, comunque denominati, o ne consentono la ripartizione in più periodi di imposta, e quelle che stabiliscono la rilevanza di componenti positivi o negativi nell'esercizio, rispettivamente, della loro percezione o del loro pagamento".

La Finanziaria 2008 (L. 244 del 24/12/2007) ha anche apportato modifiche alle modalità di determinazione della base imponibile IRAP, fissando una diretta rilevanza delle voci di bilancio, così come classificate in base ai corretti principi contabili

Non sono stati effettuati stanziamenti per imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta tenuto conto della entità rilevante delle riserve non in sospensione d'imposta disponibili per l'eventuale distribuzione e del fatto che la distribuzione di riserve in sospensione di imposta, pari a circa 64 milioni, non si è mai verificata in passato.

SEZIONE 15

ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE – VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:composizione per tipologia di attività

	31/12/2009	31/12/2008
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	3.427	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	3.427	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

SEZIONE 16

ALTRE ATTIVITA' - VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2009
Partite viaggianti	5.464
Effetti ed altri valori all'incasso	184.301
Partite in corso di lavorazione	152.912
Assegni di c/c tratti su terzi	55.068
Assegni di c/c tratti sulla banca	7.851
Acconti versati dal fisco per conto terzi	18.479
Depositi cauzionali in nome proprio	5
Ricavi maturati da incassare	69.829
Spese per migliorie su beni di terzi	3.766
Altre	132.996
Totale	630.671

-

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	24.127	-
2. Debiti verso banche	635.151	801.453
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	1.211	210.106
2.2 Depositi vincolati	268.968	296.042
2.3. Finanziamenti	364.971	295.298
2.3.1 Pronti contro termine passivi	9.139	-
2.3.2 altri	355.832	295.298
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	1	7
Totale	659.278	801.453
Fair value	659.278	801.453

I dati esposti nella tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	14.785.453	11.522.358
2. Depositi vincolati	17.526	33.759
3. Finanziamenti	111.146	303.461
3.1 Pronti contro termine passivi	107.748	292.028
3.2 Altri	3.398	11.433
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	25.162	25.127
5. Altri debiti	122.388	120.734
Totale	15.061.675	12.005.439
Fair value	15.061.675	12.005.439

I dati esposti nella tabella precedente sono tutti riferiti al Gruppo Bancario ad esclusione di 1.129 migliaia di euro di pertinenza delle Imprese di Assicurazione ed esposti nel punto 5. "Altri debiti".

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2009				31/12/2008			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	9.857.706	9.757.188	889	53.970	9.344.043	9.103.831	12.082	56.717
1.1 strutturate	10.044	11.839	-	-	1.225.107	1.072.664	-	-
1.2 altre	9.847.662	9.745.349	889	53.970	8.118.936	8.031.167	12.082	56.717
2. altri titoli	162.171	-	162.171	-	234.752	-	234.614	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	162.171	-	162.171	-	234.752	-	234.614	-
Totale	10.019.877	9.757.188	163.060	53.970	9.578.795	9.103.831	246.696	56.717

I dati esposti nella tabella precedente sono tutti riferiti al Gruppo Bancario ad esclusione di obbligazioni non strutturate di pertinenza delle Imprese di Assicurazione aventi un valore di bilancio pari a 1.128 migliaia di euro .

Dei titoli strutturati esposti nella sottovoce A.1.1 hanno soddisfatto le condizioni previste dallo IAS 39 per lo scorporo dello strumento derivato incorporato il solo titolo obbligazionario convertibile (le cui principali caratteristiche sono indicate nella tabella 3.2) avente un valore di bilancio di 10.044 migliaia di euro e un valore nominale di 9.884 migliaia di euro. Il *fair value* del derivato scorporato è stato esposto nella voce 160 "Strumenti di capitale" per 1.178 migliaia di euro, al netto delle relative imposte differite.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione" : titoli subordinati

Società Emittente	Codice titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valuta	Tasso di interesse	Data di scadenza
Banca Carige	XS0256396697	451.254	450.745	euro	3 mesi Euribor + spread 0,42 annuo	07/06/2016
Banca Carige	IT0003563035	9.884	10.044	euro	Tasso fisso 1,5% + 16% alla scadenza	05/12/2013
Banca Carige	XS0372143296	100.000	102.776	euro	Tasso fisso 7,672% sino al 19/6/2013 e successivamente Euribor 3 mesi + spread di 310 bps	19/06/2018
Banca Carige	XS0371338681	97.500	103.115	euro	Tasso fisso del 7,705% annuo	18/06/2010
Banca Carige	XS0400411681	160.000	160.431	euro	Tasso fisso 8,338% annuo sino al 4/12/2018 e successivamente tasso	31/12/2050 perpetual
Banca Carige	IT0004429137	147.800	147.841	euro	midswap 10 anni + spread 550 bps Euribor 3 mesi + spread 200 bps annuo	29/12/2018
Banca Carige	XS0437305179	100.000	103.040	euro	Tasso fisso 6,14%	29/06/2016
Carige Assicurazioni	IT0003237333	500	504	euro	6 mesi Euribor + spread 1,50 annuo	indeterminata
Carige Assicurazioni	IT0003200414	620	624	euro	6 mesi Euribor + spread 1,50 annuo	indeterminata
Banca del Monte di Lucca	IT0003499297	12.500	12.503	euro	6 mesi Euribor + spread 0,80 annuo	30/06/2013
Argo Mortgage 2	IT0003694137	26.800	26.852	euro	6 mesi Euribor + spread 0,30 annuo	27/10/2043
Argo Mortgage 2	IT0003694145	21.850	21.913	euro	6 mesi Euribor + spread 0,83 annuo	10/2043
TOTALE		1.128.708	1.140.388			

Le informazioni di natura qualitativa relative ai titoli subordinati computabili emessi sono esposte nella parte "F" del bilancio.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	2.199.459	1.427.762
a) rischio di tasso di interesse	2.199.459	1.427.762
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	2.199.459	1.427.762

SEZIONE 4

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2009					31/12/2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	7.938	83.898	-	X	X	246	111.259	-	X
1.1 Di negoziazione	X	7.938	68.947	-	X	X	246	68.773	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	14.951	-	X	X	-	42.486	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	4.114	-	X	X	-	2.965	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	4.114	-	X	X	-	2.965	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	7.938	88.012	-	X	X	246	114.224	-	X
Totale (A+B)	X	7.938	88.012	-	X	X	246	114.224	-	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

SEZIONE 5

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31/12/2009					31/12/2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	689.739	689.739	-	-	689.739	725.337	725.337	-	-	725.337
2.1 Strutturati	293.464	293.464	-	-	X	334.514	334.514	-	-	X
2.2 Altri	396.275	396.275	-	-	X	390.823	390.823	-	-	X
3. Titoli di debito	615.092	614.227	-	-	618.278	605.715	437.554	142.292	-	572.127
3.1 Strutturati	566.877	562.789	-	-	X	605.700	437.539	142.292	-	X
3.2 Altri	48.215	51.438	-	-	X	15	15	-	-	X
Totale	1.304.831	1.303.966	-	-	1.308.017	1.331.052	1.162.891	142.292	-	1.297.464

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La Banca ha designato al fair value obbligazioni strutturate emesse, esponendo i valori dei contratti derivati di copertura gestionale delle stesse nelle specifiche voci previste nell'ambito delle tabelle "2.1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "4.1 – Passività finanziarie di negoziazione" della parte B della Nota Integrativa.

Il Gruppo ha classificato nella presente voce anche i contratti di investimento emessi dalla compagnia di assicurazione Carige Vita Nuova con rischio di investimento totalmente a carico degli assicurati.

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

5.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazione/Valori	31/12/2009					31/12/2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	615.092	614.227	-	-	618.278	605.715	437.554	142.292	-	572.127
3.1 Strutturati	566.877	562.789	-	-	X	605.700	437.539	142.292	-	X
3.2 Altri	48.215	51.438	-	-	X	15	15	-	-	X
Totale	615.092	614.227	-	-	618.278	605.715	437.554	142.292	-	572.127

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

5.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazione/Valori	31/12/2009					31/12/2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	689.739	689.739	-	-	689.739	725.337	725.337	-	-	725.337
2.1 Strutturati	293.464	293.464	-	-	X	334.514	334.514	-	-	X
2.2 Altri	396.275	396.275	-	-	X	390.823	390.823	-	-	X
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	689.739	689.739	-	-	689.739	725.337	725.337	-	-	725.337

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	725.337	579.846	1.305.183
B. Aumenti	-	511.398	118.282	629.680
B1. Emissioni	-	-	85.416	85.416
B2. Vendite	-	374.550	23.386	397.936
B3. Variazioni positive di fair value	-	109.321	50	109.371
B4. Altre variazioni	-	27.527	9.430	36.957
C. Diminuzioni	-	546.996	83.901	630.897
C1. Acquisti	-	460.612	33.396	494.008
C2. Rimborsi	-	-	43.735	43.735
C3. Variazioni negative di fair value	-	75.373	1.777	77.150
C4. Altre variazioni	-	11.011	4.993	16.004
D. Rimanzene finali	-	689.739	614.227	1.303.966

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2009			VN 31/12/2009	Fair value 31/12/2008			VN 31/12/2008
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	317.741	-	4.470.132	-	116.290	-	1.616.382
1) Fair value	-	238.567	-	3.241.923	-	50.399	-	620.699
2) Flussi finanziari	-	79.174	-	1.228.209	-	65.891	-	995.683
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	317.741	-	4.470.132	-	116.290	-	1.616.382

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri	
	Specifica					Più rischi	Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo						
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.361	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	48.367	-	-	X	-	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	28	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale attività	235.728	-	-	-	-	-	-	-	28	-
1. Passività finanziarie	2.839	-	-	X	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	79.146	X
Totale passività	2.839	-	-	-	-	-	-	-	79.146	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-

SEZIONE 8

PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa Sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/2009
Partite viaggianti passive	5.590
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	8
Importi da versare al fisco per conto terzi	40.932
Diff. Le rettifiche relative al portafoglio	250.085
Somme a disposizione della clientela	79.788
Partite in corso di lavorazione	179.241
Debiti verso fornitori	75.493
Debiti per spese personale	44.382
Costi maturati da riconoscere	42.894
Debiti per garanzie e impegni	9.557
Altre partite	335.434
Totale	1.063.404

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008					
A. Esistenze iniziali	94.689	7.268	276	102.233	92.871					
B. Aumenti	4.915	1.533	3	6.451	29.054					
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.603	1.351	3	5.957	10.071					
B.2 Altre variazioni in aumento	312	182	-	494	18.983					
C. Diminuzioni	-	9.692	-	2.061	-	7	-	11.760	-	19.692
C.1 Liquidazioni effettuate	-	9.087	-	829	-	-	-	9.916	-	14.890
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	605	-	1.232	-	7	-	1.844	-	4.802
D. Rimanenze finali	89.912	6.740	272	96.924	102.233					

11.2 Altre informazioni

La valutazione degli oneri futuri relativi al trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuario indipendente sulla base dei criteri dettati dallo IAS 19 relativamente ai piani a prestazioni definite. In particolare la metodologia seguita ha portato alla determinazione del Defined Benefit Obligation "DBO", cioè del valore attuale medio al 31/12/2009 delle obbligazioni maturate dai lavoratori in servizio alla data delle valutazioni per l'attività nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Si ricorda che, per effetto della normativa in vigore, le prestazioni connesse al TFR devono essere considerate interamente maturate, e pertanto il Current Service Cost ("CSC"), relativo a tale beneficio è nullo dall'1/7/2007.

Inoltre, è stato calcolato l'Interest Cost 2009 relativo al TFR applicando al DBO al 31/12/2008 un tasso annuo di rendimento pari al tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto ad inizio anno (4,5%).

Per la definizione dell'ammontare del DBO si è proceduto alla stima delle future prestazioni che saranno erogate a favore di ciascun dipendente nei casi di maturazione del diritto a percepire la prestazione in caso di pensionamento di vecchiaia e anzianità, invalidità, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazioni.

Le basi tecniche demografiche utilizzate, distinte per età e sesso, sono:

- per la probabilità di morte quella prevista dalle tavole di mortalità della popolazione italiana 2006 (fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2009) tenendo conto di un'indagine relativa al settore credito e dell'esperienza specifica dei dipendenti del Gruppo Carige;
- per la probabilità di invalidità sono state utilizzate le tavole ricavate da un'indagine relativa al settore credito e dall'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo Carige;
- per la probabilità di dimissione e/o licenziamento sono state utilizzate le tavole ricavate dall'esperienza relativa ai dipendenti del Gruppo Carige.

Sono stati inoltre stimati:

il numero massimo delle anticipazioni richieste;

la frequenza di richiesta della prima anticipazione e delle successive;

la quota di TFR per ciascuna richiesta.

E' stato inoltre ipotizzato un tasso medio di inflazione pari al 2% per tutto il periodo di valutazione e un tasso annuo di attualizzazione pari al 4,00%.

La valutazione ha inoltre tenuto conto degli effetti dovuti alla destinazione del TFR, maturando dall'1/1/2007, ai fondi di previdenza complementare ai sensi del D. Lgs. 252/2005, nonché degli effetti della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Tale legge ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS, al quale devono essere versate le quote di TFR non destinate alla previdenza complementare, dalle Aziende con almeno 50 dipendenti.

Fatta eccezione per una parte residuale maturata nel primo semestre 2007, tutte le quote TFR maturate a far data dall'1/1/2007 devono essere versate alla Previdenza complementare e/o all'INPS.

Tali quote non comportano ulteriori obblighi a carico dell'Azienda connessi all'attività prestata in futuro dal dipendente.

Ai fini IAS deve essere valutata solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in Azienda, senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata: di conseguenza il Current Service Cost è nullo.

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	306.602	1.463	36	308.101	322.365
2. Altri fondi per rischi ed oneri	36.667	793	-	37.460	35.491
2.1 controversie legali	16.293	493	-	16.786	19.115
2.2 oneri per il personale	15.016	-	-	15.016	16.164
2.3 altri	5.358	300	-	5.658	212
Totale	343.269	2.256	36	345.561	357.856

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	322.365	35.491
B. Aumenti	2.317	13.346
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.062	13.087
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B.4 Altre variazioni	255	259
C. Diminuzioni	16.581	11.377
C.1 Utilizzo nell'esercizio	16.581	9.882
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	-	1.495
D. Rimanenze finali	308.101	37.460

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. Illustrazione dei fondi

Banca Carige SpA

Il Fondo Integrazione Pensioni è un Fondo interno a prestazioni definite, senza personalità giuridica, iscritto dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III° Sezione Speciale, al n.90041.

1 Il Fondo non è strutturato su conti individuali. Esso è una posta in bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché il Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto: è pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura. Il Fondo opera sulla base di principi solidaristici; ad esempio in caso di invalidità, viene riconosciuto un trattamento rapportato ad una anzianità di iscrizione figurativamente più elevata.

Ai sensi dell'art.9 del Regolamento del 23/1/92 è iscritto al Fondo Integrazione Pensioni tutto il personale già dipendente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e assimilato assunto anteriormente o in servizio alla data del 30/11/91, e passato in data 1/12/91 alle dipendenze della Banca Carige SpA, con esclusione del personale assunto a tempo determinato o in via straordinaria.

E' altresì iscritto al Fondo il personale dell'ex Istituto di Credito Fondiario della Liguria SpA e dell'ex Mediocredito Ligure SpA assunto anteriormente o in servizio alla data del 31/12/91.

Obbligazioni simili attribuiscono a personale del cessato servizio Esattoriale già in pensione all'1/1/73 trattamenti integrativi parametrati alle prestazioni del Fondo.

Si precisa che il personale assunto dalla Banca Carige SpA a far data dall'1/12/91 è destinatario di una prestazione aggiuntiva a contribuzione definita non a carico del Fondo.

Cassa di Risparmio di Savona SpA

Il Fondo Integrazione Pensioni è un fondo a prestazione definita, senza personalità giuridica, iscritto dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III sezione Speciale al n° 9026.

Al Fondo sono iscritti i dipendenti assunti anteriormente o in servizio alla data del 12/7/1988.

Oltre l'80% dei lavoratori iscritti al Fondo hanno optato per l'adesione al Fondo Pensione Aperto Carige, mantenendo il diritto alla prestazione del Fondo limitatamente agli anni di iscrizione maturati al 31/12/2000.

Cassa di Risparmio di Carrara SpA

Il Fondo è una forma pensionistica complementare preesistente alla data di entrata in vigore della Legge 23/10/1992 n° 421 e come tale iscritto dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III sezione Speciale al n° 9154.

Il patrimonio del Fondo è separato ed autonomo da quello della Cassa ed è costituito ai sensi dell'art. 2117 del codice civile.

Il fondo, senza autonoma personalità giuridica, si compone di due sezioni:

- il c.d. "Regime integrativo", sezione a prestazioni definite, cui oggi risultano iscritti solamente dipendenti in quiescenza;
- il c.d. "Regime aggiuntivo a capitalizzazione", sezione a contribuzione definita, cui è iscritto il personale in servizio assunto a tutto il 30/06/2008.

Le suddette peculiarità:

- escludono la natura retributiva degli accantonamenti che si rendono necessari;
- rendono impignorabili, da parte di creditori del dipendente o del pensionato, gli accantonamenti effettuati nel tempo dall'Azienda e i frutti civili relativi;
- escludono, in caso di cessazione del rapporto di lavoro prima che il dipendente abbia maturato il diritto alla prestazione sia pure prospettica, qualsivoglia diritto del lavoratore sul Fondo, spettandogli unicamente la restituzione dei contributi da lui versati, maggiorati degli interessi.

Tali valutazioni sono state condivise in sede giurisdizionale.

Lo scopo del Fondo è quello di fornire prestazioni previdenziali ai termini e alle condizioni previste dal regolamento dello stesso.

Le prestazioni del "Regime integrativo" sono garantite dalla riserva matematica, nonché dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari della riserva stessa; qualora tali disponibilità non siano sufficienti a coprire la riserva matematica tempo per tempo necessaria per far fronte agli impegni verso gli iscritti, la Cassa effettuerà apporti straordinari al Fondo.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS non ha portato modifiche alla metodologia attuariale adottata per la redazione del bilancio tecnico dei Fondi in base alla normativa previgente in quanto tale metodologia è sostanzialmente in linea con le indicazioni contenute nello IAS 19.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

1. Oneri relativi al personale

Gli oneri relativi al personale, complessivamente pari a 15 milioni, riguardano principalmente benefici a lungo termine relativi a:

- fondi relativi all'accesso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito per il personale delle aziende di credito" c.d. Fondo Esuberi trasferiti dai rispettivi cedenti nell'ambito delle acquisizioni dei rami d'azienda Intesa SanPaolo e Unicredit (euro 8,31 milioni);
- premio di anzianità corrisposto dopo 25 anni di servizio; su tale premio è stata effettuata, come richiesto dallo IAS 19, una valutazione attuariale con modalità analoghe a quelle indicate per il Fondo Trattamento Fine Rapporto.

2. Controversie legali

Il fondo è stato costituito per fronteggiare eventuali perdite derivanti dalle cause passive in corso per le quali, in base allo IAS 37, è possibile effettuare una stima attendibile dell'onere. Si tratta di cause passive e revocatorie per le quali è stato stimato l'onere futuro e la durata della controversia. A fine 2009 il fondo risulta pari a 16,8 milioni. Non è stata effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadere in quanto risultata non significativa.

3. Altri accantonamenti

Essi riguardano principalmente l'onere stimato per l'adempimento da parte della Banca Carige degli impegni assunti nei confronti della Fondazione Agostino De Mari in relazione all'acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Savona SpA (5,2 milioni) e gli

impegni nei confronti dei promotori finanziari e degli agenti assicurativi non dipendenti della Banca Carige (0,2 milioni).

Passività potenziali

Al 31/12/2009 esistevano passività potenziali per circa 0,26 milioni di euro e per circa 3,2 milioni di euro, derivanti rispettivamente da cause di diversa tipologia radicate dalla clientela e da cause passive di carattere giuslavoristico per le quali il Gruppo, allo stato attuale, reputa possibile solo la previsione di oneri futuri.

Nel mese di dicembre 2009 l'Agenzia delle Entrate ha notificato avviso di accertamento per l'anno 2004 alla Banca Carige e alla Cassa di Risparmio di Carrara, in relazione ad operazioni di investimento, determinando maggiori imposte rispettivamente per circa 4,4 milioni di euro e per circa 0,7 milioni di euro a seguito del disconoscimento del credito di imposta per imposte pagate all'estero. Al riguardo, le Banche del gruppo, supportate dal parere di qualificati professionisti esterni, hanno predisposto gli opportuni atti difensivi ritenendo che sussistono motivazioni in fatto e in diritto per sostenere l'infondatezza della pretesa impositiva.

SEZIONE 13

RISERVE TECNICHE – VOCE 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Ramo danni	935.136	555	935.691	936.043
A1. riserve premi	243.835	79	243.914	229.262
A2. riserve sinistri	690.536	476	691.012	706.056
A3. altre riserve	765	-	765	725
B. Ramo vita	2.268.206	-	2.268.206	1.356.563
B1. riserve matematiche	2.274.716	-	2.274.716	1.395.850
B2. Riserve per somme da pagare	8.123	-	8.123	6.040
B3. Altre riserve	- 14.633	-	14.633	- 45.327
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è supportato dagli assicuratori	-	-	-	-
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-	-
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	3.203.342	555	3.203.897	2.292.606

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	Totale 31/12/2009	Variazione	Totale 31/12/2008
A. Ramo danni	935.691	353	936.044
A1. riserve premi	243.914	- 14.652	229.262
riserva per frazioni di premio	242.602	- 13.340	229.262
riserva per rischi in corso	1.312	- 1.312	-
A2. riserve sinistri	691.012	15.045	706.057
riserva per risarcimenti e spese dirette	624.389	7.057	631.446
riserva per spese di liquidazione	17.923	193	18.116
riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	48.700	7.795	56.495
A3. altre riserve	765	- 40	725
B. Ramo vita	2.268.206	- 911.644	1.356.562
B1. riserve matematiche	2.274.716	- 878.867	1.395.849
B2. Riserve per somme da pagare	8.123	- 2.082	6.041
B3. Altre riserve	- 14.633	- 30.695	- 45.328
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è supportato dagli assicuratori	-	-	-
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	3.203.897	- 911.291	2.292.606

SEZIONE 15

PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 Capitale e azioni proprie – composizione

Valore nominale azioni emesse	Ordinarie	Di risparmio	Totale
Valore nominale azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.615.990	174.310	1.790.300
– interamente liberate	1.615.990	174.310	1.790.300
– non interamente liberate	-	-	-

15.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Risparmio
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.615.032.895	175.265.951
– interamente liberate	1.615.032.895	175.265.951
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	-228	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.615.032.667	175.265.951
B. Aumenti	957.795	0
B.1 Nuove emissioni	1.559	0
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazione di imprese		
– conversione di obbligazioni	1.559	
– esercizio di warrant		
– altre	0	
– a titolo gratuito		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	956.236	
C. Diminuzioni	0	956.236
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		956.236
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.615.990.462	174.309.715
D.1 Azioni proprie (+)	228	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.615.990.690	174.309.715
– interamente liberate	1.615.990.690	174.309.715
– non interamente liberate		

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	31/12/09	31/12/08
Riserve di utili:	142.494	95.205
- Riserva legale	161.458	139.111
- Altre riserve	1.059	-30.480
- Minori riserve per opzioni su azioni di società controllate	-20.023	-13.426
Riserve altre:	71.756	28.930
- Riserva di fusione	12.341	12.341
- Riserva di concentrazione	16.589	16.589
- Riserve derivanti da aumenti di capitale gratuiti di società consolidate con utilizzo di riserve da valutazione	42.826	0
Totale	214.250	124.135

I valori riferiti all'esercizio 2008 sono stati rideterminati in quanto la quota parte di pertinenza del gruppo di riserve da valutazione di società consolidate con il metodo del patrimonio netto (35.029 migliaia di euro) sono state riclassificate dalla voce di bilancio 170 alla voce 140 in base alle istruzioni contenute nel 1° aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/09	31/12/08
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	157.728	116.734
a) Banche	35.963	39.202
b) Clientela	121.765	77.532
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.586.287	1.612.171
a) Banche	112.343	53.520
b) Clientela	1.473.944	1.558.651
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.306.981	1.510.867
a) Banche	60.731	81.212
i) a utilizzo certo	60.731	52.119
ii) a utilizzo incerto	-	29.093
b) Clientela	1.246.250	1.429.655
i) a utilizzo certo	20.897	194.745
ii) a utilizzo incerto	1.225.353	1.234.910
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	10.161	26.060
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	17	17
6) Altri impegni	29.582	36.112
Totale 2009	3.090.756	
Totale 2008		3.301.961

In base alle nuove disposizioni dettate dalla Banca d'Italia nel primo aggiornamento della circolare 262/2005, nella sottovoce "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" sono stati ora esposti anche gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia. I periodi precedenti sono stati riclassificati. Gli importi sono riferiti al Gruppo Bancario ad eccezione di 3.803 migliaia di euro di pertinenza delle Imprese di assicurazione alla voce 6) "Altri impegni".

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Portafogli	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.356	66.246
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	166.553	125.436
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	112.470
5. Crediti verso banche	17.315	45.998
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
I Terreni e fabbricati	-	-
II Investimenti in imprese del gruppo e imprese partecipate:	-	-
1. Azioni e quote	-	-
2. Obbligazioni	-	-
3. Finanziamenti	-	-
III Quote di fondi comuni di investimento	213.663	203.677
IV Altri investimenti finanziari:	462.807	502.111
1. Azioni e quote	-	-
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	462.807	502.111
3. Depositi presso enti creditizi	-	-
4. Investimenti finanziari diversi	-	-
V Altre attività	6	76
VI Disponibilità liquide	3.924	11.386
Totale	680.400	717.250

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	3.098.881
a) Acquisti	1.642.425
1. regolati	1.642.425
2. non regolati	-
b) Vendite	1.456.456
1. regolate	1.456.456
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	507.476
a) Individuali	507.476
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	60.667.715
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	3.244.182
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	24.879
2. altri titoli	3.219.303
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	26.332.919
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	8.501.439
2. altri titoli	17.831.480
c) titoli di terzi depositati presso terzi	26.801.090
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.289.524
4. Altre operazioni	17.461.901

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.



Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI – VOCE 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.229	-	-	26.229	81.432
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	119.626	-	-	119.626	92.963
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.516	-	-	15.516	8.804
5. Crediti verso banche	10.354	16.573	1	26.928	62.684
6. Crediti verso clientela	11.975	957.395	216	969.586	1.243.762
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	2.846	2.846	1.781
Totale	183.700	973.968	3.063	1.160.731	1.491.426

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.846	-	-	24.846	71.712
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	53.448	-	-	53.448	31.843
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.943	-	-	9.943	6.518
5. Crediti verso banche	4.575	16.566	-	21.141	59.103
6. Crediti verso clientela	3.641	957.326	-	960.967	1.238.923
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	2.369	2.369	1.317
Totale	96.453	973.892	2.369	1.072.714	1.409.416

1.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.383	-	-	1.383	9.720
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	66.178	-	-	66.178	61.120
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.573	-	-	5.573	2.286
5. Crediti verso banche	5.779	7	1	5.787	3.581
6. Crediti verso clientela	8.334	-	216	8.550	4.717
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	477	477	464
Totale	87.247	7	694	87.948	81.888

Gli interessi di pertinenza delle altre imprese ammontano a 69 migliaia di euro.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziaria in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziaria in valuta ammontano a 7.811 migliaia di euro.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano a 31.565 migliaia di euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	(137)	X	-	(137)	-
2. Debiti verso banche	(11.132)	X	(5)	(11.137)	(71.694)
3. Debiti verso clientela	(120.706)	X	-	(120.706)	(191.591)
4. Titoli in circolazione	X	(266.716)	-	(266.716)	(370.503)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(7.761)	-	(7.761)	(15.660)
7. Altre passività e fondi	X	X	(329)	(329)	(3.213)
8. Derivati di copertura	X	X	(26.765)	(26.765)	(28.056)
Totale	(131.975)	(274.477)	(27.099)	(433.551)	(680.717)

I dati esposti nella tabella precedente sono riferiti al gruppo bancario ad eccezione di 63 migliaia di euro relativi alle imprese di assicurazione e 5 migliaia di euro relativi alle altre imprese.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2009	31/12/2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	34.854	14.235
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(61.619)	(42.291)
C. Saldo (A-B)	(26.765)	(28.056)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a 1.342 migliaia di euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Gli interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario ammontano a 68 migliaia di euro.

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2009	31/12/2008
a) garanzie rilasciate	11.392	10.405
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	100.436	95.744
1. negoziazione di strumenti finanziari	398	182
2. negoziazione di valute	3.133	3.524
3. gestioni di portafogli	49.423	45.714
3.1. individuali	5.399	5.463
3.2. collettive	44.024	40.251
4. custodia e amministrazione di titoli	3.395	3.148
5. banca depositaria	2.871	3.665
6. collocamento di titoli	11.445	13.271
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	12.685	10.283
8. attività di consulenza	1	-
8.1 in materia di investimenti	1	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	17.085	15.957
9.1. gestioni di portafogli	83	72
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	83	72
9.2. prodotti assicurativi	1.879	2.235
9.3. altri prodotti	15.123	13.650
d) servizi di incasso e pagamento	62.825	62.615
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	902	1.109
f) servizi per operazioni di factoring	1.447	1.232
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	90.097	82.891
j) altri servizi	47.513	37.767
Totale	314.612	291.763

La voce relativa agli altri servizi comprende 673 migliaia di euro riferiti ad attività di gestione fiduciaria.

I dati esposti nella tabella precedente sono riferiti al gruppo bancario ad eccezione di 9.041 migliaia di euro relativi alle imprese di assicurazione.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2009	31/12/2008
a) garanzie ricevute	(572)	(725)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(3.057)	(3.068)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(803)	(511)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	(5)	(1)
3.1 proprie	(3)	-
3.2 delegate da terzi	(2)	(1)
4. custodia e amministrazione titoli	(1.975)	(2.134)
5. collocamento di strumenti finanziari	(2)	(139)
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	(272)	(283)
d) servizi di incasso e pagamento	(19.270)	(21.182)
e) altri servizi	(13.057)	(13.603)
Totale	(35.956)	(38.578)

I dati esposti nella tabella precedente sono riferiti al gruppo bancario ad eccezione di 3.216 migliaia di euro relativi alle imprese di assicurazione e 1 migliaia di euro relativi alle altre imprese.

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Gruppo bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		31/12/2009		31/12/2008	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.I.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.I.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.I.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.I.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.I.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41	322	-	-	-	-	41	322	553	1.083
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.628	2.521	202	-	178	-	10.008	2.521	12.410	772
C. Attività finanziarie valutate al fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X	56	X	56	X	-	X
Totale	9.669	2.843	202	-	234	-	10.105	2.843	12.963	1.855

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	33.517	17.335	(2.585)	(1.089)	47.178
1.1 Titoli di debito	32.909	12.353	(2.533)	(1.060)	41.669
1.2 Titoli di capitale	56	157	(46)	(3)	164
1.3 Quote di O.I.C.R.	552	713	(6)	(23)	1.236
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	4.112	-	(3)	4.109
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	137
4. Strumenti derivati	14.078	5.319	(36.297)	(12.812)	(32.155)
4.1 Derivati finanziari:	13.532	4.810	(23.795)	(10.076)	(17.972)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	13.530	4.575	(23.517)	(9.455)	(14.867)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	235	(277)	(618)	(660)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(2.443)
- Altri	2	-	(1)	(3)	(2)
4.2 Derivati su crediti	546	509	(12.502)	(2.736)	(14.183)
Totale	47.595	22.654	(38.882)	(13.901)	15.160

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	29.813	16.501	(2.559)	(655)	43.100
1.1 Titoli di debito	29.205	11.533	(2.507)	(626)	37.605
1.2 Titoli di capitale	56	143	(46)	(3)	150
1.3 Quote di O.I.C.R.	552	713	(6)	(23)	1.236
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	4.112	-	(3)	4.109
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	(120)
4. Strumenti derivati	14.078	5.319	(36.297)	(12.812)	(32.155)
4.1 Derivati finanziari:	13.532	4.810	(23.795)	(10.076)	(17.972)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	13.530	4.575	(23.517)	(9.455)	(14.867)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	235	(277)	(618)	(660)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(2.443)
- Altri	2	-	(1)	(3)	(2)
4.2 Derivati su crediti	546	509	(12.502)	(2.736)	(14.183)
Totale	43.891	21.820	(38.856)	(13.467)	10.825

4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	3.704	834	(26)	(434)	4.078
1.1 Titoli di debito	3.704	820	(26)	(434)	4.064
1.2 Titoli di capitale	-	14	-	-	14
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	257
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	3.704	834	(26)	(434)	4.335

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	13.396	54.569
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	178.645	45.668
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	26.205	35.540
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	218.246	135.777
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(187.422)	(45.699)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(5.344)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(22.915)	(90.622)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(215.681)	(136.321)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	2.565	(544)

I dati riferiti alla tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			31/12/2009			31/12/2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziaria															
1. Crediti verso banche	429	-	429	-	-	-	-	-	-	429	-	429	-	-	-
2. Crediti verso clientela	3.011	(1.049)	1.962	3.218	(3.575)	(357)	-	-	-	6.229	(4.624)	1.605	4.193	(291)	3.902
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.440	(21.793)	21.647	52.601	(10.871)	41.730	116	-	116	96.157	(32.664)	63.493	14.214	(4.000)	10.214
3.1 Titoli di debito	18.264	(9.159)	9.105	52.600	(10.871)	41.729	-	-	-	70.864	(20.030)	50.834	1.377	(2.237)	(860)
3.2 Titoli di capitale	24.801	(12.526)	12.275	1	-	1	116	-	116	24.918	(12.526)	12.392	9.414	(63)	9.351
3.3 Quote di O.I.C.R.	375	(108)	267	-	-	-	-	-	-	375	(108)	267	3.423	(1.700)	1.723
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	2.627	-	2.627	-	-	-	2.627	-	2.627	-	-	-
Totale attività	46.880	(22.842)	24.038	58.446	(14.446)	44.000	116	-	116	105.442	(37.288)	68.154	18.407	(4.291)	14.116
Passività finanziaria															
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	19.587	(4.113)	15.474	-	-	-	-	-	-	19.587	(4.113)	15.474	5.550	(3.750)	1.800
Totale passività	19.587	(4.113)	15.474	-	-	-	-	-	-	19.587	(4.113)	15.474	5.550	(3.750)	1.800

SEZIONE 7

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore della attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	47.014	27.422	(2.572)	(8.328)	63.536
1.1 Titoli di debito	37.333	9.251	(1.793)	(199)	44.592
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	9.681	18.171	(779)	(8.129)	18.944
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	1.777	5	(89.113)	(1.669)	(89.000)
2.1 Titoli di debito	1.777	5	(23.436)	(1.669)	(23.323)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	(65.677)	-	(65.677)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati finanziari e creditizi	41.727	480	(16.627)	(766)	24.814
Totale	90.518	27.907	(108.312)	(10.763)	(650)

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

7.1 Variazione netta di valore della attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	1.777	5	(23.434)	(1.669)	(23.321)
2.1 Titoli di debito	1.777	5	(23.436)	(1.669)	(23.323)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	2	-	2
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati finanziari e creditizi	26.799	-	(3.361)	(766)	22.672
Totale	28.576	5	(26.795)	(2.435)	(649)

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	47.014	27.422	(2.572)	(8.328)	63.536
1.1 Titoli di debito	37.333	9.251	(1.793)	(199)	44.592
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	9.681	18.171	(779)	(8.129)	18.944
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	(65.679)	-	(65.679)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	(65.679)	-	(65.679)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati finanziari e creditizi	14.928	480	(13.266)	-	2.142
Totale	61.942	27.902	(81.517)	(8.328)	(1)

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				31/12/2009	31/12/2008
	Specifiche									
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio					
					A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(116)	-	-	21	-	-	Ø5)	(170)	
- Finanziamenti	-	(116)	-	-	21	-	-	Ø5)	(170)	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(7.893)	(152.789)	(9.991)	16.849	49.379	-	5.001	Ø9.444)	(76.759)	
- Finanziamenti	(7.893)	(152.789)	(9.991)	16.849	49.379	-	5.001	Ø9.444)	(76.759)	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C. Totale	(7.893)	(152.905)	(9.991)	16.849	49.400	-	5.001	Ø9.539)	(76.929)	

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				31/12/2009	31/12/2008
	Specifiche									
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio					
					A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(116)	-	-	21	-	-	Ø5)	(170)	
- Finanziamenti	-	(116)	-	-	21	-	-	Ø5)	(170)	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(7.881)	(152.789)	(2.545)	16.849	49.362	-	3.526	Ø3.478)	(72.172)	
- Finanziamenti	(7.881)	(152.789)	(2.545)	16.849	49.362	-	3.526	Ø3.478)	(72.172)	
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C. Totale	(7.881)	(152.905)	(2.545)	16.849	49.383	-	3.526	Ø3.573)	(72.342)	

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2009	31/12/2008
	Specifiche			Specifiche					
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Di portafoglio		Di portafoglio			
				A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(12)	-	(7.446)	-	17	-	1.475	(5.966)	(4.587)
- Finanziamenti	(12)	-	(7.446)	-	17	-	1.475	(5.966)	(4.587)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(12)	-	(7.446)	-	17	-	1.475	(5.966)	(4.587)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2009	31/12/2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(15.100)	-	1.086	(14.014)	(17.721)
B. Titoli di capitale	-	(14.295)	X	X	(14.295)	(10.320)
C. Quote OICR	-	(2.579)	X	-	(2.579)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(31.974)	-	1.086	(30.888)	(28.041)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario e Imprese di Assicurazione.

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2009	31/12/2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(24)	-	185	161	(1.917)
B. Titoli di capitale	-	(11.691)	X	X	(11.691)	(6.053)
C. Quote OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(11.715)	-	185	(11.530)	(7.970)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2009	31/12/2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(15.076)	-	901	(14.175)	(15.804)
B. Titoli di capitale	-	(2.604)	X	X	(2.604)	(4.267)
C. Quote OICR	-	(2.579)	X	-	(2.579)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(20.259)	-	901	(19.358)	(20.071)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nelle per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2009	31/12/2008
	Specifiche			Specifiche					
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
				A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(847)	(558)	-	810	-	109	(486)	2.175
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(847)	(558)	-	810	-	109	(486)	2.175

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

I dati esposti nella tabella precedente sono interamente riferiti al Gruppo Bancario.

SEZIONE 9

PREMI NETTI – VOCE 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31/12/2009	31/12/2008
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	982.212	-	982.212	432.065
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(8.977)	X	(8.977)	(10.222)
A.3 Totale	973.235	-	973.235	421.843
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	551.376	-	551.376	558.278
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(60.190)	X	(60.190)	(67.265)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(14.652)	-	(14.652)	13.979
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	(636)	-	(636)	226
B.5 Totale	475.898	-	475.898	505.218
C. Totale premi netti	1.449.133	-	1.449.133	927.061

SEZIONE 10

SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA – VOCE 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	31/12/2009	31/12/2008
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(900.713)	(321.660)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(459.041)	(512.296)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(135.342)	(110.225)
Totale	(1.495.096)	(944.181)

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	31/12/2009	31/12/2008
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche	(900.518)	(319.333)
A.1 Importo lordo annuo	(909.660)	(323.031)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	9.142	3.698
B. Altre riserve tecniche	(155)	(2.266)
B.1 Importo lordo annuo	(155)	(2.266)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è" sopportato dagli assicurati	-	-
C.1 Importo lordo annuo	-	-
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
Totale "riserve ramo vita"	(900.673)	(321.599)
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(40)	(61)

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	31/12/2009	31/12/2008
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	(110.318)	(94.469)
A.1 Importo lordo annuo	(125.193)	(112.772)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	14.875	18.303
B. Variazione delle riserve per somme da pagare	(2.190)	788
B.1 Importo lordo annuo	(3.698)	1.563
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	1.508	(775)
Totale sinistri ramo vita	(112.508)	(93.681)
C. Importi pagati:	(405.956)	(389.750)
C.1 Importo lordo annuo	(450.737)	(442.004)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	44.781	52.254
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	26.284	12.753
E. Variazioni della riserva sinistri	33.139	(41.618)
E.1 Importo lordo annuo	15.044	(61.711)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	18.095	20.093
Totale sinistri ramo danni	(346.533)	(418.615)

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

10.4.1 Ramo vita

Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	31/12/2009	31/12/2008
1. Ramo vita		
Proventi	6.701	6.555
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	4.764	4.649
- Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	(1)
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	44	(39)
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	1.893	1.946
Oneri	(23.802)	(13.245)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(17.178)	(6.452)
- Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Provvigioni di acquisizione	(915)	(2.040)
- Altre spese di acquisizione	(4.472)	(3.582)
- Provvigioni di incasso	(1.237)	(1.171)
Totale Ramo vita	(17.101)	(6.690)

10.4.2 Ramo danni

Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	31/12/2009	31/12/2008
2. Ramo danni		
Proventi	27.111	33.810
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	16.022	28.216
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(631)	(5.354)
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	11.720	10.948
Oneri	(145.352)	(137.345)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(30.402)	(25.335)
- Provvigioni di acquisizione	(77.889)	(70.751)
- Altre spese di acquisizione	(26.702)	(27.994)
- Provvigioni di incasso	(10.359)	(13.265)
Totale ramo danni	(118.241)	(103.535)

SEZIONE 11

LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
1) Personale dipendente	(364.859)	(9.888)	(630)	(375.377)	(351.611)
a) Salari e Stipendi	(259.334)	(7.227)	(492)	(267.053)	(236.531)
b) Oneri sociali	(69.569)	(1.915)	(138)	(71.622)	(64.575)
c) Indennità di fine rapporto	-	-	-	-	(3)
d) Spese previdenziali	-	(252)	-	(252)	(310)
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(4.605)	(238)	3	(4.840)	(8.749)
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(1.699)	(54)	-	(1.753)	(15.007)
- a contribuzione definita	(716)	(54)	-	(770)	(736)
- a benefici definiti	(983)	-	-	(983)	(14.271)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(19.948)	(178)	-	(20.126)	(17.564)
- a contribuzione definita	(19.948)	(178)	-	(20.126)	(17.564)
- a benefici definiti	-	-	-	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
i) Altri benefici a favore di dipendenti	(9.704)	(24)	(3)	(9.731)	(8.872)
2) Altro personale e sindaci	(2.952)	(415)	(67)	(3.434)	(2.236)
3) Amministratori e sindaci	(5.439)	(867)	(398)	(6.704)	(6.623)
4) Personale collocato a riposo	-	-	-	-	(119)
Totale	(373.250)	(11.170)	(1.095)	(385.515)	(360.589)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2009
Personale dipendente (1)	5.292	381	21	5.694
a) dirigenti	67	17	1	85
b) totale quadri direttivi	1.370	43	17	1.430
c) restante personale dipendente	3.855	321	3	4.179
Altro personale (2)	478	44	1	523
Totale (1) + (2)	5.770	425	22	6.217

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

	31/12/2009
- fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita	(983)
Totale	(983)

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include tra l'altro gli oneri connessi alla polizza sanitaria.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazioni	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
Imposte indirette e tasse	(54.929)	(415)	(10)	(55.354)	(50.481)
- imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	(38.651)	-	-	(38.651)	(36.339)
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	(10.607)	-	-	(10.607)	(8.071)
- imposta comunale sugli immobili	(2.415)	(366)	(10)	(2.791)	(2.744)
- altre imposte indirette e tasse	(3.256)	(49)	-	(3.305)	(3.327)
Fitti e canoni passivi	(35.740)	(919)	-	(36.659)	(39.342)
- immobili	(22.525)	(164)	-	(22.689)	(18.644)
- apparecchiature elettroniche e software	(12.224)	(697)	-	(12.921)	(19.849)
- altri	(991)	(58)	-	(1.049)	(849)
Spese di acquisizione software	(4)	-	-	(4)	-
Spese di manutenzione e gestione	(31.443)	(936)	(222)	(32.601)	(29.176)
- beni immobili di proprietà ad uso funzionale	(4.715)	-	-	(4.715)	(5.662)
- beni immobili in locazione	(3.258)	(162)	(200)	(3.620)	(3.433)
- beni mobili	(10.276)	(250)	(22)	(10.548)	(10.501)
- software	(13.194)	(524)	-	(13.718)	(9.580)
Pulizia di locali	(2.956)	(119)	(15)	(3.090)	(3.777)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(9.430)	(463)	(18)	(9.911)	(9.102)
Stampati e cancelleria	(3.739)	(473)	-	(4.212)	(4.733)
Postali e telefoniche	(18.361)	(1.550)	(33)	(19.944)	(19.526)
Vigilanza	(3.911)	(37)	-	(3.948)	(3.679)
Trasporti	(6.598)	(117)	(39)	(6.754)	(6.043)
Premi assicurativi	(3.313)	(167)	(30)	(3.510)	(3.927)
Pubblicità, propaganda ed iniziative editoriali	(11.722)	(110)	(67)	(11.899)	(11.655)
Spese di rappresentanza	(1.976)	(68)	-	(2.044)	(2.426)
Contributi associativi	(1.798)	(525)	-	(2.323)	(1.952)
Contributi ad enti e associazioni	(294)	(385)	-	(679)	(648)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(723)	(6)	-	(729)	(714)
Spese per servizi professionali:	(29.395)	(3.830)	(363)	(33.588)	(32.483)
- consulenze	(11.809)	(2.904)	(262)	(14.975)	(17.085)
- spese legali	(14.215)	(926)	-	(15.141)	(12.787)
- informazioni commerciali e visure	(2.913)	-	(101)	(3.014)	(2.191)
- altre	(458)	-	-	(458)	(420)
Spese per servizi informatici e lav.ni c/o terzi	(20.525)	(376)	(1)	(20.902)	(18.860)
Spese indirette relative al personale	(9.600)	(790)	(29)	(10.419)	(14.883)
Altre spese	(9.816)	(224)	(25)	(10.065)	(9.106)
Totale	(256.273)	(11.510)	(852)	(268.635)	(262.513)

SEZIONE 12

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Acc.to netto al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	(4.841)	(3.059)
Interessi passivi da attualizzazione fondo per cause pass. e revocatorie	-	-
Riattribuzione a conto economico relative al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	288	799
Riattribuzione a conto economico relative ad altri fondi	(370)	(29)
Accantonamenti ad altri fondi	(156)	44
Totale	(5.079)	(2.245)

SEZIONE 13

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(24.022)	-	-	(24.022)
- ad uso funzionale	(19.618)	-	-	(19.618)
- per investimento	(4.404)	-	-	(4.404)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(26)	-	-	(26)
- ad uso funzionale	(26)	-	-	(26)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(24.048)	-	-	(24.048)

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario, Imprese di Assicurazione e Altre Imprese.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 Gruppo bancario

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(18.598)	-	-	(18.598)
- ad uso funzionale	(17.558)	-	-	(17.558)
- per investimento	(1.040)	-	-	(1.040)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(26)	-	-	(26)
- ad uso funzionale	(26)	-	-	(26)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(18.624)	-	-	(18.624)

13.1.2 Imprese di assicurazione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(4.297)	-	-	(4.297)
- ad uso funzionale	(1.656)	-	-	(1.656)
- per investimento	(2.641)	-	-	(2.641)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(4.297)	-	-	(4.297)

13.1.3 Altre imprese

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.127)	-	-	(1.127)
- ad uso funzionale	(404)	-	-	(404)
- per investimento	(723)	-	-	(723)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(1.127)	-	-	(1.127)

SEZIONE 14

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(22.302)	-	-	(22.302)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(22.302)	-	-	(22.302)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(22.302)	-	-	(22.302)

Di seguito si dettagliano i dati riferiti alla tabella precedente ripartendoli tra Gruppo Bancario, Imprese di Assicurazione e Altre Imprese.

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(18.915)	-	-	(18.915)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(18.915)	-	-	(18.915)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(18.915)	-	-	(18.915)

14.1.2 Di pertinenza delle imprese assicurative

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+ b c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(2.859)	-	-	(2.859)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(2.859)	-	-	(2.859)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(2.859)	-	-	(2.859)

14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+ b c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(528)	-	-	(528)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(528)	-	-	(528)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(528)	-	-	(528)

SEZIONE 15

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Spese di gestione di locazioni finanziarie	(2.380)	(2.027)
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	(3.803)	(3.783)
Spese per migliorie su beni di terzi	(1.199)	(1.325)
Altre	(19.789)	(22.345)
Totale	(27.171)	(29.480)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Fitti e canoni attivi	19.182	18.464
Addebiti a carico di terzi	46.582	43.673
- recuperi di imposte	46.468	42.192
- premi di assicurazione clientela	114	1.481
Altri proventi	30.242	23.914
Totale	96.006	86.051

SEZIONE 16

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
1) Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi					
1. Rivalutazioni	-	-	-	-	-
2. Utili da cessione (1)	-	-	-	-	785
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-	-
B. Oneri					
1. Svalutazioni	-	-	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
Risultato netto	-	-	-	-	785
2) Imprese sottoposte ad influenza notevole					
A. Proventi					
1. Rivalutazioni	5.666	-	898	6.564	4.715
2. Utili da cessione (1)	-	-	745	745	-
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-	-
B. Oneri					
1. Svalutazioni	-	-	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(52)	-	-	(52)	(78)
3. Perdite da cessione	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
Risultato netto	5.614	-	1.643	7.257	4.637
Totale	5.614	-	1.643	7.257	5.422

SEZIONE 19

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
A. Immobili	(7)	-	-	(7)	176
- Utili da cessione	14	-	-	14	176
- Perdite da cessione	(21)	-	-	(21)	-
B. Altre attività	4	(8)	-	(4)	(49)
- Utili da cessione	11	7	-	18	42
- Perdite da cessione	(7)	(15)	-	(22)	(91)
Risultato netto	(3)	(8)	-	(11)	127

SEZIONE 20

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2009	31/12/2008
1. Imposte correnti (-)	(98.781)	(12.435)	(1.871)	(113.087)	(136.377)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	17.204	-	-	17.204	13.803
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(5.457)	6.865	131	1.539	4.761
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(8.981)	(817)	48	(9.750)	21.969
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2+3 +/-4 +/-5)	(96.015)	(6.387)	(1.692)	(104.094)	(95.844)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

L'incidenza fiscale globale sull'utile ante imposte – tax rate – calcolata con riferimento alle voci di conto economico (voce 290 / voce 280) risulta pari a circa il 33,2% (23,9% IRES e 9,3% IRAP).

Per quanto concerne l'IRES si osserva che l'aliquota effettiva risulta inferiore a quella teorica corrente del 27,5% principalmente per la variazione positiva delle imposte correnti di esercizi precedenti.

Circa l'IRAP, si precisa che, in relazione alla sua specifica natura e alla diversa definizione della base imponibile rispetto alla voce 280 che, dopo le modifiche portate dalla legge 244/2007 esclude, tra l'altro, dal computo, oltre alle rettifiche di valore su crediti, le spese imputate tra quelle di personale e altre tipologie di oneri e proventi di gestione, l'onere fiscale risulta oscillare tra il 9,3% e il 10% a seconda che si tenga o meno conto degli effetti relativi ad esercizi precedenti o dovuti ai riallineamenti.

SEZIONE 22

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 330

22 Dettaglio della voce 330 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Gli utili/perdite di esercizio di pertinenza di terzi sono riferiti alle seguenti imprese:

	2009	2008
Cassa di Risparmio di Savona SpA	632	969
Banca del Monte di Lucca SpA	1.593	3.409
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	1.036	1.977
Banca Cesare Ponti SpA	188	360
Centro Fiduciario SpA	15	12
Carige Assicurazioni SpA	1	(133)
Assi 90 Srl	173	805
Totale	3.638	7.399

SEZIONE 24

UTILE PER AZIONE

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/09	31/12/08
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione	1.615.750.714	1.548.148.901
Effetto diluitivo derivante da opzioni put vendute		
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	4.518.522	4.520.153
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione a capitale diluito	1.620.269.236	1.552.669.054

24.2 Altre informazioni

	31/12/09	31/12/08
Utile base (in Euro migliaia)		
Utile netto	205.381	205.504
- Utile attribuibile ad altre categorie di azioni	-23.143	-23.281
Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie	182.238	182.223
Utile diluito (in Euro migliaia)		
Utile netto	205.381	205.504
- Utile attribuibile ad altre categorie di azioni	-23.143	-23.281
+ Interessi passivi netti su strumenti convertibili	207	216
Utile netto diluito attribuibile alle azioni ordinarie	182.445	182.439
Utile per azione (in Euro)		
Base	0,113	0,118
Diluito	0,113	0,118

Nella determinazione dell'utile diluito per azione non si è tenuto conto, in quanto antidilutive, di 174.309.715 azioni ordinarie potenziali relative alla conversione alla pari delle azioni di risparmio.



Parte D

REDDITIVITA' CONSOLIDATA
COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10 UTILE (PERDITA D'ESERCIZIO)	313.113	(104.094)	209.019
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	290.585	-65.690	224.895
a) variazioni di fair value	221.979	(46.180)	175.799
b) rigiro a conto economico	47.870	(9.200)	38.670
- rettifiche da deterioramento	29.854	(6.740)	23.114
- utili/perdite da realizzo	18.016	(2.460)	15.556
c) altre variazioni	20.736	(10.310)	10.426
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:	(2.656)	858	(1.798)
a) variazioni di fair value	(2.656)	858	(1.798)
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali	287.929	(64.832)	223.097
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	601.042	(168.926)	432.116
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	6.189	-2.142	4.047
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	594.853	(166.784)	428.069

Le variazioni di fair value (175,8 milioni) sono da ricondurre principalmente alla valutazione della partecipazione detenuta nella Banca d'Italia (Euro 88,9 milioni) e a un generale miglioramento delle riserve relative ai titoli di debito e di capitale.



Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE
RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica del credito di Gruppo si caratterizza per una forte focalizzazione sul comparto delle famiglie, dei piccoli operatori economici, delle piccole e medie imprese e della pubblica amministrazione; per contro viene riservata un'attenzione progressivamente crescente verso le imprese di maggiori dimensioni coerente con lo sviluppo del Gruppo. Per quanto riguarda la Capogruppo, essa si contraddistingue per la coesistenza di due differenti posizionamenti competitivi: leader di mercato in Liguria ed una presenza in progressiva crescita nelle aree extraliguri. Per le altre banche, gli elementi distintivi attengono ad un forte radicamento sul territorio storico, con graduale espansione dell'ambito operativo mediante l'apertura di nuovi sportelli in zone limitrofe.

In particolare, in Liguria, la Capogruppo persegue politiche di consolidamento del proprio posizionamento competitivo, mediante azioni tese all'aumento del livello di penetrazione sugli attuali clienti, principalmente tramite il *cross-selling*, non trascurando comunque le nuove iniziative imprenditoriali. L'azione di sviluppo è indirizzata verso i segmenti delle famiglie e dei piccoli operatori economici; un'attenzione progressivamente crescente è rivolta al segmento delle imprese di maggiori dimensioni (*corporate*).

L'obiettivo primario delle filiali extraliguri è l'acquisizione di nuovi clienti, con particolare riferimento al segmento privati e piccoli operatori economici e alle piccole e medie imprese.

Analoghe strategie sono impostate e supportate per le banche controllate.

La volontà di adeguare la qualità del servizio alle attese del cliente, mantenendo tuttavia la necessaria attenzione al rischio, ha portato, negli ultimi anni ad una ristrutturazione dell'area crediti, in funzione della segmentazione della clientela, con l'assegnazione di ruoli di responsabili di cliente o di segmento a specifiche strutture e figure professionali (*consulenti corporate, large corporate e small business*).

Le linee guida della strategia produttiva relativamente ai crediti sono così sintetizzabili:

- **credito alle famiglie:** approccio organico ai finanziamenti, in tutte le tipologie disponibili, intervenendo, con modelli di *scoring*, sul processo di erogazione e gestione

- dei mutui, rinnovando la gamma di offerta e promuovendo la vendita con strumenti adeguati;
- **credito alle imprese:** focalizzazione sui segmenti *small business* e PMI e attenzione alle imprese di dimensione consistente (*large corporate*) con il supporto di modelli di *rating*. Questi, funzionali a rispondere adeguatamente alle esigenze regolamentari del Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2), rientrano in un più ampio progetto di revisione del processo di erogazione del credito, già in parte avviato, finalizzato ad apportare significativi benefici sotto il profilo economico ed organizzativo (miglioramento dell'efficienza allocativa, riduzione del costo del rischio, affinamento del *pricing*);
 - **credito agli enti pubblici:** consolidamento del tradizionale rapporto privilegiato grazie al forte radicamento territoriale.

Il Gruppo, sia nella fase di acquisizione di nuovi rapporti, sia in quella successiva di gestione, rivolge particolare attenzione all'esame delle imprese che operano in settori ritenuti a rischio e di quelle più soggette alla concorrenza dei paesi emergenti valutando anche la capacità dell'imprenditore di porre in atto tutte le strategie di difesa del proprio business.

Nel settore immobiliare sono state poste in atto politiche tese a sviluppare una maggiore selettività delle iniziative da finanziare privilegiando operazioni promosse da imprenditori già sperimentati che prevedano adeguato apporto di *equity*, tempi di realizzo contenuti prestando inoltre particolare attenzione all'ubicazione dell'iniziativa e alla tenuta della domanda.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di erogazione del credito prevede un ampio decentramento decisionale nell'ambito dei poteri di delibera definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Le proposte di fido trovano, di norma, formulazione presso le dipendenze e i team di consulenza, e vengono poi sottoposte all'approvazione degli organi deliberanti abilitati sia "periferici" sia "centrali" in base ad aspetti qualitativi e quantitativi delle linee di credito e alla perdita attesa, ove già esistente, attribuita alla controparte. Le banche controllate agiscono nei limiti delle deleghe e delle limitazioni fornite dalla Capogruppo mediante specifiche direttive emanate ai sensi del Regolamento di Gruppo, istituito in recepimento del dettato normativo.

Il decentramento decisionale e la snellezza del processo deliberativo stanno incontrando notevole apprezzamento da parte del mercato.

Negli ultimi anni è stato istituito nell'ambito della Direzione Crediti uno specifico ufficio per la gestione del "credito problematico" che ha prodotto risultati positivi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

A fronte del decentramento decisionale, sono state predisposte strutture organizzative centrali deputate a verificare la conformità dei livelli di rischio assunto con gli orientamenti strategici espressi dagli Organi Amministrativi, sia sotto il profilo del merito creditizio delle controparti, che in termini di rispondenza formale a norme comportamentali interne ed esterne.

Nel Gruppo Carige il processo di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito si esplica in attività di:

- Credit Risk Management, finalizzate al governo strategico dell'attività creditizia del Gruppo, mediante il monitoraggio della qualità del portafoglio sulla base di analisi riguardanti la dinamica degli indicatori di rischio di fonte rating (PD, LGD e EAD) nonché altri fenomeni di interesse con verifica puntuale del rispetto dei limiti previsti dalla Normativa di Vigilanza in tema di concentrazione dei rischi ed adeguatezza patrimoniale a fronte del rischio di credito assunto;
- carattere operativo, tese al presidio della qualità del credito erogato: nel corso del 2008 la Capogruppo ha introdotto uno strumento di monitoraggio operativo del credito che consente di coniugare i diversi ambiti delle attività di controllo con gli indicatori di rischio elaborati secondo la metodologia IRB al fine di migliorare l'efficienza dell'attività di controllo con una gestione sempre più aderente ai profili di rischio della clientela. Nel 2009 l'utilizzo dello strumento è stato esteso alle banche controllate.

Tali attività alimentano un sistema di reporting al servizio delle unità aziendali a vario titolo deputate alla supervisione del rischio di credito del Gruppo.

Nell'ambito dei processi di monitoraggio è proseguita l'integrazione dei *rating* interni sviluppati in seguito alle innovazioni normative in tema di requisiti patrimoniali (Nuovo Accordo sul Capitale, cd. Basilea 2 e Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia).

I modelli interni di rating andamentale e di prima accettazione sono stati sviluppati dalla Capogruppo su dati storici con riferimento ai segmenti Retail (Privati e Small Business) e Corporate (PMI). Nel corso del 2008 tutti i modelli di rating sono stati ricalibrati sulla base di una nozione di default che comprende le esposizioni *past due*.

Nel corso del 2008 l'informazione relativa al rating è stata inserita all'interno del processo di determinazione dell'iter di delibera delle pratiche di fido relative alle controparti appartenenti ai segmenti Retail (Privati e Small Business) e Corporate (PMI e Large Corporate).

Le fonti informative utilizzate per la stima e la successiva applicazione dei modelli afferiscono a tre principali aree di indagine che intervengono in misura diversa nella valutazione in dipendenza del segmento: informazioni di natura finanziaria (dati di bilancio); informazioni di natura andamentale (dati interni della banca e dati di Centrale dei Rischi), informazioni anagrafiche; nel corso del 2008, per il segmento PMI, è stato avviato il procedimento di *override* del rating statistico, esteso al segmento Large Corporate nel 2009 che consente di apprezzare eventuali informazioni rilevanti ai fini di una corretta classificazione della clientela.

Il modello interno di natura *judgemental* sviluppato per il segmento Large Corporate è stato implementato nel corso del 2008 nell'ambito delle procedure organizzative ed informatiche delle banche; tale modello è stato messo in produzione a fine 2008.

Banca Carige ha anche realizzato modelli di gruppo per la determinazione della perdita in caso di insolvenza (Loss given default – LGD), dell'esposizione in caso di insolvenza (Exposure at default –EAD) e della perdita attesa (prodotto tra PD, LGD e EAD).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La politica dei crediti del Gruppo è improntata alla massima attenzione nell'allocazione del credito e selettività delle iniziative e dei prenditori.

Il processo valutativo del merito di credito è in primo luogo teso ad analizzare la capacità autonoma del prenditore di generare con la gestione dell'attività tipica flussi finanziari idonei a sostenere il servizio del debito.

Vengono peraltro considerate, sia la tutela fornita dalle modalità tecniche di intervento, sia il profilo garantistico, specie laddove venga ravvisata una maggiore rischiosità. Ad esempio, con riferimento alle small business, di norma non adeguatamente capitalizzate, spesso un ruolo rilevante è assunto dalle garanzie prestate dai consorzi fidi.

Posto che, in tale ottica, vengono acquisite le garanzie personali e reali che di volta in volta sono ritenute più opportune ai fini della mitigazione del rischio di credito, vista l'importanza dei finanziamenti ipotecari sul portafoglio complessivo ed in osservanza del disposto normativo, è stato messo a punto un processo di monitoraggio del valore dei cespiti in garanzia: più dettagliatamente, al fine di una corretta valutazione del grado di copertura dei finanziamenti e dell'ammissibilità delle garanzie per la determinazione dei requisiti patrimoniali, il valore degli immobili ipotecati è oggetto di rivalutazione periodica effettuate sulla base delle informazioni statistiche acquisite da primario istituto specializzato in studi sull'economia reale. Tale processo prevede inoltre una nuova perizia nel caso si verifichi una diminuzione significativa del valore di mercato del cespite, con lo scopo di attuare gli interventi gestionali più opportuni a tutela del credito erogato; analogo processo è stato avviato sugli immobili oggetto di locazione finanziaria e sui titoli in pegno a fronte di affidamenti concessi alla clientela.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle attività deteriorate avviene sulla base di un processo continuo che, a partire dalla concessione iniziale, si esplica in attività di monitoraggio tese alla pronta individuazione di eventuali anomalie sia per quanto riguarda la conduzione dei rapporti, che sotto il profilo strutturale, con focalizzazione particolare sulla dinamica nel tempo del giudizio di rating.

La Capogruppo, per conto di tutte le banche controllate, ha predisposto procedure operative e strumenti informatici, che, tramite automatismi nella qualificazione di posizioni evidenziando determinate caratteristiche, con particolare riferimento alle Esposizioni Scadute (cd. Past Due), favoriscono una gestione coerente con i profili di rischio rilevati. In merito a tali posizioni, alla

data di bilancio risultano 12.146 rapporti classificati past due per un'esposizione, al netto delle rettifiche di valore, di 238 milioni; il 54% presenta un'esposizione netta inferiore a 2.500 euro. Per quanto attiene al profilo garantistico, il 57% circa delle esposizioni in past due è coperto da una garanzia reale in genere ampiamente capiente.

I provvedimenti che scaturiscono dalle citate attività di monitoraggio sono differenziati a seconda del grado di anomalia riscontrato e rispondono a norme approvate dai Consigli di Amministrazione di ciascuna delle banche facenti parte del Gruppo Carige.

La riammissione in bonis delle partite classificate tra le attività deteriorate avviene in seguito alla positiva valutazione delle capacità finanziarie del cliente, che, superate le criticità che avevano condotto alla qualificazione, si ritiene pienamente in grado di assolvere ai propri obblighi nei confronti della Banca.

Le analisi condotte ex post sulle posizioni classificate tra le attività finanziarie deteriorate, le cui svalutazioni vengono calcolate mediante metodologia deterministica e valutazione analitica individuale, hanno confermato la piena congruità delle rettifiche di valore iscritte in bilancio.

Informazioni di natura quantitativa

QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	GRUPPO BANCARIO					ALTRE IMPRESE		TOTALE
	Sofferenze	Incaggi	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie per la negoziazione	-	105	-	-	608.670	-	40.202	648.977
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	0	-	-	2.707.512	-	2.555.575	5.263.087
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	0	-	-	0	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	14.854	-	-	1.193.562	-	103.780	1.312.196
5. Crediti verso clientela	441.931	377.866	129.233	464.047	21.088.764	6	284.578	22.786.425
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	0	-	-	0	-	466.737	466.737
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	0	-	-	0	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	0	-	-	78.180	-	-	78.180
Totale 31/12/2009	441.931	392.825	129.233	464.047	25.676.688	6	3.450.872	30.555.602
Totale 31/12/2008	287.100	348.450	19.999	237.864	22.581.444	334	2.359.691	25.834.882

L'aggregato "altre imprese" comprende le società di assicurazione e le società da queste controllate.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			TOTALE
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie per la negoziazione	105	0	105	X	X	608.670	608.775
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	0	-	2.707.512	0	2.707.512	2.707.512
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	0	-	-	0	-	-
4. Crediti verso banche	15.727	-873	14.854	1.193.562	0	1.193.562	1.208.416
5. Crediti verso clientela	1.886.065	-472.988	1.413.077	21.144.988	-56.224	21.088.764	22.501.841
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	0	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	0	-	-	0	-	-
8. Derivati di copertura	-	0	-	X	X	78.180	78.180
TOTALE A	1.901.897	-473.861	1.428.036	25.046.062	-56.224	25.676.688	27.104.724
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie per la negoziazione	-	0	-	X	X	40.202	40.202
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	0	-	2.555.575	0	2.555.575	2.555.575
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	0	-	-	0	-	-
4. Crediti verso banche	-	0	-	103.780	0	103.780	103.780
5. Crediti verso clientela	198	-192	6	303.993	-19.415	284.578	284.584
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	0	-	X	X	466.737	466.737
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	0	-	-	0	-	-
8. Derivati di copertura	-	0	-	X	X	-	-
TOTALE B	198	-192	6	2.963.348	-19.415	3.450.872	3.450.878
Totale 31/12/2009	1.902.095	-474.053	1.428.042	28.009.410	-75.639	29.127.560	30.555.602
Totale 31/12/2008	1.293.871	-400.124	893.747	23.787.039	-78.080	24.941.135	25.834.882

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore Specifiche	valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	15.727	873	X	14.854
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
f) Altre attività	1.796.452	X	-	1.796.452
TOTALE A	1.812.179	873	-	1.811.306
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	323.758	X	-	323.758
TOTALE B	323.758	-	-	323.758
TOTALE (A+B)	2.135.937	873	-	2.135.064

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	-	241	15.873	2
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	16.083	206	-
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	16.079	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	4	206	-
C. Variazioni in diminuzione	-	597	16.079	2
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	597	-	2
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	16.079	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	15.727	-	-
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	21	757	-
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	873	-	-
B.1 Rettifiche di valore	-	116	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	757	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	21	757	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	21	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	757	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	873	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore Specifiche	valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	835.681	393.749	X	441.932
b) Incagli	444.104	66.238	X	377.866
c) Esposizioni ristrutturate	132.073	2.840	X	129.233
d) Esposizioni scadute	474.207	10.160	X	464.047
f) Altre attività	23.880.028	X	56.224	23.823.804
TOTALE A	25.766.093	472.987	56.224	25.236.882
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	26.426	4.969	X	21.457
b) Altre	2.906.698	X	4.588	2.902.110
TOTALE B	2.933.124	4.969	4.588	2.923.567
TOTALE (A+B)	28.699.217	477.956	60.812	28.160.449

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	621.247	408.497	5.195	242.264
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.696	4.955	-	7.818
B. Variazioni in aumento	342.838	267.857	131.842	455.247
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	112.423	206.937	109.833	428.210
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	171.311	44.204	18.360	3.037
B.3 Altre variazioni in aumento	59.104	16.716	3.649	24.000
C. Variazioni in diminuzione	128.404	232.250	4.964	223.304
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	29.215	-	93.572
C.2 Cancellazioni	54.804	18	1.587	55
C.3 Incassi	71.459	56.866	3.377	36.545
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	28	145.773	-	91.110
C.6 Altre variazioni in diminuzione	2.113	378	-	2.022
D. Esposizione lorda finale	835.681	444.104	132.073	474.207
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	15.134	2.945	570	2.909

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	334.147	60.281	312	4.438
- di cui esposizioni cedute non cancellate	442	467	-	58
B. Variazioni in aumento	171.341	48.806	4.925	5.873
B.1 Rettifiche di valore	103.962	48.798	2.007	5.873
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	29.033	8	2.918	-
B.3 Altre variazioni in aumento	38.346	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	111.738	42.849	2.397	151
C.1 Riprese di valore da valutazione	41.884	7.235	497	84
C.2 Riprese di valore da incasso	12.928	3.257	313	12
C.3 Cancellazioni	54.804	18	1.587	55
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	8	31.951	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	2.114	388	-	-
D. Rettifiche complessive finali	393.750	66.238	2.840	10.160
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	720	240	30	45

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Gli impieghi del Gruppo presentano una elevata concentrazione sul segmento *retail* (*small business*, piccole medie imprese e *mass market*); conseguentemente solo una quota parziale delle esposizioni in bonis complessive del Gruppo (circa il 21,4%) risulta valutata da agenzie di rating esterne. Inoltre, considerando che il Gruppo presenta significative esposizioni verso banche e amministrazioni pubbliche, si è ritenuto di rappresentare correttamente il profilo di rischio di tali controparti attribuendo ad esse un rating corrispondente a quello relativo allo stato sovrano diminuito di un *notch* (coerentemente con l'approccio previsto da Basilea 2).

Si osserva come la quasi totalità di tali posizioni presenta un rating Moody's superiore ad Baa3.

I modelli di rating interni, realizzati dalla Capogruppo per conto di tutte le banche del Gruppo, consentono una valutazione accurata del merito creditizio della quasi totalità delle esposizioni in essere.

Le due tabelle riportano la ripartizione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterne e interne. Sono state ricomprese fra le esposizioni in default quelle classificate come sofferenza, incaglio e ristrutturata.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classe di rating esterni						Senza Rating	In default	Totale
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V	classe VI			
A. Esposizioni creditizie per cassa	3.001.414	2.871.088	194.851	26.671	31	275	19.525.927	1.427.932	27.048.189
B. Derivati	47.372	45.897	-	-	-	-	20.913	-	114.182
B.1 Derivati finanziari	46.996	45.897	-	-	-	-	20.699	-	113.593
B.2 Derivati creditizi	376	-	-	-	-	-	213	-	589
C. Garanzie rilasciate	93.422	164.545	5.330	-	-	-	1.471.510	21.457	1.756.265
D. Impegni a erogare fondi	7.108	26.227	-	-	-	-	1.273.647	-	1.306.981
Totale	3.149.316	3.107.757	200.181	26.671	31	275	22.291.997	1.449.389	30.225.617

Raccordo classe di rating – Rating esterno Moody's:

Classe I: Aaa/Aa3; Classe II: A1/A2; Classe III: Baa1/Baa2; Classe IV: Baa1/Baa2; Classe V: B1/B2; Classe VI: Baa3/Baa3

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classe di rating interni (*)						Senza Rating	In default	Totale
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V	classe VI			
A. Esposizioni per cassa	7.223.108	7.616.948	6.596.636	917.555	952.362	267.153	2.046.496	1.427.932	27.048.189
B. Derivati	108.129	1.177	2.640	359	149	31	1.696	-	114.182
B.1 Derivati finanziari	107.540	1.177	2.640	359	149	31	1.696	-	113.593
B.2 Derivati creditizi	589	-	-	-	-	-	-	-	589
C. Garanzie rilasciate	736.552	524.579	345.205	61.549	11.527	2.206	53.190	21.457	1.756.265
D. Impegni a erogare fondi	374.383	280.410	455.151	37.625	25.350	6.650	127.412	-	1.306.981
Totale	8.442.172	8.423.114	7.399.632	1.017.087	989.388	276.040	2.228.784	1.449.389	30.225.617

I rating interni non sono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali prudenziali

(*) le classi di rating interne sono presentate in ordine decrescente di merito creditizio

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

Valore esposizione netta	Garanzie personali												Totale	
	Garanzie reali				Derivati su crediti						Crediti di firma			
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CIN	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<i>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>														
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i>														
2.1 Totalmente garantite	3.648	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.648	-	3.648
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale		
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
				CLN	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
1.1 Totalmente garantite	13.822.049	11.096.795	251.267	55.274	-	-	-	-	-	15	16.663	4.958	2.367.694	13.792.666
- di cui deteriorate	391.542	253.168	78.300	6.385	-	-	-	-	-	-	231	18	53.301	391.403
1.2 Parzialmente garantite	997.697	155.267	121.586	9.125	-	-	-	-	-	-	2.525	243	312.601	601.347
- di cui deteriorate	225.534	138.897	2.776	192	-	-	-	-	-	-	155	-	32.522	174.542
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:														
2.1 Totalmente garantite	1.196.782	874.592	28.147	7.851	-	-	-	-	-	-	127	216	287.132	1.198.065
- di cui deteriorate	4.369	3.586	61	17	-	-	-	-	-	-	-	-	943	4.607
2.2 Parzialmente garantite	138.965	26.243	24.667	9.500	-	-	-	-	-	-	64	-	79.536	140.010
- di cui deteriorate	750	195	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	414	609

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti						
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio				
A. Esposizioni per cassa																						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	5.923	-	6.349	X	-	-	X	277.074	-	300.538	X	158.935	-	86.862	X	
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	4.988	-	4.529	X	-	-	X	295.603	-	46.141	X	77.275	-	15.568	X	
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	117.057	-	1.842	X	12.176	-	998	X		
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	13	-	X	279	-	6	X	-	-	X	207.369	-	3.663	X	256.386	-	6.491	X	
A.5 Altre esposizioni	2.421.691	X	-	638.170	X	-	1.702.662	X	-	1.264	290.900	X	-	12.324.359	X	-	43.174	6.446.023	X	-	11.785	
Totale A	2.421.691	-	-	638.183	-	-	1.713.852	-	10.884	-	1.264	290.900	-	13.221.462	-	352.184	43.174	6.950.795	-	109.919	-	11.785
B. Esposizioni "fuori bilancio"																						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	11.516	-	4.157	X	22	-	45	X		
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	2	-	4	X	-	-	X	6.692	-	552	X	111	-	74	X	
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	2.959	-	127	X	155	-	10	X		
B.4 Altre esposizioni	81.051	X	-	53.612	X	-	10.798	X	-	50	12.251	X	-	2.683.850	X	-	4.376	60.548	X	-	162	
Totale B	81.051	-	-	53.612	-	-	10.800	-	4	-	50	12.251	-	2.705.017	-	4.836	4.376	60.836	-	129	-	162
Totale 31/12/2009	2.502.742	-	-	691.795	-	-	1.724.652	-	10.888	-	1.314	303.151	-	15.926.479	-	357.020	47.550	7.011.631	-	110.048	-	11.947
Totale 31/12/2008	1.448.378	-	-	571.158	-	7	1.657.071	-	5.256	-	1.400	237.912	-	14.377.963	-	305.176	47.447	6.830.631	-	93.658	-	14.460

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	438.454	- 388.957	3.465	- 4.790	-	-	-	-	13	- 2
A.2 Incagli	358.215	- 64.951	19.651	- 1.287	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	129.233	- 2.840	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	461.688	- 10.137	2.312	- 22	41	-	1	-	5	- 1
A.5 Altre operazioni	23.032.706	- 54.128	565.594	- 1.244	183.217	- 839	17.913	-	24.376	- 12
TOTALE A	24.420.296	- 521.013	591.022	- 7.343	183.258	- 839	17.914	-	24.394	- 15
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	8.325	- 4.202	3.213	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	6.732	- 630	73	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	3.114	- 137	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	2.893.915	- 4.545	7.678	- 42	467	- 1	-	-	50	-
TOTALE B	2.912.086	- 9.514	10.964	- 42	467	- 1	-	-	50	-
TOTALE 31/12/2009	27.332.382	- 530.527	601.986	- 7.385	183.725	- 840	17.914	-	24.444	- 15
TOTALE 31/12/2008	24.174.537	- 460.422	801.725	- 6.930	127.601	- 46	18.072	- 5	606	- 5

B.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Italia

	Italia Nord-Ovest		Italia Nord-Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	300.164	- 262.043	44.819	- 36.147	64.991	- 62.773	28.480	- 27.994
A.2 Incagli	203.002	- 34.788	77.318	- 8.264	47.005	- 14.807	30.890	- 7.092
A.3 Esposizioni ristrutturate	117.227	- 2.165	5.298	- 187	5.322	- 356	1.386	- 132
A.4 Esposizioni scdute	294.014	- 6.391	58.262	- 1.340	63.679	- 1.282	45.733	- 1.124
A.5 Altre esposizioni	12.378.333	- 32.279	2.783.148	- 7.148	6.593.371	- 9.967	1.277.854	- 4.734
TOTALE A	13.292.740	- 337.666	2.968.845	- 53.086	6.774.368	- 89.185	1.384.343	- 41.076
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	5.951	- 2.097	2.082	- 1.741	292	- 364	-	-
B.2 Incagli	5.197	- 466	574	- 36	946	- 117	15	- 11
B.3 Altre attività deteriorate	1.720	- 73	378	- 23	958	- 40	58	- 1
B.4 altre esposizioni	1.854.535	- 3.485	486.762	- 471	494.127	- 487	58.491	- 102
TOTALE B	1.867.403	- 6.121	489.796	- 2.271	496.323	- 1.008	58.564	- 114
TOTALE (A+B) (1)	15.160.143	- 343.787	3.458.641	- 55.357	7.270.691	- 90.193	1.442.907	- 41.190

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Retifiche di valore complessive	Esposizione netta	Retifiche di valore complessive	Esposizione netta	Retifiche di valore complessive	Esposizione netta	Retifiche di valore complessive	Esposizione netta	Retifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	14.854	-	873	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	1.204.434	-	536.315	-	17.674	-	276	-	37.753	-
TOTALE A	1.204.434	-	536.315	-	32.528	-	873	276	-	37.753
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	120.341	-	101.511	-	-	-	101.287	-	619	-
TOTALE B	120.341	-	101.511	-	-	-	101.287	-	619	-
Totale 31/12/2009	1.324.775	-	637.826	-	32.528	-	873	101.563	-	38.372
Totale 31/12/2008	-	1.151.662	-	397.215	-	87.787	757	-	42.054	-

B.3.1 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Italia

	Italia Nord-Ovest		Italia Nord-Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Retifiche di valore complessive	Esposizione netta	Retifiche di valore complessive	Esposizione netta	Retifiche di valore complessive	Esposizione netta	Retifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scdute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	720.600	-	293.896	-	189.938	-	-	-
TOTALE A	720.600	-	293.896	-	189.938	-	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	72.296	-	10.019	-	38.026	-	-	-
TOTALE B	72.296	-	10.019	-	38.026	-	-	-
TOTALE (A+B) (I)	792.896	-	303.915	-	227.964	-	-	-

B.4 Grandi Rischi

a) Ammontare 874.011

b) Numero 3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Banca CARIGE ha effettuato cinque operazioni di cartolarizzazione di cui la prima - su crediti in sofferenza - realizzata a fine 2000, altre tre - su crediti *performing* - a fine 2001, nel primo semestre 2004 e nel mese di dicembre 2008 unitamente ad una di "Covered Bond" (Obbligazioni bancarie garantite) per la cui descrizione si rimanda alla specifica sezione C.3. Un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti non *performing* è stata effettuata dalla controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. a fine 2002. Per tutte queste operazioni Banca Carige svolge il ruolo di *servicer* .

Al fine di promuovere il coordinamento e il monitoraggio unitario delle operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo, è presente, all'interno della struttura Pianificazione – Studi ed Investor Relations, una specifica unità operativa che garantisce il mantenimento di una visione d'insieme delle operazioni stesse e delle attività connesse, svolte trasversalmente da una pluralità di funzioni e strutture aziendali.

In particolare, la misurazione e il controllo dei rischi derivanti dalle suddette operazioni sono svolti nell'ambito del sistema di Credit Risk Management (CRM) del Gruppo Carige che monitora le operazioni concernenti i crediti *performing* e l'andamento delle singole operazioni è oggetto di costante valutazione da parte della Direzione Generale: con cadenza semestrale, viene infatti fornita apposita informativa al Consiglio di Amministrazione.

La Banca si è avvalsa dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 (IG 53) in sede di prima applicazione. Tale esenzione ha consentito, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni anzidette.

a) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza – anno 2000 – Argo Finance One S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Finance One Srl (società facente parte del Gruppo Carige) di crediti in sofferenza garantiti, integralmente o parzialmente, da ipoteche volontarie e/o giudiziali per 292,5 milioni, a bilancio per 227,6 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 165,3 milioni.

A fronte di tale operazione Argo Finance One S.r.l. ha emesso titoli senior (Classe A) per 40 milioni, titoli mezzanine (Classe B) per 70 milioni e titoli junior (Classe C) per 56,5 milioni ottenendo un mutuo a ricorso limitato di iniziali Euro 84,3 milioni e un Advance Facility di Euro 15 milioni.

I titoli di Classe A e B risultavano già completamente rimborsati a fine dell'esercizio 2005.

I titoli di Classe C sono stati integralmente sottoscritti dalla Banca Carige. Al 31 dicembre 2009 rimangono da rimborsare titoli di Classe C per nominali Euro 24,2 milioni.

Il valore non rimborsato dei titoli di classe C rimane l'unico rischio in capo alla Banca in quanto con l'integrale pagamento dei titoli di classe B Carige ha ottenuto il rimborso integrale del mutuo a ricorso limitato e sono venuti meno l'impegno ad erogare l'Advance Facility di 15 milioni e i rischi connessi al contratto di Interest Rate Swap a copertura della fluttuazione dei tassi sulle attività cartolarizzate.

La Banca svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2009 sono stati pari a 9,1 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,4 milioni. Nel corso del 2009 la Banca ha rilevato a conto economico Euro 0,2 milioni quale remunerazione aggiuntiva sui titoli junior detenuti in portafoglio.

L'andamento dell'operazione è migliore rispetto alle previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione.

b) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2001 - Argo Mortgage S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage Srl (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.858 mutui ipotecari per un valore complessivo a fine 2001 di Euro 511,5 milioni al prezzo Euro di Euro 535,5 milioni (di cui Euro 24,0 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "profit extraction" che ha tenuto conto in particolare dell'Excess Spread al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate). Alla data del 31.12.2009 il credito residuo per prezzo differito residuava in Euro 11,2 milioni.

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage S.r.l. ha emesso titoli per 520,7 milioni, di cui 478 milioni di Classe A, 22,0 milioni di Classe B, 11,5 milioni di Classe C e 9,2 milioni di Classe D e ha fornito alla società un Cash Collateral di Euro 10,4 milioni. I titoli di Classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sono stati interamente sottoscritti da investitori istituzionali europei; i titoli di Classe D sono stati sottoscritti dalla Banca Carige.

Al 31/12/2009 risultano rimborsati titoli di Classe A per Euro 422,9 milioni (Euro 430,4 milioni dopo i rimborsi eseguiti nel mese di gennaio 2010) a fronte di un importo iniziale di Euro 478,0 milioni. La Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2009 sono stati pari a 32,4 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,2 milioni.

L'analisi delle performance d'incasso evidenzia un andamento regolare dell'operazione.

c) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2004 – Argo Mortgage 2 S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l. (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.272 mutui ipotecari per un valore complessivo al 30 giugno 2004 di 864,5 milioni al prezzo di 925,6 milioni (di cui 61,1 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "profit extraction" che ha tenuto conto in particolare dell'excess spread al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate).

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage 2 S.r.l. ha emesso titoli per Euro 864,4 milioni, di cui Euro 808,3 milioni di Classe A, Euro 26,8 milioni di Classe B ed Euro 29,4 milioni di Classe C, quotati alla Borsa del Lussemburgo e ha ottenuto da Banca Carige un prestito subordinato di Euro 22,8 milioni che nel corso del 2009 è stato interamente rimborsato.

Al 31 dicembre 2009 risultano rimborsati titoli di Classe A per 537,3 milioni (che aumentano a 554,9 milioni dopo i rimborsi eseguiti nel mese di gennaio 2010) a fronte di un importo iniziale di 808,3 milioni.

Il prezzo differito complessivamente maturato a favore della Banca Carige ammonta alla data del 31.12.2009 ammonta a 45,9 milioni. Essendo stato interamente rimborsato il prestito subordinato nell'esercizio 2009 è iniziato il pagamento del prezzo differito; il credito per prezzo differito da corrispondere al 31.12.2009 ammonta a 42,7 milioni.

Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2009 sono stati pari a 95,0 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,4 milioni.

L'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2 S.r.l., non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reiscritta nella situazione patrimoniale a partire dall'1/1/2005.

d) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata dalla Cassa di Risparmio di Savona SpA – anno 2002 – Priamar Finance S.r.l.

A fine 2002 la controllata Cassa di Risparmio di Savona SpA ha perfezionato una operazione di cessione pro soluto alla società veicolo Priamar Finance Srl (controllata al 100% da Banca

Carige e facente parte del Gruppo Bancario) di crediti in sofferenza garantiti e non, per 68,8 milioni, a bilancio per 33,7 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 28,0 milioni.

A fronte di tale operazione Priamar Finance S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per 18,0 milioni (quotati alla Borsa del Lussemburgo) e titoli di Classe B per 10,2 milioni sottoscritti dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e ha ottenuto un Servicer Advance Facility da Banca CARIGE per Euro 2,5 milioni e un prestito a ricorso limitato in titoli dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. per Euro 22 milioni.

Al 31 dicembre 2009 i titoli di Classe A sono stati interamente rimborsati, mentre rimangono da rimborsare titoli di classe B per Euro 5,6 milioni.

A fronte dell'integrale rimborso dei titoli di Classe A è stata estinta la linea di Servicer Advance Facility di 2,5 milioni concessa da Banca Carige e il prestito a ricorso limitato in titoli di originari Euro 22 milioni.

La Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2009 sono stati pari a 1,9 milioni e le commissioni di servicing sono risultate pari a 0,1 milioni. Alla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. sono stati inoltre corrisposti tutti gli interessi maturati sui titoli junior, nonché un Additional Return di Euro 0,2 milioni.

L'andamento dell'operazione è in linea con le migliori previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione.

e) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2008 – Argo Mortgage 3 S.r.l.

A fine 2008 Banca CARIGE ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione concernente un portafoglio di mutui ipotecari in bonis, residenziali e commerciali, per un importo pari a Euro 845 milioni circa allo scopo di costituire attività idonee (collateral) ad essere utilizzate per operazioni di pronti contro termine (REPO) presso la Banca Centrale Europea o altra parte terza.

A fronte di tale cessione Argo Mortgage 3 ha emesso titoli per Euro 852,6 milioni, di cui 482,5 milioni di classe A, 42,6 milioni di classe B che sono quotate alla Borsa del Lussemburgo e 327,4 milioni di classe Junior. Detti titoli sono stati interamente sottoscritti da Banca Carige S.p.A.

Banca CARIGE, in qualità di servicer, ha incassato crediti per Euro 121,2 milioni maturando commissioni di servicing per Euro 0,3 milioni. Il rimborso in linea capitale dei titoli emessi avrà inizio con il pagamento previsto per il mese di luglio 2010.

L'operazione in questione non si configura ai sensi degli IAS/IFRS come una cessione "pro soluto" (c.d. "no derecognition"), mantenendo Banca CARIGE sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici sottostanti agli assets trasferiti. Conseguentemente, il bilancio di Banca CARIGE al 31

dicembre 2008 riflette tra le attività cedute e non cancellate i crediti oggetto della cartolarizzazione.

Le operazioni di cartolarizzazione originate dalla Banca in cui la stessa detiene la totalità dei titoli emessi dal relativo veicolo (Argo Mortgage 3 S.r.l.) o dalla medesima (Carige Covered Bond) non sono state esposte nelle tabelle di Nota Integrativa della Parte E, Sezione C "Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività".

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior	Mezzanine	Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:																
a) Deteriorate	-	-	-	-	-61.060	-60.024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	- 3.461	- 3.461	-	-	-35.929	-36.965	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:																
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	- 4.165	- 4.165	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I dati esposti in tabella sono stati elaborati in base ai seguenti criteri:

- 1) per la cartolarizzazione dell'anno 2000, di crediti in sofferenza, tramite il veicolo Argo Finance One S.r.l. è stato inserito il valore bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 27.987 mila);
- 2) per la cartolarizzazione dell'anno 2001, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage S.r.l., è stato inserito il valore a bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 9.235 mila) ed il credito per prezzo differito pari ad Euro 11.245 mila. Tali importi sono esposti nella riga "con attività sottostanti proprie deteriorate" sino a concorrenza delle attività sottostanti classificate come deteriorate al 31/12/2009;
- 3) per la cartolarizzazione dell'anno 2002, di crediti in sofferenza della controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., tramite il veicolo Priamar Finance S.r.l. è stato inserito il valore di bilancio dei titoli Junior detenuti dalla controllata, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente euro 5.797 mila);
- 4) per la cartolarizzazione del 2004, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l., le cui attività sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniales. Inoltre è stato esposto il credito per il prezzo differito maturato da corrispondere al 31.12.2009 (Euro 42.725 mila), il cui valore iniziale pari a 61 milioni di Euro è stato totalmente stornato in contropartita del patrimonio netto al primo gennaio 2005 per effetto dell'applicazione dello IAS 39. Tali importi sono esposti nella riga "con attività sottostanti proprie deteriorate" sino a concorrenza delle attività sottostanti classificate come deteriorate al 31/12/2009.

C.1.2 Gruppo Bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni (normativa vigente)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore										
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio					54.264													-
A.1 Argo Finance One Srl - crediti non performing					27.987													
A.2 Argo Mortgage Srl - crediti non performing					5.720													
- crediti performing					14.760													
A.3 Priamar Finance Srl - crediti non performing					5.797													
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio					42.725													6.000
C.1 Argo Mortgage 2 Srl - crediti non performing					20.521													
- crediti performing					22.204													6.000

C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore										
A.1 FIP Funding Srl - crediti performing	2.777	-																
A.2 BPM Securitisation srl - crediti performing	1.388	-																

C.1.4. Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Esposizione/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/09	31/12/08
1. Esposizioni per cassa	-	-	43.018	-	15.410	58.428	71.136
- Senior					4.165	4.165	5.000
- Mezzanine						-	-
- Junior			43.018		11.245	54.263	66.136
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- Senior						-	-
- Mezzanine						-	-
- Junior						-	-

C.1.5. Gruppo bancario - Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	452.932	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	117.446	
1. Sofferenze	33.030	x
2. Incagli		x
3. Esposizioni ristrutturate		x
4. Esposizioni scadute		x
5. Altre attività	84.416	x
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		x
2. Incagli		x
3. Esposizioni ristrutturate		x
4. Esposizioni scadute		x
5. Altre attività		x
A.3 Non cancellate	335.486	
1. Sofferenze	15.134	
2. Incagli	2.945	
3. Esposizioni ristrutturate	570	
4. Esposizioni scadute	2.909	
5. Altre atti	313.928	
B. Attività sottostanti di terzi		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		

C.1.6 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo (normativa vigente)

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Argo Finance One Srl	Genova	100%
Priamar Finance One Srl	Genova	100%
Argo Mortgage Srl	Genova	60%
Argo Mortgage 2 Srl	Genova	60%

C.1.7 Gruppo bancario - Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo (normativa vigente)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Banca Carige	Argo Finance One Srl	22.131		9.152		100%		100%		57%	
Banca Carige	Priamar Finance Srl	5.179		1.976		100%					
Banca Carige	Argo Mortgage Srl	5.720	84.416	371	32.437		88%				
Banca Carige	Argo Mortgage 2 Srl	15.105	320.322	1.037	94.010		66%				

C.1.8 Gruppo Bancario - Società veicolo controllate

Tutte le società veicolo indicate nella tabella C.1.6 appartengono al Gruppo bancario. Le società hanno posto in essere solo le operazioni di cartolarizzazione già commentate nella presente sezione.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.09	31.12.08
A. Attività per cassa	18.445	-	-	-	-	-	108.282	-	-	-	-	-	17.315	-	-	333.937	-	-	477.979	690.916
1. Titoli di debito	18.445	-	-	-	-	-	108.282	-	-	-	-	-	17.315	-	-	-	-	-	144.042	277.893
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	333.937	-	-	333.937	413.023
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/09	18.445	-	-	-	-	-	108.282	-	-	-	-	-	17.315	-	-	333.937	-	-	477.979	690.916
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.521	20.521
Totale 31/12/08	38.735	-	-	-	-	-	95.521	-	-	97.639	-	-	45.998	-	-	413.023	-	-	690.916	690.916
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.507	-	-	18.507	18.507

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / Portafogli attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	3.276	-	87.460	-	17.012	-	107.748
a) a fronte di attività rilevate per intero	3.276	-	87.460	-	17.012	-	107.748
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	14.482	-	18.321	-	-	-	32.803
a) a fronte di attività rilevate per intero	14.482	-	18.321	-	-	-	32.803
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	292.679	292.679
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	292.679	292.679
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/09	17.758	-	105.781	-	17.012	292.679	433.230
Totale 31/12/08	41.140	-	102.818	104.699	43.371	393.599	685.627

C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

Nella seduta del 4 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca CARIGE ha espresso il suo parere favorevole alla realizzazione di un programma di raccolta a medio - lungo termine per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi, da attuarsi, su un arco temporale di cinque anni (2008 – 2013), attraverso l'emissione da parte della Banca CARIGE di Obbligazioni Bancarie Garantite (Covered Bond) (di seguito il "Programma").

La società veicolo utilizzata per il programma è Carige Covered Bond Srl, partecipata direttamente da Banca CARIGE per una quota del 60%.

Il Programma prevede l'emissione da parte di Banca CARIGE, a diverse scadenze, di serie di Obbligazioni Bancarie Garantite di diversa durata, comunque non inferiore a 18 mesi, fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 5 miliardi.

Nell'ambito del Programma la Banca CARIGE ha adottato le procedure interne di controllo (anche a livello di gruppo) adeguate allo schema operativo previsto per l'emissione delle obbligazioni garantite, in virtù dell'elevato grado di innovazione e di complessità operativa e giuridica di tali operazioni ed in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili ed, in particolare, alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia il 17 maggio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni (le "Disposizioni di Vigilanza").

Nella seduta del 29 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del modello organizzativo predisposto dalla Direzione Organizzazione per la realizzazione e la gestione del Programma.

Banca CARIGE ha conferito mandato alla società di revisione Mazars & Guerard Spa per lo svolgimento dell'attività di "Asset Monitor", cioè del controllo della regolarità dell'operazione e dell'integrità della garanzia a favore degli investitori; i controlli effettuati e le valutazioni sull'andamento delle operazioni sono oggetto di un'apposita relazione annuale indirizzata anche al Collegio Sindacale della Banca CARIGE.

Nel contesto del Programma la struttura dell'Auditing Interno della Banca CARIGE effettua, con una cadenza di almeno 12 mesi, una completa verifica dei controlli svolti, avvalendosi anche delle informazioni ricevute e delle valutazioni espresse dall' "Asset Monitor". I risultati di tali verifiche sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della Banca CARIGE.

L'unità della Banca Carige preposta al monitoraggio dei rischi verifica su base regolare e per ciascuna operazione:

- la qualità e l'integrità degli attivi ceduti, in particolare la stima del valore degli immobili, sia residenziali che non residenziali, su cui grava l'ipoteca in relazione ai crediti fondiari ed ipotecari ceduti;
- il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
- l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
- l'effettiva ed adeguata copertura dei rischi offerta dai contratti derivati, eventualmente stipulati in relazione all'operazione.

Al fine di consentire alla società cessionaria di adempiere agli obblighi della garanzia prestata, la Banca Carige utilizza idonee tecniche di *Asset & Liability Management* per assicurare un tendenziale equilibrio tra le scadenze dei flussi finanziari generati dagli attivi ceduti e le scadenze dei pagamenti dovuti dalla banca emittente in relazione alle obbligazioni bancarie garantite emesse e agli altri costi dell'operazione.

Il Programma è stato strutturato in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili che consentono l'emissione di Covered Bond in presenza di determinati requisiti patrimoniali per le banche cedenti ed emittenti.

La Banca effettua periodicamente le valutazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza circa i requisiti patrimoniali richiesti alle banche cedenti o emittenti nel contesto di operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite, le necessarie verifiche ai fini del rispetto dei limiti alla cessione, nonché attente valutazioni circa gli obiettivi perseguiti ed i rischi connessi alla realizzazione del Programma.

In data 16 novembre 2008, con data efficacia 1 novembre 2008, sono stati ceduti alla Carige Covered Bond S.r.l. crediti derivanti da mutui ipotecari in bonis residenziali e commerciali rispetto ai quali, alla relativa data di cessione, l'importo dei crediti in essere, sommato al capitale residuo di eventuali precedenti finanziamenti con ipoteca di grado economico superiore gravanti sullo stesso immobile non supera l'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e il 60% per i mutui ipotecari commerciali, del valore dell'immobile cauzionale, individuati in base a criteri oggettivi.

In data 28 settembre 2009, con data efficacia 28 settembre 2009, è stata perfezionata una seconda cessione a Carige Covered Bond di mutui in Bonis residenziali.

Il primo blocco di crediti è stato ceduto ad un prezzo complessivo di Euro 1.505.288.305,39 pari al valore di iscrizione dei crediti nel bilancio di esercizio di Banca Carige chiuso al 31 dicembre 2007, incrementati degli interessi e proventi maturati e diminuito delle somme incassate fino alla data di efficacia della cessione (1 novembre 2008).

Il secondo blocco di crediti è stato ceduto ad un prezzo complessivo di Euro 1.034.318.857 pari al valore di iscrizione dei crediti nel bilancio di esercizio di Banca Carige chiuso al 31 dicembre 2008, incrementati degli interessi e proventi maturati e diminuito delle somme incassate fino alla data di efficacia della cessione (28 settembre 2009).

L'emissione della prima tranche di Covered Bond da parte di Banca Carige è avvenuto in data 11 dicembre 2008. I titoli emessi, per un valor nominale di Euro 500.000.000, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale: Euro 500.000.000,00
Prezzo 100,00;
Scadenza 11/12/2010;
Cedole: trimestrali posticipate
Tasso: variabile parametrato Euribor a 3 mesi + 60 b.p.
Rating: Fitch AAA; Moody's Aaa.

I titoli, di cui Banca Carige ha la piena disponibilità, sono attivi idonei utilizzabili presso la Banca Centrale Europea in operazioni di pronti contro termine (Repo).

Una seconda tranche di Covered Bond da parte di Banca Carige è stata collocato sul mercato in data 5 novembre 2009. I titoli emessi, per un valor nominale di Euro 1.000.000.000, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale: Euro 1.000.000.000,00
Prezzo 99,917;

Scadenza 25/11/2016;

Cedole: annuale posticipata al 25.11 di ogni anno

Tasso: fisso pari al 3.75% annuo.

Rating: Fitch AAA; Moody's Aaa.

D. GRUPPO BANCARIO – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le politiche di accantonamento sul portafoglio impieghi del Gruppo si articolano in base ad uno specifico Modello di Valutazione Crediti che prevede metodologie di stima differenziate anche in base alla qualità degli attivi. In particolare, per quel che concerne il portafoglio in bonis, i fondi di rettifica vengono determinati come prodotto della applicazione, ad ogni singola esposizione creditizia, delle correlate *probability of default* e *loss given default*. I nuovi parametri di PD e LGD applicati post attività di *backtesting* che ne hanno confermato l'elevata *performance*, hanno consentito una più affinata valutazione della rischiosità, in particolare mediante stime più accurate delle garanzie a presidio degli affidamenti. L'assunzione di un modello deterministico ha consentito l'effettuazione *ex post* di analisi inerenti la congruità delle svalutazioni, mediante verifica del costo economico dei default registrati nell'anno. Le analisi così condotte, sin dalla prima applicazione IAS/IFRS, hanno confermato la piena tenuta degli accantonamenti iscritti.

1.2 GRUPPO BANCARIO – RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il profilo di rischio di questa porzione di portafoglio è estremamente prudentiale e, a livello di Gruppo, il Var non ha mai superato i 10 milioni (6,5 milioni l'esposizione media annua). Più in dettaglio, tale segmento di portafoglio è quasi integralmente investito in strumenti finanziari a breve e a tasso indicizzato e la duration media è inferiore ad un anno.

A fronte dei titoli ivi ricompresi sono presenti dei contratti derivati a copertura gestionali che trasformano alcuni titoli a tasso fissi in strumenti "sintetici" a tasso indicizzato, comportando così una diminuzione del rischio di tasso di interesse.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La Direzione Risk Management della Banca provvede al monitoraggio giornaliero del rischio di interesse e azionario sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza; tale profilo di rischio viene calcolato secondo l'approccio Montecarlo, con un intervallo di confidenza del 99% e un "holding period" di dieci giorni.

Più in dettaglio, l'aggregato oggetto di rilevazione ed analisi giornaliera fa riferimento alla globalità degli strumenti finanziari (titoli e derivati) a prescindere dalla loro natura contabile (AFS oppure HFT). Su tale aggregato di rischio finanziario il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire alla Finanza, per l'esercizio 2009, un limite decennale massimo di VaR a livello di Gruppo di 60 milioni.

Il modello utilizzato per la misurazione del rischio copre la globalità degli strumenti utilizzati. Il VaR dei titoli obbligazionari viene misurato sulla base delle specifiche curve di *credit spread* per il singolo emittente/settore/rating; il VaR dei titoli azionari viene calcolato sulla base delle specifiche serie storiche dei prezzi. Il rischio delle opzioni viene calcolato sui fattori delta e gamma.

Il modello di calcolo del rischio sopradescritto è, attualmente, utilizzato a fini di natura gestionale e fa parte del Sistema di Controllo di gestione della Finanza, sia a livello di Gruppo, sia delle singole banche.

A partire dal 2007 è stato implementato, a livello di Gruppo, il processo di back testing. Il back test è lo strumento che permette di controllare la validità del modello di Var impiegato. Al 31/12/2009 i risultati del back test confermano la bontà del modello utilizzato.

A partire dal 2008 è stato implementato un processo di stress testing sul portafoglio titoli e derivati del Gruppo. L'analisi di stress test presenta l'andamento storico degli impatti sul present value del portafoglio a 10 giorni, dovuti ad una serie di shock prefissati e li confronta con il VaR. Gli scenari previsti richiamano specifici eventi del passato.

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, patrimonio e di utile netto, sia di movimenti paralleli della curva di 200 b.p., sia della realizzazione degli scenari generati dai tassi forward a 6 e 12 mesi. La tabella seguente riporta l'impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp	FWD 6 m	FWD 12 m
Margine di interesse	-81,81	46,42	7,69	14,56
- di cui Trading book	-9,29	11,00	1,82	3,45
Margine di intermediazione	-54,25	21,55	3,57	6,76
- di cui Trading book	18,26	-13,87	-2,30	-4,35
Patrimonio netto	-20,11	-5,23	-0,87	-1,64
- di cui Trading book	5,35	-4,06	-0,67	-1,27
Utile	-36,72	14,59	2,42	4,58
- di cui Trading book	12,36	-9,38	-1,56	-2,94

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	4.030	22.039	4.811	220.160	12.863	224.962	66.623	13.642
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		21.259	68.604	886	5.571	520	3.188	
+ Posizioni corte		80.521	8.040	32	8.174	72	3.188	
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		11.111	25.186	2.165	6.888	9.597	9.780	
+ Posizioni corte		6.909	21.394	2.344	4.182	6.258	23.829	
+ Posizioni lunghe		1.296.348	483.221	262.703	200.396	43.078	236.289	
+ Posizioni corte		663.628	408.454	280.322	398.309	129.191	248.277	

Valuta di denominazione DOLLARO USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<hr/>								
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		26					92	
1.2 Altre attività								
<hr/>								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
<hr/>								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		833	2.049	2.401	51			
+ Posizioni corte		833	2.049	2.211	51			
- Altri								
+ Posizioni lunghe		52.154	21.527	27.614	2.707			
+ Posizioni corte		172.701	85.495	27.103	2.707	-		
<hr/>								

Valuta di denominazione Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
			3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni fino a 10 anni		
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		406						
+ Posizioni corte		406						
- Altri								
+ Posizioni lunghe		3.323	300		864			
+ Posizioni corte		192.132	21.337		870			

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Francia	Germania	Regno Unito	Svezia	Giappone	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	257	212	142	79	10	4	-
- posizioni corte							
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	-						
- posizioni corte	63						
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte	1						
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe							-
- posizioni corte	1						-

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio prezzo

La Direzione Risk Management della Capogruppo provvede al monitoraggio mensile del rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio bancario utilizzando tecniche di *gap analysis* e *duration analysis*.

La *gap analysis* misura la variazione del margine di interesse sulla base del rischio gravante sulle poste in essere alla data di riferimento (analisi di tipo statico). Nel Gruppo Carige, essa è condotta utilizzando le tre metodologie del *gap* incrementale, del *beta gap* incrementale e dello *shifted beta gap*, di cui:

- la prima valuta l’impatto sul margine di interesse di una variazione unitaria dei tassi (in aumento e in diminuzione), supponendo lo spostamento parallelo di tutti i tassi nel momento di riprezzamento;
- la seconda tiene conto, per le poste a vista, della percentuale di assorbimento, da parte dei tassi interni, della variazione dei tassi di mercato;
- la terza tiene conto anche del fatto che i tassi delle poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di intervento sui tassi di mercato ma, piuttosto, in maniera graduale e diluita nel tempo.

La *duration analysis* approssima la percentuale di variazione del patrimonio a valori di mercato al crescere/decrescere di un punto del tasso di interesse.

Particolare attenzione viene conferita, poi, all’analisi delle poste a m/l a tasso fisso ed alla relative coperture in essere che determinano l’esposizione del Gruppo sui nodi della curva. In sede di Comitato Asset and Liability (Alco) viene valutato, mensilmente, il posizionamento del Gruppo e la sua coerenza con lo scenario dei tassi atteso.

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, patrimonio e di utile netto, sia di movimenti paralleli della curva di 200 b.p., sia della realizzazione degli scenari generati dai tassi forward a 6 e 12 mesi. La tabella seguente riporta l’impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio bancario (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp	FWD 6 m	FWD 12 m
Margine di interesse	-81,81	46,42	7,69	14,56
- di cui Banking book	-72,51	35,42	5,87	11,11
Margine di intermediazione	-54,25	21,55	3,57	6,76
- di cui Banking book	-72,51	35,42	5,87	11,11
Patrimonio netto	-20,11	-5,23	-0,87	-1,64
- di cui Banking book	-25,46	-1,17	-0,19	-0,37
Utile	-36,72	14,59	2,42	4,58
- di cui Banking book	-49,08	23,97	3,97	7,52

Infine, viene mensilmente monitorato l'indicatore di rischio tasso sul banking book secondo quanto previsto dalla circolare Banca d'Italia n.263 del 27/12/2006 in materia di processi di controllo prudenziale (c.d. pillar 2). Al 31/12/2009 tale indicatore è inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20% del patrimonio di Vigilanza.

Con riferimento alla componente rischio prezzo presente nel portafoglio banking book si rimanda al paragrafo 1.2.1 B.

B. Attività di copertura del fair value

L'operatività oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse riguarda principalmente la componente di impiego e raccolta con durata originaria di medio lungo termine. L'attività di copertura del *fair value* ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate da cambiamenti dello scenario finanziario. La Direzione Risk Management svolge le attività di verifica dell'efficacia delle coperture ai fini dell'*hedge accounting* nel rispetto della normativa dei principi contabili internazionali, con particolare riferimento all'identificazione e alla documentazione della relazione di copertura attraverso la produzione di *hedging card*. Le verifiche di efficacia vengono svolte attraverso test prospettici e retrospettivi con periodicità trimestrale.

Le tipologie di strumenti finanziari coperti in regime di *fair value hedge* sono buoni fruttiferi postali, titoli dell'attivo, finanziamenti e obbligazioni emesse. Complessivamente sono stati coperti 2.239,9 milioni di attivo (1.958,9 milioni di coperture specifiche e 281,0 milioni di coperture generiche) e 2.172,6 milioni di passivo (coperture specifiche).

Gli obiettivi e le strategie sottostanti a tali operazioni di copertura fanno riferimento alla riduzione del rischio di tasso di interesse che, attraverso contratti derivati OTC (non quotati), viene diminuito attraverso la trasformazione di tassi fissi e strutturati in tassi indicizzati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture di *cash flow hedge* hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. La tipologie di strumenti finanziari coperta in regime di *Cash Flow Hedge* riguarda le obbligazioni emesse (1.404,1 milioni di passività coperte).

Informazioni di natura quantitativa

1.Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari)

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione								
di rimborso anticipato	-	81.935	15.547	7.379	3.017	243.170		
- altri	2.261	380.678	95.134	292.390	561.705	373.793	859.540	
1.2 Finanziamenti a banche								
	272.173	471.999	28.263		3	14.854		
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	3.137.037				57.903			
- altri finanziamenti								
- con opzione di								
rimborso								
anticipato	7.172.544	1.109.676	1.369.848	337.493	900.658	684.602	2.379.950	-
- altri	2.109.047	1.397.567	252.171	90.652	504.166	188.657	359.547	252
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	11.679.079	-	-	-	2.065	1	2	-
- altri debiti								
- con opzione di								
rimborso								
anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.936.381	94.414	1.063	141	14.874	217	80	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	6.891	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	6.287	61.403	174.631	249.304	78.854	7.748	47	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione								
di rimborso anticipato	6.550	452.893	104.212	3.982	6.298	160.431	-	-
- altri	127.177	3.504.450	1.777.396	1.231.255	1.985.751	1.194.046	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione								
di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	110.635	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	16.495	15.395	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	1.379	12.538	17.973	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	2.274.488	1.017.652	44.000	1.783.988	1.015.000	245.189	-
+ Posizioni corte	-	1.895.980	871.803	453.180	880.161	813.141	1.466.052	-

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato					22.694			
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	3.075	74.986	15.294					
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	3.186							-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso								
- anticipato		8.934						
- altri	11.129	55.842	75.228	69.067	45.305	9.219	9.566	
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	145.654	13.643	291	83				
- altri debiti								
- con opzione di rimborso								
- anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	307							
- altri debiti	8.812	25.706	-	197				
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	24	36.281	19					
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		14.161	34	-	91	124		
+ Posizioni corte		278	34	-	13.974	124		-

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	5.436	186.498						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	465							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso								
anticipato		188						
- altri	4.752	5.799	26.467	2.088	3.501	5.959		
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	16.165	287						
- altri debiti								
rimborso								
anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	169							
- altri debiti		23.873						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		8.559						
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le diverse società del Gruppo operano prevalentemente in euro: il rischio di cambio all'interno del Gruppo Carige è, pertanto, di natura del tutto residuale e la Tesoreria provvede sistematicamente a pareggiare le posizioni in valuta.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La posizione in cambi delle singole banche del Gruppo è oggetto di costante monitoraggio da parte della Tesoreria al fine della copertura sistematica del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per Valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Franco Svizzero	Yen	Sterline inglesi	Dollari Australia	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	19.010	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	28.303	3.709	3	924	-	9
A.3 Finanziamenti a banche	121.198	152.873	21.544	17.833	336	3.841
A.4 Finanziamenti a clientela	287.630	22.126	24.553	989	1.715	1.798
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	4.321	1.292	166	1.125	221	1.568
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	74.809	21.430	4.369	1.670	167	999
C.2 Debiti verso clientela	162.929	4.194	486	9.076	197	2.924
C.3 Titoli di debito	38.952	-	-	9.326	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	2.959	246		189		26
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	5.334	-	406	-	-	-
+ Posizioni corte	5.145	-	406	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	82.406	470	2.670	1.045	98	273
+ Posizioni corte	266.425	160.647	49.411	1.471	1.937	2.810
Totale attività	548.202	180.470	49.342	21.916	2.370	7.489
Totale passività	551.219	186.517	54.672	21.732	2.301	6.759
Sbilancio (+/-)	(3.017)	(6.047)	(5.330)	184	69	730

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	2.381.209	-	1.571.926	-
a) Opzioni	308.022	-	276.919	-
b) Swap	2.073.187	-	1.019.177	-
c) Forward	-	-	275.830	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	455.814	-	525.359	-
a) Opzioni	455.814	-	525.359	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	504.908	-	481.107	-
a) Opzioni	24.062	-	27.983	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	480.846	-	453.124	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	3.341.931	-	2.578.392	-
Valori medi	3.336.879	-	2.810.714	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	6.430.498	-	3.653.943	-
a) Opzioni	126.766	-	124.524	-
b) Swap	6.303.732	-	3.529.419	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	442.829	-	508.187	-
a) Opzioni	442.829	-	508.187	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	6.873.327	-	4.162.130	-
Valori medi	4.879.460	-	3.708.978	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	-	-	1.100	-
a) Opzioni	-	-	1.100	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	-	-	1.100	-
Valori medi	-	-	20.602	-

A. 3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	78.801	-	38.626	-
a) Opzioni	12.071	-	11.417	-
b) Interest rate swap	62.487	-	16.111	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	4.243	-	11.098	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	90.351	-	71.162	-
a) Opzioni	13.280	-	13.339	-
b) Interest rate swap	77.071	-	57.823	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	169.152	-	109.788	-

A.4 Derivati finanziari: fair value negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	135.127	-	77.640	-
a) Opzioni	11.739	-	11.380	-
b) Interest rate swap	115.488	-	54.890	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	7.900	-	11.370	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	329.342	-	158.776	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	329.342	-	158.776	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	464.469	-	236.416	-

A.5 Derivati finanziari OTC:portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali,fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
------------------------------------------------------	---------------------------	---------------------	--------	---------------------	--------------------------	-------------------------	----------------

1) Titoli di debito e tassi d'interesse

- valore nozionale	-	8.557	1.983.067	86.000	-	240.590	62.994
- fair value positivo	-	-	59.436	205	-	4.956	70
- fair value negativo	-	88	110.660	5.283	-	187	1.135
- esposizione futura	-	45	12.515	387	-	1.420	662

2) Titoli di capitale e indici azionari

- valore nozionale	-	-	156.595	76.288	213.047	-	9.884
- fair value positivo	-	-	7.289	2.191	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	9.480	-	-
- esposizione futura	-	-	48.745	5.864	17.044	-	791

3) Valute e oro

- valore nozionale	-	-	409.725	4.026	-	89.290	1.868
- fair value positivo	-	-	3.364	-	-	1.263	28
- fair value negativo	-	-	5.874	408	-	1.993	17
- esposizione futura	-	-	4.251	44	-	1.028	19

4) Altri valori

- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	6.364.484	66.014	-	-	-
- fair value positivo	-	-	80.122	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	320.919	8.423	-	-	-
- esposizione futura	-	-	63.002	963	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	442.829	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	10.229	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	35.426	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	1.311.347	1.308.026	722.606	3.341.979
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	801.760	856.843	722.606	2.381.209
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	11.966	443.848	-	455.814
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	497.621	7.335	-	504.956
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	658.990	2.714.866	3.499.471	6.873.327
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	658.990	2.272.037	3.499.471	6.430.498
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	442.829	-	442.829
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	1.970.337	4.022.892	4.222.077	10.215.306
Totale 31/12/2008	1.336.657	3.326.418	2.077.445	6.740.520

DERIVATI SU CREDITI

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione ai		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	162.483	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2009	162.483	-	-	-
VALORI MEDI	177.209	-	-	-
TOTALE 31/12/2008	189.094	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	-	10.000	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total return swap	-	161	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2009	-	10.161	-	-
VALORI MEDI	4.583	12.278	-	-
TOTALE 31/12/2008	10.000	16.060	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Totale	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	891	11.639
a) Credit default products	891	11.639
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	891	11.639

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale	Totale
	31/12/2009	31/12/2008
	Totale	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.114	2.966
a) Credit default products	4.114	2.953
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	13
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	4.114	2.966

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	157.483	5.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	891	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	2.377	986	-	-	-
- esposizione futura	-	-	12.507	400	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	10.161	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	751	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	810	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	30.261	116.883	25.500	172.644
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	30.261	116.883	25.500	172.644
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	30.261	116.883	25.500	172.644
Totale 31/12/2008	43.623	153.531	18.000	215.154

1.3 GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le analisi relative al rischio di liquidità sono effettuate dalla Direzione Risk Management della Capogruppo per tutte le banche del Gruppo e a livello consolidato.

Il rischio liquidità a breve termine viene monitorato analizzando giornalmente la posizione netta di tesoreria, le riserve di liquidità e l'operatività giornaliera a livello di Gruppo. L'analisi della situazione complessiva è predisposta attraverso il calcolo di indicatori di liquidità (ratio e valore assoluto) e la predisposizione di uno scadenziere temporale (c.d. maturity ladder) condivisi con la Direzione Finanza. I ratio misurano la solidità della situazione di tesoreria secondo margini di sicurezza decrescenti: essi, infatti, raffrontano il valore della posizione finanziaria netta con le riserve di liquidità a vista, i titoli liquidabili a breve e i titoli strategici liquidabili.

Lo scadenziere temporale (maturity ladder) mostra i contratti in essere per i diversi strumenti suddivisi per bucket temporali. In particolare, vengono confrontati il gap (puntuale e cumulato) della posizione finanziaria netta (situazione dei depositi, dei pronti contro termine, della riserva obbligatoria e dei flussi previsionali) con il valore delle fonti di liquidità attivabili in base alle relative tempistiche (a vista, a breve e a medio periodo). Tale raffronto consente di definire il gap totale (puntuale e cumulato).

La posizione di tesoreria di Gruppo al 31/12/2009 conferma che le riserve di liquidità sono sufficienti a far fronte agli impegni previsti.

Il rischio di liquidità a medio – lungo termine è stato analizzato monitorando le poste in scadenza future, sia dell'attivo, sia del passivo, confrontandole con gli obiettivi di crescita previsti dalla pianificazione strategica. Tale analisi permette di valutare mensilmente la coerenza delle fonti necessarie di liquidità strutturale (sostanzialmente raccolta obbligazionaria sul mercato interno e internazionale) con i piani di sviluppo del Gruppo.

In seguito all'abolizione della Regola 2 della "Trasformazione delle scadenze" (decreto del Ministro del tesoro 22 giugno 1993, n. 242630, concernente la "Despecializzazione degli enti creditizi: operatività a medio-lungo termine"), la Banca d'Italia ha invitato le banche e i gruppi bancari a gestire in autonomia i rischi connessi allo squilibrio di scadenze dei flussi finanziari e al finanziamento degli investimenti produttivi. Alla luce di tali novità normative, si è stabilito di monitorare la liquidità a medio lungo a livello di Gruppo. Tale impostazione risulta anche più coerente con le modalità di politica di raccolta obbligazionaria adottate dal Gruppo a partire dal 2007, che vedono il funding a medio – lungo accentrato presso la Capogruppo.

La Direzione Risk Management della Capogruppo verifica la posizione di liquidità del Gruppo mediante un modello interno che definisce soglie di attenzione e limiti stimati statisticamente con osservazioni a partire dal 1998, considerando anche un parametro di volatilità sulle passività a vista.

Inoltre, sempre in tema di controllo del rischio di liquidità strutturale sono stati definiti gli indicatori in termini di gap ratio sulle scadenze oltre l'anno. L'obiettivo è quello di mantenere un profilo di liquidità strutturale sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio lungo termine con passività a breve termine.

Le politiche di gestione della liquidità a medio – lungo a livello di Gruppo tengono conto di tali limiti in sede di budget.

Le analisi di scenario previste dal Gruppo Carige attengono a diverse ipotesi di stress analysis, in conformità con quanto previsto dalla circolare 263/2006 di Banca d'Italia (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, Titolo III, Capitolo 1), e considerano il verificarsi di eventi modificativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la maturity ladder.

Le due ipotesi, connesse ad altrettante configurazioni di occurence (frequenza di accadimento) e severity (impatto sulla banca), sono:

- tensione acuta a livello della singola banca, che necessitano di contromisure straordinarie, sovente legate ad interventi esterni alla banca stessa (bassa frequenza, alto/altissimo impatto);
- crisi sistemica, che interessa tutto il mercato (bassa/media frequenza, alto impatto)

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	51	-	-	-	23.847	85.539	287.695	598.506	1.247.481	-
A.2 Altri titoli di debito	3.761	-	-	202	52.854	39.170	44.533	595.245	563.260	-
A.3 Quote O.I.C.R.	132.059	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	275.281	15.373	45.001	85.447	316.686	26.519	1.967	25.737	3.134	-
- Clientela	4.340.913	517.609	21.976	281.771	387.166	629.781	825.869	5.729.166	9.310.268	244
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	13.947	-	-	-	-	-	206.206	-	-	-
- Clientela	14.696.850	150	-	2.093	553	206	140	6.078	2.194	-
B.2 Titoli di debito	65.975	74.995	6.693	86.541	549.603	769.746	771.259	5.296.098	2.927.737	-
B.3 Altre passività	131.780	56.847	4.086	19.938	38.014	6.253	56.847	178.621	145.043	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	77.394	20.029	28.012	143.940	88.495	163.986	26.952	7.385	4.266	6
- Posizioni corte	4.708	70.973	1.798	8.012	28.587	10.614	27.306	10.968	3.475	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	13.702	4.387	930	11.493	32.487	37.405	77.999	219.286	193.298	-
- Posizioni corte	69.677	143	26	572	3.413	5.618	11.073	56.126	82.062	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	49.565	-	10.001	3.810	92	3.265	11.989	230.136	931.845	4.780
- Posizioni corte	1.230.703	-	-	-	-	-	-	10.000	-	4.780
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99

Valuta di denominazione: DOLLARO USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	40	-	-	-	-	-	-	-	50	-
A.2 Altri titoli di debito								22.077		
A.3 Quote O.I.C.R.	24.680	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	3.113	38.525	-	13.883	15.272	15.271	-	-	-	-
- Clientela	69.468	439	4.854	10.003	9.294	66.787	30.422	45.721	50.488	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	332	8.330	-	10.411	6.941	-	-	-	-	-
- Clientela	144.444	3.751	-	6.617	3.264	291	83	-	1.221	-
B.2 Titoli di debito	24	-	3	19.520	62	19	-	16.695	-	-
B.3 Altre passività	8.812	-	-	-	-	-	196	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	3.093	1.736	8.001	28.776	14.264	32.100	2.809	-	-
- Posizioni corte	37	38.333	2.355	46.412	69.405	83.767	31.502	2.809	-	326
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	139	200	852	1.950	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	139	199	280	485	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	249	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	249	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da	Da	Da	Da	Da	Da	Da	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
		oltre 1 giorno a 7 giorni	oltre 7 giorni a 15 giorni	oltre 15 giorni a 1 mese	oltre 1 mese fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 6 mesi	oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno fino a 5 anni		
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	5.464	56.093	14.828	98.505	16.850	-	-	-	-	-
- Clientela	17.377	367	-	1.261	4.031	4.928	980	1.964	18.308	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	54	375	-	23.484	-	-	-	-	-	-
- Clientela	18.373	-	-	222	65	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	11.060	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	2.057	382	476	455	300	-	864	-	-
- Posizioni corte	-	43.375	26.364	99.828	22.617	21.337	-	870	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	16	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	1.562	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	1.562	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	265	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	265	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Operazioni di auto cartolarizzazione poste in essere da Banca CARIGE

Le operazioni di autocartolarizzazione originate dal Gruppo Banca CARIGE in cui la stessa ha sottoscritto la totalità dei titoli emessi dal relativo veicolo (autocartolarizzazioni) non sono state esposte nelle tabelle di Nota Integrativa della Parte E, Sezione C "Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività".

A fine 2008 Banca CARIGE ha perfezionato una operazione di autocartolarizzazione concernente un portafoglio di mutui ipotecari in bonis, residenziali e commerciali, per un importo pari a Euro 845 milioni circa allo scopo di costituire attività idonee (collaterale) ad essere utilizzate per operazioni di pronti contro termine (REPO) presso la Banca Centrale Europea o altra parte terza.

In data 16 dicembre 2008 è stato sottoscritto il contratto di cessione del portafoglio selezionato con la società veicolo Argo Mortgage 3 S.r.l. ad un prezzo di Euro 852,6 milioni; nello stesso mese la società veicolo ha emesso n. 2 classi di titoli senior (Classe A e Classe B) quotati alla Borsa del Lussemburgo per complessivi Euro 525,2 milioni (Euro 482,6 milioni di Classe A ed Euro 42,6 milioni di Classe B) e una classe di titoli junior (Classe J) per Euro 327,4 milioni a fronte di un prezzo di cessione quantificato in Euro 852,6 (pari al valore di libro dei crediti maggiorato del rateo di interessi maturato alla data di efficacia della cessione). I titoli emessi sono stati interamente sottoscritti da Banca CARIGE. I titoli di Classe A e di Classe B hanno ottenuto rispettivamente un rating AAA e A da Fitch; la Classe J non ha rating.

Banca CARIGE, in qualità di servicer, ha incassato Euro 137,9 milioni (di cui 121,2 milioni nel 2009) maturando commissioni di servicing per Euro 0,3 milioni. I titoli di Classe A sono attivi stanziabili presso le Banche Centrali per operazioni di rifinanziamento.

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento al rischio operativo ed agli aspetti e processi di gestione e misurazione del rischio operativo il Gruppo Carige ha aderito, sin dalla costituzione nel 2003, al consorzio DIPO (Database Italiano Perdite Operative) costituito su iniziativa dell'ABI, che ha istituito un processo sistematico di raccolta dei dati relativi alle perdite operative.

La raccolta sistematica dei dati esterni di perdita operativa, congiuntamente a quelli interni, permetteranno di disporre nel tempo le basi dati necessarie ad una robusta stima statistica del rischio operativo.

Accanto a tale fenomeno di monitoraggio e controllo sugli aspetti di natura quantitativa il Gruppo provvede all'analisi sistematica dei processi con un approccio di self assesment al fine di integrare gli aspetti di natura quantitativa con le analisi di natura qualitativa.

Per quanto concerne, poi, il sistema informatico di tutte le società del Gruppo, questo è accentrato presso la Capogruppo che, relativamente ai rischi connessi alla mancata operatività, ha definito un piano di Business continuity e Disaster recovery finalizzato ad individuare gli interventi necessari a ripristinare la normale operatività del Gruppo a fronte di situazioni di crisi.

Informazioni di natura quantitativa

Gli aspetti di misurazione e controllo sono effettuati dalla Capogruppo a livello di Gruppo; l'impatto in termini di perdite operative medie pari a circa 4,8 milioni annui costituiti, per circa il 14% del fenomeno, da rapine.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

2.1 RISCHI ASSICURATIVI

I rischi assicurativi sono analizzati in relazione all'attività svolta dalle due compagnie controllate dalla Banca Carige nel ramo danni (Carige Assicurazioni) e nel ramo vita (Carige Vita Nuova).

a) RAMO DANNI

Informazioni di natura qualitativa

Definizione di rischio Assicurativo

Nei contratti assicurativi è insito il rischio, non finanziario, che un evento incerto si manifesti. L'incertezza (cosiddetta alea di rischio) riguarda sia la possibilità, sia il momento, sia, infine, la gravità o meno con cui detto evento si manifesterà.

Detto rischio si manifesta, per la Compagnia, nell'eventualità che l'ammontare effettivo dei sinistri e delle liquidazioni da adempiere sia superiore al valore di carico delle passività assicurative, rappresentato degli ammontari posti a riserva. Queste sono influenzate dalla frequenza, dalla gravità e dallo sviluppo dei sinistri.

E' possibile dunque distinguere due macro categorie di rischi e un sottorischio comune:

- Rischio assuntivo;
- Rischio di riservazione;
- Rischio riassicurativo

Il primo è legato alla sottoscrizione di contratti assicurativi, per i quali si utilizzano modelli attuariali per determinare i fabbisogni tariffari e monitorare i sinistri. In aggiunta vengono emesse linee guida per la sottoscrizione degli stessi e regole per i limiti di assunzione per ogni singola categoria di rischio.

Relativamente al rischio riserva, la Compagnia controlla costantemente lo sviluppo delle riserve relative ai sinistri avvenuti ma non ancora pagati e variazioni delle stesse. Per questo si avvale delle attività dell'attuario incaricato che utilizza speciali metodi attuariali.

Per quanto concerne il rischio riassicurativo definiti i livelli di ritenzione si provvede a sottoscrivere trattati a copertura dei principali rami esclusivamente con primarie controparti di mercato al fine di mitigare il rischio di insolvenza.

I principali rami danni di cui si occupa la Compagnia sono:

1. RCA;
2. Corpi veicoli terrestri;
3. Assistenza;
4. Infortuni;
5. Malattia;
6. Incendio ed elementi naturali;
7. Altri danni ai beni;
8. RC Generale.
9. Perdite pecuniarie
10. Cauzioni

I premi emessi nel 2009 ammontano a Euro 551.376 mila contro Euro 558.278 mila del 2008 con un decremento del 1,2% e sono così dettagliati:

R A M O	PREMI (Euro/mgl)		INCREMENTO	
	2008	2009	Euro/mgl	%
Infortunati	63.919	62.380	-1.538	-2,4
Malattie	7.952	8.365	413	5,2
Corpi di veicoli Aerei	2	2	0	---
Corpi di veicoli Mar. Lac. e Fluv.	1.889	2.283	394	20,9
Merci Trasportate	524	458	-67	-12,7
Incendio ed Elem. Naturali	28.641	30.928	2.287	8,0
Altri danni a beni	39.921	30.854	-9.068	-22,7
R.C. Aereomobili	1	2	1	---
R.C. Generale	73.939	76.434	2.495	3,4
Cauzione	8.543	6.754	-1.788	-20,9
Perdite pecuniarie di vario genere	38.195	46.339	8.144	21,3
Tutela Giudiziarla	7.066	7.043	-23	-0,3
Assistenza	9.578	9.630	52	0,5
	-----	-----	-----	-----
Totale R.E.	280.170	281.472	1.302	0,5
	-----	-----	-----	-----
Corpi di Veicoli Terrestri	37.328	40.743	3.414	9,1
R.C. Autoveicoli Terr. e Mar.	240.625	228.936	-11.689	-4,9
	-----	-----	-----	-----
Totale R.C. Auto	277.953	269.678	-8.275	-3,0
	-----	-----	-----	-----
Totale Lavoro Diretto	558.123	551.151	-6.973	-1,2
Lavoro indiretto	155	225	70	45,0
	-----	-----	-----	-----
Totale Generale	558.278	551.376	-6.902	-1,2

R A M O	PREMI (Euro/mgl)		INCREMENTO	
	2008	2009	Euro/mgl	%
Corpi veicoli terrestri	37.328	40.743	3.414	9,1
R.c. Autoveicoli e Marittimi	240.625	228.936	-11.689	-4,9
<u>R.E. Auto</u>	<u>23.740</u>	<u>24.408</u>	<u>668</u>	<u>2,8</u>
Totale Auto	301.693	294.086	-7.607	-2,5
R.E. puri	256.430	257.065	634	0,2
	-----	-----	-----	-----
Totale generale	558.123	551.151	-6.973	-1,2

Ramo Auto (R.C.A.+ARD): i premi RCA registrano, rispetto al 2008, una diminuzione del 4,9%, pari a Euro 11.689 mila; mentre il ramo Corpi Veicoli Terrestri aumenta del 9,1%, così come i Rami Elementari Auto che presentano una variazione positiva pari a 668 mila (+2,8%). Tutto ciò porta il comparto auto, nel suo complesso, ad una contrazione di 7.607 mila (-2,5%). L'incidenza delle garanzie accessorie sui premi RCA passa dal 25,4% al 28,5%.

Il numero dei contratti R.C.A. in essere al 31 dicembre 2008 ammonta a n° 611.920 in incremento del 5,2% (circa 30mila polizze).

Rami elementari: sono passati da Euro 280.170 mila a Euro 281.472 mila al 31 dicembre 2009, con un incremento dello 0,5%, pari a Euro 1,3 milioni. Tale risultato è dato da un effetto combinato di quanto registrato dai maggiori rami. Con riferimento al ramo Altri Danni ai Beni si è registrata una decisa perdita dovuta alla minore produzione conseguita con la campagna grandine estiva, pari a circa Euro 9 milioni, che è, però, stata in buona parte controbilanciata dall'incremento del ramo Perdite Pecuniarie, +21% pari a Euro 8,1 mil.

Per quanto concerne il mercato assicurativo italiano, la congiuntura economica negativa si riflette sugli ultimi dati disponibili (III trim. 2009) relativi alla raccolta premi:

MERCATO AL III trim 09	%
Corpi di Veicoli Terrestri	-2,6
R.C. Autoveicoli e Marittimi	-4,0
R.E	+0,1
Totale Generale	-2,2

Il mix di portafoglio al 31 dicembre 2009 è costituito dal 51,1% di premi raccolti nei rami elementari e dal 43,1% di premi del ramo r.c.auto, così come esposto nella tabella sottostante:

	Dic. 08	Dic. 09	DIFF.
R.C.Auto	43,1	41,5	-1,6
A.R.D.	6,7	7,4	0,7
R.E. Auto	4,3	4,4	0,2
TOTALE AUTO	54,1	53,4	-0,7
R.E. Puri	45,9	46,6	0,7
<u>TOTALE</u>	<u>100,0</u>	<u>100,0</u>	<u>0,0</u>

Per poter meglio comprendere i dati di cui sopra occorre evidenziare che al 31/12/1999 (post fusione Levante Assicurazioni S.p.A.) l'incidenza del ramo R.C.Auto era al 71,7% (il mercato al 50,9%) contro l'attuale 41,5%, migliore del dato di mercato a settembre 2009 (49,0%).

La suddetta politica assuntiva della Compagnia è incentrata per i rami danni sulla diversificazione geografica della raccolta all'interno del mercato italiano

Ramo danni	Premi emessi			
	NORD	CENTRO	SUD	ISOLE
RCA	87.734	48.107	57.147	35.948
Corpi veicoli terrestri	23.402	7.092	6.340	3.909
Assistenza	4.512	1.791	1.870	1.457
Infortuni	25.137	23.928	7.481	5.835
Malattia	7.271	691	243	160
Incendio	21.152	4.518	2.705	2.552
Altri danni ai beni	24.894	2.458	1.867	1.634
RC generale	48.509	9.223	12.125	6.577
Perdite pecuniarie	8.895	35.544	1.114	785
Altri rami	7.611	3.780	2.498	2.653
Totale	259.117	137.132	93.391	61.510

L'andamento dell'area sinistri nel 2009 ha evidenziato un onere complessivo per sinistri pagati comprensivi di spese pari a Euro 452 milioni con un aumento del 1,7% rispetto all'esercizio precedente dove era pari a 444,6 milioni.

Considerando gli importi pagati per i soli risarcimenti (comprensivi dei forfait gestoria e debitrice), quindi escludendo le spese di liquidazione e comprendendo i pagamenti parziali, si registrano i seguenti valori:

	2008	2009	Euro/mil	%
Ramo R.C. Autoveicoli (10+12)	227,8	235,2	+7,3	+3,2
Altri Rami	164,3	165,3	+1,0	+0,6
Totale	392,1	400,4	+8,4	+2,1

Relativamente ai principali indicatori, i sinistri denunciati RCA diminuiscono del 2,7% (pari a 2.320 sinistri); per singola tipologia di gestione si registra un decremento del 15,5% per le gestioni No Card e del 1,8 per le gestioni Card G (sinistri subiti), mentre i sinistri Card D (sinistri causati dai nostri assicurati) registrano un leggero incremento pari all'1,2%.

La velocità di liquidazione sui sinistri gestiti (Card G + No Card) si attesta al 72,1%, pressoché in linea con l'esercizio 2008 (72,7%).

La velocità dei sinistri Card D, esogenamente data, è invece pari al 74,5%.

Osservando l'andamento del costo medio degli indennizzi liquidati a titolo definitivo nell'esercizio, accertiamo i seguenti indici:

CM per gestione RCA

<i>Sinistri chiusi</i>	2008	dic-09	DIFF.	± %
Sinistri CARD G (senza forfait)	1.529	1.536	6	0,42
Forfait G	-1.656	-1.678	-22	1,31
Sinistri CARD D	1.744	1.668	-76	-4,35
Sinistri NO CARD	2.639	3.141	502	19,04

I costi medi rilevati per i sinistri rca gestionali, debitori e per i forfait gestionali sono allineati a quanto rilevato nell'esercizio 2008; l'incremento del costo medio dei sinistri rca no card è in realtà imputabile alla diversa classificazione dei sinistri avvenuti tra soggetti ambedue clienti Carige. La Convenzione Card prevedeva per tale tipologia di sinistri, fino al 2008, la possibilità, a scelta delle imprese, della loro classificazione nell'ambito della gestione No card. Nel 2009, invece, è diventata obbligatoria la loro classificazione come sinistri Card Gestionali; ciò ha comportato, nel 2008, la presenza di sinistri di piccolo importo, tipici dei sinistri in convenzione, determinando una riduzione del costo medio della gestione. Nel 2009 i sinistri in questione sono stati ricollocati nella gestione di competenza, con conseguente innalzamento del costo medio No Card. Qualora venisse depurato da tale effetto il confronto, si otterrebbe una variazione negativa di costo medio no card pari all'1,5%.

Nei rami elementari la crescita degli indennizzi liquidati si è concentrata per la maggior parte nel ramo RCG (liquidati sinistri aperti su strutture sanitarie); la forte riduzione riscontrabile nel ramo Altri Danni ai Beni è invece imputabile alla diminuzione dei sinistri grandine:

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>€/mil.</u>	<u>%</u>
Infortunati	33,3	29,3	-4,0	-11,9
Malattia	5,7	6,9	1,2	21,9
Corpi Veicoli Terrestri	21,5	20,2	-1,2	-5,8
Incendio	13,6	18,6	5,0	36,5
Altri Danni ai Beni	36,6	21,0	-15,5	-42,5
Responsabilità Civile Gen.	31,3	44,6	13,3	42,6
Perdite Pecuniarie	13,9	14,9	1,0	7,6
Altri Rami	8,5	9,7	1,2	13,8
TOTALE	164,3	165,3	1,0	0,6

Il dato delle riserve sui rami elementari, per i soli indennizzi diretti (esclusi IBNR) registra invece la seguente evoluzione:

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>€/mil.</u>	<u>%</u>
Infortuni	27,0	31,8	4,8	17,6
Malattia	2,4	2,0	-0,4	-16,1
Corpi Veicoli Terrestri	9,6	12,8	3,2	33,2
Incendio	15,0	25,4	10,4	69,5
Altri Danni ai Beni	7,0	7,4	0,4	5,1
Responsabilità Civile Gen.	186,2	196,6	10,4	5,6
Perdite Pecuniarie	21,9	11,2	-10,8	-49,0
Altri Rami	26,1	29,0	2,9	11,3
TOTALE	295,3	316,2	20,9	7,1

Complessivamente si registra un incremento della riserva del 7,1% rispetto a quella appostata nel precedente esercizio.

L'incremento del riservato sul ramo Incendio è influenzato dalla presenza di alcuni sinistri di entità rilevante (tutti oltre la priorità pertanto soggetti a cessione in riassicurazione); continua il rafforzamento del ramo RCG, mentre la riorganizzazione dell'attività di gestione sinistri per le perdite pecuniarie (Rischio Impiego nella fattispecie attraverso la centralizzazione ed internalizzazione dell'attività liquidativa oltre che gestoria dei sinistri) ha comportato una rivisitazione dei criteri di determinazione delle riserve in coerenza con l'evoluzione prevedibile del sinistro, tale modalità di gestione è peraltro in linea con il progressivo disimpegno dall'affare.

Ramo danni	Rischi	Riserva sinistri	
		31/12/2008	31/12/2009
RCA + RCM	Manifestazione evento assicurato	374.088	339.539
Corpi Veicoli Terrestri	Manifestazione evento assicurato	10.723	14.134
Assistenza	Manifestazione evento assicurato	510	931
Infortuni	Manifestazione evento assicurato	32.497	37.901
Malattia	Manifestazione evento assicurato	3.816	3.192
Incendio	Incendio e disastri naturali specificamente oggetto di copertura assicurativa	16.670	27.351
Altri Danni ai Beni	Manifestazione evento assicurato	8.099	8.978
RC Generale	Manifestazione evento assicurato	203.365	211.520
Perdite Pecuniarie	Rischio impiego	27.716	16.774
Altri rami	Manifestazione eventi assicurati	28.131	30.215
		705.615	690.535

In particolare per il ramo auto si è registrata la seguente evoluzione del numero sinistri a riserva nell'esercizio corrente:

N° aperti a riserva	2009			2008		
	No card	Card G	Card D	No card	Card G	Card D
Corrente	3.626	8.875	9.450	4.662	8.630	8.011
Precedente	6.185	2.026	2.022	8.597	1.211	987
Totale	9.811	10.901	11.472	13.259	9.841	8.998

Anche nel 2009 come per il precedente esercizio è proseguita inalterata la politica di gestione che ha previsto:

- un controllo capillare sui processi dell'attività liquidativa;
- un monitoraggio mensile dei costi medi per "famiglie" omogenee di sinistri;
- una rilevazione sistematica nell'esame degli scostamenti individuati sul liquidato;
- la riorganizzazione di alcuni Centri Liquidazione Sinistri;
- istituzione di strutture liquidative d'impresa (centralizzate ed internalizzate) per la corretta gestione delle attività liquidative ed amministrative di gestione del sinistro.

Rischio riassicurativo - Ramo danni

La politica riassicurativa, così come avvenuto nel corso del precedente esercizio, ha avuto come obiettivo il mantenimento di alcune coperture proporzionali ed in eccesso sinistri a seconda della categoria di rischio osservata.

In particolare, per il ramo R.C.A., si è continuato a mantenere per l'esercizio 2008 la sola protezione per eccesso sinistri a copertura del rischio catastrofale.

Per gli R.E. le coperture nel corso dell'esercizio 2009 si sono dimostrate adeguate rispetto al livello di ritenzione del rischio. Per i rami in oggetto la struttura delle coperture è stata mantenuta diversificata in funzione del rischio assunto, mantenendo una copertura in quota, peraltro limitata, ed una copertura per eccesso sinistri per i soli rami malattia e infortuni, mentre per gli altri rami le coperture consisteranno esclusivamente nell'attivazione per eccesso sinistri, ad eccezione dei rischi tecnologici e RC Aziende Sanitarie con una copertura proporzionale oltre a quella in eccesso di sinistri, del ramo trasporti, mentre il ramo assistenza è riassicurato in quota.

Per il piano di riassicurazione 2008 si è tenuto conto della circolare ISVAP n° 574/D, emanata il 23/12/05 recante "Disposizioni in materia di riassicurazione passiva".

Il Vostro Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2006 ha approvato la delibera quadro sulla strategia riassicurativa, aggiornato con deliberazione dell'Organo Amministrativo del 19 febbraio 2010, sempre nella medesima deliberazione lo stesso ha ratificato il Piano delle Cessioni da trasmettere all'ISVAP e il collocamento 2009 è stato realizzato nel rispetto delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, scegliendo tipi di accordi riassicurativi mirati a limitare il rischio e l'esposizione in base al livello di tolleranza (propensione al rischio). I trattati di riassicurazione saranno valutati periodicamente, usando per alcuni rami anche modelli di simulazione tecnica finanziaria per analizzarne l'efficienza in termini di allocazione dei capitali.

La politica riassicurativa ha condotto alla scelta di riassicuratori prevalentemente continentali, dotati di buona solidità patrimoniale-finanziaria (rating maggiore o uguale a A- di Standard & Poors o maggiore o uguale ad A di A.M. Best) e preferendo riassicuratori di alta qualità che dimostrino prospetticamente "capacità" di pagare i sinistri, basandoci sulle esperienze passate e sulla loro capacità di far fronte ai pagamenti nel tempo. Nella selezione è stato valutato il management del riassicuratore e le sue conoscenze tecniche, con particolare riguardo ai riassicuratori Leader.

La principale risorsa informativa esterna, oltre all'analisi dei bilanci e delle informazioni finanziarie sulla controparte, è stata basata sui rating di Standard & Poors e, ove non disponibile, l'indice A.M. Best.

Come nei precedenti esercizi si è mitigato il rischio di concentrazione evitando così la presenza di posizioni dominanti atte ad influenzare la politica assuntiva della Vostra società.

Sono state inoltre valutate le eventuali concentrazioni dei rischi su riassicuratori appartenenti allo stesso gruppo.

b) RAMO VITA

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda all'analogo punto del ramo danni.

Informazioni di natura quantitativa

Le principali tipologie di prodotti vita distribuiti o gestiti sono classificati a seguire in relazione alle rispettive riserve ed alla variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione tipologie contratti	Rischi	Riserve matematiche al 31.12.2008	Riserve matematiche al 31.12.2009	%
Miste e Tipi Misti	Rendimento, mortalità	170.124	159.978	-5,96%
Temporanee caso morte	Mortalità	27.202	27.037	-0,61%
Vite intere	Rendimento	1.049.730	1.918.143	82,73%
Capitali differiti e rendite	Sopravvivenza, Rendimento	65.837	63.517	-3,52%
Unit linked	Rendimento/credito*	223.574	225.629	0,92%
Index linked	Rendimento/credito*	501.763	464.110	-7,50%
Assicurazioni complementari	Infortuni	146	132	-9,59%
Capitalizzazioni Finanziarie	Rendimento	76.539	96.156	25,63%
Totale		2.114.915	2.954.702	39,71%

Importi in migliaia di euro

Nella tabella sono riportate di fianco alle varie tipologie di contratto eventuali rischiosità che possono caratterizzare le specifiche garanzie assicurative o finanziarie insite nei prodotti del ramo vita. Le principali tipologie di rischio sono:

- **mortalità e infortuni.** Il portafoglio con rischiosità significative "caso Morte" contiene una diversificazione di fondo dovuta ai canali distributivi sparsi sull'intero territorio nazionale. In fase assuntiva, accertamenti sanitari, professionali, sportivi e limitazioni all'età, nonché la presenza di sovrappremi nei casi caratterizzati da "tare", costituiscono un importante margine di selezione. L'utilizzo altresì di basi demografiche prevalentemente generali della popolazione italiana pone margini fondamentali di prudenza. La politica riassicurativa sia sui nuovi affari sia relativa al passato è orientata alla limitazione della rischiosità anche in casi catastrofali. Sono inoltre previsti limiti massimi di ritenzione di un rischio individuale di euro 25.000-30.000 su alcuni prodotti, di euro 15.000 su altri e la cessione dei rischi superiori a tali soglie; nelle casistiche in cui il rischio singolo non è particolarmente elevato ma la numerosità della popolazione assicurata è significativa, viene considerata anche la cessione in quota;

- **sopravvivenza.** In relazione all'aumento della longevità, è stata costituita una speciale riserva detta "Riserva adeguamento basi demografiche" prendendo a riferimento le recenti statistiche di sopravvivenza prospettiche denominate IPS55 e la propensione alla rendita di mercato divulgata da ANIA;
- **rendimento.** Il rischio di rendimento, presente sulla maggior parte dei Contratti con componente finanziaria legata alla redditività delle due Gestioni Separate (Norvita e C. Vitanuova), consiste nel mancato raggiungimento di risultati in grado di coprire i rendimenti minimi garantiti all'assicurato. L'analisi ALM, eseguita secondo i dettami di cui all'art. 38 del Regolamento emanato dall'ISVAP ai sensi dell'articolo 36 del d.lgs. 209/2005, consente alla Compagnia di provvedere agli accantonamenti necessari per sopperire alle differenze fra garanzie minime e prevedibile redditività prospettica delle Gestioni Separate e, rappresenta di fatto una quantificazione del rischio in oggetto. I prodotti venduti hanno garanzie in linea con gli attuali livelli dei tassi di mercato o più basse, ma le componenti più datate del portafoglio presentano livelli di garanzia che giustificano un prudenziale accantonamento per rischio di tasso d'interesse. Il monitoraggio attraverso l'analisi ALM viene eseguito costantemente durante l'esercizio sia per il Fondo Norvita (con livelli di garanzia: 5%, 4% etc.), sia per il Fondo C. Vitanuova (dove il massimo tasso garantito è 3%).

Rischio riassicurativo

Sul fronte della riassicurazione sui portafogli Vita, i rischi principali sono riconducibili al rischio di credito e all'inadeguatezza dei piani riassicurativi. In relazione a tali rischi viene valutata di anno in anno l'adeguatezza del piano riassicurativo e verificati ai fini della solvibilità i *rating* dei vari riassicuratori insieme alla loro struttura e composizione dell'azionariato, e al grado di concentrazione del rischio di controparte.

2.2 RISCHI FINANZIARI

a) RAMO DANNI

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

1.1. Rischio di credito

Il rischio di credito è definito come il rischio che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte.

La società gestisce il livello del rischio di credito che accetta attraverso una accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti.

Riassicurazione

Il Gruppo ha in essere contratti di riassicurazione passiva con Compagnie di riassicurazione operanti a livello internazionale. Le controparti vengono costantemente monitorate e i limiti di esposizione sono rivisitati annualmente, nel rispetto della politica riassicurativa delineata dalla direzione, per verificare il merito di credito del riassicuratore e la necessità di effettuare svalutazione dei crediti iscritti in bilancio.

Titoli e Altri Strumenti Finanziari

Il Consiglio di Amministrazione ha definito una serie di limiti di investimento nei confronti di un determinato emittente basati sulla natura della controparte, sul rating della controparte e sulla tipologia di strumenti acquistati.

Il portafoglio titoli è investito per il 51% in Titoli di Stato di Paesi Emittenti dell'area EURO (in particolare ci si riferisce a titoli emessi dallo Stato italiano) e per lo 0 % in Titoli di Stato di Paesi extracomunitari.

Strumenti e contratti derivati

L'operatività in strumenti derivati è perseguita dalla Compagnia in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'organo di Vigilanza ed anche in conformità con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. È facoltà della Compagnia sottoscrivere derivati per copertura e per la gestione efficace degli investimenti. Tali contratti possono essere stipulati con controparti di elevato standing, solvibili e comunque su strumenti finanziari che devono possedere un elevato grado di liquidità. La Vostra società comunque non assume posizioni proprie e né connesse a strutture con componente derivata implicita.

Il grado di rischiosità del portafoglio investimenti è illustrato nella tabella sottostante, che riporta solo gli investimenti obbligazionari iscritti tra gli attivi a bilancio per rating della controparte senza considerare la componente azionaria.

Rating strumenti finanziari	HTM		Finanziamenti e cred.		AFS		Att.fin.a f.v. rilev. a C/E	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
AAA				2.563	17.538	35.410		
AA			12.469	13.240	295.119	271.352		
A	-	2.482	26.735	37.614	124.947	88.785	2.961	2.606
BBB	-	2.065	16.075	17.862	59.582	49.557		
BB			15.945	15.519	1.161	1.302		
B	-	4.256	1.257	4.406	4.389	730		
Not rated	-	5.647	9.147	11.366	19.053	9.264	-	
Totale	-	14.450	81.628	102.570	521.789	456.400	2.961	2.606

Il rating più alto è A o AAA, mentre il livello più basso è rappresentato da tutti gli investimenti privi di rating. Il rating è stato desunto per i titoli quotati da primarie agenzie di livello internazionale (Standard & Poor, Moody's,...), per le attività senza rating sono state fatte delle ipotesi interne basate sulla esperienza storica degli incassi. Complessivamente il "rating medio" si attesta intorno ad A e Baa secondo il grading di Moody's.

1.2. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che una parte abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni ed alle proprie obbligazioni.

Il rischio di liquidità può derivare da una incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al suo fair value; nella eventuale liquidazione di risarcimenti assicurativi prima delle attese; nella generale incapacità di generare i flussi di cassa positivi previsti.

La tabella sottostante riporta la distribuzione per scadenza delle attività e delle passività finanziarie. Per le attività a scadenza indefinita (azioni o quote di fondi), valutate a fair value, è

stata effettuata l'ipotesi di liquidazione immediata "entro 1 anno". I valori dei titoli non sono comprensivi dei ratei.

attività finanziarie	scadenza					
	<=1 y	>1e=<2 y	>2e=<3y	>3e=<4 y	>4e=<5 y	>5 y
titoli di capitale e derivati valutati al costo						39.830
titoli di capitale al fair value	4.539					
di cui titoli quotati	4.530					
titoli di debito	14.380	90.444	59.661	57.276	103.527	281.090
di cui titoli quotati	14.377	89.153	59.661	54.652	103.491	272.028
quote di oicr						
Finanz. E cred. Verso la clientela bancaria						
Finanziamenti e crediti interbancari						
depositi presso cedenti						
componenti finanziarie attive di contratti ass.						
altri finanziamenti e crediti						
derivati non di copertura						
derivati di copertura						
altri investimenti finanziari						

(valori in migliaia di Euro)

3.3. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio di possibili perdite derivanti da una variazione nel fair value di uno strumento finanziario causata da una variazione nei tassi di cambio (Rischio valutario), nei tassi di interesse prevalenti sul mercato (Rischio di interesse) e nei prezzi di mercato (Rischio di prezzo), nella misura in cui queste variazioni sono dovute a fattori specifici dello strumento e/o del suo emittente; ovvero a fattori che influiscono in maniera generalizzata sul mercato cui lo strumento finanziario appartiene. La Compagnia provvede a controllare il rischio di mercato attraverso analisi di sensitività (es. modified duration per le diverse componenti), si segnala inoltre che per la componente obbligazionaria il 98% è rappresentata da titoli quotati in mercati regolamentati mentre per gli investimenti in titoli di capitale il 99% è rappresentata da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (dato che non include le partecipazioni). Altresì è stata svolto un impairment test che ha interessato una lista di titoli per i quali è stato individuata, laddove oggettivamente determinabile, la persistenza di rettifiche di valore.

3.3.1. Rischio di cambio

Il rischio cambio può definirsi come poco significativo dato che gran parte delle transazioni della Vostra società è espressa in Euro, e le altre valute sono comunque riferiti a paesi non ad elevato rischio di oscillazione cambio.

Esposizione in Valuta Investimenti finanziari (cat. Azioni e obblig. AFS)	2009	2008
Valuta in Dollaro	7.684	889
Valuta in Sterline	156	141
Valuta in Franco Svizzero	0	0
Altre Valute	0	0

(espressa in migliaia di Euro)

3.3.2. Rischio di Interesse

Il rischio di interesse è il rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione dei tassi di interesse sul mercato.

La Vostra società tende a mitigare il rischio tasso detenendo un mix di portafoglio investimenti bilanciato, orientato con una certa prevalenza sul variabile, al fine di contenere eventuali variazioni sulla curva dei tassi. La tabella di seguito, riporta l'esposizione al rischio di tasso di interesse per i vari elementi dell'attivo investito sugli strumenti finanziari. Dati non comprensivi di ratei

Esposizione su tasso obbligazionario	Tasso fisso e ZC	Tasso variabile
Attività detenute per negoziazione		2.961
Attività disponibili per la vendita	267.784	254.005
Finanziamenti e crediti	20.047	61.581

3.3.3. Rischio di Prezzo

Ci si riferisce all'esposizione al rischio che il valore di attività e passività finanziarie fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato e questo sia che le variazioni derivino da fattori specifici, dell'attività/passività considerata, sia da fattori di mercato. In relazione a ciò, la Vostra società è esposta al rischio prezzo per la parte di attività e passività finanziarie in relazione a cambiamenti nel valore dei prezzi di mercato. Infatti, per le attività finanziarie a coperture del ramo danni variazioni di prezzo si riflettono in misura puntuale o differita, a seconda della classificazione adottata sul bilancio.

Al fine di evitare una eccessiva variabilità complessiva nel valore degli investimenti finanziari, il gestore della Compagnia segue la politica dettata in sede di Comitato Investimenti. Tale politica impone limiti in termini di emittenti, esposizioni complessive, rendimenti attesi, tipologie di attivi finanziari acquisibili, ed eventuale uso dei derivati. Inoltre, il gestore ha il compito di monitorare ed eventualmente portare azioni correttive alla distribuzione e concentrazione delle proprie attività, a seconda dell'andamento dei mercati e del tasso atteso di rendimento complessivo degli attivi.

b) RAMO VITA

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Gli investimenti risultano concentrati prevalentemente in settori a limitato rischio e, comunque, condotti con prudenza nel mercato dei titoli obbligazionari, in grado di garantire buoni rendimenti a fronte degli impegni assunti. Per quanto riguarda l'area finanza, la Capogruppo definisce la politica di gestione del rischio come approccio generalizzato per identificare, comprendere, misurare e gestire i rischi di business. I rischi finanziari (rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato nelle sue componenti valutario, di tasso e di prezzo) scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti, costituito naturalmente da titoli, immobili, crediti di varia natura ed altre attività liquide. L'ISVAP, attraverso disposizioni di carattere prudenziale, incide sulla capacità di assorbire rischi di carattere patrimoniale che possano avere impatto sulla gestione assicurativa.

Per una più compiuta disamina dell'esposizione ai rischi finanziari, si procede all'analisi puntuale delle diverse fattispecie:

Rischio di credito

Il rischio di credito è definito come il rischio che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte.

Rating strumenti finanziari	HTM		Finanziamenti e crediti		AFS		Att.fin.a f.v. rilev. a C/E	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
AAA	-	-	6.097	12.566	126.080	51.920	-	6.012
AA	-	48	72.466	25.985	1.375.789	30.362	298.501	207.090
A	-	3.303	29.760	87.595	313.687	670.139	193.598	330.735
BBB	-	1.307	19.095	9.098	153.831	93.502	6.942	22.298
BB	-	-	7.152	13.985	14.620	10.008	1.019	949
B	-	6.883	946	939	3.520	3.909	-	-
Not rated	-	9.369	6.193	5.554	56.373	30.895	217.594	215.139
TOTALE	-	20.910	141.709	155.722	2.043.900	890.735	717.654	782.223

Importi in migliaia di euro

Il rischio di credito è gestito attraverso una accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti, avvalendosi a tal fine delle analisi e valutazioni eseguite dalle principali Agenzie internazionali di rating. Al 31/12/09 circa il 83% del portafoglio titoli era rappresentato da emittenti con rating compreso fra AAA e A mentre un ulteriore 7% compreso tra BBB e B. Sono stati definiti limiti di concentrazione per emittente e per settore, costantemente monitorati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che una parte abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni ed alle proprie obbligazioni. Il rischio di liquidità può derivare da una incapacità di vendere una attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al suo valore corrente o nella generale incapacità di generare i flussi di cassa positivi previsti.

La distribuzione per scadenza del portafoglio obbligazionario evidenzia i seguenti dati:

- il 10% del portafoglio presenta scadenza inferiore all'anno;
- il 26% del portafoglio presenta scadenze comprese fra uno e cinque anni;
- il 64% del portafoglio presenta scadenze oltre cinque anni.

ATTIVITA' FINANZIARIE	SCADENZA					
	<= 1 y	> 1 e <= 2 y	> 2 e <= 3 y	> 3 e <= 4 y	> 4 e <= 5 y	> 5 y
Attività finanziarie:						
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	26					77.627
Titoli di capitale al fair value	3.137					
<i>di cui titoli quotati</i>	3.137					
Titoli di debito	100.552	118.834	151.237	293.089	203.834	1.840.855
<i>di cui titoli quotati</i>	100.425	118.703	151.101	292.804	203.688	1.827.435
Quote di OICR	178.060					
Finanz. e cred. verso la clientela bancaria						
Finanziamenti e crediti interbancari						
Depositi presso cedenti						
Componenti finanziarie attive di contratti ass.						
Altri finanziamenti e crediti						210
Derivati non di copertura						
Derivati di copertura						
Altri investimenti finanziari	3.932		4.824	4.673		
Totale attività finanziarie	285.707	118.834	156.061	297.762	203.834	1.918.692

Importi in migliaia di euro

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio di possibili perdite derivanti da una variazione nel valore corrente di uno strumento finanziario causata da una variazione nei tassi di cambio (Rischio valutario), nei tassi di interesse prevalenti sul mercato (Rischio di interesse) e nei prezzi di mercato (Rischio di prezzo), nella misura in cui queste variazioni sono dovute a fattori specifici dello strumento e/o del suo emittente; ovvero a fattori che influiscono in maniera generalizzata sul mercato cui lo strumento finanziario appartiene. Il controllo del rischio di mercato avviene attraverso analisi di sensitività (*modified duration*). Si segnala inoltre che per la componente obbligazionaria il 99,47% rappresentato da titoli quotati in mercati regolamentati, mentre per gli investimenti in titoli di capitale il 100% è rappresentato da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (il dato non include le partecipazioni in Società controllate e collegate). Il Rischio di cambio è estremamente contenuto, dal momento che la presenza in portafoglio di valute diverse dall'Euro è del tutto marginale, limitata all'investimento in alcuni titoli in Dollari.

Esposizione in Valuta Investimenti finanziari	31/12/2009	31/12/2008
Valuta in Dollaro	828	535

Importi in migliaia di euro

Quanto al rischio di interesse, definito come rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione dei tassi di interesse sul

mercato, la Società tende a mitigare il rischio tasso detenendo un mix di portafoglio investimenti bilanciato; nel 2009 si registra una decisa prevalenza di investimenti verso strumenti a tasso fisso, per garantire, in un mercato che ha raggiunto un buon livello di rendimenti, la copertura a medio termine degli impegni con gli assicurati.

<i>Esposizione su tasso obbligazionario al 31/12/09</i>	<i>Tasso fisso</i>	<i>Tasso variabile</i>
<i>Attività detenute per negoziazione</i>	10.782	16.976
<i>Attività disponibili per la vendita</i>	1.776.596	254.191
<i>Attività detenute a scadenza</i>	-	-
<i>Loans & Receivables</i>	26.149	115.350
TOTALE	1.813.527	386.517

Importi in migliaia di euro



Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, il Gruppo Carige adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale. L'attività di monitoraggio del patrimonio è accentrata presso la Capogruppo e previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla Banca di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti la volontà di proseguire l'attuale trend di crescita. Al 31/12/2009, quindi, il patrimonio libero di Vigilanza stimato (c.d. *free capital di Vigilanza*) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo del Gruppo e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di politiche di espansione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale	1.809.807	272.342	501 -	272.119	1.810.531
Sovrapprezzi di emissione	1.021.261	79.553	-	79.396	1.021.418
Riserve	354.352 -	12.107	54.875 -	175.533	221.587
Strumenti di capitale	1.178	-	-	-	1.178
Azioni proprie (-)	-	3.400	-	3.385 -	15
Riserve da valutazione:	622.465	32.835	-	347	589.283
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	650.617 -	33.183	-	-	617.434
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	- 48.673	-	-	-	48.673
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-	-	-	-	-
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	10.566	-	-	-	10.566
- Leggi speciali di rivalutazione	9.955	348	-	347	9.956
Utile (perdita) d'esercizio del gruppo e di terzi	200.136	7.843	4.974 -	3.934	209.019
Patrimonio netto	4.009.199	311.396	60.350 -	527.944	3.853.001

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		31/12/09	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	22.229	15.691	28.801	58.541	-	-	-	-	51.030	74.232
2. Titoli di capitale	740.215	74.985	226	2.789	-	-	-	-	740.441	77.774
3. Quote di O.I.C.R.	212	21.363	-	880	-	-	-	-	212	22.243
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	762.656	112.039	29.027	62.210	-	-	-	-	791.683	174.249
Totale 31/12/08	655.606	160.844	23.237	125.634	-	-	-	-	678.843	286.478

Alla data del 31.12.2009 le riserve negative iscritte per 174,2 milioni di euro sono in sensibile miglioramento rispetto ai 286,5 milioni dell'esercizio precedente e sono ascrivibili principalmente all'interessenza detenuta nella principale società assicurativa italiana, in primari istituti bancari europei e in fondi di private equity.

Con riferimento alla riserva negativa lorda – determinata da strumenti finanziari rappresentativi di capitale (complessivamente pari a 114 milioni lordi) – si segnala che la stessa include 2,2 milioni relativi a strumenti nel portafoglio del Gruppo da oltre 36 mesi (di cui 1,8 milioni da oltre 60 mesi). Si fornisce, infine, la composizione di tale riserva per intervalli di variazione del fair value:

importi in milioni di euro

Variazione negativa di fair value ricompresa tra	Riserva negativa lorda
0,00% e -20,00%	3,8
-20,01% e -30,00%	69,4
-30,01% e -50,00%	30,6
-50,01% e -65,00%	10,2
Totale riserva negativa lorda	114,0

Non vi sono strumenti con un fair value inferiore al carico di oltre il 65%

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(125.849)	549.153	(30.939)	-
2. Variazioni positive	133.468	119.414	12.167	-
2.1 Incrementi di fair value	86.830	95.629	10.348	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	19.713	23.612	1.819	-
- da deterioramento	9.529	11.773	1.746	-
- da realizzo	10.184	11.839	73	-
2.3 Altre variazioni	26.925	173	-	-
3. Variazioni negative	30.821	5.900	3.259	-
3.1 Riduzioni di fair value	14.424	2.265	25	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	228	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
da realizzo	3.133	38	3.234	-
3.4 Altre variazioni	13.036	3.597	-	-
4. Rimanenze finali	(23.202)	662.667	(22.031)	-

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza consolidato è stato determinato in base alle disposizioni di vigilanza – circolari Banca d'Italia n. 263 del 2006 e n. 155 del 1991, quest'ultima così come modificata dal 15° aggiornamento del 5 febbraio 2008.

Come previsto dalla citata circolare n. 263 del 2006, i gruppi bancari sono soggetti, su base consolidata, alle regole in materia di patrimonio di vigilanza, requisito patrimoniale complessivo, valutazione dell'adeguatezza del capitale interno e concentrazione dei rischi. Ai fini della presente disciplina per "gruppo bancario" si deve intendere il gruppo di imprese come individuato dall'articolo 60 del T.U.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

Il patrimonio di vigilanza consolidato è calcolato come somma di componenti positive e negative ed è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare. Possono inoltre essere computati elementi patrimoniali di terzo livello, che possono essere utilizzati solo a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il patrimonio di vigilanza consolidato è stato determinato con riferimento ai dati relativi al "gruppo bancario" ed al lordo dei rapporti infragrupo con le partecipate non appartenenti allo stesso. Le partecipazioni ed i prestiti subordinati concessi alle imprese assicurative sono stati inseriti tra gli elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare se acquistati prima del 20 luglio 2006, se acquistati dopo tale data sono invece dedotti al 50% dal patrimonio di base ed al 50% dal patrimonio supplementare.

La partecipazione nella Banca d'Italia è stata completamente dedotta in base all'importo esistente al 31/12/2004 e la sua rivalutazione non influisce in alcun modo nel calcolo del patrimonio.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende i seguenti elementi positivi:

- capitale sociale
- sovrapprezzi di emissione
- riserve, di pertinenza della capogruppo e di terzi
- strumenti innovativi di capitale
- quota di utile destinato a riserve.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- azioni di propria emissione in portafoglio
- avviamento al netto della corrispondente fiscalità differita passiva (come da disposizioni della Banca d'Italia cfr. lettera n. 272639 del 12 marzo 2009 "filtri prudenziali: avviamento").
- altre immobilizzazioni immateriali.
- altri elementi negativi: comprendono gli incrementi del patrimonio di base connessi con i proventi derivanti dalla cessione di attività cartolarizzate ad un prezzo superiore a quello nominale al netto della fiscalità.

I filtri prudenziali applicati al patrimonio di base sono i seguenti:

Filtri positivi:

- sono stati reinseriti riserve e patrimonio dei terzi elisi in fase di consolidamento con riferimento all'impegno di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate;

Filtri negativi:

- plusvalenza cumulata netta relativa alle passività finanziarie valutate al *fair value* dipendente dalle variazioni del merito creditizio della Banca;
- riserve negative riferite alla valutazione di titoli di debito inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita" (quota terzi);
- riserve negative riferite alla valutazione di titoli di capitale e quote di o.i.c.r. inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita";
- deduzione pro quota in base alla vita residua degli impegni di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate.

Dal patrimonio di base lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Interessenze azionarie in banche e società finanziarie nel complesso superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato

- Cinque quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore consolidato al 31/12/2004: 2.518 migliaia di euro)
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare comprende i seguenti elementi positivi:

- riserve di rivalutazione derivanti da leggi speciali e dall'applicazione del deemed cost in FTA e non ancora imputate a capitale sociale
- riserve positive riferite alla valutazione di titoli di debito inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita" (quota gruppo)
- strumenti ibridi di patrimonializzazione
- passività subordinate di secondo livello.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- altri elementi negativi – altri: comprendono le insussistenze dell'attivo non ancora imputate a conto economico

I filtri prudenziali applicati al patrimonio supplementare sono i seguenti:

filtri positivi:

- è stata reinserita la quota di patrimonio dei terzi supplementare elisa in fase di consolidamento con riferimento all'impegno di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate;

filtri negativi:

- deduzione pro quota in base alla vita residua dell'impegno, degli impegni di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate per la parte riferita al patrimonio supplementare dei terzi;
- deduzione del 50% delle riserve positive riferite alla valutazione di titoli di debito inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita" (quota gruppo)

Dal patrimonio supplementare lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Interessenze azionarie in banche e società finanziarie nel complesso superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato
- Cinque quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore consolidato al 31/12/2004: 2.518 migliaia di euro).
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono dedotte:

- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20/07/2006.
- Strumenti subordinati emessi dalle medesime società partecipate

Di seguito si elencano le caratteristiche degli strumenti innovativi di capitale ,degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dei prestiti subordinati .

Gli strumenti innovativi di capitale sono rappresentati dal prestito obbligazionario subordinato TIER I emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: Euro 160.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000.

- tasso: 8,338% annuo fino al 04/12/2018, successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 550 bps.
- scadenza: titoli irredimibili con scadenza non superiore a quella della Banca attualmente 31/12/2050 ; il rimborso del prestito deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza.
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni,devono essere subordinati a tutti gli altri creditori; la corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale della banca scenda al di sotto della percentuale minima richiesta dall'Organo di Vigilanza per effetto di perdite d'esercizio e la Banca non abbia pagato dividendi agli azionisti;gli interessi non possono essere cumulabili qualora non siano pagati il diritto alla remunerazione è perso definitivamente.
- clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 04/12/2018.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione sono rappresentati:

- Prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 102.054.947 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 2,5. Valore residuo al 31/12/2009: Euro 9.884.267,5.
 - tasso: 1,5% annuo ed una maggiorazione del 16% alla scadenza del prestito in caso di mancata conversione
 - scadenza: 5/12/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
 - rapporto di conversione: una azione ordinario ogni azione convertibile a decorrere dal 1° gennaio 2006
- Prestito obbligazionario subordinato Upper Tier II emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 150.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000.
 - tasso: 7% annuo per la prima cedola pagabile il 29 marzo 2009 , successivamente tasso annuo lordo pari al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 200 centesimi di punto (2%).
 - scadenza: 29/12/2018
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca; in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzati per far fronte alle perdite; in caso di andamenti negativi della gestione il diritto alla remunerazione può essere sospeso.
 - il rimborso delle obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Le passività subordinate sono rappresentate :

- Prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 500.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1.000
 - tasso: euribor a tre mesi + uno spread di 42 bp; dal 6/2011 euribor a tre mesi + uno spread di 102 bp
 - scadenza: 07/06/2016

- clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2011
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000
 - tasso: 7,672% fino al 19/06/2013 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a tre mesi + uno spread di 310 bps.
 - scadenza: 19/06/2018
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, devono essere subordinati a tutti gli altri creditori .
- Prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Banca del Monte di Lucca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 15.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1.000
 - tasso: Euribor 6 mesi + spread 0,80 fino al 30/06/2008 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a 6 mesi + uno spread di 140 bps.
 - scadenza: 30/06/2013
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000
 - tasso: 6,14% nominale annuo.
 - scadenza: 29/06/2016
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori .

3. Patrimonio di terzo livello

- Prestito obbligazionario subordinato Tier III emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1.000
 - tasso: 7,705% nominale annuo.
 - scadenza: 18/06/2010
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca gli obbligazionisti saranno privilegiati rispetto ai detentori di azioni, strumenti ibridi e innovativi di capitale e di passività subordinate di livello inferiore, saranno subordinati a tutti gli altri creditori.

Gli elementi patrimoniali rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui requisiti di mercato – esclusi i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al “portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza” ed entro il limite pari al 71,4 per cento di detti requisiti.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.732.366	1.634.669
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(81.767)	(109.290)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	10.380	10.351
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(92.147)	(119.641)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.650.599	1.525.379
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	91.293	14.213
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.559.306	1.511.166
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	852.894	838.038
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(6.893)	89
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	208	208
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(7.101)	(119)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	846.001	838.127
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	91.293	14.213
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	754.708	823.914
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	350.012	350.085
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	1.964.002	1.984.995
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	22.915	31.493
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	1.986.917	2.016.488

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito delle politiche di ALM (*Asset and Liability Management*), il Gruppo monitora con cadenza mensile i profili di rischio relativi al proprio attivo e la propria dotazione patrimoniale. La Capogruppo svolge funzioni di indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti).

Obiettivo delle analisi è la verifica del rispetto dei coefficienti patrimoniali in un'ottica attuale e prospettica (coefficiente di solvibilità, *total capital ratio*, *tier one ratio*) di eventuali tensioni sulla disponibilità di patrimonio libero (patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti). L'attività di monitoraggio viene effettuata sia in ottica di normativa di primo pilastro, con la determinazione del patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali, sia in ottica di normativa di secondo pilastro.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali al 31/12/2009, questi recepiscono il rafforzamento patrimoniale, conseguito mediante l'emissione di prestiti subordinati *Lower Tier 2* per 100 milioni, oltre che con la generazione di nuovi utili non distribuiti. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è correlato alla crescita degli attivi. La dinamica del rischio operativo consegue l'evoluzione del margine di intermediazione del gruppo bancario osservato nell'ultimo triennio. La Banca presenta quindi indicatori di *Total Capital Ratio* e *Tier 1 Ratio* significativamente superiori ai limiti di vigilanza.

La normativa di Secondo Pilastro dispone che le Banche, utilizzando anche metodologie proprietarie, valutino la propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ampliando la gamma dei rischi da computare rispetto al primo pilastro.

Le prime analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro (Pillar II) confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: più in dettaglio emerge come i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro siano più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato.

Inoltre, sempre in ambito ICAAP, con specifico riferimento alla dotazione di capitale, sono state impostate metodologie proprietarie onde misurare, pur in ottica prudenziale, alcuni asset di cui la normativa di primo pilastro non tiene conto, imponendone la sterilizzazione/deduzione nel patrimonio di Vigilanza: ci si riferisce, nello specifico, alle partecipazioni di controllo nelle compagnie assicurative, alla partecipazione nella Banca d'Italia ed infine alla porzione degli avviamenti rivenienti dalle acquisizioni degli ultimi anni ritenuta, a tutti gli effetti, 'asset tangibile'. Tale impostazione consente di far emergere compiutamente l'implicita maggior patrimonializzazione del Gruppo Carige con il raggiungimento di significativi livelli di *total capital ratio* e *tier 1 ratio*.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/09 (1)	31/12/08 (2)	31/12/09 (1)	31/12/08 (2)
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	32.247.386	28.039.922	17.580.575	16.795.400
1. Metodologia standardizzata	32.204.262	28.024.296	17.569.729	16.792.275
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	43.124	15.626	10.846	3.125
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.406.446	1.345.520
B.2 Rischi di mercato			32.093	44.109
1. Metodologia standard			32.093	44.109
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			146.492	138.130
1. Metodo base			146.492	138.130
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			1.585.031	1.527.759
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			19.812.891	19.096.981
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,87%	7,91%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,03%	10,56%

(1) Dati stimati gestionalmente in attesa della Segnalazione ufficiale consolidata (Base 1) al 31/12/2009.

(2) I dati relativi ai requisiti patrimoniali al 31/12/2008 sono quelli della Segnalazione ufficiale e differiscono, pertanto, da quelli gestionali riportati in sede di bilancio d'esercizio.

SEZIONE 3 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI

Situazione di solvibilità corretta

La verifica della solvibilità corretta al 31/12/2009, prevista dall'articolo 217 del D.Lgs. 209/2005 ed effettuata in base alle prescrizioni del Regolamento ISVAP n. 18 del 12 marzo 2008, presenta la seguente situazione:

Euro/000	31/12/2009
Ammontare del Margine di Solvibilità corretto richiesto	196.533
Totale elementi costitutivi	255.651
Eccedenza (deficit)	58.118
Rapporto di copertura	130,1

La voce "Totale elementi costitutivi" tiene già conto di rettifiche prudenziali pari ad € 25.364 mila che ISVAP ha richiesto di considerare ai soli fini di vigilanza.

Nel dettaglio, trattasi di Minusvalenze latenti sul comparto immobiliare e sulle immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni e quote di OICR.

Senza tali rettifiche prudenziali, il rapporto di copertura si attesterebbe al 143,0%.

SEZIONE 4 – L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO

	Importi
A. Totale dei mezzi patrimoniali del conglomerato	2.432
B. Requisiti patrimoniali delle componenti bancarie	1.585
C. Margine di solvibilità richiesto delle componenti assicurative	197
D. Totale delle esigenze patrimoniali del conglomerato (B+C)	1.782
E. Eccedenza (deficit) del conglomerato (A - D)	650

Dati espressi in milioni di euro.



Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE
RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

L'OPERAZIONE DI ACQUISIZIONE DI N. 40 SPORTELLI DAL GRUPPO UNICREDIT

Con riferimento all'acquisizione da parte della Capogruppo Banca CARIGE del ramo d'azienda relativo ai n. 40 sportelli dal Gruppo Unicredit, efficace dal 1 dicembre 2008, si rileva che nel corso del 2009 si è definita la relativa contabilizzazione come di seguito descritto:

- il prezzo provvisorio iniziale di 138,4 milioni di euro si è definito, secondo quanto contrattualmente pattuito, in 111,4 milioni;
- l'acquisizione è stata contabilizzata conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e cioè:
 - l'acquisizione del ramo d'azienda, è stata contabilizzata alla data in cui si è ottenuto il controllo sulle attività acquisite;
 - il costo dell'operazione è stato determinato come sommatoria: del fair value, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività acquisite e di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'acquisizione quali i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione quali, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, nonché le spese di consulenza sostenute;
- l'avviamento, sulla base delle risultanze contabili di della Capogruppo Banca CARIGE, è stato definitivamente contabilizzato per 114,7 milioni di euro di cui 3,3 milioni di euro relativi a oneri accessori di diretta imputazione.

LE OPERAZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO IMMOBILIARE DELLA BANCA

Al fine di conseguire una maggiore economicità di gestione nell'articolato assetto delle società immobiliari controllate il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca CARIGE ha deliberato, in data 8 aprile 2009, una razionalizzazione societaria del comparto immobiliare che è stata realizzata attraverso le seguenti operazioni straordinarie:

- in data 6 novembre 2009 con efficacia retroattiva al 1 gennaio 2009 sono state fuse per incorporazione l'Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A. e la Galeazzo S.r.l. (entrambe controllate al 100,00%);
- in data 10 novembre 2009 è stata realizzata la scissione della parte di patrimonio di Columbus Carige Immobiliare S.r.l. rappresentata dai beni strumentali alle attività del Gruppo Banca CARIGE con assegnazione della stessa ad una società di nuova costituzione denominata Immobiliare CARIGE S.r.l. controllata al 100,00% dalla CARIGE;
- in data 31 dicembre 2009 – con efficacia 10 novembre 2009 – è stata fusa per incorporazione la Immobiliare CARIGE S.r.l..

Tutte le operazioni sopra descritte – relative a società c.d. “*under common control*” – sono state contabilizzate secondo quanto indicato in dettaglio nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa (Aggregazioni aziendali fra entità “*under common control*”) senza, pertanto, effetti nel bilancio consolidato del Gruppo Banca CARIGE.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, è stato siglato con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (BMPS) un contratto preliminare di compravendita di ramo d'azienda di n. 22 filiali ad un prezzo complessivo di 130 milioni di euro. Al 30 settembre 2009 gli sportelli in questione intermediavano circa 1.537 milioni di euro di raccolta totale e circa 840 milioni di euro di impieghi.

Con l'acquisizione degli sportelli da BMPS, la rete distributiva del Gruppo Carige – che effettua l'operazione ricorrendo alle proprie disponibilità finanziarie e mantenendo adeguati livelli di patrimonializzazione - conterà 665 sportelli, di cui 79 in Toscana;
Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2009 non sono state effettuate rettifiche retrospettive.



Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella Sezione sono riportate le informazioni relative alle parti correlate richieste dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e dalla normativa Consob.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (migliaia di euro)

COMPENSI	31/12/2009
(a) amministratori	5.681
(b) sindaci	785
(c) dirigenti con responsabilità strategiche	5.645
Totale	12.111

Gli importi indicati si riferiscono agli emolumenti spettanti agli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e delle altre società del Gruppo.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Rapporti con gli azionisti che possono esercitare una influenza notevole e con le partecipate (migliaia di euro)

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CHE POSSONO ESERCITARE UNA INFLUENZA NOTEVOLE E CON LE PARTECIPATE (1) (importi in migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri	Dividendi (2) (3)
Azionisti Carige che possono esercitare una influenza notevole	14.782	4	-	405	209	76.321
Imprese sottoposte a influenza notevole	2.014	795	50	20	1.211	-
TOTALE	16.796	799	50	425	1.420	76.321

(1) Non sono stati considerati i rapporti con società controllate facenti parte dell'area di consolidamento.

(2) I dividendi incassati da imprese sottoposte ad influenza notevole elisi nel processo di consolidamento non sono stati indicati.

(3) Dividendi distribuiti dalla Banca Carige.

2.2 Rapporti con le altre parti correlate (migliaia di euro)

Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri	Acquisto beni e servizi	Premi assicurativi	Risarcimenti e riscatti assicurativi
76.345	25.063	18.702	2.545	252	243	471	131
76.345	25.063	18.702	2.545	252	243	471	131

Rientrano nelle altre parti correlate:

a) "dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante".

Si intendono coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della direzione e del controllo delle attività nella Banca, compresi gli amministratori, i

Sindaci, l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i Direttori Centrali.

- b) "stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto a)"
 S'intendono coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con la Banca e quindi, solo esemplificativamente, possono includere il convivente e le persone a carico del soggetto interessato o del convivente.
- c) "soggetti controllati, controllati congiuntamente o soggetti ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti a) e b), ovvero di cui tali soggetti detengano, direttamente o indirettamente una quota significativa dei diritti di voto".

INCIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE AL 31/12/2009 (importi in migliaia di euro)

	Importo rapporti con parti correlate	Importo voce di bilancio	Incidenza %
Attivo			
Voce 70 - Crediti verso clientela	92.520	22.786.425	0,4%
Altre voci dell'attivo	621	13.512.949	0,0%
Passivo			
Voce 20 - Debiti verso clientela	25.858	15.061.675	0,2%
Altre voci del passivo (1)	4	17.384.698	0,0%
Conto economico			
Voce 10 - Interessi attivi	2.548	1.160.731	0,2%
Voce 20 - Interessi passivi	550	433.551	0,1%
Voce 160 - Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa (+/-)	(1.246)	(1.495.096)	0,1%
Altre voci positive di conto economico	892	1.954.127	0,0%
Altre voci negative di conto economico (2)	249	873.098	0,0%

(1) L'incidenza è calcolata sulle altre voci del passivo ad esclusione di quelle riferite al patrimonio netto.

(2) L'incidenza è calcolata sulle altre voci negative ad esclusione delle imposte e dell'utile attribuito ai terzi.

Parte L

INFORMATIVA DI SETTORE

A partire dal 1° gennaio 2009 è entrato in vigore l'IFRS 8 – Settori Operativi, che sostituisce completamente lo IAS 14 – Informativa di settore.

La nuova normativa pone l'attenzione sulla definizione dei settori oggetto di informativa secondo il c.d. "management approach", ovvero facendo esclusivo riferimento alla struttura organizzativa interna ed alla reportistica periodicamente fornita al "più alto livello decisionale operativo" per l'assunzione di decisioni strategiche.

Con riferimento al Gruppo Carige, si può ritenere che il modello di business abbia una doppia dimensione: quella territoriale, dato che la rete di vendita è suddivisa nelle aree geografiche Liguria e Fuori Liguria (di seguito Extra Liguria); quella per segmento di clientela, considerando che la struttura organizzativa ed operativa prevede specifiche logiche di servizio (in termini di prodotti, prezzi ed infrastrutture) rivolte alle diverse tipologie di clientela.

Coerentemente a quanto previsto dal "management approach", si è scelto di adottare quale modello di riferimento per l'esposizione dell'informativa di settore la logica "territoriale", che scompone i risultati e le attività tra i seguenti settori operativi:

- **"Liguria"**: clientela operativa presso gli sportelli della Capogruppo ubicati in tale area geografica, unitamente ai risultati della Cassa di Risparmio di Savona, localizzata prevalentemente in tale regione;
- **"Extra Liguria"**: clientela operativa presso sportelli della Capogruppo localizzati nelle restanti regioni, unitamente ai risultati delle banche controllate localizzate in tali aree geografiche (Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca e Banca Cesare Ponti);
- **"Altri settori operativi"**: include la clientela residuale e le altre società del Gruppo che svolgono attività di asset management, assicurativa (ramo vita e danni), finanziaria e strumentale;
- **"Elisioni e poste non allocate"**: settore residuale previsto esplicitamente dalla normativa per dare evidenza delle elisioni infra-gruppo e delle poste di riconciliazione rispetto ai dati contabili.

Tale informativa sarà integrata da una sintetica rappresentazione per segmento di clientela dei valori economico-patrimoniali.

Criteri di determinazione delle componenti economiche e patrimoniali e degli indicatori

Il margine di intermediazione è determinato in base ai seguenti criteri:

- il margine di interesse è rilevato per contribuzione utilizzando un sistema di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto;
- le commissioni nette e le altre componenti dei ricavi netti da servizi sono, per la quasi totalità, allocate direttamente ai settori operativi territoriali/segmenti di clientela.

I costi operativi vengono determinati secondo le seguenti modalità:

- le spese per il personale, le altre spese amministrative e gli altri proventi/oneri di gestione sono attribuiti ai settori territoriali/segmenti di clientela in via diretta o tramite driver, individuando più livelli di centri di costo e utilizzando fasi progressive di ribaltamento;
- i costi sostenuti per l'attività di indirizzo e coordinamento sono attribuiti direttamente al Corporate Center (Altri settori operativi).

Le componenti patrimoniali vengono allocate nel seguente modo:

- i crediti e i debiti verso clientela sono attribuiti in base alla collocazione geografica delle filiali (settori operativi territoriali) o alle caratteristiche delle controparti (segmenti di clientela);
- i crediti e i debiti verso banche sono attribuiti alla Direzione Finanza (Altri settori operativi);
- i titoli in circolazione e le passività finanziarie al fair value sono attribuiti in base alla collocazione geografica delle filiali (settori operativi territoriali) o alle caratteristiche delle controparti (segmenti di clientela); la quota non acquisita dalla clientela ordinaria è attribuita al settore residuale "Altri settori operativi".

Il cost/income è determinato come rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.

Le voci economiche e patrimoniali dei prospetti corrispondono, nei loro totali, alle rispettive voci di bilancio.

Al fine di permettere un significativo confronto temporale, i dati relativi ai periodi precedenti sono stati rielaborati coerentemente alle attuali logiche di esposizione.

I risultati economici e patrimoniali dei **settori operativi territoriali** nell'anno 2009 sono i seguenti:

- la rete **Liguria** presenta un margine di intermediazione pari a 484,6 milioni, in aumento del 6,8% rispetto all'anno 2008; al netto delle rettifiche di valore, il risultato della gestione finanziaria ammonta a 451,7 milioni; i costi operativi aumentano del 5,9% rispetto a dicembre 2008 e si attestano a 216,1 milioni.

Il cost income è pari al 44,6%, allineato al valore di fine 2008 (45,0%).

Per quanto riguarda l'andamento delle masse, i crediti verso clientela si attestano a 9.943 milioni (+13,9% rispetto al 31 dicembre 2008), i debiti verso clientela aumentano del 17,3% rispetto alla fine del 2008 e si attestano a 7.033 milioni; i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value sono pari a 4.353 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2008. Le Attività Finanziarie Intermedie (AFI) ammontano a 22.476 milioni (+4,1% rispetto al 31/12/2008);

- la rete **Extra Liguria** - che nel corso del 2009 ha visto la piena integrazione degli sportelli bancari acquisiti a fine 2008 da Unicredit - presenta un margine di intermediazione che si attesta a 460,7 milioni, in crescita del 7,8% rispetto al 2008 ed un risultato della gestione finanziaria, pari a 374,6 milioni, sostanzialmente invariato rispetto al valore dell'anno precedente. I costi operativi, pari a 277,2 milioni, crescono dell'8,6% rispetto al 2008.

Tali risultati si riflettono in un valore di cost income pari al 60,2%, contro il 59,7% dell'anno 2008.

Con riferimento ai volumi, i crediti verso clientela, attestandosi a 10.452 milioni, registrano una crescita del 4,3% rispetto al 31 dicembre 2008; i debiti verso clientela ammontano a 6.522 milioni (+16,3% rispetto a dicembre 2008); I titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value, pari a 2.183 milioni, registrano una crescita del 4,9% rispetto al 31/12/2008. Le Attività Finanziarie Intermedie (AFI) si attestano a 16.325 milioni, in crescita del 5,6% rispetto al 31 dicembre 2008;

- gli altri settori operativi presentano un'utile dell'operatività corrente pari a 26,4 milioni (11,3 milioni alla fine del 2008).

Con riferimento agli aggregati patrimoniali, il più rilevante è rappresentato dai titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value, pari a 5.699 milioni (+24,1% rispetto al 31/12/2008), 53,6% del totale del Gruppo. Le AFI ammontano a 10.994 milioni (+39,3% rispetto al 31 dicembre 2008).

Aree geografiche di attività

(Importi in migliaia di euro)

	Liguria	Extra Liguria	Altri settori operativi	Elisioni e altre poste	TOTALE
Margine di intermediazione ⁽¹⁾					
anno 2009	484.584	460.699	171.699	-43.458	1.073.524
9 mesi 2009	360.905	344.180	130.867	-43.612	792.340
anno 2008	453.649	427.453	183.389	-51.021	1.013.470
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa ⁽²⁾					
anno 2009	451.688	374.604	160.939	-37.374	949.857
9 mesi 2009	333.924	283.193	141.423	-37.062	721.478
anno 2008	438.840	372.056	151.233	-45.905	916.224
Costi operativi					
anno 2009	-216.070	-277.241	-134.551	-8.882	-636.744
9 mesi 2009	-157.582	-205.714	-101.030	-6.113	-470.439
anno 2008	-204.123	-255.354	-139.892	-8.108	-607.477
Utile (perdita) della operatività corrente					
anno 2009	235.618	97.363	26.388	-46.256	313.113
9 mesi 2009	176.342	77.479	40.393	-43.175	251.039
anno 2008	234.717	116.702	11.341	-54.013	308.747
Cost income (%)					
anno 2009	44,6	60,2	78,4		59,3
9 mesi 2009	43,7	59,8	77,2		59,4
anno 2008	45,0	59,7	76,3		59,9
Interbancario netto					
31/12/2009	-	-	1.283.240	-630.322	652.918
30/09/2009	-	-	713.950	-905.463	-191.513
31/12/2008	-	-	1.361.331	-913.966	447.365
Crediti verso clientela					
31/12/2009	9.943.033	10.451.643	2.723.131	-331.382	22.786.425
30/09/2009	9.361.274	10.373.510	2.188.133	-277.981	21.644.936
31/12/2008	8.727.942	10.016.230	2.619.575	-447.392	20.916.355
Debiti verso clientela (a)					
31/12/2009	7.032.982	6.521.609	1.906.765	-399.681	15.061.675
30/09/2009	6.769.571	6.080.625	1.643.551	-451.567	14.042.180
31/12/2008	5.996.811	5.606.411	785.521	-383.304	12.005.439
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value ⁽³⁾ (b)					
31/12/2009	4.353.263	2.183.440	5.698.711	-1.601.310	10.634.104
30/09/2009	4.313.492	2.197.325	3.765.626	-832.777	9.443.666
31/12/2008	4.270.054	2.081.721	4.593.338	-786.472	10.158.641
Altre Attività Finanziarie (c)					
31/12/2009	11.089.572	7.619.978	3.388.941	-872.865	21.225.626
30/09/2009	11.194.861	7.566.496	3.173.122	-801.850	21.132.629
31/12/2008	11.328.512	7.771.784	2.513.557	-653.585	20.960.268
Attività Finanziarie Intermedie (AFI) (d= a+b+c)					
31/12/2009	22.475.817	16.325.026	10.994.417	-2.873.855	46.921.405
30/09/2009	22.277.923	15.844.446	8.582.300	-2.086.194	44.618.475
31/12/2008	21.595.377	15.459.916	7.892.416	-1.823.361	43.124.348

(1) Inclusi il risultato della gestione assicurativa

(2) Inclusi gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti.

(3) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

Aree geografiche di attività

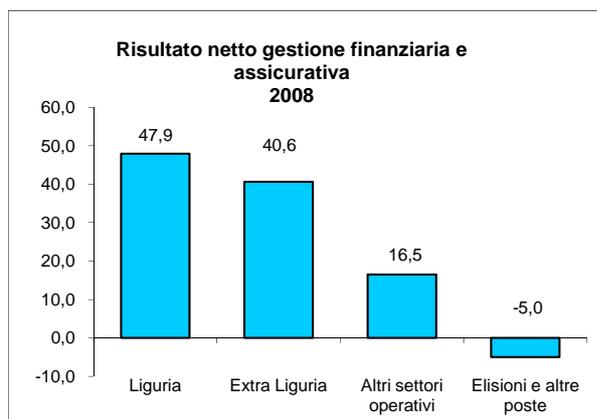
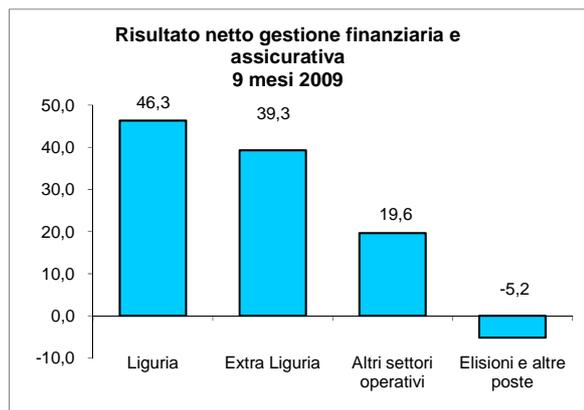
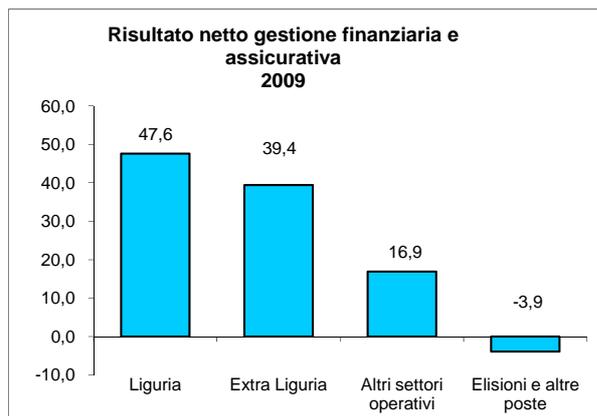
(% sul totale)

	Liguria	Extra Liguria	Altri settori operativi	Elisioni e altre poste	TOTALE
Margine di intermediazione ⁽¹⁾					
anno 2009	45,1	42,9	16,0	-4,0	100,0
9 mesi 2009	45,5	43,4	16,5	-5,4	100,0
anno 2008	44,8	42,2	18,1	-5,1	100,0
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa ⁽²⁾					
anno 2009	47,6	39,4	16,9	-3,9	100,0
9 mesi 2009	46,3	39,3	19,6	-5,2	100,0
anno 2008	47,9	40,6	16,5	-5,0	100,0
Costi operativi					
anno 2009	33,9	43,5	21,1	1,5	100,0
9 mesi 2009	33,5	43,7	21,5	1,3	100,0
anno 2008	33,6	42,0	23,0	1,4	100,0
Utile (perdita) della operatività corrente					
anno 2009	75,3	31,1	8,4	-14,8	100,0
9 mesi 2009	70,2	30,9	16,1	-17,2	100,0
anno 2008	76,0	37,8	3,7	-17,5	100,0
Crediti verso clientela					
31/12/2009	43,6	45,9	12,0	-1,5	100,0
30/09/2009	43,2	47,9	10,1	-1,2	100,0
31/12/2008	41,7	47,9	12,5	-2,1	100,0
Debiti verso clientela					
31/12/2009	46,7	43,3	12,7	-2,7	100,0
30/09/2009	48,2	43,3	11,7	-3,2	100,0
31/12/2008	50,0	46,7	6,5	-3,2	100,0
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value ⁽³⁾					
31/12/2009	40,9	20,5	53,6	-15,0	100,0
30/09/2009	45,7	23,3	39,9	-8,9	100,0
31/12/2008	42,0	20,5	45,2	-7,7	100,0
Altre Attività Finanziarie					
31/12/2009	52,2	35,9	16,0	-4,1	100,0
30/09/2009	53,0	35,8	15,0	-3,8	100,0
31/12/2008	54,0	37,1	12,0	-3,1	100,0
Attività Finanziarie Intermedie (AFI)					
31/12/2009	47,9	34,8	23,4	-6,1	100,0
30/09/2009	49,9	35,5	19,2	-4,6	100,0
31/12/2008	50,1	35,8	18,3	-4,2	100,0

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Incluso gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti.

(3) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.



Spostando l'analisi sui **segmenti di clientela**, la clientela ordinaria prevede:

- *Private e Affluent*, nel quale è riportata l'informativa relativa alla clientela privata di maggiore dimensione e al Centro Fiduciario;
- *Corporate*, a cui fanno capo i rapporti con medie e grandi imprese (sottosettori *Middle Corporate* e *Large Corporate*);
- *Retail*, nel quale confluiscono le attività svolte nei confronti della clientela di minori dimensioni, sia dal lato della raccolta, sia da quello degli impieghi (*Mass Market* e *Small Business*);

Al termine dell'anno 2009, il margine di intermediazione registra la crescita più significativa sul segmento *Corporate* (234,5 milioni, +9,9% rispetto al 2008), sostenuta sia dall'incremento delle masse di impiego, che ha saputo contrastare la contrazione degli spread, sia dall'incremento della componente commissionale del comparto creditizio. Il segmento *Private e Affluent*, con un margine di intermediazione di 216,3 milioni, consegue un miglioramento rispetto all'anno 2008 dell'8,6%, sostenuto da un effetto quantità positivo nel comparto della raccolta diretta. Il segmento *Retail* si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente e chiude il 2009 con un margine di intermediazione di 445,2 milioni: l'incremento delle masse, sia di impiego che di raccolta, è stato assorbito dalla contrazione degli spread, in particolare nel comparto della raccolta.

Il risultato della gestione finanziaria ed assicurativa del segmento *Private e Affluent* è pari a 215,9 milioni, +8,2% rispetto all'anno 2008; il segmento *Corporate* presenta un risultato pari a 169,1 milioni, -4,9% rispetto all'anno precedente; il segmento *Retail* presenta un valore pari a 391,3 milioni, -5,6% rispetto al 2008.

I costi operativi presentano variazioni contenute rispetto all'anno precedente: il segmento Private e Affluent sostiene costi operativi per 94,9 milioni, il segmento Corporate presenta un valore pari a 47,5 milioni, il segmento Retail chiude il 2009 con un importo di 329,7 milioni.

Con riferimento alle masse, i crediti verso clientela presentano una crescita a livello di Gruppo che, per quasi il 90%, è sostenuta dal segmento Corporate, con un valore a fine 2009 pari a 10.684 milioni (46,9% sul totale di Gruppo), +18,6% rispetto alla fine del 2008.

Nell'ambito della raccolta diretta, la crescita rispetto all'anno precedente è sostenuta prevalentemente dai debiti verso clientela, che hanno fatto registrare crescite significative rispetto al 2008: Private e Affluent +26,7% (6.090 milioni, 40,4% a livello di Gruppo), Corporate +46,2% (1.818 milioni), Retail +27,1% (5.806 milioni, 38,5% sul totale di Gruppo).

La raccolta indiretta in capo alla clientela ordinaria presenta una diminuzione del 4,4% rispetto al 31 dicembre 2008: il segmento Private e Affluent, con un valore di 13.446 milioni (-3,4% rispetto al 2008), detiene il 63,3% dell'aggregato a livello di Gruppo.

Le AFI ammontano a 24.441 milioni per il segmento Private e Affluent (52,1% del totale di Gruppo, +4% rispetto al 2008), 2.666 milioni per il segmento Corporate (+20% rispetto al 2008), 10.285 milioni per il segmento Retail (21,9% sul totale di Gruppo, +12,1% rispetto al 31 dicembre 2008).

Segmenti di clientela

(Importi in migliaia di euro)

	Private e Affluent	Corporate	Retail	Totale segmenti di clientela	Totale bilancio
Margine di intermediazione ⁽¹⁾					
anno 2009	216.263	234.514	445.249	896.026	1.073.524
9 mesi 2009	158.980	175.460	334.367	668.807	792.340
anno 2008	199.179	213.470	449.388	862.037	1.013.470
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa ⁽²⁾					
anno 2009	215.917	169.149	391.261	776.327	949.857
9 mesi 2009	158.687	131.100	290.357	580.144	721.478
anno 2008	199.629	177.872	414.636	792.137	916.224
Costi operativi					
anno 2009	-94.896	-47.528	-329.654	-472.078	-636.744
9 mesi 2009	-75.415	-34.266	-246.715	-356.396	-470.439
anno 2008	-97.863	-45.352	-317.026	-460.241	-607.477
Utile (perdita) della operatività corrente					
anno 2009	121.021	121.621	61.607	304.249	313.113
9 mesi 2009	83.272	96.834	43.642	223.748	251.039
anno 2008	101.766	132.520	97.610	331.896	308.747
Numero clienti					
anno 2009	187.433	18.395	1.053.238	1.259.066	1.301.492
9 mesi 2009	182.273	17.906	997.487	1.197.666	1.238.255
anno 2008	186.894	17.038	1.020.777	1.224.709	1.263.443
Utile per cliente (importi in euro)					
anno 2009	645,7	6.611,6	58,5		
9 mesi 2009	456,9	5.407,9	43,8		
anno 2008	544,5	7.777,9	95,6		
Cost income (%)					
anno 2009	43,9	20,3	74,0		59,3
9 mesi 2009	47,4	19,5	73,8		59,4
anno 2008	49,1	21,2	70,5		59,9
Crediti verso clientela					
31/12/2009	536.732	10.684.451	8.398.612	19.619.795	22.786.425
30/09/2009	513.122	10.316.307	8.270.274	19.099.703	21.644.936
31/12/2008	521.185	9.011.419	8.358.329	17.890.933	20.916.355
Debiti verso clientela (a)					
31/12/2009	6.089.861	1.818.370	5.806.205	13.714.436	15.061.675
30/09/2009	5.768.321	1.511.809	5.515.828	12.795.958	14.042.180
31/12/2008	4.804.862	1.243.551	4.566.903	10.615.316	12.005.439
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value ⁽³⁾ (b)					
31/12/2009	4.904.831	111.557	1.456.070	6.472.458	10.634.104
30/09/2009	4.748.954	104.445	1.457.167	6.310.566	9.443.666
31/12/2008	4.771.174	124.829	1.393.390	6.289.393	10.158.641
Altre Attività Finanziarie (c)					
31/12/2009	13.445.963	735.922	3.022.310	17.204.195	21.225.626
30/09/2009	13.539.309	844.842	3.053.296	17.437.447	21.132.629
31/12/2008	13.925.248	853.844	3.211.973	17.991.065	20.960.268
Attività Finanziarie Intermedie (AFI) (d = a + b + c)					
31/12/2009	24.440.655	2.665.850	10.284.584	37.391.089	46.921.405
30/09/2009	24.056.583	2.461.096	10.026.291	36.543.970	44.618.475
31/12/2008	23.501.284	2.222.224	9.172.266	34.895.774	43.124.348

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Incluso gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti.

(3) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio di investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.



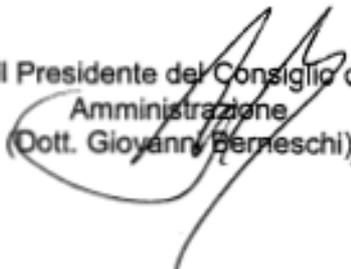
**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81 TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni**

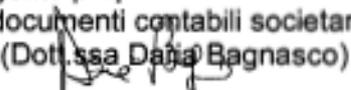
1. I sottoscritti Dott. Giovanni Berneschi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Dott.ssa Daria Bagnasco, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca CARIGE S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2009.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31/12/2009 si è basata su di un Modello definito da Banca CARIGE S.p.A. in coerenza con il framework *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Genova, 29 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(Dott. Giovanni Berneschi),



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Dott.ssa Daria Bagnasco)





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58
(ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)**

**Agli Azionisti della
BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e sue controllate (“Gruppo Banca CARIGE”) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca CARIGE per l’esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa consolidata:
- a. La partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata nel bilancio al 31 dicembre 2009 al fair value, superiore di circa Euro 789 milioni rispetto al suo valore di carico prima della transizione ai principi contabili internazionali; la contropartita di tale maggior valore, al netto della fiscalità differita pari a circa Euro 49 milioni, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da valutazione". L'incremento di valore rispetto alla fine del precedente esercizio, pari a Euro 89 milioni al netto del correlato effetto fiscale, è riflesso nel prospetto della redditività complessiva. La suddetta valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono, tra l'altro, riferimenti a transazioni di mercato. La valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto contabile della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.
 - b. Nel corso dell'esercizio il Gruppo Banca Carige ha rivisto i criteri d'identificazione di una significativa o prolungata diminuzione del fair value degli strumenti finanziari classificati come "disponibili per la vendita", anche per tener conto delle indicazioni del Documento Congiunto "Banca d'Italia/Consob/Isvap" n. 4 del 3 marzo 2010. I criteri adottati ed i relativi effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, sono ampiamente commentati nelle sezioni "A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio" e "Parte F – Informazioni sul Patrimonio" della nota integrativa consolidata cui si rimanda.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 13 aprile 2010

ALLEGATI

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del regolamento Consob n. 11971

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	260
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	706
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	50
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	-
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			
Procedure di verifica concordate	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	80
Servizi di consulenza	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	317
Servizi di consulenza	Deloitte Ers S.r.l.	Banca Carige S.p.A.	567
Altro	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	60
Altro	Studio Tributario e Societario	Banca Carige S.p.A.	43
Totale altri servizi Banca Carige			1.067
Altri servizi			
Servizi di consulenza	Deloitte Consulting S.p.A.	Società controllate	35
Servizi di consulenza	Deloitte Ers S.r.l.	Società controllate	36
Altro	Studio Tributario e Societario	Società controllate	8
Totale altri servizi Società controllate			79
Totale			2.162

Corrispettivi al netto di IVA e spese vive

Si segnala inoltre che sono stati corrisposti alla società Deloitte & Touche S.p.A. 128 mila Euro per revisione contabile dei rendiconti dei fondi gestiti dalla Carige Asset Management SGR S.p.A.

DATI DI SINTESI DEL FONDO PENSIONE APERTO CARIGE

DATI DI SINTESI DEL FONDO PENSIONE APERTO CARIGE		LINEA DI INVESTIMENTO "DIFESA DEL CAPITALE"		LINEA DI INVESTIMENTO "VALORIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI VERSATI"		LINEA DI INVESTIMENTO "RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE NEL LUNGO PERIODO"		LINEA DI INVESTIMENTO "OBIETTIVO TFR"	
		30/12/2009	30/12/2008	30/12/2009	30/12/2008	30/12/2009	30/12/2008	30/12/2009	30/12/2008
STATO PATRIMONIALE									
FASE DI ACCUMULO									
10 - Investimenti		73.529.507	54.615.653	96.935.344	67.972.388	100.187.286	67.801.655	6.219.333	3.310.287
10 a) - Investimenti - depositi bancari		178.059	577.713	195.715	471.719	212.803	366.436	76.514	97.023
10 b) - Crediti per operazioni di pronti contro termine									
10 c) - Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali		46.107.458	34.878.072	46.840.989	37.324.189	22.356.011	18.918.126	5.210.148	2.993.664
10 d) - Titoli di debito quotati		12.012.212	11.482.428	10.281.950	8.497.800	5.507.740	5.431.526	441.727	85.406
10 e) - Titoli di capitale quotati				19.623.493	11.119.046	43.411.492	25.883.930		
10 f) - Titoli di debito non quotati		531.799	135.000	174.000	135.000	232.000	180.000	71.740	
10 h) - Investimenti - quote di O.I.C.R.								345.094	72.940
10 l) - Investimenti - ratei e risconti attivi		6.211.732	3.004.628	3.633.494	2.307.022	2.851.596	1.946.535	72.134	54.679
10 n) - Altre attività della gestione finanziaria		8.488.247	4.537.812	16.185.703	8.117.612	25.615.644	15.075.102	1.976	6.575
30 - Crediti d'imposta		0	43.477	387.869	387.869	1.507.985	1.590.181		
10 - Passività della gestione previdenziale									
10 a) - Debiti della gestione previdenziale									
30 - Passività della gestione finanziaria		-8.482.997	-4.035.093	-16.145.080	-7.622.319	-25.524.165	-14.289.564	-4.388	-2.249
30 c) - Ratei e risconti passivi		-42.875	-35.334	-72.354	-59.623	-85.416	-72.280	-4.351	-2.212
30 d) - Altre passività della gestione finanziaria		-8.440.122	-3.999.759	-16.072.726	-7.562.696	-25.438.749	-14.217.284	-37	-37
40 - Debiti d'imposta		-148.096	-115.208	-547.913		-956.550		-29.230	-10.465
100 - Attivo netto destinato alle prestazioni		64.898.414	50.508.829	80.630.220	60.737.938	75.214.556	55.102.272	6.185.715	3.297.573
Conti d'ordine (1)		2.411.000	2.897.668	2.211.200	2.589.563	1.824.399	1.688.607	405.248	413.218
CONTO ECONOMICO									
FASE DI ACCUMULO									
10 - Saldo della gestione previdenziale		11.898.738	11.413.494	14.369.706	13.688.810	11.458.661	11.797.148	2.651.646	2.387.301
10 a) - Contributi per le prestazioni		14.943.290	14.041.779	17.014.122	16.080.551	13.729.136	13.718.623	2.894.221	2.419.745
10 b) - Anticipazioni		-631.653	-260.876	-550.740	-187.129	-593.922	-215.583	-61.346	
10 c) - Trasferimenti e riscatti		-1.121.047	-776.002	-1.604.691	-1.739.924	-1.306.856	-1.325.526	-155.376	-22.439
10 e) - Erogazioni in forma di capitale		-1.287.811	-1.585.855	-479.068	-454.298	-358.348	-366.916	-25.853	-10.005
10 f) - Premi per prestazioni accessorie		-4.041	-5.551	-9.916	-10.390	-11.349	-13.450		
20 - Risultato della gestione finanziaria		3.047.870	2.081.907	6.770.648	-2.217.160	10.437.754	-12.327.116	305.877	111.168
20 a) - Dividendi e interessi		2.743.674	2.170.379	3.008.104	2.427.231	2.477.746	2.212.213	174.985	79.629
20 b) - Profitti e perdite da operazioni finanziarie		305.658	-87.399	3.828.001	-4.599.698	8.063.904	-14.440.692	130.488	31.884
20 d) - Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine									
20 f) - Altri ricavi		628	207	4.604	299	9.830	198	725	249
20 g) - Altri oneri		-2.090	-1.280	-70.061	-44.992	-113.726	-98.835	-321	-594
30 - Oneri di gestione		-408.926	-311.419	-700.160	-565.014	-827.581	-757.645	-40.151	-16.031
30 a) - Società di gestione		-384.214	-291.310	-670.878	-538.533	-804.189	-729.486	-37.865	-15.520
30 b) - Altri oneri		-24.712	-20.109	-29.282	-26.481	-23.392	-28.159	-2.286	-511
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (10)+(20)+(30)		14.537.682	13.183.982	20.440.195	10.906.636	21.068.834	-1.287.613	2.917.372	2.482.438
50 - Imposta sostitutiva		-148.096	-115.208	-547.913	363.590	-956.550	1.493.601	-29.230	-10.465
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)		14.389.586	13.068.774	19.892.282	11.270.226	20.112.284	205.988	2.888.142	2.471.973

Importi in unità di Euro

RELAZIONI E BILANCIO

2009



BANCA CARIGE SpA - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15

SCHEDA DI SINTESI E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)						
Totale attività	29.786.703	27.935.452	26.455.426	21.294.743	6,6	12,6
Provvista	24.098.953	22.250.937	20.788.686	17.353.608	8,3	15,9
- Raccolta diretta (a)	23.224.989	21.078.566	19.705.213	14.810.357	10,2	17,9
* Debiti verso clientela	13.174.643	12.295.542	10.431.018	8.237.718	7,1	26,3
* Titoli in circolazione	9.438.159	8.171.064	8.696.409	6.042.171	15,5	8,5
* Passività al fair value	612.187	611.960	577.786	530.468	0,0	6,0
- Debiti verso banche	873.964	1.172.371	1.083.473	2.543.251	-25,5	-19,3
- Raccolta indiretta (b)	18.043.855	17.990.329	17.865.828	16.763.556	0,3	1,0
- Risparmio gestito (2)	7.427.002	7.117.426	6.806.329	6.834.742	4,3	9,1
- Risparmio amministrato (2)	10.616.853	10.872.903	11.059.499	9.928.814	-2,4	-4,0
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	41.268.844	39.068.895	37.571.041	31.573.913	5,6	9,8
Investimenti	24.924.380	24.052.057	22.345.284	19.075.220	3,6	11,5
- Crediti verso clientela (3)	19.637.247	18.586.526	17.858.363	14.421.456	5,7	10,0
- Crediti verso banche (3) (4)	220.045	709.057	1.031.870	1.820.152	-69,0	...
- Portafoglio titoli	5.067.088	4.756.474	3.455.051	2.833.612	6,5	46,7
Capitale e riserve	3.728.496	3.706.606	3.502.342	2.711.615	0,6	6,5

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
CONTO ECONOMICO (1)						
Margine di intermediazione	864.002	665.105	837.056	785.960	3,2	
Risultato netto della gestione finanziaria	769.260	611.454	770.102	717.516	-0,1	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	273.581	246.211	296.769	329.668	-7,8	
Utile d'esercizio	201.103	179.238	223.469	210.049	-10,0	

RISORSE (5)						
Rete sportelli	534	534	534	413	-	-
Personale	4.557	4.546	4.565	3.739	0,2	-0,2

INDICATORI DI GESTIONE						
Costi operativi / Margine d'intermediazione	57,37%	54,91%	56,55%	49,89%		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte /Capitale e riserve	7,34%	6,64%	8,47%	12,16%		
ROE	5,39%	4,84%	6,38%	7,75%		
ROE (6)	6,70%	6,02%	7,81%	10,05%		
ROAE (7)	5,56%	4,97%	7,19%	7,91%		
ROAE (6) (7)	6,86%	6,14%	9,03%	10,29%		

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA						
Totale attivo ponderato (1)	17.366.060	17.521.395	16.825.637	15.906.021	-0,9	3,2
Core Tier 1/Totale attivo ponderato	8,83%	8,71%	9,06%	9,86%		
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	9,75%	9,62%	10,01%	9,86%		
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Totale attivo pon	12,04%	12,11%	12,58%	10,96%		

(1) Importi in migliaia di euro.

(2) Nel corso dell'anno è intervenuta una revisione dei processi di investimento finanziario riguardante parte del portafoglio titoli delle Compagnie assicurative del Gruppo, in forza del quale sono state disdettate le convenzioni per la gestione degli investimenti stipulate tra la Capogruppo e le Compagnie assicurative controllate, sostituendole con un contratto di sola consulenza, affidato a Carige AM SGR. Alla luce di quanto sopra, gli importi facenti capo alle Compagnie sono stati riclassificati dal risparmio gestito al risparmio amministrato. Per consentire un confronto omogeneo, gli aggregati dei periodi precedenti al 31/12/2009 sono stati opportunamente riclassificati.

(3) Al lordo delle rettifiche di valore.

(4) Al netto dei titoli di debito classificati L&R

(5) Dati puntuali di fine periodo.

(6) Al netto della riserva AFS costituita a fronte della rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia.

(7) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).



RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esaminare i dati relativi alle attività finanziarie intermedie della Capogruppo si tenga presente che, per effetto della Legge 262/2005, a partire dal 2006 la Banca Carige ha deciso di riservare a sé il ruolo di unico emittente di obbligazioni del Gruppo, lasciando alle altre banche controllate l'attività di collocamento; successivamente, per evitare problematiche connesse alla trasformazione delle scadenze, il Consiglio di Amministrazione della Carige ha deliberato la copertura del fabbisogno finanziario a medio lungo termine delle banche controllate tramite l'emissione di proprie obbligazioni sottoscritte da Carige. Per la Capogruppo tali operazioni hanno determinato una ricomposizione delle AFI a favore della raccolta diretta, che presenta una forte

crescita nei dodici mesi, ed il contestuale incremento del volume del portafoglio titoli.

Il totale delle **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI)** – raccolta diretta e indiretta – ammonta a 41.268,8 milioni, in aumento del 9,8% nell'anno e del 5,6% negli ultimi tre mesi dell'esercizio.

La **raccolta diretta** si dimensiona in 23.225 milioni, in crescita del 17,9% nell'anno e del 10,2% negli ultimi tre mesi del 2009, grazie, in particolare, all'emissione di un miliardo di covered bond ai primi di novembre e, per quanto riguarda il programma EMTN, all'emissione di un prestito subordinato della tipologia Lower Tier 2 per nominali 100 milioni; la **raccolta indiretta** è pari a 18.043,9 milioni, in aumento nell'anno (+1%) e, in minor misura, nell'ultimo trimestre (+0,3%); essa è composta per il 41,2% da risparmio gestito e per il 58,8% da risparmio amministrato.

ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Totale (A+B)	41.268.844	39.068.895	37.571.041	31.573.913	5,6	9,8
Raccolta diretta (A)	23.224.989	21.078.566	19.705.213	14.810.357	10,2	17,9
% sul Totale	56,3%	54,0%	52,4%	46,9%		
Raccolta indiretta (B)	18.043.855	17.990.329	17.865.828	16.763.556	0,3	1,0
% sul Totale	43,7%	46,0%	47,6%	53,1%		
- Risparmio gestito (1)	7.427.002	7.117.426	6.806.329	6.834.742	4,3	9,1
% sul Totale	18,0%	18,2%	18,1%	21,6%		
% sulla Raccolta indiretta	41,2%	39,6%	38,1%	40,8%		
- Risparmio amministrato (1)	10.616.853	10.872.903	11.059.499	9.928.814	-2,4	-4,0
% sul Totale	25,7%	27,8%	29,4%	31,4%		
% sulla Raccolta indiretta	58,8%	60,4%	61,9%	59,2%		

(1) Nel corso dell'anno è intervenuta una revisione dei processi di investimento finanziario riguardante parte del portafoglio titoli delle Compagnie assicurative del Gruppo, in forza della quale sono state disdette le convenzioni per la gestione degli investimenti stipulate tra la Capogruppo e le Compagnie assicurative controllate, sostituendole con un contratto di sola consulenza, affidato a Carige AM SGR. Alla luce di quanto sopra, gli importi facenti capo alle Compagnie sono stati riclassificati dal risparmio gestito al risparmio amministrato. Per consentire un confronto omogeneo, gli aggregati dei periodi precedenti al 31/12/2009 sono stati opportunamente riclassificati.

La **provista globale**, che include la raccolta diretta da clientela (23.225 milioni) e quella da banche (874 milioni), ammonta a 24.099 milioni, in crescita del 15,9% da inizio anno e dell'8,3% nell'ultimo trimestre del 2009.

La **raccolta diretta** risulta in aumento da inizio anno del 17,9% e da fine settembre 2009 del 10,2%. La componente a breve termine, pari a 12.990,6 milioni, aumenta del 27% nell'anno e del 7,3% nell'ultimo trimestre, sostenuta, in particolare, dal successo dell'iniziativa legata all'introduzione del nuovo conto di deposito *on line*, "Contoconto" ed allo sviluppo del prodotto "Carige Rendimento Rea-

le". La raccolta a medio/lungo termine, pari a 10.234,4 milioni, aumenta dell'8% nell'anno e del 14,1% nell'ultimo trimestre del 2009, con un'incidenza sul totale del 44,1%, (48,1% a dicembre 2008 e 42,5% a settembre 2009). Nell'ambito della raccolta diretta, i debiti verso la clientela ammontano a 13.174,6 milioni, con un incremento del 26,3% e del 7,1% rispettivamente nell'anno e negli ultimi tre mesi, grazie, in particolare alla crescita dei conti correnti e depositi liberi). Le obbligazioni (+9,6% nei dodici e +16,1% nei tre mesi) rappresentano la quasi totalità dei titoli in circolazione, complessivamente pari a 9.438,2 milioni (+8,5% e

+15,5% rispettivamente nei dodici e nei tre mesi). Le passività valutate al *fair value* (612,2 milioni) aumentano del 6% rispetto a dicembre 2008 e sono sostanzialmente stabili rispetto a settembre 2009.

I **debiti verso banche** mostrano una diminuzione del 19,3% nei dodici mesi e del 25,5% da settembre 2009.

PROVVISTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Totale (A+B)	24.098.953	22.250.937	20.788.686	17.353.608	8,3	15,9
Raccolta diretta (A)	23.224.989	21.078.566	19.705.213	14.810.357	10,2	17,9
Debiti verso clientela	13.174.643	12.295.542	10.431.018	8.237.718	7,1	26,3
conti correnti e depositi liberi	12.662.763	11.819.346	9.727.643	7.350.806	7,1	30,2
pronti contro termine	68.062	8.798	173.847	211.921	...	-60,8
depositi vincolati	15.988	23.423	28.062	12.840	-31,7	-43,0
finanziamenti	1.952	1.870	1.727	1.798	4,4	13,0
fondi di terzi in amministrazione	-	126	128	155	-100,0	-100,0
altra raccolta	425.878	441.979	499.611	660.198	-3,6	-14,8
Titoli in circolazione	9.438.159	8.171.064	8.696.409	6.042.171	15,5	8,5
obbligazioni	9.285.643	7.995.485	8.475.835	5.845.299	16,1	9,6
altri titoli	152.516	175.579	220.574	196.872	-13,1	-30,9
Passività al fair value	612.187	611.960	577.786	530.468	0,0	6,0
obbligazioni	612.187	611.960	577.786	530.468	0,0	6,0
breve termine	12.990.571	12.110.482	10.226.893	7.871.655	7,3	27,0
% sul Totale	55,9	57,5	51,9	53,1		
medio/lungo termine	10.234.418	8.968.084	9.478.320	6.938.702	14,1	8,0
% sul Totale	44,1	42,5	48,1	46,9		
Debiti verso banche (B)	873.964	1.172.371	1.083.473	2.543.251	-25,5	-19,3
Debiti verso banche centrali	24.127	24.066	-	-	0,3	...
Conti correnti e depositi liberi	145.297	35.305	376.177	60.667	...	-61,4
Depositi vincolati	324.422	188.953	340.862	1.931.479	71,7	-4,8
Pronti contro termine	24.660	605.994	71.339	255.893	-95,9	-65,4
Finanziamenti	355.458	318.053	295.095	295.212	11,8	20,5

La raccolta diretta per distribuzione geografica al netto delle obbligazioni collocate tramite la rete postale, di quelle rientranti nel programma EMTN e delle poste in contropartita dell'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2, evidenzia per la Liguria una quota del

61%, in diminuzione da dicembre 2008. È aumentato anche il peso di Lombardia (da 8% a 9,3%), mentre è diminuito quello di Veneto (da 7,3% a 6,9%), Lazio (da 7% a 6,7%) e Sicilia (da 5,8% a 5,6%).

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Liguria	11.088.760	61,0%	10.604.123	61,4%	9.916.133	61,8%	8.005.899	70,0%
Lombardia	1.687.748	9,3%	1.379.012	8,0%	1.279.480	8,0%	539.731	4,7%
Veneto	1.258.131	6,9%	1.232.332	7,1%	1.164.622	7,3%	155.392	1,4%
Lazio	1.216.893	6,7%	1.187.536	6,9%	1.121.021	7,0%	969.292	8,5%
Sicilia	1.009.948	5,6%	1.016.813	5,9%	930.916	5,8%	567.966	5,0%
Piemonte	788.471	4,3%	750.219	4,3%	693.621	4,3%	463.022	4,0%
Emilia Romagna	368.467	2,0%	331.784	1,9%	286.579	1,8%	237.443	2,1%
Puglia	253.500	1,4%	269.573	1,6%	250.712	1,6%	217.202	1,9%
Sardegna	221.527	1,2%	222.361	1,3%	151.952	0,9%	130.781	1,1%
Marche	112.218	0,6%	104.901	0,6%	97.753	0,6%	76.971	0,7%
Valle d'Aosta	53.403	0,3%	49.929	0,3%	43.589	0,3%	0	0,0%
Umbria	46.773	0,3%	40.040	0,2%	38.859	0,2%	22.626	0,2%
Toscana	38.962	0,2%	35.990	0,2%	32.076	0,2%	24.730	0,2%
Totale Italia	18.144.801	99,9%	17.224.613	99,8%	16.007.313	99,8%	11.411.055	99,7%
Estero	26.356	0,1%	32.218	0,2%	31.100	0,2%	28.902	0,3%
Totale Italia + Estero	18.171.157	100,0%	17.256.831	100,0%	16.038.413	100,0%	11.439.957	100,0%
Altre poste (3)	5.053.832		3.821.735		3.666.800		3.370.400	
Totale raccolta diretta	23.224.989		21.078.566		19.705.213		14.810.357	

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

(2) Dati per provincia di sportello.

(3) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN, prestiti subordinati, obbligazioni emesse e collocate tramite la rete BancoPosta e passività a fronte di mutui cartolarizzati e raccolta derivante dal conto di deposito on line "contoconto".

Con riferimento alla distribuzione dei debiti verso la clientela per settore, il 67,6% della raccolta è detenuto dalle famiglie consumatrici, il

19,3% dalle società non finanziarie e famiglie produttrici e il 5,2% dalle società finanziarie.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Debiti verso clientela	13.174.643		12.295.542		10.431.018		8.237.718	
Amministrazioni pubbliche	627.564	4,8%	556.676	4,5%	551.932	5,3%	474.687	5,8%
Società finanziarie e assicurative	682.948	5,2%	656.482	5,3%	702.415	6,7%	812.828	9,9%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.540.631	19,3%	2.299.406	18,7%	2.079.855	19,9%	1.768.640	21,5%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	341.053	2,6%	336.211	2,7%	332.126	3,2%	262.470	3,2%
Famiglie consumatrici	8.902.490	67,6%	8.398.660	68,3%	6.722.955	64,5%	4.871.315	59,1%
Totale residenti	13.094.686	99,4%	12.247.435	99,6%	10.389.283	99,6%	8.189.940	99,4%
Resto del mondo	79.957	0,6%	48.107	0,4%	41.735	0,4%	47.778	0,6%
Totale	13.174.643	100,0%	12.295.542	100,0%	10.431.018	100,0%	8.237.718	100,0%
Titoli in circolazione	9.438.159		8.171.064		8.696.409		6.042.171	
Passività al fair value	612.187		611.960		577.786		530.468	
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	23.224.989		21.078.566		19.705.213		14.810.357	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale.

La **raccolta indiretta** è pari a 18.043,9 milioni, in aumento dell'1% rispetto al 2008 e dello 0,3% nell'ultimo trimestre. Tale dinamica sintetizza una crescita del risparmio gestito a 7.427 milioni (+9,1% rispetto a dicembre 2008 e +4,3% rispetto a settembre 2009) e una diminuzione di quello amministrato a 10.616,9 milioni (-4% rispetto a dicembre 2008 e -2,4% rispetto a settembre 2009).

Per quanto riguarda il **risparmio gestito** i fondi comuni sono aumentati a 3.949,4 milioni (+0,9% nell'anno e +4,6% nell'ultimo trimestre), le gestioni patrimoniali si attestano a

410,3 milioni (-4,6% e +1,4% rispettivamente) e i prodotti bancario-assicurativi a 3.067,4 milioni (+24,6% e +4,4% rispettivamente).

Per quanto riguarda il **risparmio amministrato**, i titoli di Stato sono diminuiti sia nell'anno (-11,3%), sia nell'ultimo trimestre (-7,1%), attestandosi a 5.042,2 milioni mentre gli altri titoli (5.574,6 milioni) sono aumentati del 3,7% rispetto al 2008 e del 2,4% nell'ultimo trimestre.

RACCOLTA INDIRETTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
	Totale (A+B)	18.043.855	17.990.329	17.865.828	16.763.556	0,3
Risparmio gestito (A)	7.427.002	7.117.426	6.806.329	6.834.742	4,3	9,1
Fondi comuni	3.949.354	3.774.737	3.915.407	4.500.264	4,6	0,9
Gestioni patrimoniali (1)	410.280	404.747	430.025	889.366	1,4	-4,6
Prodotti bancario-assicurativi (1)	3.067.368	2.937.942	2.460.897	1.445.112	4,4	24,6
Risparmio amministrato (B)	10.616.853	10.872.903	11.059.499	9.928.814	-2,4	-4,0
Titoli di Stato (1)	5.042.230	5.427.951	5.682.244	4.622.224	-7,1	-11,3
Altro (1)	5.574.623	5.444.952	5.377.255	5.306.590	2,4	3,7

(1) Nel corso dell'anno è intervenuta una revisione dei processi di investimento finanziario riguardante parte del portafoglio titoli delle Compagnie assicurative del Gruppo, in forza della quale sono state disdette le convenzioni per la gestione degli investimenti stipulate tra la Capogruppo e le Compagnie assicurative controllate, sostituendole con un contratto di sola consulenza, affidato a Carige AM SGR. Alla luce di quanto sopra, gli importi facenti capo alle Compagnie sono stati riclassificati dal risparmio gestito al risparmio amministrato. Per consentire un confronto omogeneo, gli aggregati dei periodi precedenti al 31/12/2009 sono stati opportunamente riclassificati.

Nel 2009 i premi incassati sui prodotti bancario-assicurativi collocati dagli sportelli Carige sono aumentati a 868,3 milioni, il 46,7% in più dell'anno precedente, e sono riferibili per la maggior parte a polizze vita (858 milioni rispetto ai 587,7 milioni del 2008); tra queste rileva la polizza "Carige soluzione rendimento" che, passando dai 262,2 milioni del 2008 ai 679,7 milioni del 2009 ha confermato le preferenze della clientela verso i prodotti tradizionali. I premi incassati sul ramo danni ammontano a

10,3 milioni, più che raddoppiati rispetto ai 4,1 milioni del 2008. Tale crescita è riconducibile alle polizze associate ai mutui *Credit Protection Insurance* (CPI), saliti a 6,9 milioni (pari al 66,7% del totale ramo danni) mentre sono arretrate le vendite di polizze auto (-18,1%) e del "Mutuo 100%" in relazione alla sospensione della commercializzazione del relativo prodotto di riferimento.

BANCASSICURAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Var. %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 12/08	12/09 12/08
	Totale premi incassati	868.266	689.373	591.851	291.917	46,7
Vita, di cui:	857.967	685.597	587.708	287.185	46,0	46,0
. Polizze Unit linked/Index	21.389	10.784	154.343	193.576	-86,1	-86,1
. Polizze Tradizionali	836.578	674.813	433.365	93.609	93,0	93,0
Danni, di cui:	10.299	3.776	4.143	4.732
. Rami Auto	767	657	936	925	-18,1	-18,1
. Rami Elementari	9.532	3.119	3.207	3.807

L'analisi territoriale conferma il peso rilevante della Liguria (70,8% rispetto al 68,2% del 2008); nelle altre regioni la quota risulta in leg-

gera diminuzione: in Lombardia passa dall'8,6% al 7,9%, in Veneto dal 7% al 6,2% e in Piemonte dal 4,3% al 4,1%.

RACCOLTA INDIRECTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Liguria	12.767.929	70,8%	12.681.384	70,5%	12.175.602	68,2%	13.634.227	81,3%
Lombardia	1.427.328	7,9%	1.435.710	8,0%	1.529.916	8,6%	534.236	3,2%
Veneto	1.115.609	6,2%	1.138.133	6,3%	1.243.699	7,0%	147.582	0,9%
Piemonte	736.851	4,1%	735.362	4,1%	761.905	4,3%	570.375	3,4%
Sicilia	686.484	3,8%	680.509	3,8%	739.403	4,1%	484.375	2,9%
Lazio	652.389	3,6%	676.491	3,8%	740.309	4,1%	752.767	4,5%
Emilia Romagna	241.288	1,3%	241.367	1,3%	272.275	1,5%	281.101	1,7%
Sardegna	100.811	0,6%	107.161	0,6%	77.237	0,4%	61.927	0,4%
Marche	91.375	0,5%	66.384	0,4%	65.486	0,4%	93.721	0,6%
Puglia	90.089	0,5%	90.291	0,5%	104.307	0,6%	144.869	0,9%
Valle d'Aosta	68.094	0,4%	70.034	0,4%	83.285	0,5%	0	0,0%
Umbria	40.541	0,2%	41.044	0,2%	45.889	0,2%	26.523	0,2%
Toscana	21.526	0,1%	22.159	0,1%	21.282	0,1%	24.953	0,1%
Totale Italia	18.040.314	100,0%	17.986.029	100,0%	17.860.595	100,0%	16.756.656	100,0%
Estero	3.541	0,0%	4.300	0,0%	5.233	0,0%	6.900	0,0%
Totale raccolta indiretta	18.043.855	100,0%	17.990.329	100,0%	17.865.828	100,0%	16.763.556	100,0%

(1) Dati per provincia di sportello.

Il 72,1% della raccolta indiretta è detenuta dalle famiglie consumatrici (76,5% nel 2008) ed il

21,3% dalle società finanziarie (16,4% nel 2008).

RACCOLTA INDIRECTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	109.409	0,6%	130.428	0,7%	111.439	0,6%	105.220	0,6%
Società finanziarie e assicurative	3.843.345	21,3%	3.585.313	19,9%	2.934.710	16,4%	2.457.581	14,7%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	905.953	5,0%	899.476	5,0%	959.792	5,4%	960.463	5,7%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	138.425	0,8%	140.667	0,8%	140.455	0,8%	114.652	0,7%
Famiglie consumatrici	13.004.569	72,1%	13.190.664	73,3%	13.672.871	76,5%	13.090.642	78,1%
Totale residenti	18.001.701	99,8%	17.946.548	99,8%	17.819.267	99,7%	16.728.559	99,8%
Resto del mondo	42.154	0,2%	43.781	0,2%	46.561	0,3%	34.997	0,2%
Totale	18.043.855	100,0%	17.990.329	100,0%	17.865.828	100,0%	16.763.556	100,0%

I **crediti verso clientela** (che, ai fini della presente esposizione, non comprendono i titoli di debito riclassificati *Loans & Receivables*, per i quali si rimanda alla sezione dedicata al portafoglio titoli, di seguito in questo paragrafo), al netto di rettifiche di valore per 461,4 milioni, ammontano a 19.175,8 milioni, in crescita del 9,8% rispetto a dicembre 2008 (del 5,6% nell'ultimo trimestre); nonostante il contesto particolarmente critico, è quindi proseguito anche nel 2009 il sostegno della Carige allo sviluppo delle aree di insediamento.

Al lordo delle rettifiche, l'aggregato si dimensiona in 19.637,2 milioni, evidenziando un incremento del 10% nei dodici mesi e del 5,7% negli ultimi tre mesi del 2009.

La componente a breve termine è pari a 4.623,9 milioni, sostanzialmente stabile nei dodici mesi (+0,6%) ma in crescita del 15,1% nell'ultimo trimestre dell'anno; quella a medio-lungo ammonta a 14.285,9 milioni (+12,3% nei dodici mesi e +2,9% nei tre mesi), con un'incidenza sul valore nominale del 72,7% (71,2% a dicembre 2008 e 74,7% a settembre 2009).

Le sofferenze si attestano a 727,4 milioni (+34,2% nell'anno e +6,1% nei tre mesi) con un peso sul totale degli impieghi del 3,7%, superiore al 3% di dicembre 2008 ed in linea con il corrispondente dato di settembre 2009.

I mutui, comprensivi delle attività cedute e non cancellate, sono pari a 10.227,4 milioni e rappresentano la voce più consistente dei crediti verso clientela; l'aggregato risulta in crescita del 7,7% rispetto a dicembre 2008 e dell'1,4% rispetto a settembre 2009. I conti correnti sono pari a 2.456 milioni (+4,8% nei dodici e +10,7% nei tre mesi).

La dinamica del credito al consumo mostra un andamento negativo in relazione all'accordo di cooperazione commerciale stipulato con Creditis Servizi Finanziari SpA (società del Gruppo specializzata nel credito al consumo) che, dal 1° Luglio 2008, è subentrata alla Banca nel collocamento dei prestiti personali, erogando finanziamenti nell'anno per 194,1 milioni (247,9 milioni dall'inizio dell'attività); includendo i crediti concessi tramite Creditis la dinamica del credito al consumo mostra un andamento positivo (+55,2% nei dodici e +18,5% nei tre mesi).

Al netto delle rettifiche di valore per 0,9 milioni, i **crediti verso banche** ammontano a 1.305,6 milioni, in aumento del 26,6% su fine 2008 e dell'84,4% su settembre 2009.

Il **saldo interbancario netto** (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una po-

sizione datrice netta per 432,5 milioni a fronte di una posizione prenditrice netta per 51,6 milioni a dicembre 2008 e per 463,3 milioni a settembre 2009).

CREDITI (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Totale (A+B)	20.481.378	18.861.561	18.493.895	15.852.129	8,6	10,7
Crediti verso clientela (A)	19.175.823	18.153.390	17.462.803	14.032.624	5,6	9,8
-Valori nominali (2)	19.637.247	18.586.526	17.858.363	14.421.456	5,7	10,0
conti correnti	2.455.997	2.219.483	2.344.498	1.857.311	10,7	4,8
pronti contro termine	482.145	-	658.796	148.548	...	-26,8
mutui (3)	10.227.382	10.082.581	9.498.039	7.724.530	1,4	7,7
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	252.878	275.672	368.723	322.759	-8,3	-31,4
leasing	810.255	816.089	821.860	831.811	-0,7	-1,4
factoring	141.119	118.268	121.903	110.505	19,3	15,8
altri crediti	3.609.557	3.652.079	2.917.815	2.476.464	-1,2	23,7
attività deteriorate (3)	1.657.914	1.422.354	1.126.729	949.528	16,6	47,1
-breve termine	4.623.925	4.018.040	4.595.653	3.399.264	15,1	0,6
% sul valore nominale	23,5	21,6	25,7	23,6		
-medio/lungo termine	14.285.927	13.882.707	12.723.508	10.480.974	2,9	12,3
% sul valore nominale	72,7	74,7	71,2	72,7		
- Sofferenze	727.395	685.779	539.202	541.218	6,1	34,9
% sul valore nominale	3,7	3,7	3,0	3,8		
-Rettifiche di valore (-)	461.424	433.136	395.560	388.832	6,5	16,7
Crediti verso banche (B)	1.305.555	708.171	1.031.092	1.819.505	84,4	26,6
-Valori nominali (2)	1.306.428	709.057	1.031.870	1.820.152	84,2	26,6
riserva obbligatoria	220.045	278.510	327.713	146.670	-21,0	-32,9
altri crediti verso banche centrali	-	-	-	14
conti correnti e depositi liberi	267.007	115.364	120.749	448.279
depositi vincolati	539.216	50.787	438.251	601.435	...	23,0
pronti contro termine	-	120.904	23.122	321.954	-100,0	-100,0
finanziamenti	264.433	127.617	105.919	284.921
attività deteriorate	15.727	15.875	16.116	16.879	-0,9	-2,4
-breve termine	1.261.963	663.330	947.194	1.732.348	90,2	33,2
% sul valore nominale	96,6	93,6	91,8	95,2	3,3	5,2
-medio/lungo termine	44.465	45.727	84.676	87.804	-2,8	-47,5
% sul valore nominale	3,4	6,4	8,2	4,8		
- Sofferenze	-	-	-	-
% sul valore nominale	-	-	-	-		
-Rettifiche di valore (-)	873	886	778	647	-1,5	12,2

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

(3) In base alle nuove disposizioni dettate dalla Banca d'Italia nel primo aggiornamento della circolare 262/2005 del 18 novembre 2009 ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione"), tra cui la riorganizzazione dei dettagli informativi sulle "attività deteriorate" e sulle "attività cedute e non cancellate", queste ultime sono ora rilevate nell'ambito delle pertinenti forme tecniche e non più in una voce autonoma. Per consentire un confronto omogeneo, i corrispondenti dati relativi al 30/9/2009 ed al 31/12/2008 sono stati opportunamente riclassificati.

La segmentazione geografica evidenzia una ripresa della quota degli impieghi della rete ligure (dal 50% di fine 2008 al 51,5% di fine

2009), a fronte di un calo nel Veneto (dal 6,4% al 6%) e Sicilia (dal 3,4% al 3,2%).

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Liguria	10.108.811	51,5%	9.301.568	50,0%	8.936.960	50,0%	7.667.785	53,2%
Lombardia	3.042.986	15,5%	2.868.999	15,4%	2.679.754	15,0%	2.405.896	16,7%
Emilia Romagna	1.332.947	6,8%	1.250.370	6,7%	1.168.265	6,5%	1.000.384	6,9%
Piemonte	1.315.504	6,7%	1.307.541	7,0%	1.365.456	7,7%	1.088.220	7,5%
Veneto	1.176.306	6,0%	1.202.781	6,5%	1.145.467	6,4%	288.124	2,0%
Lazio	901.086	4,6%	903.590	4,9%	879.277	4,9%	795.631	5,5%
Sicilia	633.995	3,2%	625.883	3,4%	608.445	3,4%	360.416	2,5%
Sardegna	326.037	1,7%	318.192	1,7%	232.316	1,3%	213.976	1,5%
Puglia	228.871	1,2%	237.057	1,3%	242.756	1,4%	228.686	1,6%
Marche	150.189	0,8%	155.707	0,8%	163.817	0,9%	155.679	1,1%
Umbria	98.344	0,5%	98.332	0,5%	102.733	0,6%	79.245	0,5%
Toscana	77.136	0,4%	68.886	0,4%	102.733	0,6%	48.374	0,3%
Valle d'Aosta	24.421	0,1%	24.329	0,1%	22.050	0,1%	0	0,0%
Totale Italia	19.416.633	98,9%	18.363.235	98,8%	17.650.029	98,8%	14.332.416	99,4%
Estero	220.614	1,1%	223.291	1,2%	208.334	1,2%	89.040	0,6%
Totale crediti verso clientela	19.637.247	100,0%	18.586.526	100,0%	17.858.363	100,0%	14.421.456	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia di sportello.

Con riferimento alla distribuzione per settori, il più consistente si conferma quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici (56,7% del totale), seguito dalle famiglie consumatrici (28,9%), dalle società finanziarie (7,4%) e dalle

amministrazioni pubbliche (4,7%). Le branche più rilevanti sono quelle degli altri servizi destinati alla vendita (19,9% del totale), dell'edilizia e opere pubbliche (9,1%) e dei servizi al commercio recuperi e riparazioni (8,4%).

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	917.600	4,7%	845.153	4,5%	832.698	4,7%	642.161	4,5%
Società finanziarie e assicurative	1.456.824	7,4%	773.974	4,2%	1.254.478	7,0%	514.321	3,6%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	11.143.408	56,7%	10.833.500	58,3%	10.000.833	56,0%	8.180.925	56,7%
Altri servizi destinati alla vendita	3.902.047	19,9%	3.416.327	18,4%	3.014.755	16,9%	2.424.719	16,8%
Edilizia ed Opere Pubbliche	1.786.546	9,1%	1.810.651	9,7%	1.677.740	9,4%	1.450.506	10,1%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	1.643.449	8,4%	1.683.311	9,1%	1.695.876	9,5%	1.428.576	9,9%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	520.439	2,7%	504.389	2,7%	536.114	3,0%	426.035	0,9%
Prodotti energetici	361.162	1,8%	569.548	3,1%	354.321	2,0%	132.206	3,0%
Altro	2.929.765	14,9%	2.849.274	15,3%	2.722.027	15,2%	2.318.882	14,9%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	108.106	0,6%	98.436	0,5%	91.712	0,5%	86.507	0,6%
Famiglie consumatrici	5.680.391	28,9%	5.643.653	30,4%	5.554.789	31,1%	4.814.121	33,4%
Totale residenti	19.306.329	98,3%	18.194.716	97,9%	17.734.510	99,3%	14.238.034	98,7%
Resto del mondo	330.918	1,7%	391.810	2,1%	123.853	0,7%	183.422	1,3%
Totale	19.637.247	100,0%	18.586.526	100,0%	17.858.363	100,0%	14.421.456	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

Relativamente alla clientela, i **crediti deteriorati**, per cassa e firma alla clientela, ammontano a 1.677,5 milioni, in aumento del 46,3% nei dodici e del 16,2% nei tre mesi, le corrispondenti rettifiche di valore a 420 milioni (+18,9% e +9,5% rispettivamente nei dodici e nei tre mesi).

La componente per cassa è pari a 1.657,9 milioni (+47,1% da dicembre 2008 e +16,6% da settembre 2009), quella di firma ammonta a 19,5 milioni (-1,4% nei dodici e -7,9% nei tre mesi).

Nell'ambito delle **esposizioni per cassa** alla clientela, l'analisi dei singoli aggregati evidenzia quanto segue:

- le **sofferenze** sono pari a 727,4 milioni, in aumento del 34,9% nei dodici e del 6,1%

nei tre mesi; risultano svalutate per il 47,6% (54,1% a dicembre 2008 e 46,2% a settembre 2009). Il rapporto sofferenze/impieghi relativamente alla clientela è pari al 3,7% in aumento rispetto a dicembre 2008 (3%) e stabile rispetto a settembre 2009. La Banca, coerentemente con il disegno complessivo di un utilizzo sempre più ampio e diffuso dei parametri base del sistema di rating nella prassi gestionale ed operativa, ha adottato per la valutazione analitica delle posizioni a sofferenza non significative un modello statistico di LGD (*Loss Given Default*), sviluppato internamente sulla base dei flussi storici attualizzati degli incassi legati all'iter di recupero. L'ammontare

unitario medio delle posizioni così valutate è risultato pari a circa 46.000 euro.

Il modello di LGD, che tiene conto di tutti i costi diretti ed indiretti connessi al processo di recupero, consente di mantenere un approccio analitico nella valutazione delle singole posizioni, esaminate infatti in base a diversi assi di analisi che prendono in esame la natura del soggetto prestatore, il range di esposizione al momento del *default*, la tipologia della garanzia prestata ed il suo grado di copertura. L'applicazione di tale metodologia consente positivi riscontri di natura operativa, vista una maggior standardizzazione dei processi ed una maggior omogeneità nelle valutazioni delle posizioni in questione e presenta un positivo effetto sulle rettifiche di valore sul portafoglio sofferenze;

- gli **incagli** ammontano a 393,7 milioni, in aumento del 7,9% su fine 2008 e in diminuzione del 3,8% nei tre mesi. Risultano svalutate per il 14,7% (14,5% a dicembre e 13,2% a settembre 2009);
- le **esposizioni ristrutturate** ammontano a 122,8 milioni, in aumento rispetto ai 3,7 milioni di dicembre 2008 e ai 110,3 milioni di settembre 2009. Risultano svalutate per

l'1,8% (6,7% a dicembre 2008 e 2% a settembre 2009);

- le **esposizioni scadute** ammontano a 414 milioni, in aumento dell'89% nei dodici e del 90,8% nei tre mesi. Risultano svalutate per il 2,2% (1,6% a dicembre 2008; 2,6% a settembre 2009). Oltre alla situazione economica e finanziaria, la dinamica registrata dai crediti scaduti è riconducibile anche alle modifiche apportate, a partire dal 31 dicembre 2009, dalla Banca d'Italia nella definizione e nel trattamento delle esposizioni scadute nell'ambito dei crediti deteriorati.

I **crediti di firma** deteriorati sono pari a 19,5 milioni, in diminuzione nei dodici e nei tre mesi, rispettivamente dell'1,4% e del 7,9%; sono svalutati per il 24,5% (24,1% a dicembre e 23,1% a settembre 2009).

Complessivamente, le **rettifiche di valore** sui crediti per cassa e di firma alla clientela ammontano a 470,2 milioni, di cui 461,4 milioni relativi ai crediti per cassa e 8,8 milioni relativi ai crediti di firma.

QUALITA' DEL CREDITO (1) (importi in migliaia di euro)

	31/12/09				30/9/09			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a
Crediti per cassa (2)								
Sofferenze	727.395	346.023	381.372	47,6	685.779	316.721	369.058	46,2
- clientela	727.395	346.023	381.372	47,6	685.779	316.721	369.058	46,2
Incagli	409.431	58.913	350.518	14,4	409.484	54.048	355.436	13,2
- banche	15.727	873	14.854	5,6	247	18	229	7,3
- clientela	393.704	58.040	335.664	14,7	409.237	54.030	355.207	13,2
Esposizioni ristrutturata	122.775	2.250	120.525	1,8	125.928	3.043	122.885	2,4
- banche	-	-	-	-	15.626	868	14.758	5,6
- clientela	122.775	2.250	120.525	1,8	110.302	2.175	108.127	2,0
Esposizioni scadute	414.040	8.915	405.125	2,2	217.038	5.658	211.380	2,6
- banche	-	-	-	...	2	-	2	-
- clientela	414.040	8.915	405.125	2,2	217.036	5.658	211.378	2,6
Totale crediti deteriorati	1.673.641	416.101	1.257.540	24,9	1.438.229	379.470	1.058.759	26,4
Crediti in bonis	19.270.034	46.196	19.223.838	0,2	17.857.354	54.552	17.802.802	0,3
- banche	1.290.701	-	1.290.701	-	693.182	-	693.182	-
- clientela	17.979.333	46.196	17.933.137	0,3	17.164.172	54.552	17.109.620	0,3
Totale Crediti per Cassa	20.943.675	462.297	20.481.378	2,2	19.295.583	434.022	18.861.561	2,2
- banche	1.306.428	873	1.305.555	0,1	709.057	886	708.171	0,1
- clientela	19.637.247	461.424	19.175.823	2,3	18.586.526	433.136	18.153.390	2,3
Crediti di firma								
Deteriorati	19.539	4.785	14.754	24,5	21.219	4.898	16.321	23,1
- clientela	19.539	4.785	14.754	24,5	21.219	4.898	16.321	23,1
Altri crediti	1.608.913	4.011	1.604.902	0,2	1.449.885	3.597	1.446.288	0,2
- banche (3)	120.778	-	120.778	-	45.033	-	45.033	-
- clientela	1.488.135	4.011	1.484.124	0,3	1.404.852	3.597	1.401.255	0,3
Totale Crediti di firma	1.628.452	8.796	1.619.656	0,5	1.471.104	8.495	1.462.609	0,6
- banche	120.778	-	120.778	-	45.033	-	45.033	-
- clientela	1.507.674	8.796	1.498.878	0,6	1.426.071	8.495	1.417.576	0,6
Totale	22.572.127	471.093	22.101.034	2,1	20.766.687	442.517	20.324.170	2,1
- banche	1.427.206	873	1.426.333	0,1	754.090	886	753.204	0,1
- clientela	21.144.921	470.220	20.674.701	2,2	20.012.597	441.631	19.570.966	2,2

	31/12/08				31/12/07			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	539.202	291.915	247.287	54,1	541.218	302.701	238.517	55,9
- clientela	539.202	291.915	247.287	54,1	541.218	302.701	238.517	55,9
Incagli	365.067	52.849	312.218	14,5	196.666	21.867	174.799	11,1
- banche	241	21	220	8,7	43	40	3	93,0
- clientela	364.826	52.828	311.998	14,5	196.623	21.827	174.796	11,1
Esposizioni ristrutturata	19.535	1.004	18.531	5,1	22.625	1.051	21.574	4,6
- banche	15.873	757	15.116	4,8	16.605	607	15.998	3,7
- clientela	3.662	247	3.415	6,7	6.020	444	5.576	7,4
Esposizioni scadute	219.042	3.414	215.628	1,6	205.898	12.682	193.216	6,2
- banche	2	-	2	-	231	-	231	-
- clientela	219.040	3.414	215.626	1,6	205.667	12.682	192.985	6,2
Totale crediti deteriorati	1.142.846	349.182	793.664	30,6	966.407	338.301	628.106	35,0
Crediti in bonis	17.747.387	47.156	17.700.231	0,3	15.275.201	51.178	15.224.023	0,3
- banche	1.015.754	-	1.015.754	-	1.803.273	-	1.803.273	-
- clientela	16.731.633	47.156	16.684.477	0,3	13.471.928	51.178	13.420.750	0,4
Totale Crediti per Cassa	18.890.233	396.338	18.493.895	2,1	16.241.608	389.479	15.852.129	2,4
- banche	1.031.870	778	1.031.092	0,1	1.820.152	647	1.819.505	0,0
- clientela	17.858.363	395.560	17.462.803	2,2	14.421.456	388.832	14.032.624	2,7
Crediti di firma								
Deteriorati	19.826	4.772	15.054	24,1	23.581	4.898	18.683	20,8
- clientela	19.826	4.772	15.054	24,1	23.581	4.898	18.683	20,8
Altri crediti	1.560.549	3.603	1.556.946	0,2	1.404.397	5.074	1.399.323	0,4
- banche (3)	82.457	-	82.457	-	34.480	-	34.480	-
- clientela	1.478.092	3.603	1.474.489	0,2	1.369.917	5.074	1.364.843	0,4
Totale Crediti di firma	1.580.375	8.375	1.572.000	0,5	1.427.978	9.972	1.418.006	0,7
- banche	82.457	-	82.457	-	34.480	-	34.480	-
- clientela	1.497.918	8.375	1.489.543	0,6	1.393.498	9.972	1.383.526	0,7
Totale	20.470.608	404.713	20.065.895	2,0	17.669.586	399.451	17.270.135	2,3
- banche	1.114.327	778	1.113.549	0,1	1.854.632	647	1.853.985	0,0
- clientela	19.356.281	403.935	18.952.346	2,1	15.814.954	398.804	15.416.150	2,5

(1) Valori al netto dei titoli di debito classificati Loans & Receivables (L&R).

(2) Al 30/09/2009 il valore è comprensivo del Fair Value dei finanziamenti verso la clientela per i quali si è optato per la c.d. "Fair Value Option" (par. 9 IAS 39) - Voce 30 dell'Attivo pari a 753 migliaia di Euro.

La distribuzione geografica delle posizioni della clientela in sofferenza mostra una quota per la Liguria in diminuzione rispetto a dicembre 2008 (dal 42,6% al 36,6%); risultano invece in crescita le quote di tutte le altre regioni, in particolare

della Lombardia (dal 20,5% al 24,9%), del Piemonte (dal 13,1% al 13,9%) e dell'Emilia Romagna (dal 7,6% all'8%). Tale dinamica è collegata alla chiusura (in Liguria) e al passaggio

in sofferenza (fuori Liguria) di alcune importanti operazioni.

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	31/12/09		Situazione al 30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Liguria	266.291	36,6%	255.684	37,3%	229.576	42,6%	299.659	55,4%
Lombardia	181.094	24,9%	169.371	24,7%	110.541	20,5%	87.944	16,2%
Piemonte	101.086	13,9%	94.325	13,8%	70.649	13,1%	55.689	10,3%
Emilia Romagna	57.996	8,0%	53.217	7,8%	40.804	7,6%	24.967	4,6%
Lazio	33.258	4,6%	30.815	4,5%	26.102	4,8%	21.606	4,0%
Veneto	21.281	2,9%	18.958	2,8%	11.741	2,2%	9.677	1,8%
Sicilia	19.213	2,6%	18.763	2,7%	15.723	2,9%	13.478	2,5%
Puglia	12.709	1,7%	12.167	1,8%	10.602	1,9%	8.507	1,6%
Sardegna	11.889	1,6%	11.483	1,7%	6.011	1,1%	5.380	1,0%
Marche	10.059	1,4%	8.408	1,2%	7.389	1,4%	6.808	1,3%
Umbria	5.162	0,7%	5.127	0,7%	4.082	0,8%	3.513	0,6%
Toscana	5.034	0,7%	5.669	0,8%	4.517	0,8%	2.748	0,5%
Valle d'Aosta	815	0,1%	520	0,1%	14	0,0%	0	0,0%
Totale Italia	725.887	99,8%	684.507	99,8%	537.751	99,7%	539.976	99,8%
Esteri	1.508	0,2%	1.272	0,2%	1.451	0,3%	1.242	0,2%
Totale	727.395	100,0%	685.779	100,0%	539.202	100,0%	541.218	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia di sportello.

Il rapporto sofferenze/impieghi si attesta al 3,7% (3% a dicembre 2008 e 3,7% a settembre 2009). La regione dove l'indicatore è più eleva-

to è il Piemonte (7,7%), seguita da Marche (6,7%) e Toscana (6,5%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (valori percentuali)

	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07
Piemonte	7,7%	7,2%	5,2%	5,1%
Marche	6,7%	5,4%	4,5%	4,4%
Toscana	6,5%	8,2%	4,4%	5,7%
Lombardia	6,0%	5,9%	4,1%	3,7%
Puglia	5,6%	5,1%	4,4%	3,7%
Umbria	5,2%	5,2%	4,0%	4,4%
Emilia Romagna	4,4%	4,3%	3,5%	2,5%
Lazio	3,7%	3,4%	3,0%	2,7%
Sardegna	3,6%	3,6%	2,6%	2,5%
Valle d'Aosta	3,3%	2,1%	0,1%	...
Sicilia	3,0%	3,0%	2,6%	3,7%
Liguria	2,6%	2,7%	2,6%	3,9%
Veneto	1,8%	1,6%	1,0%	3,4%
Totale Italia	3,7%	3,7%	3,0%	3,8%
Esteri	0,7%	0,6%	0,7%	1,4%
Totale	3,7%	3,7%	3,0%	3,8%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia di sportello.

L'analisi della distribuzione settoriale evidenzia una progressiva diminuzione al 67,9% della quota delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici, a fronte di un aumento delle famiglie consumatrici al 29%. Nell'ambito dei

settori produttivi, la quota più rilevante delle sofferenze fa capo alle branche dell'edilizia e opere pubbliche (18,8%) e dei servizi al commercio, recuperi e riparazioni (14,6%).

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie e assicurative	12.865	1,8%	12.971	1,9%	12.455	2,3%	11.440	2,1%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	494.093	67,9%	469.910	68,5%	384.128	71,2%	414.942	76,7%
Edilizia ed Opere Pubbliche	136.563	18,8%	130.380	19,0%	101.608	18,8%	96.419	17,8%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	106.283	14,6%	101.518	14,8%	79.515	14,7%	67.327	12,4%
Altri servizi destinabili alla vendita	81.549	11,2%	76.789	11,2%	64.226	11,9%	50.370	9,3%
Prodotti in metallo	23.591	3,2%	21.933	3,2%	17.624	3,3%	15.422	2,8%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	18.563	2,6%	17.167	2,5%	14.850	2,8%	13.007	2,4%
Altro	127.544	17,5%	122.123	17,8%	106.305	19,7%	172.398	31,9%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	1.173	0,2%	1.180	0,2%	1.142	0,2%	850	0,2%
Famiglie consumatrici	210.591	29,0%	196.334	28,6%	137.514	25,5%	110.205	20,4%
Totale residenti	718.722	98,8%	680.395	99,2%	535.239	99,3%	537.437	99,3%
Resto del mondo	8.673	1,2%	5.384	0,8%	3.963	0,7%	3.781	0,7%
Totale	727.395	100,0%	685.779	100,0%	539.202	100,0%	541.218	100,0%

(1) Valori al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

Il rapporto sofferenze/impieghi risulta in aumento per i settori delle famiglie consumatrici e delle società non finanziarie e famiglie produttrici; risulta in diminuzione quello delle istituzioni sociali e private e quello delle società finanziarie. Tra le branche produttive principali per esposi-

zione creditizia complessiva, le più rischiose sono quelle dell'edilizia e opere pubbliche (7,6%) e dei servizi al commercio, recuperi e riparazioni (6,5%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

	31/12/09		30/9/09		31/12/08		31/12/07	
		%		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	0,9%		1,7%		1,0%		2,2%	
Società non finanziarie e famiglie produttrici	4,4%		4,3%		3,8%		5,1%	
Altri servizi destinabili alla vendita	2,1%		2,2%		2,1%		2,1%	
Edilizia ed Opere Pubbliche	7,6%		7,2%		6,1%		6,6%	
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	6,5%		6,0%		4,7%		4,7%	
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	3,6%		3,4%		2,8%		3,1%	
Prodotti energetici	0,2%		0,0%		0,0%		0,1%	
Altri	5,1%		5,0%		4,6%		8,1%	
Istituzioni sociali private	1,1%		1,2%		1,2%		1,0%	
Famiglie consumatrici	3,7%		3,5%		2,5%		2,3%	
Totale residenti	3,7%		3,7%		3,0%		3,8%	
Resto del mondo	2,6%		1,4%		3,2%		2,1%	
Totale	3,7%		3,7%		3,0%		3,8%	

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Al 31 dicembre 2008 il **portafoglio titoli** ammonta a 5.067,1 milioni, in aumento del 46,7% nell'esercizio e del 6,5% nel quarto trimestre 2009.

L'aumento ha interessato tutte le macrotipologie di titoli ma, in particolare, quelli di debito. In particolare, è riconducibile all'investimento temporaneo della liquidità in attività a maggior rendimento rispetto al mercato interbancario. La crescita del portafoglio è stata realizzata con la massima attenzione al mantenimento di contenuti livelli di *duration* e di rischiosità.

I titoli disponibili per la vendita ammontano a 3.514,5 milioni (più che raddoppiati nell'anno e in crescita del 26,7% rispetto a settembre 2009), quelli detenuti per la negoziazione si attestano a 631,6 milioni (+8% e -9,5% rispettivamente nell'anno e su settembre 2009); sono presenti titoli L&R per 921 milioni (900,3 milioni a dicembre 2008 e 879,3 milioni a settembre 2009) mentre sono nulli gli HTM (421,9 milioni a dicembre 2008 e 404,4 milioni a settembre 2009) in quanto, da novembre 2009, in parte

dismessi ed in parte riclassificati nel comparto AFS, in osservanza di quanto stabilito dal par. 51 dello IAS 39.

I titoli di debito crescono nell'anno del 61,4% a 3.932 milioni (+8,5% su settembre 2009) e quelli di capitale del 12,8% a 1.002,7 milioni (+0,2% su settembre 2009); questi ultimi sono per la quasi totalità (1.002 milioni) inclusi nel portafoglio disponibile per la vendita (*Available For Sale*), nell'ambito del quale è ricompresa anche la partecipazione in Banca d'Italia pari a 776,8 milioni; tale valore deriva dalla valutazione al *fair value* - utilizzando il patrimonio netto quale *proxy* attendibile del *fair value* - effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2008 (ultimo approvato), coerentemente con il criterio contabile adottato per la redazione del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige al 31 dicembre 2008.

Le quote di O.I.C.R., invece si attestano a 132,4 milioni (+1,3% nell'anno e -0,4% su settembre 2009).

PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/09	12/09 12/08
Titoli di debito	3.931.950	3.622.551	2.435.460	1.587.926	8,5	61,4
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	585.302	651.111	538.129	1.398.142	-10,1	8,8
<i>Disponibili per la vendita</i>	2.425.644	1.687.753	575.117	189.784	43,7	...
Loans & Receivable	921.004	879.268	900.300	-	-	-
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	404.419	421.914	-	-100,0	-100,0
Titoli di capitale	1.002.701	1.000.928	888.808	1.004.454	0,2	12,8
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	690	1.147	1.493	24.283	-39,8	-53,8
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.002.011	999.781	887.315	980.171	0,2	12,9
Quote di O.I.C.R.	132.437	132.995	130.783	241.232	-0,4	1,3
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	45.642	45.813	45.103	233.555	-0,4	1,2
<i>Disponibili per la vendita</i>	86.795	87.182	85.680	7.677	-0,4	1,3
Totale	5.067.088	4.756.474	3.455.051	2.833.612	6,5	46,7
di cui:						
<i>Detenuti per la negoziazione (1)</i>	631.634	698.071	584.725	1.655.980	-9,5	8,0
<i>Disponibili per la vendita</i>	3.514.450	2.774.716	1.548.112	1.177.632	26,7	...
Loans & Receivable	921.004	879.268	900.300	-	4,7	2,3
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	404.419	421.914	-	-100	-100

(1) Il dettaglio non corrisponde alla Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" in quanto al netto dei derivati.

Per quanto attiene alle riclassificazioni ammesse dalle modifiche apportate nei mesi di ottobre e novembre 2008 ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7, effettuate nel 2008, ai loro effetti ed ai diversi livelli di *fair value* utilizzati dalla Banca per la valutazione delle proprie attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2009, si fa specifico rinvio a quanto indicato alla Parte A 3 - "Informativa sul *fair value*" della Nota integrativa.

Il valore delle **attività per derivati di copertura** è pari a 72,9 milioni, in aumen-

to sia rispetto ai 53,2 milioni di dicembre 2008, sia rispetto ai 68,8 milioni di settembre 2009. Il valore delle **passività per derivati di copertura**, pari a 276,7 milioni, risulta superiore sia rispetto ai 104,6 milioni di dicembre 2008, sia rispetto ai 195,2 milioni di settembre 2009. Sui contratti derivati di copertura sono stati contabilizzati 12,6 milioni di rivalutazioni e 160,3 milioni di svalutazioni; le variazioni dell'oggetto della copertura sono state positive per 150 milioni.

ATTIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/08	12/09 12/08
Derivati a copertura di attività	-	-	-	651
Copertura specifica del fair value	-	-	-	651
<i>tasso di interesse</i>	-	-	-	651
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	72.885	68.780	53.246	21.927	6,0	36,9
Copertura specifica del fair value	69.384	66.379	51.197	2.566	4,5	35,5
<i>tasso di interesse</i>	69.384	66.379	51.197	2.566	4,5	35,5
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	3.501	2.401	2.049	19.361	45,8	70,9
Totale	72.885	68.780	53.246	22.578	6,0	36,9

PASSIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/08	12/09 12/08
Derivati a copertura di attività	194.983	106.660	38.234	6.423	82,8	...
Copertura specifica del fair value	194.983	106.660	38.234	6.423	82,8	...
tasso di interesse	194.983	106.660	38.234	6.423	82,8	...
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	81.674	88.568	66.347	11.408	-7,8	23,1
Copertura specifica del fair value	2.839	-	738	10.252
tasso di interesse	2.839	-	738	10.252
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	78.835	88.568	65.609	1.156	-11,0	20,2
Totale	276.657	195.228	104.581	17.831	41,7	...

I contratti derivati di negoziazione ammontano a 245,7 milioni, in aumento rispetto ai 220,6 mi-

lioni di dicembre 2008 (+11,4%) e in calo rispetto ai 256 milioni di settembre 2009 (-4%).

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/08	12/09 12/08
Controvalori positivi	93.483	103.475	82.045	109.580	-9,7	13,9
Derivati finanziari	92.592	102.562	70.406	107.726	-9,7	31,5
contratti a termine	4.215	9.648	10.939	3.299	-56,3	-61,5
swap	66.224	64.392	36.765	18.669	2,8	80,1
opzioni acquistate	22.153	28.522	22.702	85.758	-22,3	-2,4
Derivati creditizi	891	913	11.639	1.854	-2,4	-92,3
cbs	891	913	11.639	1.854	-2,4	-92,3
altri	-	-	-	-
Controvalori negativi	152.261	152.549	138.561	171.830	-0,2	9,9
Derivati finanziari	148.147	149.052	135.595	171.197	-0,6	9,3
contratti a termine	7.904	4.309	11.360	3.633	83,4	-30,4
swap	128.745	132.502	112.924	116.274	-2,8	14,0
opzioni emesse	11.498	12.241	11.311	51.290	-6,1	1,7
Derivati creditizi	4.114	3.497	2.966	633	17,6	38,7
tror	-	-	13	10	...	-100,0
cbs	4.114	3.497	2.953	623	17,6	39,3
TOTALE	245.744	256.024	220.606	281.410	-4,0	11,4

Con riferimento ai valori nozionali, l'ammontare di contratti derivati è pari a 10.058,9 milioni e risulta in crescita rispetto a dicembre 2008

(+39,2%) e rispetto a settembre 2009 (+22,8%).

VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI *(importi in migliaia di euro)*

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07	12/09 9/08	12/09 12/08
Derivati finanziari	9.886.267	8.013.914	7.009.073	6.851.616	23,4	41,0
<i>future</i>	-	555	-	6.040	-100,0	...
<i>contratti a termine (1)</i>	644.908	291.889	694.284	615.497	...	-7,1
<i>swap</i>	7.939.391	6.459.824	4.873.721	4.541.754	22,9	62,9
<i>opzioni acquistate</i>	942.556	912.176	1.028.178	1.153.991	3,3	-8,3
<i>altri</i>	359.412	349.470	412.890	534.334	2,8	-13,0
Derivati creditizi	172.644	180.615	215.153	184.527	-4,4	-19,8
<i>tror</i>	161	161	6.060	13.234	-	-97,3
<i>cds</i>	172.483	180.454	209.093	171.293	-4,4	-17,5
TOTALE	10.058.911	8.194.529	7.224.226	7.036.143	22,8	39,2

(1) La sottovoce "contratti a termine" comprende le operazioni c.d. "regular way".

Sui contratti derivati di negoziazione sono stati contabilizzati 53,6 milioni di rivalutazioni e 80,1 milioni di svalutazioni. Le perdite nette di negoziazione sono stati pari a 6,4 milioni.

Il **risultato netto dell'attività in contratti derivati** è negativo per 30,6 milioni: i contratti di negoziazione contribuiscono negativamente per 32,9 milioni mentre quelli di copertura positivamente per 2,3 milioni.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' IN CONTRATTI DERIVATI AL 31/12/2009

(importi in migliaia di euro)

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Utili netti da negoziazione	Risultato netto
1. Contratti di negoziazione	53.647	- 80.103	- 6.416	- 32.872
1.1 Derivati finanziari	53.101	- 67.601	- 4.189	- 18.689
1.2 Derivati su crediti	546	- 12.502	- 2.227	- 14.183
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni dell'oggetto della copertura	Risultato netto
2. Contratti di copertura	12.643	- 160.283	149.956	2.316
2.1 Copertura di attività	1.438	- 147.499	146.428	367
2.2 Copertura di passività	11.205	- 12.784	3.528	1.949
TOTALE	66.290	- 240.386	143.540	- 30.556

I RISULTATI ECONOMICI

Al 31 dicembre 2009 il conto economico evidenzia un utile netto di 201,1 milioni a fronte dei 223,5 milioni del 2008.

Come già evidenziato nella corrispondente parte della relazione al bilancio consolidato, il risultato risente della crisi economica in atto, che si è riflessa, da un lato, in una contrazione dell'attività produttiva e, dall'altro lato, in una diminuzione della capacità di risparmio e di spesa delle famiglie. Essa è stata contrastata dalla Autorità di Governo, con una politica monetaria espansiva, con conseguenti

riduzione dei tassi e restringimento degli *spread* del sistema bancario.

Il restringimento degli *spread* ha determinato un minor apporto del margine d'interesse e dai maggiori ricavi consentiti dall'evoluzione del mercato finanziario, con particolare riferimento alla ripresa di valore degli strumenti finanziari di *trading* che nel 2008 avevano registrato pesanti minusvalenze.

I risultati dell'anno recepiscono per l'intero periodo il contributo delle 119 filiali acquisite nel 2008 dai gruppi Intesa Sanpaolo e UniCredit con decorrenza rispettivamente 11 marzo e 1° novembre 2008.

Dal alto dei costi si evidenzia l'incremento significativo delle rettifiche di valore, conseguente al deterioramento della qualità del portafoglio crediti.

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009-2008	
				assoluta	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	942.192	733.582	1.227.884	-285.692	-23,3
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-411.867	-323.509	-633.963	222.096	-35,0
30 MARGINE DI INTERESSE	530.325	410.073	593.921	-63.596	-10,7
40 Commissioni attive	257.998	196.389	240.552	17.446	7,3
50 Commissioni passive	-31.234	-21.355	-32.210	976	-3,0
60 COMMISSIONI NETTE	226.764	175.034	208.342	18.422	8,8
70 Dividendi e proventi simili	61.430	56.379	60.505	925	1,5
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.573	6.866	-38.666	47.239	...
90 Risultato netto dell'attività di copertura	2.316	2.033	-393	2.709	...
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	35.333	15.896	12.668	22.665	...
a) crediti	2.412	1.703	3.902	-1.490	-38,2
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	21.308	2.708	9.593	11.715	...
d) passività finanziarie	11.613	11.485	-827	12.440	...
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-739	-1.176	679	-1.418	...
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	864.002	665.105	837.056	26.946	3,2
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-94.742	-53.651	-66.954	-27.788	41,5
a) crediti	-83.323	-51.389	-60.894	-22.429	36,8
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.997	-2.141	-7.970	-3.027	38,0
d) altre operazioni finanziarie	-422	-121	1.910	-2.332	...
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	769.260	611.454	770.102	-842	-0,1
150 Spese amministrative	-526.092	-387.456	-501.901	-24.191	4,8
a) spese per il personale	-307.525	-228.061	-286.214	-21.311	7,4
b) altre spese amministrative	-218.567	-159.395	-215.687	-2.880	1,3
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.302	-2.553	-2.148	-1.154	53,7
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-15.540	-11.055	-12.947	-2.593	20,0
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-18.723	-12.638	-13.415	-5.308	39,6
190 Altri oneri/proventi di gestione	68.018	48.499	57.040	10.978	19,2
200 COSTI OPERATIVI	-495.639	-365.203	-473.372	-22.267	4,7
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-52	-52	-78	26	-33,7
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	12	12	117	-105	-89,7
250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	273.581	246.211	296.769	-23.188	-7,8
260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-72.478	-66.973	-73.300	822	-1,1
270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	201.103	179.238	223.469	-22.366	-10,0
290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	201.103	179.238	223.469	-22.366	-10,0

CONTO ECONOMICO - RISULTATI TRIMESTRALI (importi in migliaia di euro)

	2009	2008	VARIAZIONE	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008	VARIAZIONE	3° trimestre 2009	2° trimestre 2009	1° trimestre 2009
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	942.192	1.227.884	(285.692)	208.610	335.519	(126.909)	212.847	245.890	274.845
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(411.867)	(633.963)	222.096	(88.358)	(169.840)	81.482	(88.860)	(101.588)	(133.061)
30 - MARGINE DI INTERESSE	530.325	593.921	(63.596)	120.252	165.679	(45.427)	123.987	144.302	141.784
40 - COMMISSIONI ATTIVE	257.998	240.552	17.446	61.609	66.780	(5.171)	69.483	68.476	58.430
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(31.234)	(32.210)	976	(9.879)	(8.486)	(1.393)	(7.203)	(7.217)	(6.935)
60 - COMMISSIONI NETTE	226.764	208.342	18.422	51.730	58.294	(6.564)	62.280	61.259	51.495
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	61.430	60.505	925	5.051	4.586	465	282	56.076	21
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	8.573	(38.666)	47.239	1.707	(7.331)	9.038	6.292	6.886	(6.312)
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	2.316	(393)	2.709	283	(1.038)	1.321	244	(290)	2.079
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	35.333	12.668	22.665	19.437	(646)	20.083	5.338	(7.491)	18.049
a) crediti	2.412	3.902	(1.490)	709	1.477	(768)	652	(843)	1.894
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	21.308	9.593	11.715	18.600	1.296	17.304	4.843	(6.455)	4.320
d) passività finanziarie	11.613	(827)	12.440	128	(3.419)	3.547	(157)	(193)	11.835
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(739)	679	(1.418)	437	(15.369)	15.806	(2.233)	(566)	1.623
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	864.002	837.056	26.946	198.897	204.175	(5.278)	196.190	260.176	208.739
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(94.742)	(66.954)	(27.788)	(41.091)	(2.531)	(38.560)	(14.215)	(9.801)	(29.635)
a) crediti	(83.323)	(60.894)	(22.429)	(31.934)	2.723	(34.657)	(13.188)	(9.258)	(28.943)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.997)	(7.970)	(3.027)	(8.856)	(7.970)	(886)	(610)	(1.009)	(522)
d) altre operazioni finanziarie	(422)	1.910	(2.332)	(301)	2.716	(3.017)	(417)	466	(170)
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	769.260	770.102	(842)	157.806	201.644	(43.838)	181.975	250.375	179.104
150 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(526.092)	(501.901)	(24.191)	(138.636)	(141.232)	2.596	(118.063)	(139.564)	(129.829)
a) spese per il personale	(307.525)	(286.214)	(21.311)	(79.464)	(85.021)	5.557	(68.568)	(84.522)	(74.971)
b) altre spese amministrative	(218.567)	(215.687)	(2.880)	(59.172)	(56.211)	(2.961)	(49.495)	(55.042)	(54.858)
160 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(3.302)	(2.148)	(1.154)	(749)	(5.171)	4.422	(388)	(529)	(1.636)
170 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(15.540)	(12.947)	(2.593)	(4.485)	(4.294)	(191)	(3.802)	(3.721)	(3.532)
180 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(18.723)	(13.415)	(5.308)	(6.085)	(3.978)	(2.107)	(4.621)	(4.161)	(3.856)
190 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	68.018	57.040	10.978	19.519	9.314	10.205	18.290	14.482	15.727
200 - COSTI OPERATIVI	(495.639)	(473.372)	(22.267)	(130.436)	(145.362)	14.926	(108.584)	(133.493)	(123.126)
210 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(52)	(78)	26	-	(78)	78	(52)	-	-
240 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	12	117	(105)	-	92	(92)	13	(1)	-
250 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	273.581	296.769	(23.188)	27.370	56.296	(28.926)	73.352	116.881	55.978
260 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(72.478)	(73.300)	822	(5.505)	(23.803)	18.298	(27.207)	(19.567)	(20.199)
270 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	201.103	223.469	(22.366)	21.865	32.493	(10.628)	46.145	97.314	35.779
290 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	201.103	223.469	(22.366)	21.865	32.493	(10.628)	46.145	97.314	35.779

Il **marginale d'interesse** ammonta a 530,3 milioni, in diminuzione annua del 10,7% in relazione al negativo effetto tasso che più che compensa il buon andamento dei volumi intermediati.

Nel dettaglio, gli interessi attivi ammontano a 942,2 milioni, in calo del 23,3%. La componente relativa agli interessi su crediti verso la clientela (che comprende anche gli interessi attivi su attività finanziarie cedute e non cancellate) diminuisce del 22,2% a 812,5 milioni e quella relativa ai crediti verso banche passa dai 77,8 milioni di fine 2008 a 43,2 milioni di fine 2009 (-44,5%). Gli interessi attivi sulla componente titoli (AFS, HFT, HTM) ammontano a 85,8 milioni (-17,7%).

Per quanto riguarda gli interessi passivi, pari a 411,9 milioni, si rileva una diminuzione del 35% in relazione principalmente al calo degli interessi su titoli in circolazione (-23,9% a 245,6 milioni), a clientela (-34,7% a 119 milioni) e a banche (-83,4% a 13,3 milioni).

Il margine da clientela, considerando anche gli interessi passivi su titoli in circolazione, pari a 448,3 milioni, presenta un decremento del 16,6%, mentre quello interbancario risulta positivo per 29,8 milioni (valore negativo per 2,6 milioni a dicembre 2008).

INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009-2008	
				assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.113	19.751	70.970	-45.857	-64,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.865	32.161	26.824	24.041	89,6
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	9.794	8.820	6.422	3.372	52,5
Crediti verso banche	43.156	35.914	77.805	-34.649	-44,5
Crediti verso clientela	812.542	636.363	1.044.595	-232.053	-22,2
Altre attività	722	573	1.267	-545	-43,0
TOTALE INTERESSI ATTIVI	942.192	733.582	1.227.884	-285.692	-23,3

INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009-2008	
				assoluta	%
Debiti verso banche	13.340	11.439	80.427	-67.087	-83,4
Debiti verso clientela	118.954	91.943	182.186	-63.232	-34,7
Titoli in circolazione	245.643	193.068	322.968	-77.325	-23,9
Passività finanziarie valutate al fair value	7.694	5.075	15.566	-7.872	-50,6
Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	...
Altre passività	405	292	3.323	-2.918	-87,8
Derivati di copertura	25.831	21.692	29.493	-3.662	-12,4
TOTALE INTERESSI PASSIVI	411.867	323.509	633.963	-222.096	-35,0

Le **commissioni nette** ammontano a 226,8 milioni, in aumento nell'anno dell'8,8%.

Le **commissioni attive** si dimensionano a 258 milioni, superiori del 7,3% rispetto a quelle del 2008; si rileva il forte incremento delle commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza (88,5 milioni; +15,3%), in particolare quelle da distribuzione di prodotti assicurativi di terzi, delle commissioni da tenuta e gestione dei conti correnti

(72,6 milioni; +10,5%) e delle commissioni da garanzie rilasciate (10,3 milioni; +13,6%).

Le **commissioni passive**, pari a 31,2 milioni, diminuiscono del 3%, per la diminuzione delle commissioni da servizi di incasso e pagamento (16,1 milioni; -7,9%); aumentano quelle da collocamento di servizi finanziari.

COMMISSIONI ATTIVE (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009-2008	
				assoluta	%
Garanzie rilasciate	10.330	6.895	9.095	1.235	13,6
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	88.525	68.268	76.811	11.714	15,3
1. Negoziazione di strumenti finanziari	1.071	1.092	340	731	...
2. Negoziazione di valute	2.602	2.088	2.873	-271	-9,4
3. Gestioni patrimoniali	6.844	5.169	7.551	-707	-9,4
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.617	2.443	2.433	184	7,6
5. Banca depositaria	3.114	2.581	3.861	-747	-19,3
6. Collocamento di titoli	29.059	21.998	36.988	-7.929	-21,4
7. Raccolta ordini	9.494	7.541	7.823	1.671	21,4
8. Attività di consulenza	2	-	-	2	...
9. Distribuzione di servizi di terzi	33.722	25.356	14.940	18.782	...
- gestioni di portafogli	906	656	755	151	20,0
- prodotti assicurativi	17.524	13.370	2.106	15.418	...
- altri prodotti	15.292	11.330	12.079	3.213	26,6
Servizi di incasso e pagamento	50.963	39.303	50.254	709	1,4
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.518	1.812	2.059	459	22,3
Servizi per operazioni di factoring	1.447	1.042	1.232	215	17,5
Tenuta e gestione dei conti correnti	72.641	53.642	65.727	6.914	10,5
Altri servizi	31.574	25.427	35.374	-3.800	-10,7
TOTALE COMMISSIONI ATTIVE	257.998	196.389	240.552	17.446	7,3

COMMISSIONI PASSIVE (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009-2008	
				assoluta	%
Garanzie ricevute	497	314	669	-172	-25,7
Servizi di gestione e intermediazione	5.388	3.377	4.837	551	11,4
1. Negoziazione di strumenti finanziari	690	566	393	297	75,6
3. Gestioni di portafogli	1.144	571	1.378	-234	-17,0
4. Custodia e amministrazione di titoli	1.866	1.209	2.030	-164	-8,1
5. Collocamento di strumenti finanziari	1.653	995	877	776	88,5
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	35	36	159	-124	-78,0
Servizi di incasso e pagamento	16.081	11.504	17.468	-1.387	-7,9
Altri servizi	9.268	6.160	9.236	32	0,3
TOTALE COMMISSIONI PASSIVE	31.234	21.355	32.210	-976	-3,0

I **dividendi e proventi simili** registrano una crescita dell'1,5%, passando da 60,5 a 61,4 milioni, in relazione, in particolare, ai dividendi della Cassa di Risparmio di Savona (21,1 milioni; +9,1%), della Cassa di Risparmio di Carrara (16,8 milioni; +18,3%), della Banca del Monte di Lucca (4,8 milioni; +4,8%), e dell'Autostrada dei Fiori (4,1 milioni; +2,1%).

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** torna ad essere positivo (8,6 milioni) dopo le consistenti perdite dello scorso anno (-38,7 milioni) derivanti dalla crisi attraversata dai mercati finanziari.

Si evidenziano, in particolare, profitti per 36,9 milioni sui titoli di debito (valore negativo per 38,8 milioni a fine 2008) e per 1,4 milioni sui titoli di capitale e OICR (perdite per 5,4 milioni nel 2008); generano perdite i derivati sia finanziari (-18,7 milioni; -2,1 milioni nel 2008), sia su crediti (-14,2 milioni, a fronte di utili per 8,1 milioni nel 2008).

Il **risultato netto dell'attività di copertura** è positivo per 2,3 milioni di euro (negativo per 393 mila euro nel 2008).

RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009-2008	
				assoluta	%
Titoli di debito	36.896	31.871	(38.833)	75.729	...
Titoli di capitale e OICR	1.407	1.542	(5.402)	6.809	...
Totale titoli di capitale, di debito e OICR	38.303	33.413	(44.235)	82.538	...
Derivati finanziari	(18.689)	(9.395)	(2.067)	(16.622)	...
Derivati su crediti	(14.183)	(13.137)	8.095	(22.278)	...
Differenze di cambio	(120)	(133)	(3.941)	3.821	-97,0
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	3.262	(3.882)	3.482	(220)	-6,3
RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	8.573	6.866	(38.666)	47.239	...

L'**utile da cessione di crediti e attività/passività finanziarie** è pari a 35,3 milioni (12,7 milioni al 31 dicembre 2008), per buona parte sulla vendita di titoli AFS (21,3 milioni) e sul riacquisto di passività finanziarie (11,6 milioni).

Il **risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** è negativo per 739 mila euro (positivo per 679 mila euro nel 2008).

Il **marginale d'intermediazione** raggiunge gli 864 milioni, in aumento annuo del 3,2%.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie** ammontano a 94,7 milioni, in aumento sui 67 milioni del 2008 del 41,5%. Le rettifiche su attività finanziarie disponibili per la vendita si attestano a 11 milioni (+38%); in riferimento a queste, si ricorda che la Banca ha integrato la *policy* di *impairment test* degli strumenti finanziari classificati nella categoria AFS, limitatamente agli strumenti rappresentativi di capitale (azioni e quote di O.I.C.R.); cfr. Parte A 2 della Nota Integrativa. Le

rettifiche nette su crediti ammontano a 83,3 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (60,9 milioni) per 22,4 milioni (+36,8%) e derivano da rettifiche di valore per 139 milioni e da riprese di valore per 55,7 milioni. La voce recepisce gli effetti derivanti dall'adozione del modello statistico di LGD (*Loss Given Default*) sviluppato internamente per la valutazione delle posizioni a sofferenza non significative (per maggiori dettagli si rinvia alla parte dedicata ai crediti deteriorati de "L'attività di intermediazione"); le rettifiche su attività finanziarie disponibili per la vendita (*impairment*) ammontano a 11 milioni (8 milioni nel 2008) e si riferiscono a titoli di capitale. In merito a queste ultime, si segnala che, in relazione alla pubblicazione

in data 3 marzo u.s. del documento n. 4 del tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob e I-svap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, la Banca ha aggiornato la *policy* di *impairment test* degli strumenti finanziari classificati nella categoria AFS, limitatamente agli strumenti rappresentativi di capitale (azioni e quote di O.I.C.R.) per i quali sono state individuate soglie quantitative di significatività e durevolezza, superata una delle quali, la perdita del titolo deve essere automaticamente rilevata a conto economico (cfr. Parte A 2 della Nota Integrativa).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta pertanto a 769,3 milioni, in leggera diminuzione nell'anno (-0,1%).

RETTIFICHE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE *(importi in migliaia di euro)*

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009-2008	
				assoluta	%
Crediti verso banche	95	108	170	-75	-44,1
Crediti verso clientela	83.228	51.281	60.724	22.504	37,1
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	422	121	(1.910)	2.332	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.997	2.141	7.970	3.027	38,0
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE	94.742	53.651	66.954	27.788	41,5

I **costi operativi** ammontano a 495,6 milioni, in aumento del 4,7% rispetto al 2008.

In dettaglio, le **spese amministrative** raggiungono i 526,1 milioni, in crescita nei dodici mesi del 4,8%; all'interno:

- le **spese per il personale** crescono del 7,4% a 307,5 milioni;
- le **altre spese amministrative** ammontano a 218,6 milioni (+1,3% su dicembre 2008), per l'aumento delle imposte indirette (+12,1%), essendo proseguita la politica di contenimento delle spese generali (-1,1% nell'anno).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** si attestano a 3,3 milioni (2,1 milioni nel 2008; +53,7%).

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** si dimensionano a 34,3 milioni, in aumento nei dodici mesi del 30%. Per quanto riguarda le acquisizioni di banche, sportelli e Compagnie assicurative, gli *impairment test* effettuati hanno confermato l'esistenza di un valore recuperabile delle attività sottostanti, superiore a quello contabile per cui non sono state contabilizzate rettifiche di valore. Per dettagli sulle metodologie, sui parametri e sui criteri di stima adottati nell'effettuazione dell'*impairment test*, si fa specifico rinvio al paragrafo relativo alle attività immateriali nella Parte B, sezione 12 della Nota integrativa.

COSTI OPERATIVI (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009-2008	
				assoluta	%
Spese del personale	307.525	228.061	286.214	21.311	7,4
Altre spese amministrative	218.567	159.395	215.687	2.880	1,3
- spese generali	173.481	128.944	175.453	(1.972)	-1,1
- imposte indirette	45.086	30.451	40.234	4.852	12,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.302	2.553	2.148	1.154	53,7
Ammortamenti su:	34.263	23.693	26.362	7.901	30,0
- immobilizzazioni immateriali	18.723	12.638	13.415	5.308	39,6
- immobilizzazioni materiali	15.540	11.055	12.947	2.593	20,0
Altri oneri/proventi di gestione	(68.018)	(48.499)	(57.040)	(10.978)	19,2
TOTALE COSTI OPERATIVI	495.639	365.203	473.372	22.268	4,7

Gli **altri proventi netti di gestione** aumentano del 19,2% attestandosi a 68 milioni.

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	2009	30/9/09	2008	Variaz. 2009-2008	
				assoluta	%
Fitti e canoni attivi	4.805	2.468	3.346	1.459	43,6
Addebiti a carico di terzi:	38.148	27.613	35.329	2.819	8,0
recuperi di imposte	38.085	26.674	34.085	4.000	11,7
premi di assicurazione clientela	63	939	1.244	-1.181	-94,9
Altri proventi	36.926	23.998	31.402	5.524	17,6
Totale altri proventi	79.879	54.079	70.077	9.802	14,0
Spese di gestione di locazioni finanziarie	(2.380)	(289)	(2.027)	-353	17,4
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	(659)	(310)	(473)	-186	39,3
Spese per migliorie su beni di terzi	(881)	(651)	(998)	117	-11,7
Altri oneri	(7.941)	(4.330)	(9.539)	1.598	-16,8
Totale altri oneri	(11.861)	(5.580)	(13.037)	1.176	-9,0
TOTALE PROVENTI NETTI	68.018	48.499	57.040	10.978	19,2

L'**utile delle partecipazioni** è negativo per 52 mila euro, analogamente al 2008 (-78 mila euro), mentre l'**utile da cessione di investimenti**, diminuisce dai 117 mila euro del 2008 ai 12 mila euro del 2009.

L'**utile al lordo delle imposte** si attesta a 273,6 milioni, in diminuzione del 7,8% rispetto ai 296,8 milioni del 2008. Gli **accantonamenti per imposte sul reddito** sono pari a 72,5 milioni, in diminuzione rispetto ai 73,3 milioni di dicembre 2008. L'aliquota fiscale aumenta dal 24,7% al 26,5%.

L'**utile netto** si attesta pertanto a 201,1 milioni, in diminuzione del 10% rispetto ai 223,5 milioni del 2008.

Considerando anche le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto, il conto economico complessivo evidenzia un risultato netto positivo pari a 349,6 milioni, contro 12,6 milioni di fine 2008.

DISTRIBUZIONE DELL'UTILE NETTO

Utile netto	201.103.179,71
Riserva dividendi azioni proprie	18,24
Totale	201.103.197,95
Assegnazione a riserva legale	20.110.317,97
Assegnazione a riserva straordinaria	34.282.634,56
Dividendi alle azioni ordinarie (0,08 euro per azione)	129.279.273,92
Dividendi alle azioni di risparmio (0,10 euro per azione)	17.430.971,50

La Banca d'Italia, con lettera del 12 marzo 2010, Prot. n. 0198325/10, ha sensibilizzato gli organi sociali degli intermediari affinché nell'attuale congiuntura "adottino rigorosi e trasparenti processi di valutazione delle poste di bilancio e destinino in massima parte gli utili potenzialmente distribuibili al rafforzamento del patrimonio". In relazione a tale comunicazione, il quadro congiunturale, la sua possibile evoluzione, la situazione specifica del Gruppo, in particolare per quanto riguarda i livelli di patrimonializzazione e di liquidità attuali e prospettici, sono stati oggetto di attenta analisi. Ritenendo che il Gruppo possa affrontare le difficoltà dell'economia reale con serenità e valutando altresì che il mantenimento di un dividendo in linea con l'esercizio precedente possa rafforzare il legame di fiducia con l'ampia platea di azionisti della Banca, confermata anche di recente, in occasione di emissione del prestito obbligazionario convertibile, si propone di confermare la distribuzione dello stesso dividendo unitario del 2008, vale a dire 0,080 euro per le azioni ordinarie e 0,100 euro per quelle di risparmio.

Sulla base dell'utile netto a fine esercizio pari a 201.103.179,71 euro, e tenuto conto della riserva dividendi per azioni proprie, pari a 18,24 euro, la distribuzione proposta è la seguente:

- alle n. 1.615.990.924 azioni ordinarie, si propone di corrispondere un dividendo unitario di 0,08 euro, in linea con il 2008, per un totale complessivo di 129.279.273,92 euro;
- alle n. 174.309.715 azioni di risparmio si propone di corrispondere un dividendo unitario di 0,10 euro, in linea con il 2008, per un ammontare pari a 17.430.971,50.

Si perviene così ad una distribuzione di 146.710.245,42 euro, corrispondente ad un *pay out* del 73%.

L'assegnazione alla riserva legale è pari, come da statuto, al 10% dell'utile di esercizio (20.110.317,97 euro), mentre il residuo (34.282.634,56 euro) verrebbe accantonato alla riserva straordinaria.

Sulla base della predetta distribuzione, il patrimonio netto della Banca ammonterebbe a 3.782,9 milioni con la seguente composizione:

PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)

	31/12/09	31/12/08
Capitale sociale	1.790.300	1.790.299
Sovrapprezzi di emissione	1.012.742	1.013.259
Riserve	377.691	321.908
- legale	181.568	161.458
- straordinaria tassata	241.326	207.044
- per azioni proprie	-	-
- per acquisto azioni proprie - quota disponibile	77.000	77.000
- dividendi azioni proprie	-	-
- D. Lgs. 17/5/99 n. 153	11.718	11.718
- D. Lgs. 21/4/93 n. 124	122	122
- Fondo ex art. 55 DPR 917/86	131	131
- Riserva per rettifica utile IAS	-17.571	-17.572
- Riserve per FTA IAS (artt. 7.3, 7.4, 7.5, 7.7 D. Lgs. 38/2005)	-146.923	-146.923
- di fusione	13.731	12.341
- di concentrazione	16.589	16.589
- Riserva per conversioni in attesa di registrazione presso il registro delle imprese	-	-
Riserve da valutazione	600.978	452.456
Strumenti di capitale	1.178	1.179
Totale	3.782.889	3.579.101

LE IMMOBILIZZAZIONI E LE PARTECIPAZIONI

Le **attività materiali** ammontano a 655,1 milioni, in aumento nell'anno del 12,8%. La variazione deriva dall'incremento sia delle attività ad uso funzionale (554,2 milioni; +8,5%), rappresentate soprattutto da fabbricati (300,9 milioni) e terreni (193,2 milioni), sia delle attività detenute a scopo di investimento (100,9 milioni; +44,4%). Nell'ambito delle attività materiali ad uso funzionale, nel corso del 2009 si sono registrati aumenti per 60,3 milioni di cui 57 milioni per acquisti (45,2 milioni derivanti da operazioni di aggregazione aziendale per terreni e fabbricati) e 3,2 milioni di spese per migliorie capitalizzate. Le diminuzioni ammontano a 16,8 milioni di cui 14,6 milioni derivanti da ammortamenti (4,5 milioni gli ammortamenti dei fabbricati), 1 milione a vendite e 0,9 milioni a trasferimenti ad attività materiali detenute a scopo di investimento.

Le **attività immateriali** ammontano a 1.483,2 milioni in aumento rispetto ai 1.467,1 milioni di dicembre 2008 (+1,1%), in relazione ad acquisti per 34,9 milioni e ad ammortamenti per 18,7 milioni.

L'avviamento, attualmente pari a 1.415,5 milioni, è riferito all'acquisto da altre entità bancarie di 243 sportelli (di cui 119 nel 2008), attraverso cinque distinte operazioni.

L'avviamento è stato sottoposto all'*impairment test*, anche con il supporto di qualificati esperti esterni del settore, ed integrato ai sensi del documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 con un'analisi di sensitività del valore recuperabile, stimato adottando ipotesi peggiorative quanto a tasso di attualizzazione e tasso di crescita dei valori terminali. Il test ha confermato l'esistenza del valore (cfr. Parte B, sezione 12 della Nota integrativa).

Il totale delle **partecipazioni** ammonta a 1.061,7 milioni, in aumento nell'anno del 10,3% ed è per la quasi totalità (1.052,9 milioni) relativo alle **imprese del Gruppo**. Le società incluse in questa voce sono le seguenti:

- Banca del Monte di Lucca SpA, Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Banca Cesare Ponti SpA che esercitano attività bancaria;

- Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA, che esercitano attività assicurativa;
- Carige Asset Management SGR SpA e Creditis Servizi Finanziari SpA, esercenti attività finanziaria;
- Centro Fiduciario SpA, esercente attività fiduciaria;
- Galeazzo Srl e Columbus Carige Immobiliare SpA, che svolgono attività strumentali nel settore immobiliare;
- Argo Finance One Srl, Priamar Finance Srl, Argo Mortgage Srl e Argo Mortgage 2 Srl, Carige Covered Bond Srl, società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Appartengono inoltre al Gruppo Banca Carige, ma non sono incluse nel valore di bilancio delle partecipazioni, le seguenti società partecipate indirettamente:

- Immobiliare Carisa Srl, che esercita attività strumentale nel settore immobiliare, società partecipata indirettamente tramite la Cassa di Risparmio di Savona;
- Assi90 Srl, che esercita attività strumentale alle assicurazioni, partecipata indirettamente tramite la Carige Assicurazioni e la Carige Vita Nuova;
- Dafne Immobiliare Srl e I.H. Roma Srl, società che esercitano attività strumentale nel settore immobiliare e che risultano partecipate indirettamente, la prima tramite Carige Assicurazioni, le seconde tramite Carige Vita Nuova.

Il valore di bilancio delle **partecipazioni in imprese non del Gruppo** ammonta a 8,8 milioni (8,9 milioni nel 2008), di cui 6,2 milioni fanno capo alla società Autostrada dei Fiori SpA. Le altre partecipazioni del comparto sono World Trade Center Genoa SpA in liquidazione, Nuova Erzelli Srl e Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl, quest'ultima peraltro di valore non significativo.

Per le partecipazioni detenute in WTC Genova S.p.A. in liquidazione e Consorzio per il Giurista d'Impresa Scrl sono state rilevate svalutazioni da *impairment* rispettivamente per 50 mila euro e per 2 mila euro.

IL RENDICONTO FINANZIARIO, IL PATRIMONIO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il patrimonio netto della Banca Carige ammonta (al netto dell'utile di periodo) a 3.728,5 milioni. La liquidità netta generata nell'esercizio è pari a 3,7 milioni, contro una liquidità generata nel 2008 di 42,6 milioni.

Nel dettaglio, la gestione operativa ha generato liquidità per 307,9 milioni, l'attività d'investimento e quella di provvista hanno assorbito liquidità rispettivamente per 157,5 e 146,7 milioni.

Nel 2009 la Banca ha pagato 146,7 milioni di dividendi, di cui 129,3 milioni su azioni

ordinarie (0,08 euro per azione) e 17,4 milioni su azioni di risparmio (0,10 euro per azione).

A fine anno la Banca detiene azioni proprie per un valore nominale di 426,45 euro.

Circa i profili di solvibilità, la Banca conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori di rischio della Banca d'Italia attualmente in vigore e calcolati sulla base delle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali (circolare Banca d'Italia n.155) e delle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (circolare Banca d'Italia n.263 del 27/12/2006). Il patrimonio di Vigilanza, incluso il prestito subordinato Tier 3, risulta pari a 2.091,2 milioni.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA - (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	3.340.634	3.344.880	3.285.366	2.110.288
Capitale sociale	1.790.300	1.790.300	1.790.299	1.390.082
Riserve	323.298	321.908	245.149	195.795
Sovrapprezzi di emissione	1.012.742	1.013.034	1.013.259	461.064
Utile di periodo	54.393	59.738	76.759	63.347
Strumenti innovativi di capitale	159.900	159.900	159.900	0
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	1.473.281	1.470.449	1.477.069	526.931
Avviamento	1.371.742	1.382.664	1.393.603	446.642
Altri elementi negativi	101.539	87.785	83.466	80.290
Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)	-84.085	-138.143	-110.300	-7.635
Elementi da dedurre (d)	90.228	50.161	13.351	7.993
Totale patrimonio di base (c = a-b+c-d)	1.693.040	1.686.126	1.684.646	1.567.728
Core Tier 1 Capital	1.533.140	1.526.226	1.524.746	1.567.728
Patrimonio supplementare (e)	731.973	767.259	752.619	525.543
Deduzioni (f) (1)	350.012	349.165	350.084	350.264
Patrimonio di vigilanza (c+e-f)	2.075.001	2.104.221	2.087.180	1.743.008
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	97.175	97.175	99.675	-
Quota computabile di TIER 3	16.220	18.380	30.320	-
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3	2.091.221	2.122.600	2.117.501	1.743.008
prestiti subordinati di terzo livello non computabile nel TIER 3	80.955	78.795	69.355	-

Importi arrotondati al migliaio di euro

La Banca presenta indicatori di *Total Capital Ratio* (12,04%) e *Tier 1 Ratio* (9,75%) significativamente superiori ai limiti di vigilanza ed un'eccedenza patrimoniale di 1.049,3

milioni e prevede, anche per il prosieguo dell'esercizio, di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguatamente superiori ai limiti di Vigilanza.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07
Patrimonio di vigilanza				
Core Tier 1 Capital				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	1.533.140	1.526.226	1.524.746	1.567.728
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	1.693.040	1.686.126	1.684.646	1.567.728
meno: elementi da dedurre	731.973	767.259	752.619	525.543
Patrimonio totale (total capital)	-350.012	-349.165	-350.084	-350.264
	2.075.001	2.104.221	2.087.180	1.743.008
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	97.175	97.175	99.675	-
Quota computabile di TIER 3	16.220	18.380	30.320	-
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3	2.091.221	2.122.600	2.117.501	1.743.008
Attività ponderate				
Rischio di credito	15.433.054	15.645.904	14.848.358	14.201.019
Rischio di mercato	378.619	429.028	530.817	1.196.677
Rischio operativo	1.554.387	1.446.462	1.446.462	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	508.329
Totale attivo ponderato	17.366.060	17.521.395	16.825.637	15.906.025
Requisiti patrimoniali				
Rischio di credito	1.234.644	1.251.672	1.187.869	994.071
Rischio di mercato	30.289	34.322	42.465	83.767
Rischio operativo	124.351	115.717	115.717	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	35.583
Riduzione patrimoniale del 25%	347.321	350.428	336.513	-
Totale requisiti	1.041.964	1.051.284	1.009.538	1.113.421
Eccedenza patrimoniale	1.049.258	1.071.316	1.107.962	629.587
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	10,97%	10,78%	11,35%	11,04%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	13,45%	13,45%	14,06%	12,27%
Core Tier 1/Totale attivo ponderato	8,83%	8,71%	9,06%	9,86%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	9,75%	9,62%	10,01%	9,86%
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Totale attivo ponderato	12,04%	12,11%	12,58%	10,96%

Importi arrotondati al migliaio di euro

In Carige le politiche relative all'assunzione dei rischi sono statuite dal Consiglio di Amministrazione in sede di pianificazione strategica e budget annuale.

La Banca svolge funzioni di indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti).

Le banche controllate operano nell'ambito di specifici limiti di autonomia avvalendosi di proprie strutture di controllo.

Le varie categorie di rischio sono monitorate dalle funzioni preposte, Studi e Controllo di Gestione e *Risk Management*, e le risultanze formano oggetto di periodica reportistica al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Asset & Liability Management, al Comitato ICAAP e all'Alta Direzione.

Le analisi sono supportate, oltre che dai modelli regolamentari, da metodologie più avanzate che hanno consentito, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica regolamentare che economica.

Le analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro (Pillar II) confermano la buona patrimonializzazione della Banca: più in dettaglio emerge come i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro siano più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato.

Per una panoramica sui rischi tipici dell'attività della Banca e per le politiche di mitigazione degli stessi, si fa specifico rinvio alla parte E di Nota integrativa: "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Di seguito sono sintetizzati alcuni significativi indicatori di gestione e di borsa, relativi agli

esercizi 2007, 2008 e 2009.

INDICATORI FINANZIARI

	Situazione al			
	31/12/09	30/9/09	31/12/08	31/12/07
Utile su Mezzi propri (ROE) %	5,39	4,84	6,38	7,75
Utile netto su Patrimonio medio (ROAE %)	5,56	4,97	7,19	7,91
Utile netto per azione (EpS) (1)	0,112	0,100	0,125	0,151
Prezzo dell'azione su utile per azione (P/E) (2) (6)	18,32	20,90	18,84	23,33
Prezzo dell'azione su mezzi propri (P/BV) (3) (6)	0,99	1,01	1,20	1,81
Dividend yield (%) (4) (6)	3,89	3,82	3,40	2,27
Utile netto (migliaia di euro)	201.103	179.238	223.469	210.049
Variazione annua (%)	-10,0		6,4	33,9
Mezzi propri (migliaia di euro) (5)	3.728.496	3.706.606	3.502.342	2.711.615
N° azioni/1000	1.790.300	1.790.300	1.790.299	1.390.082
Prezzo medio dell'azione nel periodo (6)	2,058	2,092	2,352	3,526

(1) Earning per share. (2) Price/Earning. (3) Price/Book value. (4) Dividendo per azione/Prezzo medio dell'azione nel periodo. (5) Capitale e Riserve ante riparto utile. (6) Indicatori riferiti alle azioni ordinarie.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

Con riferimento alla raccomandazione Consob n. 97001574 del 20/2/97, si segnala che i

rapporti con società partecipate e con altre parti correlate rientrano nella normale attività della Banca e sono regolate a condizioni di mercato. I rapporti con gli azionisti e le società partecipate sono dettagliati nella tabella che segue.

RAPPORTI CON AZIONISTI E CON LE SOCIETA' PARTECIPATE (importi in migliaia di euro)

	31/12/09					
	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Dividendi distribuiti	Altri proventi	Oneri
AZIONISTI CARIGE CHE POSSONO ESERCITARE UNA INFLUENZA NOTEVOLE	14.782	4	0	76.321	358	209
Fondazione Cassa di Riparmio di Genova e Imperia	14.290	-	-	56.956	358	209
Caisses d'Epargne Participations - Groupe BPCE	492	4	-	19.365	-	-

	31/12/09					
	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Dividendi incassati	Altri proventi	Oneri
IMPRESE CONTROLLATE	1.406.572	426.882	19.406	46.169	133.856	28.438
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	389.602	51.243	-	16.826	25.661	6.496
Cassa di Risparmio di Savona SpA	286.847	62.739	2.350	21.063	26.588	8.337
Banca del Monte di Lucca SpA	287.596	27.320	3.105	4.752	11.497	2.128
Banca Cesare Ponti SpA	79.304	146.289	-	1.253	7.146	1.334
Carige Asset Management Sgr SpA	9.624	9.463	-	2.044	23.331	1.087
Centro Fiduciario SpA	491	991	-	231	522	701
Argo Finance One Srl	25	12	-	-	10	-
Argo Mortgage Srl	17	12	-	-	10	-
Argo Mortgage 2 Srl	12	11	-	-	10	-
Priamar Finance Srl	25	11	-	-	10	-
Columbus Carige Immobiliare SpA	4.721	41	-	-	940	2.462
Carige Vita Nuova SpA	10.751	73.834	-	-	20.584	5.430
Carige Assicurazioni SpA	62.875	30.731	12.251	-	6.282	397
Assi 90 Srl	40	3.496	-	-	4	16
Dafne Immobiliare Srl	-	554	-	-	-	-
IH Roma Srl	-	1.027	-	-	-	1
Creditis Servizi Finanziari SpA	274.630	19.098	1.700	-	11.251	49
Carige Covered Bond Srl	12	10	-	-	10	-
IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE	46	795	50	4.072	20	95
Autostrada dei Fiori SpA	46	231	50	4.072	19	88
Consorzio per il Giurista d'Impresa Srl	-	13	-	-	-	-
Sport e Sicurezza Srl	-	412	-	-	1	1
WTC SPA in liq.	-	29	-	-	-	6
Nuova Erzelli Srl	-	110	-	-	-	-
TOTALE	1.406.618	427.677	19.456	50.241	133.876	28.533

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE⁽¹⁾

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni richieste ai sensi dell'art. 79 della Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14/5/99

Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24/2/98 n. 58 concernente la disciplina degli emittenti in relazione alle partecipazioni detenute, negli emittenti stessi e nelle società da questi controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Cognome e nome	Società partecipata	Tipo Azione	Numero azioni possedute al 31/12/08 (1)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31/12/09 (1)
Dott. Giovanni BERNESCHI	Banca Carige S.p.A.	ord.	1.498.887	-	-	1.498.887
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	19.284	115.000	-	134.284
Dott. Alessandro SCAJOLA	Banca Carige S.p.A.	ord.	3.420	-	-	3.420
Prof. Avv. Piergiorgio ALBERTI	Banca Carige S.p.A.	ord.	6.000	-	6.000	-
Prof. Avv. Piero Guido ALPA	Banca Carige S.p.A.	ord.	14.818	-	-	14.818
Dott. Cesare CASTELBARCO A.	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	-	-	-
Possesso indiretto: Castellfin Srl	Banca Carige S.p.A.	ord.	85.000	15.000	-	100.000
Rag. Remo Angelo CHECCONI	Banca Carige S.p.A.	ord.	4.818	-	-	4.818
Sig. Bruno CORDAZZO	Banca Carige S.p.A.	ord.	69.180	77.600	69.180	77.600
Dott. Maurizio FAZZARI	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	-	-	-
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	12.856	-	-	12.856
Dott. Luigi GASTALDI	Banca Carige S.p.A.	ord.	140.000	-	-	140.000
Comm. Pietro ISNARDI	Banca Carige S.p.A.	ord.	18.442	-	13.000	5.442
Sig. Paolo Cesare ODONE	Banca Carige S.p.A.	ord.	27.000	-	-	27.000
Dott.ssa Renata OLIVERI	Banca Carige S.p.A.	ord.	18.660	-	-	18.660
Dott. Mario VENTURINO	Banca Carige S.p.A.	ord.	236.595	-	-	236.595
Rag. Alfredo SANGUINETTO	Banca Carige S.p.A.	ord.	135.851	-	-	135.851
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	41.762	-	-	41.762
Dirigenti con responsabilità strategiche (2)	Banca Carige S.p.A.	ord.	607.120	31.885	17.148	621.857

(1) Le partecipazioni sono detenute a titolo di proprietà in forma diretta, se non altrimenti specificato.

(2) Dati aggregati.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto attiene alle informazioni sui rischi ed incertezze, si rimanda al corrispondente paragrafo all'interno della relazione sulla gestione del bilancio consolidato in quanto le

considerazioni ivi esposte valgono anche per la Banca Carige.

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione, si ritiene di proseguire un equilibrato percorso di crescita, patrimoniale e reddituale, analogamente con quanto indicato per il Gruppo di cui Banca Carige è capofila.

Signori Azionisti,
il 2009 è stato caratterizzato da una crisi globale, profonda ed estesa, che si è prodotta sui mercati finanziari, monetari e reali, con gravi ripercussioni anche sull'economia nazionale.

Nonostante le oggettive tensioni cui il Sistema è stato sottoposto, la Banca ha proseguito il proprio percorso di crescita, mantenendo una dinamica espansiva sia della raccolta, sia degli impieghi e conseguendo risultati economici tali da consentire la distribuzione di un dividendo sui livelli dello scorso anno.

Al termine di questa relazione, il Consiglio di Amministrazione desidera quindi esprimere la propria gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito a tali risultati.

Il più sentito ringraziamento va anzitutto alla clientela per la fiducia riposta e per la preferenza accordata ai prodotti ed ai servizi offerti dal Gruppo Banca Carige.

Con l'approvazione del bilancio 2009 termina il mandato del Direttore Generale, Rag. Alfredo Sanguinetto. Interpretando il sentimento comune dell'Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale tutto, si rivolge a lui il più vivo ringraziamento per i quasi cinquant'anni di attività nella Banca e nel Gruppo. All'indubbia capacità professionale, dispiegata nei diversi ruoli ricoperti, il Rag. Alfredo Sanguinetto ha sempre saputo combinare una visione integrata della gestione dell'impresa in cui il punto di riferimento è sempre stato "fare squadra", attraverso il convinto coinvolgimento dei collaboratori di qualunque grado. Queste doti sono risultate

decisive nell'affrontare con successo l'intensa fase di crescita che il Gruppo ha conosciuto, specialmente in questi ultimi anni.

Al nuovo Direttore Generale, Dott. Ennio La Monica, rivolgiamo il più fervido augurio di buon lavoro nella consapevolezza che saprà guidare, con continuità ed innovazione, lo sviluppo del Gruppo nelle fasi di accelerato cambiamento che caratterizzeranno lo scenario dell'industria bancaria anche nei prossimi anni.

Un ulteriore ringraziamento va a tutto il personale per l'impegno, la dedizione e la professionalità sempre dimostrati, nonché alle rappresentanze sindacali dei lavoratori, con le quali si è consolidato un dialogo costruttivo.

Ringraziamo il Collegio Sindacale per l'intensa opera di monitoraggio sull'attività della Banca e per i preziosi consigli forniti.

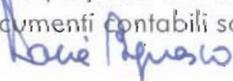
L'espressione del nostro rispetto e della nostra considerazione vanno alla Banca d'Italia, all'Associazione Bancaria Italiana (ABI), alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo (ISVAP) ed alla Borsa Italiana per il competente e prezioso aiuto fornito e per la disponibilità sempre dimostrata nei confronti della nostra società. Rivolgiamo infine un particolare ringraziamento alla Banca d'Italia di Genova per la disponibilità ed i preziosi consigli ricevuti durante l'espletamento della nostra attività.

Genova, 29 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari




Il Direttore Generale



SCHEMI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/09	31/12/08
10 - Cassa e disponibilità liquide	241.490.336	237.839.005
20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	725.116.806	666.769.582
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.514.449.932	1.548.111.968
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	421.913.985
60 - Crediti verso banche	2.129.509.134	1.804.096.642
70 - Crediti verso clientela	19.272.873.269	17.590.098.062
80 - Derivati di copertura	72.884.582	53.245.870
100 - Partecipazioni	1.061.687.952	962.150.386
110 - Attività materiali	655.056.693	580.528.349
120 - Attività immateriali	1.483.234.620	1.467.101.236
di cui:		
- avviamento	1.415.492.663	1.415.480.989
130 - Attività fiscali	197.586.784	243.759.974
a) correnti	48.676.048	75.968.921
b) anticipate	148.910.736	167.791.053
150 - Altre attività	432.812.140	879.810.472
Totale dell'attivo	29.786.702.248	26.455.425.531

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

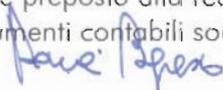
Il Direttore Generale

PASSIVO

	31/12/09	31/12/08
10 - Debiti verso banche	873.964.042	1.083.473.008
20 - Debiti verso clientela	13.174.642.680	10.431.018.165
30 - Titoli in circolazione	9.438.159.039	8.696.409.176
40 - Passività finanziarie di negoziazione	152.261.294	138.560.544
50 - Passività finanziarie valutate al fair value	612.187.322	577.786.444
60 - Derivati di copertura	276.656.947	104.581.024
80 - Passività fiscali	217.874.676	173.231.450
a) correnti	43.070.911	26.861.293
b) differite	174.803.765	146.370.157
100 - Altre passività	726.151.197	1.122.448.583
110 - Trattamento di fine rapporto del personale	68.317.000	71.841.000
120 - Fondi per rischi e oneri:	316.888.380	330.266.269
a) quiescenza e obblighi simili	286.734.000	300.967.000
b) altri fondi	30.154.380	29.299.269
130 - Riserve da valutazione	600.977.934	452.455.938
150 - Strumenti di capitale	1.178.232	1.178.658
160 - Riserve	323.298.174	245.148.761
170 - Sovraprezzi di emissione	1.012.742.172	1.013.259.175
180 - Capitale	1.790.300.405	1.790.298.846
190 - Azioni proprie (-)	(426)	(426)
200 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	201.103.180	223.468.916
Totale del passivo e del patrimonio netto	29.786.702.248	26.455.425.531

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente 

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  *Paolo Pavesi*

Il Direttore Generale 

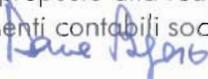
CONTO ECONOMICO

Voci	2009	2008
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	942.192.109	1.227.883.513
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	(411.866.817)	(633.962.593)
30 - Margine di interesse	530.325.292	593.920.920
40 - Commissioni attive	257.997.943	240.552.058
50 - Commissioni passive	(31.233.600)	(32.209.877)
60 - Commissioni nette	226.764.343	208.342.181
70 - Dividendi e proventi simili	61.430.124	60.504.822
80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.572.741	(38.666.278)
90 - Risultato netto dell'attività di copertura	2.316.032	(392.516)
100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di	35.331.955	12.667.239
a) crediti	2.411.710	3.902.114
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	21.307.623	9.592.594
d) passività finanziarie	11.612.622	(827.469)
110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(738.965)	679.287
120 - Margine di intermediazione	864.001.522	837.055.655
130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(94.741.931)	(66.953.283)
a) crediti	(83.322.739)	(60.893.551)
b) attività finanziarie disp. per la vendita	(10.997.411)	(7.970.069)
d) altre operazioni finanziarie	(421.781)	1.910.337
140 - Risultato netto della gestione finanziaria	769.259.591	770.102.372
150 - Spese amministrative:	(526.092.518)	(501.901.499)
a) spese per il personale	(307.525.290)	(286.214.159)
b) altre spese amministrative	(218.567.228)	(215.687.340)
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.301.973)	(2.147.557)
170 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(15.540.026)	(12.947.172)
180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(18.722.748)	(13.414.746)
190 - Altri oneri/proventi di gestione	68.018.830	57.038.939
200 - Costi operativi	(495.638.435)	(473.372.035)
210 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	(52.464)	(78.358)
240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	12.416	116.896
250 - Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	273.581.108	296.768.875
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(72.477.928)	(73.299.959)
270 - Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	201.103.180	223.468.916
290 - Utile (Perdita) d'esercizio	201.103.180	223.468.916

Importi espressi in unità di Euro


 Il Presidente


 Il Direttore Generale

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari


PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	31/12/09	31/12/08
10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	201.103.180	223.468.916
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	150.356.195	(154.845.748)
30 Attività materiali		
40 Attività immateriali		
50 Copertura di investimenti esteri		
60 Copertura dei flussi finanziari	(1.834.006)	(55.982.031)
70 Differenze di cambio		
80 Attività non correnti in via di dismissione		
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	148.522.189	(210.827.779)
120 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)	349.625.369	12.641.137

Importi in unità di Euro


 Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari




 Il Direttore Generale

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2009			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Redditività complessiva di esercizio 31/12/2009		
															Operazioni sul patrimonio netto	
Capitale:	1.790.298.846	-	1.790.298.846	-	-	-	1.559	-	-	-	-	-	-	-	-	1.790.300.405
a) azioni ordinarie	1.615.032.895	-	1.615.032.895	-	-	-	957.795	-	-	-	-	-	-	-	-	1.615.990.690
b) altre azioni	175.265.951	-	175.265.951	-	-	-	(956.236)	-	-	-	-	-	-	-	-	174.309.715
Sovrapprezzi di emissione	1.013.259.175	-	1.013.259.175	-	-	-	(517.003)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.012.742.172
Riserve:	245.148.761	-	245.148.761	76.758.832	-	1.390.581	-	-	-	-	-	-	-	-	-	323.298.174
a) di utili	216.219.397	-	216.219.397	76.758.832	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	292.978.229
b) altre	28.929.364	-	28.929.364	-	-	1.390.581	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.319.945
Riserve da valutazione:	452.455.938	-	452.455.938	-	-	-	(193)	-	-	-	-	-	-	-	-	600.977.934
Strumenti di capitale	1.178.658	-	1.178.658	-	-	-	(426)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.178.232
Azioni proprie	(426)	-	(426)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(426)
Utile (Perdita) di esercizio	223.468.916	-	223.468.916	(76.758.832)	(146.710.084)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	201.103.180
Patrimonio netto	3.725.809.868	-	3.725.809.868	-	(146.710.084)	1.390.581	(516.063)	-	-	-	-	-	-	-	-	3.929.599.671

Importi in unità di Euro

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luca Spino

Il Presidente

Il Direttore Generale

	Esistenze al 31/12/2007		Modifica soldi apertura		Esistenze al 1/1/2008		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2008	
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
										Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options
Capitale:	1.390.082.226	-	1.390.082.226	-	1.390.082.226	-	-	-	400.216.620	-	-	-	-	-	-	1.790.298.846
a) azioni ordinarie	1.214.734.431	-	1.214.734.431	-	1.214.734.431	-	-	-	400.298.464	-	-	-	-	-	-	1.615.032.895
b) altre azioni	175.347.795	-	175.347.795	-	175.347.795	-	-	-	(81.844)	-	-	-	-	-	-	175.265.951
Sovrapprezzi di emissione	461.063.642	-	461.063.642	-	461.063.642	-	-	-	552.195.533	-	-	-	-	-	-	1.013.259.175
Riserve:	195.795.116	-	195.795.116	-	63.346.764	-	(13.932.073)	-	(61.046)	-	-	-	-	-	-	245.148.761
a) di utili	166.804.706	-	166.804.706	-	63.346.764	-	(13.932.073)	-	-	-	-	-	-	-	-	216.219.397
b) altre	28.990.410	-	28.990.410	-	-	-	-	-	(61.046)	-	-	-	-	-	-	28.929.364
Riserve da valutazione:	663.454.694	-	663.454.694	-	-	-	-	-	(170.977)	-	-	-	-	-	(210.827.779)	452.455.938
Strumenti di capitale	1.219.282	-	1.219.282	-	-	-	-	-	(40.624)	-	-	-	-	-	-	1.178.658
Azioni proprie	(426)	-	(426)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(426)
Utile (Perdita) di esercizio	210.048.571	-	210.048.571	-	(63.346.764)	-	(146.701.807)	-	-	-	-	-	-	-	-	223.468.916
Patrimonio netto	2.921.663.105	-	2.921.663.105	-	-	-	(146.701.807)	(13.932.073)	952.139.506	-	-	-	-	-	-	12.641.137

Importi in unità di Euro

Il Presidente



Il Direttore Generale



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luca Ripani

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/09	31/12/08
1. Gestione	293.608.512	387.930.872
- interessi attivi incassati (+)	931.755.895	1.223.113.863
- interessi passivi pagati (-)	(437.517.363)	(598.233.064)
- dividendi e proventi simili (+)	11.166.635	13.479.574
- commissioni nette (+/-)	226.764.343	208.342.181
- spese per il personale (-)	(260.704.950)	(239.581.690)
- altri costi (-)	(270.537.807)	(332.878.178)
- altri ricavi (+)	135.417.881	214.980.039
- imposte e tasse (-)	(42.736.122)	(101.291.852)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.887.683.877)	(3.752.660.492)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(56.746.932)	56.440.668
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.244.958.605)	(139.668.190)
- crediti verso clientela	(1.762.674.187)	(3.386.509.851)
- crediti verso banche: a vista	(150.207.145)	338.794.483
- crediti verso banche: altri crediti	(178.412.452)	(232.785.078)
- altre attività	505.315.445	(388.932.523)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.902.014.674	3.601.831.347
- debiti verso banche: a vista	(188.444.482)	315.292.110
- debiti verso banche: altri debiti	(18.330.829)	(1.763.487.364)
- debiti verso clientela	2.734.512.810	2.190.481.568
- titoli in circolazione	783.519.228	2.661.346.467
- passività finanziarie di negoziazione	37.939.109	(28.491.960)
- passività finanziarie valutate al fair value	11.483.586	39.119.364
- altre passività	(458.664.747)	187.571.162
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	307.939.310	237.101.727
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	67.275.905	47.063.787
- vendite di partecipazioni	-	(78.358)
- dividendi incassati su partecipazioni	50.263.489	47.025.249
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	17.000.000	-
- vendite di attività materiali	12.416	116.896
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(224.801.317)	(1.036.170.007)
- acquisti di partecipazioni	(160.994.121)	(16.056.020)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(28.598.267)	(32.503.395)
- acquisti di attività immateriali	(35.208.930)	(29.201.622)
- acquisti di rami d'azienda	-	(958.408.970)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(157.525.413)	(989.106.220)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	398.849.084
- sovrapprezzo di emissione	-	550.476.891
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	(8.030.959)
- distribuzione dividendi e altri finalità	(146.710.102)	(146.701.824)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(146.710.102)	794.593.192
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.703.795	42.588.699

- LEGGENDA: (+) generata, (-) assorbita
- Importi espressi in unità di Euro

RICONCILIAZIONE

	Importo	
Voci di bilancio	31/12/09	31/12/08
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	237.839.005	195.250.306
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.703.795	42.588.699
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	241.542.800	237.839.005

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Direttore Generale

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

NOTA INTEGRATIVA

Parte A

POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

SEZIONE 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della Banca Carige, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2010, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio, nonché alle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). Si rinvia alla sezione di bilancio relativa agli Allegati per l'elenco dei principi contabili internazionali e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati ed in vigore per il bilancio al 31 dicembre 2009.

SEZIONE 2 Principi Generali di Redazione

La redazione del bilancio della Banca Carige è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. In particolare:

- Schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e Nota integrativa

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di Stato patrimoniale e di Conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Per quanto riguarda la Nota integrativa la non valorizzazione di voci di dettaglio in tabelle significa che il fenomeno è inesistente.

- Prospetto della redditività complessiva
Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico (nella sostanza le variazioni delle riserve da valutazione del patrimonio netto). In tale prospetto non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente; gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene evidenziata la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente. Vengono riportate le seguenti voci: capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve di utili e altre, riserve di valutazione e strumenti di capitale.

Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

- Rendiconto finanziario.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come raccomandato dalle disposizioni della Banca d'Italia n. 262 del 2005.

- Unità di conto e arrotondamenti.

Il bilancio è redatto in unità di conto euro.

Negli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Negli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

- Continuità aziendale.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

- Contabilizzazione per competenza economica.

I costi ed i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

- Coerenza di presentazione del bilancio.

La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella

rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o la classificazione di voci di bilancio viene modificata gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità da quanto previsto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

- Rilevanza e aggregazione.

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

- Compensazione.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

- Informativa comparativa.

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un principio contabile internazionale o una interpretazione consentano diversamente.

Vengono incluse anche delle informazioni di commento qualora ciò migliori la comprensibilità del bilancio. Nella redazione del bilancio si è

comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS/IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e pubblicazione del bilancio (art. 2435 c.c.).

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda, per quanto di competenza, all'informativa fornita a livello consolidato nella corrispondente sezione.

SEZIONE 4

Altri aspetti

Non si rilevano altri aspetti significativi per Banca Carige.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio d'impresa della Banca Carige S.p.A. al 31 dicembre 2009 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

MODIFICHE ALLA NORMATIVA CONTABILE

Nel corso del 2009 sono state introdotte importanti novità dal primo aggiornamento della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS che trovano applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2009.

In data 18 novembre 2009, la Banca d'Italia ha emanato il 1° aggiornamento alla Circolare 262/2005 finalizzato a recepire i più estesi requisiti informativi richiesti dall'omologazione e dall'entrata in vigore di nuovi principi IAS/IFRS e a seguito del continuo processo di evoluzione di quelli esistenti. Alla luce di tali novità, la Banca d'Italia ha introdotto nella nota integrativa nuove tabelle, razionalizzato e apportato modifiche a quelle esistenti.

In particolare, tale aggiornamento ha riguardato:

- l'introduzione del Prospetto della redditività complessiva (come richiesto dallo IAS 1 *revised*) che presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali non rilevate nel conto economico, principalmente costituite dalle variazioni delle riserve da valutazione nel patrimonio netto. Tale prospetto è stato inserito nella parte D - Redditività complessiva della nota integrativa;
- l'introduzione nella Parte A della nota integrativa dedicata all'illustrazione delle Politiche Contabili di una nuova sezione dedicata all'analisi dei trasferimenti delle attività finanziarie tra portafogli contabili con indicazione dei relativi effetti economico - patrimoniali (in coerenza con quanto richiesto dagli emendamenti apportati allo IAS 39 e all'IFRS 7 nell'ottobre del 2008);
- l'introduzione di una dettagliata informativa della c.d. gerarchia del *fair value*, sia nella sezione sopra indicata, sia nelle sezioni di nota integrativa riguardanti i singoli portafogli (come richiesta dall'IFRS7 *revised*).

Il 1° aggiornamento alla Circolare 262/2005 è, inoltre, intervenuto a razionalizzare l'informativa di bi-

lancio e a fornire chiarimenti a specifici quesiti interpretativi. Per quanto concerne la struttura della nota integrativa si segnala:

- la riorganizzazione dei dettagli informativi sulle "attività deteriorate" e sulle "attività cedute e non cancellate", che sono ora rilevate – nelle tabelle di nota integrativa – nell'ambito delle pertinenti forme tecniche e non più in voci autonome;
- la revisione dell'informativa richiesta sui derivati ora quasi esclusivamente ricompresa nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa;
- l'aggiornamento dell'informativa sul patrimonio (Parte F - Informazioni sul patrimonio) nella quale sono state spostate le tabelle relative all'analisi delle riserve di valutazione inserite in precedenza nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa relativa;
- l'aggiornamento dell'informativa sulle aggregazioni aziendali (Parte G) con l'obbligo di includere convenzionalmente anche le aggregazioni aziendali fra "entità *under common control*" per le quali non è stato applicato l'IFRS 3 che, in precedenza, non avevano trovato specifica collocazione;
- la richiesta di una specifica informativa nella Parte A.3 Informativa sul *fair value* della nota integrativa in relazione al c.d. "*day one profit/loss*".

Sono stati, inoltre, forniti chiarimenti e precisazioni in merito a:

- l'esposizione e l'informativa da fornire nella Parte E delle operazioni di c.d. "autocartolarizzazione" e di "*covered bond*";
- l'esposizione dei crediti e dei debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari rispettivamente alle voci "Crediti verso clientela" e "Debiti verso clientela";
- la riclassificazione dalla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla voce "Altre passività" degli oneri afferenti a premi di produttività e ad altre poste da erogare al personale dipendente per le quali sono rispettate le previsioni di cui allo IAS 19.

Nel corso del 2009 si è proceduto, infine, a riclassificare oneri del personale non aventi natura retribuita dalla voce 150 a) Spese per il personale alla voce 150 b) Altre spese amministrative; a fini comparativi si è proceduto a riclassificare i rispettivi importi per i periodi precedenti.

Le principali modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno comportato effetti nella predisposizione del Bilancio sono di seguito elencate:

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: nel settembre 2007 lo IASB ha pubblicato la nuova versione dello IAS 1 – Presentazione del bilancio (omologato con Regolamento CE n. 1274/2008 del 17/12/2008), la cui applicazione è obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2009;
- IFRS 7 – Strumenti Finanziari - Informazioni integrative: nel marzo 2009, lo IASB ha pubblicato alcune importanti modifiche all'IFRS 7 (omologate dal Regolamento CE n. 1165/2009 del 27/11/2009), la cui applicazione è obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2009.
L'intervento di modifica all'IFRS 7, definito nell'ambito degli interventi messi in atto a seguito della crisi finanziaria quale risposta alle richieste degli investitori e delle altre parti interessate per migliorare la capacità informativa dei bilanci, ha introdotto una gerarchia su tre livelli per la determinazione del *fair value*, e l'obbligo di fornire informazioni aggiuntive riguardo all'attendibilità delle misurazioni al *fair value*. Inoltre, sono richieste informazioni aggiuntive in nota integrativa in merito al rischio di liquidità;
- IFRS 8 – Settori Operativi: nel novembre 2006, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 8 – Settori Operativi (omologato con Regolamento CE n. 1358/2007 del 21/11/2007) che sostituisce lo IAS 14 – Informativa di settore e la cui applicazione è obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2009.

Al presente Bilancio si applicano inoltre, con decorrenza obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2009, i seguenti principi (IAS/IFRS), interpretazioni (SIC/IFRIC) e relative modifiche che non hanno comportato significativi effetti nella predisposizione del medesimo:

- IAS 23 – Oneri finanziari (Reg. CE n. 1260/2008 del 10/12/2008);
- IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni (Reg. CE n. 1261/2008 del 16/12/2008);
- IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela (Reg. CE n. 1262/2008 del 16/12/2008);
- IFRIC 14 - Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione (Reg. 1263/2008 del 16/12/2008);
- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e allo IAS 1 – Presentazione del bilancio relative agli strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione (Reg. CE n. 53/2009 del 21/1/2009);
- Modifiche all' IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS e allo IAS 27 (Reg. CE n. 69/2009 del 23/1/2009);
- "Improvements" agli IFRS effettuati nel quadro del processo annuale di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali IAS/IFRS (Reg. CE n. 70/2009 del 23/1/2009);
- IFRIC 16 - Copertura di un investimento netto in una gestione estera (Reg. CE 460/2009 del 4/6/2009);
- IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili (Reg. 636/2009 del 22/07/2009);
- Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative (Reg. CE n. 824/2009 del 9/09/2009);
- Modifiche all'IFRS 4 – Contratti assicurativi (Reg. CE n. 1165/2009 del 27/11/2009);
- IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (Reg. CE n. 1171/2009 del 30/11/2009).

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2009 sono state omologate ulteriori modifiche ai seguenti principi (IAS/IFRS) e interpretazioni (SIC/IFRIC) che avranno effetto a partire dagli esercizi successivi:

- IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato (Reg. CE n. 494/2009 del 3/06/2009). L'entrata in vigore è prevista a partire dagli esercizi che iniziano dall'1/07/2009 o in data successiva);
- IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali (Reg. CE n. 495/2009 del 3/06/2009). Le modifiche devono essere applicate prospetticamente alle aggregazioni aziendali la cui data di acquisizione corrisponde o è successiva all'inizio del primo esercizio con inizio dall' 1/07/2009;
- IAS 39 – Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura (Reg. CE n. 839/2009 del 15/09/2009). Le modifiche devono essere applicate dagli esercizi che hanno inizio il 1/07/2009 o in data successiva;
- IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS (Reg. CE n. 1136/2009 del 25/11/2009). Le modifiche apportate al principio hanno effetto a partire dall'esercizio che inizia dal 1/07/2009 o in data successiva;
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide (Reg. CE n. 1142/2009 del 26/11/2009). Tale interpretazione è applicabile prospetticamente a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1/07/2009 o in data successiva;
- IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela (Reg. CE n. 1164/2009 del 27/11/2009). L'interpretazione è applicabile alle cessioni di attività da parte di clienti ricevute il 1/07/2009 o in data successiva;
- IAS 32 – Strumenti finanziari, esposizione nel Bilancio (Reg. CE n. 1293/2009 del 23/12/2009).

Le disposizioni modificate potranno essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2010 o in data successiva.

Infine, si riportano i documenti pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), non ancora omologati da parte della Comunità Europea:

- Miglioramenti agli IFRS (*Improvements to IFRSs* pubblicato il 16/04/2009);
- Modifiche all'IFRS 2 – Operazioni di gruppo con pagamento basato su azioni regolate per cassa (pubblicato il 18/06/2009);
- Modifiche all'IFRS 1 – Ulteriori esenzioni dei requisiti previsti dagli IFRS per le entità che presentano il primo bilancio redatto in conformità agli stessi (pubblicato il 23/07/2009);
- Revisione dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (pubblicato il 4/11/2009);
- Modifiche all'IFRIC 14 – Pagamenti anticipati delle previsioni di contribuzione minima (pubblicate il 26/11/2009);
- Nuova interpretazione: IFRIC 19 – Eliminazione contabile di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (pubblicata il 26/11/2009).

Processo di revisione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

Nel mese di aprile 2009, per rispondere alla crisi finanziaria internazionale, lo IASB seguendo le indicazioni dei *leaders* del G20 e le raccomandazioni degli altri organismi internazionali, nonché delle istituzioni finanziarie, ha accelerato il processo di revisione già in atto dello IAS 39. Nel mese di novembre 2009 è stata portata a termine la prima fase del progetto dedicata alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, con la pubblicazione da parte dello IASB della prima parte del nuovo "IFRS 9 - Strumenti finanziari: classificazione e valutazione", destinato al termine della fase di revisione a sostituire integralmente lo IAS 39. Sempre nel mese di novembre 2009 è stata emessa la bozza (ED/2009/12) delle seconda fase del progetto che avrà come oggetto il costo ammortizzato e le riduzioni di valore.

Contemporaneamente all'emissione del nuovo principio, le competenti autorità comunitarie (Efrag e Parlamento Europeo) hanno avviato un processo di consultazione abbreviato con il fine di consentire l'applicazione anticipata delle nuove regole a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009. Tuttavia, il 12 novembre 2009 l'Efrag ha comunicato la necessità di avvalersi di un ulteriore periodo di tempo al fine di valutare compiutamente gli effetti del nuovo principio.

Di conseguenza la Commissione europea ha deciso di sospendere l'omologazione delle modifiche allo IAS 39 in tema di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, pubblicate nell'ambito della Fase 1 del progetto di riforma del principio contabile.

Pertanto, allo stato attuale, in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2009, troverà applicazione lo IAS 39 nella sua versione attualmente vigente.

REGOLE DI RICLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il dettaglio delle riclassificazioni, ed i relativi effetti economico – patrimoniali, effettuate dalla Banca sono descritti nella parte A – Politiche Contabili, sezione A.3 "Informativa sul *fair value*" della Nota Integrativa, al punto A.3.1 denominato "Trasferimenti tra portafogli". Si tratta di una nuova informativa introdotta dal 1°aggiornamento della circolare 262 di Banca d'Italia – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione che ha recepito le modifiche apportate dagli emendamenti allo IAS 39 e all'IFRS 7 nell'ottobre del 2008. Tali modifiche autorizzano la riclassificazione di strumenti rappresentativi di debito rilevati al *fair value* dalla categoria "posseduti per la negoziazione" (HFT) in circostanze rare e qualora l'attività finanziaria non sia più detenuta per essere venduta o riacquistata a breve. In particolare le attività finanziarie per la negoziazione possono essere riclassificate alla categoria delle attività disponibili per la vendita, delle attività detenute fino alla scadenza e dei finanziamenti e crediti (qualora soddisfino alla data di riclassifica la definizione di "Finanziamenti e crediti")¹.

Rimane il divieto assoluto per i derivati e gli strumenti finanziari rilevati al *fair value* a conto economico (*fair value option*).

L'intervento normativo ha riguardato anche la possibilità di riclassificare gli strumenti finanziari di debito dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "crediti e finanziamenti" (L&R) nel caso in cui soddisfino le condizioni previste per la loro inclusione in tale categoria.

Nel caso di trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (AFS, HTM o L&R) al suo *fair value* alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite in precedenza iscritti al conto economico (incluse le eventuali minusvalenze e plusvalenze da valutazione) non devono essere stornati. Il *fair value* alla data di riclassificazione dell'attività finanziaria rappresenta il nuovo costo o costo ammortizzato ed a partire da quel momento occorre determinare il tasso di rendimento effettivo da utilizzare per registrare gli interessi al conto economico.

¹ Tale riclassifiche, con le medesime regole, valgono anche nel senso opposto.

Anche nel caso di riclassificazione dalla categoria attività disponibili per la vendita, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (HTM o L&R) al suo *fair value* alla data della riclassificazione; tale valore rappresenta il costo ammortizzato dello strumento e gli interessi vengono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo determinato alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite precedentemente rilevati nella riserva da valutazione di titoli AFS, se riferiti ad uno strumento con scadenza prefissata, sono ammortizzati lungo la vita residua dell'investimento secondo il criterio del costo ammortizzato, mentre, per gli strumenti che non hanno una scadenza prefissata, essi rimarranno sospesi nella riserva fino al momento della vendita o dell'estinzione.

Per i trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza a quella delle attività finanziarie disponibili per la vendita, il valore del titolo viene adeguato al *fair value* alla data di trasferimento e la differenza fra il valore di carico dell'attività ed il valore al *fair value* alla data di trasferimento viene imputato alla riserva AFS e mantenuta fino a quando l'attività non è cancellata dal bilancio.

DETERMINAZIONE DELLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE

La Banca Carige, coerentemente con quanto richiesto dalla normativa IAS/IFRS di riferimento (IFR7 – Strumenti finanziari – Informazioni integrative e IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione) e in osservanza della recente normativa emessa da Banca d'Italia, fornisce, per ciascuna classe di strumenti finanziari, il livello della c.d. gerarchia del *fair value* in cui sono state classificate le valutazioni del *fair value* nella loro interezza.

La scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

(1) prezzi quotati (non rettificati) su mercato attivo per attività o passività rilevate (Livello 1);

(2) dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi) (Livello 2); e

(3) dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili) (Livello 3).

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Tra i contratti derivati sono inclusi quelli connessi con la *fair value option* o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento; i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico;
- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, titoli di debito e di capitale non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare, rientrano anche in tale categoria gli investimenti strategici in azioni emesse da un'altra impresa detenute con l'intento di stabilire o mantenere una relazione operativa di lungo termine, qualora non si tratti di partecipazioni in imprese controllate in via esclusiva o congiuntamente, o partecipazioni in imprese collegate.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che vengono iscritti al costo di acquisto.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che sono valutati al costo di acquisto.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati a Patrimonio netto

in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico. Fanno eccezione le perdite per riduzione di valore e gli utili o le perdite su cambi - questi ultimi riferiti alle poste diverse dalle quelle non monetarie non incluse in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio - che vengono rilevati direttamente a Conto Economico nel momento in cui si manifestano.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (si rimanda al punto 17 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

Qualora le ragioni della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore se riferite a titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale valutati al *fair value*. Fanno eccezione i titoli di capitale valutati al costo per i quali la perdita non può essere ripristinata.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

In questa categoria sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (*Held To Maturity* – HTM) sono:

- iscritte inizialmente al costo, includendo gli eventuali costi o ricavi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione costituisce nuovo costo ammortizzato.

L'attività finanziaria viene iscritta inizialmente alla data di regolamento;

- valutate, dopo la prima rilevazione, al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento. (si rimanda al punto 17 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale; l'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

La Banca, a seguito della vendita da parte di una società del Gruppo di un importo non irrilevante di titoli classificati in questa categoria, ha deliberato la riclassifica del proprio portafoglio HTM nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita in applicazione del paragrafo 52 dello IAS 39. Tale riclassifica ha determinato l'impossibilità per la Banca di classificare strumenti finanziari nella categoria HTM per l'esercizio in corso e per i due successivi (c.d. "*Tainting Rule*" prevista dal paragrafo 9 dello IAS 39).

4. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

In tale categoria sono classificati gli impieghi con clientela e con banche, i crediti commerciali, i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario e di *factoring*.

Si tratta di attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e non sono classificabili all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tali attività finanziarie vengono iscritte quando la Banca diviene controparte contrattuale. Lo strumento deve essere incondizionato.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili.

Nel caso in cui l'importo erogato non corrisponda al *fair value*, la rilevazione iniziale viene effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato, con iscrizione della differenza a Conto economico.

Le attività finanziarie classificate in tale categoria sono valutate – successivamente alla rilevazione iniziale

– al costo ammortizzato, ove ne sussistano i presupposti. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti a breve termine - con scadenza sino a 12 mesi - in quanto gli effetti di tale applicazione non sono rilevanti.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa.

La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e di situazione infrannuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti e su tutto il portafoglio titoli. (si rimanda al punto 17 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

La valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti viene effettuata tenendo distinti:

- i crediti deteriorati (*non performing*). Rientrano in questa categoria le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati, i crediti scaduti/sconfinati (*past due*), così come definiti dalle vigenti segnalazioni di vigilanza;
- i crediti *in bonis* (o *performing*).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati (esclusi i *past due*) la valutazione, attribuita analiticamente ad ogni singola posizione, viene effettuata, per i crediti che superano la soglia di significatività, determinando i flussi di cassa attesi e le relative tempistiche di incasso.

In tale valutazione si tiene conto della tipologia, del valore e del grado di liquidabilità delle garanzie che eventualmente assistono il credito.

Per i crediti al di sotto della soglia di significatività, la valutazione, sempre attribuita analiticamente, viene

effettuata in via automatica e prevede la quantificazione della previsione di recupero con meccanismi statuiti sulla base delle evidenze di perdita presenti negli archivi storici della banca relativamente alle diverse combinazioni di garanzie, esposizioni e tipologia di cliente .

Per quanto riguarda i crediti *in bonis*, ivi inclusi i *past due*, la valutazione è di tipo collettivo.

La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche delle perdite riferibili a ciascun gruppo.

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi (fattispecie che riguarda le cessioni nonché le operazioni di cartolarizzazione), quando viene integralmente rimborsata o quando il credito, non rimborsato, è considerato in tutto o in parte definitivamente irrecuperabile.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Se un credito, precedentemente svalutato, viene recuperato, l'importo viene iscritto in riduzione della voce di conto economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Gli accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni vengono determinati su base analitica e collettiva applicando gli stessi criteri applicati ai crediti di cassa. La valutazione dei rischi ed oneri avviene in base ai criteri previsti dallo IAS 37 ed il relativo accantonamento è esposto alla voce di bilancio "Altre passività" come previsto dalle Istruzioni di Banca d'Italia.

Le commissioni che maturano sono invece riportate alla voce di conto economico "Commissioni attive", mentre le perdite di valore da *impairment* e le possibili successive riprese vengono contabilizzate alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Le eventuali successive riprese di valore non devono comunque superare il limite delle svalutazioni precedentemente effettuate.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La Banca non ha designato alcuna attività finanziaria valutata al *fair value*, cioè non si è avvalsa della possibilità di adottare la "*fair value option*" che comporta l'imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (*hedge item*), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (*hedging instrument*) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nella Banca sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value* (*Fair value hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Questa tipologia viene attivata per la copertura del rischio di tasso d'interesse di elementi specifici, singolarmente individuati, quali ad esempio i finanziamenti alla clientela ed i prestiti obbligazionari e per la copertura del rischio di cambio.

- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri associati a poste del bilancio ovvero ad una transazione futura prevista, attribuibili a particolari rischi (rischio di tasso d'interesse). Tale tipologia si riferisce a portafogli di passività nei quali i singoli elementi non sono individuati.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, In particolare:

- in caso di *fair value hedge*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dell'elemento di copertura.

Tale compensazione avviene tramite la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite all'elemento coperto. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- in caso di *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a Patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta il *cash flow* da compensare.

Se la copertura non risulta efficace, la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al Conto economico.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata dall'inizio ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o situazione infrannuale, la Banca effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (*prospective test*), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (*retrospective test*), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Le attività/passività coperte vengono valutate in base al criterio applicato alla categoria di appartenenza. Il nuovo valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* riferito all'ultimo test di efficacia superato.

7. PARTECIPAZIONI

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società controllate e controllate in modo congiunto iscritte in bilancio al costo.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nella voce Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In corrispondenza di ciascuna chiusura contabile, vengono verificati i possibili indizi in base ai quali una partecipazione potrebbe dover essere svalutata. Tali indizi sono indicativamente individuati in fattori interni ed esterni alla partecipante quali:

- declino del valore di mercato della partecipazione;
- cambiamento delle condizioni ambientali nelle quali la società partecipata opera;
- incremento dei tassi di mercato;
- deterioramento nelle *performance* attese della partecipazione.

Se esiste una di tali condizioni viene calcolato il valore recuperabile dell'investimento, inteso come il maggior valore tra il *fair value* meno i costi di vendita ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, si procede alla svalutazione dell'investimento.

Il valore d'uso si calcola come valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del costo del capitale e dei rischi specifici dell'investimento.

Se la perdita di valore iscritta nei precedenti periodi viene meno o diminuisce, viene effettuata una ripresa di valore a conto economico; in questo caso il valore risultante della partecipazione non può eccedere il costo precedente la svalutazione.

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature e il patrimonio artistico; sono classificati altresì i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di *leasing* finanziario.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

Le Attività materiali sono:

- iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene;

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili - ad uso strumentale e ad uso investimento - di proprietà della banca, sono stati iscritti al *fair value* quale sostituto del costo (*deemed cost*); si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente ripresa a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

- valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le Attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione di:

- terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dell'immobile, in quanto hanno vita utile indefinita.

La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato avviene, per tutti gli immobili, sulla base di perizie di esperti iscritti agli Albi professionali;

- patrimonio artistico, in quanto la vita utile non è stimabile e il valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'ammortamento avviene:

- per i fabbricati con una aliquota annua uniforme dell'1,5%;
- per le altre attività materiali con le aliquote fiscali ritenute adeguate anche sotto il profilo civilistico.
- cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

In tale categoria sono classificati l'avviamento ed il software applicativo.

L'avviamento viene iscritto quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto degli stessi, comprensivo degli oneri accessori, sia rappresentativo delle capacità reddituali future degli elementi acquisiti (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nel caso in cui il *goodwill* non sia giustificabile sulla base delle capacità reddituali future, la differenza viene portata direttamente a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento. Tuttavia, con periodicità annuale, generalmente a fini di bilancio, e ogni qualvolta vi sia evidenza di perdite di valore, viene effettuato un test di verifica sull'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore: la conseguente rettifica di valore viene rilevata a Conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte se identificabili come tali, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se in grado di generare benefici economici futuri.

Tali attività immateriali sono valutate al costo rettificato, inteso come prezzo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore ed al lordo di eventuali rivalutazioni con riparto dell'importo da ammortizzare sulla base della vita utile dell'attività immateriale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

La Banca Carige non ha in essere tali attività.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La Banca calcola le imposte sul reddito - correnti, differite e anticipate - sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo - tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale - di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in sospensioni di imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce Attività fiscali e nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili, previsti da appositi regolamenti, sono iscritti fra le passività per un importo tale da assicurare la copertura dell'obbligazione discendente dagli impegni di cui ai relativi regolamenti.

L'ammontare del Fondo Integrativo Pensione è calcolato con metodi attuariali da parte di un attuario indipendente.

Gli altri Fondi accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'esborso richiesto per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi di esperti esterni all'impresa.

I Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed adeguati per riflettere la migliore stima corrente; Se l'effetto del trascorrere del tempo incide in modo rilevante sul valore dell'obbligazione, il flusso di risorse, che ci si aspetta sia necessario per estinguere l'obbligazione, viene attualizzato.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non è più probabile. Se dal test di verifica il fondo risulta eccedente, l'eccedenza viene portata a Conto economico.

13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela e i Titoli in circolazione; tra i Titoli in circolazione sono ricomprese le obbligazioni in circolazione, le passività subordinate ed i certificati di deposito; sono inclusi altresì i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

I Debiti ed i titoli in circolazione sono:

- iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto economico;

- valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato;

- cancellati quando le passività in esame sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, ivi inclusi quelli connessi con la *fair value option*, o di

copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Passività finanziarie di negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o ricavi di transizione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Esse vengono iscritte alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico;
- cancellate quando vengono meno sostanzialmente gli oneri contrattuali ad esse collegati.

15. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono quelle designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39, par. 9 (c.d. *fair value option*) e sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso;
- successivamente valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a conto economico.

Banca Carige classifica in tale categoria le obbligazioni emesse che incorporano strumenti derivati i cui rischi sono stati coperti mediante la stipula di contratti derivati, per le quali non è stata attivata una relazione di copertura per la complessità degli adempimenti richiesti dallo IAS 39.

16. OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura.

Le differenze di cambio relative alla valutazione degli elementi non monetari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate a Conto economico od a Patrimonio netto in funzione dell'inclusione o meno in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio.

Le altre differenze di cambio derivanti dal realizzo e dalla valutazione di poste denominate in valuta estera sono imputate a Conto economico.

17. ALTRE INFORMAZIONI

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto del personale e il premio di anzianità sono iscritti sulla base del loro valore attuariale calcolato da attuario indipendente. Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Relativamente al trattamento di fine rapporto, qualora:

- il calcolo attuariale sia allineato a quello determinato secondo la prassi nazionale e qualora il fenomeno non presenti una significativa serie storica, a bilancio può essere iscritto quest'ultimo valore;
- sussistano circostanze tali da incidere sull'attendibilità della stima, il calcolo può essere effettuato secondo la prassi nazionale.

In particolare, relativamente al TFR:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dall'1 gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote viene, pertanto, determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 è considerato come "piano a prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale senza l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dall'1 gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252).

- AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

- PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Banca non ha in essere piani di *stock options* a favore dei propri dipendenti e degli Amministratori.

- RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E RILEVAZIONE DEI RELATIVI COSTI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- i dividendi sono rilevati a Conto economico alla data di assunzione della delibera di distribuzione da parte dell'assemblea;
- gli interessi sono rilevati sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita;
- le commissioni attive ed i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nel periodo in cui questi ultimi vengono prestati.

I costi sostenuti per un'operazione di prestazioni di servizi ed i costi da sostenere per completarla vengono imputati a conto economico negli stessi esercizi in cui vengono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione tra costi e ricavi non risulta fattibile, i costi vengono imputati immediatamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

- SPESE STRAORDINARIE SU LOCALI DI TERZI

Si tratta di oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili non di proprietà capitalizzabili in quanto il contratto di affitto determina una forma di controllo sul bene e la Banca trae da esso dei benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate lungo la durata residua del contratto di locazione e vengono integralmente imputate a conto economico in caso di abbandono dei locali anticipato rispetto alla durata del contratto di locazione.

Tali costi vengono esposti alla voce di bilancio "Altre attività", in ottemperanza di quanto previsto dalle disposizioni sul bilancio di Banca d'Italia che prevede l'esposizione tra le "attività materiali" sono nel caso in cui le spese incrementative su beni di terzi siano identificabili e separabili.

La quota di ammortamento del periodo viene imputata alla voce di conto economico "Altri oneri/proventi di gestione".

- OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE

Le operazioni di aggregazione aziendale sono regolate dalle disposizioni dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, pubblicato dallo IASB nel marzo 2004.

Nel gennaio 2008 il principio è stato oggetto di revisione da parte dello IASB. Le nuove disposizioni, omologate con il Reg. CE n. 495 pubblicato il 3/06/2009, hanno efficacia obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal o successivamente al 1° luglio 2009.

E' consentita l'applicazione anticipata di tali revisioni a condizione di una congiunta adozione anticipata delle modifiche apportate allo IAS 27 dal Reg. CE n. 494 pubblicato il 3/06/2009.

La Banca Carige non ha optato per l'adozione anticipata ed applicherà le nuove disposizioni a partire dal 1 gennaio 2010.

AGGREGAZIONI AZIENDALI FRA ENTITÀ UNDER COMMON CONTROL

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità *under common control* non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.

Gli IAS/IFRS forniscono specifiche linee guida cui fare riferimento (paragrafi 10-12 dello IAS 8) qualora una transazione non rientri in ambito IAS/IFRS, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile. A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board (FASB)* ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale per diversi aspetti è simile all'IFRS 3 e a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'*Accounting Principles Board (APB) Opinion 16*. Tale metodo ("*pooling of interest*") prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale, dall'Assirevi, con i documenti OPI n. 1 relativo al trattamento contabile delle "*business combinations of entities under common control*" e OPI n. 2 relativo al trattamento contabile delle fusioni

Le operazioni di aggregazione "infragrupo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Banca CARIGE, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo corrisposto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di una attribuzione straordinaria di riserve.

In modo del tutto analogo qualora una entità venga trasferita il corrispettivo percepito viene appostato direttamente ad una riserva di patrimonio netto, avendo natura nella sostanza di un apporto di capitale da parte delle altre società del gruppo di appartenenza.

- MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa fra le parti.

Strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari corrisponde al prezzo di quotazione, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, ed al valore calcolato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, per gli altri strumenti.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando il relativo prezzo è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, operatori, intermediari, agenzie di determinazione del prezzo e tale prezzo rappresenta operazioni di mercato effettive, che avvengono regolarmente in normali transazioni, o potenziali che potrebbero avvenire su tali basi.

In questa categoria sono inclusi gli strumenti ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali², i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni.

² Mercati secondari non regolamentati a livello ufficiale in cui vengono scambiati con sistematicità strumenti finanziari già emessi, sulla base di regole e condizioni prestabilite, trasparenti e note a tutti gli operatori partecipanti.

Un mercato regolamentato non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni circa volumi e scambi e le modalità di formazione dei prezzi non sono ritenute affidabili ovvero non sono rese pubbliche;
- i prezzi non sono pubblicati in modo continuativo ovvero i prezzi, ove pubblicati, non emergono dall'effettuazione di scambi tra operatori, avendo carattere meramente indicativo;
- non risultano sussistere condizioni di "ampiezza" e di "spessore" del mercato.

Un circuito di negoziazione "alternativo" o un contributore non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni sui volumi e sugli scambi;
- non vi sono almeno due contributori di elevato standing, che pubblichino con costanza nel tempo prezzi "allineati" su pagina Bloomberg o Reuters.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta ("denaro" o "bid") per le attività finanziarie detenute ed il prezzo corrente richiesto ("lettera" o "ask") per le passività finanziarie in essere.

Qualora i prezzi *bid* e *ask* non risultino disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente.

Nel caso di attività e passività finanziarie equivalenti, con caratteristiche tali, cioè, da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato ("matching"), viene utilizzato un prezzo medio di mercato ("mid") in luogo del prezzo di *bid* o *ask* come riferimento per la determinazione del *fair value*.

Tutti i prezzi considerati sono quelli rilevati alla chiusura del periodo di riferimento.

Per le quote di OICR, inclusi i fondi "hedge", laddove non disponibile una quotazione su un mercato attivo, viene utilizzato il valore pubblicato dalla società di gestione.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, qualora non siano disponibili recenti transazioni di

mercato cui fare riferimento, il *fair value* è calcolato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, effettuata alla data di valutazione.

La valutazione teorica avviene utilizzando appositi modelli interni di *pricing*, sviluppati in conformità delle "best practices" finanziarie, cioè mediante tecniche valutative comunemente adottate da coloro che partecipano al mercato per stabilire un *fair value*: analisi di flussi finanziari attualizzati, utilizzo di *credit spread*, eventualmente facendo riferimento a quelli di strumenti finanziari simili, modelli di valutazione delle opzioni, volatilità dei tassi, dei cambi, dei prezzi e quant'altro necessario per determinare un prezzo teorico per lo strumento finanziario in considerazione.

I metodi di valutazione definiti per ogni strumento finanziario non quotato vengono adottati con continuità nel tempo, fatte salve le eventuali modifiche che si ritiene opportuno apportare per affinamenti o migliorie.

Tutti i parametri dei modelli impiegati sono basati sulle condizioni di mercato in essere alla chiusura del periodo di riferimento.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni ipotizzate, principalmente in ordine al *timing* dei flussi di cassa futuri, ai tassi di attualizzazione adottati ed alle metodologie di stima del rischio di credito e delle volatilità, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzabili in caso di vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per la definizione del *fair value* da esporre nelle tabelle della Nota integrativa, vengono seguiti i seguenti principali criteri:

- passività emesse: il *fair value* viene calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, eventualmente provvedendo alla stima dei flussi di cassa futuri variabili in quanto indicizzati sulla base di parametri contrattuali predefiniti;
- attività deteriorate, crediti *in bonis* (o *performing*) e debiti a vista, con scadenza a breve termine (non superiore a dodici mesi) o indeterminata e crediti verso banche, anche a medio-lungo termine: il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal valore di bilancio;
- crediti *in bonis* (o *performing*) a clientela con scadenza a medio lungo termine (superiore a dodici mesi): il *fair value* dell'operazione, utilizzando una metodologia di analisi dei DCF (*Discounted Cash Flow*), è misurabile come valore atteso in funzione dei possibili stati registrabili del valore attuale dei flussi contrattuali durante tutta la durata dell'impiego. Nella valutazione del *fair value* la banca si è avvalsa dell'approccio *risk neutral* prevedendo l'utilizzo dei soli parametri di rischio (PD e LGD) per calcolare il valore atteso dei flussi futuri di cassa.

Nella valutazione del *fair value* l'attualizzazione dei flussi di cassa avviene mediante l'utilizzo di un fattore di sconto *risk free*; il valore di tali flussi viene abbattuto in base ai parametri di rischio associati all'operazione. Nell'approccio *risk neutral* non vengono valutate ulteriori componenti di rischiosità legate al capitale economico, al grado di avversione ed al premio per il rischio richiesto dagli azionisti (approccio *risk-adverse*). I fattori di rischio credito utilizzati (PD, LGD) sono elaborati dai motori di *rating* attualmente implementati.

Attività non finanziarie

Per gli immobili di proprietà detenuti a scopo di investimento il *fair value* è richiesto solo ai fini dell'informativa sulla nota integrativa ed è determinato utilizzando prezzi correnti presenti in un mercato attivo per proprietà immobiliari simili, con medesime caratteristiche a livello di localizzazione e condizione.

In assenza di un mercato attivo di riferimento si utilizzano i prezzi correnti di immobili di diversa natura, condizione o localizzazione rettificati per riflettere tali differenze.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE SU TITOLI IN PORTAFOGLIO

I titoli classificati nelle categorie delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza e dei finanziamenti e crediti sono sottoposti periodicamente ad *impairment test* al fine di individuare eventuali evidenze obiettive di riduzioni di valore significative o durevoli.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene rilevata a conto economico la relativa rettifica di valore avuto riguardo, per gli strumenti finanziari quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo. Una variazione negativa del *fair value* è considerata ai fini dell'*impairment test* solo se ritenuta una riduzione durevole di valore; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico.

Il processo di identificazione di evidenza di *impairment* si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del *fair value* superiore al 20% (per titoli di debito non strutturati) o al 30% (per titoli di capitale o titoli di debito strutturati) rispetto al controvalore di carico, oppure decremento del *fair value* perdurante in via continuativa da oltre 12 mesi (titoli di debito) o 18 mesi (titoli di capitale).

Per i titoli di debito, successivamente alla fase quantitativa sopra descritta, prima di registrare la rettifica di valore (*impairment*) si procede ad una valutazione di carattere qualitativo di ciascuno strumento finanziario basata anche sull'analisi dei c.d. fondamentali dell'emittente.

Per i titoli di capitale, i parametri quantitativi sopra descritti sono propedeutici all'effettuazione di una successiva fase qualitativa se e soltanto se non è superata una delle ulteriori soglie quantitative di "significatività" e "durevolezza" il cui superamento, anche disgiunto, comporta automaticamente la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*). La soglia di "significatività" da considerare in questo caso è rappresentata da un diminuzione del *fair value* dello strumento pari all'80% rispetto al valore di carico, mentre quella della "durevolezza" è rappresentata da due soglie – 120 e 60 mesi – rispettivamente per investimenti "durevoli"³ e altri investimenti⁴.

Qualora sussistano evidenze obiettive di perdite per riduzione di valore si procede come segue:

- finanziamenti e crediti (L&R) o investimenti posseduti fino alla scadenza (HTM) iscritti al costo ammortizzato: l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (per esempio il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale);
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): come previsto dal § 67 dello IAS 39 "La perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto è stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata". Operativamente viene rilevata a Conto Economico la differenza tra il valore del costo ammortizzato corrente e il *fair value* alla data di riferimento in contropartita:
 - dello "scarico" della riserva AFS da valutazione dell'esercizio precedente e
 - della riduzione del conto titoli per un ammontare pari alla differenza tra il valore di bilancio e il relativo *fair value* alla data di riferimento.

³ Sono considerati "durevoli" quegli investimenti (azioni e *Private equity*) per i quali la scelta di investimento ed il "business model" connesso sono coerenti con il mantenimento degli stessi su orizzonti temporali di medio-lungo termine, in relazione sia alla redditività attesa, sia a possibili sinergie operative e commerciali.

⁴ L'individuazione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale "durevoli" viene definita dalla Direzione della Banca. Alla data di riferimento del presente bilancio annuale, la Banca aveva identificato quali investimenti "durevoli" le interessenze detenute in n. 2 primarie società quotate italiane e in n. 8 fondi di private equity.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime richiede l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro stessa natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è possibile escludere che, già nel prossimo esercizio, gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sono la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e dei valori iscritti relativi alle attività finanziarie con particolare riferimento alle attività disponibili per la vendita ed ai crediti verso clientela, la quantificazione dei fondi del personale e le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

Con riferimento alle fattispecie sopra indicate e in considerazione dell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, si è ritenuto opportuno fornire adeguata informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella Nota Integrativa vengono fornite, ove necessarie, le *disclosures* richieste dal paragrafo 125 del Principio IAS 1, necessarie a comprendere le valutazioni formulate sul futuro e sulle altre cause fondamentali di incertezza nelle stime ed assunzioni adottate.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31/12/09	Fair Value al 31/12/09	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	AFS	123.905	123.905	20.907	15.861	18.291	14.077
Titoli di capitale	HFT	AFS	14.204	14.204	3.450	86	3.439	23
Quote di OICR	HFT	AFS	52.490	52.490	5.865	12	5.622	(96)
Titoli di debito	HFT	HTM (1)	58.709	58.709	2.076	11.060	331	12.337
Titoli di debito	HFT	L&R	149.181	132.051	7.692	4.139		6.096
Titoli di debito	AFS	L&R	36.716	36.948	6.619	1.547		1.547
Totale			435.205	418.307	46.609	32.705	27.683	33.984

(1) Si è fornita informativa per i titoli che, precedentemente riclassificati da HFT a HTM, sono stati riclassificati da quest'ultima categoria ad AFS in seguito all'applicazione delle previsioni di cui al paragrafo 52 dello IAS 39.

Qualora la Banca non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare le citate attività finanziarie, nell'esercizio sarebbero state rilevate componenti reddituali valutative positive di 46,6 milioni in luogo di 27,7 milioni rilevati.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nel presente esercizio non sono state effettuate riclassificazioni di titoli ex par. 50B, 50D o 50E dello IAS39.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La recente crisi finanziaria è stata considerata dallo IASB e dalla Commissione Europea quale rara circostanza. Al 30 settembre 2008 la Banca ha riclassificato in uscita dalle categorie HFT ed AFS quei titoli per i quali l'acuirsi dell'attuale crisi finanziaria ha indotto la stessa a modificare l'iniziale intento di negoziazione nel breve termine o a ritenere che i relativi *fair value* non fossero rappresentativi dei valori intrinseci degli stessi.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Il portafoglio dei titoli di debito riclassificati nelle categorie AFS (Available For Sale – Disponibili per la vendita), HTM (Held To Maturity – Detenuti fino a scadenza) e L&R (Loans & Receivables) per un valore nominale complessivo di 378,5 milioni ha un tasso di interesse effettivo pari al 7,2% con flussi di cassa attesi stimati in 494,3 milioni.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/09			31/12/08		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	406.271	318.651	195	401.725	265.045	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.098.738	557.062	858.650	457.706	329.993	760.413
4. Derivati di copertura	-	72.885	-	-	53.246	-
Totale	2.505.009	948.598	858.845	859.431	648.284	760.413
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value	612.187	-	-	577.786	-	-
3. Derivati di copertura	-	276.657	-	104.581	-	-
Totale	612.187	276.657	-	682.367	-	-

Legenda

- L1 = Livello 1
- L2 = Livello 2
- L3 = Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	31		760.413	
2. Aumenti	164		146.971	
2.1. Acquisti			29.143	
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico	50			
- di cui plusvalenze	50			
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	93.043	
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento	114		24.785	
3. Diminuzioni	-		48.734	
3.1. Vendite			36.355	
3.2. Rimborsi			7.709	
3.3. Perdite imputate a:	-			
3.3.1. Conto Economico			680	
- di cui minusvalenze				
3.3.2. Patrimonio netto	X	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione			3.990	
4. Rimanenze finali	195		858.650	

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie di acquisto/vendita di uno strumento finanziario non quotato in un mercato attivo, il cui prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di rilevazione iniziale, differisce dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità al momento della rilevazione dello strumento stesso. Nel caso di specie, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari in merito alle modalità di contabilizzazione di detta differenza e indicazione dell'eventuale differenza complessiva ancora da rilevare nel conto economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e la relativa riconciliazione delle variazioni del saldo.

Si evidenzia come nel bilancio in esame tale fattispecie non sia presente.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/09	31/12/08
a) Cassa	235.565	228.436
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	5.925	9.403
Totale	241.490	237.839

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/09			31/12/08		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	361.250	224.052	-	400.224	137.904	-
1.1 Titoli strutturati	9.362	8.012	-	122.825	38.667	-
1.2 Altri titoli di debito	351.888	216.040	-	277.399	99.237	-
2. Titoli di capitale	690	-	-	1.493	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	40.117	5.525	-	-	45.103	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	402.057	229.577	-	401.717	183.007	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	4.214	88.183	195	8	70.368	31
1.1 di negoziazione	4.214	73.731	195	8	67.379	31
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	14.452	-	-	2.989	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	891	-	-	11.639	-
2.1 di negoziazione	-	891	-	-	11.639	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	4.214	89.074	195	8	82.007	31
Totale (A+B)	406.271	318.651	195	401.725	265.014	31

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/09	31/12/08
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	585.302	538.128
a) Governi e Banche Centrali	196.345	292.116
b) Altri enti pubblici	49.415	-
c) Banche	242.359	142.082
d) Altri emittenti	97.183	103.930
2. Titoli di capitale	690	1.493
a) Banche	157	255
b) Altri emittenti:	533	1.238
- Imprese di assicurazione	-	
- società finanziarie	-	
- imprese non finanziarie	533	1.238
- altri	-	
3. Quote di O.I.C.R.	45.642	45.103
4. Finanziamenti	-	
a) Governi e Banche Centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	-	
d) Altri soggetti	-	
Totale A	631.634	584.724
B. Strumenti derivati	93.483	82.046
a) Banche		
- <i>fair value</i>	84.935	76.481
-		
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	8.548	5.565
-		
Totale B	93.483	82.046
Totale (A + B)	725.117	666.770

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." è la seguente:

Tipologia	Importo
Azionario	5.431
Monetario	40.118
Obbligazionario	
Flessibile	
Bilanciato	
Hedge Fund	
Altre tipologie	93
Totale 3.	45.642

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	538.128	1.493	45.103	-	584.724
B. Aumenti	2.648.633	206	40.638	-	2.689.477
B1 .Acquisti	2.584.166	2	39.991		2.624.159
B2.Variazioni positive di <i>fair value</i>	28.617	60	551		29.228
B3.Altre variazioni	35.850	144	96		36.090
C. Diminuzioni	2.601.459	1.009	40.099	-	2.642.567
C1.Vendite	2.492.887	954	40.094		2.533.935
C2.Rimborsi	84.224	-	-		84.224
C3.Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.886	47	5		1.938
C4.Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-		-
C5.Altre variazioni	22.462	8			22.470
D. Rimanenze finali	585.302	690	45.642	-	631.634

SEZIONE 4

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/09			31/12/08		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.886.192	502.230	37.222	253.733	274.776	46.608
1.1 Titoli strutturati	14.239	7.673	-	30.012	213.004	-
1.2 Altri titoli di debito	1.871.953	494.557	37.222	223.721	61.772	46.608
2. Titoli di capitale	179.956	628	821.428	173.067	443	713.805
2.1 Valutati al fair value	179.956	628	788.538	173.067	443	683.731
2.2 Valutati al costo	-	-	32.890	-	-	30.074
3. Quote di O.I.C.R.	32.590	54.204	-	30.906	54.774	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	2.098.738	557.062	858.650	457.706	329.993	760.413

Con riferimento ai titoli di capitale valutati al costo, costituiti da partecipazioni di minoranza in società i cui titoli non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, si ritiene che lo stesso sia un'approssimazione ragionevole del rispettivo *fair value*. L'ammontare in essere al 31.12.2009 è principalmente riferibile ad un'interessenza azionaria acquisita nel corso dell'esercizio nell'ambito di un'operazione di cessione della quota detenuta in un'azienda del settore biomedicale.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/09	31/12/08
1. Titoli di debito	2.425.644	575.117
a) Governi e Banche Centrali	1.682.086	162.325
b) Altri enti pubblici	32.146	11.997
c) Banche	321.355	98.040
d) Altri emittenti	390.057	302.755
2. Titoli di capitale	1.002.012	887.315
a) Banche	800.455	707.440
b) Altri emittenti:	201.557	179.875
imprese di assicurazione	146.672	142.367
società finanziarie	12.708	14.188
imprese non finanziarie	42.176	23.320
altri	1	-
3. Quote di O.I.C.R.	86.794	85.680
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	3.514.450	1.548.112

La voce "2 a) – Titoli di capitale – banche" include l'importo di 776.773 migliaia di euro riferito alla partecipazione in Banca d'Italia valutata al fair value per un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/08. Tale valutazione è una significativa approssimazione del fair value dell'investimento.

Al riguardo si evidenzia che tale valutazione ha riscontri oggettivi in passate eque transazioni nel settore bancario italiano, quali cessione di quote tra soggetti statutariamente abilitati alla loro detenzione per le quali la valutazione delle quote di partecipazione compravendute nella Banca d'Italia venne ricondotta a valori pari alla frazione del patrimonio netto.

Inoltre una simile operazione, che ha riguardato l'acquisizione da parte di Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale, è avvenuta sulla base di valori superiori al patrimonio netto della Banca in esame.

Accanto alle suddette ragioni di metodo valutativo si pongono, su un piano differente ma fondamentale, le esigenze da parte degli organi aziendali – Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale – di non trascurare alcuna possibilità volta alla tutela degli interessi degli azionisti per effetto di modifiche, disposte normativamente (discendenti dall'attuazione della legge L. 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari), degli assetti proprietari della Banca d'Italia con i relativi effetti sui diritti patrimoniali degli attuali partecipanti al capitale della stessa. Tutela che Banca Carige intende perseguire nelle sedi meglio viste.

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." è la seguente:

Tipologia	Importo
Azionario	46.445
Obbligazionario	13.161
Flessibile	205
Bilanciato	3.045
Hedge Fund	19.009
Private Equity	4.929
Altre tipologie	-
Totale 3.	86.794

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	31/12/09	31/12/08
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	1.410.275	63.481
a) rischio di tasso di interesse	1.410.275	63.481
b) rischio di prezzo		
c) rischio di cambio		
d) rischio di credito		
e) più rischi		
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	1.410.275	63.481

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	575.117	887.315	85.680	-	1.548.112
B. Aumenti	2.810.052	177.349	12.557	-	2.999.958
B1. Acquisti	2.287.721	43.078	1.060		2.331.859
B2. Variazioni positive di Fair Value	51.610	99.850	11.205		162.665
B3. Riprese di valore	185	9.968	-		10.153
- imputate al conto economico	185	-	-		185
- imputate al patrimonio netto	-	9.968	-		9.968
B4. Trasferimenti da altri portafogli (1)	402.537	-	-		402.537
B5. Altre variazioni	67.999	24.453	292		92.744
C. Diminuzioni	959.525	62.652	11.443	-	1.033.620
C1. Vendite	887.135	49.632	5.658		942.425
C2. Rimborsi	18.693	16	-		18.709
C3. Variazioni negative di Fair Value	4.365	1.628	4.182		10.175
C4. Svalutazioni da deterioramento	24	11.158	-		11.182
- imputate al conto economico	24	11.158	-		11.182
- imputate al patrimonio netto	-	-	-		-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-		-
C6. Altre variazioni	49.308	218	1.603		51.129
D. Rimanenze finali	2.425.644	1.002.012	86.794	-	3.514.450

(1) riclassificati dal portafoglio HTM per l'ammontare complessivo.

SEZIONE 5

ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/09				31/12/08			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	421.914	354.824	52.732	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	421.914	354.824	52.732	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	421.914	354.824	52.732	-

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Nel corso dell'esercizio, a seguito della cessione di un ammontare non irrilevante di titoli classificati nel portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (Held To Maturity – HTM) da parte della controllata Carige Vita Nuova S.p.A. (coerentemente con le indicazioni espresse dalla Banca in merito) si è provveduto (in osservanza di quanto previsto dal par. 52 dello IAS 39) a riclassificare alla categoria delle Attività finanziarie disponibili (AFS) i titoli presenti nel portafoglio HTM.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/09	31/12/08
1. Titoli di debito	-	421.914
a) Governi e Banche Centrali	-	370.993
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	27.902
d) Altri emittenti	-	23.019
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	-	421.914

5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	421.914	-	421.914
B. Aumenti	10.173	-	10.173
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	10.173	-	10.173
C. Diminuzioni	432.087	-	432.087
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	17.000	-	17.000
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli (1)	402.537	-	402.537
C5. Altre variazioni	12.550	-	12.550
D. Rimanenze finali	-	-	-

(1) riclassificati al portafoglio AFS per l'ammontare complessivo come descritto in calce alla precedente tabella 5.1

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/09	31/12/08
A. Crediti verso Banche Centrali	220.045	327.712
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	220.045	327.712
3. Pronti contro termine		
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	1.909.464	1.476.385
1. Conti correnti e depositi liberi	267.007	120.750
2. Depositi vincolati	539.216	438.251
3. Altri finanziamenti	279.287	144.379
3.1 Pronti contro termine attivi	-	23.122
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	279.287	121.257
4. Titoli di debito	823.954	773.005
4.1 Strutturati	18.336	58.647
4.2 Altri titoli di debito	805.618	714.358
Totale (Valore di bilancio)	2.129.509	1.804.097
Totale (fair value)	2.131.485	1.792.991

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/09	31/12/08
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	5.119	4.892
a) rischio di tasso di interesse	5.119	4.892
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) piu' rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) Altro		
Totale	5.119	4.892

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/09		31/12/08	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	2.434.433	237.158	2.330.126	151.795
2. Pronti contro termine attivi	482.145	-	532.845	-
3. Mutui	10.223.847	745.201	9.608.081	407.626
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	251.156	8.107	366.931	9.528
5. Leasing finanziario	809.161	33.323	820.618	25.985
6. Factoring	140.030	19.606	121.066	18.467
7. Altre operazioni	3.592.365	199.291	2.904.808	164.928
8. Titoli di debito	97.050	-	127.295	-
8.1 Titoli strutturati	8.776	-	60.211	-
8.2 Altri titoli di debito	88.274	-	67.084	-
Totale (Valore di bilancio)	18.030.187	1.242.686	16.811.770	778.328
Totale (Fair value)	18.924.912	1.242.686	17.392.516	778.328

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni / Valori	31/12/09		31/12/08	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	97.050	-	127.295	-
a) Governi	6.737	-	18.274	-
b) Altri enti pubblici	12.654	-	1.489	-
c) Altri emittenti	77.659	-	107.532	-
– Imprese non finanziarie	25.766	-	25.032	-
– Imprese finanziarie	51.893	-	82.500	-
– Assicurazioni	-	-	-	-
– Altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	17.933.137	1.242.686	16.684.475	778.328
a) Governi	238.838	-	300.793	-
b) Altri enti pubblici	454.070	13	379.458	-
c) Altri soggetti	17.240.229	1.242.673	16.004.224	778.328
– Imprese non finanziarie	10.155.549	924.345	9.152.458	508.120
– Imprese finanziarie	1.624.863	11.070	1.333.111	7.143
– Assicurazioni	10.176	-	5.778	-
– Altri	5.449.641	307.258	5.512.877	263.065
Totale	18.030.187	1.242.686	16.811.770	778.328

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/09	31/12/08
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	358.947	379.207
a) rischio di tasso di interesse	358.947	379.207
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) piu' rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) Altro		
Totale	358.947	379.207

7.4 Leasing finanziario

I crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario esposti nella tabella 7.1 che ammontano a complessivi Euro 921.156 migliaia di euro (di cui Euro 809.161 migliaia esposti al punto 5. ed Euro 111.995 migliaia relativi a crediti per leasing in costruendo ricompresi al punto 7.) rappresentano i soli crediti in bonis, al netto delle rettifiche di valore, e sono comprensivi dei ratei a fine anno e dei canoni scaduti da incassare. Tra le attività deteriorate figurano crediti riferiti ad operazioni di locazione finanziaria per 37.901 migliaia di euro al netto delle rettifiche di valore.

L'investimento lordo totale nel leasing è pari a 1.362.571 migliaia di euro, mentre i crediti impliciti complessivi, al lordo delle svalutazioni, sono pari a 841.607 migliaia di euro e possono essere distribuiti nelle seguenti categorie:

	Investimento lordo iniziale	credito implicito lordo
autoveicoli	66.507	31.345
attrezzature, impianti e macchinari	175.638	86.982
immobili civili	511.797	328.293
immobili industriali	569.366	377.523
natanti	35.793	15.012
attività immateriali (marchi)	3.470	2.452
Totale	1.362.571	841.607

Di seguito indichiamo la distribuzione per vita residua:

Distribuzione per vita residua	maturato	fino a 3 mesi	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
investimento lordo totale nel leasing	520.964	1.695	95.733	288.883	436.379
credito implicito residuo lordo		1.695	95.733	288.883	436.379

Le svalutazioni effettuate in bilancio sui crediti derivanti da operazioni di leasing ammontano complessivamente a 7.935 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali di locazione (trattasi delle indicizzazioni periodiche degli interessi) contabilizzati come oneri dell'esercizio per complessivi 10.143 migliaia di euro.

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31/12/09				31/12/08			
	FV			VN	FV			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	72.885	-	1.264.488	-	53.246	-	1.277.657
1) Fair value	-	69.384	-	1.105.303	-	51.197	-	1.172.499
2) Flussi finanziari	-	3.501	-	159.185	-	2.049	-	105.159
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	72.885	-	1.264.488	-	53.246	-	1.277.657

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	69.384	-	-	X	-	X	X	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	3.501	X
Totale passività	69.384	-	-	-	-	-	-	3.501	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti (1) (2)	
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Cassa di Risparmio di Savona SpA	Savona	95,90	95,90	4,10
2. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Carrara	90,00		
3. Banca del Monte Lucca SpA	Lucca	60,00		
4. Banca Cesare Ponti SpA	Milano	78,75	78,75	21,25
5. Carige Assicurazioni SpA (3)	Milano	98,40	99,55	
6. Carige Vita Nuova SpA	Genova	100,00		
7. Carige Asset Management SGR SpA	Genova	99,50		
8. Centro Fiduciario SpA	Genova	76,95		
9. Creditis Servizi Finanziari SpA	Genova	100,00		
10. Argo Finance One Srl	Genova	100,00		
11. Argo Mortgage Srl	Genova	60,00		
12. Argo Mortgage 2 Srl	Genova	60,00		
13. Priamar Finance SpA	Genova	100,00		
14. Columbus Carige Immobiliare SpA	Genova	100,00		
15. Carige Covered Bond Srl	Genova	60,00		
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Autostrada dei Fiori SpA	Savona	16,62		
2. World Trade Center Genoa SpA in liquidazione	Genova	20,32		
3. Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl in liquidazione	Genova	50,00		
4. Nuova Erzelli Srl	Genova	40,00		

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(2) Dato indicato solo se diverso dalla quota di partecipazione

(3) La percentuale di disponibilità di voti effettiva differisce dalla quota di partecipazione in quanto è conteggiata sul capitale al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Con riferimento alle due società assicurative controllate, la Direzione Generale della Banca ha richiesto perizie a un qualificato esperto del settore, esterno ed indipendente, che, utilizzando metodologie di calcolo differenti (metodo patrimoniale complesso per la Carige Assicurazioni S.p.A. e metodo "misto" – che determina il valore economico stimato quale somma di *Embedded Value* e *Goodwill* - per la Carige Vita Nuova S.p.A.), ha confermato valori delle società superiori a quelli degli investimenti effettuati dalla Banca stessa.

Per quanto riguarda le ipotesi ed i parametri utilizzati in tali perizie si rimanda a quanto descritto nella sezione 13 dell'attivo della nota integrativa consolidata con riferimento a Carige Assicurazioni S.p.A..

Per Carige Vita Nuova S.p.A. il metodo "misto" utilizza parametri che tengono conto anche delle peculiarità del business del ramo vita.

Con riferimento all'impairment test effettuato sugli avviamenti connessi alle partecipazioni bancarie si rimanda a quanto ampiamente descritto nella successiva Sezione 12.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva (1)					1.052.874	
1. Cassa di Risparmio di Savona SpA	1.577.091	88.372	15.514	190.212	233.563	X
2. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	1.277.263	72.601	10.458	108.112	173.606	X
3. Banca del Monte Lucca SpA	920.206	49.687	4.028	54.371	80.091	X
4. Banca Cesare Ponti SpA	512.031	23.035	883	29.766	61.044	X
5. Carige Assicurazioni SpA	1.235.856	568.351	6.343	143.167	201.221	X
6. Carige Vita Nuova SpA	3.290.793	1.213.958	19.207	173.208	271.426	X
7. Carige Asset Management SGR SpA	28.730	45.375	9.671	16.267	5.424	X
8. Centro Fiduciario SpA	2.722	1.404	374	1.567	407	X
9. Creditis Servizi Finanziari SpA	298.940	18.316	1.665	21.290	20.800	X
10. Argo Finance One Srl	45	45	-	10	10	X
11. Argo Mortgage Srl	36	43	-	10	7	X
12. Argo Mortgage 2 Srl	32	46	-	10	6	X
13. Priamar Finance Srl	45	46	-	10	11	X
14. Columbus Carige Immobiliare SpA	10.826	3.127	748	5.776	5.252	X
16. Carige Covered Bond Srl	23	41	-	10	6	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					8.814	
1. Autostrada dei Fiori SpA (1)	630.181	148.774	31.370	258.458	6.184	non quotata
2. World Trade Center Genoa SpA in liquidazione (2)	2.337	22	(197)	1.738	353	non quotata
3. Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl in liquidazione (2)	52	10	(5)	16	8	non quotata
4. Nuova Erzelli Srl (2)	5.636	2	(19)	5.614	2.269	non quotata
Totale					1.061.688	

(1) Dati desunti dal progetto di bilancio al 31/12/2009 predisposto dagli Amministratori

(2) Dati desunti dal bilancio al 31/12/2008 (ultimo bilancio approvato)

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/09	31/12/08
A. Esistenze iniziali	962.150	946.094
B. Aumenti	166.161	16.134
B.1 Acquisti	160.999	15.708
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	5.162	426
C. Diminuzioni	66.623	78
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	52	78
C.3 Altre variazioni	66.571	
D. Rimanenze finali	1.061.688	962.150
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	679	626

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

B. AUMENTI

ACQUISTI

CARIGE VITA NUOVA SPA

Sottoscritte n. 45.000.000 nuove azioni in occasione dell'aumento del capitale sociale da euro 61.360.000 a euro 84.760.000. 45.000

CARIGE VITA NUOVA SPA

Sottoscritte n. 47.477.745 nuove azioni in occasione dell'aumento del capitale sociale da euro 84.760.000 a euro 109.48.427 80.000

CARIGE ASSICURAZIONI SPA

Sottoscritte n 14.814.266 nuove azioni in occasione dell'aumento del capitale sociale da euro 148.085.600 a euro 162.894.160. 29.994

BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA

Sottoscritte n 6.000.000 nuove azioni in occasione dell'aumento del capitale sociale da euro 24.041.251 a euro 29.241.251 6.000

COLUMBUS CARIGE IMMOBILIARE SPA

Aumento della partecipazione a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione della Immobiliare Galeazzo Srl 5

Totale acquisti 160.999

ALTRE VARIAZIONI

WORLD TRADE CENTER GENOA SPA in liquidazione

Importo versato quale quota a nostro carico per copertura di perdite 10

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA SPA

Imputati al costo della partecipazione oneri accessori connessi all'acquisizione 5.152

Totale altre variazioni 5.162

C. DIMINUZIONI

RETTIFICHE DI VALORE

CONSORZIO PER IL GIURISTA D'IMPRESA SCARL	2
WORLD TRADE CENTER GENOA SPA in liquidazione	50
Totale rettifiche di valore	52

ALTRE VARIAZIONI

IMMOBILIARE ETTORE VERNAZZA SPA

Annullamento della partecipazione a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione in Banca Carige 31.164

IMMOBILIARE GALEAZZO SRL

Annullamento della partecipazione a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione in Banca Carige 3.836

COLUMBUS CARIGE IMMOBILIARE SPA

Riduzione della partecipazione a seguito di scissione parziale con assegnazione ad una nuova società denominata Immobiliare Carige Srl controllata al 100% da Banca Carige. Tale società successivamente è stata fusa per incorporazione in Banca Carige 31.571

Totale altre variazioni	66.571
--------------------------------	---------------

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Società oggetto dell'impegno di acquisto	%	Impegno	Anno di scadenza
1. Cassa di Risparmio di Savona SpA	4,10	10.845	2014
2. Banca Cesare Ponti SpA	21,25	15.512	2012
Totale		26.357	

L'importo inserito in tabella riferito all'impegno di acquisto del 4,10% di Cassa di Risparmio di Savona SpA, corrisponde alla stima attuale dell'impegno. Se l'opzione di vendita verrà esercitata dalla Fondazione A. De Mari, un estimatore, nominato in accordo tra le parti, provvederà alla relativa stima.

L'importo riferito a Banca Cesare Ponti SpA - per l'opzione scadente nel 2012 - corrisponde all'esborso massimo per l'esercizio dell'opzione. Nel caso di andamento negativo di parametri di bilancio fissati in contratto, il prezzo potrebbe essere ridotto.

SEZIONE 11

ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/09	31/12/08
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	554.164	510.662
a) terreni	193.188	177.727
b) fabbricati	300.867	272.490
c) mobili	4.032	4.193
d) impianti elettronici	25.880	25.337
e) altre	30.197	30.915
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	554.164	510.662
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	100.893	69.866
a) terreni	47.174	28.384
b) fabbricati	53.719	41.482
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	100.893	69.866
Totale A+B	655.057	580.528

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Alla data di riferimento non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	177.727	292.912	22.091	60.224	77.815	630.769
A.1 Riduzioni di valore totali nette		20.422	17.898	34.887	46.900	120.107
A.2 Esistenze iniziali nette	177.727	272.490	4.193	25.337	30.915	510.662
B. Aumenti:	16.043	34.457	737	7.789	1.248	60.274
B.1 Acquisti	16.011	31.219	737	7.789	1.248	57.004
di cui Operazioni di aggregazione aziendale	15.392	29.774				45.166
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		3.238				3.238
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili						
detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni	32					32
C. Diminuzioni:	582	6.080	898	7.246	1.966	16.772
C.1 Vendite	288	672	2		1	963
C.2 Ammortamenti		4.481	896	7.246	1.965	14.588
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento						
imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	209	731				940
a) attività materiali detenute a scopo						
di investimento	209	731				940
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	85	196				281
D. Rimanenze finali nette	193.188	300.867	4.032	25.880	30.197	554.164
D.1 Riduzioni di valore totali nette		31.250	18.789	41.844	48.819	140.702
D.2 Rimanenze finali lorde	193.188	332.117	22.821	67.724	79.016	694.866
E. Valutazione al costo						

Gli incrementi relativi alle “operazioni di aggregazione aziendale” si riferiscono alle operazioni straordinarie realizzate nell’esercizio. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nella Sezione 1 della Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda.

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

La sottovoce E. Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d’Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	28.384	41.482
B. Aumenti:	18.821	13.275
B.1 Acquisti	18.612	12.544
di cui Operazioni di aggregazione aziendale	18.376	11.615
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	209	731
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni:	31	1.038
C.1 Vendite	30	84
C.2 Ammortamenti		952
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni	1	2
D. Rimanenze finali	47.174	53.719
E. Valutazione al fair value	47.174	64.840

Con riferimento agli incrementi connessi ad operazioni di aggregazione aziendale si veda quanto indicato in calce alla precedente tabella 11.3.

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al costo.

Le rimanenze finali delle immobilizzazioni materiali sono comprensive delle seguenti rivalutazioni di esclusiva pertinenza della voce "immobili":

	31/12/09	31/12/08
Rivalutazioni monetarie L. 576/75, L. 72/83 e L. 413/91	32.188	29.069
Rivalutazioni L. 218/90	153.133	153.180
Totale	185.321	182.249

SEZIONE 12

ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/09		31/12/08	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	1.415.493	X	1.415.481
A.2 Altre attività immateriali	67.742		51.620	
A.2.1 Attività valutate al costo:	67.742		51.620	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	67.742		51.620	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	67.742	1.415.493	51.620	1.415.481

Le attività immateriali diverse dagli avviamenti sono ammortizzate in quote costanti in cinque anni.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	1.436.752			82.959		1.519.711
A.1 Riduzioni di valore totali nette	21.271			31.339		52.610
A.2 Esistenze iniziali nette	1.415.481			51.620		1.467.101
B. Aumenti:	12			34.845		34.857
B.1 Acquisti	12			34.845		34.857
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- patrimonio netto						
- conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:				18.723		18.723
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				18.723		18.723
- Ammortamenti				18.723		18.723
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.415.493			67.742		1.483.235
D.1 Rettifiche di valore totali nette	21.271			43.197		64.468
E. Rimanenze finali lorde	1.436.764			110.939		1.547.703
F. Valutazione al costo						

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

L'impairment delle CGU e l'avviamento

La definizione delle Cash Generating Unit (CGU)

Lo IAS 36 (par. 18) stabilisce che per l'effettuazione del test di impairment devono essere identificate delle unità generatrici di flussi finanziari "Cash Generating Unit" (di seguito CGU) alle quali viene attribuito l'avviamento.

L'avviamento si riferisce ad acquisizioni di reti bancarie effettuate tra il 2000 ed il 2008 e raggruppati nella CGU Rete di sportelli bancari Extra Liguria; questa entità comprende al proprio interno i rami acquisiti da terzi (Capitalia, Intesa, BDS, Intesa SanPaolo ed Unicredit) e gli sportelli aperti da Carige al di fuori della regione Liguria; tali sportelli rientrano all'interno della stessa CGU in quanto la gestione strategica ed operativa adottata dalla Banca Carige identifica in questo raggruppamento uno specifico modello gestionale e su questo assunto ha strutturato il proprio modello organizzativo.

Criteri di stima del valore d'uso della CGU

La valutazione del valore d'uso è stata effettuata adottando come modello di riferimento il c.d. *Dividend Discount Model* nella versione dell'Excess Capital; esso definisce il valore d'uso sulla base del valore attuale dei flussi di cassa distribuibili, vale a dire dell'ammontare massimo dei dividendi rivenienti dalle diverse CGU che la Banca potrebbe teoricamente distribuire ai propri azionisti, tenuto conto dei requisiti patrimoniali che deve rispettare per poter operare sul mercato. In particolare il Gruppo ha considerato quale requisito minimo il Core Tier 1 pari al 6%.

Per la determinazione dei flussi finanziari futuri che si è previsto possano essere generati dalle singole CGU, è stata considerata l'evoluzione delle quantità patrimoniali ed economiche per il periodo 2010-2014 basandosi sulle seguenti informazioni:

- per il 2010, sulle crescite previste dai Budget della Banca, approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- per il biennio 2011-2012, sulle crescite previste da un piano previsionale formulato su ipotesi ragionevoli ed i cui valori saranno alla base del Piano Strategico 2010-2012 del Gruppo Banca Carige. Tali previsioni sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in via autonoma e separata;
- per il biennio 2013-2014, sono state recepite le previsioni effettuate per il 2012 da primari istituti esterni di ricerca e previsione.

Le crescite patrimoniali nel primo triennio (2010-2012) hanno tenuto conto delle previsioni dei principali indicatori macroeconomici riportati nella seguente tabella:

	2010	2011	2012
ECONOMIA REALE			
PIL	0,80	1,10	1,60
Consumi interni delle famiglie	0,50	0,90	1,30
Investimenti fissi lordi	0,60	1,98	2,26
Tasso di inflazione (medio annuo)	1,50	1,70	1,80
Tasso di disoccupazione	9,00	9,21	8,92
SETTORE BANCARIO			
Raccolta a breve	2,75	3,48	3,49
Raccolta a m/l	6,92	4,74	4,41
Impieghi a breve	4,80	5,70	5,50
Impieghi a m/l	5,90	5,20	4,90
Sofferenze	28,25	15,87	6,27
Ricavi da servizi	4,90	5,50	5,50
Spese del personale	-0,10	1,80	1,80
Costi diversi	1,80	2,70	2,70
Costi operativi	0,80	2,30	2,30

I dati previsionali, pur tenendo in considerazione il contesto macroeconomico non favorevole, incorporano la forte propensione della Banca a generare reddito attraverso la spinta commerciale attuata sul comparto creditizio, il costante controllo dei costi operativi ed il presidio del rischio. Essi non comprendono eventuali piani di ristrutturazione non ancora avviati per i quali il Gruppo non ha ancora assunto impegni vincolanti verso terzi.

Al termine della valutazione analitica dei flussi è prevista una misurazione del cosiddetto valore terminale della CGU (*terminal value*) determinata capitalizzando all'infinito (rendita perpetua crescente) il flusso di cassa "a regime", calcolato sulla base della ultimo esercizio (5°) normalizzato ad un tasso di crescita costante (g) dell'1,6%, pari al tasso di incremento medio del PIL previsto in Italia per il 2012.

Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni di mercato del costo del capitale impiegato (K_e).

A questo fine è stato adottato un tasso di attualizzazione dell'8% – al netto dell'effetto fiscale – pari al costo del capitale (*cost of equity*) calcolato con la metodologia CAPM (*Capital Asset Pricing Model*) pari alla somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio.

In particolare le componenti adottate per determinazione del tasso di attualizzazione sono stati i seguenti:

- Tasso free risk: 4,07% (pari al rendimento lordo dei titoli di Stato decennali a dicembre 2009);
- *Equity risk premium*: 5,00% (corrisponde alla mediana dei premi per il rischio assunta dagli *equity analysts*). Per la determinazione di questo parametro sono stati analizzati gli studi societari di significative imprese quotate prese a campione sul mercato borsistico italiano;
- Coefficiente β : 0,79 (desunto da modelli interni di valutazione dell'area Finanza, basati sulla regressione lineare su 24 mesi dei dati settimanali ricavati da Bloomberg e riferito in particolare a Banca Carige).

I risultati dell'impairment test

L'esito dell'impairment test non ha richiesto svalutazioni, i risultati confermano la capacità del Gruppo di mantenere, anche in periodi particolarmente difficili, sostanzialmente stabile l'utile netto, confermando nel 2009 il price to book value (rapporto tra capitalizzazione e patrimonio) intorno all'unità.

Nella tabella che segue sono stati riassunti i valori oggetto del test e la valutazione del differenziale tra il valore d'uso ed il valore contabile complessivo consolidato:

	Valore attuale (a)	Rendita perpetua (b)	Totale valore d'uso (c = a+ b)	Valore contabile (d)	Delta (e = c - d)
243 Sportelli acquisiti	279.165	1.388.397	1.667.562	1.450.788	216.774
Totale	279.165	1.388.397	1.667.562	1.450.788	216.774

Importi in €1000

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità del test di impairment, il Gruppo ha sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile. Tale valutazione ha assunto quale criterio alternativo l'incremento del tasso di sconto (Ke) o la riduzione del tasso di crescita dei valori terminali (g) finalizzato a rendere il valore recuperabile (valore d'uso) pari al suo valore contabile.

CGU	Parametri standard		Valore limite	
	Ke	g	Ke	g
Rete Extra Liguria	8,0%	1,6%	8,7%	0,7%

Ke = costo del capitale

g = tasso di crescita di lungo periodo

Si segnala inoltre che, in una logica di maggior cautela riferita ai presidi patrimoniali a copertura dei rischi, è stato effettuato un ulteriore stress test adottando come Tier 1 ratio un valore superiore pari al 6,5%; anche in questi casi il test si mantiene negativo su tutte le CGU bancarie.

SEZIONE 13

LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 1. Attività per imposte anticipate: composizione

Contropartita del Conto economico	31/12/09		31/12/08	
	IRES (27,5%)	IRAP (4,82%)	IRES (27,5%)	IRAP (4,82%)
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	54.952	-	48.771	-
Accantonamenti a fondo integrativo pensioni	23.662	-	24.730	-
Acc.to a fondo rischi cause passive legali e revocatorie	3.224	-	4.078	-
Accantonamento a fondo svalutativo crediti di firma	2.419	424	2.217	389
Accantonamenti ad altri fondi del personale	10.434	-	9.128	-
Valutazione derivati di copertura crediti FVH	-	-	5.183	908
Riallineamento generale art. 15 c. 3 lett. A D.L. 185/200	5.280	894	6.893	1.169
Maggior valore fiscale immobili rispetto al valore civile	1.106	194	2	-
Immobilizzazioni immateriali non ammesse las	287	50	852	140
Svalutazione titoli AFS a conto economico	-	560	654	402
Spese di rappresentanza deducibili a quinti	61	11	123	22
Altre	-	-	11	1
TOTALE	101.425	2.133	102.642	3.031
Contropartita del Patrimonio netto	IRES (27,5%)	IRAP (4,82%)	IRES (27,5%)	IRAP (4,82%)
Valutazione di titoli iscritti nel portafoglio AFS	13.993	6.302	27.482	9.313
Derivati di copertura cash flow hedge	19.626	3.440	18.881	3.309
Spese accessorie ad aumenti del Capitale sociale	1.985	7	2.666	467
TOTALE	35.604	9.749	49.029	13.089
Totale attività per imposte anticipate	137.029	11.882	151.671	16.120

2. Attività per imposte correnti: composizione

Le Attività per imposte correnti iscritte per un totale di 48.676 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- crediti di imposta per acconti pagati a fronte di imposte indirette di competenza dell'anno 2010 per circa 24.698 migliaia di euro;
- crediti di imposta relativi a precedenti esercizi in attesa di rimborso per circa 23.555 migliaia di euro.

13.2 1. Passività per imposte differite: composizione

	31/12/09		31/12/08	
	IRES (27,5%)	IRAP (4,82%)	IRES (27,5%)	IRAP (4,82%)
Contropartita del Conto economico				
Rivalutazione al deemed cost in FTA degli immobili	60.352	10.578	60.455	10.596
Deduzione fiscale dell'ammortamento dell'avviamento	43.751	-	21.878	-
Crediti non a clientela coperti FVH	-	-	5.183	908
Rivalutazione di fondi comuni italiani	69	-	1.106	194
Crediti per interessi di mora non incassati	923	-	704	123
Plusvalenze rateizzate	227	36	319	55
Altre	-	-	39	-
TOTALE	105.322	10.614	89.684	11.876
Contropartita del Patrimonio netto				
Valutazione al fair value di titoli iscritti nel portafoglio AFS	19.595	38.983	11.196	33.251
Scorporo opzioni su obbligazioni convertibili	-	-	309	54
Riallineamento generale art. 15 c. 3 lett. A D.L. 185/2008	247	43	-	-
TOTALE	19.842	39.026	11.505	33.305
Totale passività per imposte differite	125.164	49.640	101.189	45.181

2. Passività fiscali correnti: composizione

Le Passività per imposte correnti iscritte per un totale di 43.071 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- debiti di imposta per imposte dirette (IRES – IRAP) di competenza dell'anno 2009 per circa 30.042 migliaia di euro. Per quanto concerne l'IRES il dato comprende le risultanze della liquidazione di tutte le società aderenti alla particolare procedura di consolidato fiscale (cfr. art. 117 e segg. TUIR) per la quale Banca Carige ha rinnovato nel 2007 l'adesione;
- debito per imposte sostitutive dovute per il riallineamento dei valori civili a quelli fiscali (ai sensi della L. 244/07, del D.L. 185/08, dell'art. 176 c. 2ter D.P.R. 917/86) per 7.444 migliaia di euro;
- debito per altre imposte indirette (Iva, bollo, imposta sostitutiva su finanziamenti a medio-lungo termine) per 4.020 migliaia di euro.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/09	31/12/08
1. Importo iniziale	105.673	119.621
2. Aumenti	22.295	38.546
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	22.288	38.546
a) relative a precedenti esercizi	1.374	18
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore		
d) altre	20.914	38.528
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti		
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale (1)	7	
3. Diminuzioni	24.410	52.494
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	24.410	52.494
a) rigiri	24.410	52.494
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	103.558	105.673

(1) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" si riferisce alle attività per imposte anticipate derivanti dall'incorporazione in Banca Carige delle società Immobiliare Carige S.r.l. e Galeazzo S.r.l.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/09	31/12/08
1. Importo iniziale	101.560	139.061
2. Aumenti	24.933	37.993
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	23.660	37.993
a) relative a precedenti esercizi	231	4.582
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	23.429	33.411
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale (1)	1.273	
3. Diminuzioni	10.557	75.494
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	10.557	75.494
a) rigiri	10.557	75.494
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	115.936	101.560

(1) La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" si riferisce alle passività per imposte differite derivanti dall'incorporazione in Banca Carige delle società Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A., Immobiliare Carige S.r.l. e Galeazzo S.r.l.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/09	31/12/08
1. Importo iniziale	62.118	2.637
2. Aumenti	876	59.540
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	876	59.540
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre	876	59.540
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	17.641	59
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	17.641	59
a) rigiri	17.641	59
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		-
c) dovute al mutamento di criteri contabili		-
d) altre		-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	45.353	62.118

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/09	31/12/08
1. Importo iniziale	44.810	48.559
2. Aumenti	14.494	2.368
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	14.494	2.368
a) relative a precedenti esercizi	363	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre	14.131	2.368
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	436	6.117
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	436	6.117
a) rigiri	436	6.117
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	58.868	44.810

13.7 Altre informazioni

La Finanziaria 2008 L. n° 244 del 24/12/2007 ha ridotto, a partire dal 1/1/2008, le aliquote dell'IRES dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%. Per quanto riguarda l'IRAP è stato inoltre stabilito un coefficiente dello 0,9176 per riparametrare le aliquote variate dalle regioni per l'applicazione dell'addizionale, pertanto per la quasi totalità delle regioni di operatività (per la quale la maggiorazione di aliquota era stata fissata all'1%) l'aliquota da applicare risulta sostanzialmente pari al 4,82%.

Conseguentemente, già dal bilancio 2007, le aliquote applicate nel calcolo della fiscalità differita sono le seguenti:

IRES 27,5%
IRAP 4,82%

Sempre con la L. 244/2007, è stato rafforzato il principio di derivazione del reddito d'impresa dalle risultanze del bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS). A tal fine, è stata modificata la normativa fiscale prevedendo:

- A) che per i soggetti IAS valgano, anche in deroga alle altre disposizioni previste dallo stesso Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione del bilancio IAS (art. 83 del TUIR);
- B) una serie di modifiche ad altre parti del TUIR volte ad armonizzare, per quanto concerne gli aspetti valutativi, le regole fiscali con quelle contabili. Sono un esempio di questo secondo genere di modifiche la previsione della rilevanza fiscale delle valutazioni delle azioni del portafoglio di trading, delle valutazioni imputate a conto economico delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle azioni e della valutazione delle passività finanziarie (art. 110, commi 1 bis e 1 ter del TUIR).

Al riguardo, il D.M. 1 aprile 2009, n. 48 (c.d. "Decreto IAS") ha chiarito che "anche ai soggetti IAS si applicano le disposizioni del Capo II, Sezione I del Testo Unico che prevedono

limiti quantitativi alla deduzione di componenti negativi o la loro esclusione o ne dispongono la ripartizione in più periodi di imposta, nonché quelle che esentano o escludono, parzialmente o totalmente, dalla formazione del reddito imponibile componenti positivi, comunque denominati, o ne consentono la ripartizione in più periodi di imposta, e quelle che stabiliscono la rilevanza di componenti positivi o negativi nell'esercizio, rispettivamente, della loro percezione o del loro pagamento".

Nella determinazione del reddito imponibile di Banca Carige S.p.A., le principali differenze permanenti tra risultato civilistico e risultato fiscale sono originate dalle seguenti fattispecie:

- A) dividendi incassati nell'esercizio relativi a partecipazioni non iscritte nel trading (art. 89 TUIR);
- B) valutazioni di titoli di capitale iscritti in portafogli diversi da quello HFT (*held for trading*);
- C) realizzo di partecipazioni in regime di *participation exemption* (art. 87 TUIR).

La Finanziaria 2008 (L. 244 del 24/12/2007) ha anche apportato modifiche alle modalità di determinazione della base imponibile IRAP, fissando una diretta rilevanza delle voci di bilancio, così come classificate in base ai corretti principi contabili.

L'incorporazione in Banca Carige delle società Immobiliare Carige S.r.l. e Galeazzo S.r.l. ha comportato l'iscrizione di maggiori valori contabili per gli immobili rispetto al valore di libro che gli stessi avevano nelle società incorporate.

La disciplina fiscale contenuta nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) considera le operazioni di fusione completamente neutrali, per cui gli eventuali maggiori (o minori) valori iscritti a seguito di dette operazioni non assumono alcuna rilevanza dal punto di vista fiscale. Pertanto, i beni conservano fiscalmente il medesimo valore riconosciuto presso la società incorporata.

I disallineamenti tra i maggiori valori civili e quelli fiscali dei beni acquisiti a seguito delle citate operazioni di fusione, pari a 2.859 migliaia di euro, a fronte dei quali risultavano stanziate imposte differite (ires e irap) pari a 898 migliaia di euro, sono stati eliminati usufruendo della specifica disciplina prevista dal combinato disposto degli art. 172, comma 10-bis e art. 176, comma 2-ter, del D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.), che prevede il riconoscimento fiscale di detti maggiori valori attraverso il pagamento di una imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP. L'imposta si rende applicabile nella misura del 12% per i maggiori valori ricompresi nel limite di 5 milioni di euro, del 14% per i maggiori valori compresi tra 5 e 10 milioni di euro e del 16% per i maggiori valori superiori a 10 milioni di euro. Tenuto conto dell'entità dei maggiori valori iscritti, gli stessi sono soggetti all'aliquota del 12%, per un'imposta complessiva di 343 migliaia di euro.

L'imposta deve essere versata in tre rate annuali, rispettivamente del 30%, 40% e 30%, la prima delle quali entro il termine di versamento del saldo dell'IRES e dell'IRAP relativo al periodo di imposta dell'operazione di fusione (16 giugno 2010). Sulle rate successive alla prima sono dovuti interessi nella misura del 2,5% annuale.

L'effetto positivo a conto economico, derivante dalla differenza fra le imposte differite annullate e l'imposta sostitutiva liquidata, risulta pari a 555 migliaia di euro.

Non sono stati effettuati stanziamenti per imposte differite passive sulle riserve in sospensione di imposta ammontanti a 40,9 milioni di euro, tenuto conto:

- dell'entità rilevante delle riserve non in sospensione di imposta disponibili per l'eventuale distribuzione;

- della constatazione che la distribuzione di riserve in sospensione non si è mai verificata, neppure in parte, neanche per quelle più remote (L.576/1975 e L. 72/83).

Pertanto risulta ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

SEZIONE 15

ALTRE ATTIVITA' - VOCE 160

15.1 Altre attività: composizione

Partite viaggianti attive	3.573
Effetti ed altri valori all'incasso	134.818
Partite in corso di lavorazione	133.261
Assegni di c/c tratti su terzi	46.027
Assegni di c/c tratti sulla banca	6.238
Acconti versati al fisco per conto terzi	13.447
Crediti verso soc.contr.- consolidato fiscale	18.827
Depositi cauzionali in nome proprio	2
Ricavi maturati da incassare	52.486
Spese per migliorie su beni di terzi	3.093
Altre	21.040
Totale 31/12/09	432.812
Totale 31/12/08	879.810

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/09	31/12/08
1. Debiti verso banche centrali	24.127	-
2. Debiti verso banche	849.837	1.083.473
2.1 Conti correnti e depositi liberi	145.297	376.177
2.2 Depositi vincolati	324.422	340.862
2.3 Finanziamenti	380.097	366.434
2.3.1 Pronti contro termine passivi	24.660	63.292
2.3.2 Altri	355.437	303.142
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.6 Altri debiti	21	-
Totale	873.964	1.083.473
Fair value	873.964	1.083.473

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/09	31/12/08
1. Conti correnti e depositi liberi	12.662.763	9.727.643
2. Depositi vincolati	15.988	28.062
3. Finanziamenti	70.014	175.574
3.1 Pronti contro termini passivi	68.062	173.847
3.2 Altri	1.952	1.727
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	425.878	499.739
Totale	13.174.643	10.431.018
Fair value	13.174.643	10.431.018

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/09				31/12/08			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	9.285.643	9.257.200	-	-	8.475.836	8.327.905	-	-
1.1 strutturate	10.044	11.843	-	-	9.696	10.415	-	-
1.2 altre	9.275.599	9.245.357	-	-	8.466.140	8.317.490	-	-
2. Altri titoli	152.516	-	152.516	-	220.573	-	220.574	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	152.516	-	152.516	-	220.573	-	220.574	-
Totale	9.438.159	9.257.200	152.516	-	8.696.409	8.327.905	220.574	-

Dei titoli strutturati esposti nella sottovoce A.1.1 ha soddisfatto le condizioni previste dallo IAS 39 per lo scorporo dello strumento derivato incorporato il solo titolo obbligazionario convertibile (le cui principali caratteristiche sono indicate nella Tabella 3.2) avente un valore di bilancio di 10.044 migliaia di euro e un valore nominale di 9.884 migliaia di euro. Il fair value del derivato scorporato è stato esposto nella voce 150 "Strumenti di capitale" per 1.178 migliaia di euro, al netto delle relative imposte differite.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Codice titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valuta	Tasso di interesse	Data di scadenza
XS0256396697	451.254	450.745	euro	Euribor 3 mesi + spread 42 bps annuo con maggiorazione dal 6° anno di 60 bps	07/06/2016
IT0003563035	9.884	10.044	euro	Tasso fisso 1,5% + 16% alla scadenza	05/12/2013
XS0372143296	100.000	102.776	euro	Tasso fisso del 7,672% sino al 19/06/2013 - successivamente Euribor 3 mesi + spread di 310 bps	19/06/2018
XS0371338681	97.500	103.115	euro	Tasso fisso del 7,705% annuo	18/06/2010
XS0400411681	160.000	160.431	euro	Tasso fisso del 8,338% annuo sino al 04/12/2018 - successivamente tasso midswap 10 anni + spread 550 bps	31/12/2050 perpetual
IT0004429137	147.800	147.841	euro	Euribor 3 mesi + spread 200 bps annuo	29/12/2018
XS0437305179	100.000	103.041	euro	Tasso fisso del 6,14% annuo	29/06/2016
Totale	1.066.438	1.077.993			

Le informazioni di natura qualitativa relative ai titoli subordinati emessi sono espresse nella parte " F " del bilancio.

3.3 Titoli in circolazione: oggetto di copertura specifica

	31/12/09	31/12/08
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	2.095.783	1.274.481
a) rischio di tasso di interesse	2.095.783	1.274.481
b) rischio di cambio		
c) piu' rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) Altro		

SEZIONE 4

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/09					31/12/08				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		7.904	140.243	-			15	135.581	-	
1.1 di negoziazione	X	7.904	125.292		X	X	15	93.095	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X		14.951		X	X		42.486		X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi		-	4.114	-			-	2.965	-	
2.1 di negoziazione	X		4.114		X	X		2.965		X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X	7.904	144.357	-	X	X	15	138.546	-	X
Totale A+B	X	7.904	144.357	-	X	X	15	138.546	-	X

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Non vengono forniti i dettagli della Voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione" (paragrafi 4.2 e 4.3) relativi alle passività subordinate e ai debiti strutturati in quanto non presenti alla data di riferimento.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione: variazioni annue

La tabella non è stata predisposta in quanto non presenti passività finanziarie per cassa di negoziazione alla data di riferimento.

SEZIONE 5

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/09					31/12/08				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati					X					X
1.2 Altri					X					X
2. Debiti verso la clientela										
2.1 Strutturati					X					X
2.2 Altri					X					X
3. Titoli di debito	613.085	612.187	-	-	616.238	603.658	577.786	-	-	572.235
3.1 Strutturati	564.885	560.764	-	-	X	603.658	577.786	-	-	X
3.2 Altri	48.200	51.423	-	-	X					X
Totale	613.085	612.187	-	-	616.238	603.658	577.786	-	-	572.235

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La Banca ha designato al fair value obbligazioni strutturate emesse, esponendo i valori dei contratti derivati di copertura gestionale delle stesse nelle specifiche voci previste nell'ambito delle tabelle "2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "4.1 - Passività finanziarie di negoziazione" della parte B della Nota integrativa.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	577.786	577.786
B. Aumenti	-	-	118.151	118.151
B.1 Emissioni			85.406	85.406
B.2 Vendite				-
B.3 Variazioni positive di fair value			23.386	23.386
B.4 Altre variazioni			9.359	9.359
C. Diminuzioni	-	-	83.750	83.750
C.1 Acquisti			33.237	33.237
C.2. Rimborsi			43.735	43.735
C.3 Variazioni negative di fair value			1.777	1.777
C.4 Altre variazioni			5.001	5.001
D. Rimanenze finali	-	-	612.187	612.187

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31/12/09			VN	31/12/08			VN
	FV				FV			
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari:		276.657		4.150.670		104.581		1.464.057
1) Fair value		197.822		2.928.756		38.972		474.530
2) Flussi finanziari		78.835		1.221.914		65.609		989.527
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi:								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	276.657	-	4.150.670	-	104.581	-	1.464.057

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (IAS)

Operazioni /Tipo copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	piu' rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	162.638					X		X	X
2. Crediti	32.345			X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale attività	194.983								
1. Passività finanziarie	2.839			X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	78.835	X
Totale Passività	2.839							78.835	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

SEZIONE 8

PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Partite viaggianti passive	5.285
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	5
Importi da versare al fisco per conto terzi	33.950
Debiti verso società controllate - consolidato fiscale	25.517
Diff.le rettifiche relative al portafoglio effetti	187.060
Somme a disposizione della clientela	66.601
Partite in corso di lavorazione	156.732
Debiti verso fornitori	52.841
Debiti per spese di personale	37.045
Costi maturati da riconoscere	47.857
Debiti per garanzie e impegni	8.797
Altre partite	104.463
Totale al 31/12/2009	726.153
Totale al 31/12/2008	1.122.449

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/09	31/12/08
A. Esistenze iniziali	71.841	61.530
B. Aumenti	3.648	25.373
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	3.338	6.472
B.2 Altre variazioni	310	18.901
C. Diminuzioni	7.172	15.062
C.1 Liquidazioni effettuate	6.937	11.526
C.2 Altre variazioni	235	3.536
D. Rimanenze finali	68.317	71.841

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti, maturati al 31/12/2009, del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 C.C. ammonta a 73.381 migliaia di euro (78.611 migliaia di euro al 31/12/2008).

La valutazione degli oneri futuri relativi al trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuario indipendente sulla base dei criteri dettati dallo IAS 19 relativamente ai piani a prestazioni definite. In particolare la metodologia seguita ha portato alla determinazione del *Defined Benefit Obligation "DBO"*, cioè del valore attuale medio al 31/12/2009 delle obbligazioni maturate dai lavoratori in servizio alla data delle valutazioni per l'attività nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Si ricorda che, per effetto della normativa in vigore, le prestazioni connesse al TFR devono essere considerate interamente maturate e, pertanto, il Current Service Cost ("CSC"), relativo a tale beneficio è nullo dall'1/7/2007.

Inoltre, è stato calcolato l'Interest Cost 2009 relativo al TFR applicando al DBO al 31/12/2008 un tasso annuo di rendimento pari al tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto ad inizio anno (4,5%).

Per la definizione dell'ammontare del DBO si è proceduto alla stima delle future prestazioni che saranno erogate a favore di ciascun dipendente nei casi di maturazione del diritto a percepire la prestazione in caso di pensionamento di vecchiaia e anzianità, invalidità, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazioni.

Le basi tecniche demografiche utilizzate, distinte per età e sesso, sono:

- per la probabilità di morte quella prevista dalle tavole di mortalità della popolazione italiana 2006 (Fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2009) ridotta in base ad una esperienza del settore credito e dei dipendenti del Gruppo Carige;

- per la probabilità di invalidità sono state utilizzate le tavole ricavate da una esperienza del settore credito e dei dipendenti del Gruppo Carige;
- per la probabilità di dimissione e/o licenziamento sono state utilizzate le tavole ricavate dall'esperienza dei dipendenti del Gruppo Carige.

Sono stati inoltre stimati:

- il numero massimo delle anticipazioni richieste;
- la frequenza di richiesta della prima anticipazione e delle successive;
- la quota di TFR per ciascuna richiesta.

E' stato inoltre ipotizzato un tasso medio di inflazione pari al 2% per tutto il periodo di valutazione e un tasso annuo di attualizzazione pari al 4,00%.

La valutazione ha inoltre tenuto conto degli effetti dovuti alla destinazione del TFR, maturando dall'1/1/2007, ai fondi di previdenza complementare ai sensi del D. Lgs. 252/2005, nonché degli effetti della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Tale legge ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS, al quale devono essere versate le quote di TFR non destinate alla previdenza complementare, dalle Aziende con almeno 50 dipendenti.

Fatta eccezione per una parte residuale maturata nel primo semestre 2007, tutte le quote TFR maturate a far data dall'1/1/2007 devono essere versate alla Previdenza complementare e/o all'INPS.

Tali quote non comportano ulteriori obblighi a carico dell'Azienda connessi all'attività prestata in futuro dal dipendente.

Ai fini IAS deve essere valutata solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in Azienda, senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata: di conseguenza il Current Service Cost è nullo.

Dettaglio dell'accantonamento netto

	31/12/09	31/12/08
TFR trasferito da società del gruppo o nell'ambito di operazioni di aggregazione	310	15.629
Costo previdenziale per servizi correnti		-
Oneri finanziari	3.233	2.769
(Utili)/Perdite attuariali	(130)	3.439
Totale	3.413	21.837

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/09	31/12/08
1. Fondi di quiescenza aziendali	286.734	300.967
2. Altri fondi rischi e oneri	30.154	29.299
2.1 Controversie legali	11.724	14.828
2.2 Oneri per il personale	13.107	14.295
2.3 Altri	5.323	176
Totale	316.888	330.266

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	300.967	29.299	330.266
B. Aumenti	891	11.200	12.091
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	637	10.941	11.578
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	
B.4 Altre variazioni	254	259	513
C. Diminuzioni	15.124	10.345	25.469
C.1 Utilizzo nell'esercizio	15.124	9.117	24.241
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	
C.3 Altre variazioni	-	1.228	1.228
D. Rimanenze finali	286.734	30.154	316.888

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Il Fondo Integrazione Pensioni è un Fondo interno a prestazioni definite, senza personalità giuridica, iscritto dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III° Sezione Speciale, al n.90041.

Ai sensi dell'art.9 del Regolamento del 23/1/92 è iscritto al Fondo Integrazione Pensioni tutto il personale già dipendente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e assimilato assunto precedentemente o in servizio alla data del 30/11/91, e passato in data 1/12/91 alle dipendenze della Banca Carige SpA, con esclusione del personale assunto a tempo determinato o in via straordinaria.

E' altresì iscritto al Fondo il personale dell'ex Istituto di Credito Fondiario della Liguria SpA e dell'ex Mediocredito Ligure SpA assunto precedentemente o in servizio alla data del 31/12/91.

Obbligazioni similari attribuiscono a personale del cessato servizio Esattoriale già in pensione all'1/1/73 trattamenti integrativi parametrati alle prestazioni del Fondo.

Si precisa che il personale assunto dalla Banca Carige SpA a far data dall'1/12/91 è destinatario di una prestazione aggiuntiva a contribuzione definita non a carico del Fondo.

La consistenza finale del Fondo, pari a 286,73 milioni di Euro, corrisponde alla valutazione della riserva matematica calcolata con il criterio del capitale di copertura effettuata dall'Attuario indipendente, necessario per garantire le prestazioni in materia di previdenza aziendale nei confronti degli aventi diritto.

Il Fondo, che rappresenta la capitalizzazione dell'impegno dell'azienda, realizzata tramite gli accantonamenti tempo per tempo effettuati, trova riscontro a fine esercizio, sotto il profilo gestionale e contabile, nelle seguenti attività:

	31/12/09	31/12/08
Titoli obbligazionari	211.622	222.362
Partecipazioni	-	35.000
Immobili (1)	72.900	43.605
Liquidità	2.212	-
Totale	286.734	300.967

(1) Valore di bilancio

1 Il Fondo non è strutturato su conti individuali. Esso è una posta in bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché il Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto: è pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura.

Il Fondo opera sulla base di principi solidaristici; ad esempio in caso di invalidità, viene riconosciuto un trattamento rapportato ad una anzianità di iscrizione figurativamente più elevata.

Le suddette peculiarità:

- escludono la natura retributiva degli accantonamenti che si rendono necessari;
- rendono impignorabili, da parte di creditori del dipendente o del pensionato, gli accantonamenti effettuati nel tempo dall'Azienda e i frutti civili relativi;
- escludono, in caso di cessazione del rapporto di lavoro prima che il dipendente abbia maturato il diritto alla prestazione sia pure prospettica, qualsivoglia diritto del lavoratore sul Fondo, spettandogli unicamente la restituzione dei contributi da lui versati, maggiorati degli interessi.

Tali valutazioni sono state condivise in sede giurisdizionale.

La variazione intervenuta nelle partecipazioni e negli immobili rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre alla fusione per incorporazione dell'Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A. nella Banca.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Nell'esercizio 2009 gli utilizzi sono stati 15,12 milioni e gli accantonamenti 0,9 milioni, di cui 0,25 milioni per contributi a carico del personale.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS non ha portato a modifiche della metodologia attuariale adottata per la redazione del bilancio tecnico del fondo in base alla normativa previgente, in quanto tale metodologia è sostanzialmente in linea con le indicazioni contenute nello IAS 19.

A tal fine valgono le seguenti considerazioni:

- le valutazioni attuariali riguardanti la redazione del bilancio tecnico italiano sono state effettuate a gruppo chiuso, senza considerare nuovi ingressi nella collettività; ciò in linea con i criteri previsti dallo IAS 19;
- la metodologia attuariale richiesta dallo IAS 19, sia per i lavoratori in servizio che per i pensionati, coincide con quella utilizzata per le ricorrenti valutazioni attuariali del fondo che sono effettuate adottando il sistema tecnico-finanziario dei "capitale di copertura"; in particolare per i lavoratori in servizio, tale sistema prevede, così come lo IAS 19, la quantificazione della passività attuariale in base alle sole anzianità maturate alla data di valutazione, considerando anche i futuri incrementi retributivi;
- le basi tecniche demografiche ed economiche adottate:
 - ⇒ probabilità di morte degli attivi pari a quella prevista dalle tavole di mortalità della popolazione italiana 2006 (Fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2009) ridotta in base ad una esperienza del settore credito e dei dipendenti del Gruppo Carige;
 - ⇒ probabilità di morte dei pensionati e dei familiari ottenute riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2006 (Fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2009) in base ad un'esperienza del settore credito;
 - ⇒ adeguamento annuo del trattamento complementare e della pensione INPS secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia;
 - ⇒ tasso annuo di inflazione e di incremento delle retribuzioni ipotizzato pari al 2% per l'intero periodo di valutazione;
 - ⇒ tasso annuo di incremento nominale del PIL 2% per il 2010, 3,8% dal 2011 al 2020, 3,6% dal 2021 al 2028 e 3,3% dal 2029 in poi (indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro per la redazione dei bilanci tecnici al 31/12/2009 delle Casse di previdenza dei liberi professionisti)
 - ⇒ tasso tecnico di attualizzazione pari al 4,75%.

sono in linea con le indicazioni dello IAS 19.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri comprendono:

1. Oneri relativi al personale

Gli oneri relativi al personale riguardano principalmente:

- altri benefici a lungo termine, pari a 13,1 milioni, relativi a:
 - fondi relativi all'accesso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito per il personale delle aziende di credito" c.d. Fondo Esuberi trasferiti dai rispettivi cedenti nell'ambito delle acquisizioni dei rami d'azienda IntesaSanPaolo e Unicredit (Euro 8,31 milioni);
 - premio di anzianità corrisposto dopo 25 anni di servizio (Euro 4,78 milioni); su tale premio è stata effettuata, come richiesto dallo IAS 19, una valutazione attuariale con modalità analoghe a quelle indicate per il Fondo Trattamento Fine Rapporto.

2. Controversie legali

Il fondo è stato costituito per fronteggiare eventuali perdite derivanti dalle cause passive in corso per le quali, in base allo IAS 37, è possibile effettuare una stima attendibile dell'onere. Si tratta di cause passive e revocatorie per le quali è stato stimato l'onere futuro e la durata della controversia. A fine 2009 il fondo risulta pari a 11,7 milioni. Non è stata effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadere in quanto risultata non significativa.

3. Altri accantonamenti

Essi riguardano l'onere stimato per l'adempimento da parte della Banca degli impegni assunti nei confronti della Fondazione Agostino De Mari in relazione all'acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. (5,2 milioni) e gli impegni nei confronti dei promotori finanziari e degli agenti assicurativi non dipendenti della Banca (0,2 milioni).

* * _ * *

Al 31/12/2009 esistevano passività potenziali per circa 0,22 milioni di euro e per circa 1,4 milioni di euro, derivanti rispettivamente da cause di diversa tipologia radicate dalla clientela e da cause passive di carattere giuslavoristico per le quali la Banca, allo stato attuale, reputa solo possibile la previsione di oneri futuri.

Il 30 dicembre 2009 l'Agenzia delle Entrate, più precisamente la Direzione Regionale della Liguria, ha notificato avviso di accertamento per l'anno 2004 alla Banca, in relazione ad una operazione di investimento, determinando maggiori imposte per circa 4,4 milioni di euro a seguito del disconoscimento del credito di imposta per imposte pagate all'estero. Al riguardo, la Banca, supportata dal parere di qualificati professionisti esterni, ha predisposto gli opportuni atti difensivi ritenendo che sussistano motivazioni in fatto e in diritto per sostenere l'infondatezza della pretesa impositiva.

SEZIONE 14

PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Valore nominale azioni emesse	Ordinarie	di Risparmio	Totale
Valore nominale azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.615.990	174.310	1.790.300
– interamente liberate	1.615.990	174.310	1.790.300
– non interamente liberate			

Il capitale sociale, ammontante a euro 1.790.300.405, è costituito da n. 1.790.300.405 azioni del valore nominale unitario di 1 euro.

In portafoglio sono presenti n. 44 vecchie azioni del valore nominale di lire 10.000, equivalenti a 228 azioni ordinarie attuali. Il loro valore di bilancio è pari a euro 426.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Risparmio
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.615.032.895	175.265.951
– interamente liberate	1.615.032.895	175.265.951
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(228)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.615.032.667	175.265.951
B. Aumenti	957.795	-
B.1 Nuove emissioni	1.559	-
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazioni di imprese		
– conversione di obbligazioni	1.559	
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	-	
B.3 Altre variazioni	956.236	
C. Diminuzioni	-	956.236
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		956.236
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.615.990.462	174.309.715
D.1 Azioni proprie (+)	228	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.615.990.690	174.309.715
– interamente liberate	1.615.990.690	174.309.715
– non interamente liberate	-	

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/09	31/12/08
Riserva legale	161.458	139.111
Riserva straordinaria tassata	207.044	152.632
Riserva per azioni proprie	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie quota disponibile	77.000	77.000
Riserva dividendi azioni proprie	-	-
Riserva ex. D.Lgs. 17/5/99 n. 153	11.718	11.718
Riserva ex. D.Lgs. 21/4/1993 n. 124	122	122
Fondo di riserva ex. art. n. 55 Dpr. 917/86	131	131
Riserva per rettifica utile IAS per l'esercizio 2004	(17.572)	(17.572)
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 3 D.Lgs 38/2005	6.779	6.779
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 4 D.Lgs 38/2005	12.418	12.418
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 5 D.Lgs 38/2005	12.916	12.916
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 7 D.Lgs 38/2005	(179.036)	(179.036)
Totale riserve di utili	292.978	216.219
Riserva di fusione	12.341	12.341
Riserva di concentrazione	16.589	16.589
Riserva di fusione Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A.	(3.396)	-
Riserva di fusione Immobiliare CARIGE S.r.l.	4.290	-
Riserva di Fusione Galeazzo S.r.l. - Riserva Riv.ne monetaria l.72/83	186	-
Riserva di Fusione Galeazzo S.r.l. - Avanzo di fusione	310	-
Riserva per conversioni in attesa di registrazione presso il registro delle	-	-
Totale altre riserve	30.320	28.930
Totale	323.298	245.149

Importi in migliaia di Euro

La riserva legale è costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva straordinaria è costituita e movimentata in base a deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti come disposto dallo Statuto della Banca.

La riserva per acquisto azioni proprie è costituita ai sensi dell' art. 2357 e seguenti del Codice Civile.

La riserva dividendi azioni proprie è costituita e movimentata in base a deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile di esercizio; tale riserva accoglie i dividendi spettanti alle azioni proprie esistenti in portafoglio alla data di stacco del dividendo.

La riserva ex D. Lgs. 17/05/99 n. 153 è stata costituita nell'esercizio 2000 al fine di poter usufruire delle agevolazioni fiscali previste dal citato decreto a fronte di operazioni di concentrazione.

La riserva D. Lgs. 21/4/93 n. 124 è stata costituita nell'esercizio 2003 in relazione alle quote di accantonamento annuale del trattamento di fine rapporto destinate a forme pensionistiche complementari.

La riserva di fusione è stata costituita con l'utilizzo di parte dell'avanzo di fusione emerso a seguito dell'operazione di incorporazione nell'anno 1994.

Le Riserve di fusione Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A., Galeazzo S.r.l. e Immobiliare CARIGE S.r.l. sono state costituite nell'esercizio 2009 a seguito delle operazioni straordinarie che hanno interessato le società immobiliari controllate.

La riserva di concentrazione è stata costituita nell'esercizio 1994 ai sensi della L. 218/90 art. 7, comma 3, e successive modificazioni (L. 489/93 art. 1).

Il fondo di riserva ex D.P.R. n. 971/86 è stato costituito ai sensi dell'art. n. 55 del citato decreto.

La riserva per conversioni in attesa di registrazione presso il registro delle imprese accoglie il valore nominale delle numero 61.046 obbligazioni convertite nel mese di dicembre. L'avvenuta registrazione dell'aumento del capitale presso il registro delle imprese si è perfezionata nel gennaio 2008.

Denominazione		Importo	Possibilità di utilizzo	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Tipo di utilizzo
VOCE 130 RISERVE DA VALUTAZIONE					
A) ATTIVITA' FIN. DISPONIBILI PER LA VENDITA:		640.799.287			
1) Riserva da valutazione IAS - Partecipazioni AFS	(1)	728.207.898	F		
2) Riserva da valutazione IAS - Titoli AFS (saldo negativo)	(1)	(85.642.246)			
3) Riserva da valutazione IAS - Titoli AFS a L&R (saldo negativo)	(1)	(1.730.733)			
4) Riserva da valutazione IAS - Titoli AFS a HTM (saldo negativo)	(1)	(35.633)			
C) COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI:		(48.301.572)			
1) Riserva da valutazione IAS copertura dei flussi finanziari CFH (saldo negativo)	(1)	(48.301.572)			
D) LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE:		8.480.219			
1) Riserva di rivalutazione ex L. 72/1983	(2)	1.930.145	A,B,C2,D		
2) Riserva di rivalutazione ex L. 413/1991	(2)	6.025.913	A,B,C2		
3) Riserva FTA IAS, art. 7.6, D. Lgs. 38/2005 [deemed cost]	(3)	524.161	A,B,C2	164.313.305	A
TOTALE VOCE 130		600.977.934			
VOCE 150 - STRUMENTI DI CAPITALE					
1) Obbligazioni emesse conv. in azioni - componente equity	(4)	1.178.232	F		
TOTALE VOCE 150		1.178.232			
<i>Importi in Euro</i>					

Denominazione		Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Tipo di utilizzo
VOCE 160 - RISERVE					
1) Fondo ex art. 55 DPR 917/86	(5)	130.806	A,B,C1,D,E		
2) Riserva legale	(6)	161.457.735	B		
3) Riserva straordinaria tassata		207.043.617	A,B,C1		
4) Riserva di fusione		12.340.622	A,B,C1		
5) Riserva di fusione ex Vernazza (saldo negativo)		(3.395.890)			
6) Riserva di fusione ex Immobiliare Carige		4.289.785	A,B,C1		
7) Riserva di fusione ex Galeazzo - Ris. Rival. Mon. L. 72/83	(2)	186.655	A,B,C2,D		
8) Riserva di fusione ex Galeazzo		310.031	A,B,C1		
9) Riserva di concentrazione (l. 218/1990)	(2)	16.588.743	A,B,C2,D		
10) Riserva per azioni proprie - quota indisponibile	(7)	426	F		
11) Riserva per acquisto azioni proprie - quota disp.	(7)	76.999.574	A,B,C1		
12) Riserva dividendi su azioni proprie	(8)	18	A,B,C1		
13) Riserva ex art. 22 D.Lgs. 153/1999		11.718.489	A,B,C1		
14) Riserva ex D.Lgs. 124/1993 - art. 70 D.P.R. 917/1986	(9)	121.642	A,B,C1,D		
15) Riserva FTA IAS art. 7.3 D.lgs 38/2005 - (strum. finanz. negoz. cambi copertura)	(10)	6.778.534	A,B,C1		
16) Riserva FTA IAS art. 7.4 D.lgs 38/2005 - (storno amm.ti pregressi)	(11)	12.417.764	A,B,C1		
17) Riserva FTA IAS art. 7.5 D.lgs 38/2005 - (storno acc.ti e svalutazioni)	(12)	12.916.519	A,B,C1		
18) Riserva Negativa FTA IAS art. 7.7 D.lgs 38/2005 - (altre variazioni - saldo negativo)	(4)	(179.035.433)			
19) Riserva (Negativa) IAS rettifica utile 2004		(17.571.463)			
TOTALE VOCE 160		323.298.174			
<i>Importi in Euro</i>					

Denominazione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Tipo di utilizzo
VOCE 170 - SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE				
1) Riserva per negoziazione azioni proprie (IAS)	372.557	A,B,C1		
2) Sovraprezzo di emissione non distribuibile (Capitale sociale x 20% - Riserva Legale)	(13) 196.602.346	A,B		
3) Sovraprezzo di emissione (distribuibile) (Riserva sovrapprezzo - sovrapprezzo non distr.)	(13) 815.767.269	A,B,C1		
TOTALE VOCE 170	1.012.742.172			
VOCE 180 - CAPITALE				
1) Capitale sociale	1.790.300.405			
TOTALE VOCE 180	1.790.300.405			
VOCE 190 - AZIONI PROPRIE				
1) Azioni proprie	(426)			
TOTALE VOCE 190	(426)			
TOTALE CAPITALE E RISERVE	3.728.496.490			

Importi in Euro

LEGENDA:

A = UTILIZZABILE PER AUMENTO DI CAPITALE

B = UTILIZZABILE PER COPERTURA PERDITE

C1 = UTILIZZABILE PER DISTRIBUZIONE AI SOCI CON DELIBERA ASSEMBLEA ORDINARIA

C2 = UTILIZZABILE PER DISTRIBUZIONE AI SOCI SOLO CON PROCEDURA EX ART. 2445 C.C. COMM 2 E 3

D = TASSATA IN CASO DI DISTRIBUZIONE IN CAPO ALLA SOCIETA'

E = TASSATA IN CASO DI PASSAGGIO A CAPITALE

F = NON UTILIZZABILE

NOTE:

(1) Cfr. art. 6, comma 1, lett. b) e comma 4 D. Lgs. 38/2005, che ne vieta la distribuibilità e l'utilizzabilità in generale.

Tali riserve diventano disponibili quando le attività sono realizzate o man mano che sono ammortizzate

Il D. Lgs. 38/2005 non precisa se sono utilizzabili per la copertura di perdite di esercizio.

(2) In caso di utilizzo per copertura perdite, la riserva deve essere ricostituita salvo non venga ridotta con formale deliberazione dell'assemblea straordinaria.

(3) Cfr. Art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005

(4) Cfr. art. 7, comma 7, D. Lgs. 38/2005

(5) Art. 55, co. 3, lett. b), D.P.R. 917/1986, nella versione precedente l'art. 21, co. 4, lett. b) L.27/12/1997 n. 449 (entrata in vigore a questi fini l'1/1/1998). Riserva tassata in caso di utilizzo diverso da copertura perdite.

(6) Cfr. art. 2430 C.C.. L'utilizzo per copertura perdite è attuabile solo dopo aver utilizzato le altre riserve disponibili per tale evento.

(7) Artt. 2357, co. 2, e 2357 ter, co. 3, C.C. Per la quota disponibile (non utilizzata per l'acquisto di azioni proprie) la riserva è distribuibile previa delibera dell'assemblea ordinaria che revochi il vincolo ex art. 2357 co.2, C.C.

(8) Art. 2357 ter, co. 2, C.C.

(9) Nella versione previgente le modifiche inserite dal D. Lgs. 344/2003

(10) Cfr. Art. 7, comma 3, D.Lgs 38/2005

(11) Cfr. Art. 7, comma 4, D.Lgs 38/2005

(12) Cfr. Art. 7, comma 5, D.Lgs 38/2005

(13) Cfr. art. 2431 C.C.. Distribuibile solo dopo che la riserva legale ha raggiunto 1/5 del capitale sociale.

Il P.C. OIC n. 28 precisa che la riserva diventa disponibile per la distribuzione per la parte che eccede il complemento al raggiungimento del 20% del capitale sociale da parte della riserva legale

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Composizione

	31/12/09	31/12/08
1. Obbligazioni emesse - convertibili in azioni - componente equity	1.178	1.179
Totale	1.178	1.179

Obbligazioni emesse convertibili in azioni - componente equity

A. Esistenze iniziali	1.179	1.219
B. Aumenti		
C. Diminuzioni	1	40
C.1 Diminuzione per conversione di obbligazioni convertibili	1	40
D. Rimanenze finali	1.178	1.179

SEZIONE 15

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/09	31/12/08
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	81.133	69.537
a) Banche	30.642	27.221
b) Clientela	50.491	42.316
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.538.523	1.502.463
a) Banche	117.798	55.236
b) Clientela	1.420.725	1.447.227
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.090.961	1.267.111
a) Banche	57.155	26.263
i) a utilizzo certo	57.155	26.263
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	1.033.806	1.240.848
i) a utilizzo certo	20.195	194.655
ii) a utilizzo incerto	1.013.611	1.046.193
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	10.161	26.060
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	17	17
6) Altri impegni	25.779	25.779
Totale	2.746.574	2.890.967

In base alle nuove disposizioni dettate dalla Banca d'Italia nel primo aggiornamento della circolare 262/2005, nella sottovoce "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" sono stati ora esposti anche gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia. I periodi precedenti sono stati riclassificati.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/09	31/12/08
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.445	58.879
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	159.739	117.222
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	112.470
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Nella tabella sono state indicate le obbligazioni costituite a garanzia di assegni circolari di propria emissione e di debiti per operazioni pronti contro termine passive.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	1.635.124
1. regolati	1.635.124
2. non regolati	
b) Vendite	1.449.287
1. regolate	1.449.287
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	394.031
a) individuali	394.031
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	3.244.182
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	24.879
2. altri titoli	3.219.303
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	24.440.168
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	7.169.750
2. altri titoli	17.270.418
c) titoli di terzi depositati presso terzi	25.022.557
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.904.471
4. Altre operazioni	
- attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché di mediazione:	12.936.250
a) controvalore delle operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio	6.669.268
b) controvalore delle operazioni di vendita intermedie nell'esercizio	6.266.982
- effetti, documenti e valori similari ricevuti per l'incasso per conto di terzi	1.685.568
- quote di compartecipazione di altre banche in operazioni di finanziamento in pool	128.105
- monte fatture relativo ad operazioni di factoring (pro solvendo)	194.338
- operazioni di impiego effettuate per conto di Enti Pubblici	3.783

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI – VOCE 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.865			19.865	70.970
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	56.113			56.113	26.824
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.794			9.794	6.422
4. Crediti verso banche	25.808	17.348		43.156	77.805
5. Crediti verso la clientela	3.555	808.987		812.542	1.044.595
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					-
7. Derivati di copertura	x	x			-
8. Altre attività	x	x	722	722	1.267
Totale	115.135	826.335	722	942.192	1.227.884

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 7.188 migliaia di euro.

1.3.2 Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano a 31.565 migliaia di euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/09	31/12/08
1. Debiti verso banche centrali	(137)	x		(137)	-
2. Debiti verso banche	(13.203)	x		(13.203)	(80.427)
3. Debiti verso clientela	(118.954)	x		(118.954)	(182.186)
4. Titoli in circolazione	x	(245.643)		(245.643)	(322.968)
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(7.694)		(7.694)	(15.566)
7. Altre passività e fondi	x	x	(405)	(405)	(3.323)
8. Derivati di copertura	x	x	(25.831)	(25.831)	(29.493)
Totale	(132.294)	(253.337)	(26.236)	(411.867)	(633.963)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/09	31/12/08
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	32.308	10.651
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(58.139)	(40.144)
C. Saldo (A-B)	(25.831)	(29.493)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a 1.327 migliaia di euro

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/09	31/12/08
a) garanzie rilasciate	10.330	9.095
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	88.525	76.811
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.071	340
2. negoziazione di valute	2.602	2.873
3. gestioni di portafogli	6.844	7.551
3.1 individuali	6.844	7.551
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.617	2.433
5. banca depositaria	3.114	3.861
6. collocamento di titoli	29.059	36.988
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	9.494	7.823
8. attività di consulenza	2	-
8.1 in materia di investimenti	2	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	33.722	14.940
9.1 gestioni di portafogli	906	755
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	906	755
9.2 prodotti assicurativi	17.524	2.106
9.3 altri prodotti	15.292	12.079
d) servizi di incasso e pagamento	50.963	50.254
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.518	2.059
f) servizi per operazioni di factoring	1.447	1.232
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	72.641	65.727
j) altri servizi	31.574	35.374
Totale	257.998	240.552

Le commissioni esposte nella sottovoce h) "altri servizi" sono per la massima parte riconducibili a commissioni su depositi e conti correnti passivi, conti correnti attivi e finanziamenti concessi.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/09	31/12/08
a) presso propri sportelli:	69.359	59.273
1. gestioni di portafogli	6.809	7.529
2. collocamento di titoli	29.010	36.881
3. servizi e prodotti di terzi	33.540	14.862
b) offerta fuori sede:	266	207
1. gestioni di portafogli	35	22
2. collocamento di titoli	49	107
3. servizi e prodotti di terzi	182	78
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
Totale	69.625	72.191

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/09	31/12/08
a) garanzie ricevute	(497)	(669)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(5.388)	(4.837)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(690)	(393)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	(1.144)	(1.378)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	(1.144)	(1.378)
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.866)	(2.030)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.653)	(877)
6. offerte fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(35)	(159)
d) servizi di incasso e pagamento	(16.081)	(17.468)
e) altri servizi	(9.268)	(9.236)
Totale	(31.234)	(32.210)

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/09		31/12/08	
	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41	322	543	1.083
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.554	1.271	11.854	
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-			
D. Partecipazioni	50.242	X	47.025	X
Totale	59.837	1.593	59.422	1.083

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	29.222	14.855	(1.938)	(574)	41.565
1.1 Titoli di debito	28.616	10.737	(1.886)	(571)	36.896
1.2 Titoli di capitale	54	143	(46)	(3)	148
1.3 Quote di O.I.C.R.	552	713	(6)	-	1.259
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		3.262			3.262
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(120)
4. Strumenti derivati	48.642	12.644	(71.432)	(20.286)	(32.872)
4.1 Derivati finanziari:	48.096	12.135	(58.930)	(17.550)	(18.689)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	41.666	10.900	(52.502)	(15.909)	(15.845)
- Su titoli di capitale e indici azionari	6.430	1.235	(6.428)	(1.641)	(404)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(2.440)
- Altri					-
4.2 Derivati su crediti	546	509	(12.502)	(2.736)	(14.183)
Totale	77.864	27.499	(73.370)	(20.860)	8.573

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/09	31/12/08
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	12.643	49.173
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	150.547	30.978
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	24.556	31.219
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	187.746	111.370
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(160.282)	(30.644)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(4.119)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(21.029)	(81.119)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(185.430)	(111.763)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	2.316	(393)

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	31/12/09			31/12/08		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	429	-	429			
2. Crediti verso clientela	3.011	(1.028)	1.983	4.193	(291)	3.902
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.167	(20.859)	21.308	12.303	(2.710)	9.593
3.1 Titoli di debito	17.301	(8.225)	9.076	465	(957)	(492)
3.2 Titoli di capitale	24.491	(12.526)	11.965	8.431	(53)	8.378
3.3 Quote di O.I.C.R.	375	(108)	267	3.407	(1.700)	1.707
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	45.607	(21.887)	23.720	16.496	(3.001)	13.495
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	15.602	(3.989)	11.613	2.888	(3.715)	(827)
Totale passività	15.602	(3.989)	11.613	2.888	(3.715)	(827)

SEZIONE 7

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	1.777	5	(23.386)	(1.665)	(23.269)
2.1 Titoli di debito	1.777	5	(23.386)	(1.665)	(23.269)
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Derivati creditizi e finanziari	26.657		(3.361)	(766)	22.530
Totale	28.434	5	(26.747)	(2.431)	(739)

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)				31/12/09 (1)-(2)	31/12/08	
	Specifiche		Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	altre	Di portafoglio						
				A	B	A	B		
A. Crediti verso banche		(116)		21			(95)	(170)	
- Finanziamenti		(116)		21			(95)	(170)	
- Titoli di debito								-	
B. Crediti verso clientela	(6.413)	(131.483)		14.179	41.400		59	(83.228)	(60.724)
- Finanziamenti	(6.413)	(131.483)	(970)	14.179	41.400		59	(83.228)	(60.724)
- Titoli di debito									
C. Totale	(6.413)	(131.599)	(970)	14.179	41.421	-	59	(83.323)	(60.894)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/09 (1)-(2)	31/12/08
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	altre	A	B		
A. Titoli di debito		(24)		185	161	(1.917)
B. Titoli di capitale		(11.158)	x	x	(11.158)	(6.053)
C. Quote OICR			x		-	-
D. Finanziamenti a banche					-	-
E. Finanziamenti a clientela					-	-
F. Totale	-	(11.182)	-	185	(10.997)	(7.970)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)				31/12/09 (1)-(2)	31/12/08
	Specifiche		Di portafoglio					
	Cancellazioni	altre	Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
				A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate	(745)	(464)		731		56	(422)	1.910
B. Derivati su crediti								
C. Impegni ad erogare fondi								
D. Altre operazioni								
E. Totale	(745)	(464)		- 731		- 56	(422)	1.910

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9

LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa /Valori	31/12/09	31/12/08
1) Personale dipendente	(302.358)	(281.558)
a) salari e stipendi	(216.009)	(188.637)
b) oneri sociali	(57.580)	(51.168)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.338)	(6.472)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(637)	(13.895)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(637)	(13.895)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(16.457)	(13.987)
- a contribuzione definita	(16.457)	(13.987)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(8.337)	(7.399)
2) Altro personale in attività	(2.794)	(1.643)
3) Amministratori e sindaci	(2.975)	(2.719)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	6.265	5.213
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(5.663)	(5.508)
Totale	(307.525)	(286.215)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente (1)	4.322
a) dirigenti	54
b) quadri direttivi	1.099
- di cui: di 3° e 4° livello	405
c) restante personale dipendente	3.169
Altro personale (2)	537
Totale (1) + (2)	4.859

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

L'accantonamento totale al Fondo trattamento quiescenza a prestazioni definite è pari a 0,6 milioni. Per maggiori dettagli cfr. Sez. 12 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include tra l'altro gli oneri connessi alla polizza sanitaria.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa /Valori	31/12/09	31/12/08
Imposte indirette e tasse	(45.086)	(40.234)
- imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	(31.725)	(29.704)
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	(8.899)	(6.388)
- imposta comunale sugli immobili	(1.790)	(1.518)
- altre imposte dirette e tasse	(2.672)	(2.624)
Fitti e canoni passivi	(34.482)	(37.773)
- immobili	(22.628)	(19.037)
- apparecchiature elettroniche e software	(11.189)	(18.237)
- altri	(665)	(499)
Spese di acquisizione software	(4)	-
Spese di manutenzione e gestione	(27.910)	(24.355)
- beni immobili di proprietà ad uso funzionale	(3.728)	(4.200)
- beni immobili in locazione	(2.928)	(2.586)
- beni mobili	(8.704)	(8.738)
- software	(12.550)	(8.831)
Pulizia di locali	(2.495)	(2.949)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(8.016)	(7.248)
Stampati e cancelleria	(2.972)	(3.380)
Postali e telefoniche	(14.882)	(14.790)
Vigilanza	(3.458)	(3.205)
Trasporti	(5.521)	(4.847)
Premi assicurativi	(2.567)	(2.647)
Pubblicità, propaganda ed iniziative editoriali	(9.614)	(9.367)
Spese di rappresentanza	(1.593)	(1.958)
Contributi associativi	(1.257)	(964)
Contributi ad enti e associazioni	(228)	(258)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(633)	(616)
Spese per servizi professionali	(24.214)	(22.979)
- consulenze	(10.779)	(12.634)
- spese legali	(11.333)	(9.039)
- informazioni commerciali e visure	(1.947)	(1.203)
- altre	(155)	(103)
Spese per servizi informatici e lav.ni c/o terzi	(17.421)	(18.068)
Spese indirette relative al personale	(8.508)	(12.493)
Altre spese	(7.706)	(7.556)
Totale	(218.567)	(215.687)

SEZIONE 10

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondo per rischi e oneri: composizione

	31/12/09	31/12/08
- Acc.to al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	(3.235)	(2.122)
- Accantonamenti ad altri fondi	(67)	(26)
Totale	(3.302)	(2.148)

SEZIONE 11

**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI –
VOCE 170**

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(15.540)			(15.540)
- Ad uso funzionale	(14.588)			(14.588)
- Per investimento	(952)			(952)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	(15.540)			(15.540)

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(18.723)			(18.723)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(18.723)			(18.723)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(18.723)			(18.723)

SEZIONE 13

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/09	31/12/08
Spese di gestione di locazioni finanziarie	(2.380)	(2.027)
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	(659)	(473)
Spese per migliorie su beni di terzi	(881)	(998)
Altri oneri	(7.941)	(9.539)
Totale	(11.861)	(13.037)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/09	31/12/08
Fitti e canoni attivi	4.805	3.346
Addebiti a carico di terzi	38.148	35.329
- recuperi di imposte	38.085	34.085
- premi di assicurazione clientela	63	1.244
Altri proventi	36.926	31.402
Totale	79.879	70.077

SEZIONE 14

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/09	31/12/08
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	(52)	(78)
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(52)	(78)
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	(52)	(78)

SEZIONE 17

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/09	31/12/08
A. Immobili	14	151
- Utili da cessione	14	151
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	(2)	(34)
- Utili da cessione	-	33
- Perdite da cessione	(2)	(67)
Risultato netto	12	117

SEZIONE 18

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/09	31/12/08
1. Imposte correnti (-)	(72.480)	(107.375)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	15.227	10.522
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.122)	(13.948)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(13.103)	37.501
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2+3+/-4+/-5)	(72.478)	(73.300)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

L'incidenza fiscale globale sull'utile dell'esercizio ante imposte - tax rate - calcolata con riferimento alle voci di conto economico al 31.12.2009 (voce 260 / voce 250) risulta prossima al 26,5%.

Con riguardo all'IRES, si rileva in particolare che il tax rate, non prendendo in considerazione la variazione delle imposte correnti degli esercizi precedenti, risulta pari a circa il 23,4% (anziché il 18,5% circa). Si rileva, in particolare, che l'aliquota di riferimento del 27,5% viene ridotta in modo significativo dalla presenza di dividendi e plusvalenze *pex* (*participation exemption*) sostanzialmente esclusi (95%) dal reddito imponibile e compensata solo in parte da variazioni permanenti in aumento derivanti da spese generali in tutto o in parte indeducibili, minusvalenze e svalutazioni, iscritte a conto economico, su partecipazioni in regime di *pex*.

Circa l'IRAP, si precisa che, in relazione alla sua specifica natura e alla diversa definizione della base imponibile rispetto alla voce 250 che, dopo le modifiche portate dalla legge 244/2007 esclude, tra l'altro, dal computo, oltre alle rettifiche di valore su crediti, le spese imputate tra quelle di personale gli altri oneri e proventi di gestione, gli utili e le perdite derivanti da cessioni di investimenti e di partecipazioni, l'onere fiscale risulta oscillare tra l' 8,0% e l'8,7% a seconda che si tenga o meno conto degli effetti relativi ad esercizi precedenti.

Parte D

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10 UTILE (PERDITA D'ESERCIZIO)	273.581	(72.478)	201.103
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	181.350	(30.994)	150.356
a) variazioni di fair value	157.486	(25.831)	131.655
b) rigiro a conto economico	23.534	(1.450)	22.084
- rettifiche da deterioramento	9.968	(452)	9.516
- utili/perdite da realizzo	13.566	(998)	12.568
c) altre variazioni	330	(3.713)	(3.383)
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:	(2.710)	876	(1.834)
a) variazioni di fair value	(2.710)	876	(1.834)
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali	178.640	(30.118)	148.522
120 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)	452.221	(102.596)	349.625

Importi in migliaia di Euro

Le variazioni di fair value (131,7 milioni) sono da ricondurre principalmente alla valutazione della partecipazione detenuta nella Banca d'Italia (Euro 87,3 milioni) e a un generale miglioramento delle riserve relative ai titoli di debito e di capitale.

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE
RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

In questa parte della Nota integrativa vengono fornite le informazioni di natura quantitativa sui rischi, riferite alla Capogruppo Banca Carige. Laddove non diversamente specificato, per le informazioni di natura qualitativa sulle modalità di gestione e monitoraggio dei rischi, si fa specifico rinvio a quanto indicato nella corrispondente parte E della Nota integrativa consolidata.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	105	-	-	678.680	678.785
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	2.425.644	2.425.644
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	14.854	-	-	2.114.655	2.129.509
5. Crediti verso clientela	381.372	335.664	120.525	405.125	18.030.187	19.272.873
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	72.885	72.885
Totale 31/12/2009	381.372	350.623	120.525	405.125	23.322.051	24.579.696
Totale 31/12/2008	247.290	312.223	18.531	215.672	20.270.929	21.064.645

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	105	-	105	X	X	678.680	678.785
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	2.425.644	-	2.425.644	2.425.644
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	15.727	873	14.854	2.114.655	-	2.114.655	2.129.509
5. Crediti verso clientela	1.657.914	415.228	1.242.686	18.076.383	46.196	18.030.187	19.272.873
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	72.885	72.885
Totale 31/12/2009	1.673.746	416.101	1.257.645	22.616.682	46.196	23.322.051	24.579.696
Totale 31/12/2008	1.142.896	349.181	793.716	19.644.719	47.158	20.270.929	21.064.645

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	15.727	873	X	14.854
c) Esposizioni ristrutturata	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	2.709.988	X	-	2.709.988
Totale A	2.725.715	873	-	2.724.842
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	316.818	X	-	316.818
Totale B	316.818	-	-	316.818
Totale A + B	3.042.533	873	-	3.041.660

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	241	15.873	2
B. Variazioni in aumento		16.083	206	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		16.079		
B.3 altre variazioni in aumento		4	206	
C. Variazioni in diminuzione		597	16.079	2
C.1 uscite verso esposizioni in bonis				
C.2 cancellazioni				
C.3 incassi		597		2
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			16.079	
C.6 altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	15.727	-	-

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	21	757	-
B. Variazioni in aumento	-	873	-	-
B.1. rettifiche di valore		116		
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		757		
B.3. altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione	-	21	757	-
C.1. riprese di valore da valutazione				
C.2. riprese di valore da incasso		21		
C.3. cancellazioni				
C.4. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			757	
C.5. altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	873	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	727.395	346.023	X	381.372
b) Incagli	393.704	58.040	X	335.664
c) Esposizioni ristrutturate	122.775	2.250	X	120.525
d) Esposizioni scadute	414.040	8.915	X	405.125
f) Altre attività	20.491.996	X	46.196	20.445.800
Totale A	22.149.910	415.228	46.196	21.688.486
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	22.848	4.785	X	18.063
b) Altre	2.556.294	X	4.011	2.552.283
Totale B	2.579.142	4.785	4.011	2.570.346

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale				
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	539.202	364.826	3.662	219.040
	10.696	4.955	-	7.818
B. Variazioni in aumento				
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	294.449	232.129	122.834	395.010
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	96.100	178.707	102.725	371.280
B.3 altre variazioni in aumento	146.991	38.030	17.600	2.636
	51.358	15.392	2.509	21.094
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 uscite verso esposizione creditizie in bonis	106.256	203.251	3.721	200.010
C.2 cancellazioni	-	25.546	-	85.892
C.3 incassi	44.502	14	1.587	14
C.4 realizzi per cessioni	59.613	52.844	2.134	31.323
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	28	124.469	-	80.760
C.6 altre variazioni in diminuzione	2.113	378	-	2.021
D. Esposizione lorda finale				
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	727.395	393.704	122.775	414.040
	15.134	2.945	570	2.909

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	291.915	52.828	247	3.414
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	442	467	-	58
B. Variazioni in aumento	146.380	42.555	4.347	5.527
B.1 rettifiche di valore	88.374	42.547	1.447	5.527
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	24.880	8	2.900	-
B.3 altre variazioni in aumento	33.126	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	92.272	37.343	2.344	26
C.1 riprese di valore da valutazione	36.060	6.310	497	-
C.2 riprese di valore da incasso	9.588	2.851	260	12
C.3 cancellazioni	44.502	14	1.587	14
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	8	27.780		
C.5 altre variazioni in diminuzione	2.114	388		
D. Rettifiche complessive finali	346.023	58.040	2.250	8.915
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	720	240	30	45

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Gli impieghi della Banca presentano una elevata concentrazione sul segmento *retail* (*small business*, piccole medie imprese e *mass market*); conseguentemente solo una quota parziale delle esposizioni in bonis complessive della Banca (circa il 22%) risulta valutata da agenzie di rating esterne. Inoltre, considerando che la Banca presenta significative esposizioni verso banche e amministrazioni pubbliche, si è ritenuto di rappresentare correttamente il profilo di rischio di tali controparti attribuendo ad esse un rating corrispondente a quello relativo allo stato sovrano diminuito di un *notch* (coerentemente con l'approccio previsto da Basilea 2).

Si osserva come la quasi totalità di tali posizioni presenta un rating Moody's superiore a Ba3.

I modelli di rating interni realizzati dalla Banca consentono una valutazione accurata del merito creditizio della quasi totalità delle esposizioni in essere.

Le due tabelle riportano la ripartizione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterne e interne. Sono state ricomprese fra le esposizioni in default quelle classificate come sofferenza, incaglio e ristrutturata.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classe di rating esterni						Senza Rating	In default	Totale
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V	classe VI			
A. Esposizioni creditizie per cassa	2.693.822	2.600.348	196.699	27.963	33	229	18.894.235	-	24.413.328
B. Derivati	71.574	63.471	-	-	-	-	31.322	-	166.368
B.1 Derivati finanziari	71.006	63.471	-	-	-	-	30.999	-	165.477
B.2 Derivati creditizi	568	-	-	-	-	-	323	-	891
C. Garanzie rilasciate	94.451	155.047	5.389	-	-	-	1.364.769	-	1.619.656
D. Impegni a erogare fondi	-	26.355	-	-	-	-	1.100.563	-	1.126.918
Totale	2.859.847	2.845.221	202.088	27.963	33	229	21.390.890	-	27.326.270

dati in migliaia di euro

Raccordo classe di rating – Rating esterno Moody's:

Classe I: Aaa/Aa3; Classe II: A1/A3; Classe III: Baa1/Baa3; Classe IV: Ba1/Ba3; Classe V: B1/B3; Classe VI: inferiore a B3.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classe di rating interni (*)						Senza rating	In default	Totale
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V	classe VI			
A. Esposizioni per cassa	6.828.256	6.822.423	6.101.259	626.781	617.441	239.827	3.177.341	-	24.413.328
B. Derivati	159.987	1.696	1.374	536	162	47	2.566	-	166.368
B.1 Derivati finanziari	159.096	1.696	1.374	536	162	47	2.566	-	165.477
B.2 Derivati creditizi	891	-	-	-	-	-	-	-	891
C. Garanzie rilasciate	693.926	490.217	322.257	33.586	10.855	1.731	67.084	-	1.619.656
D. Impegni a erogare fondi	364.678	197.113	402.596	25.684	22.275	4.838	109.734	-	1.126.918
Totale	8.046.846	7.511.449	6.827.485	686.588	650.734	246.443	3.356.724	-	27.326.270

dati in migliaia di euro

I rating interni non sono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali prudenziali

(*) le classi di rating interne sono presentate in ordine decrescente di merito creditizio

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE POSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore Esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)	
					Derivati				Crediti di firma					
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Z L C	Altri derivati			Altri soggetti	Governi e banche	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	3.648	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.648	3.648	
2.1 totalmente garantite	3.648	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.648	3.648	
-di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore Esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)	
					Derivati su crediti				Crediti di firma					
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	Z L C	Altri derivati			Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	12.464.570	9.408.058	331.226	55.157	-	-	-	-	15	16.178	4.755	2.283.423	12.098.812	
1.1 totalmente garantite	11.565.908	9.270.980	214.768	48.574	-	-	-	-	15	13.808	4.512	2.013.684	11.566.341	
-di cui deteriorate	330.739	204.527	77.995	6.385	-	-	-	-	-	179	18	41.641	330.745	
1.2 parzialmente garantite	898.662	137.078	116.458	6.583	-	-	-	-	-	2.370	243	269.739	532.471	
-di cui deteriorate	209.927	127.334	2.749	192	-	-	-	-	-	-	-	29.861	160.136	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	1.064.247	714.876	40.662	12.627	-	-	-	-	-	81	111	309.092	1.077.449	
2.1 totalmente garantite	959.244	691.271	22.778	6.544	-	-	-	-	-	17	111	239.573	960.294	
-di cui deteriorate	2.371	1.577	50	17	-	-	-	-	-	-	-	910	2.554	
2.2 parzialmente garantite	105.003	23.605	17.884	6.083	-	-	-	-	-	64	-	69.519	117.155	
-di cui deteriorate	327	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	299	334	

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparte	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore portafoglio	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze		X				X	5.900	6.328	X			X	230.518	264.979	X	144.954	74.716	X
A.2 Incagli		X				X	4.988	4.529	X			X	261.452	39.673	X	69.224	13.838	X
A.3 Esposizioni ristrutturate		X				X			X			X	109.036	1.325	X	11.489	925	X
A.4 Esposizioni scadute		X	13	-	X		277	6	X			X	169.207	2.998	X	235.628	5.911	X
A.5 Altre esposizioni	2.124.006	X	-	516.668	X	-	1.830.861	X	1.219	290.350	X	-	10.388.313	X	36.090	5.295.602	X	8.887
Totale A	2.124.006	-	-	516.681	-	-	1.842.026	10.863	1.219	290.350	-	-	11.158.526	308.975	36.090	5.756.897	95.390	8.887
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze		X				X			X			X	11.425	4.090	X	22	41	X
B.2 Incagli		X				X	2	4	X			X	4.448	488	X	111	74	X
B.3 Altre attività deteriorate		X				X			X			X	1.980	84	X	75	4	X
B.4 Altre esposizioni	76.626	X		42.329	X		11.996	X	-	12.251	X		2.364.426	X	3.835	44.655	X	128
Totale B	76.626	-	-	42.329	-	-	11.998	4	-	12.251	-	-	2.382.279	4.662	3.835	44.863	119	128
Totale (A+ B) 31/12/09	2.200.632	-	-	559.010	-	-	1.854.024	10.867	1.219	302.601	-	-	13.540.805	313.637	39.925	5.801.760	95.509	9.015
Totale (A+ B) 31/12/08	1.338.237	-	-	34.074	-	-	13.369		1	379.763	-	-	12.219.659	268.637	37.331	5.832.384	79.290	12.119

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	377.892	341.232	3.467	4.789					13	2
A.2 Incagli	316.012	56.753	19.652	1.287						
A.3 Esposizioni ristrutturate	120.525	2.250								
A.4 Esposizioni scadute	403.032	8.895	2.081	19	6	-	1	-	5	1
A.5 Altre esposizioni	19.721.580	44.127	501.838	1.229	180.440	829	17.778	-	24.164	11
Totale	20.939.041	453.257	527.038	7.324	180.446	829	17.779	-	24.182	14
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	8.234	4.130	3.213							
B.2 Incagli	4.488	566	74							
B.3 Altre attività deteriorate	2.054	89	-							
B.4 Altre esposizioni	2.544.395	3.968	7.678	42	160	1	-	-	50	-
Totale	2.559.171	8.753	10.965	42	160	1	-	-	50	-
Totale 31/12/2009	23.498.212	462.010	538.003	7.366	180.606	830	17.779	-	24.232	14
Totale 31/12/2008	20.991.133	397.030	778.962	6.879	127.914	23	17.921	-	21.388	3

B.2.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA NORD-OVEST		ITALIA NORD-EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	279.181	244.008	43.816	35.544	28.977	34.768	25.918	26.912
A.2 Incagli	184.383	31.629	76.231	8.200	24.539	9.863	30.859	7.061
A.3 Esposizioni ristrutturate	112.845	1.872	5.298	187	996	59	1.386	132
A.4 Esposizioni scadute	270.514	5.785	58.169	1.337	28.656	653	45.693	1.120
A.5 Altre esposizioni	11.190.194	28.453	2.717.351	6.890	4.602.470	4.280	1.211.565	4.504
Totale	12.037.117	311.747	2.900.865	52.158	4.685.638	49.623	1.315.421	39.729
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	5.861	2.060	2.081	1.740	292	330		
B.2 Incagli	4.240	459	151	35	82	61	15	11
B.3 Altre attività deteriorate	1.562	62	378	23	56	2	58	2
B.4 Altre esposizioni	1.603.880	3.066	484.533	471	401.368	329	54.614	102
Totale	1.615.543	5.647	487.143	2.269	401.798	722	54.687	115
Totale 31/12/2009	13.652.660	317.394	3.388.008	54.427	5.087.436	50.345	1.370.108	39.844

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI		AMERICA		ASIA		RESTO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli					14.854	873				
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	2.127.018		529.244		15.728		260		37.738	
Totale	2.127.018	-	529.244	-	30.582	873	260	-	37.738	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	113.401		101.511				101.287		619	
Totale	113.401	-	101.511	-	-	-	101.287	-	619	-
Totale 31/12/09	2.240.419	-	630.755	-	30.582	873	101.547	-	38.357	-
Totale 31/12/08	2.518.426	-	392.733	-	78.141	757	41.988	-	6.599	21

B.3.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso BANCHE (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA NORD-OVEST		ITALIA NORD-EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	1.020.129		267.061		839.828			
Totale	1.020.129	-	267.061	-	839.828	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni	64.815		10.019		38.567			
Totale	64.815	-	10.019	-	38.567	-	-	-
Totale 31/12/2009	1.084.944	-	277.080	-	878.395	-	-	-

B.4 Grandi rischi

a) Ammontare 651.773

b) Numero 2

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostante/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie	3.461	3.461			91.192	91.192												
a) Deteriorate					55.263	54.227												
b) Altre	3.461	3.461			35.929	36.965												
B. Con attività sottostanti di terzi	4.165	4.165																
a) Deteriorate																		
b) Altre	4.165	4.165			-	-												

I dati esposti in tabella sono stati elaborati in base ai seguenti criteri:

- 1) per la cartolarizzazione dell'anno 2000, di crediti in sofferenza, tramite il veicolo Argo Finance One S.r.l. è stato inserito il valore bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 27.987 mila);
- 2) per la cartolarizzazione dell'anno 2001, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage S.r.l., è stato inserito il valore a bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 9.235 mila) ed il credito per prezzo differito pari ad Euro 11.245 mila. Tali importi sono esposti nella riga "con attività sottostanti proprie deteriorate" sino a concorrenza delle attività sottostanti classificate come deteriorate al 31/12/2009.
- 3) per la cartolarizzazione del 2004, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l., le cui attività sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Inoltre è stato esposto il credito per il prezzo differito maturato da corrispondere al 31.12.2009 (Euro 42.725 mila), il cui valore iniziale pari a 61 milioni di Euro è stato totalmente stornato in contropartita del patrimonio netto al primo gennaio 2005 per effetto dell'applicazione dello IAS 39. Tali importi sono esposti nella riga "con attività sottostanti proprie deteriorate" sino a concorrenza delle attività sottostanti classificate come deteriorate al 31/12/2009.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio					48.467													
A.1 Argo Finance One Srl																		
- crediti non performing					27.987													
A.2 Argo Mortgage Srl																		
- crediti non performing					5.720													
- crediti performing					14.760													
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio					42.725	6.000												
C.1 Argo Mortgage 2 Srl																		
- crediti non performing					20.521													
- crediti performing					22.204	6.000												

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore
A.1 FIP Funding Srl																		
- crediti performing	2.777	-																
A.2. BPM Securitization Srl																		
- crediti performing	1.388	-																

C.1.4. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoiazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibile per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/09	31/12/08
1. Esposizioni per cassa			37.221		15.410	52.631	62.712
- Senior					4.165	4.165	5.000
- Mezzanine							
- Junior			37.221		11.245	48.466	57.712
2. Esposizioni fuori bilancio							
- Senior						-	-
- Mezzanine							
- Junior							

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali (1)	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	447.752	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	112.267	X
1. Sofferenze	27.851	X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività	84.416	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		X
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate	335.485	
1. Sofferenze	15.134	
2. Incagli	2.945	
3. Esposizioni ristrutturate	570	
4. Esposizioni scadute	2.909	
5. Altre attività	313.928	
B. Attività sottostanti di terzi	-	
1. Sofferenze	-	
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		

(1) I valori sono stati desunti dalle situazioni contabili del patrimonio cartolarizzato delle società veicolo

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Argo Finance One Srl	Genova	100%
Priamar Finance One Srl	Genova	100%
Argo Mortgage Srl	Genova	60%
Argo Mortgage 2 Srl	Genova	60%

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior		
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	
Argo Finance One Srl	22.131		9.152		100%		100%			57%	
Priamar Finance Srl	5.179		1.976		100%						
Argo Mortgage Srl	5.720	84.416	371	32.437		88%					
Argo Mortgage 2 Srl	15.105	320.322	1.037	94.010		66%					

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	T	T - 1
A. Attività per cassa	18.445	-	-	-	-	-	101.468	-	-	-	-	-	-	-	-	333.937	-	-	453.850	633.379
1. Titoli di debito	18.445						101.468												119.913	220.356
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti																333.937	-	-	333.937	413.023
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31/12/09	18.445	-	-	-	-	-	101.468	-	-	-	-	-	-	-	-	333.937	-	-	453.850	-
<i>di cui deteriorate</i>																20.521			20.521	-
Totale 31/12/08	35.409						87.308			97.639						413.023			-	633.379
<i>di cui deteriorate</i>																18.507			-	18.507

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / Portafogli attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.698		65.364			305.764	373.826
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	15.060		33.727				48.787
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/09	17.758		99.091	-		305.764	422.613
Totale 31/12/08	37.866		94.573	104.700		380.683	617.822

C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

Nella seduta del 4 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca CARIGE ha espresso il suo parere favorevole alla realizzazione di un programma di raccolta a medio - lungo termine per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi, da attuarsi, su un arco temporale di cinque anni (2008 – 2013), attraverso l'emissione da parte della Banca CARIGE di Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) (di seguito il "Programma").

La società veicolo utilizzata per il programma è Carige Covered Bond Srl, partecipata direttamente da Banca CARIGE per una quota del 60%.

Il Programma prevede l'emissione da parte di Banca CARIGE, a diverse scadenze, di serie di Obbligazioni Bancarie Garantite di diversa durata, comunque non inferiore a 18 mesi, fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 5 miliardi.

Nell'ambito del Programma la Banca CARIGE ha adottato le procedure interne di controllo (anche a livello di gruppo) adeguate allo schema operativo previsto per l'emissione delle obbligazioni garantite, in virtù dell'elevato grado di innovazione e di complessità operativa e giuridica di tali operazioni ed in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili ed, in particolare, alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia il 17 maggio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni (le "Disposizioni di Vigilanza").

Nella seduta del 29 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del modello organizzativo predisposto dalla Direzione Organizzazione per la realizzazione e la gestione del Programma.

Banca CARIGE ha conferito mandato alla società di revisione Mazars & Guerard Spa per lo svolgimento dell'attività di "Asset Monitor", cioè del controllo della regolarità dell'operazione e dell'integrità della garanzia a favore degli investitori; i controlli effettuati e le valutazioni sull'andamento delle operazioni sono oggetto di un'apposita relazione annuale indirizzata anche al Collegio Sindacale della Banca CARIGE.

Nel contesto del Programma la struttura dell'Auditing Interno della Banca CARIGE effettua, con una cadenza di almeno 12 mesi, una completa verifica dei controlli svolti, avvalendosi anche delle informazioni ricevute e delle valutazioni espresse dall' "Asset Monitor". I risultati di tali verifiche sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della Banca CARIGE.

L'unità della Banca Carige preposta al monitoraggio dei rischi verifica su base regolare e per ciascuna operazione:

- la qualità e l'integrità degli attivi ceduti, in particolare la stima del valore degli immobili, sia residenziali che non residenziali, su cui grava l'ipoteca in relazione ai crediti fondiari ed ipotecari ceduti;
- il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
- l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
- l'effettiva ed adeguata copertura dei rischi offerta dai contratti derivati, eventualmente stipulati in relazione all'operazione.

Al fine di consentire alla società cessionaria di adempiere agli obblighi della garanzia prestata, la Banca Carige utilizza idonee tecniche di *Asset & Liability Management* per assicurare un tendenziale equilibrio tra le scadenze dei flussi finanziari generati dagli attivi ceduti e le scadenze dei pagamenti dovuti dalla banca emittente in relazione alle obbligazioni bancarie garantite emesse e agli altri costi dell'operazione.

Il Programma è stato strutturato in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili che consentono l'emissione di Covered Bond in presenza di determinati requisiti patrimoniali per le banche cedenti ed emittenti.

La Banca effettua periodicamente le valutazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza circa i requisiti patrimoniali richiesti alle banche cedenti o emittenti nel contesto di operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite, le necessarie verifiche ai fini del rispetto dei limiti alla cessione, nonché attente valutazioni circa gli obiettivi perseguiti ed i rischi connessi alla realizzazione del Programma.

In data 16 novembre 2008, con data efficacia 1 novembre 2008, sono stati ceduti alla Carige Covered Bond S.r.l. crediti derivanti da mutui ipotecari in bonis residenziali e commerciali rispetto ai quali, alla relativa data di cessione, l'importo dei crediti in essere, sommato al capitale residuo di eventuali precedenti finanziamenti con ipoteca di grado economico superiore gravanti sullo stesso immobile non supera l'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e il 60% per i mutui ipotecari commerciali, del valore dell'immobile cauzionale, individuati in base a criteri oggettivi.

In data 28 settembre 2009, con data efficacia 28 settembre 2009, è stata perfezionata una seconda cessione a Carige Covered Bond di mutui in Bonis residenziali.

Il primo blocco di crediti è stato ceduto ad un prezzo complessivo di Euro 1.505.288.305,39 pari al valore di iscrizione dei crediti nel bilancio di esercizio di Banca Carige chiuso al 31 dicembre 2007, incrementati degli interessi e proventi maturati e diminuito delle somme incassate fino alla data di efficacia della cessione (1 novembre 2008).

Il secondo blocco di crediti è stato ceduto ad un prezzo complessivo di Euro 1.034.318.857 pari al valore di iscrizione dei crediti nel bilancio di esercizio di Banca Carige chiuso al 31 dicembre 2008, incrementati degli interessi e proventi maturati e diminuito delle somme incassate fino alla data di efficacia della cessione (28 settembre 2009). L'emissione della prima tranche di Covered Bond da parte di Banca Carige è avvenuto in data 11 dicembre 2008. I titoli emessi, per un valore nominale di Euro 500.000.000, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale: Euro 500.000.000,00

Prezzo 100,00;

Scadenza 11/12/2010;

Cedole: trimestrali posticipate

Tasso: variabile parametrato Euribor a 3 mesi + 60 b.p.

Rating: Fitch AAA; Moody's Aaa.

I titoli, di cui Banca Carige ha la piena disponibilità, sono attivi idonei utilizzabili presso la Banca Centrale Europea in operazioni di pronti contro termine (Repo).

Una seconda tranche di Covered Bond da parte di Banca Carige è stata collocata sul mercato in data 5 novembre 2009. I titoli emessi, per un valore nominale di Euro 1.000.000.000, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale: Euro 1.000.000.000,00

Prezzo 99,917;

Scadenza 25/11/2016;

Cedole: annuale posticipata al 25.11 di ogni anno

Tasso: fisso pari al 3.75% annuo.

Rating: Fitch AAA; Moody's Aaa.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il profilo di rischio di questa porzione di portafoglio è prudentiale e il Var non ha mai superato i 10 milioni (6,6 milioni l'esposizione media annua). Più in dettaglio, tale segmento di portafoglio è quasi integralmente investito in strumenti finanziari a breve e a tasso indicizzato e con duration media inferiore ad un anno.

A fronte dei titoli ivi ricompresi sono presenti dei contratti derivati a copertura gestionali che trasformano alcuni titoli a tasso fissi in strumenti "sintetici" a tasso indicizzato, comportando così una diminuzione del rischio di tasso di interesse.

La Direzione Risk Management della Banca provvede al monitoraggio giornaliero del rischio di prezzo sul portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Il profilo di rischio di questa porzione di portafoglio è limitato e il Var calcolato congiuntamente sul rischio prezzo e tasso non ha mai superato i 10 milioni nel corso del 2009.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'aggregato oggetto di rilevazione ed analisi giornaliera fa riferimento alla globalità degli strumenti finanziari (titoli e derivati) a prescindere dalla loro natura contabile (AFS oppure HFT). Su tale aggregato di rischio finanziario il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire alla Finanza, per l'esercizio 2009, un limite decadale massimo di VaR a livello di Gruppo di 60 milioni. Tale limite, per un valore pari a 57,1 milioni, è relativo alle posizioni del portafoglio titoli della sola Capogruppo.

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, patrimonio e di utile netto, sia di movimenti paralleli della curva di 200 b.p., sia della realizzazione degli scenari generati dai tassi forward a 6 e 12 mesi. La tabella seguente riporta l'impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp	FWD 6 m	FWD 12 m
Margine di interesse	-58,09	30,10	4,98	9,43
- di cui Trading book	-9,59	10,00	1,65	3,13
Margine di intermediazione	-31,26	6,09	1,01	1,91
- di cui Trading book	17,24	-14,01	-2,32	-4,39
Patrimonio netto	39,67	-52,41	-8,67	-16,42
- di cui Trading book	3,66	-2,97	-0,49	-0,93
Utile	-21,15	4,12	0,68	1,29
- di cui Trading book	11,67	-9,48	-1,57	-2,97

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di								
rimborso anticipato	-	22.039	4.811	-	-	-	-	-
- altri	-	91.255	150.100	10.910	217.240	65.666	13.612	-
1.2 Altre attività								
-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
-	-	12.040	-	5.687	-	-	-	-
2.2 Altre passività								
-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	20.042	61.155	594	4.820	187	2.730	-
+ Posizioni corte	-	71.217	7.995	32	7.481	73	2.730	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	11.111	23.304	2.165	5.963	7.488	8.937	-
+ Posizioni corte	-	6.316	18.109	2.345	3.874	5.152	23.361	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	1.279.054	447.770	262.404	198.442	40.290	236.289	-
+ Posizioni corte	-	660.578	357.959	279.943	396.553	126.156	248.277	-

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato								
- altri						-		45
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
			3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni fino a 10 anni		
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		406						
+ Posizioni corte		406						
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		2.765	300		864			
+ Posizioni corte		191.727	21.337		870			

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Francia	Germania	Stati Uniti d'America	Regno Unito	Altri Paesi quotati	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	257	211	142		79		1
- posizioni corte							
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte	63						
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte	1						
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte	1						

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, patrimonio e di utile netto, sia di movimenti paralleli della curva di 200 b.p., sia della realizzazione degli scenari generati dai tassi forward a 6 e 12 mesi. La tabella seguente riporta l'impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio bancario (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp	FWD 6 m	FWD 12 m
Margine di interesse	-58,09	30,10	4,98	9,43
- di cui Banking book	-48,49	20,10	3,33	6,30
Margine di intermediazione	-31,26	6,09	1,01	1,91
- di cui Banking book	-48,49	20,10	3,33	6,30
Patrimonio netto	39,67	-52,41	-8,67	-16,42
- di cui Banking book	36,01	-49,44	-8,18	-15,49
Utile	-21,15	4,12	0,68	1,29
-di cui Banking book	-32,82	13,61	2,25	4,26

Il Var massimo delle esposizioni relative al rischio di prezzo è stato pari a 40,8 milioni mentre l'esposizione al rischio media è risultata pari a 27,5 milioni.

B. Attività di copertura del fair value

Le tipologie di strumenti finanziari coperti in regime di *fair value hedge* sono buoni fruttiferi postali, titoli dell'attivo, finanziamenti e obbligazioni emesse. Complessivamente sono stati coperti 1.914,8 milioni di attivo (1.744,0 milioni di coperture specifiche e 170,8 milioni di coperture generiche) e 2.050,9 milioni di passivo (coperture specifiche).

Gli obiettivi e le strategie sottostanti a tali operazioni di copertura fanno riferimento alla riduzione del rischio di tasso di interesse che, attraverso contratti derivati OTC (non quotati), viene diminuito attraverso la trasformazione di tassi fissi e strutturati in tassi indicizzati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture di *cash flow hedge* hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. La tipologie di strumenti finanziari coperta in regime di *Cash Flow Hedge* riguarda le obbligazioni emesse (1.381,1 milioni di passività coperte).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	79.344	15.547	7.379	3.017	243.170	-	-
- altri	2.261	506.589	321.143	68.978	850.043	373.793	850.984	-
1.2 Finanziamenti a banche	477.591	471.998	28.263	-	3	14.854	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	2.519.821	-	-	-	52.806	-	-	-
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso								
anticipato	5.872.817	998.169	1.163.045	289.054	800.798	586.658	2.098.373	-
- altri	2.182.490	1.356.909	208.488	49.862	310.569	136.127	224.334	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	9.702.097	-	-	-	2.033	1	2	-
- altri debiti - con opzione di rimborso								
anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.844.911	71.407	8.829	16.806	117.351	90.776	54.833	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	128.802	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	56.793	88.428	174.630	249.304	78.854	7.748	47	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	5.876	452.893	104.083	3.701	5.986	160.430	-	-
- altri	124.946	3.081.169	1.705.556	1.204.718	1.927.850	1.195.152	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	110.635	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	16.495	12.581	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	896	12.022	16.158	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	2.045.188	991.515	39.000	1.705.988	1.015.000	130.120	-
+ Posizioni corte	-	1.832.929	817.239	248.063	869.106	811.630	1.347.844	-

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato					22.694			
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.101	86.527	31.260					
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1.046							-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso								
anticipato								
- altri	9.358	51.566	74.084	68.962	36.692	68	2.541	
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	126.876	12.286	247					
- altri debiti								
- con opzione di rimborso								
anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	1.406							
- altri debiti	1.149	43.782	347	197				
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	24	36.281	19					
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		14.022	34		91	124		
+ Posizioni corte		139	34		13.974	124		

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4.937	188.021						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	419							
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso								
anticipato								
- altri	4.161	5.665	25.714	1.545	3.517	6.348		
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	12.655	222						
- altri debiti								
rimborso								
anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	2.419							
- altri debiti		24.978						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		8.559						
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Franchi svizzeri	Yen	Sterlina Gran Bretagna	Dollari Australia	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	18.995					
A.2 Titoli di capitale	28.303	3.709		647		
A.3 Finanziamenti a banche	112.205	151.732	21.396	16.371	232	3.007
A.4 Finanziamenti a clientela	253.766	20.787	24.488	714	1.715	238
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	3.552	1.099	136	974	199	1.173
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	39.705	20.458	4.267	1.670	136	691
C.2 Debiti verso clientela	147.387	2.778	340	7.350	119	2.540
C.3 Titoli di debito	38.953			9.326		
C.4 Altre passività finanziarie	-			-		
D. Altre passività	2.304	15	-	182	-	28
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	5.334	-	406			
+ Posizioni corte	5.144	-	406			
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	79.978	315	2.670	677	97	170
+ Posizioni corte	264.756	160.620	49.411	1.168	1.921	813
Totale attività	502.133	177.642	49.096	19.383	2.243	4.588
Totale passività	498.249	183.871	54.424	19.696	2.176	4.072
Sbilancio (+/-)	3.884	(6.229)	(5.328)		67	516

2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie Derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	2.305.099	-	2.179.571	-
a) Opzioni	282.505		306.360	
b) Swap	2.022.594		1.624.128	
c) Forward			249.083	
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	455.814	-	524.259	-
a) Opzioni	455.814		524.259	
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	502.209	-	472.174	-
a) Opzioni	24.062		26.974	
b) Swap				
c) Forward	478.147		445.200	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	3.263.122	-	3.176.004	-
Valori medi	3.233.002		3.407.748	

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie Derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	6.043.274	-	3.354.752	-
a) Opzioni	126.477		105.159	
b) Swap	5.916.797		3.249.593	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	442.829	-	508.187	-
a) Opzioni	442.829		508.187	
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	6.486.103	-	3.862.939	-
Valori medi	4.561.873		3.394.087	

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie Derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	-	-	-	-
Valori medi			18.448	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	78.133	-	56.246	-
a) Opzioni	11.924		11.531	
b) Interest rate swap	62.001		33.776	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	4.208		10.939	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	87.337	-	67.407	-
a) Opzioni	13.270		13.220	
b) Interest rate swap	74.067		54.187	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	165.470	-	123.653	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	133.163	-	93.109	-
a) Opzioni	11.498		11.311	
b) Interest rate swap	113.794		70.438	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	7.871		11.360	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	291.608	-	147.067	-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	291.608		147.067	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	424.771	-	240.176	-

A.5 Derivati finanziari OTC- portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale		8.557	1.926.078	86.000		229.303	55.161
- fair value positivo			58.952	205		4.807	70
- fair value negativo		88	108.874	5.283		141	1.033
- esposizione futura		45	12.379	387		1.305	579
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			156.595	76.288	213.047		9.884
- fair value positivo			7.289	2.191			
- fair value negativo					9.480		
- esposizione futura			48.745	5.864	17.044		791
3. Valute e oro							
- valore nozionale			408.665	4.026		88.836	682
- fair value positivo			3.346			1.262	11
- fair value negativo			5.867	408		1.987	2
- esposizione futura			4.240	44		1.023	7
4 . Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC- portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non è stata predisposta in quanto non valorizzata.

A.7 Derivati finanziari OTC- portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti-contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			5.977.260	66.014			
- fair value positivo			77.108				
- fair value negativo			283.185	8.423			
- esposizione futura			61.235	963			
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			442.829				
- fair value positivo			10.229				
- fair value negativo							
- esposizione futura			35.426				
3. Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4. Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.8 Derivati finanziari OTC- portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti-contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non è stata predisposta in quanto non valorizzata.

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.262.993	1.295.602	704.527	3.263.122
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	756.153	844.419	704.527	2.305.099
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	11.966	443.848		455.814
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	494.874	7.335		502.209
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario	428.805	2.656.018	3.401.280	6.486.103
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	428.805	2.213.189	3.401.280	6.043.274
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		442.829		442.829
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale 31/12/2009	1.691.798	3.951.620	4.105.807	9.749.225
Totale 31/12/2008	1.335.216	3.478.353	2.225.373	7.038.942

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	162.483			
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/09	162.483	-	-	-
Valori medi	177.209			
Totale 31/12/08	189.094			
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products		10.000		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap		161		
d) Altri				
Totale 31/12/09	-	10.161	-	-
Valori medi	4.583	12.278		
Totale 31/12/08	10.000	16.060		

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	891	11.639
a) Credit default products	891	11.639
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	891	11.639

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo-ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.114	2.966
a) Credit default products	4.114	2.953
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		13
d) Altri		
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	4.114	2.966

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziante di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale			157.483	5.000			
- fair value positivo			891				
- fair value negativo			2.377	986			
- esposizione futura			12.507	400			
2. Vendita protezione							
- valore nozionale			10.161				
- fair value positivo							
- fair value negativo			751				
- esposizione futura			810				
Portafoglio bancario							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
2. Vendita protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti-contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non è stata predisposta in quanto non valorizzata.

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	30.261	116.883	25.500	172.644
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	30.261	116.883	25.500	
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/09	30.261	116.883	25.500	172.644
Totale 31/12/08	43.623	153.531	18.000	215.154

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

La tabella non è stata predisposta in quanto non valorizzata.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminat a
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	51	-	-	-	23.175	52.827	55.308	572.555	1.243.180	-
A.2 Altri titoli di debito	3.747	-	-	202	30.878	26.216	26.133	1.327.468	546.383	-
A.3 Quote OICR	107.757	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	480.699	14.999	45.001	85.448	316.685	26.519	1.967	25.737	3.134	-
- Clientela	3.812.136	512.890	20.878	260.913	327.732	518.129	694.923	4.800.620	7.893.253	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	135.887	-	-	43.190	-	-	225.000	-	-	-
- Clientela	12.515.562	150	-	2.093	554	206	140	6.045	1.892	-
B.2 Titoli di debito	51.508	75.254	6.423	75.696	516.698	753.232	738.818	4.972.840	2.781.892	-
B.3 Altre passività	135.817	59.753	1.207	12.794	24.164	14.821	73.400	279.874	289.498	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	78.000	27.980	28.019	143.901	88.540	161.134	26.685	7.064	3.440	6
- Posizioni corte	5.035	110.174	28.163	107.840	50.863	39.218	27.172	11.815	3.474	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	23.646	4.370	1.298	11.496	32.688	37.935	78.445	220.429	224.541	-
- Posizioni corte	72.382	160	26	572	3.909	7.043	11.064	56.403	80.094	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										31.237
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminat a
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	40									3
A.2 Altri titoli di debito								22.077		-
A.3 Quote OICR	24.680									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	2.157	42.691	208	13.883	22.421	31.237				
- Clientela	65.301	212	4.831	9.662	5.630	65.849	30.180	37.146	34.440	
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	1.435	15.133		13.675	7.844	347				
- Clientela	125.662	3.751		6.362	2.164	247			1.221	
B.2 Titoli di debito	24		3	19.520	62	19		16.695		
B.3 Altre passività	8.439						196			
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		3.198	1.735	8.001	28.429	14.195	31.969	2.809		
- Posizioni corte	37	38.599	2.355	46.343	69.406	83.766	31.474	2.809		326
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe					139	199	852	1.950		
- Posizioni corte					139	199	280	485		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		388								
- Posizioni corte	388									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	(138.264)									(31.237)

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminat a
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	4.969	56.093	15.694	98.802	17.211					
- Clientela	16.760	367		1.260	3.829	4.089	980	1.963	18.308	
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	2.434	1.107		23.629	37					
- Clientela	12.655			222						
B.2 Titoli di debito								8.559		
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		1.637	376	448	404	300		864		
- Posizioni corte		42.974	26.364	99.829	22.176	21.337		870		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	1.562									
- Posizioni corte		1.562								
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		265								
- Posizioni corte	265									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	(12.994)									

2. Operazioni di auto cartolarizzazione poste in essere da Banca CARIGE

Le operazioni di autocartolarizzazione originate da Banca CARIGE in cui la stessa ha sottoscritto la totalità dei titoli emessi dal relativo veicolo (autocartolarizzazioni) non sono state esposte nelle tabelle di Nota Integrativa della Parte E, Sezione C "Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività".

A fine 2008 Banca CARIGE ha perfezionato una operazione di autocartolarizzazione concernente un portafoglio di mutui ipotecari in bonis, residenziali e commerciali, per un importo pari a Euro 845 milioni circa allo scopo di costituire attività idonee (collateral) ad essere utilizzate per operazioni di pronti contro termine (REPO) presso la Banca Centrale Europea o altra parte terza.

In data 16 dicembre 2008 è stato sottoscritto il contratto di cessione del portafoglio selezionato con la società veicolo Argo Mortgage 3 S.r.l. ad un prezzo di Euro 852,6 milioni; nello stesso mese la società veicolo ha emesso n. 2 classi di titoli senior (Classe A e Classe B) quotati alla Borsa del Lussemburgo per complessivi Euro 525,2 milioni (Euro 482,6 milioni di Classe A ed Euro 42,6 milioni di Classe B) e una classe di titoli junior (Classe J) per Euro 327,4 milioni a fronte di un prezzo di cessione quantificato in Euro 852,6 (pari al valore di libro dei crediti maggiorato del rateo di interessi maturato alla data di efficacia della cessione). I titoli emessi sono stati interamente sottoscritti da Banca CARIGE. I titoli di Classe A e di Classe B hanno ottenuto rispettivamente un rating AAA e A da Fitch; la Classe J non ha rating.

Banca CARIGE, in qualità di servicer, ha incassato Euro 137,9 milioni (di cui 121,2 milioni nel 2009) maturando commissioni di servicing per Euro 0,3 milioni.

I titoli di Classe A sono attivi stanziabili presso le Banche Centrali per operazioni di rifinanziamento.

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura quantitativa

L'Impatto in termini di perdite operative al 31/12/2009 risulta pari a 4,2 milioni di euro costituiti, per circa il 12% da rapine.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Banca Carige adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Banca previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla Banca di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti la volontà di proseguire l'attuale trend di crescita. Al 31/12/2009, quindi, il patrimonio libero di Vigilanza stimato (*free capital di Vigilanza*) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo della Banca e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di politiche di espansione.

Il capitale sociale è costituito da n. 1.615.990.690 azioni ordinarie e da n. 174.309.715 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale unitario di €1,00.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/09	31/12/08
1. Capitale	1.790.300	1.790.299
2. Sovrapprezzi di emissione	1.012.742	1.013.259
3. Riserve	323.298	245.149
- di utili	292.978	216.219
a) legale	161.458	139.111
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	77.000	77.000
d) altre	54.520	108
- altre	30.320	28.930
4. Strumenti di capitale	1.178	1.179
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	600.978	452.455
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	640.799	490.443
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(48.301)	(46.468)
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	8.480	8.480
7. Utile (perdite) d'esercizio	201.103	223.469
Totale	3.929.599	3.725.810

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/09		31/12/08	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	21.787	13.704	4.384	32.589
2. Titoli di capitale	728.248	74.985	640.952	97.174
3. Quote di O.I.C.R.	135	20.682	42	25.172
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	750.170	109.371	645.378	154.935

Alla data del 31.12.2009 le riserve negative nette iscritte per 109,4 milioni di euro (130,8 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale) sono in sensibile miglioramento rispetto ai 154,0 milioni dell'esercizio precedente e sono ascrivibili principalmente all'interessenza detenuta nella principale società assicurativa italiana, in primari istituti bancari europei e in fondi di private equity.

Con riferimento alla riserva negativa lorda - determinata da strumenti finanziari rappresentativi di capitale (complessivamente pari a 108,8 milioni lordi) - si segnala che la stessa include 0,2 milioni relativi a strumenti nel portafoglio della Banca da oltre 36 mesi.

Si fornisce, infine, la composizione di tale riserva per intervalli di variazione del fair value:

Variazione negativa di fair value ricompresa tra	Riserva negativa lorda
0,00% e - 20,00%	3,80
- 20,01% e - 30,00%	68,10
- 30,01% e - 50,00%	28,00
- 50,01% e - 65,00%	8,90
Totale riserva negativa lorda	108,80

Non vi sono strumenti con un fair value inferiore al carico di oltre il 65,00%.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(28.205)	543.777	(25.129)	
2. Variazioni positive	40.161	114.577	7.841	-
2.1 Incrementi di fair value	35.002	93.222	7.768	
2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative	4.946	21.355	73	-
da deterioramento	-	9.516		
da realizzo	4.946	11.839	73	
2.3 Altre variazioni	213			
3. Variazioni negative	3.872	5.092	3.259	-
3.1 Riduzioni di fair value	2.854	1.457	25	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	1.018	38	3.234	
3.4 Altre variazioni		3.597		
4. Rimanenze finali	8.084	653.262	(20.547)	-

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alla Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 1991, così come modificata dal 12° aggiornamento del 5 febbraio 2008.

Con tale aggiornamento sono stati istituiti i nuovi schemi segnaletici prudenziali connessi con il recepimento delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale (2006/48/CE e 2006/49/CE) – c.d. Basilea2.

La decorrenza dei nuovi schemi segnaletici è stata fissata a far tempo dalla data del 1° gennaio 2008, ad eccezione di quelli relativi al patrimonio di vigilanza, la cui entrata in vigore è stata posta al 31 dicembre 2007.

Si ricorda che già dalle segnalazioni riferite al 31/12/2005 è obbligatorio dedurre in 5 quote costanti l'importo esistente al 31/12/2004 della partecipazione in Banca d'Italia.

Si sottolinea che la rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia non ha influito in alcun modo nel calcolo del patrimonio di vigilanza.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base ha compreso i seguenti elementi positivi:

- capitale sociale
- sovrapprezzi di emissione
- riserve
- strumenti innovativi di capitale
- quota di utile destinato a riserve.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- azioni di propria emissione in portafoglio
- avviamento al netto della corrispondente fiscalità differita passiva (come da disposizioni della Banca d'Italia cfr. lettera n. 272639 del 12 marzo 2009 "filtri prudenziali: avviamento").
- altre immobilizzazioni immateriali.
- altri elementi negativi: comprendono gli incrementi del patrimonio di base connessi con i proventi derivanti dalla cessione di attività cartolarizzate ad un prezzo superiore a quello nominale al netto della fiscalità.

I filtri prudenziali applicati al patrimonio di base sono stati i seguenti:

Filtri negativi:

- plusvalenza cumulata netta relativa alle passività finanziarie valutate al fair value dipendente dalle variazioni del merito creditizio della Banca;
- Riserve negative su titoli di capitale e quote di o.i.c.r. disponibili per la vendita.

Filtri positivi:

- Altri filtri prudenziali positivi relativi a minusvalenze su derivati a copertura di strumenti subordinati computati nel patrimonio di vigilanza

Dal patrimonio di base lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Interessenze azionarie in banche e società finanziarie nel complesso superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato
- Cinque quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore al 31/12/2004: 490 migliaia di euro)
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazione.

2. Patrimonio supplementare (di secondo livello)

Il patrimonio supplementare ha compreso i seguenti elementi positivi:

- riserve di rivalutazione derivanti da leggi speciali e riserve derivanti dall'applicazione del deemed cost in FTA e non ancora imputate a capitale sociale
- riserve da valutazione positive su titoli di debito disponibili per la vendita
- strumenti ibridi di patrimonializzazione
- passività subordinate di secondo livello

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- altri elementi negativi – altri: comprendono le insussistenze dell'attivo non ancora imputate a conto economico

I filtri prudenziali applicati al patrimonio supplementare sono i seguenti:

Filtri negativi:

- quota non computabile (50%) delle riserve positive su titoli di debito disponibili per la vendita

Dal patrimonio supplementare lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Interessenze azionarie in banche e società finanziarie nel complesso superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato
- Cinque quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore al 31/12/2004: 490 migliaia di euro)
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni.

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono dedotte:

- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20/07/2006.
- Strumenti subordinati emessi dalle medesime società partecipate.

Di seguito si elencano le caratteristiche degli strumenti innovativi di capitale, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dei prestiti subordinati.

Gli strumenti innovativi di capitale sono rappresentati dal prestito obbligazionario subordinato TIER I emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: € 160.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di €50.000.
- tasso: 8,338% annuo fino al 04/12/2018, successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 550 bps.

- scadenza: titoli irredimibili con scadenza non superiore a quella della Banca attualmente 31/12/2050 ; il rimborso del prestito deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza.
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni,devono essere subordinati a tutti gli altri creditori; la corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale della banca scenda al di sotto della percentuale minima richiesta dall'Organo di Vigilanza per effetto di perdite d'esercizio e la Banca non abbia pagato dividendi agli azionisti;gli interessi non possono essere cumulabili qualora non siano pagati il diritto alla remunerazione è perso definitivamente.
- clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 04/12/2018.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione sono rappresentati:

- Prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 102.054.947 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di €2,5. Valore residuo al 31/12/2009: € 9.884.267,5.
 - tasso: 1,5% annuo ed una maggiorazione del 16% alla scadenza del prestito in caso di mancata conversione.
 - scadenza: 5/12/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
 - rapporto di conversione: una azione ordinario ogni azione convertibile a decorrere dal 1° gennaio 2006
- Prestito obbligazionario subordinato Upper Tier II emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 150.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di €50.000.
 - tasso: 7% annuo per la prima cedola pagabile il 29 marzo 2009 , successivamente tasso annuo lordo pari al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 200 centesimi di punto (2%).
 - scadenza: 29/12/2018
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca; in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzati per far fronte alle perdite; in caso di andamenti negativi della gestione il diritto alla remunerazione può essere sospeso.
 - il rimborso delle obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Le passività subordinate sono rappresentate :

- Prestito obbligazionario subordinato con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 500.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di €1.000
 - tasso: euribor a tre mesi + uno spread di 42 bp; dal 6/2011 euribor a tre mesi + uno spread di 102 bp
 - scadenza: 07/06/2016

- clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2011
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di €50.000
 - tasso: 7,672% fino al 19/06/2013 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a tre mesi + uno spread di 310 bps.
 - scadenza: 19/06/2018
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, devono essere subordinati a tutti gli altri creditori .
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di €50.000
 - tasso: 6,14% nominale annuo.
 - scadenza: 29/06/2016
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori .

3. Patrimonio di terzo livello

- Prestito obbligazionario subordinato Tier III con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di €1.000
 - tasso: 7,705% nominale annuo.
 - scadenza: 18/06/2010
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca gli obbligazionisti saranno privilegiati rispetto ai detentori di azioni, strumenti ibridi e innovativi di capitale e di passività subordinate di livello inferiore, saranno subordinati a tutti gli altri creditori.

Gli elementi patrimoniali rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui requisiti di mercato – esclusi i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al “portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza” ed entro il limite pari al 71,4 per cento di detti requisiti.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/09	Totale 31/12/08
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.867.353	1.808.297
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(84.085)	(110.300)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	20	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(84.105)	(110.300)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.783.268	1.697.997
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	90.227	13.351
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.693.041	1.684.646
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	829.298	765.970
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(7.098)	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(7.098)	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	822.200	765.970
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	90.227	13.351
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	731.973	752.619
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	350.013	350.084
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	2.075.001	2.087.181
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	16.220	30.320
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	2.091.221	2.117.501

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito delle politiche di ALM (*Asset and Liability Management*), la Banca monitora con cadenza mensile i profili di rischio relativi al proprio attivo e la propria dotazione patrimoniale. Obiettivo delle analisi è la verifica del rispetto dei coefficienti patrimoniali in un'ottica attuale e prospettica (coefficiente di solvibilità, *total capital ratio*, *tier one ratio*) di eventuali tensioni sulla disponibilità di patrimonio libero (patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti). L'attività di monitoraggio viene effettuata sia in ottica di normativa di primo pilastro, con la determinazione del patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali, sia in ottica di normativa di secondo pilastro, a livello consolidato.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali al 31/12/2009, questi recepiscono il rafforzamento patrimoniale, conseguito mediante l'emissione di prestiti subordinati *Lower Tier 2* per 100 milioni, oltre che con la generazione di nuovi utili non distribuiti. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è correlato alla crescita degli attivi. La dinamica del rischio operativo consegue l'evoluzione del margine di intermediazione del gruppo bancario osservato nell'ultimo triennio. La Banca presenta quindi indicatori di *Total Capital Ratio* e *Tier 1 Ratio* significativamente superiori ai limiti di vigilanza.

La normativa di Secondo Pilastro dispone che le Banche, utilizzando anche metodologie proprietarie, valutino la propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ampliando la gamma dei rischi da computare rispetto al primo pilastro.

Le prime analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro (Pillar II) confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: più in dettaglio emerge come i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro siano più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/09	31/12/08	31/12/09	31/12/08
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	28.144.024	24.790.540	15.433.054	14.848.357
1. Metodologia standardizzata	28.100.900	24.774.914	15.422.208	14.845.232
2. Metodologia basata sui rating interni (1)				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	43.124	15.626	10.846	3.125
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.234.644	1.187.869
B.2 Rischi di mercato (2)			30.289	42.465
1. Metodologia standard			30.289	42.465
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			124.351	115.717
1. Metodo base			124.351	115.717
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali (3)			1.041.964	1.009.538
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			17.366.060	16.825.637
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,75%	10,01%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,04%	12,58%

(1) Sono ricomprese le esposizioni relative a strumenti di capitale.

(2) Nelle voci "metodologia standard" e "modelli interni" va incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

(3) Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali le banche appartenenti a gruppi bancari italiani tengono conto anche della riduzione dei requisiti del 25%.

Le banche ed i gruppi bancari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte secondo il metodo IRB o quello per il rischio operativo con il metodo AMA, tengono conto anche del previsto floor.

Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

L'OPERAZIONE DI ACQUISIZIONE DI N. 40 SPORTELLI DAL GRUPPO UNICREDIT

Con riferimento all'acquisizione da parte di Banca Carige del ramo d'azienda relativo ai n. 40 sportelli dal Gruppo Unicredit, efficace dal 1 dicembre 2008, si rileva che nel corso del 2009 si è definita la relativa contabilizzazione come di seguito descritto:

- il prezzo provvisorio iniziale di 138,4 milioni di euro si è definito, secondo quanto contrattualmente pattuito, in 111,4 milioni;
- l'acquisizione è stata contabilizzata conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e cioè:
 - l'acquisizione del ramo d'azienda, è stata contabilizzata alla data in cui si è ottenuto il controllo sulle attività acquisite;
 - il costo dell'operazione è stato determinato come sommatoria: del fair value, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività acquisite e di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'acquisizione quali i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione come, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, nonché le spese di consulenza sostenute;
- l'avviamento, sulla base delle risultanze contabili di Banca Carige, è stato definitivamente contabilizzato per 114,7 milioni di euro di cui 3,3 milioni di euro relativi a oneri accessori di diretta imputazione.

LE OPERAZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DEL COMPARTO IMMOBILIARE DELLA BANCA

Al fine di conseguire una maggiore economicità di gestione nell'articolato assetto delle società immobiliari controllate il Consiglio di Amministrazione della CARIGE ha deliberato, in data 8 aprile 2009, una razionalizzazione societaria del comparto immobiliare che è stata realizzata attraverso le seguenti operazioni straordinarie:

- in data 6 novembre 2009 con efficacia retroattiva al 1 gennaio 2009 sono state fuse per incorporazione l'Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A. e la Galeazzo S.r.l. (entrambe controllate al 100,00%);
- in data 10 novembre 2009 è stata realizzata la scissione della parte di patrimonio di Columbus Carige Immobiliare S.r.l. rappresentata dai beni strumentali alle attività del Gruppo Banca CARIGE con assegnazione della stessa ad una società di nuova costituzione denominata Immobiliare CARIGE S.r.l. controllata al 100,00% dalla CARIGE;
- in data 31 dicembre 2009 – con efficacia 10 novembre 2009 – è stata fusa per incorporazione la Immobiliare CARIGE S.r.l..

Tutte le operazioni sopra descritte – relative a società c.d. *“under common control”* – sono state contabilizzate nel bilancio della CARIGE secondo quanto indicato in dettaglio nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa (Aggregazioni aziendali fra entità *“under common control”*).

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Si segnala che, successivamente alla chiusura dell’esercizio, è stato siglato con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (BMPS) un contratto preliminare di compravendita di ramo d’azienda di n. 22 filiali (di cui n. 2 sportelli – ubicati a Livorno e Pisa - verranno acquisiti rispettivamente dalle controllate Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.) ad un prezzo complessivo di 130 milioni d euro. Al 30 settembre 2009 gli sportelli in questione intermediavano circa 1.537 milioni di euro di raccolta totale e circa 840 milioni di euro di impieghi.

Con l’acquisizione degli sportelli da BMPS, la rete distributiva del Gruppo Carige – che effettua l’operazione ricorrendo alle proprie disponibilità finanziarie e mantenendo adeguati livelli di patrimonializzazione - conterà 665 sportelli, di cui 79 in Toscana;
Il perfezionamento dell’operazione è subordinato all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2009 non sono state effettuate rettifiche retrospettive.

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA	COMPENSI (in migliaia di euro) (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali)					
		Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari
Dott. Jean Jacques BONNAUD	Consigliere	1/1 – 9/11	9/11/09	52			12 (7)
	Membro Comitato Controllo Interno	1/1 – 29/4 11/5 – 9/11	9/11/09	10			
Dott. Luca BONSIGNORE	Consigliere	1/1 – 31/12	*	61			
	Membro Comitato Remunerazione	1/1 – 29/4 11/5 – 31/12	*	6			
	Membro Comitato Nomine	11/5 – 31/12	*	5			
Dott. Cesare CASTELBARCO ALBANI	Consigliere	1/1 – 31/12	*	55			
	Membro Comitato Controllo Interno	11/5 – 31/12	*	11			
	Membro Comitato Remunerazione	11/5 – 31/12	*	6			
	Membro Comitato Nomine	11/5 – 31/12	*	5			
Rag. Remo Angelo CHECCONI	Consigliere	1/1 – 31/12	*	55			
	Membro Comitato Esecutivo	1/1 – 29/4 11/5 – 31/12	**	33			
	Membro Comitato Nomine	11/5 – 31/12	*	5			
Sig. Bruno CORDAZZO	Consigliere	29/4 – 31/12	*	38			
	Membro Comitato Controllo Interno	11/5 – 31/12	*	11			
Dott. Bruno DELETRE'	Consigliere	14/12–31/12	*	3			
Dott. Maurizio FAZZARI	Consigliere	1/1 – 29/4	29/4/09	19			8 (8)
	Membro Comitato Controllo Interno	1/1 – 29/4	29/4/09	2			
Dott. Gabriele GALATERI DI GENOLA	Consigliere	29/4 – 31/12	*	41			
	Membro Comitato Nomine	11/5 – 31/12	*	5			
Dott. Luigi GASTALDI	Consigliere	1/1 – 31/12	*	61			63 (9)
	Membro Comitato Esecutivo	11/5 – 31/12	**	25			
	Membro Comitato Remunerazione	1/1 – 29/4	29/4/09	-			
Comm. Pietro ISNARDI	Consigliere	1/1 – 31/12	*	61			2 (10)
	Membro Comitato Remunerazione	1/1 – 29/4 11/5 – 31/12	*	6			
Dott. Alain Jean Pierre LEMAIRE	Consigliere	1/1 – 31/12	*	59			
Dott. Ferdinando MENCONI	Consigliere	1/1 – 29/4	*	19			
Sig. Paolo Cesare ODONE	Consigliere	1/1 – 31/12	*	55			
	Membro Comitato Esecutivo	1/1 – 29/4 11/5 – 31/12	**	32			

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA	COMPENSI (in migliaia di euro) (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali)						
		Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Dott. Renata OLIVERI	Consigliere		1/1 – 31/12	*	55			
	Membro Comitato Esecutivo		1/1 – 29/4	29/4/09	5			
Dott. Jean – Marie PAINTENDRE	Consigliere		1/1 – 9/11	9/11/09	53			47 (11)
	Membro Comitato Esecutivo		11/5 – 9/11	9/11/09	20			
Dott. Guido PESCIONE	Consigliere		29/4 – 31/12	*	42			
Prof. Avv. ROPPO	Consigliere		1/1 – 29/4	29/4/09	18			6 (12)
	Membro Comitato Esecutivo		1/1 – 29/4	29/4/09	7			
Sig. Francesco TARANTO	Consigliere		1/1 – 29/4	29/4/09	19			
	Membro Comitato Controllo Interno		1/1 – 29/4	29/4/09	2			
Dott. Mario VENTURINO	Consigliere		29/4 – 31/12	*	38			11 (13)
Dott. Andrea TRAVERSO	Presidente Coll. Sindacale		1/1 – 31/12	***	83			136 (14)
Dott. Massimo SCOTTON	Sindaco effettivo		1/1 – 31/12	***	62			23 (15)
Dott. Antonio SEMERIA	Sindaco effettivo		1/1 – 31/12	***	68			27 (16)
Rag. Alfredo SANGUINETTO	Direttore Generale		1/1 – 31/12	30/4/10	601			65 (17)
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (°°)			1/1 – 31/12		3.464			231

(°°) Dati aggregati

* Assemblea approvazione Bilancio al 31.12.2011

** 31/10/2010

*** Assemblea approvazione Bilancio al 31.12.2010

- (1) I compensi corrisposti per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di Banca CARIGE S.p.A. non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Banca Carige S.p.A. Tali compensi, ammontanti ad Euro 189 mila sono così ripartiti:
- Euro 27 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 29 mila per la carica di Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 19 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 39 mila per la carica di Vice Presidente della Carige Assicurazioni S.p.A. dall'1/1 al 31/12 (oltre ad euro 2 mila quali benefici non monetari);
 - Euro 75 mila per la carica di Presidente della Carige Vita Nuova S.p.A. dall'1/1 al 31/12 (oltre ad euro 2 mila quali benefici non monetari);
- (2) I compensi corrisposti per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di Banca CARIGE S.p.A. non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Banca Carige S.p.A. Tali compensi ammontano ad Euro 13 mila per la carica di Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. dall'1/1 al 24/04;

- (3) di cui:
- Euro 79 mila per compensi professionali (liquidati anteriormente all'assunzione della carica);
 - Euro 6 mila in qualità di Componente del Comitato di Direzione di rivista edita dalla CARIGE S.p.A.;
- (4) • Euro 6 mila in qualità di Componente del Comitato di Direzione di rivista edita dalla CARIGE S.p.A.
- (5) di cui:
- Euro 18 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 12 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione di Carige Asset Management SGR S.p.A. dal 28/4 al 31/12;
 - Euro 15 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione di Carige Assicurazioni S.p.A. dal 24/4 al 31/12;
 - Euro 14 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione di Carige Vita Nuova S.p.A. dal 24/4 al 31/12;
 - Euro 7 mila per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs 231/2001 della CARIGE S.p.A. dall'11/5 al 31/12;
- (6) • Euro 19 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- (7) di cui:
- Euro 7 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione di Creditis Servizi Finanziari S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 5 mila per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs 231/2001 della CARIGE S.p.A. dall'11/5 al 9/11;
- (8) • Euro 8 mila per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs 231/2001 della CARIGE S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- (9) di cui:
- Euro 20 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione della Carige Assicurazioni dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 43 mila per la carica di Vice Presidente della Carige Vita Nuova S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- (10) • Euro 2 mila per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs 231/2001 della CARIGE S.p.A. dall'1/1 all'11/5;
- (11) di cui:
- Euro 18 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 7 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione di Creditis Servizi Finanziari S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 20 mila per la carica di Vice Presidente di Carige Asset Management SGR dal 28/04 al 31/12;
 - Euro 2 mila per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs 231/2001 della CARIGE S.p.A. dall'1/1 al 29/4.;
- (12) • Euro 6 mila in qualità di Componente del Comitato di Direzione di rivista edita dalla CARIGE S.p.A.;
- (13) di cui:
- Euro 6 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione di Carige Asset Management SGR dall'1/1 al 28/04;
 - Euro 5 mila in qualità di Componente del Comitato di Direzione di rivista edita dalla CARIGE S.p.A.;
- (14) di cui:
- Euro 36 mila per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 19 mila per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 16 mila per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Banca del Monte di Lucca S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 28 mila per la carica di Sindaco Effettivo della Carige Assicurazioni S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 25 mila per la carica di Sindaco Effettivo di Carige Vita Nuova S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 8 mila per la carica di Sindaco Effettivo della Creditis Servizi Finanziari S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 4 mila per la carica di Sindaco Effettivo della Columbus Carige Immobiliare S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- (15) di cui:
- Euro 11 mila per la carica di Presidente del Collegio sindacale della Banca Cesare Ponti S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 6 mila per la carica di Sindaco Effettivo della Carige Asset Management SGR S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 2 mila per la carica di Sindaco Effettivo della Immobiliare Vernazza S.p.A. dall'1/1 al 6/11;
 - Euro 4 mila per la carica di Sindaco Effettivo della Columbus Carige Immobiliare S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- (16) di cui:
- Euro 25 mila per la carica di Sindaco Effettivo della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 2 mila per la carica di Sindaco Effettivo della Carige Asset Management SGR S.p.A. dall'1/1 al 28/04;

(17) di cui:

- Euro 18,5 mila per la carica di Consigliere della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- Euro 19 mila per la carica di Consigliere di Amministrazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- Euro 0,5 mila per la carica di Consigliere del Centro Fiduciario S.p.A. dell'1/1 al 31/12;
- Euro 27 mila per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Creditis Servizi Finanziari S.p.A. dall'1/1 al 31/12;

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Rapporti con gli azionisti che possono esercitare una influenza notevole e con le partecipate (migliaia di euro)

	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Garanzie e impegni</i>	<i>Proventi</i>	<i>Oneri</i>	<i>Dividendi</i>
<i>Azionisti Carige che possono esercitare una influenza notevole</i>	14.782	4	-	358	209	76.321(1)
<i>Imprese controllate</i>	1.406.572	426.882	19.406	133.856	28.438	46.169(2)
<i>Imprese sottoposte a influenza notevole</i>	46	795	50	20	95	4.072(2)
TOTALE	1.421.400	427.681	19.456	134.234	28.742	

(1) Dividendi distribuiti dalla Banca CARIGE S.p.A.

(2) Dividendi incassati

Il dettaglio relativo alle partecipate è riportato nella Relazione sulla gestione, al capitolo "Rapporti con società partecipate".

2.2 Rapporti con le altre parti correlate (migliaia di euro)

<i>Tipo rapporto</i>	<i>Saldo</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>
<i>Attività</i>	45.973	1.671	-
<i>Passività</i>	9.885	-	123
<i>Garanzie</i>	10.512		
<i>Costi di acquisto beni e prestazioni servizi</i>			49

Rientrano nelle altre parti correlate:

- a) "dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante". Si intendono coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della direzione e del controllo delle attività nella Banca, compresi gli Amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i Direttori Centrali.
- b) "stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto a)". S'intendono coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con la Banca e quindi, solo esemplificativamente, possono includere il convivente e le persone a carico del soggetto interessato o del convivente.
- c) "soggetti controllati, controllati congiuntamente o soggetti ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti a) e b) ovvero di cui tali soggetti detengano, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto".

Le informazioni ai sensi dell'art. 79 della Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14/5/99 Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24/2/98 n. 58 concernente la disciplina degli emittenti (partecipazioni detenute, negli emittenti stessi e nelle società da questi controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona) sono riportate nella Relazione sulla gestione.

Nella Sezione sono riportate le informazioni relative alle parti correlate richieste dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", dal Regolamento CONSOB n. 11971 e dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 sull'Informativa societaria degli emittenti quotati.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (dati in migliaia di euro)

COMPENSI	31/12/2009
(a) amministratori	2.723
(b) sindaci	213
(c) dirigenti con responsabilità strategica	4.065
Totale	7.001

Gli importi indicati si riferiscono agli emolumenti spettanti agli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche per le funzioni svolte presso la Banca.

Ai sensi della normativa CONSOB si riporta la seguente tabella dettagliata.

COMPENSI LORDI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE
(art. 78 Regolamento CONSOB n. 11971)

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA	COMPENSI (in migliaia di euro) (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali)					
		Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari Bonus e altri incentivi
Dott. Giovanni BERNESCHI	Presidente		1/1 – 31/12	*	1.200		(1)
	Membro Comitato Esecutivo		1/1 – 31/12	*			
	Membro Comitato Nomine		11/5 – 31/12	*			
Dott. Alessandro SCAJOLA	Vice Presidente		1/1 – 31/12	*	350		(2)
	Membro Comitato Esecutivo		1/1 – 31/12	*			
Prof. Avv. Piergiorgio ALBERTI	Consigliere		29/4 – 31/12	*	38		85 (3)
	Membro Comitato Esecutivo		11/5 – 31/12	**	24		
Prof. Avv. Piero Guido ALPA	Consigliere		29/4 – 31/12	*	37		6 (4)
	Membro Comitato Controllo Interno		11/5 – 31/12	*	11		
	Membro Comitato Remunerazione		11/5 – 31/12	*	6		
	Membro Comitato Nomine		11/5 – 31/12	*	5		
Avv. Andrea BALDINI	Consigliere		1/1 – 29/4	29/4/09	19		66 (5)
	Membro Comitato Esecutivo		1/1 – 29/4	29/4/09	7		
Sig. Giorgio BINDA	Consigliere		1/1 – 29/4	29/4/09	19		19 (6)
	Membro Comitato Remunerazione		1/1 – 29/4	29/4/09	-		

Parte L

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa sui settori di attività viene fornita a livello consolidato



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81 TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Dott. Giovanni Berneschi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Dott.ssa Daria Bagnasco, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca CARIGE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31/12/2009 si è basata su di un Modello definito da Banca CARIGE S.p.A. in coerenza con il framework *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Genova, 29 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(Dott. Giovanni Berneschi)

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Dott.ssa Daria Bagnasco)



PROPOSTA ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio 2009, corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione, e Vi proponiamo:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio della Carige S.p.A. al 31 dicembre 2009 (costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa) che chiude con un utile netto di Euro 201.103.179,71, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- 2) di stabilire la ripartizione dell'utile netto di Euro 201.103.179,71 emergente da detto bilancio, anche ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza e tenuto conto della riserva dividendi azioni proprie, pari a Euro 18,24, per un totale di Euro 201.103.197,95, come segue:

- Euro	20.110.317,97	alla riserva legale
- Euro	34.282.634,56	alla riserva straordinaria tassata
- Euro	129.279.273,92	alle n. 1.615.990.924 azioni ordinarie in ragione di un dividendo unitario di euro 0,08 per ogni azione
- Euro	17.430.971,50	alle n. 174.309.715 azioni di risparmio in ragione di un dividendo unitario di euro 0,10 per ogni azione

con pagamento del dividendo, con osservanza delle norme di legge, presso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di strumenti finanziari, a partire dal 6/5/2010 (data di stacco: 3/5/2010), in ottemperanza ad espressa raccomandazione della Borsa Italiana S.p.A. alle società emittenti azioni quotate in Borsa.

- 3) di accantonare i dividendi relativi alle azioni proprie, nel portafoglio della Banca Carige S.p.A. al momento della distribuzione, ad una specifica riserva di utili disponibile.

Così deliberando, il patrimonio netto della Banca Carige post ripartizione dell'utile ammonterebbe a 3.782.889 migliaia di euro.

Genova, 29 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione del Collegio Sindacale della Banca CARIGE S.p.A.
all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Banca CARIGE S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2009, predisposti dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società e regolarmente trasmessi al Collegio Sindacale.

Al riguardo Vi informa di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In conformità alle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dalla Banca d'Italia in data 4 marzo 2008, il Collegio Sindacale - nel vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della banca, anche avvalendosi dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interno - ha, tra l'altro:

- 1) provveduto, nella seduta del 12 maggio 2009, a dotarsi di un proprio regolamento;
- 2) operato in raccordo con i corrispondenti Organi delle Controllate;
- 3) periodicamente verificato la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Banca, accertando ed assicurando nel continuo l'idoneità dei propri membri a svolgere le funzioni, sotto il profilo del permanere dei requisiti di professionalità ed onorabilità, della disponibilità di tempo e dell'indipendenza, nonché verificando che i limiti al cumulo degli incarichi, previsti a livello normativo, siano rispettati da tutti i suoi membri.

Inoltre ha partecipato ai lavori dell'Assemblea degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Nomine ed ha altresì ottenuto dagli Amministratori, a norma dell'art. 150 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 20 dello Statuto sociale, con periodicità trimestrale, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita 2 volte, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società 16 volte (con cadenza di norma mensile), il Comitato Esecutivo 45 volte (con cadenza di norma settimanale), il Comitato per il Controllo Interno 13 volte, il Comitato per la Remunerazione 4 volte, il Comitato per le Nomine 1 volta ed il Collegio Sindacale 67 volte.

* * *

Il Collegio Sindacale fa presente in via preliminare che, nel corso dell'esercizio, la Banca ha posto in essere o avviato significative operazioni idonee a consentire, anche in prospettiva, un adeguato rafforzamento patrimoniale, tra cui in particolare, l'emissione del Prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", offerto in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie". La predetta emissione, in relazione alla quale l'Assemblea straordinaria dei Soci del 3 novembre 2009 aveva conferito delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, è stata attuata con delibere del Consiglio del 9 novembre 2009 e dell'11 febbraio 2010 e si è conclusa nel mese di marzo 2010 con l'integrale sottoscrizione delle n. 163.165.368 obbligazioni convertibili offerte, per un controvalore di € 391.596.883,20 milioni, senza che si sia reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia composto da Credit Suisse Securities (Europe) Limited, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Natixis.

Sempre in un'ottica di rafforzamento dei propri mezzi patrimoniali la CARIGE

S.p.A. ha inoltre emesso in data 29 giugno 2009 un prestito subordinato della tipologia Lower Tier 2, collocato sul mercato internazionale dei capitali per nominali € 100 milioni.

* * *

Nel corso delle predette riunioni degli Organi sociali il Collegio Sindacale è, tra l'altro, venuto a conoscenza delle principali operazioni di rilievo per la Vostra Società ed il Gruppo, che vengono, qui di seguito, cronologicamente esposte:

1. nella riunione del 23 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione - in relazione alla Nota di Chiarimenti del 19 febbraio 2009, trasmessa dalla Banca d'Italia con lettera prot. n. 187905 del 20 febbraio 2009, con cui l'Organo di Vigilanza ha fornito alle banche chiarimenti e precisazioni di carattere operativo in relazione alle citate "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" del 4 marzo 2008, al fine di agevolarne una corretta ed omogenea applicazione - ha deliberato di approvare, subordinatamente alla necessaria autorizzazione della Banca d'Italia, alcune modifiche statutarie (ulteriori rispetto a quelle già in precedenza approvate dal Consiglio in forza delle predette Disposizioni) da sottoporre in sede straordinaria all'Assemblea dei Soci, prevista - in sede ordinaria - per l'approvazione del bilancio al 31/12/2008, nonché di approvare, in qualità di Capogruppo, ai sensi del vigente Regolamento di Gruppo, le ulteriori modifiche statutarie, redatte - in conformità agli orientamenti assunti dalla CARIGE S.p.A. - con riferimento alle Controllate Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A.; l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato le suddette modifiche statutarie in data 29 aprile 2009;
2. nella stessa seduta del 23 febbraio 2009 il Consiglio si è inoltre espresso favorevolmente, subordinatamente alle necessarie autorizzazioni della Banca d'Italia, in ordine alle operazioni di aumento del capitale sociale a titolo gratuito della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. (per complessivi € 15.966.444) e della Banca del Monte di Lucca S.p.A. (per complessivi € 5.321.251,00), in

entrambi i casi mediante utilizzo delle riserve da valutazione per pari importo, con conseguente modifica dell'art. 5 dei rispettivi Statuti sociali, nonché in ordine all'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento della Banca del Monte di Lucca S.p.A. per complessivi € 10.000.000,00 (di cui € 5.200.000,00 quale valore nominale ed € 4.800.000,00 quale sovrapprezzo), con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale;

3. nella riunione del 27 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare, ai sensi dell'art. 2423 del Cod. Civ., il progetto di Bilancio dell'esercizio 2008 della CARIGE S.p.A. ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Banca CARIGE, entrambi corredati dalle relative relazioni degli Amministratori sulla gestione e dalle dichiarazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 58/1998;
4. nella seduta dell'8 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alla propria precedente delibera in argomento del 26 gennaio 2009, ha deliberato di approvare, subordinatamente all'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, la ristrutturazione del comparto immobiliare del Gruppo Banca CARIGE, da realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione nella CARIGE S.p.A. della Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A. e della Galeazzo S.r.l., la scissione della parte di patrimonio della Columbus Carige Immobiliare S.p.A. rappresentata da beni strumentali alle attività del Gruppo con assegnazione ad una nuova società denominata "Immobiliare Carige S.r.l." (posseduta al 100% dalla CARIGE S.p.A.) da incorporarsi successivamente nella CARIGE S.p.A. medesima. Nella successiva seduta del 28 agosto 2009 il Consiglio ha approvato i Progetti inerenti le predette operazioni societarie, conclusesi in data 6 novembre 2009 con l'incorporazione della Ettore Vernazza S.p.A. e della Galeazzo S.r.l. nella CARIGE S.p.A. e in data 9 novembre 2009 con la stipula dell'atto di scissione parziale della Columbus Carige Immobiliare S.p.A. e la conseguente costituzione della Immobiliare Carige S.r.l., successivamente incorporata nella CARIGE S.p.A. (che ne deteneva il 100%) in data 31 dicembre

2009;

5. nella riunione dell'11 maggio 2009 il Consiglio, in relazione all'avvenuto rinnovo dell'Organo Amministrativo deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2009, ha deliberato di determinare in cinque il numero dei membri elettivi del Comitato Esecutivo, procedendo alla nomina dei medesimi, che si affiancano ai membri di diritto Dott. Giovanni Berneschi, Presidente, e Dott. Alessandro Scajola, Vice Presidente; il Consiglio ha fissato la durata della carica dei predetti membri elettivi fino al 31/10/2010, confermando al nuovo Comitato Esecutivo i poteri deliberativi già attribuiti, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dello Statuto, al Comitato precedentemente in carica;
6. nella medesima seduta dell'11 maggio 2009, anche in relazione a quanto previsto dalle citate "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" emanate dalla Banca d'Italia in data 4/3/2008 nonché alla luce delle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate cui la Banca aderisce integralmente, il Consiglio ha inoltre deliberato:
 - di approvare il nuovo testo del "Regolamento disciplinante il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo della Banca CARIGE S.p.A.", affinato e modificato alla luce della normativa sopra citata;
 - di procedere alla nomina dei membri del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato per le Nomine e dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
7. nella seduta del 15 giugno 2009, in relazione a quanto previsto dalle citate Disposizioni di Vigilanza del 4 marzo 2008 e della successiva Nota di Chiarimenti del 19 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Governo Societario della CARIGE S.p.A., di cui aveva già preso positivamente atto nella seduta del 26 gennaio 2009 ed in cui vengono rappresentate scelte e motivazioni relative agli assetti organizzativi della CARIGE S.p.A. e del Gruppo, in particolare delle Banche controllate, con specifica attenzione ai profili relativi al sistema dei controlli; il citato Progetto è stato successivamente trasmesso alla Banca d'Italia;

8. sempre nella seduta del 15 giugno 2009, al fine di allineare ed affinare l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo e l'operatività delle funzioni di controllo a quanto previsto dalle citate Disposizioni di Vigilanza del 4 marzo 2008 ed a quanto descritto nel Progetto di Governo Societario, il Consiglio ha deliberato di approvare il nuovo testo del Regolamento di Gruppo, del Modello di Audit del Gruppo Banca CARIGE, nonché di alcuni ulteriori Regolamenti disciplinanti le funzioni di controllo aziendali;
9. nella medesima seduta del 15 giugno 2009 il Consiglio, su proposta della Direzione Generale e previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale, ha deliberato di confermare l'individuazione del Responsabile della Funzione di Controllo Interno della CARIGE S.p.A. nel Dirigente sovrintendente la struttura Controlli Interni, Direttore Centrale Dott. Riccio Da Passano, con attribuzione al medesimo di tutti i compiti previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari di riferimento, nonché dal Codice di Autodisciplina;
10. nelle riunioni del 21 settembre 2009 e del 16 ottobre 2009 il Consiglio ha autorizzato, nell'ambito del Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) approvato nel 2008, l'emissione di una seconda serie di obbligazioni (che segue la prima tranche emessa nel 2008 per un importo di € 500 milioni, interamente sottoscritta dalla controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.); il collocamento sul mercato istituzionale della prima emissione pubblica di covered bonds è stato effettuato in data 28 ottobre 2009 per l'importo di € 1.000 milioni;
11. nella seduta del 14 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della CARIGE S.p.A. ha approvato il Piano industriale della Banca Cesare Ponti S.p.A. per il triennio 2010 - 2012 che, previa acquisizione della residua quota del 21,20% del capitale sociale della controllata da un socio di minoranza, prevede - subordinatamente all'approvazione del relativo progetto da parte dei competenti organi delle rispettive società e dall'Autorità di Vigilanza - la fusione per

incorporazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. nella CARIGE S.p.A. ed il simultaneo conferimento in una newco, che assumerà la denominazione sociale di Banca Cesare Ponti, delle attività di private banking;

12. nella stessa seduta del 14 dicembre 2009, in relazione alle dimissioni dalla carica presentate dal Consigliere Dott. Jean Marie Paintendre con decorrenza dal 10 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, con durata del mandato fino alla successiva Assemblea dei soci, il Dott. Bruno Deletré, provvedendo altresì alla verifica dei prescritti requisiti. Nella successiva seduta del 22 febbraio 2010 il Consiglio, in relazione alle dimissioni presentate dal Consigliere Dott. Jean-Jacques Bonnaud, parimenti con decorrenza 10 novembre 2009, ha quindi provveduto a nominare per cooptazione il Dott. Paul Marie Le Bihan, sempre con durata del mandato fino alla successiva Assemblea dei soci, provvedendo alla verifica dei prescritti requisiti;
13. in data 21 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha nominato il Vice Direttore Generale Governo e Controllo, Dott. Ennio La Monica, quale nuovo Direttore Generale con decorrenza 1° maggio 2010 e, contestualmente, ha deliberato di prorogare l'incarico all'attuale Direttore Generale Rag. Alfredo Sanguinetto, che rimarrà in carica sino al 30 aprile 2010.

* * *

Il Collegio Sindacale rileva che nel corso dell'attività di vigilanza non è venuto a conoscenza di operazioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla Legge ed allo Statuto sociale o di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, né ha rilevato l'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 2391 del Codice Civile o il compimento di operazioni atipiche o inusuali, in particolare infragruppo o con parti correlate.

Peraltro nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori Vi informano sui rapporti con le Società partecipate, evidenziando che tali rapporti rientrano nella

normale attività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato; il Collegio Sindacale Vi conferma che gli stessi risultano di interesse per la Vostra Società.

* * *

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato, in conformità a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., cui la Banca aderisce integralmente.

Inoltre il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2009, redatta secondo il format diffuso da Borsa Italiana S.p.A., da pubblicarsi congiuntamente alla Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 e dall'art. 89-bis del Regolamento Emittenti Consob.

All'esito di tale esame, il Collegio ha verificato che le disposizioni del Codice di Autodisciplina risultano sostanzialmente rispettate: nella Relazione, in particolare, sono riportate le informazioni riguardanti l'adesione al Codice, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

Il Collegio ritiene di richiamare in questa sede i risultati delle verifiche effettuate, già illustrati nell'informativa al mercato contenuta nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 29 marzo 2010.

* * *

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri con la Società di Revisione e ritiene, conclusivamente, che tale struttura organizzativa sia risultata adeguata alle esigenze dell'impresa e che i predetti principi di corretta amministrazione siano stati e siano rispettati.



E' stata valutata e vigilata l'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

In tema di controllo del portafoglio crediti il Collegio Sindacale ha potuto verificare, nel corso di specifiche riunioni, che l'Ufficio preposto ha costantemente attuato il monitoraggio (operativo e per aggregati) di specifica competenza, rispettando le linee guida per il controllo del credito deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli effettuati dal Risk Management riguardano l'individuazione, la rilevazione, la misurazione e il controllo, ai vari livelli di responsabilità, del rischio nei suoi essenziali aspetti quantitativi e di confronto con le indicazioni aziendali, di Vigilanza e con benchmark esterni (con particolare riguardo ai rischi di mercato, di credito, di liquidità, di tasso e di concentrazione). Le risultanze dei controlli sono state costantemente monitorate.

Il Collegio Sindacale evidenzia che la Funzione di Controllo di conformità, costituita quale Funzione indipendente ed in posizione di staff con la Direzione Generale, con possibilità altresì di riferire direttamente - tramite il proprio Responsabile - agli Organi Amministrativi e di Controllo della Società, in coerenza con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme esterne e di autoregolamentazione applicabili, ha fornito al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno una reportistica periodica contenente la descrizione delle attività svolte in accordo con la pianificazione presentata e con essi concordata, nonché i principali risultati, con particolare evidenza della misurazione e valutazione dell'impatto delle norme sui processi e sulle procedure aziendali e la verifica dell'efficacia degli assetti organizzativi e procedurali per assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità.

La Funzione di Controllo di conformità svolge la propria attività nel continuo, tenuto conto della complessità dei processi organizzativi e degli aggiornamenti normativi.

La funzione di internal auditing è svolta da una specifica struttura, così come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia: la Direzione Controlli Interni è dotata di accesso a tutte le attività della Banca, non dipende gerarchicamente da alcun Responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato sistematicamente al Direttore Generale (rispetto al quale è in posizione di staff) e, con cadenza trimestrale, al Consiglio di Amministrazione. Essa fornisce inoltre tempestivamente allo scrivente Collegio, per disposizione convenuta, copia degli accertamenti effettuati e sottopone all'Organo di Controllo la relazione sull'attività svolta con cadenza trimestrale, nonché in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Il piano di audit per l'anno 2009, positivamente esaminato dal Collegio nella seduta del 20 gennaio 2009 e successivamente concordato con il Comitato per il Controllo Interno nella riunione del 23 gennaio 2009, è stato sostanzialmente attuato nel corso dell'anno e monitorato dall'Organo di Controllo.

Alla struttura Controlli Interni della CARIGE S.p.A. è assegnata la gestione diretta ed accentrata delle attività di auditing per la Capogruppo e per le Banche e Società finanziarie del Gruppo, ferme restando le competenze ed autonomie riservate ai rispettivi Organi amministrativi e di controllo. In conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gruppo, la medesima Direzione Controlli Interni svolge altresì attività di Management Audit sulle predette Società controllate e sulle Compagnie di Assicurazione.

Sono state costantemente monitorate dal Collegio Sindacale le attività di segnalazione e di follow-up conseguenti ad evidenziate anomalie di natura operativa, attività che sono risultate adeguate alle circostanze e coerenti con gli interventi, le osservazioni e le proposte dell'Organo di Controllo.

Nel corso dell'esercizio 2009 è regolarmente proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, attività che si è concretizzata nell'esame del modello di organizzazione e gestione e del piano formativo del personale predisposto e nella rappresentazione ai Dirigenti e Responsabili della Banca della necessità di un costante rapporto collaborativo utile a consentire la piena ed efficace attività di prevenzione al verificarsi dei reati previsti dalla stessa normativa.

Nelle sedute del 21 settembre 2009 e del 16 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'aggiornamento del documento "Modelli di organizzazione e gestione della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ai sensi del D.Lgs. 231/2001", conseguentemente all'avvenuta introduzione da parte della Legge 94/2009, della Legge 99/2009 e della Legge 116/2009 di una nuova serie di fattispecie di reato nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001.

Infine il Collegio Sindacale fa presente di aver esaminato, in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno nonché si specifici incontri nell'ambito della propria attività di verifica, i Report ordinari trimestrali ed il Report consuntivo annuale dell'attività svolta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al piano di lavoro annuale delle inerenti attività di controllo. Al riguardo il Collegio ricorda che con delibera dell'11 maggio 2009, su conforme parere del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto disposto dall'art. 154-bis del TUF e dall'art. 31 dello Statuto sociale della Banca, ha nominato la Dott.ssa Daria Bagnasco, Direttore Centrale sovrintendente la Pianificazione e Bilancio di Gruppo, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, incarico in precedenza ricoperto dal Dott. Ennio La Monica, Vice Direttore Generale preposto alla Vice Direzione Generale Governo e Controllo, in virtù della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14/5/2007, parimenti su conforme parere del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ritiene, quindi, di poter concludere che il complessivo sistema dei controlli interni è risultato adeguato a garantire una gestione efficiente ed efficace dell'attività aziendale.

* * *

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante ripetuti incontri con il Responsabile dell'Ufficio Controlli Contabili, l'esame di documenti aziendali - in particolare, anche in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, gli aggiornamenti tempo per tempo apportati al Manuale del Sistema Contabile del Gruppo Banca CARIGE - e, principalmente, la costante analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, alla quale è devoluto, tra l'altro, il compito specifico di controllo contabile dei conti.

Con la stessa Società di Revisione, nell'ambito delle reciproche competenze e dello scambio di informazioni previsto dall'art. 150 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale ha posto in essere - con incontri aventi cadenza di norma trimestrale - la collaborazione necessaria per monitorare l'attività aziendale, anche a livello di conglomerato.

Sulla base delle riscontrate risultanze il Collegio Sindacale ritiene che anche il sistema amministrativo e contabile risulti adeguato e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

* * *

Ai sensi del già citato D.Lgs. 24/2/1998 n. 58, la Società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto, in esecuzione dell'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2006, i controlli relativi alla revisione contabile ed ha provveduto, in relazione al progetto di bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, all'accertamento della corrispondenza degli stessi con le risultanze dei libri e delle scritture contabili, e della conformità dei medesimi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, concludendo in merito il proprio



lavoro con l'evidenziazione dei giudizi professionali senza rilievi contenuti nelle relazioni datate 13 aprile 2010, a voi rese note.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio la Vostra Società ha conferito ulteriori incarichi alla Deloitte & Touche S.p.A. e/o a soggetti appartenenti al network, per un corrispettivo - di competenza dell'esercizio 2009 - pari ad € 1.170.800,00 (al netto di IVA e spese forfetarie). In particolare, tale importo - ritenuto congruo e connesso ad effettive esigenze aziendali - risulta essere così formato:

- € 172.000,00 in relazione al supporto metodologico prestato per la mappatura dei processi aziendali;
- € 105.000,00 in relazione all'estensione dell'attività di testing delle Procedure e dei Controlli amministrativo contabili ai sensi della L. n. 262/2005;
- € 103.500,00 in relazione al supporto metodologico prestato, nell'ambito del progetto sul Modello 262, per la rilevazione dei controlli amministrativo contabili ed il testing dei controlli;
- € 40.000,00 in relazione al supporto prestato nella rilevazione delle procedure interne per la predisposizione dell'informativa di mercato (Basilea 2, Pillar III);
- € 225.000,00 in relazione al supporto prestato nella rilevazione di strumenti di controllo a distanza per il monitoraggio della rete operativa;
- € 129.000,00 in relazione al supporto metodologico prestato alla Funzione di Controllo di conformità nello svolgimento delle attività di analisi della normativa e dei rischi aziendali e di rilevazione dell'attuale operatività corrente e delle procedure interne;
- € 110.000,00 in relazione al supporto prestato nell'attività di risk assessment e compliance dell'area finanza;
- € 40.000,00 in relazione all'effettuazione di procedure di verifica concordate connesse alla qualità di *Qualified Intermediary* della CARIGE S.p.A.;
- € 43.300,00 per attività di consulenza ed assistenza fiscale in tema di "Rimpatrio di capitali detenuti all'estero" (c.d. "Scudo fiscale");
- € 80.000,00, per l'emissione di Comfort Letter con riferimento all'aggiornamento

del Programma EMTN e all'emissione di Covered Bond nell'ambito del relativo programma pluriennale;

- € 53.000,00 in relazione alla revisione contabile limitata su base volontaria del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2009 (connessa all'operazione di emissione di obbligazioni convertibili da parte della CARIGE S.p.A.);
- € 70.000,00 in relazione ad attività diverse: sottoscrizione di dichiarazioni fiscali, procedure di verifica concordate in ordine ai requisiti di ammissione alle negoziazioni del mercato MTS, sottoscrizione di relazione di attestazione per il calcolo del contributo al Fondo Nazionale di Garanzia, attività connesse ad esigenze di traduzione di documenti contabili.

Come detto, in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale ha tenuto vari incontri, rispettandone anche una cadenza periodica, con i responsabili della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., convocati dall'Organo di Controllo al fine dello scambio di reciproche informazioni; nel corso di tali incontri non sono emersi fatti ritenuti censurabili, né irregolarità di tale rilevanza da richiedere la formulazione di specifiche segnalazioni.

Si precisa, infine, che il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Banca ed alle sue Controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Al riguardo non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

* * *

Il Collegio Sindacale ricorda che dal 1999 la CARIGE S.p.A., nella propria qualità di Capogruppo, ha impartito alle proprie Controllate le direttive ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, in attuazione di quella attività di coordinamento e direzione che compete alla stessa, alla luce delle vigenti disposizioni dettate dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e dalle

Istruzioni di Vigilanza impartite dalla Banca d'Italia; analoghe direttive sono state impartite alle altre Società interessate.

Inoltre il Collegio Sindacale ha operato in raccordo con i corrispondenti Organi delle Società controllate, scambiando informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale: a tal fine si sono periodicamente tenute riunioni congiunte con i Sindaci delle Società del Gruppo per l'esame di argomenti di comune interesse.

* * *

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio, la redazione della relazione sull'andamento della gestione, tramite verifiche dirette e sulla base delle informazioni ricevute dalla Società di Revisione.

Sul punto, il Collegio Sindacale ha rilevato che:

- il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati redatti, sotto l'aspetto sostanziale, secondo le Istruzioni di Vigilanza contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio, nonché delle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC);
- i richiamati principi contabili sono analiticamente esposti nella parte A.1, sezione 2, della Nota Integrativa individuale e consolidata;
- la predetta documentazione tiene in debita considerazione quanto previsto nel Documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, avente ad oggetto le informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del fair value";
- i bilanci sono accompagnati dalle prescritte attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998;

- il bilancio d'esercizio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio (compresa quella dell'effettuazione delle procedure di impairment test adottate dalla Banca) e può, in termini di risultanze, così riassumersi:

Stato Patrimoniale (in euro)

Attività		29.786.702.248
Passività		25.857.102.577
Patrimonio netto		3.929.599.671
capitale sociale	1.790.300.405	
strumenti di capitale	1.178.232	
riserve	323.298.174	
riserve da valutazione	600.977.934	
sovrapprezzi di emissione	1.012.742.172	
azioni proprie	- 426	
utile d'esercizio	201.103.180	

Conto Economico (in euro)

marginie di intermediazione	864.001.522
rettifiche/riprese di valore	- 94.741.931
risultato netto della gestione finanziaria	769.259.591
costi operativi	- 495.638.435
utile delle partecipazioni	- 52.464
utile da cessioni di investimenti	12.416
utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	273.581.108
imposte sul reddito d'esercizio	- 72.477.928
utile d'esercizio	201.103.180

- la relazione sull'andamento della gestione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio d'esercizio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso;
- le risultanze dell'attività aziendale, quali esposte dagli indicatori di gestione riportati in apposito prospetto con evoluzione storica, evidenziano lo sviluppo della Vostra Società;
- in Nota Integrativa gli Amministratori riportano con chiarezza i dati relativi alle operazioni di cessione pro-soluto di crediti, ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 in materia di cartolarizzazione crediti, informando sull'andamento delle stesse nel corso del 2009: l'andamento di tali operazioni non ha evidenziato elementi di rilevanza tale da farne oggetto di specifica segnalazione;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata ai sensi dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e secondo le Istruzioni di Vigilanza di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005;
- i metodi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge.

* * *

In riferimento a tali metodi di consolidamento rileviamo quanto segue:

- le seguenti Società controllate sono state consolidate con il metodo integrale: Banca Carige S.p.A., Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A., Banca Cesare Ponti S.p.A., Carige Asset Management SGR S.p.A., Creditis Servizi Finanziari S.p.A., Centro Fiduciario C.F. S.p.A., Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Carisa S.p.A., Dafne Immobiliare S.r.l., I.H. Roma S.r.l., Argo Mortgage S.r.l., Argo Mortgage 2 S.r.l., Argo Finance One S.r.l., Priamar Finance S.r.l., Carige Covered Bond S.r.l., Carige Vita Nuova S.p.A., Carige Assicurazioni S.p.A. e Assi 90 S.r.l.;
- è stata invece valutata con il metodo del patrimonio netto la Società Autostrada dei Fiori S.p.A.;

- sono state escluse dal metodo del consolidamento integrale le Società controllate fuse per incorporazione nella CARIGE S.p.A. nel corso del 2009 (Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A. e Galeazzo S.r.l.);
- sono state escluse da valutazione con il metodo del patrimonio netto le seguenti Società sottoposte a influenza notevole: Sport e Sicurezza S.r.l., World Trade Center Genoa S.p.A. in liquidazione, Nuova Erzelli S.r.l. e Consorzio per il Giurista d'Impresa in liquidazione S.c.r.l.;
- le operazioni di consolidamento indicate dagli Amministratori risultano conformi a quelle previste dalla vigente normativa.

* * *

Il Collegio Sindacale comunica che nel corso del 2009 non sono pervenuti esposti, né denunce da parte dei soci ex art. 2408 del Codice Civile.

* * *

Per tutte le considerazioni che precedono, il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Inoltre, dalle osservazioni effettuate da questo Organo di Controllo sulle risultanze degli ultimi cinque esercizi, emerge che:

- la CARIGE S.p.A. non ha distribuito dividendi mediante utilizzo delle riserve accantonate negli anni precedenti;
- la Banca ha inoltre destinato agli azionisti, sotto forma di dividendo, una quota di utili inferiore rispetto a quella riscontrata nel sistema di riferimento, dimostrando quindi una particolare attenzione alle esigenze di rafforzamento del patrimonio;
- l'appostazione a riserva dei risultati economici della CARIGE S.p.A. mostra una apprezzabile costanza nel tempo;
- la CARIGE S.p.A. ha recentemente realizzato significative operazioni di rafforzamento patrimoniale mediante:
 - . l'aumento di capitale sociale conclusosi nel marzo 2008 con l'integrale sottoscrizione delle numero 398.848.684 nuove azioni ordinarie emesse, per un controvalore complessivo di Euro 957.236.841,60;



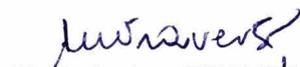
l'emissione del prestito "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", che si è recentemente conclusa con l'integrale sottoscrizione delle numero 163.165.368 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 2,40, pari al prezzo di emissione, per un controvalore complessivo di Euro 391.596.883,20, in entrambi i casi senza la necessità di intervento dei consorzi di garanzia appositamente costituiti.

Conseguentemente il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole anche alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Infine il Collegio Sindacale non ha osservazioni da esprimere in ordine al bilancio consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2009.

Genova, 13 aprile 2010

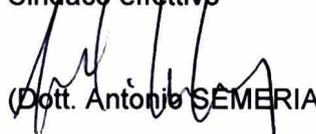
Il Collegio Sindacale


(Dott. Andrea TRAVERSO)

Presidente del Collegio Sindacale


(Dott. Massimo SCOTTI)

Sindaco effettivo


(Dott. Antonio SEMERIA)

Sindaco effettivo

Allegato

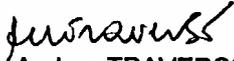
Elenco degli incarichi per ciascun membro dell'Organo di Controllo presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile alla data di emissione della relazione, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Consob n. 11971/99:



Nome	Andrea	Cognome	Traverso
-------------	--------	----------------	----------

	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico: approv. bilancio al
1	Banca CARIGE S.p.A.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2010
2	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2009
3	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2009
4	Banca del Monte di Lucca S.p.A.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2009
5	Carige Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
6	Carige Vita Nuova S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
7	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
8	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
9	Cantieri del Mediterraneo S.r.l.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2011
10	Leonardo Technology S.p.A.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2009
11	Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
12	Elah Dufour S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
13	Porto Antico di Genova S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
14	Rina Check S.r.l.	Consigliere	31/12/2012
15	Selex Communications S.p.A. Unipersonale	Sindaco Effettivo	31/12/2011

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	15


Dott. Andrea TRAVERSO

Nome	Massimo	Cognome	Scotton
-------------	---------	----------------	---------

	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico: approv. bilancio al
1	Banca CARIGE S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
2	Banca Cesare Ponti S.p.A.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2009
3	Carige Asset Management SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
4	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
5	Microarea S.p.A.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2010
6	Ansaldo STS S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
7	Boero Bartolomeo S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
8	Medmar S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2011
9	Monti e Barabino S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
10	United Arab Shipping Agency Company (Italy) S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
11	Yang Ming Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	3
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	11


Dott. Massimo SCOTTON

Nome	Antonio	Cognome	Semeria
-------------	---------	----------------	---------

	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico: approv. bilancio al
1	Banca CARIGE S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
2	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
3	Arkofarm S.r.l.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2010
4	CA.PA.TO. S.r.l.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2011
5	Capo Mimosa S.p.A.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2009
6	Cipriani S.r.l.	Presidente Coll. Sind.	31/12/2010

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	6

Dot. Antonio SEMERIA





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58 (ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)

Agli Azionisti della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
- a. La partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata nel bilancio al 31 dicembre 2009 al fair value, superiore di circa Euro 776 milioni rispetto al suo valore di carico prima della transizione ai principi contabili internazionali; la contropartita di tale maggior valore, al netto della fiscalità differita pari a circa Euro 48 milioni, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da valutazione". L'incremento di valore rispetto alla fine del precedente esercizio, pari a Euro 87 milioni al netto del correlato effetto fiscale, è riflesso nel prospetto della redditività complessiva. La suddetta valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono, tra l'altro, riferimenti a transazioni di mercato. La valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto contabile della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.
 - b. Nel corso dell'esercizio Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha rivisto i criteri d'identificazione di una significativa o prolungata diminuzione del fair value degli strumenti finanziari classificati come "disponibili per la vendita", anche per tener conto delle indicazioni del Documento Congiunto "Banca d'Italia/Consob/Isvap" n. 4 del 3 marzo 2010. I criteri adottati ed i relativi effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, sono ampiamente commentati nelle sezioni "A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio" e "Parte F – Informazioni sul Patrimonio" della nota integrativa cui si rimanda.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 13 aprile 2010

ALLEGATI

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del regolamento Consob n. 11971

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	260
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	50
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			
Procedure di verifica concordate	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	80
Servizi di consulenza	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	317
Servizi di consulenza	Deloitte Ers S.r.l.	Banca Carige S.p.A.	567
Altro	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	60
Altro	Studio Tributario e Societario	Banca Carige S.p.A.	43
Totale altri servizi			1.067
Totale			1.377

Corrispettivi al netto di IVA e spese vive

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE
CHE NON HANNO ANCORA ADOTTATO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

	Columbus Carige Immobiliare SpA	Centro Fiduciario SpA	Carige Assicurazioni SpA	Carige Vita Nuova SpA
(importi in migliaia di euro)				
STATO PATRIMONIALE	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO				
Crediti verso banche	-	708	5.603	46.560
Altri crediti	55	458	334.949	824.960
Titoli	-	1.259	626.999	2.191.356
Partecipazioni	-	-	36.430	77.653
Immobilizzazioni materiali ed immat.	-	39	210.971	102.329
Altre voci dell'attivo	10.771	258	20.904	47.935
Totale attivo	10.826	2.722	1.235.856	3.290.793
PASSIVO				
Debiti verso banche	4.721	-	-	-
Altri debiti	-	61	1.009.388	3.100.022
Altre voci del passivo	329	1.094	83.301	17.563
Patrimonio netto	5.776	1.567	143.167	173.208
Totale passivo	10.826	2.722	1.235.856	3.290.793
CONTO ECONOMICO				
Utile (perdita) attività ordinarie	734	576	5.457	- 2.915
Utile (perdita) straordinario	14	3	5.323	31.345
Imposte		205	4.437	9.223
Utile (perdita) netto d'esercizio	748	374	6.343	19.207

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/09 predisposto dagli Amministratori.

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE
CHE REDIGONO IL BILANCIO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

	Banca del Monte di Lucca SpA	Cassa di Risparmio di Savona SpA	Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Banca Cesare Ponti SpA	Carige Asset Management SGR SpA
(importi in migliaia di euro)					
STATO PATRIMONIALE	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO					
Attività finanziarie	14.117	205.202	152.976	64.719	2.702
Crediti verso banche	15.325	23.122	29.206	185.177	9.273
Crediti verso clientela	832.549	1.229.980	1.002.812	238.430	-
Partecipazioni	-	1.983	-	-	-
Attività materiali e immateriali	21.733	37.826	28.314	12.161	111
Altre voci dell'attivo	36.482	78.978	63.955	11.544	16.284
Totale attivo	920.206	1.577.091	1.277.263	512.031	28.370
PASSIVO					
Debiti verso banche	35.266	115.576	92.251	181	-
Debiti verso clientela	391.683	870.401	651.996	371.505	-
Titoli in circolazione	394.448	291.761	335.236	95.324	-
Passività finanziarie	4.901	24.875	12.129	3.404	-
Altre voci del passivo	39.538	84.266	77.539	11.851	12.103
Patrimonio netto	54.371	190.212	108.112	29.766	16.267
Totale passivo	920.207	1.577.091	1.277.263	512.031	28.370
CONTO ECONOMICO					
Margine di intermediazione	30.528	64.098	48.748	14.020	20.390
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	5.298	904	1.319	1.717	-
Costi operativi	18.785	40.300	31.304	10.442	6.009
Altri utili e proventi	-20	2	-	7	5
Imposte	2.397	7.382	5.667	985	4.705
Utile (perdita) netto d'esercizio	4.028	15.514	10.458	883	9.671

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/09 predisposto dagli Amministratori.

Argo Finance One Srl	Priamar Finance Srl	Argo Mortgage Srl	Argo Mortgage 2 Srl	Creditis Servizi Finanziari SpA	Carige Covered Bond Srl
(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
-	-	-	-	18.138	-
12	11	12	11	18.794	10
-	-	-	-	256.341	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	518	-
33	34	24	21	5.149	13
45	45	36	32	298.940	23
-	-	-	-	272.169	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
35	35	26	22	5.481	13
10	10	10	10	21.290	10
45	45	36	32	298.940	23
-	-	-	-	10.394	-
-	-	-	-	1.575	-
-	-	-	-	6.057	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	1.097	-
-	-	-	-	1.665	-

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

	Autostrade dei Fiori SpA	Sport e Sicurezza Srl	WTC Genoa SpA in liquidazione	Consorzio per Giurista d'Impresa Scrl in liquidazione	Nuova Erzelli Srl
(importi in migliaia di euro)					
STATO PATRIMONIALE	(1)	(2)	(2)	(2)	(2)
ATTIVO					
Crediti verso banche	20.704	346	37	13	137
Altri crediti	3.509	2.225	305	-	-
Titoli				-	-
Partecipazioni	58.896	5	-	-	5.473
Immobilizzazioni materiali ed immat.	512.136	13	1.832	-	3
Altre voci dell'attivo	34.936	108	163	39	23
Totale attivo	630.181	2.697	2.337	52	5.636
PASSIVO					
Debiti verso banche	152.181	1		-	-
Altri debiti	33.933	1.098	-	-	-
Altre voci del passivo	185.609	1.531	599	36	22
Patrimonio netto	258.458	67	1.738	16	5.614
Totale passivo	630.181	2.697	2.337	52	5.636
CONTO ECONOMICO					
Utile (perdita) attività ordinarie	46.249	47	- 199	- 5	- 26
Utile (perdita) straordinario	159	-	2	-	-
Imposte	15.038	26	-	-	7
Utile (perdita) netto d'esercizio	31.370	21	- 197	- 5	- 19

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2009 predisposto dagli Amministratori.

(2) Bilancio al 31/12/2008 (ultimo bilancio approvato disponibile).

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE

	Assi 90 Srl	Dafne Immobiliare Srl	Immobiliare Carisa Srl	I.H. Roma Srl
(importi in migliaia di euro)				
STATO PATRIMONIALE	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO				
Crediti verso banche	3.318	554	-	1.100
Altri crediti	2.316	2	11	2.800
Titoli			-	-
Partecipazioni	1		-	
Immobilizzazioni materiali ed immat.	2.760	17.799	-	34.404
Altre voci dell'attivo	2.471	282	3.115	4.232
Totale attivo	10.866	18.637	3.126	42.536
PASSIVO				
Debiti verso banche	-		1.228	-
Altri debiti	3.822	11	-	252
Altre voci del passivo	1.575	164	9	4.333
Patrimonio netto	5.469	18.462	1.889	37.951
Totale passivo	10.866	18.637	3.126	42.536
CONTO ECONOMICO				
Utile (perdita) attività ordinarie	2.849	648	-	2.014
Utile (perdita) straordinario	1.342	-	-	27
Imposte	928	230	3	685
Utile (perdita) netto d'esercizio	3.263	418	-	86

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2009 predisposto dagli Amministratori

RIVALUTAZIONI MONETARIE SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ai sensi dell'art. 10 della L.72/83 si indicano di seguito i beni tutt'ora esistenti nel patrimonio della Banca per i quali sono state eseguite rivalutazioni monetarie:

Ubicazione dell'immobile		Rivalutazione ex L. 576/75	Rivalutazione ex L. 72/83	Rivalutazione ex L. 413/91	Totale
Via Cassa di Risparmio 15	Genova	1.871.809,13	12.911.422,48	-	14.783.231,61
Via Pelio 6	Genova	-	926.361,09	-	926.361,09
Via G.D'Annunzio 79	Genova	-	1.132.094,10	601.815,88	1.733.909,98
Via G.D'Annunzio 25-29c-39-41-63-73-81	Genova	-	4.131.655,19	-	4.131.655,19
Via G.D'Annunzio posto auto	Genova	-	50.288,54	-	50.288,54
Via G.D'Annunzio posto auto	Genova	-	740,50	-	740,50
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	2.079.683,71	2.079.683,71
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	1.784.792,76	1.784.792,76
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	8.007,36	8.007,36
Via G.D'Annunzio 23 autorimessa	Genova	-	-	19.549,75	19.549,75
Via G.D'Annunzio 23 (4 posti auto + cantina)	Genova	-	-	14.737,22	14.737,22
Via G.D'Annunzio 23 autorimessa	Genova	-	-	706,22	706,22
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	154,80	154,80
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	3.552,42	3.552,42
Via G.D'Annunzio 83	Genova	-	1.707.522,88	913.336,82	2.620.859,70
Via G.D'Annunzio (2 posti auto)	Genova	-	20.815,28	3.800,79	24.616,07
Via G.D'Annunzio 89	Genova	-	-	860.338,63	860.338,63
Via G.D'Annunzio (4 posti auto)	Genova	-	-	11.995,85	11.995,85
Via G.D'Annunzio	Genova	-	-	14.414,86	14.414,86
Piazza della Libertà, 37	Lavagna	-	14.295,00	-	14.295,00
Via Aureliano Galeazzo, 4-6	Genova	-	2.582,00	-	2.582,00
Via Aureliano Galeazzo, 8	Genova	-	1.735,00	-	1.735,00
Via Aureliano Galeazzo, 10/06	Genova	-	2.239,00	-	2.239,00
Via Cassa di Risparmio, 4/7	Genova	-	9.146,00	-	9.146,00
Via Cassa di Risparmio, 4/8	Genova	-	2.336,00	-	2.336,00
Via Cassa di Risparmio, 4/15	Genova	-	3.861,00	-	3.861,00
Via Cassa di Risparmio, 4/16	Genova	-	4.065,00	-	4.065,00
Via Cassa di Risparmio, 4/17	Genova	-	7.113,00	-	7.113,00
Via Cassa di Risparmio, 4/18	Genova	-	3.861,00	-	3.861,00
Via Cassa di Risparmio, 4/19	Genova	-	4.471,00	-	4.471,00
Via Cassa di Risparmio, 4/20	Genova	-	4.065,00	-	4.065,00
Via Cassa di Risparmio, 4/21	Genova	-	4.065,00	-	4.065,00
Via XII Ottobre, 1-3-3R / Via E. Vernazza / Via V Dicembre 12 E	Genova	579.948,00	1.506.607,00	943.860,00	3.030.415,00
Immagine in locazione finanziaria		-	-	-	-
Loc. Anderlino - Fraz. Avenza	Carrara	-	-	24.346,75	24.346,75
Totale		2.451.757,13	22.451.341,06	7.285.093,81	32.188.192,00

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2009	F.do ammortamento immobile al 31.12.2009	Valore a bilancio immobile al 31.12.2009
Sede Centrale	Via Cassa di Risparmio 15	Genova	21278	68.978.242,96	3.711.882,23	65.266.360,73
Punto web	Via Cassa di Risparmio 12	Genova	28	168.000,00	9.072,00	158.928,00
Banca continua	Via XXV Aprile 10/12 r.	Genova	204	1.224.000,00	66.096,00	1.157.904,00
Locali adibiti ad uff. diversi	Vico Monte di Pietà 4	Genova	1942	4.509.367,26	232.556,43	4.276.810,83
Fondi	Piazza dei Garibaldi 29 r.	Genova	34	74.800,00	4.375,80	70.424,20
Uffici	Via D. Chiossone 7 - fondi	Genova	427	281.820,00	15.218,28	266.601,72
Uffici	Via D. Chiossone 12	Genova	3655	8.918.960,62	478.165,01	8.440.795,61
Uffici	Vico Monte di Pietà 6/8 r.	Genova	126	302.400,00	16.329,60	286.070,40
Uffici	Vico Monte di Pietà 10 r.	Genova	50	120.000,00	6.480,00	113.520,00
Magazzino	Via D. Chiossone 7/6	Genova	93	223.200,00	12.052,80	211.147,20
Magazzino	Piazza dei Garibaldi 33 r.	Genova	45	94.500,00	5.528,28	88.971,72
Magazzino	Piazza dei Garibaldi 31 r.	Genova	37	77.700,00	4.545,48	73.154,52
Uffici	Via G. D'Annunzio Torri E e F (escluso piani 2-9-10)	Genova	7396	22.004.397,24	1.263.321,76	20.741.075,48
Uffici	Via G. D'Annunzio Torri E e F 2° p.	Genova	*	1.595.537,92	91.573,19	1.503.964,73
Cabina elettrica	Via G. D'Annunzio "A" (q.9,40)	Genova	27	31.050,00	1.732,62	29.317,38
Magazzino	Via G. D'Annunzio "B" (q.10,75)	Genova	50	75.000,00	4.185,00	70.815,00
Magazzino	Via G. D'Annunzio "B" (q.10,75)	Genova	176	193.600,00	10.802,88	182.797,12
Magazzino	Via G. D'Annunzio "C" (q.14,95)	Genova	275	302.500,00	16.879,50	285.620,50
Box (Cond. Ag.9)	Corso Sardegna, 44 r.	Genova	18	39.600,00	2.205,68	37.394,32
Magazzino	Via Arrivabene 39 r.	Genova	1536	851.400,00	55.936,98	795.463,02
Garages	Via G. D'Annunzio - 66 posti auto	Genova	1080	1.782.000,00	99.435,60	1.682.564,40
Archivio	Via Pelio 6	Genova	4760	5.563.396,00	365.515,14	5.197.880,86
Archivio	Via Pelio 6	Genova	*	351.914,00	23.120,76	328.793,24
Archivio	Via Pelio 6	Genova	*	506.782,32	33.528,72	473.253,60
Archivio	Via Monticelli 13/2	Genova	50	82.500,00	4.826,28	77.673,72
Circolo Dipendenti	Via XX Settembre 41 6° piano	Genova	830	2.282.500,00	92.441,28	2.190.058,72
Agenzia n. 87	Via Pisa 58	Genova	230	1.254.316,38	50.797,80	1.203.518,58
Agenzia n. 41	Via G. D'Annunzio 39	Genova	230	763.631,19	41.784,57	721.846,62
Centro Elettronico	Via G. D'Annunzio 25-29c-41-63-73-81	Genova	1470	4.880.595,70	267.057,70	4.613.538,00
Centro Elettronico- back	Via Isonzo 21	Genova	8520	23.984.543,63	1.571.008,97	22.413.534,66
Agenzia n. 39	Piazza delle Americhe 1	Genova	2680	12.907.560,00	524.912,40	12.382.647,60
Sede Milano (390)	Piazza Pattari 5-7	Milano	1970	11.614.394,62	348.358,85	11.272.035,77
Sede Milano (390)	Piazza Pattari 5-7 2° p.	Milano	*	4.430.405,12	130.585,59	4.299.819,53
Sede Milano (390)	Piazza Pattari 5-7 3° p.	Milano	*	3.013.214,12	90.376,62	2.922.837,50
Sede Torino	Corso Matteotti 13	Torino	1146	3.418.735,00	153.833,57	3.264.901,43
Sede Torino- n. 1 box	Corso Matteotti 13	Torino	20	20.000,00	909,49	19.090,51
Sede Torino	Via Parini 13 piano terra e 1° piano interrato	Torino	300	551.265,00	24.806,94	526.458,06
Agenzia n. 1	Via Cesarea 60 r.	Genova	536	2.142.000,00	96.390,00	2.045.610,00
Agenzia n. 2	Via B. Buozzi 57- 58 rr.	Genova	187	653.440,00	36.941,94	616.498,06
Agenzia n. 2	Piazza Dinegro 2-3-4 rr.	Genova	70	194.660,00	10.862,04	183.797,96
Agenzia n. 3	Via G. Torti 80 r.	Genova	498	16.447,00	917,76	15.529,24
Agenzia n. 3	Via G. Torti 24	Genova	*	1.423.553,00	79.434,24	1.344.118,76
Agenzia n. 4	Via Lagustena 40/48	Genova	465	1.674.000,00	93.409,20	1.580.590,80
Agenzia n. 5	Via Monticelli 70 r.	Genova	1035	169.274,32	9.629,34	159.644,98
Agenzia n. 5	Via Monticelli	Genova	*	2.293.273,17	130.526,68	2.162.746,49
Agenzia n. 6	Piazza Dante 30 r.	Genova	330	851.776,00	45.995,88	805.780,12
Agenzia n. 6	Via Fieschi 47 r.	Genova	*	518.224,00	27.984,12	490.239,88
Agenzia n. 7	Via della Libertà 68-70-72-74-74A-78 rr.	Genova	340	498.950,15	27.544,41	471.405,74
Agenzia n. 7	Via L. Pareto 6/8	Genova	*	917.877,95	50.670,96	867.206,99
Agenzia n. 8	Piazza S. Sabina 6	Genova	872	2.531.880,00	141.278,88	2.390.601,12
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 94 r.	Genova	340	18.308,00	1.021,56	17.286,44
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 90 r.	Genova	*	4.317.000,00	240,90	4.076,10
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 96 r. p.t.	Genova	*	189.968,00	10.600,20	179.367,80
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 44/1	Genova	*	808.697,00	45.125,28	763.571,72
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 98 r.	Genova	*	241.590,00	13.480,74	228.109,26
Agenzia n. 10	Via S. Vincenzo 26	Genova	760	2.547.492,69	114.466,75	2.433.025,94
Agenzia n. 10	Via Galata 51 A r.	Genova	*	197.027,35	8.853,05	188.174,30
Agenzia n. 11	Via Piacenza 94 E	Genova	391	1.032.697,00	67.848,18	964.848,82
Agenzia n. 11	Via Piacenza 179 G	Genova	*	23.003,00	1.511,28	21.491,72
Agenzia n. 13	Via XII Ottobre 7 r.	Genova	536	2.356.287,49	107.388,24	2.248.899,25
Agenzia n. 14	Piazza Manin 2/1	Genova	321	637.863,00	31.574,22	606.288,78
Agenzia n. 14	Piazza Manin 2/1	Genova	*	382.737,00	18.945,48	363.791,52
Agenzia n. 15	Via Napoli 40 r.	Genova	180	504.000,00	33.112,80	470.887,20
Agenzia n. 16	Viale dei Genesys 2/1 - 2/A/B/C/D/E	Genova	423	1.098.480,00	72.170,16	1.026.309,84
Agenzia n. 17	Via Posalunga 11	Genova	585	95.972,00	6.305,34	89.666,66
Agenzia n. 17	Via Timavo 96 - 104 r.	Genova	*	449.858,00	29.555,70	420.302,30
Agenzia n. 17	Via Posalunga 5 r.	Genova	*	265.266,00	17.427,96	247.838,04
Agenzia n. 17	Via Timavo 86-94	Genova	*	797.360,00	52.386,54	744.973,46
Agenzia n. 18	Via Corsica 13-19 r.	Genova	802	2.602.700,00	135.860,94	2.466.839,06
Agenzia n. 19	Via Quinto 38 r.	Genova	123	553.500,00	30.885,30	522.614,70
Agenzia n. 20	Via Avio 2 r.	Genova	765	1.788.092,87	111.357,89	1.676.734,98
Agenzia n. 20	Via Pesce - Via Mamiani 3	Genova	319	638.444,44	39.672,73	598.771,71
Agenzia n. 21	Via Sestri 114 r.	Genova	787	360.770,75	23.150,38	337.620,37
Agenzia n. 21	Via Sestri 24/1 r.	Genova	*	490,39	31,46	458,93
Agenzia n. 21	Via Donizetti 46/46A/46B/48	Genova	*	2.011.572,90	129.081,10	1.882.491,80
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A/3 - 8 A/4	Genova	*	266.867,70	17.124,70	249.743,00
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A/1 - 8 A/2	Genova	*	266.867,70	17.124,70	249.743,00
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A - 46 - 48	Genova	*	670.523,94	43.027,00	627.496,94
Agenzia n. 21	Via Donizetti 50 r.	Genova	*	1.688.971,92	10.842,80	1.681.129,12
Agenzia n. 21	Via Donizetti 52 r.	Genova	*	123.806,37	7.944,56	115.861,81
Agenzia n. 21	Piazza Rosolino Pilo 1	Genova	15	45.000,00	2.956,50	42.043,50
Agenzia n. 22	Piazza Sebastiano Gaggero 9 r.	Genova	730	2.189.211,00	143.831,16	2.045.379,84
Agenzia n. 22	Via Don G. Verità 28 r.	Genova	*	10.114,00	664,50	9.449,50
Agenzia n. 22	Via Don G. Verità 6/2	Genova	*	2.435,00	159,96	2.275,04
Agenzia n. 23	Via Pastorino 26 - Via Custo 22 r.	Genova	815	2.381.749,00	156.495,74	2.225.253,26
Ag n.23-n. 12 posti auto	Via Pastorino 26 - Via Custo 22 r.	Genova	135	180.000,00	11.811,16	168.188,84
Agenzia n. 23	Via G.B. Custo 18 - 20 r.	Genova	142	364.251,00	23.931,30	340.319,70
Agenzia n. 24	Via F. del Canto 4 A	Genova	424	917.125,00	60.255,12	856.869,88
Agenzia n. 25	Via G. Jori 22 A - B	Genova	337	949.196,87	57.216,33	891.980,54
Agenzia n. 25	Via G. Jori 22/1	Genova	337	338.646,72	20.413,17	318.233,55
Agenzia n. 26	Via Martiri della Libertà 3 A	Genova	490	334.966,00	21.994,32	312.971,68
Ag. n. 26-n. 2 box	Via Martiri della Libertà 3 A	Genova	47	105.000,00	6.911,46	98.088,54
Agenzia n. 26	Via Garelli 11 r.	Genova	490	728.780,00	47.880,84	680.899,16
Agenzia n. 26	Via Garelli 5 - 7 - 9 r.	Genova	490	522.907,00	34.354,98	488.552,02
Agenzia n. 26	Via Martiri della Libertà 7-9	Genova	490	492.347,00	32.347,20	459.999,80
Agenzia n. 27	Via Oberdan 120 A	Genova	243	1.231.682,65	76.571,38	1.155.111,27
Agenzia n. 28	Via Molassana 70 r. - Via S. D'Acquisto	Genova	512	1.368.707,20	87.455,40	1.281.251,80
Agenzia n. 29	Via C. Rolando 56 E r.	Genova	346	276.316,00	18.153,96	258.162,04
Agenzia n. 29	Via C. Abbia 43 - 45 r.	Genova	*	468.684,00	30.792,54	437.891,46
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 6 r.	Genova	304	35.859,00	2.355,96	33.503,04
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 4 r.	Genova	*	117.509,00	7.720,32	109.788,68
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 12 r.	Genova	*	372.462,00	24.470,76	347.991,24
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 4-1	Genova	*	576.670,00	37.887,24	538.782,76
Agenzia n. 31	Via Pra 140 A/R	Genova	287	299.583,00	19.682,58	279.900,42
Agenzia n. 31	Via Venozian 1	Genova	210	627.075,00	45.017,76	582.057,24
Agenzia n. 32	Piazza Banchi 2 r	Genova	210	639.496,00	35.683,86	603.812,14
Agenzia n. 32	Via S. Luca 2	Genova	10	426.329,00	23.789,16	402.539,84
Agenzia n. 34	Via Struppa 146 C e via Buscaglia 18 r	Genova	331	612.300,00	40.228,14	572.071,86
Agenzia n. 47	Via di Francia 3 r.	Genova	770	2.464.000,00	155.232,00	2.308.768,00
Agenzia n. 55	Via del Capriolo 1 - 3 rr.	Genova	106	318.000,00	20.292,60	297.707,40
Agenzia n. 60	Piazza Leopardi 2	Genova	426	1.938.060,00	62.793,12	1.875.266,88
Filiale Recco	Via IV Novembre 2r - P.za N.da Recco 27/2	Recco	512	134.705,00	7.274,10	127.430,90
Filiale Recco	P.za N. da Recco 24	Recco	*	2.130.075,00	115.024,08	2.015.050,92
Fil. S.Margherita L.	Via XXV Aprile 6/1	S.Margherita L.	137	765.600,00	39.644,32	725.955,68
Fil. S.Margherita L.	Largo Giusti 17	S.Margherita L.	311	1.959.300,00	102.275,46	1.857.024,54
Fil. Chiavari	Piazza Roma 34 r. - Piazza Roma 10/1	Chiavari	1540	248.835,76	13.437,12	235.398,64
Fil. Chiavari	Corso Dante p.t.	Chiavari	*	4.068.365,00	219.691,74	3.848.673,26
Fil. Chiavari	Corso Dante 16/4	Chiavari	*	2.878.161,00	155.420,70	2.722.740,30
Fil. Sestri L.	Corso Colombo 19 r.	Sestri Levante	311	1.430.600,00	77.252,40	1.353.347,60

Ubicazione dell'immobile		Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2009	F.do amm.to las immobile al 31.12.2009	Valore a bilancio immobile al 31.12.2009	
Fil. Rapallo	Via Giustiniani 9		496	578.032,75	32.529,33	545.503,42
Fil. Rapallo	Galleria Raggio 2D e 3D		*	124.175,74	6.987,80	117.187,94
Fil. Rapallo	Via Matteotti 7/3		*	186.728,28	10.507,82	176.220,46
Fil. Rapallo	Via Giustiniani 7		*	1.652.204,98	92.981,99	1.559.222,99
Fil. Rapallo	Galleria Raggio 4/D		*	471.030,17	26.509,58	444.520,59
Ag. 1 - Rapallo	Via del Pozzo 24		151	604.000,00	32.616,00	571.384,00
Fil. Lavagna	Piazza della Libertà 40/2		106	466.400,00	26.025,12	440.374,88
Fil. La Spezia	Corso Nazionale 252		2141	5.869.500,00	380.343,60	5.489.156,40
Fil. La Spezia Ag.2	Corso Cavour 154		153	1.084.360,00	68.314,68	1.016.045,32
Fil. La Spezia Ag.2	Via Monale 76		140	234.140,00	14.750,82	219.389,18
Fil. Rezzoaglio	Via Roma 12		399	676.250,00	43.821,00	632.429,00
Fil. Montoggio	Via Roma 89		234	585.000,00	39.487,50	545.512,50
Fil. Torriglia	Via Matteotti 48 r.		120	40.441,00	2.729,76	37.711,24
Fil. Torriglia	Loc.piano fondi con acc.Via Molinetto 7		*	259.559,00	17.520,24	242.038,76
Fil. Campoligure	P.zza Martiri della Benedicita 2		254	18.160,00	1.225,80	16.934,20
Fil. Campoligure	Via Trento 2		*	594.049,00	40.999,30	553.950,70
Fil. Campoligure	Via Trento 6		57	165.291,00	11.157,12	154.133,88
Fil. Arenzano	Via Pallavicini 25		419	128.280,00	7.504,38	120.775,62
Fil. Arenzano	Via Pallavicini 29		*	1.671.820,00	97.801,50	1.574.018,50
Fil. Ronco Scrivia	Corso Italia 29		562	1.306.650,00	85.846,92	1.220.803,08
Fil. Cogoleto	Piazza Giusti 1		564	2.030.311,00	120.600,48	1.909.710,52
Fil. Cogoleto	Piazza Giusti 1		*	225.689,00	13.405,92	212.283,08
Fil. Isola Cantone	Via Roma 118 r.		261	34.858,76	2.256,80	32.601,96
Fil. Isola Cantone	Via Roma 182 1 ^ p.		*	580.967,25	37.612,29	543.354,96
Fil. Camogli	Piazza Schiaffino 9		225	1.039.500,00	46.777,50	992.722,50
Fil. Rossiglione	Via Roma 10		203	497.350,00	32.675,88	464.674,12
Fil. Masone	Via Masone 6		188	86.913,00	5.202,80	81.710,20
Fil. Masone	Via Roma 27		*	373.687,00	24.551,22	349.135,78
Fil. Casella	Viale Mandelli		189	585.900,00	39.548,28	546.351,72
Fil. Savignone	Via Giovanni XXIII 1		130	277.500,00	18.231,78	259.268,22
Fil. Sori	Via Garibaldi 6 B - C		249	748.929,00	41.790,24	707.138,76
Fil. Sori	Via Garibaldi 6 D		*	209.721,00	11.702,46	198.018,54
Fil. Maconesi	Viale De Gasperi 19		175	415.885,00	27.323,64	388.561,36
Fil. Maconesi	Viale De Gasperi 19		*	12.865,00	845,22	12.019,78
Fil. Pedemonte	Via Medicina p.t. 104		293	533.410,00	35.045,04	498.364,96
Fil. Pedemonte	Via Medicina p.fondi 104		*	144.465,00	9.491,34	134.973,66
Fil. S. Olcese	Via Poire'43		309	541.080,00	35.548,98	505.531,02
Fil. S. Olcese	Via Poire'69		*	308.670,00	20.279,64	288.390,36
Fil. Casarzo L.	Via V. Novembre 28 B		308	847.000,00	55.647,90	791.352,10
Fil. S. Colombano C.	Via D. Cuneo 163/C - D - E		221	477.444,00	31.368,06	446.075,94
Fil. S. Colombano C.	Via D. Cuneo 163/C - D - E		*	130.306,00	8.561,10	121.744,90
Fil. Campomorone	Via De Gasperi 60 - 62 - 64 - 70		408	1.122.000,00	73.715,40	1.048.284,60
Fil. Alasio	Via Mazzini 2		683	3.556.240,00	224.043,12	3.332.196,88
Fil. Alasio	Via Mazzini 2		*	2.956,00	186,24	2.769,76
Fil. Alasio	Via Danste 114/1		*	454,00	15,42	438,58
Fil. Leca d'Albenga	Piazza del Popolo 13		206	566.500,00	39.768,30	526.731,70
Fil. Toirano	Via Braida 21 - 23 - 27		135	299.243,00	19.929,60	279.313,40
Fil. Toirano	Via Braida 21 - 23 - 27		*	78.757,00	5.245,20	73.511,80
Fil. Finale Ligure	Via Garibaldi 1 - Via Roma 12/1		315	1.260.000,00	74.844,00	1.185.156,00
Fil. Varazze	Piazza Dante 6		280	1.344.000,00	79.833,60	1.264.166,40
Fil. Cairo M.	Via F.lli Fracis 3		225	618.750,00	40.615,86	578.094,14
Fil. Loano	Corso Roma 198		130	754.000,00	47.687,60	701.212,40
Fil. Loano n. Sede	Via Stella (Pal. Sirena)		404	1.555.400,00	92.390,76	1.463.009,24
Fil. Pietra L.	P.zza Martiri Libertà 10		610	-	-	-
Fil. Pietra L.	Via Vinzone 1/1 ^ 2 ^ p.		*	2.072.208,00	123.089,16	1.949.118,84
Fil. Pietra L.	Via Vinzone 1/3 ^ p.		*	246.592,00	14.647,56	231.944,44
Sport. Pietra L. Lev.	Via F.lli Fracis 3		99	356.400,00	21.170,84	335.229,16
Sede Imperia	Via Berio 14 r.		1634	294.503,31	17.836,15	276.667,16
Sede Imperia	Via Berio 4/1 e 4/2		*	180.289,94	10.918,98	169.370,96
Sede Imperia	Via Berio 4		*	279.055,44	16.900,58	262.154,86
Sede Imperia	Via Berio 10/5		*	70.372,53	4.262,02	66.110,51
Sede Imperia	Via Berio 10/8		*	2.027.172,74	122.772,72	1.904.400,02
Sede Imperia	Via Berio 10/6		*	718.039,81	43.487,04	675.552,77
Sede Imperia	Via Berio 10/6		*	2.499.146,54	165.176,62	2.333.969,92
Fil. Sanremo	Corso Mombello 25,25 A,27,29		1605	6.916.439,84	411.527,46	6.504.912,38
Fil. Bordighera	Corso V.Emanuele 153/155 r.		810	3.714.000,00	223.954,20	3.490.045,80
Fil. Pieve di Tecco	Via Eula 30		246	620.467,15	43.255,01	577.212,14
Fil. Arma di Taggia	Via Biellino 19		236	1.038.400,00	62.615,52	975.784,48
Fil. P. Maurizio	P.zza F.lli Serra 10		340	934.952,24	49.078,87	885.873,37
Fil. P. Maurizio	P.zza F.lli Serra 9		*	921.974,60	48.398,64	873.575,96
Fil. S. Bartolomeo M.	Nuova P.zza Comunale 49/51 r.		240	707.998,00	42.692,28	665.305,72
Fil. S. Bartolomeo M.	Piazza Magnolia 32		*	115.902,00	6.988,92	108.913,08
Fil. S. Stefano Mare	Piazza A. Saffi 4		282	295.095,00	17.794,20	277.300,80
Fil. S. Stefano Mare	Piazza A. Saffi 5		*	367.330,00	22.150,02	345.179,98
Fil. S. Stefano Mare	Piazza A. Saffi 6		*	388.625,00	23.434,08	365.190,92
Fil. Ventimiglia	Condominio Le Palme		876	1.087.901,83	109.049,47	1.578.852,36
Fil. Ventimiglia	Condominio Le Palme		*	173.813,97	11.229,52	162.584,45
Fil. Ventimiglia	Via Roma (fondi)		*	303.934,00	20.242,02	283.691,98
Fil. Ventimiglia	Via Matteotti 1		145	696.754,00	46.403,82	650.350,18
Fil. Diano Marina	Piazza Magliana 1		208	852.800,00	51.423,84	801.376,16
Fil. Vallecrosia	Via Giovanni XXIII 27 - 29 - 31		205	831.600,00	58.362,10	773.237,90
Fil. Vallecrosia-posti auto	Via Giovanni XXIII 27 - 29 - 31		122	247.500,00	17.390,72	230.109,28
Fil. Ovada	Via Torino 10		501	1.623.300,00	109.578,19	1.513.721,81
Fil. Ovada - n.3 posti aut	Via Torino 10		35	30.000,00	2.019,59	27.980,41
Fil. Alessandria	Centro Agorà - Corso Borsalino 46		1026	2.735.990,00	184.678,17	2.551.311,83
Fil. Alessandria - n. 3 box	Centro Agorà - Corso Borsalino 46		45	45.000,00	3.038,67	41.961,33
Fil. Bologna	Via Riva del Reno 67		883	3.208.920,00	129.961,26	3.078.958,74
Fil. Reggio Emilia	Viale del Tricolore 2c e 2d		215	643.928,00	34.474,85	609.453,14
Fil. Reggio Emilia	Piazza del Tricolore 4 r.		*	324.872,00	16.958,34	307.913,66
Agenzia 63	Via Donghi n. 20/22/24/26/28 r.		98	298.900,00	16.678,62	282.221,38
Fil. Carrara	Viale XX Settembre 209/211		406	1.232.880,00	79.890,60	1.152.989,40
Fil. Brugnato	Via Brinatti 3		194	640.200,00	43.213,50	596.986,50
Fil. Acqui Terme	Via Mazzini 43/45		193	278.094,00	18.771,36	259.322,64
Fil. Acqui Terme	Via Mazzini 47		60	281.706,00	19.015,44	262.690,56
Ag. 1 Lavagna	P. la Scafa 16		197	492.500,00	32.357,28	460.142,72
Agenzia 65	Via Marchini 39 r		55	167.750,00	11.021,16	156.728,84
Ag. 3 - Sanremo	Corso Cavallotti 232		115	506.000,00	30.511,80	475.488,20
Filiale Sarzana	Via Brigate Partigiane Muccini 65		340	1.436.050,00	84.008,94	1.352.041,06
Agenzia 66	Via Merano 99		214	496.800,00	32.639,76	464.160,24
Ag. 3 - Ventimiglia	Corso Genova 82		152	433.200,00	30.486,64	402.713,36
Ag. 1 - Chiavari	Via S. Rufino 18		131	323.475,00	18.049,92	305.425,08
Agenzia 69	Via Paleocapa 135/137		94	235.000,00	13.113,00	221.887,00
Ag. 3 - La Spezia	Via Genova 103		173	556.638,12	36.899,64	519.738,48
Filiale Ameglia	Via XXV Aprile 51		103	293.550,00	19.814,64	273.735,36
Agenzia 71	Via dei Mille 57/59		203	812.000,00	45.309,60	766.690,40
Fil. Lari	Via Gerini 10		214	1.059.300,00	38.665,42	1.020.634,58
Fil. Sassuolo	Via Circonvallazione Sud/Est 221-223-225		702	1.093.000,00	72.794,78	1.020.205,22
Fil. Sassuolo - n.4 posti a	Via Ragazzi del '99 - p.51		93	60.000,00	3.995,02	56.004,98
Fil. Parma Ag.1	Via Emilia 65		275	729.540,00	46.617,60	682.922,40
Fil. Parma Ag.1	Via Emilia 65		*	25.020,00	1.598,76	23.421,24
Fil. Savona	Piazza Dallara 42		19	409.750,00	24.339,18	385.410,82
Agenzia n. 75	Via Bernini 135/137/139		220	693.000,00	38.629,40	654.370,60
Fil. Milano Ag.1	Via Marosini 7		320	1.016.750,00	45.753,78	970.996,22
Fil. Valenza	Via Canonico Zuffi 3		300	1.191.200,00	80.406,68	1.110.793,32
Fil. Valenza-n.1 posto au	Via Canonico Zuffi 3		12	10.000,00	674,32	9.325,68
Agenzia 76	Via Bobbio 62/64/66 r.		120	342.000,00	19.083,60	322.916,40
Fil. Monterosso	Via Vittorio Emanuele 69		105	462.000,00	27.027,00	434.973,00
Agenzia 5 - Milano	Via Bernini 1		245	794.199,00	38.520,04	755.678,96
Agenzia 5 - Milano	Via Bernini 1		*	163.151,00	6.607,62	156.543,38
Ag.2 - Ventimiglia	Corso Nizza		150	330.000,00	23.166,00	306.834,00
Agenzia 81	Via Torti 236/238 rr.		150	218.987,00	12.219,48	206.767,52
Agenzia 81	Via Barilli 26 r.		*	210.013,00	11.718,72	198.294,28
Agenzia 78	Via Murcarolo 4 r.		205	922.500,00	51.475,50	871.024,50
Filiale Tortona	Via Roma 34		402	925.475,00	62.483,04	863.991,96
Filiale Rho	Via Lainate 60		275	792.000,00	43.480,80	748.519,20
Filiale Riva Ligure	Corso Villaregia 54		132	496.800,00	33.086,88	463.713,12
Agenzia 83	Via Lido di Pegli 2/3 rr.		200	261.117,00	14.570,34	246.546,66
Agenzia 83	Via Lido di Pegli 2/3 rr.		185	458.883,00	25.605,66	433.277,34
Ag. 1 - Bologna	Via Emilia Levante 61/63		185	666.000,00	40.159,80	625.840,20
Ag. 2 - Torino	Via Borgaro 119		240 p.t.+ 165 p.f.	847.500,00	48.045,00	799.455,00
Ag. 3 - Torino	Via Viberri 1		30+30 s.+ 130 p.f.	611.875,00	35.244,00	576.631,00

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2009	F.do amm.to las immobile al 31.12.2009	Valore a bilancio immobile al 31.12.2009
Agenzia 85	Via Teglia 23/25/27 rr	Genova	170	425.000,00	27.922,50	397.077,50
Agenzia 7 - Milano	Via Rembrandt	Milano	332	1.177.900,00	52.894,42	1.125.005,58
Agenzia 7 - n.1 box	Via Rembrandt	Milano	34	30.000,00	1.461,08	28.538,92
Agenzia 1 - Palermo	Via F. Castelforte 146	Palermo	303	1.246.840,00	67.329,36	1.179.510,64
Agenzia 7 - Palermo	Via Castelforte 5	Palermo	267	570.400,00	40.050,69	530.349,31
Agenzia 7-n.10 posti aut/V	Via Castelforte 5	Palermo	120	50.000,00	3.501,39	46.498,61
Sede di Palermo	Piazza Monte di Pietà 16 - 18	Palermo	2436	4.100.173,54	226.025,73	3.874.147,81
Fil. Lercara Friddi	Via V. Emanuele 30	Lercara Friddi	151+280	607.250,00	42.628,98	564.621,02
Fil. Termini Imerese	C.so Umberto e Margherita 85-87-89-91	Termini Imerese	295+248	1.244.200,00	86.812,20	1.157.387,80
Fil. di Leonforte	C.so Umberto 1 168	Leonforte	305	646.000,00	45.349,20	600.650,80
Fil. di Nicosia	Via F.lli Testa 38-40-42	Nicosia	260	497.600,00	40.305,60	457.294,40
Locali magazzini e archi	Via G. D'Annunzio - Lotto "D"	Genova	1755	2.386.800,00	133.183,44	2.253.616,56
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "E"	Genova	1210	1.694.000,00	94.525,20	1.599.474,80
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "F"	Genova	80	220.000,00	12.276,00	207.724,00
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "G"	Genova	607	1.092.600,00	60.967,08	1.031.632,92
Posti auto n. 1 posto aut/V	Via D'Annunzio 31 - 1-2 B2	Genova	27	54.547,00	3.043,74	51.503,26
Posti auto n. 1 posto aut/V	Via D'Annunzio 31 - 1-2 B2	Genova	*	803,00	44,82	758,18
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	2810	4.872.698,00	271.896,54	4.600.801,46
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	*	4.378.663,00	244.329,42	4.134.333,58
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	*	21.151,00	1.180,20	19.970,80
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	*	488,00	27,24	460,76
Autotrimessa -n.4 posti a	Via D'Annunzio 23 - E1	Genova	52	106.600,00	5.948,28	100.651,72
N. 4 posti auto	Via D'Annunzio 23	Genova	67	137.347,78	7.663,98	129.683,80
Cantina	Via D'Annunzio 23	Genova	27	9.117,00	508,74	8.608,26
N. 2 posti auto	Via D'Annunzio 23	Genova	*	40.833,00	2.278,50	38.554,50
N. 2 posti auto	Via D'Annunzio	Genova	25	51.250,00	2.859,78	48.390,22
N. 4 posti auto	Via D'Annunzio	Genova	50	102.500,00	5.719,50	96.780,50
Fil. Corte Brugnattella	Via Genova loc. Marsaglia	Corte Brugnattella	75	165.000,00	10.543,50	154.456,50
Fil. Villa Guardia	Via Varca 42	Villa Guardia	307	576.400,00	38.970,00	537.430,00
Fil. Taranto	Via Berardi 48/B	Taranto	1155	1.154.399,98	75.844,08	1.078.555,90
Fil. Fidenza	Via Tagliascchi 7-P.za Pezzana	Fidenza	421	1.247.400,00	79.708,86	1.167.691,14
Fil. Alcamo	Corso VI Aprile 83-85 - V. F. Gioia	Alcamo	230	584.666,15	48.521,34	536.144,81
Fil. Marsala	Via XI Maggio 133-135-137	Marsala	285	483.182,71	30.439,63	452.743,08
Fil. Vescovato	Viale Matteotti 28	Vescovato	441	641.200,00	49.166,40	592.033,60
Fil. Treviglio	P.za L. Manara ang. Via S. Martino	Treviglio	715	886.560,00	60.027,12	826.532,88
Sede Perugia	Via Sicilia 35	Perugia	1223	2.537.989,03	178.617,68	2.359.371,35
Fil. (archivio) Treviso	Viale N. Bixio 31	Treviso	130	188.500,00	11.875,50	176.624,50
Fil. Frosinone	Via A. Paleario 3	Frosinone	430,5	945.818,89	50.349,30	895.469,59
Fil. Rieti	Via Cintia 65	Rieti	503	2.152.262,69	132.761,41	2.019.501,28
Fil. Sora	Via Vittorio Veneto 8 A	Sora	2402	1.650.000,00	118.900,00	1.531.100,00
Fil. Catania	Piazza del Duomo 5	Catania	366	1.215.895,30	70.230,19	1.145.665,11
Ag. 8 - Roma	Piazza Risorgimento, 56/57/58	Roma	282	1.533.214,74	46.916,38	1.486.298,36
Ag. 10 - Roma	Piazza Vega 34/40 - Ostia Lido	Roma	216	792.500,00	47.787,78	744.712,22
Ag. 11 - Roma	Via Emanuele Filiberto 180 E	Roma	355	2.006.900,00	99.341,58	1.907.558,42
Ag. 14 - Roma	Via Tiburtina 493 ang. Via Morello	Roma	1253	3.953.310,38	240.640,78	3.712.669,60
Sede Ancona	Viale Garibaldi 13/15	Ancona	1343,8	5.039.250,00	315.450,00	4.723.800,00
Fil. Sesta Godano	Via Sogari 25	Sesta Godano	130	286.000,00	19.305,00	266.695,00
Fil. Viterbo	Via della Ferrovia 2-4-6	Viterbo	250	967.184,00	68.599,36	898.584,64
App.to	Via Blengino 12/2	Arma di Taggia	70	175.000,00	10.552,50	164.447,50
Ag. 497 - Roma	Via Bissolati, 59	Roma	200	1.886.275,73	52.410,21	1.833.865,52
Sede Centro Sud	Via Bissolati, 57	Roma	2402	21.154.581,38	584.015,57	20.570.565,81
Ag. 13 - Roma	Piazza del Pignone 12	Roma	1160	5.024.675,13	218.997,31	4.805.677,82
Filiale di Amelia	Via XXV Aprile 51 (terreno)	Amelia	70	6.586,00	-	6.586,00
Ag. 2 - Brescia (Ag. 542	Piazzale Cesare Battisti, 3	Brescia	80,5	345.166,73	13.078,90	332.087,83
Ag. 2 - Brescia	Piazzale Cesare Battisti, 5	Brescia	157	584.163,29	22.117,11	562.046,18
Fil. Salsomaggiore (355	Viale Matteotti, 3 - piano 51-T	Salsomaggiore Terme (PR)	246	944.573,93	33.340,13	911.233,80
Fil. Salsomaggiore (355	Viale Matteotti, 3 - piano 51	Salsomaggiore Terme (PR)	70	268.773,82	20.592,69	249.366,51
Negozio	Via XXV Aprile 14-16 r.	Genova	150	847.645,67	43.362,65	804.283,02
Ag. 1 Casale Monf. (343	Via Massimo D'Azeglio, Vigliani, 5	Casale Monferrato	F. 120 / T. 145	759.403,25	24.337,43	735.065,82
Ag. 1 Gattorna (194)	Via Del Commercio, 38	Gattorna Moconesi Seregno (MI)	160	493.771,02	15.438,11	478.332,91
Fil. 556 Seregno	Via Sciesa, 11	Seregno (MI)	434	1.416.492,74	40.575,53	1.375.917,21
Ag. 9 Lido Ostia (499)	Via Carlotto, 56	Lido di Ostia (RM)	F. 228 / T. 430	1.586.739,44	39.354,23	1.547.385,21
Fil. Nova Milanese	Via Gioia Marx, 12	Nova Milanese	F. 160 / T. 230	1.650.000,00	32.560,42	1.617.439,58
490 Ag. 7 Roma	Via Flavia, 69-71	Roma	F. 50 / T. 126	1.228.745,78	22.985,78	1.205.760,00
Fil. 366 Parma	Via Piacenza, 43 c - ang. Via Marchesi	Parma	T. 130 / 1° 49	3.042.610,36	70.556,20	2.972.054,16
Fil. 467 Saronno	Via delle Rimembranze, ang. Don Griffanti, 2	Saronno	F. 84 / T. 175	1.220.536,77	24.634,77	1.195.902,00
Fil. Avegno (186)	Via delle Mimose	Avegno	100	246.088,73	6.449,10	239.639,63
465 Ag. 1 Piacenza	Via Faustini, Via Pavese	Piacenza	F. 120 / T. 207	1.138.706,00	22.204,76	1.116.501,24
458 Ag. 88 Genova	Via Gandiucchio 7	Genova	219	629.686,31	28.974,62	598.711,69
496 Ag. 6 Roma	Via Fermi, 72-74-76 - Ang. Via Avicenna	Roma	F. 50 / T. 175	1.495.238,84	21.943,08	1.473.295,76
Uffici	Via Colombo, ang. Via Trieste,	Piacenza	290	1.395.456,58	19.274,74	1.376.181,84
Uffici	Via Ferrari, 6	Monza	230	1.108.403,10	17.457,35	1.090.945,75
Uffici	Piazzetta Pattari 5/7 4° piano	Milano	350	2.891.354,07	83.380,62	2.807.973,45
Uffici	Piazzetta Pattari 5/7 5° piano	Milano	220	1.817.422,56	52.410,68	1.765.011,88
Uffici	Via di Prato, 140 n. 3/ang. Matteotti	Calenzano (FI)	372,65	1.335.406,00	9.347,84	1.326.058,16
Uffici	Via Collodi, 6	Novanta Di Piave (VE)	383	630.129,31	-	630.129,31
Filiale	Piazza della Libertà, 37	Lavagna	204,5	338.051,32	106.910,00	231.141,32
A. 6 Genova	Piazza Dante, 38 R	Genova (GE)	1212,4	3.615.198,29	992.371,92	2.622.826,37
Fil. Bolano	Via Romana, 85	Bolano (SP)	183	286.452,82	79.060,96	207.391,86
Fil. Argenta Scrivia	Largo Mazzini, 8	Argenta Scrivia (AL)	301	559.070,70	99.103,56	460.000,00
Fil. Aulla	Viale Resistenza, 52 G	Aulla (MS)	227	241.645,53	62.525,78	179.119,75
Fil. Buccinasco	Piazza S. Biagio, 4	Buccinasco (MI)	486,5	1.045.618,64	281.375,99	764.242,65
Fil. S. Stefano Magra	Via Berlinguer, 8	S. Stefano Magra (SP)	170	247.189,70	68.224,38	178.965,32
Ag. 2 Milano	Via Ripamonti, 6	Milano (MI)	282,5	774.045,97	160.227,51	613.818,46
Ag. 4 Milano	Via Leoncavallo, 22	Milano (MI)	322,5	793.619,69	177.969,24	615.650,45
Ag. 3 Milano	Via Melchiorre Gioia, 65	Milano (MI)	314	836.652,92	73.187,13	763.465,79
Ag. 79 Genova	Via Cecchi, 128-130 R	Genova (GE)	265	496.752,52	100.294,13	396.458,39
Fil. Varese Ligure	Piazza V. Emanuele, 37	Varese Ligure (SP)	165	239.108,13	56.067,32	183.040,81
Fil. Correggio	Via F.lli Cervi 2e/2f	Correggio (RE)	259	359.623,92	75.916,91	283.707,01
Fil. Mirandola	Via G. Pico 6-8	Mirandola (MO)	316,6	985.626,51	208.082,12	777.544,39
Ag. 82 Genova	Via Sanremo, 157-159-161 R	Genova (GE)	108	157.614,80	32.942,20	124.672,60
Ag. 1 Busalla	C. S. Nazario, 7-a-d	Busalla (SE)	17	219.989,00	47.151,45	172.837,55
Fil. Castelmaggiore	Via Gramsci, 163	Castelmaggiore (BO)	262	436.600,27	84.025,98	352.574,29
Fil. 370 - S.G. Persiceto	Piazza Garibaldi, 1	S. Giovanni Persiceto (BO)	199	402.634,91	77.174,49	325.460,42
Fil. Brescia	Via Solferino 51/a-b-c-d-e	Brescia (BS)	300	1.026.151,40	184.758,27	841.393,13
Fil. Verona	Via Valverde, 1/a	Verona (VR)	622	1.532.859,85	264.744,50	1.268.115,35
Fil. Bergamo	Via G. D'Alzano, 6	Bergamo (BG)	328	653.343,80	112.842,40	540.501,40
Fil. Vicenza	Viale Mazzini, 31/P	Vicenza (VI)	393	1.994.427,26	244.508,73	1.749.918,53
Fil. Rubiera	Via Matteotti, 19	Rubiera (RE)	185	339.274,48	58.522,22	280.752,26
Fil. Voghera	Via Gabetta n. 19-21	Voghera	211,5	322.001,32	53.237,84	268.763,48
Ag. 84 Genova	Piazza Tommaseo, 12-14 R	Genova	115,5	427.216,25	61.211,41	366.004,84
Fil. Mantova	Viale Risorgimento, 27 e 27A	Mantova (MN)	382,5	629.155,80	97.982,23	531.173,57
Fil. Cagliari	Largo Carlo Felice, 36-38 R	Cagliari (CA)	730,4	1.002.197,01	154.640,91	847.556,10
Fil. Sassari	Via Roma, 111	Sassari (SS)	400,78	1.025.772,83	155.319,05	870.453,78
Fil. Alghero	Via Sassari, 13	Alghero (SS)	215	408.622,68	59.769,54	348.853,14
Fil. Settimo Milanese	Via Libertà, 69	Settimo Milanese (MI)	179,4	379.028,64	57.581,29	321.447,35
Fil. Cinisella Balsamo	Via Carducci, 36	Cinisello B. (MI)	195,5	321.403,18	49.995,74	271.407,44
Fil. Nuoro	Via Trieste, 23-25-27	Nuoro (NU)	349,2	516.743,76	67.296,04	449.447,72
Fil. Cologno Monzese	Via Castiglione, 22	Cologno Monzese (MI)	202	489.558,66	73.568,86	415.989,80
Ag. 86 Genova	Via San Biagio, 31	Genova	194,5	351.202,69	38.219,36	312.983,33
Ag. 2 Roma (492)	C.so Vittorio Emanuele II, 147	Roma	447,5	3.051.186,81	250.197,60	2.800.989,21
Fil. Monza	C.so Milano, 23	Monza (MI)	307	865.637,43	88.983,13	776.654,30
Ag. 40 Genova	Via R. Bianchi, 44 (loc. Campi)	Genova	245	520.371,63	64.515,66	455.855,97
Ag. 4 Torino	Via Cavour, 5-6	Torino	265	379.859,99	25.702,80	354.157,19
Fil. Latina	Via IV Novembre 62-64-66-68-70	Latina (LT)	685	1.602.327,74	128.100,73	1.474.227,01
Fil. 268 Vercelli	P.zza Zumaglini, 14	Vercelli (VC)	275	551.902,33	40.957,73	510.944,60
Ag. 9 Palermo	Via Papa Sergio I, 12 c/d/e/f	Palermo (PA)	275	445.684,79	33.705,21	411.979,58
Ag. Roma	Circonv. Gianicolense, 130 b/c	Roma	183	666.350,95	41.985,20	624.365,75
Fil. Sesto S. Giovanni	Largo Lamarmora, 39	Sesto S. Giovanni (MI)	362,5	1.228.706,19	85.133,04	1.143.573,15
Fil. 275 Treate	P.zza Scavoni, 5-6	Treate (NO)	218	461.251,46	27.804,46	433.447,00
Fil. Asti	C.so Alfieri, 188	Asti (AT)	340	1.202.914,77	69.472,01	1.133.442,76
Ag. 1 Ancona	Via Maggini, 47	Ancona (AN)	202,5	499.272,09	25.129,99	474.142,10
Ag. 65 Genova	P.zza Solari 4-5 RR	Genova	134,04	234.810,84	13.765,38	221.045,46
Fil. Cheri	Via Principe Amedeo, 1	Chieri (TO)	187,5	651.551,20	33.419,71	618.131,49
Ag. 61 Genova	C.so Firenze, 40-42 R	Genova	100	31.890,28	13.585,48	306.304,80
Fil. 332 - Nizza Monf.	Via Pio Corsi, 63 - Ang. Via Balbo	Nizza Monferrato (AT)	265	688.095,66	64.812,75	623.282,91
Ag. 1 - Monza	Via Appiani, 19	Monza (MI)	210	801.107,31	28.696,56	772.410,75
Ag. 2 - Parma	Strada Baganzola, 249 C	Parma (PR)	217,11	576.625,32	17.392,45	559.232,87
Ag. 1 - Alessandria	Via Genova, 113/115	Spinetta Marengo (AL)	242	680.286,09	21.569,04	658.717,05
Fil. 553 - Desio	Via Milano, 45	Desio (MI)	262,5	1.173.871,42	33.924,37	1.139.947,05
Fil. 554 Cesano Madern	Via Volta, 31	Cesano Maderno (MI)	304,89	1.276.730,44	41.900,89	1.234.829,55
Ufficio	Viale Risorgimento, 27 e 27 A	Mantova (MN)	263,74	720.353,33	23.676,99	696.676,34

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2009	F.do amm.to las immobile al 31.12.2009	Valore a bilancio immobile al 31.12.2009
Ufficio	Viale Risorgimento, 27 A	Mantova (MN)	*	24.252,17	774,87	23.477,30
Ag. Bancaria	Via Carlo Noè, 45	Gallarate (VA)	265	962.941,56	32.268,85	930.672,71
Ag. 279 Centro Comm	Via Spanna, ang. Via Lanza	Grugliasco (TO)	419,2	1.005.580,14	50.772,78	954.807,36
Fil 331 Canelli	Via M. Pavia, 8-16	Canelli (AT)	205,5	504.160,50	18.593,13	485.567,37
Fil. 548 - Vigevano	Corso della Repubblica, 6	Vigevano (PV)	231	967.316,82	44.057,27	923.259,55
Ag. Bancaria	Via Aurelia, 88	S. Lorenzo al Mare (IM)	148,93	618.523,42	16.830,50	601.692,92
Fil. 352 Reggio Emilia	Via Emilia all'Angelo, 1	Reggio Emilia (RE)	718,37	2.096.579,30	46.133,10	2.050.446,20
Ag. Bancaria	Via XXV Aprile	Imperia (IM)	327	1.237.684,98	22.393,77	1.215.291,21
Totale (a)				515.662.096,93	30.574.127,32	485.087.969,61
b) Immobili adibiti ad abitazione del personale						
Appartamento	Via XX Settembre 20/131	Genova	36	126.000,00	5.103,00	120.897,00
Appartamento	Via XX Settembre 20/132	Genova	36	126.000,00	5.103,00	120.897,00
Appartamento	Via XX Settembre 20/133	Genova	34	119.000,00	4.819,50	114.180,50
Appartamento	Via XX Settembre 20/134	Genova	34	119.000,00	4.819,50	114.180,50
Appartamento	Via XX Settembre 20/136	Genova	35	122.500,00	4.961,28	117.538,72
Appartamento	Via Ceresio 3 int.4/1	Milano	70	231.000,00	10.395,00	220.605,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.5/1	Milano	81	267.300,00	12.028,50	255.271,50
Appartamento	Via Ceresio 3 int.6/1	Milano	71	234.300,00	10.543,50	223.756,50
Appartamento	Via Ceresio 3 int.9/1	Milano	46	151.800,00	6.831,00	144.969,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.9/2	Milano	46	151.800,00	6.831,00	144.969,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.8/3	Milano	48	158.400,00	7.128,00	151.272,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.8/5	Milano	48	158.400,00	7.128,00	151.272,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.9/5	Milano	46	151.800,00	6.831,00	144.969,00
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/1	S.Remo	45	198.000,00	11.939,40	186.060,60
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/2	S.Remo	45	198.000,00	11.939,40	186.060,60
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/3	S.Remo	50	220.000,00	13.266,00	206.734,00
Appartamento	Via Roma 12 a/1	Rezzoaglio	48	52.800,00	3.421,44	49.378,56
Appartamento	Via Roma 12 a/2	Rezzoaglio	73	80.300,00	5.203,44	75.096,56
Appartamento + n.1 box	Via Perleffi 9 - 2° p.	Piacenza	117	193.050,00	11.293,44	181.756,56
Appartamento	Via Mezzacosta 1	Bologna	243	935.550,00	37.889,76	897.660,24
Appartamento	Corso Matteotti 13	Torino	180	261.000,00	11.745,00	249.255,00
Appartamento	Via XX Settembre 20 139/154	Genova	75	262.500,00	10.631,28	251.868,72
Totale (b)				4.518.500,00	209.851,44	4.308.648,56
Totale (a+b)				520.180.596,93	30.783.978,76	489.396.618,17

Ubicazione dell'immobile				Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2009	F.do amm.to las immobile al 31.12.2009	Valore a bilancio immobile al 31.12.2009
Altri immobili							
a) Fondo integrazione pensioni							
Negozi	Via Luccoli 19-21 r.	Genova	340	680.000,00	39.780,00	640.220,00	
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/1	Genova	60	180.000,00	9.720,00	170.280,00	
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/3	Genova	110	302.500,00	16.335,00	286.165,00	
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/6	Genova	110	302.500,00	16.335,00	286.165,00	
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/13	Genova	50	150.000,00	8.100,00	141.900,00	
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/14	Genova	105	288.750,00	15.592,50	273.157,50	
Negozi	Via F. Turati 2 - 4 - 6 rr.	Genova	85	425.000,00	22.950,00	402.050,00	
Negozi	Via F. Turati 8/10 rr.	Genova	40	180.000,00	10.044,00	169.956,00	
Negozi/fondi	Via S. Martino 65 B - C (piani terra e fondi)	Genova	1180	1.298.000,00	72.428,40	1.225.571,60	
Negozi	Via S. Martino 152 - 154 - 156 rr.	Genova	220	588.000,00	32.810,40	555.189,60	
Uffici	Via XX Settembre 41 - 5° piano	Genova	700	2.100.000,00	85.050,00	2.014.950,00	
Uffici	Via XX Settembre 41 - 5° piano	Genova	380	1.140.000,00	46.170,00	1.093.830,00	
Uffici	Via XX Settembre 41 - 6° piano	Genova	270	810.000,00	32.805,00	777.195,00	
Uffici	Via XX Settembre 41 - 7° piano	Genova	600	1.800.000,00	72.900,00	1.727.100,00	
Negozi	Vico Casana 74-76 rr.	Genova	260	650.000,00	35.100,00	614.900,00	
Negozi	Vico Casana 38 r.	Genova	35	140.000,00	7.560,00	132.440,00	
Negozi	Vico Casana 40 r.	Genova	26	104.000,00	5.616,00	98.384,00	
Negozi	Vico Casana 42 r.	Genova	26	104.000,00	5.616,00	98.384,00	
Negozi	Vico Casana 44/46 r.	Genova	95	124.800,00	6.739,20	118.060,80	
Negozi	Vico Casana 48 r.	Genova	*	138.000,00	7.452,00	130.548,00	
Negozi	Vico Casana 50 r.	Genova	*	138.000,00	7.452,00	130.548,00	
Magazzino	Via G. D'Annunzio p. A/3 (lotto B q. 10,75)	Genova	100	77.500,00	4.324,50	73.175,50	
Ufficio	Piazza Dante 8/2	Genova	170	425.000,00	22.950,00	402.050,00	
Negozi	Via Fiasella 36 - 38 - 40 rr.	Genova	190	570.000,00	25.650,00	544.350,00	
Negozi	Via Cesarea 66 r.	Genova	75	300.000,00	13.500,00	286.500,00	
Negozi + box	Via Cesarea 68 r.	Genova	687	374.500,00	16.852,50	357.647,50	
N. 14 posti auto	Via G. D'Annunzio	Genova	170	391.000,00	21.817,80	369.182,20	
Negozi/fondi	V.le Des Geneys 14 r.	Genova	175	385.000,00	24.255,00	360.745,00	
Negozi	Via de Nicolay 44 r.	Genova	160	288.000,00	19.440,00	268.560,00	
Negozi	Via Monticelli 35	Genova	720	1.080.000,00	63.180,00	1.016.820,00	
App.to/Ufficio	Via Monticelli 11/1	Genova	150	187.500,00	10.968,78	176.531,22	
Negozi	Via Colombo 49 r.	Genova	180	720.000,00	32.400,00	687.600,00	
Negozi	Via G.B. Custo 11 r.	Genova	220	550.000,00	37.125,00	512.875,00	
Posti auto	Via di Francia 5 A r. - p.25	Genova	635	635.000,00	40.005,00	594.995,00	
Negozi	Piazzetta dei Garibaldi 27 r.	Genova	35	70.000,00	4.095,00	65.905,00	
Negozi	Via Lungomare S.Maria 9/11/13	Cogoleto	100	400.000,00	23.400,00	376.600,00	
Negozi	Via Dante 225 B	Alasio	65	292.500,00	18.427,50	274.072,50	
Negozi	Via Dante 229	Alasio	65	292.500,00	18.427,50	274.072,50	
Negozi	Via della Concezione 60	Finale Ligure	130	650.000,00	40.950,00	609.050,00	
Negozi	Via S. Maurizio 25	Imperia	35	70.000,00	4.410,00	65.590,00	
Negozi	Via S. Maurizio 27	Imperia	40	80.000,00	5.040,00	74.960,00	
Negozi	Via S. Maurizio 27 A	Imperia	40	80.000,00	5.040,00	74.960,00	
App.to	C.so Mombello 25 piano 3 int. 3	Sanremo	104	468.000,00	28.220,40	439.779,60	
App.to	C.so Mombello 25 piano 3 int. 4	Sanremo	149	670.500,00	40.431,18	630.068,82	
Negozi	Corso Mombello 46/48/50 rr.	Sanremo	180	810.000,00	48.843,00	761.157,00	
Negozi	Via Boselli 21 r.	Arma di Taggia	125	500.000,00	31.500,00	468.500,00	
Negozi	Via Vittorio Emanuele 176	Bordighera	150	675.000,00	40.702,50	634.297,50	
Uffici	Via D'Annunzio 79	Genova	615	1.691.250,00	94.371,78	1.596.878,22	
Uffici	Via Sestri 128/130/132 rr.	Genova	2076	3.148.497,00	206.856,24	2.941.640,76	
Uffici	Via Sestri 128/130/132 rr.	Genova	*	1.545.253,00	101.523,12	1.443.729,88	
Uffici (l. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	680	1.530.000,00	85.374,00	1.444.626,00	
Uffici	Via Ceccardi 4/16	Genova	500	1.422.025,00	76.789,38	1.345.235,62	
Uffici (l. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	941	29.032,00	1.620,00	27.412,00	
Uffici (l. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	*	2.088.218,00	116.522,58	1.971.695,42	
Uffici	Piazza Faralli 36/38 rr.	Genova	854	1.921.500,00	107.219,70	1.814.280,30	
Cantina	Via Corsica 3	Genova	9	5.400,00	243,00	5.157,00	
Uffici	Via D'Annunzio Lotto D	Genova	300	525.000,00	29.295,00	495.705,00	
Uffici (C. Assic.)	Via D'Annunzio 41	Genova	3600	8.102.206,00	452.103,12	7.650.102,88	
Uffici (C. Assic.)	Via D'Annunzio 27 (81)	Genova	*	11.294,00	630,18	10.663,82	
Negozi	Piazza Risorgimento, 53A/54	Roma	72	475.825,26	14.560,25	461.265,01	
Ex filiale (locata)	Via Mazzini 30 A	Fidenza	300	525.000,00	35.437,50	489.562,50	
Negozi	Via Aureliano Galeazzo, 4-6	Genova	70	67.511,25	22.928,46	44.582,79	
Negozi	Via Aureliano Galeazzo, 8	Genova	43	51.893,59	17.599,36	34.294,23	
Abitazione	Via Aureliano Galeazzo, 10/06	Genova	65	41.833,00	2.635,48	39.197,52	
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/7	Genova	110	181.444,67	52.642,27	128.802,40	
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/8	Genova	22	36.292,05	10.531,10	25.760,95	
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/15	Genova	60	103.579,81	29.993,66	73.586,15	
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/16	Genova	70	103.603,42	30.013,77	73.589,65	
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/17	Genova	110	181.304,98	52.523,25	128.781,73	
Abitazione	Via Cassa di Risparmio, 4/18	Genova	65	103.291,00	5.577,72	97.713,29	
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/19	Genova	65	103.603,42	30.013,77	73.589,65	
Abitazione	Via Cassa di Risparmio, 4/20	Genova	85	129.115,00	6.972,22	122.142,79	
Ufficio	Via Cassa di Risparmio, 4/21	Genova	70	103.580,49	29.994,23	73.586,26	
Commerciale/uffici	Via XII Ottobre, 1-3-3R / Via E. Vernazza / Via V Dicembre 12 E	Genova	11363,5	35.538.749,73	6.739.581,46	28.799.168,27	
Totale (a)				82.451.852,67	9.552.063,76	72.899.788,91	

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al 31.12.2009	F.do amm.to las immobile al 31.12.2009	Valore a bilancio immobile al 31.12.2009
b) Fondo trattamento di fine rapporto						
Uffici	Via XXV Aprile 4/7	Genova	145	362.500,00	19.575,00	342.925,00
Uffici	Via XXV Aprile 4/8	Genova	70	175.000,00	9.450,00	165.550,00
Uffici	Via XXV Aprile 4/9	Genova	120	300.000,00	16.200,00	283.800,00
Uffici	Via XXV Aprile 4/12	Genova	120	300.000,00	16.200,00	283.800,00
App.to	Via XXV Aprile 6/6 amm.to	Genova	40	60.000,00	3.240,00	56.760,00
Magazzino	Vico Monte di Pietà 3/5/7 rr.	Genova	180	225.000,00	13.162,50	211.837,50
Negozi	Sottopassaggio Via XXV Aprile 2	Genova	40	40.000,00	2.340,00	37.660,00
Negozi	Via Antica Accademia 1 r.	Genova	35	43.750,00	2.559,36	41.190,64
Negozi	Via Antica Accademia 3 r.	Genova	35	43.750,00	2.559,36	41.190,64
Negozi	Via Antica Accademia 5 r.	Genova	40	52.000,00	3.042,00	48.958,00
Negozi	Piazza S. Matteo 6 A - 6 B (piani terreno e amm.to)	Genova	220	550.000,00	32.175,00	517.825,00
Uffici	Piazza S. Matteo 15/3 - 4	Genova	400	800.000,00	46.800,00	753.200,00
Negozi	Vico S. Matteo 13 r. - Piazzetta Tavarone 15 r.	Genova	35	87.500,00	5.118,78	82.381,22
Negozi	Vico dell'Isola 4 r.	Genova	35	70.000,00	4.095,00	65.905,00
Negozi	Vico dell'Isola 6 r.	Genova	35	52.500,00	3.071,28	49.428,72
Uffici	Via Luccoli 17/3	Genova	70	122.500,00	7.166,28	115.333,72
Uffici	Via Luccoli 17/6	Genova	85	148.750,00	8.701,86	140.048,14
Uffici	Via Luccoli 17/9	Genova	90	157.500,00	9.213,78	148.286,22
Uffici	Via Luccoli 17/9 A	Genova	90	157.500,00	9.213,78	148.286,22
Uffici	Via Luccoli 17/10 A-B-C	Genova	120	210.000,00	12.285,00	197.715,00
Uffici	Via Luccoli 17/11 A	Genova	36	63.000,00	3.685,50	59.314,50
Uffici	Via Luccoli 17/12	Genova	120	210.000,00	12.285,00	197.715,00
Uffici	Via Luccoli 17/13	Genova	45	78.750,00	4.606,86	74.143,14
Negozi	Via Cassa di Risparmio 14	Genova	20	100.800,00	5.443,20	95.356,80
Uffici	Via Davide Chiossone 7/2	Genova	100	150.000,00	8.100,00	141.900,00
Negozi	Via Davide Chiossone 8/1	Genova	55	96.250,00	5.197,50	91.052,50
Negozi	Via Davide Chiossone 8/2	Genova	60	105.000,00	5.670,00	99.330,00
Negozi	Via Davide Chiossone 26 r.	Genova	60	150.000,00	8.100,00	141.900,00
Uffici	Via G. D'Annunzio Lotto "I" (quota 24,50)	Genova	210	472.500,00	26.365,50	446.134,50
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 1° piano sot.	Genova	1220	275.201,00	17.337,66	257.863,34
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 2° piano sot.	Genova	"	275.194,00	17.337,24	257.856,76
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - piano terreno	Genova	"	361.981,00	22.804,80	339.176,20
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 1° piano	Genova	"	361.981,00	22.804,80	339.176,20
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 2° piano	Genova	"	391.227,00	24.647,28	366.579,72
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 3° piano	Genova	"	361.981,00	22.804,80	339.176,20
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 4° piano	Genova	"	391.227,00	24.647,28	366.579,72
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 5° piano	Genova	"	361.981,00	22.804,80	339.176,20
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 6° piano	Genova	"	391.227,00	24.677,28	366.549,72
App.to	Via G. Jori 22/2	Genova	80	121.600,00	8.208,00	113.392,00
App.to	Via S. D'Acquisto 1/1	Genova	100	130.000,00	8.775,00	121.225,00
Negozi	Via XXV Aprile 2 B	S. Margherita L.	120	600.000,00	31.320,00	568.680,00
Negozi	Via Roma 1	Busalla	230	460.000,00	30.222,00	429.778,00
Garage	Via Molinetto 7 (parte - mq. 15)	Torriglia	15	16.500,00	1.113,78	15.386,22
App.to	Via Sauli Pallavicini 27/4	Arenzano	118	472.000,00	27.612,00	444.388,00
Cantina	Via Sauli Pallavicini 25	Arenzano	5	3.000,00	175,50	2.824,50
Negozi	Piazza Camillo Golgi 19 D	Arenzano	95	142.500,00	8.977,50	133.522,50
App.to	Piazza Schiaffino 11	Camogli	65	224.250,00	10.091,28	214.158,72
Magazzino	Piazza Schiaffino 6 - 2° piano interrato	Camogli	150	112.500,00	5.062,50	107.437,50
Negozi	Via Medicina 102	Serra Riccò	72	108.000,00	7.290,00	100.710,00
Negozi	Piazza La Scafa - Residence al Porto	Lavagna	620	930.000,00	61.101,00	868.899,00
App.to	Piazza Unità Nazionale 19/9 sc. A	Imperia	175	262.500,00	16.537,50	245.962,50
Cantina	Via Berio 10	Imperia	6	3.000,00	180,90	2.819,10
Negozi	Via Eulo 31 A/29	Pieve di Teco	170	221.000,00	15.942,00	205.058,00
App.to	Via Blengino 12/1	Arma di Taggia	132	396.000,00	23.878,80	372.121,20
Negozi	Corso Italia 55 F.	Ronco Scrivia	169	211.250,00	15.210,00	196.040,00
Uff. locati alla Levante	Centro Agorà - Corso Borsalino 46	Alessandria	55	165.000,00	11.137,50	153.862,50
S.G.R.Spa	Via Pisa 58	Genova	942	6.188.306,70	236.145,84	5.952.160,86
Totale (b)				19.323.956,70	1.024.469,57	18.299.487,12
c) Altri						
Rappres. Londra	Hornton Street 12	Londra	150	1.162.629,56	33.264,00	1.129.365,56
Magazzino	Via Emilia 48 C E r.	Genova	3653	2.413.223,61	160.253,06	2.252.970,55
Magazzino	Via Emilia 48 D r.	Genova	"	1.051.304,69	69.813,16	981.491,53
Locato a Carige Assoc.	Piazza Monte di Pietà 16 - 18	Palermo	270	668.110,46	36.604,92	631.505,54
Locato a Creditis	Via G. D'Annunzio Torri E e F - piani 9 e 10	Genova	720	2.544.059,47	146.109,56	2.397.949,91
Fil. 116 B.M.L.	Scali della Pietra, 9	Livorno	320	528.359,59	66.760,51	461.599,08
Loc. a Carige Ass.	Via Carlo Noè, 45	Gallarate (VA)	135	490.555,13	16.438,84	474.116,29
				8.858.242,51	529.244,05	8.328.998,46
c1) Recupero crediti						
Porzione di fabbricato	Località Prau primo	Perinaldo	397,77	153.804,83	11.073,96	142.730,87
App.to	Via Bonningher, 2 - piano 2	Busalla	53,5	39.295,55	788,86	38.506,69
App.to	Via Bonningher, 2 - piano 1	Busalla	34	22.525,70	452,21	22.073,49
App.to	Via Bonningher, 2 - piano 2	Busalla	"	39.251,69	322,35	38.929,34
App.ti-box- cantine	Corso Inglesi, 470	Sanremo	375,81	1.125.517,24	3.376,55	1.122.140,69
Totale (c)				1.380.395,01	16.013,93	1.364.381,08
Totale (a+b+c+c1)				112.014.446,89	11.121.791,31	100.892.655,58
Altri immobili						
Succ. Nizza	Rue Maccarani	Nizza (F)	518	1.544.097,90	423.854,88	1.120.243,02
-	Rue Partouneux 1	Mentone (FR)	237	1.113.836,79	20.049,06	1.093.787,73
				2.657.934,69	443.903,94	2.214.030,75
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE				634.852.978,51	42.349.674,01	592.503.304,50

GLOSSARIO DELLA TERMINOLOGIA TECNICA E DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI

A

ABS - Asset Backed Securities

Strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione (cfr. definizione) il cui rendimento e rimborso sono garantiti dalle attività dell'originator (cfr. definizione), destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi. Tecnicamente i titoli di debito vengono emessi da un SPV (cfr. definizione). Il portafoglio sottostante l'operazione di cartolarizzazione può essere costituito da mutui ipotecari, prestiti, obbligazioni, crediti commerciali, crediti derivanti da carte di credito o altro ancora. In funzione della tipologia di attivo sottostante, gli ABS possono essere classificati in:

- credit loan obligation (il portafoglio è costituito da prestiti bancari);
- collateralized bond obligation CBO (il portafoglio è costituito da junk bond);
- collateralized debt obligation CDO (il portafoglio è costituito da obbligazioni, strumenti di debito e titoli in generale);
- residential mortgage backed security RMBS (il portafoglio è costituito da mutui ipotecari su immobili residenziali);
- commercial mortgage backed security CMBS (il portafoglio è costituito da mutui ipotecari su immobili commerciali).

Additional return

Forma di remunerazione dei titoli junior rivenienti da operazioni di cartolarizzazione. Tali titoli, in aggiunta ad una cedola fissa, maturano proventi periodici (trimestrali, semestrali, ecc.) il cui importo è funzione del margine economico prodotto dall'operazione (riflettente a sua volta la performance delle attività cartolarizzate).

Advisor

Intermediario finanziario che assiste l'Autorità Governativa o le società coinvolte in privatizzazioni o altre operazioni di corporate finance, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

AFS - Available For Sale

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività disponibili per la vendita.

ALM – Asset & Liability Management

Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

ALT-A Agency

Titoli con collaterale rappresentato da mutui c.d Alt-A garantiti da Agenzie Governative specializzate.

ALT- A - Alternative A Loan

Mutui residenziali generalmente di qualità "primaria"; tuttavia, il ratio LTV, la documentazione fornita, la situazione lavorativa /

occupazionale, il tipo di proprietà o altri fattori, non permettono di qualificarli come contratti standard utilizzabili nell'ambito di programmi di sottoscrizione. La mancanza di tutta la documentazione richiesta è la principale motivazione che porta a classificare un credito come "Alt-A".

Alternative investment

Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui anche investimenti di private equity (cfr. definizione) e investimenti in hedge funds (cfr. definizione).

AP – Attachment Point

Livello oltre il quale un venditore di protezione (protection seller) coprirà le perdite sopportate da un acquirente di protezione (protection buyer). E' tipicamente utilizzato in CDO sintetici.

Arranger

Nel settore della finanza strutturata è la figura che – pur sotto varie forme e con diverse configurazioni di incarico (mandated lead arranger, joint lead arranger, sole arranger ecc.) – opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.

Arrangement (commissione di)

Commissione avente carattere di compenso per il lavoro di consulenza ed assistenza nella fase di strutturazione ed organizzazione di un finanziamento.

Asset allocation

Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management

Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

ATM - Automated teller machine

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali ad esempio il prelievo di contante, il versamento di contante o assegni, la richiesta di informazioni sul conto, il pagamento di utenze, le ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

Attività di rischio ponderate

È l'importo ottenuto moltiplicando il totale dei requisiti patrimoniali di vigilanza (rischi di credito, rischi di mercato e altri requisiti prudenziali) per un coefficiente pari a:

- 14,3 per le società appartenenti a gruppi bancari;
- 12,5 per i gruppi bancari (consolidato) e le società non appartenenti a gruppi bancari.

Audit

Nelle società quotate è l'insieme dei momenti di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (internal audit) sia da società di revisione indipendenti (external audit).

B

Back office

La struttura di una società bancaria o finanziaria che si occupa della trattazione di tutte le operazioni che vengono effettuate dalle unità operative (front office).

Back testing

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

Bancassurance

Espressione che indica l'offerta di prodotti tipicamente assicurativi attraverso la rete operativa delle aziende di credito.

Banking book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".

Basilea 2

Nuovo accordo internazionale sul capitale con il quale sono state ridefinite le linee guida per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche.

La nuova regolamentazione prudenziale si basa su tre pilastri:

- *primo pilastro (Pillar 1)*: fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente;
- *secondo pilastro (Pillar 2)*: le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP) adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro). All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive;
- *terzo pilastro (Pillar 3)*: sono state introdotti obblighi di trasparenza per l'informazione al pubblico sui livelli patrimoniali, i rischi e la loro gestione.

Basis point (punto base)

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale (0,01%).

Basis swap

Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili diversi.

Benchmark

Parametro di riferimento degli investimenti finanziari: può essere rappresentato dagli indici di mercato più noti ovvero da altri ritenuti meglio rappresentativi del profilo rischio/rendimento.

Best practice

Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Beta Gap incrementale

Metodologia di gap analysis che considera, per le poste a vista, la percentuale di assorbimento della variazione dei tassi esterni di mercato sui tassi interni.

Bid-ask spread

E' la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Bookrunner

Cfr. definizione *Lead manager*.

C

CAGR – Compound annual growth rate (tasso annuo composto di variazione)

Tasso di crescita annuale applicato ad un investimento o ad altre attività per un periodo pluriennale. La formula per calcolare il CAGR è $(\text{valore attuale}/\text{valore base})^{1/n}$ anni.

Capital allocation

Processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (in particolare obbligazioni, azioni e liquidità). Le scelte di capital allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

Capital Asset Pricing Model

Il Capital Asset Pricing Model (o CAPM) è un modello finanziario che stabilisce una relazione tra il rendimento di un titolo e la sua rischiosità e che trova diverse applicazioni in finanza, inclusa la determinazione del c.d. "costo opportunità", ovvero l'ammontare del reddito di esercizio necessario a remunerare il costo del capitale di un'azienda.

Capital structure

Nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (cfr definizione) il veicolo emette varie classi di obbligazioni (tranche), garantite dal portafoglio acquisito, che hanno rischi e rendimenti diversi, per soddisfare le esigenze di diverse categorie di investitori. L'insieme di tutte le tranche costituisce la Capital Structure. I rapporti di subordinazione tra le varie tranche sono regolati da una serie di norme che specificano la distribuzione delle perdite generate dal collateral:

- *Equity Tranche*: rappresenta la porzione più rischiosa del portafoglio, anche conosciuta come "first loss" ed è subordinata a tutte le altre tranche; essa pertanto sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.
- *Mezzanine Tranche*: rappresenta la tranche con grado di subordinazione intermedio tra quello della tranche equity e quello della tranche senior. La tranche mezzanine è di regola suddivisa in 2-4 tranche con gradi diversi di rischio, subordinate le une alle altre. Esse tipicamente si contraddistinguono per un rating compreso nel range BBB-AAA.
- *Senior/Supersenior Tranche*: rappresenta la tranche con il più elevato grado di credit enhancement (cfr. definizione) ovvero il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Capitale assorbito

Il capitale assorbito è il capitale richiesto a coprire i rischi di impresa. Esso è pari al massimo tra il capitale regolamentare (ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio per il core tier 1 ratio obiettivo) ed il capitale interno. Quest'ultimo rappresenta l'ammontare di capitale che deve essere detenuto per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di business e le posizioni detenute. Il capitale interno è dato dalla somma del capitale economico, ottenuto tramite aggregazione delle diverse tipologie di rischio, più una riserva per considerare effetti del ciclo e rischio di modello.

Captive

Termine genericamente riferito a "reti" o società che operano nell'esclusivo interesse dell'azienda o del gruppo di appartenenza.

Cartolarizzazione

Cessione di crediti o di altre attività finanziarie non negoziabili a una società qualificata (società veicolo) che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di tali operazioni e provvede alla conversione di tali crediti o attività in titoli negoziabili su un mercato secondario.

Cartolarizzazione sintetica

Struttura di cartolarizzazione (cfr. definizione) nelle quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'utilizzo di derivati su crediti o analoghe forme di garanzia che consentono di trasferire il rischio dello stesso portafoglio.

Cash flow hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

Cash management

Servizio bancario che, oltre a porre a disposizione delle imprese un insieme di informazioni sullo stato dei rapporti intrattenuti con la banca, costituisce uno strumento operativo che consente alle imprese l'esecuzione di trasferimenti di fondi e, quindi, una più efficiente gestione della propria tesoreria.

Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39

Attività di negoziazione (Held For Trading – HFT), nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico (Fair Value Through Profit & Loss – FVTPL); *attività detenute sino a scadenza (Held To Maturity – HTM)*, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; *crediti e finanziamenti (Loans & Receivables – L&R)*, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; *attività disponibili per la vendita (Available For Sale – AFS)*, designate specificamente come tali o comunque quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

CBO - Collateralised Bond Obligation

Titoli della specie dei CDO (cfr. definizione) aventi come sottostante titoli obbligazionari.

CDO - Collateralised Debt Obligation

Titoli di debito, emessi da un veicolo, aventi come sottostante finanziamenti, obbligazioni, Asset Backed Securities (cfr. definizione) oppure altri CDO. Queste tipologie di strutture sono costituite sia per eliminare ("derecognition") attività dallo stato patrimoniale sia per arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate e i titoli emessi dal veicolo.

I CDO possono essere "funded", se il veicolo acquista legalmente la proprietà dell'attività, oppure sintetici ("unfunded"), se il veicolo acquisisce il rischio sottostante alle attività mediante contratti di Credit Default Swap (cfr. definizione) oppure altre forme di garanzia assimilabili.

CDO di ABS

Titoli della specie dei CDO (cfr. definizione) aventi a loro volta come sottostante tranche di ABS.

CDS - Credit Default Swaps

Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al default (cfr. definizione) di una terza controparte (*reference entity*).

CDS su indici ABX

Gli indici ABX rientrano nella tipologia degli Indici su ABS. Ogni ABX si riferisce ad un basket di 20 reference obligations appartenenti ad uno specifico settore di ABS. Ogni ABX (per un totale di cinque) riproduce una classe di rating (AAA, AA, A, BBB, and BBB-). Per gli ABX il mercato, di fatto, non fornisce la valutazione delle curve di credito ma direttamente la valutazione dei prezzi. Il settlement ammesso per i contratti sugli Indici ABX, come riportato nella documentazione ISDA 2005, è il PAUG (Pay As You Go); esso prevede che il venditore di protezione paghi, all'acquirente di protezione, le perdite subite man mano che queste si verificano, senza però determinare la chiusura del contratto. Occorre tenere presente che la copertura realizzata tramite acquisto di indici ABX, anche se strutturata in modo da corrispondere al meglio alle caratteristiche del portafoglio coperto, resta comunque soggetta ai cosiddetti rischi di base. In altre parole, non essendo una copertura specifica delle singole

posizioni, essa può generare volatilità a conto economico nelle fasi di non perfetta correlazione tra prezzi dell'indice e valori di mercato delle posizioni coperte.

Certificati (assicurativi) di capitalizzazione

I contratti di capitalizzazione rientrano nel campo di applicazione della disciplina in materia di assicurazione diretta sulla vita di cui al D. Lgs. n. 174 del 17 marzo 1995. Così come definito all'art. 40 del medesimo decreto legislativo, trattasi di contratti con i quali una compagnia assicurativa, senza convenzione relativa alla durata della vita umana, si impegna a pagare un capitale al decorso di un termine poliennale in corrispettivo del versamento di premi unici o periodici. Essi non possono avere durata inferiore a cinque anni ed è prevista la facoltà per il contraente di ottenere il riscatto del contratto dall'inizio del secondo anno. Ai sensi dell'art. 31 del già citato D. Lgs. n. 174, le attività finanziarie a copertura delle riserve tecniche sono riservate in modo esclusivo all'adempimento delle obbligazioni connesse ai contratti di capitalizzazione (gestione separata). Conseguentemente, in caso di liquidazione della compagnia assicurativa (art. 67), i beneficiari di tali polizze risultano di fatto titolari di posizioni creditorie assistite da privilegio speciale.

CLN - Credit Linked Note

Titolo con incorporato un derivato creditizio, tipicamente un credit default swap (CDS).

CLO - Collateralized Loan Obligation

Trattasi di CDO con collaterale rappresentato da finanziamenti concessi a nominativi Corporates.

CMBS - Commercial Mortgage-Backed Securities

Operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura commerciale

CMO - Collateralized Mortgage Obligation

Titoli emessi a fronte di mutui ipotecari in cui l'ammontare complessivo dell'emissione è frazionato in tranche con differente scadenza e rendimento. Le tranche sono ripagate secondo un ordine specificato all'emissione.

Commercial paper

Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

Conduits

Gli Asset Backed Commercial Paper Conduits sono una specifica tipologia di Special Purpose Vehicle costituita per la cartolarizzazione di diverse tipologie di attività e finanziate attraverso l'emissione di Commercial Paper. I Commercial Paper sono tipicamente titoli aventi scadenza fino a 270 giorni, per i quali il rimborso del capitale ed il pagamento di interessi dipendono dai flussi di cassa degli attivi sottostanti.

In base al numero dei portafogli di attivi sottostanti, gli ABCP conduits possono essere classificati come single-seller o multi-seller.

Generalmente le strutture di ABCP Conduits prevedono la costituzione di diverse società veicolo. Le società di primo livello, infatti, emettono le *commercial paper* e finanziano una o più società veicolo di secondo livello che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione.

Elementi tipici di un ABCP Conduit sono i seguenti:

- emissione di titoli di breve periodo che determinano un'asimmetria di rimborso (*maturity mismatch*) fra attività detenute e titoli emessi;
- presenza di linee di liquidità volte a coprire tale asimmetria di rimborso;
- presenza di garanzie a fronte del rischio di insolvenza degli attivi sia di tipo specifico sia a valere sul programma nel suo complesso.

Consumer ABS

ABS il cui collaterale è costituito da crediti al consumo.

Contingency funding plan

Piano di interventi per la gestione della liquidità in condizioni di crisi; esso ha quale finalità principale la protezione del patrimonio della banca in situazioni di drenaggio di liquidità, attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

Core Business

Attività principale verso la quale sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

Core Tier 1 Capital

Valore calcolato sottraendo al Tier 1 Capital (cfr. definizione) gli strumenti innovativi di capitale. È il patrimonio netto tangibile della banca.

Core tier 1 ratio

È il rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto delle *preference shares*, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le *preference shares* sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il *tier1 ratio* è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le *preference shares*.

Corporate

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (*mid-corporate, large corporate*).

Corporate governance

Attraverso la composizione ed il funzionamento degli organi societari interni ed esterni la struttura della corporate governance definisce la distribuzione dei diritti e delle responsabilità tra i partecipanti alla vita di una società, in riferimento alla ripartizione dei compiti, all'assunzione di responsabilità e al potere decisionale. Obiettivo fondamentale della corporate governance è la massimizzazione del valore per gli azionisti, che comporta, in un'ottica di medio-lungo termine, elementi di positività anche per gli altri stakeholders, quali clienti, fornitori, dipendenti, creditori, consumatori e la comunità.

Cost/Income Ratio

Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.

Costo ammortizzato

Differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Costo del rischio

È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.

Covered bond

Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente, può usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.

Le banche che intendono emettere covered bond devono disporre di un patrimonio non inferiore a 500 milioni di euro e di un coefficiente patrimoniale complessivo a livello consolidato non inferiore al 9%.

Degli attivi potenzialmente utilizzabili a garanzia, la quota ceduta non potrà superare i seguenti limiti, fissati in funzione del livello di patrimonializzazione:

- 25% nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 9\%$ e $<10\%$ con Tier I ratio $\geq 6\%$;

- 60% nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 10\%$ e $<11\%$ con Tier I ratio $\geq 6,5\%$;

- nessun limite nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 11\%$ con Tier I ratio $\geq 7\%$.

CPPI - Constant Proportion Portfolio Insurance

Titolo a capitale garantito che incorpora una strategia di trading dinamico al fine di partecipare alla performance di un dato sottostante.

Credit derivatives

Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

Credit enhancement

Tecniche e strumenti utilizzati dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc.).

Credit-linked notes

Cfr. CLN – Credit Linked Note.

Credit spread option

Contratto col quale l'acquirente di protezione si riserva il diritto, dietro il pagamento di un premio, di riscuotere dal venditore di protezione una somma dipendente dalla differenza positiva, tra lo *spread* di mercato e quello fissato nel contratto, applicata al valore nozionale dell'obbligazione.

Credito ristrutturato

Posizione per la quale la Banca ha concordato con il debitore una dilazione di pagamento, rinegoziando l'esposizione a condizioni di tasso inferiori a quelle di mercato.

Credito scaduto

Le "esposizioni scadute" corrispondono alle esposizioni scadute e/o sconfinanti secondo la definizione prevista dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

Cross selling

Attività finalizzata alla fidelizzazione della clientela tramite la vendita di prodotti e servizi tra loro integrati.

D

Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Delinquency

Stato di irregolarità dei pagamenti ad una certa data, di regola fornita a 30,60 e 90 giorni.

DGV VaR - Delta-Gamma-Vega

Modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

Derivati

Strumenti finanziari il cui valore dipende dall'andamento di uno o più parametri sottostanti (tassi di interesse, tassi cambio, prezzi di

azioni o materie prime, ecc.); possono essere quotati su mercati regolamentati oppure non quotati (cfr. Derivati OTC).

Derivati OTC

I derivati c.d. Over-The-Counter (OTC) sono quelli conclusi direttamente tra le parti al di fuori di un mercato regolamentato.

Directional (Fondi)

Fondi che investono in strumenti finanziari traendo profitto da movimenti di mercato di tipo direzionale talvolta legati ad analisi di tipo macroeconomico.

Domestic Currency Swap

Contratto regolato in euro il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o di una vendita a termine di una divisa in cambio di valuta nazionale. Alla data di scadenza viene regolato in euro il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto ed il cambio corrente a pronti.

Duration

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

Duration analysis:

Tecnica a supporto dell'Asset and Liability Management (cfr. definizione) che analizza l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sul valore di mercato del patrimonio.

E

EAD – Exposure At Default

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del *default* del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio *IRB Advanced*. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EPS - Earnings Per Shares (Utile per azione)

Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Equity hedge / long-short (Fondi)

Fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite *short sales* dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

Equity origination

Incremento del capitale di rischio di una società effettuato mediante l'organizzazione di un'operazione di emissione di nuovi titoli azionari.

Esotici (derivati)

Strumenti derivati non standard, di norma non quotati sui mercati regolamentati.

Esposizioni "junior", "senior" e "mezzanine"

Le esposizioni junior sono le esposizioni rimborsate per ultime che conseguentemente assorbono le prime perdite prodotte dall'operazione di cartolarizzazione. Le esposizioni senior sono le esposizioni rimborsate per prime. Nella categoria "mezzanine" sono comprese le esposizioni aventi priorità di rimborso intermedia.

EVA - Economic Value Added

L'EVA è un indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità di creare valore in termini monetari, poiché risulta dalla differenza tra l'utile netto dell'operatività corrente (NOPAT) e l'onere relativo al capitale investito.

F

Factoring

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento a favore del cedente.

Fairness/Legal opinion

Parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o sugli aspetti tecnici di una determinata operazione.

Fair value

Corrispettivo al quale, in un regime di libera concorrenza, un bene può essere scambiato, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili. Spesso è identico al prezzo di mercato. In base agli IAS (cfr. definizione) le banche applicano il fair value nella valutazione degli strumenti finanziari (attività e passività) di negoziazione e disponibili per la vendita e dei derivati e possono usarlo per la valorizzazione delle partecipazioni e delle immobilizzazioni materiali e immateriali (con diverse modalità di impatto sul conto economico per le differenti attività considerate).

Fair value hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Floating Leg

"Gamba" variabile di un contratto derivato IRS (cfr. definizione) con il quale due parti si scambiano un flusso di interessi a tasso fisso contro un flusso di interessi a tasso variabile (floating leg) calcolati su un ammontare (nozionale).

Floor

Contratto derivato su tasso d'interesse, negoziato al di fuori dei mercati regolamentati, con il quale viene fissato un limite minimo alla diminuzione del tasso creditore.

Forwards

Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati *over-the-counter*, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

FRA - Forward Rate Agreement

Contratto con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Funding

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures

Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori

mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione. Nella pratica, i *futures* su valori mobiliari spesso non implicano lo scambio fisico del sottostante valore.

G

Gap analysis

Tecnica a supporto dell'Asset and Liability Management (cfr. definizione) che analizza la differenza (gap) fra poste dell'attivo e del passivo, sulla base della data di rivedibilità del tasso delle poste stesse. Un gap positivo indica che il margine di interesse atteso varia positivamente a seguito di un aumento dei tassi. Viceversa nel caso opposto.

Gap Ratios

Indicatori relativi ai gap.

Goodwill

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

Governance

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Greca

Parametro che misura la sensibilità con la quale il prezzo di un contratto derivato (es. un'opzione), reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, ecc.).

H

Hedge accounting

Regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Hedge fund

Fondo comune di investimento che ha la possibilità – negata ai gestori tradizionali – di usare strumenti o strategie di investimento sofisticati quali lo "short selling" (vendita allo scoperto), i derivati (opzioni o futures, anche oltre il 100% del patrimonio), l'hedging (copertura del portafoglio dalla volatilità di mercato attraverso vendite allo scoperto ed uso di derivati) e la leva finanziaria (l'indebitamento allo scopo di investire denaro preso a prestito).

HFT - Held For Trading

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività e passività di negoziazione.

HTM - Held To Maturity

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività detenute sino a scadenza (strumento finanziario).

I

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le

professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS).

Impairment

Nell'ambito degli IAS (cfr. definizione), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di carico sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività. Il test di impairment si deve effettuare su tutte le attività, eccezion fatta per quelle valutate al fair value, per le quali le eventuali perdite (e guadagni) di valore sono implicite.

Incagli

Crediti al valore nominale nei confronti dei soggetti in situazione di obiettiva difficoltà, che si ritiene però superabile in un congruo periodo di tempo.

Index linked

Polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o altro valore di riferimento.

Indice di Herfindahl

$$H = \frac{\left(\sum_{i=1}^n EAD_i^2 \right)}{\left(\sum_{i=1}^n EAD_i \right)} : \text{indice (calcolato rispetto alle}$$

esposizioni) utilizzato nell'algoritmo che determina la misura di capitale interno relativo al rischio di concentrazione.

Internal dealing

Operazioni poste in essere tra distinte unità operative della stessa azienda. Il relativo materiale documentale assume rilevanza contabile e contribuisce a determinare la posizione (di negoziazione – trading – o di protezione -hedging) delle singole unità che l'hanno concluso.

Intraday

Si dice di operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione di un titolo. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

Investment banking

L'investment banking costituisce un segmento altamente specializzato della finanza che si occupa in particolare di assistere società e governi nell'emissione di titoli e più in generale nel reperimento di fondi sul mercato dei capitali.

Investment grade

Titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

IRB - Internal Rating Based Advanced

Approccio dei rating interni nell'ambito del Nuovo Accordo di Basilea, che si distingue nei metodi base e avanzato. Il metodo avanzato è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino requisiti minimi più stringenti rispetto all'approccio base. In questo caso tutte le stime degli input (PD, LGD, EAD, Maturity) per la valutazione del rischio di credito avvengono internamente. Nel metodo base solo la PD è invece stimata dalla Banca.

IRS – Interest Rate Swap

Contratto che prevede lo scambio di flussi tra le controparti su un determinato nozionale con tasso fisso/variabile o variabile/variabile.

J

Judgmental

Metodo di assegnazione di un rating basato anche su un giudizio soggettivo.

Junior

In una operazione di cartolarizzazione è la *tranche* più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

L

L.A.T. - Liability Adequacy Test

Procedura di test sull'adeguatezza del valore contabile delle riserve nette (intese quali riserve di bilancio decurtate dei costi di acquisizione da differire e degli attivi immateriali) basato sull'attualizzazione dei prevedibili futuri flussi di cassa generati dai contratti del portafoglio di polizze esaminato e utilizzando le migliori e più coerenti ipotesi attuariali. Qualora tale verifica dimostri che le riserve nette, risultano inferiori alla "riserva realistica" il deficit di riserva risultante dovrà essere rilevato a conto economico.

Lead arranger

Banca responsabile della organizzazione di un'operazione di cartolarizzazione. Le attività svolte dall'*arranger* comprendono, fra le altre, la verifica del portafoglio da cartolarizzare attraverso la sua analisi quali-quantitativa, la cura dei rapporti con le agenzie di rating, la predisposizione di un prospetto informativo e l'identificazione e soluzione delle problematiche contabili e legali.

Lead manager – Bookrunner

Capofila del sindacato di emissione di un prestito obbligazionario; tratta col debitore, è responsabile della scelta dei "co-lead manager" e degli altri membri del sindacato di garanzia d'accordo col debitore stesso; definisce le modalità dell'operazione, ne gestisce l'esecuzione (quasi sempre impegnandosi a collocare sul mercato la quota più importante) e tiene la contabilità (*bookrunner*); oltre al rimborso delle spese e alle normali commissioni, percepisce per questa sua funzione una commissione particolare.

L&R - Loans & Receivables

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività finanziarie diverse dai derivati non quotate su mercati attivi e con pagamenti fissi o determinabili che vengono misurate al costo ammortizzato.

LGD - Loss Given Default

Rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore.

Lower Tier II

Passività subordinate che concorrono alla formazione del patrimonio supplementare o Tier II (cfr. definizione) a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsabile solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;

c) il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

LTV – Loan to Value Ratio

Rappresenta il rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà. Il ratio LTV è la misura di quanto pesano i mezzi propri impiegati dal debitore per l'acquisto del bene sul valore del bene posto a garanzia del finanziamento. Maggiore è il valore del ratio LTV, minori sono i mezzi propri del debitore impiegati per l'acquisto del bene, minore è la protezione di cui gode il creditore.

M

Mark to Market

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari basato sull'applicazione di modelli matematici finanziari.

Mark to Model

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari, che permette di operare aggiustamenti ("value adjustments") delle stime prodotte con il mark to market (cfr. definizione), al fine di incorporare nei valori riportati in bilancio quel fattore di "incertezza" che non risulta modellizzabile. Questi aggiustamenti, che rispondono a un generale principio di cautela e si fondono sull'esperienza, vanno effettuati quando, ad esempio, gli input del modello sono in prevalenza stimati all'interno dell'azienda ("entity-specific"), quando si ha consapevolezza che il modello non coglie alcune recenti modifiche strutturali del mercato e, in generale, tutte le volte che vi è una parte del fenomeno che non viene spiegata dalle variabili considerate. Questa politica valutativa deve essere applicata in modo coerente nel tempo ed accompagnata da una adeguata informativa pubblica relativa alle metodologie di stima utilizzate e alle motivazioni sottostanti agli aggiustamenti effettuati.

Market dislocation

Turbolenza nei mercati finanziari caratterizzato da forte diminuzione degli scambi sui mercati finanziari con difficoltà a reperire prezzi significativi su info-providers specializzati.

Market making

Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

Mark up

Margine applicato a titolo di remunerazione che, per una banca, è dato a livello aggregato dalla differenza fra il tasso attivo medio delle forme tecniche di impiego considerate e l'Euribor.

Maturity Ladder

Scadenziere delle poste attive e passive della tesoreria.

Medium Term note

Titolo di debito avente scadenza fra i 5 e i 10 anni.

Merchant banking

Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

Mezzanine

In una operazione di cartolarizzazione, è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.

Monoline

Compagnie assicuratrici che, in cambio di una commissione, garantiscono il rimborso di determinate emissioni obbligazionarie. Nate negli anni '70 per assicurare le emissioni degli enti locali contro l'insolvenza, i loro servizi sono stati poi particolarmente apprezzati per le emissioni di prodotti finanziari complessi: la struttura e le attività sottostanti tali emissioni sono infatti spesso estremamente problematiche; con l'intervento delle monoline, le porzioni di debito garantite da quest'ultime divengono molto più semplici da valutare e più appetibili per gli investitori avversi al rischio, in quanto il rischio di insolvenza viene assunto dall'assicurazione.

Mutui subprime

Il concetto di subprime non è riferibile all'operazione di mutuo in sé, quanto piuttosto al prenditore (il mutuatario). Tecnicamente per subprime si intende un mutuatario che non dispone di una "credit history" pienamente positiva, in quanto caratterizzata da eventi creditizi negativi quali: la presenza di rate non rimborsate su precedenti prestiti, di assegni impagati e protestati e così via. Tali eventi passati sono sintomatici di una maggiore rischiosità intrinseca della controparte, cui corrisponde una maggiore remunerazione richiesta dall'intermediario che concede il mutuo. L'operatività con clientela subprime si è sviluppata nel mercato finanziario americano dove, a fronte della stipulazione di detti prestiti, solitamente faceva riscontro una attività di cartolarizzazione ed emissione di titoli. Vengono definiti mutui ipotecari Alt-A quelli erogati sulla base di documentazione incompleta o inadeguata.

N

NAV - Net Asset Value

È il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo.

Non performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

O

Obbligazioni strutturate

Obbligazioni i cui interessi e/o valore di rimborso dipendono da un parametro di natura reale (collegato al prezzo di commodity) o dall'andamento di indici. In tali casi l'opzione implicita viene contabilmente scorporata dal contratto ospite. Nel caso di parametrizzazione a tassi o all'inflazione (ad esempio i Certificati di Credito del Tesoro) l'opzione implicita non viene contabilmente scorporata dal contratto ospite.

OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

"Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", ai sensi della lettera m) dell'art. 1 del TUF, Testo Unico della Finanza, che investono in strumenti finanziari o altre attività somme di denaro raccolte tra il pubblico di risparmiatori operando secondo il principio della ripartizione dei rischi. Comprendono i fondi comuni di investimento mobiliare (aperti e chiusi, italiani ed esteri) e le Società di Investimento a Capitale Variabile (Sicav).

Option

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*)

uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (*strike price*) entro (*American option*) oppure ad una data futura determinata (*European option*).

Originator

Soggetto che cede il proprio portafoglio di attività a liquidità differita allo SPV (cfr. definizione) affinché venga cartolarizzato.

OTC - Over-The-Counter

Definizione relativa ad operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.

Overcollateralisation

Forma di garanzia creditizia che prevede che il portafoglio di attività a garanzia dei titoli emessi sia superiore all'ammontare dei titoli stessi.

P

Past due

Esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90/180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

Patrimonio di vigilanza

È costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Vengono dedotti – per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare – le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie (in particolare, vengono dedotte le partecipazioni in banche e società finanziarie superiori al 10% non consolidate, nonché l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie inferiori al 10% e delle attività subordinate verso banche, considerato per la quota che eccede il 10% del patrimonio di base e supplementare). Vengono altresì dedotte le partecipazioni in società di assicurazione e le passività subordinate emesse da queste ultime, nonché le posizioni verso cartolarizzazioni.

Payout ratio

Indica la percentuale di utile netto distribuita agli azionisti. Tale quota dipende sostanzialmente dalle esigenze di autofinanziamento della società e dal rendimento atteso degli azionisti.

PD - Probability of Default

Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in *default*.

Performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

Plain vanilla (derivati)

Prodotti derivati (cfr. definizione) le cui caratteristiche contrattuali sono considerate standard (e.g. Call/Put, Futures, Swap).

Polizze di capitalizzazione

Cfr. definizione *Certificati (assicurativi) di capitalizzazione*.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Price sensitive

Termine che viene riferito generalmente ad informazioni o dati non di pubblico dominio idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente la quotazione di un titolo.

Price-to-Book Ratio

Rapporto tra capitalizzazione e valore di libro di una società quotata.

Pricing

In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca.

Private banking

Attività diretta a fornire alla clientela primaria gestione di patrimoni, consulenza e servizi personalizzati.

Private equity

Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

R

RARORAC - Risk Adjusted Return On Risk Adjusted Capital

E' un indicatore calcolato come rapporto fra l'EVA (cfr. definizione) e il capitale allocato/assorbito. Esso esprime in termini percentuali la capacità di creazione di valore per unità di rischio assunto.

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.

Rischio di business

Rischio di variazioni avverse e inattese degli utili/margini rispetto ai dati previsti, legati a volatilità dei volumi dovuta a pressioni competitive e situazioni di mercato.

Rischio di concentrazione

Rischio derivante da esposizioni nel portafoglio bancario verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Il rischio di concentrazione può essere distinto in due sottotipi:

- single name concentration risk;
- sector concentration risk.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di liquidità

La possibilità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (*funding liquidity risk*) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

Rischio di mercato

Rischio di variazioni del valore di mercato delle posizioni nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza per variazioni

inattese delle condizioni di mercato e dei meriti creditizi. In esso sono inclusi anche i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci che si riferiscono alle posizioni nell'intero bilancio.

Rischio di reputazione

Rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori, autorità di vigilanza o altri stakeholder.

Rischio di tasso di interesse

Rischio attuale o prospettico di una variazione del margine di interesse e del valore economico della società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano il portafoglio bancario.

Rischio operativo

Il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extracontrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici (perdite dovute a strategie errate da parte del management) e di reputazione (perdite di quote di mercato perché il marchio della banca viene associato a eventi negativi).

Rischio strategico

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da:

- cambiamenti del contesto operativo;
- decisioni aziendali errate;
- attuazione inadeguata di decisioni;
- scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.

Risk Management

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

RMBS - Residential Mortgage-Backed Securities

Titoli (ABS) emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura residenziale.

RWA - Risk Weighted Assets, Attività ponderate per il rischio

Le attività per cassa e fuori bilancio (derivati e garanzie) classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza (es. Banca d'Italia, Bafin, ecc.) per il calcolo dei coefficienti di solvibilità.

S

Scorecard

Sistema di metodologie di valutazione qualitativa di tipo esperto.

Scoring

Sistema di analisi della clientela aziendale che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dall'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale, analizzati sulla base di metodologie di carattere statistico.

Senior/super senior

In un'operazione di cartolarizzazione è la tranche con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Sensitivity analysis

Analisi che studia il valore attuale delle poste di attivo e passivo della Banca al variare degli scenari esterni di tasso; questa analisi rappresenta un affinamento della duration analysis in quanto

anziché valutare l'impatto di un variazione parallela della curva dei tassi di interesse si valuta il valore di mercato delle poste attive e passive della Banca, e conseguentemente il valore di mercato del patrimonio, utilizzando curve dei tassi alternative a quella in vigore.

Servicer

Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che – sulla base di un apposito contratto di *servicing* – continua a gestire i crediti o le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.

Shadow accounting

Modalità di contabilizzazione che prevede l'attribuzione tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, delle minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate.

Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a conto economico.

Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono attribuite agli assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito mediante l'utilizzo del Liability Adequacy Test; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. A titolo esemplificativo se gli attivi sono classificati "Available for Sale" e conseguentemente al termine dell'esercizio il loro valore contabile viene allineato al valore di mercato, verrà registrata a stato patrimoniale, tra le riserve tecniche, shadow liabilities per l'importo di plus/minusvalenze latenti di pertinenza degli assicurati, mentre a patrimonio netto sarà rilevata una contropartita per un importo pari alle plus/minusvalenze latenti per la quota parte dello shareholder. Nel caso in cui, invece, i relativi titoli siano rilevati al fair value rilevato a conto economico, si terrà conto dell'effetto delle plus/minusvalenze latenti contabilizzando delle shadow liabilities e transitando a conto economico, con una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati.

Shifted Beta Gap

Metodologia di gap analysis che tiene conto nel determinare l'impatto sul margine di interesse, oltre che dei coefficienti di riposizionamento di cui sopra anche del fenomeno di shifting delle poste a vista; ossia del fatto che i tassi delle singole poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di adeguamento ai tassi di mercato ma, per il fenomeno della vischiosità, in maniera graduale e diluita nel tempo.

SPE/SPV

Le Special Purpose Entity (SPE) o Special Purpose Vehicle (SPV) sono soggetti (società, "trust" o altra entità) che vengono appositamente costituiti per il raggiungimento di un determinato obiettivo, ben definito e delimitato o per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV hanno una struttura giuridica indipendente dagli altri soggetti coinvolti nell'operazione e, generalmente, non hanno strutture operative e gestionali proprie.

Speculative grade

Termine col quale si identificano gli emittenti con rating basso (per esempio, inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

Spread

Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

Stakeholders

Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.

Standards

Con tale sostantivo si intendono indifferentemente sia gli IAS/IFRS (International Accounting Standards/International Financial and Reporting Standard) che i FAS (Financial Accounting Standards).

Stock option

Termine utilizzato per indicare le opzioni offerte a *manager* di una società, che consentono di acquistare azioni della società stessa sulla base di un prezzo di esercizio predeterminato (*strike price*).

Stress test

Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Swap (sui tassi e sulle valute)

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi.

T

Tainting Rule

Regola definita dal § 9 dello IAS39 applicabile agli strumenti finanziari classificati nella categoria HTM in forza della quale "(...) Un'entità non deve classificare alcuna attività finanziaria come posseduta sino alla scadenza se ha, nel corso dell'esercizio corrente o dei due precedenti, venduto o riclassificato un importo non irrilevante di investimenti posseduti sino alla scadenza prima della loro scadenza (non irrilevante in relazione al portafoglio complessivo posseduto sino alla scadenza), (...)".

Tasso risk free – risk free rate

Tasso di interesse di un'attività priva di rischio. Si usa nella pratica per indicare il tasso dei titoli di stato a breve termine, che pure non possono essere considerati risk free.

Tier 1 Capital Ratio

Indicatore dato dal rapporto tra il patrimonio di base della banca e le sue attività ponderate in base al rischio (cfr. definizione).

Tier I (patrimonio di base)

È costituito dal capitale versato, dalle riserve (ivi compreso il sovrapprezzo azioni), dagli strumenti innovativi di capitale (solo in presenza di condizioni che garantiscano pienamente la stabilità della banca), dall'utile del periodo, dai filtri prudenziali positivi del patrimonio di base. Da tali elementi vanno dedotte le azioni proprie, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali, le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base.

Tier II (patrimonio supplementare)

È costituito dalle riserve da valutazione, dagli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione (passività irredimibili e altri strumenti rimborsabili su richiesta dell'emittente con il preventivo consenso della Banca d'Italia), dalle passività subordinate (per un ammontare ridotto di 1/5 durante i cinque anni precedenti la data di scadenza), dalle plusvalenze nette su partecipazioni, dai filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare, dall'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore nette complessive rispetto alle perdite attese, dalle differenze positive di cambio. Da tali elementi vanno dedotte le seguenti componenti negative: le minusvalenze

nette su partecipazioni, i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare, altri elementi negativi.

Tier III (prestiti subordinati di 3° livello)

Prestiti subordinati che soddisfano le seguenti condizioni:

- siano stati interamente versati;
- non rientrino nel calcolo del patrimonio supplementare (cfr. definizione);
- abbiano durata originaria pari o superiore a due anni; qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto un preavviso per il rimborso di almeno 2 anni;
- rispondano alle condizioni previste per le analoghe passività computabili nel patrimonio supplementare ad eccezione, ovviamente, di quella concernente la durata del prestito;
- siano soggetti alla "clausola di immobilizzo" (c.d. "clausola di lock in"), secondo la quale il capitale e gli interessi non possono essere rimborsati se il rimborso riduce l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali della banca a un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali.

Time value

Variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

Total return swap

Contratto che prevede l'impegno di una parte, di solito proprietaria del titolo o credito di riferimento, a pagare periodicamente ad un investitore (venditore di protezione) i flussi generati, per capitale ed interessi, dall'attività stessa. Per contro, l'investitore si obbliga a corrispondere un tasso variabile nonché l'eventuale deprezzamento dell'attività rispetto alla data di stipula del contratto.

Trading book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

Trigger event

Evento contrattualmente predefinito al verificarsi del quale scattano determinate facoltà in capo ai contraenti.

Trigger Point

Soglie.

TROR - Total rate of return swap

È un contratto con il quale il "protection buyer" (detto anche "total return payer") si impegna a cedere tutti i flussi di cassa generati dalla "reference obligation" al "protection seller" (detto anche "total return receiver"), il quale trasferisce in contropartita al "protection buyer" flussi di cassa collegati all'andamento del "reference rate". Alle date di pagamento dei flussi di cassa cedolari (oppure alla data di scadenza del contratto) il "total return payer" corrisponde al "total return receiver" l'eventuale apprezzamento della "reference obligation"; nel caso di deprezzamento della "reference obligation" sarà invece il "total return receiver" a versare il relativo controvalore al "total return payer". In sostanza il TROR configura un prodotto finanziario strutturato, costituito dalla combinazione di un derivato su crediti e di un derivato sui tassi di interesse ("interest rate swap").

U

Underwriting (commissione di)

Commissione percepita dalla banca in via anticipata sulla base dell'assunzione del rischio di sottoscrizione a fronte di un finanziamento.

Unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi di investimento.

Upfront

Ammontare riconosciuto alla controparte al momento della sottoscrizione di un contratto derivato.

Upper Tier II

Strumenti ibridi di patrimonializzazione che concorrono alla formazione del patrimonio supplementare o Tier II (cfr. definizione) quando il contratto prevede che:

- a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possano essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;
- b) in caso di andamenti negativi della gestione, possa essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;
- c) in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non irredimibili devono avere una durata pari o superiore a 10 anni. Nel contratto deve essere esplicitata la clausola che subordina il rimborso del prestito al nulla osta della Banca d'Italia.

V

VaR - Value at Risk

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

W

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Z

Zero-coupon

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione (o di acquisto) ed il valore di rimborso.

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio

1) Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

IAS/IFRS	Descrizione	Regolamento CE di omologazione (1)
Framework	Quadro di riferimento	Confronta nota (2)
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 2238/2004 (31/12/2004), mod. 1910/2005 (24/11/2005), 108/2006 (27/01/2006), Reg. 1274/2008 (18/12/2008); Reg. 53/2009 (22/01/2009); Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 2	Rimanenze	Reg. 2238/2004 (31/12/2004), Reg. 1358/2007 (22/11/2007), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1725/2003 (13/10/2003), mod. 2238/2004 (31/12/2004), Reg. 1358/2007 (22/11/2007), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	Reg. 2238/2004 (31/12/2004), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 2238/2004 (31/12/2004), Reg. 70/2009 (23/01/2009)
IAS 11	Commesse a lungo termine	Reg.1725/2003 (13/10/2003)
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg.1725/2003 (13/10/2003), mod. 2236/2004 (31/12/2004), 2238/2004 (31/12/2004), 211/2005 (11/02/2005)
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 2238/2004 (31/12/2004), mod. 211/2005 (11/02/2005), 1910/2005 (24/11/2005), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 17	Leasing	Reg. 2238/2004 (31/12/2004), 108/2006 (27/01/2006)
IAS 18	Ricavi	Reg. 1725/2003 (13/10/2003), mod. 2236/2004 (31/12/2004)
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg.1725/2003 (13/10/2003), mod. 2236/2004 (31/12/2004), 2238/2004 (31/12/2004), 211/2005 (11/02/2005), 1910/2005 (24/11/2005), Reg. 1358/2007 (22/11/2007); Reg. 1263/2008 (17/12/2008); Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg.1725/2003 (13/10/2003), 2238/2004 (31/12/2004); Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 2238/2004 (31/12/2004); Reg. 708/2006 (09/05/2006)
IAS 23	Oneri finanziari	Reg.1725/2003 (13/10/2003), 2238/2004 (31/12/2004), Reg. 1260/2008 (17/12/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 2238/2004 (31/12/2004) mod. 1910/2005 (24/11/2005)
IAS 26	Fondi di previdenza	Reg.1725/2003 (13/10/2003)
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Reg. 2238/2004 (31/12/2004), Reg. 1358/2007 (22/11/2007); Reg. 69/2009 (24/01/2009); Reg. 70/2009 (24/01/2009);
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 2238/2004 (31/12/2004), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Reg. 1725/2003 (13/10/2003), mod. 2238/2004 (31/12/2004); Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	Reg. 2238/2004 (31/12/2004), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 2237/2004, mod. 2238/2004 (31/12/2004), 211/2005 (11/02/2005), 1864/2005 (16/11/2005), 108/2006 (27/01/2006); Reg. 53/2009 (22/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 33	Utile per azione	Reg. 2238/2004 (31/12/2004) mod. 211/2005 (11/02/2005), 108/2006 (27/01/2006), Reg. 1358/2007 (22/11/2007)
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1725/2003 (13/10/2003), mod. 2236/2004 (31/12/2004), mod. 2238/2004 (31/12/2004) Reg. 1358/2007 (22/11/2007), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	Reg. 2236/2004 (31/12/2004) mod. 2238/2004 (31/12/2004), Reg. 1358/2007 (22/11/2007); Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1725/2003 (13/10/2003), mod. 2236/2004 (31/12/2004), mod. 2238/2004 (31/12/2004)
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 2236/2004 (31/12/2004) mod. 2238/2004, 211/2005 (11/02/2005), 1910/2005 (24/11/2005), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 2086/2004 (09/12/2006), mod. 2236/2004 (31/12/2004), 211/2005 (11/02/2005), 1751/2005 (26/10/2005), 1864/2005 (16/11/2005), 1910/2005 (24/11/2005), 2106/2005 (22/12/2005), 108/2006 (27/01/2006), Reg. 1004/2008 (16/10/2009); Reg. 70/2009 (24/01/2009); Reg. 824/2009 (10/09/2009);

IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 2238/2004 (31/12/2004), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1725/2003 (13/10/2003), mod. 2236/2004 (31/12/2004), mod. 2238/2004 (31/12/2004), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 707/2004, mod. 2236/2004 (31/12/2004), 2237/2004 (31/12/2004), 2238/2004 (31/12/2004), 211/2005 (11/02/2005), 1751/2005 (26/10/2005), 1864/2005 (16/11/2005), 1910/2005 (24/11/2005), 108/2006 (27/01/2006), Reg. 69/2009 (24/01/2009), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 254/2009 (26/03/2009)
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 211/2005 (11/02/2005), Reg. 1261/2008 (17/12/2008)
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 2236/2004 (31/12/2004);
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 2236/2004 (29/12/2004), Reg. 108/2006 (11/01/2006), Reg. 1165/2009 (01/12/2009)
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 2236/2004 (31/12/2004), Reg. 1358/2007 (22/11/2007), Reg. 70/2009 (24/01/2009)
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1910/2005 (24/11/2005), 108/2006 (27/01/2006), Reg. 1358/2007 (22/11/2007)
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 108/2006 (27/01/2006), Reg. 1004/2008 (16/10/2008), Reg. 70/2009 (24/01/2009), Reg. 824/2009 (10/09/2009), Reg. 1165/2009 (01/12/2009)
IFRS 8	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1358/2007 (22/11/2007)

2) Interpretazioni (SIC/IFRIC)

SIC/IFRIC	Descrizione	Regolamento CE di omologazione (1)
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	Reg. 2237/2004 (31/12/2004)
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1073/2005 (08/07/2005)
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1910/2005 (24/11/2005)
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1910/2005 (24/11/2005)
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 108/2006 (27/01/2006)
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"	Reg. 708/2006 (09/05/2006)
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	Reg. 1329/2006 (09/09/2006)
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	Reg. 1329/2006 (09/09/2006)
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	Reg. 610/2007 (02/06/2007)
IFRIC 11	IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	Reg. 611/2007 (02/06/2007)
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	Reg. 254/2009 (26/03/2009)
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	Reg. 1262/2008 (17/12/2008)
IFRIC 14	Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	Reg. 1263/2008 (17/12/2008)
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	Reg. 636/2009 (23/07/2009)
IFRIC 16	Copertura di un investimento netto in una gestione estera	Reg. 460/2009 (05/06/2009)

SIC 7	Introduzione dell'Euro	Reg. 1725/2003 (13/10/2003) mod. 2238/2004 (31/12/2004)
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	Reg. 1725/2003 (13/09/2003)
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	Reg. 1725/2003 (13/10/2003) mod. 2238/2004 (31/12/2004), 1751/2005 (26/10/2005)
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	Reg. 1725/2003 (13/10/2003) mod. 2238/2004 (31/12/2004)
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	Reg. 1725/2003 (13/10/2003)
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	Reg. 1725/2003 (13/10/2003) mod. 2238/2004 (31/12/2004)
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	Reg. 1725/2003 (13/09/2003) mod. 2238/2004 (31/12/2004)
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1725/2003 (13/10/2003) mod. 2238/2004 (31/12/2004)
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi di concessione	Reg. 1725/2003 (13/10/2003)
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	Reg. 1725/2003 (13/10/2003) mod. 2238/2004 (31/12/2004)
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1725/2003 (13/10/2003) mod. 2236/2004 (31/12/2004), 2238/2004 (31/12/2004)

(1) La data indicata è quella riferita alla pubblicazione del Regolamento sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea

(2) Il quadro di riferimento dei principi contabili internazionali non è un principio contabile applicabile e non può essere utilizzato per giustificare deroghe ai principi adottati.

Può invece essere utilizzato per interpretare e applicare i principi esistenti. Tra gli obiettivi del quadro di riferimento vi è inoltre quello di assistere lo IASB e gli organi nazionali che statuiscono i principi contabili nello sviluppo di nuovi principi e nell'attuazione di progetti di convergenza dei principi nazionali ed internazionali.

Laddove vi fossero situazioni di conflitto tra il quadro di riferimento ed alcuni principi contabili, prevarrebbe sempre il principio contabile internazionale.

E' diviso in quattro parti principali: a) obiettivo di bilancio; b) caratteristiche qualitative che determinano l'utilità delle informazioni contenute nel bilancio; c) definizione, contabilizzazione e valutazione degli elementi che costituiscono i prospetti contabili; d) concetti di capitale e conservazione del capitale.